LA STAMPA

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2002. ANNO 136. N. 54. € 0,88 / L.1.700 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

PARTE LA CONVENZIONE

UN'EUROPA CHE PENSI AI CITTADINI

Carlo Bastasin

PERFINO nella mitologia greca "Europa" compare in almeno cinque forme e ruoli diversi. E' un destino, quello dell'identità incerta e dei suoi interrogativi, che l'accompagna tuttora. Non c'è da sorprendersi dunque per l'attesa che circonda l'inizio dei lavori, questa settimana, della Convenzione di Bruxelles chiamata al compito davvero difficile di dare "forma e ruolo" all'Unione europea del futuro. Le conseguenze delle scelte che stanno per essere prese, prima dai membri della Convenzione e poi dai governi europei, sono così rilevanti da poter condizionare il concetto di democrazia delle nostre società. Dovessero dimostrarsi sbagliate, o anche solo troppo rigide, gli europei potrebbero finire per rimpiangere la "confusione creativa" dell'imperfetto sistema attuale. Perché ciò non avvenga è necessario che la Convenzione, a dispetto del suo nome, sia disposta a scelte poco "convenzionali".

Sul dibattito che circonda la Convenzione grava l'eredità di antiche visioni dello Stato, la tradizione monarchica, la concezione monopolistica del potere rafforzata dalle esperienze belliche del secolo scorso, il concetto dominante di interesse pubblico e di volontà politica. Lo sforzo della Convenzione dovrà essere di non legarsi a questo territorio e di accettare che l'Europa possa essere un sistema aperto con poteri diversi, tra loro in competizione per la capacità di corrispondere efficacemente alle preferenze dei cittadini. Un nuovo assetto istituzionale, formale e completo, anche accompagnato dalla migliore delle costituzioni, non è di per sé garanzia di successo nel percorso che l'Europa ha intrapreso verso la democrazia. La bassa partecipazione al voto del Parlamento europeo, l'indifferenza dei cittadini verso la politica comune, sono sintomi di una mancanza di consenso non solo formale. In parole semplici: o l'Europa si prenderà cura di ciò che gli europei desiderano o gli europei non si prenderanno cura dell'Europa.

Ricorrere al modello degli Stati nazionali o addirittura restituire ad essi un ruolo maggiore come fonti della legittimazione democratica significa cedere alla "tentazione gerarchica" della tradizione nazionale e far cadere prima o poi l'unicità dell'esperimento europeo e la sua visione "aperta" della democrazia. E' da escludere che questo sia ciò che i cittadini europei desiderano. Un'Europa delle Nazioni non sarebbe infatti che una proiezione geografica della crisi degli Stati nazionali che sta toccando molti pilastri dell'eredità democratica: c'è sfiducia per i partiti e per le ideologie; disagio per la non corrispondenza tra elettorato e luogo delle decisioni; delusione per l'efficacia dei poteri pubblici nei loro interventi in economia e nel loro ruolo di redistribuzione dei redditi. La Convenzione dovrà porsi il problema di disegnare un'Europa che possa ricavare legittimità non solo dal suo assetto istituzionale, ma dalla sua efficacia nel migliorare le condizioni di benessere, libertà e solidarietà dei cittadini.

Maastricht ha dimostrato la possibilità di unire gli europei attraverso soluzioni efficaci a problemi comuni. Il ruolo dell'Europa, nel caso della moneta unica, è stato quello di porre un vincolo di coerenza intertemporale (a cominciare dai limiti al debito) a governi nazionali in competizione tra loro. Gli effetti di questa rivoluzione, nelle procedure poco democratica, sono stati tutt'altro che solo economici, fino a far crescere in tutti i paesi una condivisa "cultura" della stabilità. Molti dei problemi comuni all'Europa sono ora di natura "demografica": welfare, immigrazione, previdenza. Un'Europa che sappia porsi obiettivi precisi e non discrezionali in questi ambiti condividerebbe una cultura comune (non a caso si parla di "demos"), si farebbe valutare dai cittadini in base ai propri risultati concreti e consentirebbe alla politica nazionale di essere più credibile. L'Europa dunque come luogo delle politiche comuni di lungo termine, che faccia della mancanza di legittimazione diretta la sua forza anziché la sua evidente debolezza.

«L'UE SI GIOCA LA CREDIBILITA'»
Monti: «A Barcellona è necessario liberalizzare il mercato dell'energia»
Salvador Enguix e Marc Bassets A PAGINA 5

CHIUSI I GIOCHI DI SALT LAKE CITY: NEL FONDO TOLTA UNA MEDAGLIA ANCHE ALLO SPAGNOLO MUEHLEGG

Olimpiadi, lo scandalo del doping

Squalificata la Lazutina, oro e argento a Paruzzi e Belmondo

Giancarlo Laurenzi

Le Olimpiadi invernali di Salt Lake City passano il testimone a Torino 2006 e chiudono con una raffica di colpi di scena. Dopo l'argento dello short track uomini nel pattinaggio, Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo piazzano una splendida doppietta al secondo e terzo posto nella trenta chilometri di fondo, alle spalle della russa Lazutina: ma in serata la squalifica per doping della russa regala alle azzurre l'oro e l'argento. Travolto dallo scandalo doping anche il tedesco Johann Muehlegg, che gareggia per i colori spagnoli: il Cio gli strappa l'ultima medaglia d'oro che aveva vinto sabato nella gara dei 50 chilometri di sci di fondo, espellendolo dai Giochi Olimpici.

Cascia NELLO SPORT

LA poltrona di pelle umana di Samaranch, che oggi del Cio è presidente onorario ma allora era lider màximo, traballò a causa dei mormoni di Salt Lake, accusati da confessioni pittoresche di aver comprato l'assegnazione delle Olimpiadi invernali 2002, più di un lustro fa. I battuti la giurarono: se c'è un Dio, vi punirà. La nemesi, puntuale: liti da cortile nel pattinaggio danzante, risse durante lo short track, bastonate nell'hockey. Il cerchio (olimpico) della vergogna si è chiuso ieri, prima della cerimonia finale: la star dei Giochi, il tedesco naturalizzato spagnolo Muehlegg, vincitore di 3 ori, cancellato causa doping dall'ordine d'arrivo della 50 km

TORINO FACCIA IL MIRACOLO

dominata sabato; sorte identica per la russa Lazutina, alla quale hanno sfilato l'oro della 30 km per deporlo come ghirlanda macabra al collo di Gabriella Paruzzi, felice di cedere il suo argento a Stefania Belmondo, originariamente terza.

Morale e affari imitano guelfi e ghibellini, anime diverse dello stesso ceppo. Le Olimpiadi sono business da un bel po', scemo è chi tira in ballo l'etica per fustigare l'umano che ingurgita pasticche o si fa iniettare vagoni d'ossigeno per arrivare un giro prima del nemico. Perché mai dovrei avere ritegno a fregare l'altro, se conviene alle mie tasche e a quelle della mia corte? Un luminare dell'antidoping confessò un giorno, colto da depressione: gli avvelenatori sono avanti 10 anni, quando troveremo quello che offrono oggi loro avranno in mano sostanze più invisibili ancora. In America hanno fatto presto a risolvere la questione, nel loro sport professionistico. Ognuno è libero di ingolfarsi di steroidi. Guai, però, ad assumere droghe sociali: eroina, cocaina, hashish. Lì, scatta la bacchetta e la squalifica. Che importa, poi, se lo scorso anno morirono in quattro, uno di fila all'altro, gli organi sfiancati da intrugli magici. Torino faccia il miracolo, altro che amianto.

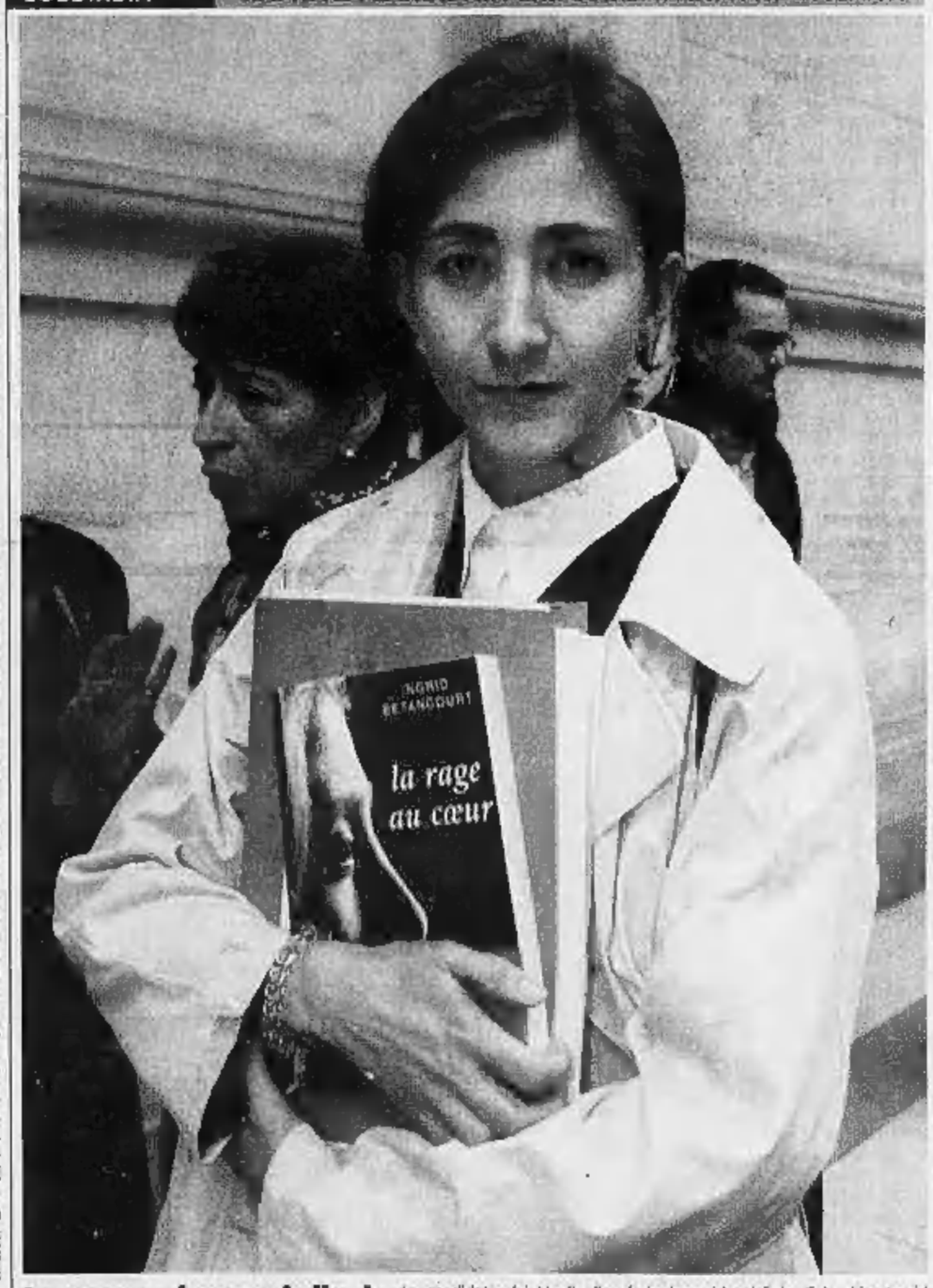
IL DERBY FINISCE 2 A 2

Juve e Toro fanno il bis grande pari, come all'andata

I bianconeri vanno in vantaggio, i granata ribaltano il risultato e sono raggiunti da un gol di Maresca
In classifica un punto di vantaggio per Inter e Roma

Arnaldo, Beccantini, Bernardi, Eandio, Garanzini, Giacchino e Vergnano NELLO SPORT

COLOMBIA — RAPITA LA CANDIDATA CHE COMBATTEVA I TRAFFICANTI



In mano ai guerriglieri La candidata dei Verdi alle elezioni presidenziali in Colombia, Ingrid Betancourt (nella foto), è stata rapita da guerriglieri delle Forze Rivoluzionarie. Discendente da una famiglia agiata, la Betancourt aveva lasciato Parigi dove viveva per tornare nel suo paese d'origine. Da dieci anni è il simbolo della lotta ai trafficanti di droga. Una giornalista francese che si trovava con lei è stata rilasciata. **SERVIZIO** A PAGINA 9

L'ANP INTERROMPE I COLLOQUI SULLA SICUREZZA CON GLI ISRAELIANI

Sharon non libera Arafat I palestinesi: reagiremo

Il ministro Peres critica la decisione del gabinetto di guerra Amarezza all'Onu e all'Ue. Solana: è il momento più difficile

INTERVISTE

IL MINISTRO EILON «FERMI IL TERRORISMO»
«Non può girare il mondo e lasciare i killer impuniti»
Replica del palestinese Erikat: «Vogliono umiliarci»
Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

TEL AVIV. Cresce la tensione in Israele e nei Territori dopo che ieri il governo israeliano ha ribadito per Yasser Arafat l'obbligo di confino a Ramallah, in atto ormai da tre mesi. Non è dunque bastato al leader palestinese ordinare l'arresto dei tre terroristi responsabili dell'uccisione del ministro israeliano Zeevi: il governo Sharon ha, infatti, confermato di pretendere la loro estradizione. La Ue ha espresso amarezza, l'Egitto ha denunciato il tradimento delle promesse e anche Peres ha criticato la decisione.
Baquis ALLE PAGINE 2 E 3

APPELLO DI RUTELLI: LOTTA DURA SUL CONFLITTO D'INTERESSI

Castelli: prevedo violenze come negli Anni Settanta

I quarantamila al Palavobis per la manifestazione in favore di Mani pulite sono stati al centro della giornata politica. Castelli si spinge a dire che «sono prevedibili gesti di violenza» come «negli Anni 70» suscitando reazioni sdegnate dall'Ulivo. Rutelli: «Dobbiamo mobilitare tutte le nostre forze sul conflitto d'interessi: è una battaglia decisiva per la democrazia».
Calabresi, Colonnello, La Mattina, Poletti e Tito ALLE PAGINE 6 E 8

PERSONAGGIO

IL PROFESSORE CHE SCUOTE LA SINISTRA
Una giornata con Pardi per raccontare la storia di una «rivolta civile»
Aldo Cazzullo A PAGINA 7

PRENDETE ESEMPIO DA MANDELA

William Jefferson Clinton

SAPPIAMO tutti che l'Intifada è scoppiata quando Ariel Sharon decise di rompere una tradizione vecchia di 33 anni, stabilita da Moshe Dayan, e salire sul Monte del Tempio. Io lo consideravo un errore e gli dissi di non farlo. Sappiamo tutti che cosa ne è derivato. Comunque, lui l'ha fatto. A quel punto la risposta dei palestinesi era prevedibile. Era anche inevitabile?

Supponiamo invece che Arafat lo avesse accolto con un mazzo di fiori e gli avesse detto: «Se ci togli le scarpe, io ti condurrò dentro la moschea Al Aqsa e te la mostrerò. Poi ti porterò nella moschea di Omar e ti spiegherò per quali motivi è così sacra per noi. E quando tutto ciò sarà nostro, sarà sempre un piacere riceverti». Che cosa sarebbe successo se avesse parlato così, in modo assolutamente imprevedibile? Sarebbe stato un uomo più piccolo o più grande?

Conosco un solo uomo ancora in vita capace di pensare in questo modo: Nelson Mandela. Svuotò forse di significato i suoi 27 anni in carcere invitando i suoi carcerieri all'inaugurazione della sua presidenza e chiedendo ai suoi oppressori di entrare nel suo governo? O non confermò invece il suo sacrificio, salendo a un livello ancora più alto?

Certo, è facile raccontarlo, difficile farlo. Io ritengo che il più grande spirito sulla Terra della mia epoca sia stato Gandhi; è stato ucciso non da un musulmano arrabbiato, ma da un hindu, il quale lo considerava un cattivo hindu perché, povero sciocco, voleva un'India per tutti.

A PAGINA 3

TEATRO

L'OPERA «CANTERA' SOLTANTO IN TIVU'
Lo Stato taglia i fondi Aiuti limitati a cinque città?
Sandro Cappelletto A PAGINA 25

COMUNITA' EBRAICA

DI SEGNI: «DIALOGO CONTRO LA PAURA»
Antichi riti per il ritorno di un rabbino romano alla guida spirituale
Giacomo Galeazzi A PAGINA 14

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

DOCUMENTO I QUATTRO PUNTI DECISI DAL GABINETTO DI SICUREZZA ISRAELIANO

1 Zeevi

L'arresto di alcuni degli assassini del ministro Zeevi è il diretto risultato delle continue pressioni che abbiamo esercitato sull'Autorità palestinese. Per questo Israele è determinato a proseguire su questa strada

2 Karine-A

Israele insiste a richiedere l'arresto di tutte le persone coinvolte nell'omicidio del ministro Rehavam Zeevi e dell'affare Karine-A

3 Ramallah

Allo stato dei fatti la segregazione di Arafat nel suo quartier generale di Ramallah (foto) viene sospesa

4 Vertice

La possibilità che Arafat lasci Ramallah sarà sottoposta a un vertice, la cui composizione verrà decisa dal primo ministro Sharon, in consultazione con il ministro della Difesa Binyamin Ben-Eliezer

«Arafat resta confinato dentro Ramallah»

Può però uscire di casa. Sharon: l'arresto dei killer del ministro Zeevi non basta

Aldo Baquis
TEL AVIV

Una nuova impennata di violenze rischia di verificarsi in Israele e nei Territori dopo che ieri il governo israeliano ha «gravemente umiliato» Yasser Arafat (secondo la valutazione della leadership palestinese) impedendogli di riacquistare la piena libertà di spostamento, dopo quasi tre mesi di confino.

Arafat aveva sperato di poter finalmente abbandonare il proprio ufficio di Ramallah (Cisgiordania) dopo che nei giorni scorsi aveva fatto arrestare tre dei diretti responsabili della uccisione del ministro israeliano Rehavam Zeevi.

Ma ieri il Consiglio di difesa del governo Sharon ha ribadito che Israele rivendica la loro estradizione: una richiesta già respinta in termini categorici dal colonnello Tawfiq Tirawi, capo dell'intelligence in Cisgiordania, che conduce da parte palestinese l'inchiesta sull'assassinio di Zeevi compiuto da un commando del Fronte popolare per la liberazione della Palestina.

Malgrado che i laburisti Shimon Peres e Benyamin Ben Eliezer avessero suggerito di revocare il confinamento del presidente palestinese, al momento del voto sia il ministro degli Esteri sia quello della difesa hanno accolto in pieno la proposta di Ariel Sharon di limitarsi per ora ad allentare l'assedio militare, facendo arretrare di alcune centinaia di metri i carri armati che circondano l'ufficio di Arafat.

«Adesso questi potrà beneficiare di libertà di spostamenti entro la città di Ramallah» ha spiegato, forse con una punta di sarcasmo, un portavoce israeliano. In realtà Arafat nelle settimane scorse aveva lasciato più volte il proprio ufficio per visitare feriti in un ospedale e compiere sopralluoghi in località colpite da raid aerei israeliani. Un incontro di cooperazione di sicurezza, fissato per la mattina di ieri, è così slittato. Da parte sua il settimanale Time ha riferito che la prolungata chiusura a Ramallah ha avuto ripercussioni sul sistema nervoso di Arafat «il quale è adesso depresso ed irascibile».

Prima di poter decollare dalla Cisgiordania, Arafat dovrà convincere Israele che gli arrestati per la vicenda di Zeevi e per quella della Karine A (una nave carica di armi, destinate secondo Israele ai territori palestinesi) saranno processati e puniti severamente. La partecipazione di Arafat al vertice arabo indetto a Beirut a fine marzo - ha fatto capire ieri Israele - dipende inoltre dalla sospensione o meno delle violenze.

Ma durante la seduta del Consiglio di difesa proprio il capo dei servizi di sicurezza interna Avi Dichter aveva consigliato di revocare il suo confinamento per non esasperare ulteriormente gli animi nei Territori. E in serata lo stesso Peres, che aveva appena votato assieme con Sharon, ha sostenuto in pubblico che «l'assedio militare imposto ad Arafat, giova più a lui che a noi».

Nuove frecce avvelenate nei confronti di Arafat, durante una breve visita a Gerusalemme, sono state lanciate ieri dalla ex first lady Hillary Clinton, secondo la quale il presidente palestinese «è un leader fallimentare», che si lascia dietro «una traccia di sangue e di violenza» e che predica il martirio ai bambini palestinesi.

Il mese scorso Israele ha simulato un attacco contro le sue retrovie analogo a quello dell'11 settembre a New York e a Washington. L'esito dell'esercitazione ha preoccupato non poco i dirigenti israeliani, che hanno compreso di essere impreparati di fronte attacchi terroristici aerei contro i propri centri urbani.

Ieri il comandante della antiaerea Yair Dror ha rivelato che Israele si accinge a dislocare una batteria di missili antimissile Patriot nel centro del Paese per affrontare sia i rischi che vengono dall'Occidente (ad esempio, aerei civili dirottati) sia quelli che potrebbero giungere dall'Oriente. Dror non ha precisato oltre, ma è apparsa evidente la sua allusione all'Iraq.

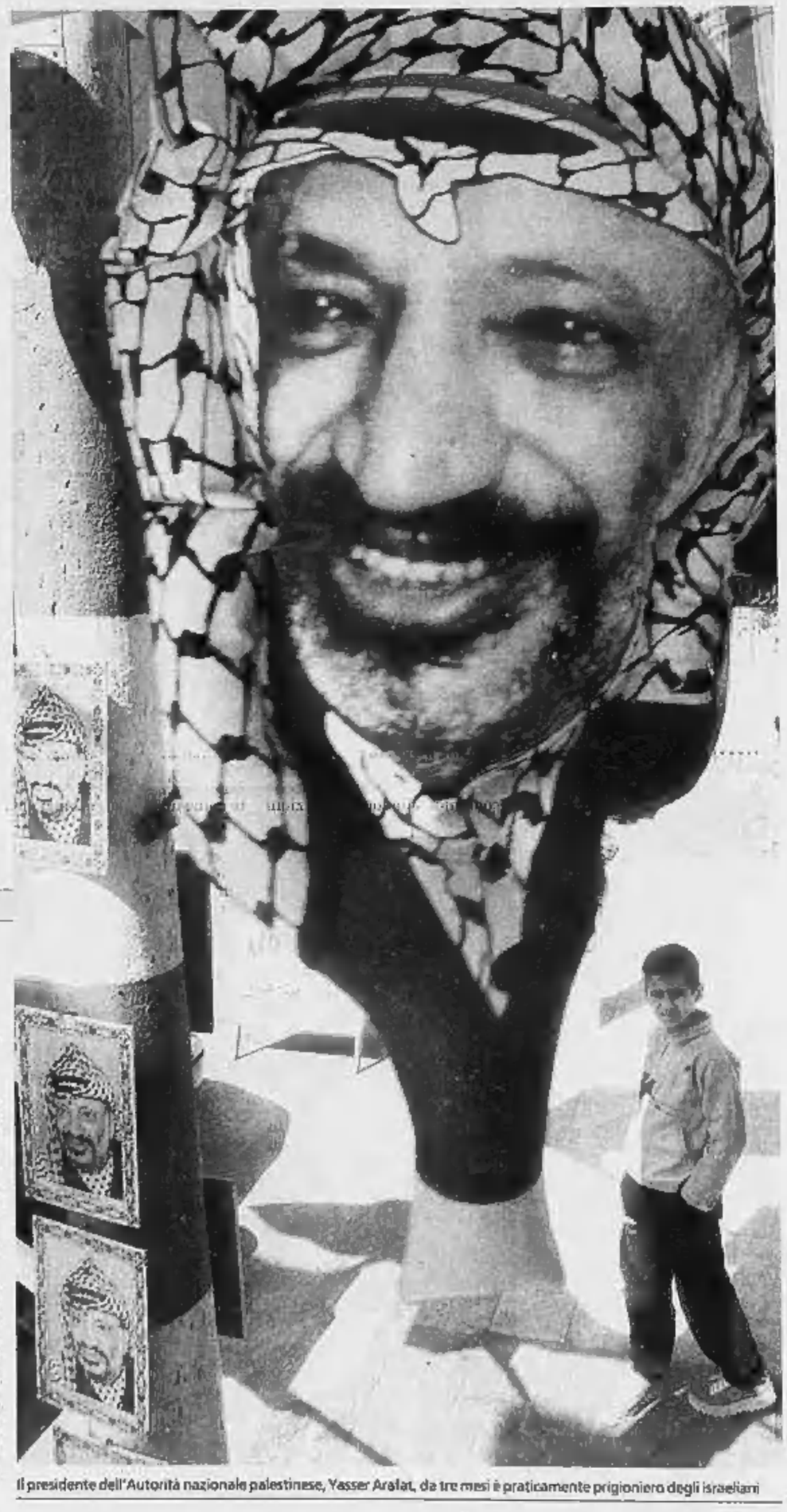
Fra tanti elementi di inquietudine, una debole schiarita riguarda la proposta attribuita dal New York Times al principe saudita Abdallah di scambiare un ritiro totale di Israele dai territori occupati con la normalizzazione in blocco delle relazioni diplomatico fra lo stato ebraico e il mondo arabo.

Ben Eliezer ha detto a Hillary Clinton che finalmente, «dopo aver costantemente attaccato Israele, l'Arabia Saudita forse cambia adesso atteggiamento. Se c'è una svolta, non possiamo tirarci indietro». Il ministro della giustizia Meir Shitrit (Likud) ha proposto di invitare senz'altro il principe Abdallah a Gerusalemme. Sharon, da parte sua, ha assicurato di aver compiuto alcuni passi per capire se si tratti di una proposta concreta.

LUNGA TELEFONATA SULL'INIZIATIVA DI PACE EUROPEA

L'impegno di Berlusconi e Casini

■ ROMA. La drammatica situazione in Medio Oriente, l'impegno italiano nell'ambito dell'iniziativa di pace europea per una ripresa del dialogo e un piano di aiuti concreti per la Palestina: questi i temi al centro di un lungo colloquio telefonico che si è svolto ieri mattina tra il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, e il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Casini ha espresso al premier la volontà del Parlamento di sollecitare una forte iniziativa italiana per la ripresa dei negoziati di pace e ha manifestato la volontà dei gruppi parlamentari di svolgere un dibattito a Montecitorio sulla questione alla presenza di Berlusconi, nella sua duplice veste di presidente del Consiglio e di ministro degli Esteri ad interim. Il presidente del Consiglio, dopo aver aggiornato il presidente della Camera sull'evolversi della situazione in Medio Oriente, ha assicurato la disponibilità di intervenire alla Camera non appena si siano concretizzate le iniziative già avviate in sede europea. [Ansa]



Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Yasser Arafat, da tre mesi è praticamente prigioniero degli israeliani

IL MINISTRO DEI TRASPORTI ISRAELIANO, LEADER DELL'ESTREMA DESTRA

Eilon: «Il Raíss sta bene dov'è adesso»

«Prima fermi il terrorismo, poi potrà lasciare il suo rifugio»

intervista
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Il ministro Beni Eilon, che detiene il portafoglio del traffico e dei trasporti, ciò che implica anche tutto il delicatissimo problema dei collegamenti con gli insediamenti, è un personaggio molto più importante di quanto dica il suo ministero. Egli è infatti un pilastro della destra nazionalista, l'ala estrema del governo di coalizione, molto pericolosa per Ariel Sharon da quando il suo governo si trova costantemente ad avere a che fare con scelte fatali: Benny Eilon infatti, che è subentrato al ministro Rehavam Zeevi quando quest'ultimo è stato assassinato da terroristi palestinesi, è fra quelli che più strenuamente hanno accusato Arafat di essere il responsabile primo di questa ondata di violenza. Partigiano della sua «irrilevanza» e del confino cui il Raiss è sottoposto a Ramallah, ieri, parlando ai giornalisti, si è mostrato piuttosto soddisfatto.

Signor Ministro, lei ritiene che la scelta del governo di trattenere Arafat a Ramallah sia giusta, anche se è evidente che l'opinione pubblica internazionale e la sinistra israeliana vedono in questa decisione un arbitrio, dopo che tre degli assassini del ministro Rehavam Zeevi sono stati fermati, come Israele aveva richiesto?

«Credo che la scelta fatta sia giusta anche se non risolutiva».

Non è soddisfatto dunque? Che si aspettava? Cosa avrebbe voluto? E' la sinistra che ha sacrificato le sue idee per non spaccare il governo?

«In verità, il risultato migliore della scelta attuale è proprio che siamo rimasti uniti. Per il resto, avrei preferito che Sharon fin dalla sera del suo discorso avesse affrontato i nodi della risoluzione vera del conflitto, e invece rimaniamo sempre molto interlocutori, molto vaghi, anche se riconosco che la scelta di non dare via libera a Arafat è un segnale che dice: "L'onda terrorista deve finire come prima cosa". Ma nello stesso tempo, sia nel suo discorso che in questo optare per la via di mezzo (i carri armati si sono allontanati e Arafat potrà eventualmente lasciare l'area con richieste specifiche ndr) Sharon dà segno di pensare che la resistenza della gente in questi diciotto mesi di guerra, di sangue versato a ogni angolo, sia infinita. E invece non è così. I governanti non si devono approfittare della forza del popolo, ma offrire soluzioni decise che invece qui non si vedono».

Lei si lamenta, ma Arafat resta sostanzialmente chiuso dentro Ramallah, e i palestinesi sostengono che si tratta di un'aggressione a ogni residua illusione di pace.

«Per ora di fatto quel che accade, è che Arafat non può andarsene in giro per il mondo mentre continuano gli attentati terroristi e le sue milizie ci attaccano in una nuova forma di guerriglia su vasta scala; che non può mettersi la divisa militare e indossare nello stesso tempo il consueto sorriso del diplomatico per andare a cercare consensi nei vari paesi d'Europa, camminando su tappeti rossi fra ossequi e strette di mano. Che non ci sia una confusione fra il dramma del terrore e la pompa diplomatica, non è risolutivo, ma almeno ristabilisce un certo ordine, e questo è comunque molto importante».

> «Non può vagare per il mondo a caccia di strette di mano mentre qui gli assassini restano impuniti»

> «Il premier non deve approfittare della resistenza del popolo Servono soluzioni che per ora non si vedono»

Voi ritenete che una delle ragioni per cui non lasciate andare Arafat libero è che non vuole consegnarvi gli assassini di Ze'evi. E' un atteggiamento pretestuoso: è evidente che la consegna di prigionieri da palestinesi a israeliani, non avverrà mai. I palestinesi si sentirebbero umiliati e insultati dall'eseguire i vostri ordini.

«Può essere, ma intanto questo viola gli accordi presi; e in secondo luogo, si possono sempre cercare soluzioni intermedie possibili, coinvolgere il tribunale dell'Aja, che so, o cercare altre soluzioni legali internazionali».

Ma Sharon aveva promesso che la situazione sarebbe cambiata una volta arrestati gli assassini.

«Intanto, non sono stati presi tutti quanti; poi, in secondo luogo, non si può chiedere al governo israeliano di far da spalla al solito spettacolo per cui si mette in prigione qualche terrorista a beneficio dei media, e dopo poco quello esce dalla solita porta girevole, torna a casa, riprende la sua attività».

LA RABBIA DI UN LEADER DELL'AUTONOMIA E CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE

«Chiaro, Israele non vuole la pace»

Il ministro palestinese Erikat: «Vogliono soltanto umiliarci»

intervista
GERUSALEMME

SAEB Erikat è una delle personalità più importanti dell'Autonomia Palestinese. Ministro del governo di Arafat, sempre al suo fianco sia nelle trattative che nello scontro, definisce «vergognosa» la decisione del governo Sharon e come gli compete ad ogni occasione drammatica, da ogni teleschermo nazionale e internazionale esprime l'ira dei palestinesi contro quella che per lui è un'ennesima dichiarazione di guerra.

Dottor Erikat, come valuta la decisione del governo israeliano di non consentire a Arafat di allontanarsi da Ramallah senza permesso, pur consentendogli libertà di movimento nella città?

«E' una decisione assolutamente terribile. Irresponsabile e contro la pace. Ripropone la condizione generale dei palestinesi confinati nelle città, nei villaggi e nei campi profughi; segregare il nostro presidente è la riaffermazione di una scelta generale. Arafat è un confinato fra i confinati».

Ma c'è nella decisione israeliana anche qualche elemento di dialogo, di mediazione: spostare i carri armati, non precludere i movimenti dentro la città, non escludere futuri spostamenti purchè concordati.

«Per noi, è solo il seguito del messaggio che Sharon ha lanciato alla nazione due giorni fa: il suo annuncio delle zone cuscinetto non è altro che un'ennesima esposizione della sua mancanza di volontà di tornare a parlare di pace. Così la scelta di seguitare a confinare Arafat: oltretutto il confino di un intero popolo e del suo capo conduce alla mancanza di generi indispensabili, sanitari, alimentari. Ogni volta che si tenta di calmare la situazione, come è accaduto adesso con gli arresti in corso, di fatto la risposta è una sola: non vogliamo parlare, non vogliamo la pace».

Israele seguita essere sotto la sferza di terribili attacchi terroristi, e ci sono stati molti casi in cui gli arresti si sono dimostrati fittizi, in cui i fermati sono stati rimandati a casa.

«Queste sono chiacchiere inutili, propaganda. Di fatto la scelta di Sharon è una sola: durezza».

Non crede che Israele sia molto provata dalla grande ondata di terrorismo che l'ha colpita?

«Sharon invece di scegliere di tentare veramente di porre fine alla violenza sceglie di tenere in piedi la sua coalizione, incurante di umiliare il popolo palestinese e il suo presidente».

Il ministro della difesa Benjamin Ben Eliezer ha detto tuttavia che queste prime misure di alleviamento del confino preludono a ulteriori mosse di pacificazione.

«Il nuovo propaganda. Arafat sin dall'inizio poteva muoversi per le vie di Ramallah. Non c'è nessun alleviamento nelle decisioni odierne. Noi avevamo promesso di portare gli assassini di Ze'evi davanti alla giustizia. L'abbiamo fatto E adesso? E che cosa questa pretesa che li consegnamo? Ciò non è previsto da nessun accordo. Anche i ciechi possono vedere che in realtà Sharon non vuole negoziare».

Tutta questa ira e anche la decisione di non andare all'incontro di sicurezza che era previsto per stasera significa che da parte palestinese che adesso c'è una luce verde per nuove violenze? O che non vale la pena di negoziare?

«No: la scelta di non andare all'incontro di stasera è dovuta al fatto che abbiamo bisogno di tempo per capire che cosa sta succedendo qui. L'incontro è solo rimandato». [f. n.]

MOVIMENTI DIPLOMATICI | LA PREOCCUPAZIONE DELLE CANCELLERIE

HUBERT VEDRINE

«La strategia di Ariel Sharon, che consiste nel trattare il problema con la repressione, conduce in un vicolo cieco. Sharon si lasci convincere a cessare di porre precondizioni impossibili all'apertura di negoziati politici». Così ha detto il ministro degli Esteri francese Hubert Védrine (foto) a «Le Parisien»

KOFI ANNAN E JACQUES CHIRAC

«Occorre reagire prima che la situazione diventi incontrollabile. E' prioritario tornare allo spirito del processo di pace e ritrovare una prospettiva politica. Questo il tono di una conversazione telefonica, ieri, tra il presidente francese, Jacques Chirac, e il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan (foto)

JAVIER SOLANA

«E' il momento più difficile per il processo di pace dai tempi dell'accordo di Oslo, ma io sono più che mai intenzionato a continuare gli sforzi dell'Ue alla ricerca di una pace giusta e duratura». Così ha detto Javier Solana (foto) alla vigilia della sua missione in Medio Oriente

«Una decisione umiliante e irresponsabile»

Dura reazione dei ministri di Arafat, bloccati gli incontri sulla sicurezza

Aldo Baquis
TEL AVIV

«Questo non è un governo responsabile, ma una banda di assassini e di terroristi». Dall'apprendere della decisione del governo Sharon, il solitamente pacato ministro palestinese per l'Informazione Yasser Abed Rabbo ha dato libero sfogo alla propria esasperazione.

Assieme con lui il ministro della Comunicazioni Imad Faluji, un esponente della corrente islamica, ha parlato di «una decisione umiliante per l'intero popolo palestinese» e il comandante dell'intelligence Amin al Hindi da parte sua ha bruscamente annullato un incontro di sicurezza che era stato fissato per la serata di ieri a Tel Aviv.

A testimoniare il clima di altissima tensione creatosi di nuovo nei Territori è giunta in serata una sparatoria ai posti di valico di Kalandya (Gerusalemme) durante la quale proiettili sparati da soldati israeliani hanno raggiunto l'automobile del presidente del Consiglio legislativo palestinese Ahmed Orei (Abu Ala). L'automobile era blindata e l'esponente palestinese non è stato colpito. In un'altra zona, a Hebron, ignoti hanno aperto il fuoco contro un autobus palestinese ferendo tre passeggeri, tra i quali un bambino di dodici anni.

In precedenza per tre ore Yasser Arafat aveva discusso ieri la situazione con i dirigenti palestinesi nel suo ufficio di Ramallah. Da Gerusalemme gli erano appena giunte le aspre critiche mossegli da Hillary Clinton, mentre sul settimanale Time veniva ieri descritto come «depresso e irascibile».

Ma ai ministri palestinesi è apparso piuttosto battagliero come sempre. Al termine della consultazione il presidente dell'Anp ha emesso un documento di condanna nei confronti di Israele e delle sue «aggressioni quotidiane». Arafat ha inoltre fatto appello agli Stati Uniti e all'Unione Europea «affinché proteggano il processo di pace, la sicurezza e la stabilità regionale».

Ad uno dei collaboratori di Arafat è apparsa «beffarda» la decisione israeliana di consentire al presidente di muoversi liberamente nelle vie di Ramallah. «Siamo davvero riconoscenti, adesso ha anche il permesso di farsi una doccia» ha rilevato con amaro sarcasmo.

> L'uomo che guida l'ufficio per l'Informazione, Abed Rabbo: «Questo non è un governo, ma una banda di assassini e di terroristi». In serata soldati israeliani colpiscono l'automobile blindata di un collaboratore del presidente dell'Anp

La libertà di spostamento di Arafat a Ramallah non era mai stata in dubbio nemmeno nelle settimane passate, quando i carri armati israeliani lo avevano circondato nel suo ufficio sulla via al Irsal. Anche allora aveva potuto raggiungere un ospedale cittadino per visitare alcuni feriti, aveva potuto raggiungere la moschea cittadina, aveva visitato le località colpite durante i raid aerei israeliani. Sul piano pratico, la decisione approvata ieri dal Consiglio di difesa del governo Sharon non cambia dunque la situazione.

Nei giorni scorsi l'ufficio di Arafat è stato sfiorato in due successive occasioni da razzi sparati da elicotteri da combattimento israeliani, nel chiaro tentativo di intimidire il presidente palestinese.

Il premier israeliano ha confessato di recente a un quotidiano israeliano di essersi pentito di non aver ordinato l'uccisione di Arafat nel 1982, quando era braccato a Beirut. Ma adesso, ha assicurato, Israele non intende attentare alla sua incolumità.

Lo scopo dell'assedio ad Arafat è di provocare una «scollatura» fra il presidente e i suoi collaboratori immediati, che secondo Israele hanno linee più pragmatica. Mettendo Arafat con le spalle al muro, Sharon cerca inoltre di costringerlo ad agire contro i responsabili delle azioni più gravi: ad esempio, la vicenda della nave iraniana carica di armi destinate ai Territori e l'uccisione del ministro Rehavam Zeevi. Il colonnello Tawfiq Tirawi, che ha provveduto alla cattura di tre dei presunti responsabili della uccisione di Zeevi, ha ieri respinto la richiesta israeliana di estradarli. Un'idea del genere, ha chiarito al quotidiano «al Ayam», è «assolutamente fuori luogo» e i palestinesi si rifiuteranno anche di consegnarli a Paesi terzi.

L'EX PRESIDENTE BILL CLINTON: «OCCORRE QUALCUNO CHE SAPPIA PARLARE IN MODO ASSOLUTAMENTE IMPREVEDIBILE»

«Per il Medio Oriente ci vorrebbe un Mandela»

«Se ci avviciniamo a quel modello il XXI secolo, nonostante le nostre paure, non reclamerà le vite innocenti perse negli ultimi cento anni»

intervento
William Jefferson Clinton

DALL'11 settembre gli americani hanno imparato sull'Islam molto più di quanto la maggior parte di noi sapesse prima. La maggior parte di ciò che abbiamo imparato, però, è arrivata attraverso la lente di eventi assolutamente orribili. Io appoggio con tutto me stesso gli sforzi degli Stati Uniti e dei nostri alleati in Afghanistan contro Bin Laden e la rete di Al Qaeda e, in senso più lato, contro il terrorismo, ma sono anche contento che una delle prime cose che il presidente Bush ha fatto dopo l'11 settembre sia stata la visita a una moschea per incontrare i leader musulmani e l'invito di alcuni musulmani alla Casa Bianca per rompere insieme il digiuno, così da chiarire bene che gli Stati Uniti non sono in rotta con l'Islam.

Ma che cosa significa tutto ciò? Costruire il mondo che vogliamo per i nostri figli e i nostri nipoti, a me sembra richiedere assai più di una strategia militare e legislativa, indipendentemente dal successo che questa possa avere. L'interdipendenza globale non ci ha portato eguaglianza né accordo. In questo nostro mondo restano ancora profonde ineguaglianze economiche e sociali e profonde differenze politiche e religiose. Io ritengo che i Paesi sviluppati dovranno fare molto di più per diffondere i vantaggi e ridurre i pesi della modernità, se intendiamo costruire un'interdipendenza positiva. Ritengo anche che i Paesi in via di sviluppo, compresi quelli parzialmente o completamente islamici, dovranno impegnarsi molto di più per fare i cambiamenti necessari al loro interno, in modo da introdurre un progresso coerente con i loro valori fondamentali.

Dovremo tutti fare uno sforzo concertato per sviluppare un modo di trattarci reciprocamente che rispetti sia le nostre interessanti differenze sia la nostra comune umanità. Tutti sentiamo che le differenze nelle idee dominanti in Occidente, in particolare negli Stati Uniti, e nel mondo islamico rappresentano una sfida molto speciale. Pare che ci siano molti musulmani nel mondo, Stati Uniti compresi, che considerano la maggior parte di ciò che noi siamo e facciamo una minaccia ai loro valori, ai loro interessi economici, alle loro aspirazioni politiche. Lavorare su questi temi è fondamentale per costruire un mondo radicato nella collaborazione e non paralizzato dalla paura e dal terrore.

Sono appena rientrato da un viaggio in Medio Oriente: a Dubai, in Egitto, in Arabia Saudita ho incontrato uomini e donne che vogliono costruire un futuro comune. In Israele ho incontrato molti israeliani ancora impegnati nella ricerca della pace, che significa uno Stato palestinese, la difesa degli interessi politici e religiosi sia dei musulmani sia degli israeliani e un'equa soluzione al problema dei profughi. Soprattutto ho percepito ovunque un profondo desiderio

> Dobbiamo trovare soluzioni a somma non-zero, cioè soluzioni in cui entrambi i contendenti vincono Bisogna andare con illuminazione oltre gli schemi

di rompere i fili dell'odio, della sfiducia e della distruzione che troppo a lungo hanno ammorbato quella regione e ultimamente hanno portato guai all'America. Nel 1992, quando correvo per la presidenza sostenendo ogni possibile cambiamento nella politica economica e sociale, Hillary e io ci imbattemmo in un'interessante definizione che non avevo mai sentito prima, ma che da allora ripeto spesso: pazzia è fare la stessa cosa ancora e poi ancora e poi ancora, e aspettarsi un risultato diverso.

Per raggiungere il mondo che vogliamo, secondo me dobbiamo cambiare.

Dal punto di vista operativo, il modello che ho in mente è incarnato dal libro «Non Zero» di Robert Reich, il quale in buona sostanza sostiene che dall'alba dei tempi ai giorni d'oggi le società sono diventate sempre più complesse e interrelate. Quest'epoca di interdipendenza globale è semplicemente l'ultima fase nella crescente interconnessione dell'umanità. Per Reich, quanto più interconnesse e interdipendenti sono le società, tanto più importante è, per gente come noi, trovare soluzioni a somma non-zero. L'espressione, derivata dalla Teoria dei Giochi, significa che, perché io vinca, anche tu devi vincere. Una soluzione a somma zero è una rivendicazione esclusiva: una partita di calcio, un'elezione presidenziale. Un gioco a somma non-zero invece è un matrimonio felice, una buona partnership economica, un processo di pace equo.

Sul piano filosofico il mio modello è «Una Teoria del Tutto» di Ken Wilbur, là dove lui sostiene che, per raggiungere il più alto livello di consapevolezza, di consapevolezza globale, al punto di sentire che la nostra comune umanità è più importante delle nostre differenze, non dobbiamo rifiutare le nostre credenze ma incorporare ciò in cui crediamo e costruire su questa base. Wilbur dice anche che quasi nessuno oggi riesce a farlo perché siamo tormentati dal malcontento e dal senso dei nostri diritti. Il punto è fare una distinzione tra fede e fondamentalismo. I fondamentalisti ritengono di possedere l'intera verità. La maggior parte delle persone di fede ritiene invece di essere in viaggio verso la verità. La differenza è grande.

Ora che siamo tutti e due fuori dal gioco, posso dirvi una delle ragioni per cui mi piace tanto Boris Eltsin. La gente amava dire: «Oh, sai, Eltsin beve un secco». E questo mi ricorda quello che Lincoln diceva di Grant. Quando divenne comandante delle Forze Unite, tutti erano invidiosi e dicevano che non si radeva, che aveva un aspetto terribile, che era un ubriacone. Lincoln disse invece: scoprite che cosa beve e datelo anche agli altri. Con questo intendo dire che Eltsin aveva una grande immaginazione. Non è mai stato prigioniero dell'idea che qualcun altro potesse avere dell'interesse nazionale. Pensava sempre come voleva fosse una certa cosa tra 10, 15, 20 anni.

Quando Barak e Arafat s'incontrarono a Camp David, io dissi loro: «Sappiamo che la vostra gente cercherà di uccidervi, indipendentemente dalla bontà dell'accordo. Ma se non fate un accordo, un sacco di gente morirà, e sarà tutta gente più giovane di voi». E' successo esattamente così. Quella che oggi vedete in Medio Oriente è la strage dei bambini. Il 55 per cento dei palestinesi che sono morti avevano meno di 18 anni. Il 60 per cento degli israeliani che sono morti avevano meno di 24 anni. Comunque, tutti i nostri discorsi sono certo belli, ma il punto è trovare una strada perché la gente possa immaginare un futuro diverso dal passato e un modo per sviluppare una consapevolezza globale.

Noi amiamo le nostre differenze. Noi amiamo la nostra fede. Quando però si arriva alle decisioni pratiche di ogni giorno, dobbiamo trovare un modo per rispettarci l'un l'altro. E la base di questo rispetto dev'essere la nostra comune umanità. Non val la pena cancellare nessuno dalla faccia della terra. Bisogna trovare una soluzione. Dobbiamo trovare soluzioni a somma non-zero, soluzioni vinci tu-vinco io. Perché? Perché la nostra comune umanità è più importante delle nostre interessanti differenze. Per quanto possa sembrare estremamente semplicistico, assolutamente ingenuo dal punto di vista della storia degli Stati-nazione, io sono convinto che questa sia l'unica strada percorribile per andare dove non possiamo non andare. Penso anche che, se ci avvicineremo a quel modello, il XXI secolo, nonostante tutte le nostre paure di terrorismo e guerra biologica, non reclamerà tutte le vite innocenti reclamate invece dal XX secolo.

Non sono quindi troppo sconvolto da tutti questi discorsi religiosi. Penso solo che dobbiamo combattere la giusta battaglia e dire alla gente che non è obbligata a rispondere in un certo modo. Ogni momento siamo liberi di fare qualcos'altro. E' la lezione che mi ha dato Nelson Mandela. Quando lo incontrai, anni dopo quel febbraio 1990 in cui lo liberarono, gli chiesi: «Quando sei sceso l'ultima volta lungo la strada del carcere, non hai provato odio per i tuoi carcerieri?». Fu molto onesto, mi disse che sì, certo che li aveva odiati. «Li temevo e li odiavo perché si erano presi 27 anni della mia vita. Avevano rovinato il mio matrimonio. Mi avevano impedito di veder crescere i miei bambini. Poi però, all'improvviso, sentii tutto un rimescolio dentro di me. Allora dissi a me stesso: se arrivi al cancello e ancora li odii, loro continueranno ad avere potere su di te. Io invece volevo essere libero e così lasciai andare l'odio».

Se vogliamo essere liberi, dobbiamo immaginare come fare per lasciar andare le cose. Se lo faremo, questo nuovo secolo sarà di gran lunga il più interessante, prospero e pacifico di tutta la storia dell'uomo.

Copyright New York University
School of Law

L'Intifada continua. Un gruppo di giovani, ieri, scaglia sassi contro un carro armato israeliano nelle vie di Ramallah, poco distante dal quartier generale di Arafat

L'EX PRESIDENTE SCALFARO | «SOLO NELLA VERITA' CI PUO' ESSERE RICONCILIAZIONE NAZIONALE»

«NON SI PUO' CAMBIARE LA STORIA»

«Non ci può essere riconciliazione senza verità. Altrimenti ogni interpretazione è soltanto una sceneggiata di pace. Ci sono in giro troppe turbative della verità e a volte sono presentate anche con il tono di quella che viene chiamata rivisitazione della storia». Lo ha detto Oscar Luigi Scalfaro, a Omegna (foto) per commemorare i caduti della battaglia di Megolo, dove 58 anni fa morirono il capitano Filippo Maria Beltrami e altri 11 partigiani. Per l'ex capo dello Stato è «bene rivedere la storia perchè fa parte della cultura ed è una ricerca delle nostre radici, ma rivisitarla per cambiarla proprio no. E alcuni tentativi di modificarla sono degli atti assolutamente deprecabili». «Nella battaglia di allora c'è stata una parte oggettivamente giusta, quella schierata per la libertà. E un'altra sbagliata, quella oggettivamente contro. Ci furono anche episodi negativi, abusi, attribuiti e riconosciuti alla parte giusta, ma tutti quei fatti registrati anche come delittuosi non hanno impedito a quello schieramento di essere la parte della libertà». Poi un forte richiamo ai cittadini: «Il primo dovere è quello di non cambiare gabbana e servire la comunità, che è sempre un onore altissimo. Il primo male che il cittadino può arrecare alla democrazia è sentirsi estraneo e non coinvolto»

Terrorismo, restano in carcere i marocchini

Il gip convalida il fermo per gli otto accusati di sovversione Loro negano tutto: «Anche col ferrocianuro non c'entriamo» Sul nono sospettato deciderà il tribunale di Reggio Calabria

Un poliziotto controlla i cunicoli sotterranei di Roma dopo l'allarme per il possibile inquinamento dell'acquedotto

Interrogatorio di cinque ore, i sospetti maggiori su tre o quattro elementi Oggi incontro a Roma tra gli inquirenti e lo staff diplomatico dell'ambasciata Usa

Guido Ruotolo

ROMA

«Si sono proclamati tutti innocenti. Le contestazioni che gli sono state rivolte sono state generiche. L'accusa non ha scoperto le sue carte e noi siamo fiduciosi che il Tribunale del riesame accoglierà le richieste di scarcerazione che presenteremo una volta che gli atti saranno depositati». Escono dal portone del carcere di Regina Coeli i difensori del gruppo di marocchini fermati per terrorismo, gli avvocati Fabio Frattini, Elisabetta Gentili, Domenico Martelli e Domenico Naccari. L'udienza di convalida dei fermi si è appena conclusa: il gip Fabrizio Gentili ha deciso che otto dei nove marocchini resteranno in carcere, accogliendo le richieste del sostituto procuratore Franco Ionta. Per il nono indagato, Mohamed Ikbal, che si è consegnato tre giorni fa a Reggio Calabria, si dovrà pronunciare il gip di quella città.

La procura di Roma porta a casa un primo risultato. In questa fase iniziale delle indagini ha bisogno di raccogliere indizi, elementi, di aspettare rapporti dettagliati dagli investigatori, del Ros dei carabinieri e della Digos, e nell'attesa chiede che gli indiziati restino al sicuro, in carcere, per evitare fughe e inquinamenti delle indagini. In particolare, punta l'attenzione su alcuni degli indagati, forse tre o quattro al massimo. Lo scenario delineato è potenzialmente gravissimo: un gruppo di terroristi sarebbe stato pronto a colpire l'ambasciata americana. A sostegno di questa tesi vanno il ritrovamento di quattro chili e quattrocento grammi di un composto di cianuro e di dieci chili di polvere pirica, una fotocopia della Pagine Gialle dove è segnata la pianta stradale della zona di via Veneto, un dépliant-opuscolo dei lavori del Giubileo 2000, con la mappa delle reti idriche sotterranee dell'area e un misterioso buco praticato in un muro di calcestruzzo a tre metri nel sottosuolo, tra via Lucullo e via Boncompagni, ai confini delle fondamenta di palazzo Margherita, sede dell'ambasciata degli Stati Uniti.

L'ipotesi attentato - vera e suggestiva che sia - viene presa fortemente in considerazione da Washington. Il settimanale «Time» che va oggi in edicola si chiede se «le strade di Al Qaeda conducono a Roma», mentre ambienti diplomatici di Oltreoceano ribadiscono che «la collaborazione tra Italia e Stati Uniti, nella lotta contro il terrorismo, resta stretta ed efficace», e oggi vi sarà un incontro a Roma tra gli inquirenti e lo staff diplomatico dell'ambasciata.

Dunque, l'udienza di convalida dei fermi. Nella saletta del carcere di Regina Coeli, solo il pm Ionta, il gip Gentili, gli indagati e i loro avvocati. L'udienza è stata registrata, mentre ufficiale di pg ha partecipato agli interrogatori. «Ci è stato chiesto il riserbo più assoluto - spiegano gli avvocati difensori - possiamo solo dire che non sono stati contestati elementi indiziari concreti. La nostra convinzione è che i nostri assistiti siano innocenti, gran parte di loro, di fede musulmana, si è dichiarata non praticante, non frequenta moschee e di Al Qaeda conosce solo quello che ha sentito dalla televisione o letto sui giornali».

I difensori del gruppo dei quattro maghrebini fermati nella casa di via Buscemi dai carabinieri sottolineano: «Quell'appartamento era un porto di mare. Diversi nostri assistiti si sono dichiarati ambulanti, hanno detto che si ritiravano in quell'appartamento verso le nove di sera per uscirne alle cinque del mattino. Di quel composto di cianuro, poi, non ne sapevano nulla, e va sottolineato che è stato ritrovato non nella cassa ma nella cassetta esterna del contatore del gas. La polvere pirica, si sono difesi, non era altro che ciò che rimaneva dei botti di Capodanno».

Il ferrocianuro di potassio. Secondo l'affittuario dell'appartamento di via Buscemi, Jmile Aziz, lui la cassetta del contatore del gas non l'ha mai aperta e la chiave era nella disponibilità dell'appartamento, che era «un porto di mare». Ma a che serviva quel composto chimico? Le mappe e le cartine ritrovate in via Buscemi e in via Sava, nel quartiere di Tor Bella Monaca, il buco scoperto dai tecnici dell'Acea e dai carabinieri nel sottosuolo, a pochi metri dall'area delle fondamenta dell'ambasciata americana, rappresentano indizi concreti, anche se vanno tutti approfonditi, che portano a un attentato. Su quel «buco», le cui fotografie sono state allegate agli atti dell'inchiesta, stanno cercando di capirne di più gli investigatori. «Nel sottosuolo romano - dice perplesso un poliziotto - vi sono tantissimi cammminamenti che si incrociano. Il muro tra via Lucullo e via Boncompagni, come tanti altri, sono stati eretti da tempo per precauzione, per interrompere la possibilità di passare da un camminamento all'altro. Non abbiamo la certezza che il buco sia stato praticato di recente, sul punto, sull'ultima ispezione fatta, i tecnici sono stati alquanto generici».

LO SCRIVE L'«AVVENIRE»

«Asse Casini-Fini anti Berlusconi»

■ L'asse Casini-Fini evidenziatosi nella partita sul Cda Rai ha reso «meno scontata» l'idea di una Casa delle Libertà «impemiata su un Silvio Berlusconi onnipotente», bilanciando «l'immagine di un Cavaliere "imperatore"»: è quanto scrive il giornale dei vescovi italiani «Avvenire», che sostiene che «traguardo inconfessato» di questa alleanza tra il presidente della Camera e il leader di An è il 2006, quando Berlusconi potrebbe puntare al Quirinale e loro contendersi la successione a Palazzo Chigi. «Casini al riparo della terza carica istituzionale, Fini in maniera più diplomatica - prosegue l'«Avvenire» - hanno finito per assumere o rivendicare un profilo da alleati, più che da satelliti del premier. Pur consapevoli di dovergli moltissimo, hanno archiviato la fase della sudditanza psicologica». Su questo nuovo atteggiamento, prosegue «Avvenire», hanno pesato vari aspetti (il modo "maldestro" con cui è stato gestito il problema Cda, il sospetto di forzature, "malintesi e improvvisazione"). Ma la novità è che non è bastato, per riportare armonia nell'alleanza, l'intervento di Berlusconi. Anzi, l'asse «fantasma» tra Casini e Fini è emerso con grande evidenza, sfidando il capo della coalizione. Insomma gli alleati «rivendicano i propri margini di autonomia», «ritengono che soltanto così possono sperare di sopravvivere a un berlusconismo naturalmente egemonico e tendenzialmente pigliatutto». [Ansa]

CHE COSA CAMBIERÀ? | QUATTRO IDEE A CONFRONTO

ROMANO PRODI

«Ci sono voluti 45 anni per fare l'euro, spero non ce ne vogliano altrettanti per la politica estera, ma certo non basterà un anno»

7 novembre 2001

CARLO AZEGLIO CIAMPI

«Il legittimo orgoglio per l'identità nazionale di ognuno non può far dimenticare che, nei nuovi equilibri mondiali, la somma dei singoli Stati-nazione conterà assai meno degli stessi aggregati, coesi, nell'Unione Europea»

16 novembre 2001

TONY BLAIR

«Il futuro della Gran Bretagna è indissolubilmente legato all'Europa. Pertanto dovremmo esercitare la leadership al fine di cambiare l'Europa nella direzione che vogliamo»

23 novembre 2001

JACQUES CHIRAC

«Non vogliamo e non pensiamo alla creazione di un Super Stato europeo che si sostituisca ai nostri Stati-nazione e segni la fine della loro esistenza come attori della vita internazionale»

20 giugno 2000

L'Europa alla prova delle grandi riforme

Giovedì si apre la Convenzione. Ma sono già emersi contrasti

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il primo appuntamento è fissato per giovedì prossimo. Nell'aula dell'Europarlamento, a Bruxelles, si terrà la seduta inaugurale della Convenzione che, in un anno di lavoro, dovrà proporre la riforma istituzionale dell'Unione. Il secondo appuntamento è in programma dopo appena quindici giorni. Il 14 e il 15 marzo, a Barcellona, i capi di Stato e di governo dei Quindici dovranno porre mano ad altre riforme: prima di tutto quella del mercato dell'energia. Il futuro e il presente, la politica e l'economia. Non è capitato spesso che in due settimane si concentrassero passaggi così importanti per la vita della Ue e il clima della doppia vigilia è già incandescente.

Nei palazzi della Commissione c'è la consapevolezza che questa volta la posta in gioco è davvero alta. Nell'intervista che pubblichiamo in questa stessa pagina lo dice Mario Monti: se il vertice di Barcellona dovesse fallire, se ancora una volta dovessero prevalere gli interessi nazionali che bloccarono a Goteborg la liberalizzazione del mercato dell'energia, sarebbe sconfitta la credibilità dell'Europa che conta soltanto «laddove può parlare con una sola voce». E lo dice anche Romano Prodi che, proprio in queste ore, sta limando il discorso che pronuncerà all'apertura della Convenzione.

LA RIFORMA DELLA UE. Sotto la guida della «cabina di regia a tre» - il presidente Valéry Giscard d'Estaing e i due vicepresidenti Giuliano Amato e Jean-Luc Dehaene - la Convenzione dovrà elaborare il progetto della nuova Unione. Quella che a partire dal 2004 comincerà ad accogliere i dieci Paesi dell'Est europeo che sono in lista d'attesa, più Cipro, Malta e la Turchia. Da Quindici a venticinque in una prima fase, poi a 28 e forse più perché ci sono anche altri Stati che bussano alla porta. Una Grande Europa che deve trovare un suo «patto». Che deve fissare campi di potere e di competenza. Anche sistemi di funzionamento e di gestione che scongiurino l'ingovernabilità che potrebbe essere il frutto avvelenato di una somma soltanto matematica di Paesi e di interessi.

La «cabina di regia» preparerà a partire dal 2004 l'allargamento a un primo gruppo di dieci paesi dell'Est

Giscard d'Estaing e Amato dovranno disegnare un nuovo «patto» Il peso degli Stati

«L'Europa deve trovare anche un'anima», dice Romano Prodi. La sfida che, da giovedì, avvia la Convenzione è «affascinante e complessa», ha spiegato Giscard. E nella riunione preparatoria che il «presidium» di dodici membri ha già tenuto a Bruxelles sono subito emersi i primi problemi da risolvere. Soltanto in apparenza procedurali. Il peso della rappresentanza dei Paesi candidati che sono nella Convenzione, ma che si sentono una squadra di serie B perché non è chiaro in quale modo potranno far valere le loro opinioni. E il più generale meccanismo di decisione sui diversi punti del progetto: attraverso il voto o il consenso?

In altre parole: i 105 componenti della Convenzione si dovranno scontrare su ipotesi contrapposte, o dovranno ricercare per quanto possibile una sintesi? La strada che preferisce Giscard è quella del consenso: «La Convenzione è sede di una discussione non di un negoziato». Votare significherebbe accentuare lo squilibrio tra le componenti della Convenzione che è formata - oltre che dalla presidenza - da 15 rappresentanti dei governi, 16 dell'Europarlamento, 30 dei Parlamenti nazionali e due della Commissione. Senza contare i 13 rappresentanti dei governi e i 26 dei Parlamenti dei Paesi candidati. Tutti protagonisti - a partire dai rappresentanti dei governi dei Quindici - che non riconoscono pari peso agli altri.

IL VERTICE DI BARCELLONA. Qui si confronteranno i governi dell'Unione così com'è oggi. E l'agenda sul tavolo è fitta. Il problema dei problemi, sul quale si misurerà il successo o il fallimento del summit, è fissare date certe per la liberalizzazione del mercato dell'energia. Il progetto - già approvato, mai poi boicottato dalla Francia - prevede l'apertura totale entro il 2006 e, per il 2003, quella delle utenze industriali.

Sia Prodi che Monti hanno avvertito che, nel caso di mancato accordo, la Commissione potrebbe ricorrere all'articolo 86 dei Trattati per imporre la liberalizzazione. Altri temi delicati sono la scelta delle sedi delle nuove agenzie, compresa quella alimentare rivendicata da Parma, e il progetto Galileo. Se ne parlerà, e tanto. Ma la decisione potrà slittare a giugno.

IL COMMISSARIO: «MI AUGURO CHE A BARCELLONA SI DECIDA DI CONTINUARE CON IL SISTEMA COMUNITARIO E NON SI PASSI A QUELLO INTERGOVERNATIVO»

Monti: sull'energia i Quindici si giocano futuro e credibilità

«Un'intesa per l'apertura del mercato dell'elettricità è possibile
Se il compromesso non fosse possibile, interverrò io di autorità»

intervista
Salvador Enguix, Marc Bassets

BRUXELLES

MARIO Monti è uno degli uomini più potenti d'Europa. Commissario alla concorrenza dell'Ue, confida che al prossimo vertice di Barcellona, il 15 e 16 marzo, si raggiunga un compromesso per liberalizzare il mercato energetico.

Da chi riceve più pressioni, dalle lobby o dagli Stati?

«Da entrambi. Ma bisogna intendersi sul significato di "pressione". Nei campi di competenza della Commissione, come ad esempio autorizzare o meno gli aiuti di Stato, le decisioni sono in genere definitive. Le parti provano a fare opera di persuasione, ma la cosa importante è che alla fine le istituzioni Ue decidano in maniera indipendente».

In quale circostanza ha ricevuto più pressioni?

«Nella soppressione del "duty-free". Erano coinvolte molte imprese, i produttori di tabacco, di profumi e di moda, i sindacati e anche alcuni parlamentari e capi di governo. Le pressioni fanno parte del gioco, però la credibilità della Commissione è forte. Le pressioni non hanno effetto».

Fra le pressioni delle imprese e quelle degli Stati, chi difende i cittadini?

«Lavoriamo per loro, proprio perché i consumatori non dispongono della stessa capacità di farsi sentire che hanno i produttori e i politici».

Il ministro francese dell'Economia, Laurent Fabius, dice che se ci fossero criteri meno rigidi nel giudicare le fusioni si potrebbero creare più grandi imprese europee e frenare l'ingresso di «predatori» esterni.

«Nella maggior parte delle imprese europee si valuta che la politica della concorrenza abbia creato nel mercato europeo un alto grado di competitività. Questo ha permesso loro di essere competitive anche in ambito mondiale. La politica di controllo delle fusioni non impedisce la creazione di gruppi europei forti. Lo abbiamo visto in Francia. In certi casi, le imprese non sono riuscite o non hanno provato a prospettare rimedi alle nostre obiezioni e in questi rari casi abbiamo dovuto proibire delle fusioni».

Fra un paio di settimane c'è il vertice di Barcellona. Lei è ottimista?

«Il fatto che la riunione si svolga a Barcellona è di per sé di buon auspicio. Barcellona è il cuore di una regione, la Catalogna, che mi appare come uno dei motori dell'integrazione europea. Il problema del vertice è che si svolge nell'imminenza di elezioni in vari paesi europei. Ma questo freno è controbilanciato dalla straordinaria capacità di pressione della presidenza spagnola di turno. Il governo Aznar ha compiuto in casa propria passi straordinari in direzione delle riforme strutturali. È impossibile immaginare una presidenza migliore di quella spagnola, in questa difficile fase. Sono ottimista perché si è diffusa la consapevolezza della necessità di riforme strutturali e di realizzare gli impegni presi in tema di liberalizzazioni. Un risultato positivo a Barcellona è possibile, anzi probabile per queste ragioni, e sarebbe molto grave se ne uscissimo senza risultati. Ne deriverebbe una grave perdita di credibilità per l'Unione europea».

Lei ha minacciato di aprire i mercati dell'elettricità per decreto se a Barcellona non si trovasse l'accordo.

«È un'opzione, ma spero che non si riveli necessaria. È molto importante che a Barcellona si raggiungano gli obiettivi nel settore energetico».

Quanto è probabile che l'asse Blair-Berlusconi-Aznar vinca le resistenze di Francia e Germania nei confronti dell'apertura dei mercati?

«Qualunque asse si formi per dare impulso alla liberalizzazione è positivo per l'Europa. Spero che quest'asse, che per ora è a tre, in futuro sia a cinque. Spero che anche in un altro campo importante, quello della riforme istituzionali, non finisca col prevalere una visione intergovernativa, ma invece basata sul metodo comunitario, perché funziona».

Il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw, suggerisce di alleggerire le competenze la Commissione.

«Io sono favorevole a concentrare nella Commissione europea alcune competenze essenziali per devolverne invece altre alle autorità nazionali».

Fra due settimane i Quindici rigetteranno la proposta della Commissione per ammonire la Germania per il suo deficit. La Germania chiede anche che il controllo degli aiuti di Stato torni alla competenza degli Stati. C'è un rischio di erosione delle competenze della Commissione?

«Il rischio esiste. L'Europa è in una condizione di tensione e di movimento permanenti. È un peccato che l'Ecofin non abbia fatto suo il preavviso della Commissione sul deficit tedesco. In materia di aiuti di Stato sono favorevole a un sistema che alleggerisca le competenze di Bruxelles in termini di notificazioni, però il controllo sugli aiuti di Stato deve restare competenza Ue. Sarebbe un disastro, altrimenti».

Copyright «La Vanguardia»

Il commissario europeo alla concorrenza, Mario Monti

«Bene l'asse fra Blair Berlusconi e Aznar per favorire le liberalizzazioni Spero che si estenda a Francia e Germania»

«L'EUROPA E' UN'IDEA DI DESTRA»

Fini: «Uniti nella diversità»

■ In vista della prima riunione della Convenzione che a Bruxelles (giovedì) comincerà a lavorare alla Costituzione europea, il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, parla di Europa con la Frankfurter Allgemeine Zeitung. «In un certo senso l'Europa è un'idea della destra. Questo si spiega nel fatto che noi siamo patrioti, ma ciò non vuol dire che siamo nazionalisti. Il nazionalismo ha sempre provocato in Europa guerre e distruzioni. Io sono un patriota, che ama la sua patria, ma non a scapito delle altre patrie». Fini afferma che è anche un dato «evidente» il patriottismo dei partigiani. Su Benito Mussolini, lascia il giudizio «agli storici», ma aggiunge: «Non vi è alcun dubbio che la guerra fu la conseguenza di ciò che aveva fatto Mussolini». Parlando di temi europei, Fini afferma che «il problema dell'Europa è di trovare la sua unità, senza perdere la sua diversità. Non dico che dobbiamo rinunciare alla sovranità, dico invece: organizziamo oggi una parte della nostra sovranità insieme con tedeschi, francesi, danesi ecc.». L'Europa, prosegue Fini, «ha bisogno di un fondamento, che ha già, perché è quello religioso. Non si tratta solo del cristianesimo, ma anche delle tradizioni greco-romana ed ebraica. Sono queste a costituire il fondamento dell'Europa. Le Chiese sono state di importanza centrale per l'Europa e se vi è stato un legame da Lisbona a San Pietroburgo, era proprio la religione».

I 40 MILA DI MILANO | LE POLEMICHE DEL GIORNO DOPO

STORACE ATTACCA ZACCARIA

Il presidente della Giunta regionale del Lazio, Francesco Storace (foto), definisce «un po' buffa» la partecipazione dell'ex presidente della Rai Roberto Zaccaria, alla manifestazione di «Mani pulite», «40 mila estremisti vocianti, che decidono di criminalizzare tutti coloro che sono dall'altra parte».

PECORARO: OLTRE L'ULIVO

Il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio (foto) auspica che, dopo la manifestazione di Palavobis, il 27 febbraio a Napoli tutto l'Ulivo aderisca all'iniziativa per la legalità. «Oltre il vecchio Ulivo, va costruita una grande "Casa delle Solidarietà" con tutte le forze di opposizione a Berlusconi».

BOBO CRAXI: GIUSTIZIALISTI

«La manifestazione giustizialista e qualunquista di Milano ha aggiunto ulteriore confusione alla sinistra italiana»: Bobo Craxi (foto) critica la manifestazione del Palavobis che definisce «una parata di eroi e di guitti con la benedizione di Fini».

Castelli: temo violenze come negli Anni 70

Di Pietro e Bassolino danno la sveglia all'Ulivo: è l'ora della svolta

Claudio Tito

ROMA

Come un sasso nello stagno, così la marcia del Palavobis di sabato scorso agita le acque del centrosinistra. Che, proprio sull'interpretazione da dare al successo della manifestazione organizzata per ricordare il decennale di Mani Pulite, trova una nuova occasione per dividersi. E mentre l'Ulivo si interroga, il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, lancia l'allarme: tra quel 40 mila ci potrebbe essere chi intende fare un passo indietro agli Anni 70 e ricorrere all'uso della violenza. «Credo - dice il Guardasigilli ad una riunione dei giovani padani - che non si ripeterà la storia degli anni di piombo. Ma di sicuro andremo incontro a qualche episodio di violenza. Bisogna vigilare». Secondo Castelli, infatti, quella della sinistra è «la cultura del casino, della violenza. Io sono vecchio, mi ricordo il '68 e vedo alcune cose simili ad allora, quando gridavano che lo Stato borghese era fascista e sarebbe stato spazzato via. E qualcuno è passato dalle parole in piazza alla violenza». Insomma, tra gli slogan di quel periodo e quelli del Palavobis c'è «qualche analogia» perchè anche sabato urlavano che il governo Berlusconi «non è legittimato a governare». Non a caso, fa notare il ministro, sono «troppe le sedi che ci hanno già bruciato, troppi gli attentati che abbiamo subito». Umberto Bossi, dallo stesso palco, è ancora più esplicito e rievoca il fantasma della lotta armata: «questi non sono da sottovalutare perchè a noi le sedi le hanno bruciate e le bombe le hanno messe davvero. Questo per dire come il terrorismo non sia molto lontano da certa gente». E anche il vicecapogruppo dei deputati di Forza Italia Fabrizio Cicchitto avverte che a Milano «è nato un movimento eversivo». Parole che hanno fatto infuriare alcuni esponenti del centrosinistra come il verde Alfonso Pecoraro Scanio: «Castelli ha fatto delle dichiarazioni irresponsabili e pericolose. Ancor più gravi perchè provengono dal ministro della Giustizia».

L'Ulivo, intanto, guarda alla manifestazione di sabato oscillando tra l'entusiasmo di Di Pietro e Bassolino, e l'attenzione critica della Margherita. «E' un monito e un richiamo - sottolinea l'ex Pm - che da 40 mila cittadini viene indirizzato al centrodestra ma anche al centrosinistra». Si è capito che con leggi come il falso in bilancio e il conflitto di interessi «l'unico a stare meglio è Berlusconi». Ma Di Pietro se la prende anche con i leader dell'Ulivo, con Fassino e Rutelli la cui assenza al Palavobis è stato «straziante»: «C'è un cuore che batte, alternativo geneticamente a Berlusconi e che non accetta di essere rappresentato da persone che pensano solo alle spartizioni». Al fianco dell'ex senatore del Mugello, si schiera Antonio Bassolino, che come Di Pietro chiede all'Ulivo una svolta. A suo giudizio, la marcia di MicroMega per l'opposizione significa «svegliatevi, muovetevi e datevi da fare altrimenti faremo altre cose. E' molto chiaro il messaggio venuto da Milano e prima ancora con Moretti da Piazza Navona e dal girotondo attorno al Palazzo di Giustizia». Sulla stessa lunghezza d'onda il verde Paolo Cento («la piazza ha suonato la sveglia» per «rifilare qualche ceffone al governo») e il comunista italiano Marco Rizzo. Di tutt'altro tenore i giudizi espressi dalla Margherita improntati alla prudenza e alla necessità di non caricare di valore la marcia. «Può anche essere - sono le parole di Arturo Parisi - che la rivolta che monta nel paese abbia tratti adolescenziali», ma di fronte alla «protesa di Berlusconi di essere alla guida di una "rivoluzione morale", come si può rispondere se non con una rivolta?». Quindi, può rivelarsi un «temporale salutare». Secondo Pierluigi Castagnetti, inoltre, «anche quando vengono dette cose che non si condividono, le parole dei cittadini vanno sempre ascoltate».

Effetto opposto hanno sortito i 40 mila sulla Casa delle libertà. Per Umberto Bossi, ad esempio, anche se i partecipanti fossero stati «50 mila, tutto finisce lì. E' una minoranza colorita, rumorosa e moltiplicata dalle tv. Ma la sinistra non ha più il serbatoio, non è più credibile». Secondo il leader lumbard, «nella sinistra ci sono tre gambe: una è quella del no global, l'altra è l'articolo 18 con la Cgil che dice che il governo vuole licenziare la gente e la terza è il ritorno in pista del Pool». Perchè ogni volta che la Lega porta le riforme, come la devolution, allora «riemergono questi noti democratici». Per il Presidente del Cod, Marco Follini, manifestazioni di questo tipo soprattutto non aiutano il centrosinistra mettendo «in scacco» Fassino e Rutelli e costringendoli ad essere ciò che non vorrebbero. «Una minoranza rumorosa - attacca Sandro Bondi, responsabile dei dipartimenti di Forza Italia - che intende continuare la lotta al centrodestra con le armi della falsa giustizia e che acuirà la crisi della sinistra». E per dirla come Bobo Craxi, è stata solo «una parata di eroi e di guitti».

«NON SONO D'ACCORDO CON CHI DICE CHE BERLUSCONI NON SI DEVE MANDARE A CASA CON LE MANIFESTAZIONI»

Bindi: dobbiamo imparare ad ascoltare i «girotondi»

«Rutelli e Fassino avrebbero dovuto volare a Milano perché la politica non può sottrarsi al confronto»

intervista

Mario Calabresi

ROMA

LA piazza è indispensabile al centrosinistra: questa indignazione popolare è fondamentale per chi deve fare opposizione in Parlamento». Lo sostiene Rosi Bindi, secondo cui «l'Ulivo si deve porre in ascolto delle novità, pur senza farsi dettare l'agenda e i comportamenti da tenere nelle istituzioni».

Lei era al Palavobis, come giudica la manifestazione per il decennale di Mani pulite?

«In modo assolutamente positivo: è stata una vera manifestazione di popolo, non solo per celebrare l'anniversario di "Mani pulite", ma per esprimere un giudizio sull'attuale momento del paese. Chi intendesse liquidarla - e ce ne sono anche nel mio partito - con aggettivi che vanno da forcaioli a improvvisatori commetterebbe un gravissimo errore, perché è stata un'autentica dimostrazione che in Italia c'è un tessuto democratico profondo che può costituire un elemento di forza per chi deve fare opposizione».

Ma la leadership del centrosinistra era assente.

«E' vero, mancavano i leader, ma c'era una significativa rappresentanza dell'Ulivo. Non solo Di Pietro, ma i comunisti italiani, i Ds, dalla Finocchiaro a Berlinguer e poi la Margherita, con Realacci e Franco Monaco».

Rutelli e Fassino sarebbero stati fischiati se avessero preso la parola?

«Credo che sarebbero dovuti venire a Milano, ma per ascoltare, non per parlare. Dove sta scritto che i leader debbano sempre parlare?».

Si sono sentite molte critiche all'Ulivo e al suo modo di fare opposizione.

«Il movimento che si è visto sabato e che si vede ormai in tutta Italia non è contro la politica. Cerca un interlocutore e lo deve trovare. La politica non può sottrarsi al dialogo e al confronto. Ci sono critiche ma non un rifiuto della politica».

Che rapporto ci deve essere?

«E' importante riuscire a trasferire nell'azione politica del centrosinistra le istanze, i valori e le domande che vengono dalla piazza, anche come metodi e stili di fare opposizione».

In questo modo la piazza non prende una posizione dominante nel decidere l'agenda dell'opposizione?

«Non sono d'accordo con chi dice che Berlusconi non si manda a casa con la piazza. Certo non solo così ma penso che la piazza a noi sia indispensabile. Queste grandi manifestazioni che si moltiplicano, il ritorno degli operai, degli studenti, del sindacato, le contestazioni che vengono dal mondo della cultura e della magistratura sono per noi una linfa. Questa indignazione è fondamentale per chi deve fare opposizione in Parlamento. Se non ci fosse questo sollevamento sociale saremmo in grandissima difficoltà».

Ma non c'è il rischio di una subalternità dei partiti?

«No, piazza e opposizione parlamentare devono procedere insieme, sono indispensabili l'una all'altra. Noi non possiamo pensare di rilanciare l'Ulivo se non ci poniamo in ascolto delle novità o se le sottovalutiamo. La politica e il lavoro dentro le istituzioni hanno e devono avere una loro autonomia e riservarsi un proprio spazio di mediazione. La piazza va ascoltata ma anche governata, interpretata. Non ci può essere un mero recepimento delle istanze dei manifestanti. Per esempio, non sarò mai d'accordo con chi propone l'Aventino, l'abbandono dei lavori parlamentari».

Qual è il tema più forte che sente salire dalla base del centrosinistra?

«La domanda di legalità è certamente la più forte. Al centro di tutto resta la questione morale. Oggi non si può dire che i giudici perseguitano e che la politica è intoccabile. Se lo si fa, vuole dire che non si è capito nulla di quanto è successo e si creano le condizioni per una nuova stagione di corruzione. Il caso di Odasso a Torino la dice lunga. Ma la questione morale deve nascere prima nelle sedi politiche che giudiziarie. La magistratura ha svolto un grande servizio, perché la corruzione era diffusa e la classe dirigente aveva le mani sporche, ma vorrei si ricordasse che allora ci fu anche chi tentò di portare l'autocritica nella politica. Le scelte che fece la Dc di Martinazzoli e Buttiglione, Russo Jervolino e che io feci in Veneto, sospendendo dal partito tutti quelli che avevano pendenze con la giustizia, crebbe le condizioni perché una rilettura di quello che era accaduto potesse esserci non solo nei palazzi di giustizia. Una discussione che portò poi alla nascita del Ppi e dell'Ulivo».

L'immagine simbolo della manifestazione del Palavobis di sabato scorso: l'ex pm Antonio Di Pietro sopra una pensilina arrugginita accanto alla cancellata arringa la folla assiepata nel piazzale davanti al Palazzo dello Sport, completamente esaurito

La statura visiva del Cavaliere

Filippo Ceccarelli

SI insiste a scrivere che il presidente Berlusconi avrebbe qualche problema con la sua statura. Che si troverebbe a disagio in mezzo agli altri politici; che non si sentirebbe, appunto, all'altezza.

In tale cornice s'inserisce la leggenda di calzature con super-tacco occulto. Per vanificarla, in almeno due circostanze il presidente del Consiglio si è tolto una scarpa mostrando la mancanza di reconditi rialzi. Un gesto forte che tuttavia è servito ad allontanare i sospetti solo per un certo periodo.

Essendo la politica, da astratta che era, ritornata un'arte figurativa, il corpo del leader è di nuovo oggetto di costante e spesso malevola osservazione. Quello di Berlusconi non fa eccezione, tanto più che un tratto fisico determinante quale la statura giocherebbe contro di lui, ridicolizzandolo come presunto «tappo».

Per cui, esauritasi la storia delle scarpe, si è comunque venuta accumulandosi una consistente e bizzarra aneddotica berlusconiana riguardo a cuscini, pedane e tribunette ad effetto rialzante. E quindi: è stato scritto che nel vertice di Trieste Berlusconi ha parlato da una pedana che lo poneva al di sopra degli altri capi di governo dei paesi dell'Est. Così come è venuto fuori che prima del dibattito alla Camera sulle dimissioni del ministro Ruggiero da Palazzo Chigi abbiano chiesto all'amministrazione di Montecitorio di poter installare la telecamera fissa della diretta in una postazione diversa dal solito: «così viene meno basso» l'hanno interpretata gli avversari del Cavaliere, con qualche semplicismo.

Per le stesse ragioni è apparso sospetto che nella conferenza finale del vertice di Laeken sia stata fornita in *extremis* a Berlusconi una poltroncina che lo rendeva meno piccolo di quanto era sembrato fino a quel momento. Ultimo episodio la scorsa settimana quando a Palazzo Chigi, dopo l'incontro con Blair, il presidente italiano ha dato l'impressione di indirizzare l'ospite verso il podio dalla pedana più bassa, riservando per sè quello dentro cui è poi risultato alto come il premier britannico.

E a questo punto un po' veniva in mente l'antica foto di Fanfani ripreso di spalle durante un comizio; e pure lì c'era un palco, e lui vi si sporgeva, ma sotto i piedi ci sono due-tre elenchi telefonici di quelli spessi. Il punto interessante è che a quei tempi nessuno pensava che Fanfani, in verità assai più «breve» del Cavaliere, ne avesse un qualche complesso, neanche quando s'incontrava con De Gaulle. Fu anzi lo stesso leader dc a elaborare una teoria sulla superiorità politica dei «brevilinei».

E' possibile che Berlusconi ne condivida, sia pure con i dovuti riadattamenti antropometrici, lo spirito e la sostanza. Ma è pure certo che a differenza di Fanfani egli dispone di un vero e proprio regista (l'ottimo Roberto Gasparotti) e che nei suoi viaggi è sempre seguito da un enorme camion che oltre a cavi, tubi, fili, lampade, gruppi elettrogeni e casse acustiche ospita effettivamente una tribunetta azzurra costruita su misura per lui; un podietto che, più che non farlo sfigurare, gli regala quella superiorità che non c'è in natura, ma che, in forma di potere, il Cavaliere vuole trasmettere, forse soprattutto a se stesso.

Potere che si accresce, che sale, come il trono elevabile dell'imperatore di Bisanzio, come le inquadrature di una telecamera inginocchiata sotto il palcoscenico elettronico. I segni del comando riveduti e corretti; un miscelone di carisma e tecnologia, statura politica e illusione ottica.

IL MEMBRO TOGATO DEL CSM: «SBAGLIA CHI PENSA A UNA NOSTALGIA DI MANI PULITE, C'È SOLO VOGLIA DI LEGALITÀ»

«Al Palavobis non era solo sinistra»

Spataro: nessuna etichetta, in piazza è andata gente comune

intervista

Paolo Colonnello

MILANO

QUELLA di sabato non è stata una manifestazione di tifosi di Mani pulite». I 40 mila del Palavobis forse hanno avuto un significato che va ben oltre i dilemmi della sinistra. Lo conferma Armando Spataro, magistrato in Milano, membro togato del Csm.

Perché dottor Spataro quella del Palavobis non è stata una celebrazione di Mani pulite?

«Perché è stata soprattutto una dimostrazione della rinascita del desiderio di legalità tra la gente. Altrimenti mi sorprenderebbe il ricordo del 1992 solo come anno dell'avvio di Mani pulite e non, ad esempio, anche della morte di Falcone e Borsellino. L'altro giorno a Milano si è andati al di là di sterili celebrazioni: le persone che si sono ritrovate non hanno voluto stringersi intorno a un'inchiesta e ai suoi protagonisti ma testimoniare la preoccupazione per fatti attuali del Paese».

Ovvero?

«L'Italia sta vivendo un momento di estremo pericolo per la democrazia poiché attraverso leggi, proposte di modifiche ordinamentali e atti amministrativi del ministro, si va verso una grave crisi del principio di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge».

Per il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, però, queste sono le conseguenze della politicizzazione della magistratura.

«Fini parla del 1994 come dell'anno spartiacque delle inchieste che da "buone" sono diventate "cattive" perché i magistrati si sono messi a fare politica. In realtà quella data coincide con l'inizio degli attacchi alla magistratura, talmente violenti e ripetuti da essere quasi entrati nel sentire comune della società determinando un deficit di fiducia senza precedenti nei confronti della stessa istituzione giudiziaria».

Perciò come spiega la manifestazione di sabato?

«Con il fatto che in questi ultimi 6 mesi si è posto mano ad un programma di politica giudiziaria che risulta ormai devastante per la qualità della democrazia e la gente inizia a non poterne più degli slogan che dimostrano la loro miseria proprio quando si compiono scelte irragionevoli e contrarie all'interesse pubblico».

Il ministro di Grazia e Giustizia Castelli non la pensa come lei e ha bollato il Palavobis come una scuola di future violenze. Cosa risponde?

«E' un'affermazione semplicemente irrazionale che dimostra anche la scarsissima conoscenza delle cause della violenza politica. In realtà si sta iniziando a manifestare in Italia quello che già la comunità internazionale manifesta da tempo: un senso di sbigottimento per le scelte di questa maggioranza. Altro che violenza politica».

Ma la maggioranza afferma di essere stata legittimata dal successo elettorale.

«Il punto è proprio questo. In realtà la gente si ribella proprio all'idea che la maggioranza una volta legittimata elettoralmente sia legittimata anche al controllo della giurisdizione».

Un'immagine della manifestazione dentro il Palavobis

Fatto sta che la manifestazione del Palavobis ha avuto una marcata connotazione a sinistra. Difficile vedere soltanto una ribellione della «società civile».

«Invece sarebbe miope e riduttivo bollarla solo come manifestazione della sinistra. Prima all'interno delle università, poi dalla stessa avvocatura, si vanno manifestando posizioni forti a difesa dell'indipendenza della magistratura. E non si tratta di posizioni marcate politicamente. E' il senso della legalità che si sta rivitalizzando anche nella società».

Della legalità o del «giustizialismo»?

«Il problema è che i magistrati devono essere posti nelle condizioni di fare i processi e nel più breve tempo possibile mentre sta avvenendo l'esatto contrario. Non è giustizialismo: è il minimo delle garanzie democratiche».

GLI INTERVENTI DI «PANCHO» | DAL 2 FEBBRAIO ALL'ALTRO IERI

PIAZZA NAVONA
«E' ora che il popolo di sinistra dica la sua, i vertici facciano autocritica Berlusconi è al potere per la nostra insipienza»

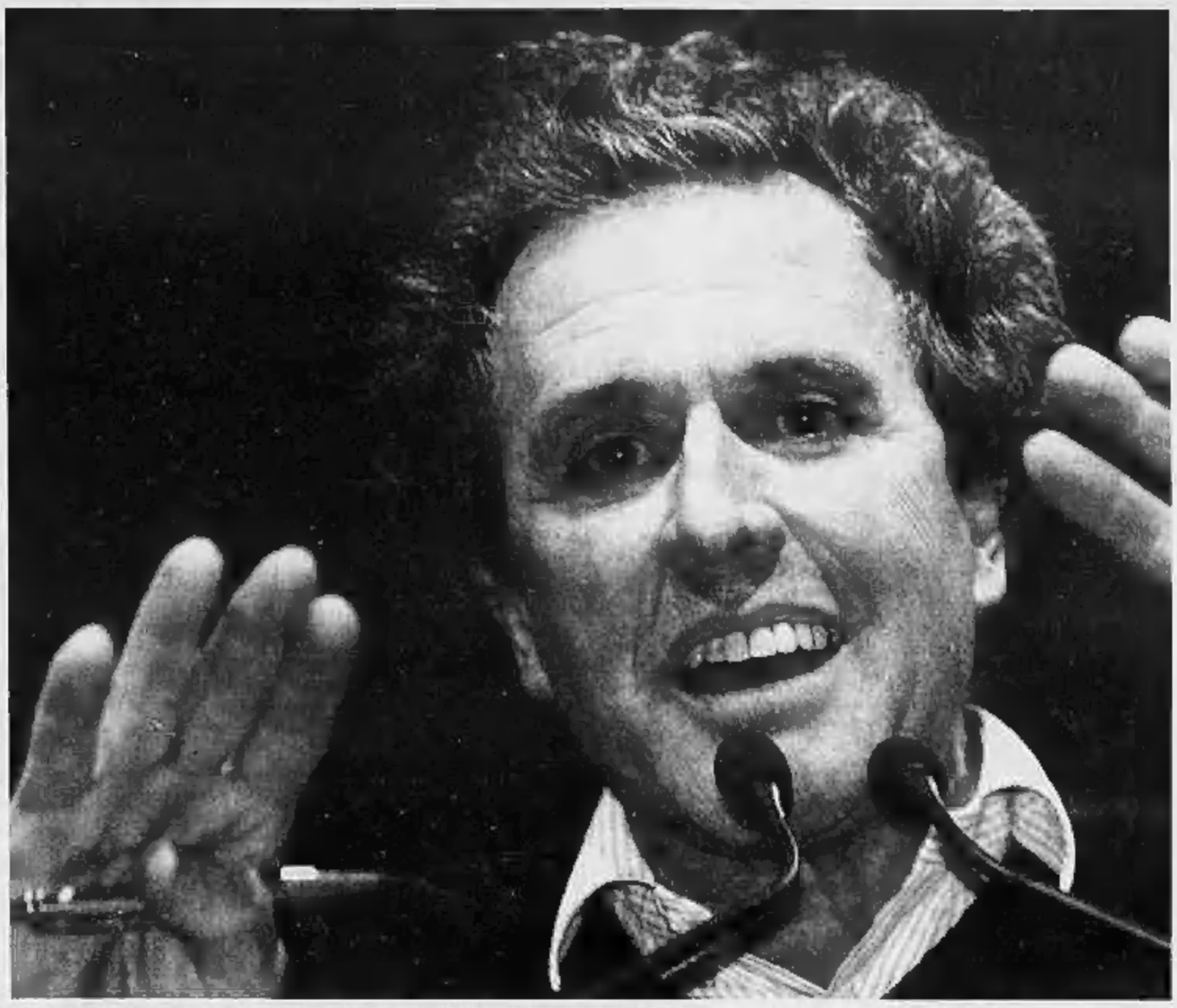
L'INTERVISTA
«Sinistra in crisi con personalismi, leader senza capacità di rappresentanza Io al posto di Fassino? Neanche per un miliardo»

LETTERA AI DS
«I litigi e le schermaglie in corso da troppo tempo tra i partiti della coalizione sono una manifestazione di miopia politica»

AL PALAVOBIS
«I partiti di centrosinistra su giustizia, informazione e conflitto di interessi dal '98 ad oggi non ne hanno azzeccata una»

Il Professore che scuote la SINISTRA

«Ero pronto a incatenarmi al Battistero» invece stasera processerà D'Alema con Ginsborg: «Gli chiederò: perché ti sei fatto fregare?»


Il professore fiorentino Francesco Pardi mentre parla al Palavobis di Milano durante la manifestazione sulla legalità di sabato pomeriggio

personaggio
Aldo Cazzullo

inviato a MERCATALE VAL DI PESA

BUONO, Dick! O forse Rick? Bubo? Argo?
Platone. Il pastore maremmano, che a sette mesi pesa già come una top model e salta addosso agli ospiti, si chiama Platone. «Bello, vero?». Insomma... «No, non Platone. Il paesaggio». Francesco Pardi, che qui tutti anche la moglie chiamano Pancho, abita in effetti in uno dei posti più belli d'Italia. «Per Berlusconi il massimo è Milano 2, per me è questo». E non sta parlando delle vigne del Chianti, strade sterrate, muri di pietra gialla, cipressi, uliveti, frantoi. «Vede quei monte tetraedrico? E' il Cimone. Quella fossa tettonica è la Garfagnana. Poi il monte pisano. Un'altra fossa tettonica, la piana lucchese. Le Apuane». E là in fondo c'è il mare? «Qui era tutto un mare pliocenico. Quattro milioni di anni fa. Qui, dove ho casa, è deposito marino. Più su, monte strutturale».

E' il suo mestiere. Il professor Pardi, inventore del movimento dei professori di Firenze, indicato da Moretti come nuovo leader dell'Ulivo, acclamato dai 30 mila del Palavobis, all'università insegna analisi del territorio e della città. Associato da qualche anno, dopo una vita da ricercatore. «Fino a due mesi fa ero deciso a incatenarmi da solo, con i cartelli, davanti al Battistero». Dove c'era la tenda dei somali, quella che la Fallaci voleva bruciare? «Lì». Da solo? «Da solo. Sa, quelle cose romantiche, che pensi e poi non fai». Oggi tutti i quotidiani poggiati sulla stufa di ceramica (poi ho fatto mettere il riscaldamento, peccato vero?») pubblicano la sua foto. Lui è un po' seccato perché il Tg1 ha messo i seguiti del Palavobis dopo il Papa, «dieci minuti di Papa!» scuote il capo la moglie. La signora Maria, caschetto brizzolato, molto cortese, tiene la cartellina con i volantini, gli appelli e 400 firme di professori, e quando interviene nella conversazione scavalca il marito a sinistra. Stasera c'è il processo a D'Alema al palazzo dei congressi, i professori di Firenze contro dalemoni. «Massimo ha coraggio, l'hanno invitato e lui ha accettato» è la versione del suo braccio destro Nicola La Torre. «Non è vero - dice la signora Maria -, è D'Alema che ha telefonato a Paul Ginsborg per chiedere il confronto, e all'inizio abbiamo risposto di no». Signora, che ci fa in casa questa stampa settecentesca del porto di Gallipoli, ancora privo dell'Ikarus? «Io sono di Gallipoli». Ci sono anche: travi, mattoni a vista, cotto, letto d'ottone, ricordi del padre, zoologo dallo strepitoso nome di Leo Pardi («insegnava a Torino quando io studiavo al D'Azeglio»), manifesti della storica mostra torinese della collezione Thompson, 1961, e dell'esposizione di Mondrian all'Orangerie, 1969. Pancho: «E' pensare che a D'Alema ho spesso scritto, lettere, documenti, riflessioni». E lui cosa rispondeva? «Niente. Mai risposto». E lei voleva incatenarsi. «Per un giuramento di fedeltà. Una cosa tra amici, all'università». Come i carbonari. «Ci si è detti, con Paul e pochi altri: se vince Berlusconi si fa qualcosa. Eravamo convinti, ma non sapevamo quando. Vedevamo che andava sempre peggio: il falso in bilancio, le rogatorie, la privatizzazione della scuola, della sanità. Mancava il punto di rottura. Quando hanno tolto la scorta ai magistrati che processano mafiosi e corrotti, ci siamo detti: adesso».

La sorte ha voluto che la campagna in difesa dei magistrati, le fiaccolate, i girotondi, sia partita da un imputato del 7 aprile. «Ero di Potere operaio. Sono stato assolto per insufficienza di prove. Volevo fare appello, ma non mi andava di spendere altri soldi per gli avvocati». Avevano torto, quei giudici? «Il 7 aprile fu una macchinazione. Certo, militanti di Potop divennero terroristi. Ma uscirono ed entrarono nelle Brigate rosse. La condanna di Negri è ingiusta. A me, poi, Toni è sempre stato simpatico. Altri lo trovavano un po' troppo duro. L'ho rivisto di recente. Non so se la pensi come me. Non ci siamo parlati». Ha parlato invece un altro leader, Oreste Scalzone, da Parigi, insieme con Erri De Luca, per attaccare «Nanni e ballerine», la sinistra troppo amica dei magistrati. «Oreste era il più simpatico di tutti noi. Ma, come tutti noi, non aveva visione strategica. Genuino, candido. Grande oratore, eccezionale giornalista, dalle grandi capacità mimetiche, era capace di scrivere un falso articolo di Scalfari, Ottone, Ronchey. La sua storia personale l'ha toccato nella carne, è rimasto l'unico fuoriuscito prigioniero del passato, di una persecuzione ingiusta. Lo capisco, non voglio polemizzare con lui». Poi c'era Piperno, «invidiatissimo, un tombeur de femmes». E Lanfranco Pace, «che ora è caporedattore del Foglio. Un percorso che suscita la mia totale disistima. Una cosa di cattivo gusto». Quelli erano i capi, trent'anni fa. Ora è accaduto ai movimentisti quel che è capitato ai politici alla fine della prima repubblica, quando i leader hanno ceduto la scena alle seconde e terze fila. A guidare i cortei sono Vittorio Agnoletto e Pardi (ma tra loro non si conoscono), che nei gruppi della sinistra extraparlamentare stavano nell'ombra. «Io mi sono perso il '68 perché ero partito militare. Ero tutto preso dalle occupazioni, filosofia a Firenze, con Marramao e Santomassimo, che mi sono dimenticato di chiedere il rinvio. Però avevo tempo per leggere i libri che gli altri fuori facevano finta di aver letto: Marx, Hegel, Sweezy. E tutto il Capitale». Tutto? «Ho telefonato a Gian Antonio Stella per dirgli che il suo pezzo di oggi, scritto come sempre benissimo, mi attribuisce una citazione del *Capitale* diversa da quella che ho fatto. Fuori dal Palavobis ho detto: "Il lavoro operaio viene incorporato nella produzione capitalistica come gelatina di lavoro umano"». Gelatina? «Gelatina. Questo ci separa da loro. Quando diciamo "io", in realtà pensiamo "noi". Loro invece sfruttano il lavoro altrui, lo inglobano. E quando dicono "noi", pensano "io"».

Incatenarsi da soli sarebbe stato fuori linea. Così Pancho è andato a casa di Ginsborg, in via dei Serragli, a san Frediano, con l'anglista Ornella De Zordo e altri sette professori. Insieme hanno scritto l'appello, che comincia con una citazione di Tocqueville, quella sul «forte potere giudiziario». «Poi ci siamo detti: ognuno deve trovare dieci firme di colleghi entro dodici ore. Poi possiamo diffondere l'appello. Ci ha aiutato molto un americano che fa il lettore qui all'università, John Gilbert, uno che ne ha tutto il lotte operaie. Come mai? Non so, per passione». Dice proprio così, «lotte operaie», e anche «gente dei quartieri», come negli articoli e nelle canzoni della sua vita precedente. Adesso però c'è Internet. «Potevamo mandare l'appello per e-mail a tutti con la posta interna dell'università. Non ci sembrava bello. Ognuno ha coinvolto i suoi amici, anche in altri atenei. Le firme erano tante che non riuscivamo a scaricarle. C'ha pensato Ayse, l'unica che capisce di computer».

Ayse è la moglie turca di Paul Ginsborg, insegna letteratura turca all'orientale di Napoli ed è molto indignata. «Siamo stati i primi a dire che la democrazia era in pericolo. All'inizio pareva un grido apocalittico. Ora è un concetto di pubblico dominio». Da cui la maggioranza degli italiani dissente. Eppure dopo il Palavobis è evidente che Pardi, e poi Moretti, e poi gli altri hanno innovato il lessico e le forme dell'opposizione; in meglio o in peggio, è altra questione. Anziché da solo, in catene, il 24 gennaio Pardi si è ritrovato in corteo con 12 mila fiorentini, tra l'università e palazzo di giustizia. «E' stato decisivo, tre sere prima, l'incontro nella casa del popolo di Gavinana, che è sulla sponda popolare dell'Arno, come San Frediano. C'erano un pm storico di Firenze, Fleury, Veltri e Davigo, bravissimo Davigo, non è di sinistra ma ha detto una bella cosa, più o meno così: applicare la legge oggi in Italia è un atto rivoluzionario. A un certo punto entra Antonino Caponnetto, il vecchio capo del pool antimafia di Palermo. In fondo si sono levati in piedi ad applaudire. Man mano che avanzava, si levavano tutti. E sì è vista la differenza tra l'applauso della tv e l'applauso di popolo». Tv? Popolo? Che dice professore? «L'applauso di popolo è composto, serio. Alla fine ho preso il microfono io e ho detto: fra tre giorni tutti in piazza! Sono venuti. Docenti. Bidelli. Matricole. Ex colleghe di mia moglie delle medie di Pontassieve. Un signore in trench con il cartello: Brigate Montesquieu. Tutta la sezione Ds dell'Isolotto. Il Social Forum. La Camera del Lavoro, che ci ha dato l'apetto con l'altoparlante. Medici, sindaci, magistrati. Avvocati, perché non sono tutti come Previti. Il presidente della Regione Martini ha mandato il gonfalone». E il sindaco Domenici? La signora Maria: «E' stato l'ultimo ad aderire, e non è venuto». Domenici e Martini avrebbero dovuto essere sul palco al fianco di D'Alema, stasera, contro tre professori. Poi hanno cambiato idea. «Il sindaco mi ha detto: "Lasciamo D'Alema contro tutti, a lui queste cose piacciono, lo galvanizzano". Abbiamo detto no, tre contro uno era troppo. D'Alema se la vedrà con Ginsborg. Io parlerò alla fine. E gli dirò che si è rivelato debole in quella che pareva la sua forza, la strategia. D'Alema è troppo furbo, e troppa furbizia porta all'insipienza. Leggeva gli strateghi cinesi, e si è fatto fregare da Berlusconi». Per Berlusconi, Pardi avrebbe auspicato questo trattamento: «Bisognava dichiararlo ineleggibile, la legge c'era già, quella del '57. Bisognava fargli vendere le tv, o fargli lasciare la politica. Invece gli abbiamo fatto le riforme che gradiva, tipo l'abolizione dell'arresto in flagranza per falsa testimonianza. Che era il sistema con cui negli Anni '70 ci mettevano in galera».

> Bisognava dichiarare Berlusconi ineleggibile: o vendeva le televisioni o lasciava la politica Castelli ci teme? Ma lui non ha gli strumenti culturali per capire quel che sta accadendo Ho scritto a D'Alema decine di lettere Mai ha risposto

Cattivi maestri, vi chiama Castelli. «Castelli è un ingegnere che sa poco di politica e ancor meno di giustizia. Non ha gli strumenti culturali per comprendere quel che è accaduto allora, quel che accade oggi». A proposito, professore, le molotov? «La Nazione mi ha chiesto se le ho tirate anch'io. Ho risposto di sì, perché non volevo chiamarmi fuori. Poi Panorama ha scritto che le avevo tirate a Pisa. Volevo smentire, perché non ero a Pisa. E non le ho tirate. Ma avrei potuto farlo. Insomma: non smentisco di aver tirato molotov. Capito?». Più o meno. «Non siamo più quelli. Un tempo alcuni di noi furono estremisti. Oggi siamo come ha detto Moretti, moderati. Abbiamo letto molti altri libri. Alcuni li abbiamo scritti». Quelli del professor Pardi si intitolano «Quadri ambientali della Toscana» e «La trasformazione del paesaggio storico nelle colline toscane». Anche loro, come tutto il resto, testimoniano di un'élite, di una minoranza, che come altre élites e altre minoranze possono cambiare il corso delle cose, verso la salvezza o verso il disastro, ognuno può valutare. Con la rivoluzione è andata come è andata, ora Berlusconi ha dato a un pezzo di quella generazione una nuova giovinezza, stavolta forse si vince, e comunque si è nel movimento; magari resteremo professori, non siamo abbastanza duri per fare i politici; non sappiamo e non vogliamo comandare».

INTERNET BOOM PER I «GIROTONDINI»

La carica (virtuale) dei centomila di manipulite.it

Jacopo Iacoboni

ABBRACCI comunitari o individualismi blasé, passione civile e volontà di sconfiggere l'oblio, severità legalitarie quasi monastiche e sorrisi aperti e piacioni, desiderio d'esserci e impossibilità di recarcisi (materialmente): i centomila «e forse di più» (tecnicamente: «contatti») che sabato si sono collegati su internet per seguire gli «arancioni» di Mani Pulite, il clan di *Micromega*, il popolo dei fax, hanno poi visto, sui siti «di riferimento», «di tutto, di più».

Hanno trovato la manifestazione ritratta, una galleria di 21 foto coi big (su manipulite.it) e in ogni istantanea una sfumatura diversa: c'era il giornalista Marco Travaglio con elegante sciarpetta grigia, il tandem Pecoraro Scanio-Diliberto con sorrisi d'ordinanza, Furio Colombo col volto disteso-Antonio Di Pietro, di profilo, più teso. Perfino un Formentini, l'antico leghista, sorridente accanto a molti ex nemici: e poi la folla, e Dario Fo che la arringa, ispirato.

Hanno trovato (su democrazialegalita.it) il professor Pancho Pardi e appreso che è stato salutato con «un vero boato», salvo poi ribadire di non voler essere un leader della sinistra ma solo una voce di stimolo e di «dignità».

Hanno appreso, sul suddetto sito, informazione anagraficamente rilevante, e cioè che il grosso dei quarantamila *reali* era composto da «ultratrentacinquenni», cioè non proprio dei ragazzini: resta da capire l'età media dei centomila *virtuali*.

Hanno trovato, quindi, il nuovo sito di Roberto Zaccaria: venendo accolti da un sorrisone e dalla frase programmatica: «Partecipo alla manifestazione nazionale sulla giustizia di sabato 23 febbraio ore 14,30 al Palavobis di Milano perché il tema della giustizia, come quello dell'informazione, minato dall'irrisolto problema del conflitto di interessi, rappresenta una delle questioni centrali, oggi, nel nostro paese».

Che c'entra l'ex presidente Rai col Palavobis? C'entra, e non solo perché era fisicamente lì: piuttosto, perché i siti si rimandano, e Roberto Zaccaria, anzi, robertozaccaria, invita a occuparsi di Mani Pulite, cioè si linka a manipulite(.it). I centomila *virtuali* possono trasvolare da un indirizzo all'altro, finire per esempio su bollettino.antoniodipietro.org, dove si apprende che accanto ai cinquecentomila volantini distribuiti in tutta Italia, alle 14 mila lettere d'invito consegnate a mano e alle diecimila per posta, sono poi state mandate in giro 40 mila email. Avete di fronte una gioiosa macchina da guerra che si virtualizza aggiungendo «.it» ai suoi cavalli di battaglia: societacivile.it, corruzione.it, e insomma, tutta l'«altra piazza» che vuole «resistere resistere resistere». Una piazza che fa dire ad Antonio Di Pietro - di ritorno da un'altra tornata pro giustizia, stavolta a Napoli, assieme al presidente della Regione Bassolino - che «l'informazione si sta monopolizzando e allora noi, per dirla in dipietrese, ci "smonopolizziamo"».

Illuminante: il popolo dei «centomila contatti» è così smaterializzato e smonopolizzato, sfuggente per definizione eppure concreto nel farsi sentire quando serve, se è vero che, a parte il boom di connessioni di sabato, Giovanni Pecora, l'uomo che ha creato in un batter d'occhio manipulite.it, spiega: «Dopo poco più di quindici giorni di lavoro matto e disperatissimo il sito conta già diverse migliaia di visitatori al giorno». Oltre a una newsletter che ha già più di diecimila iscritti.

Qualcuno, dicono, vorrebbe staccare la spina ai «centomila contatti», stoppare questi Stati generali virtuali per la giustizia. Sostiene Pecora che manipulite.it dà fastidio, e «quotidianamente» riceve l'attacco di hacker. Oggi, ci si asserraglia nella Pallacorda con un buon antivirus.

ZACCARIA NE HA PROPOSTI ALTRI QUATTRO: MA RISCHIA PASSI FALSI

Referendum a doppio taglio

Michele Ainis

SICCHE' il fu presidente Zaccaria ci ha promesso in dono altri quattro referendum. Per noi italiani, non è una novità: nell'ultimo quarto di secolo ne sono stati via via proposti 103, e ne abbiamo votato 47, quasi uno all'anno. Ma per l'appunto molte di queste iniziative si sono poi perse per strada, cestinate al piano nobile della Consulta, che ha l'incarico di valutarne l'ammissibilità. Potrebbe succedere di nuovo, quantomeno in relazione al referendum sulle rogatorie, forse il più dirompente del quartetto. Che ha tuttavia l'inconveniente di colpire una legge d'autorizzazione alla ratifica di un trattato, quello stipulato con la Svizzera; e s'infrange quindi nel divieto stabilito dall'art. 75 della Costituzione. A meno che i promotori non seguano il consiglio di Pizzorusso, mirando esclusivamente su un paio d'articoli, e lasciando indenne il resto della legge; e sempre che la Corte a questo punto non giudichi il quesito poco chiaro.

Insomma, vedremo. Ciò che si può notare fin da adesso è che un altro referendum, quello sul falso in bilancio, rischia di ritorcersi contro i suoi ideatori. Perché se gli italiani abrogheranno la nuova disciplina, non è detto che al tempo stesso vogliano il ripristino di quella vecchia e più severa. Potrebbero desiderare più semplicemente la derubricazione del reato. E verso quest'esito oltretutto spingerebbe il principio che privilegia in ogni caso la legge penale più favorevole. Va a vedere che alla fine questo referendum lo vota pure Berlusconi.

michelealnis@tin.it

I PUNTI BASE DELLA LEGGE | DOPO IL SI' IN COMMISSIONE

Chi riguarda

Premier, ministri, viceministri, sottosegretari, commissari straordinari di governo, presidenti di Regioni, presidenti di Province, sindaci delle città metropolitane o di capoluoghi con più di 200 mila abitanti

La proprietà

C'è incompatibilità tra carica di governo e una serie di attività, come quelle professionali e quella imprenditoriale; ma "la mera proprietà" di un'azienda o di sue azioni non è motivo di incompatibilità

Il conflitto di interessi

Sussiste quando un titolare di cariche di governo compie un atto in condizioni di incompatibilità o quando lo stesso atto incide sul patrimonio familiare o personale con danno per l'interesse pubblico

Chi vigila

L'autorità Antitrust, ma ha solo un potere di segnalazione e spetta poi alle Camere decidere come sanzionare il comportamento

ANSA-CENTIMETRI

Rutelli chiama l'Ulivo alla mobilitazione

«Sul conflitto di interessi è la settimana della battaglia decisiva»

Amedeo La Mattina

ROMA

Non poteva iniziare peggio la discussione sul conflitto di interessi che si apre oggi pomeriggio alla Camera. La «piazza» morettiana dei girotondi e del Palavobis radicalizza l'opposizione che pensa di abbandonare l'aula al momento del voto finale, giovedì. La maggioranza alza tutti i ponti levatoi, si quadrato attorno al governo Berlusconi, non lasciando nessuno spiraglio alla trattativa. Ogni tentativo di dialogo è destinato inevitabilmente ad abortire, e Francesco Rutelli ha chiamato alla mobilitazione tutti i riformisti, «moderati o radicali», per una «battaglia decisiva». «Tutte le energie - ha detto l'ex sindaco di Roma - vanno indirizzate perché gli italiani siano informati e possano giudicare le posizioni che ciascuno prenderà in Parlamento in questa dura sfida per la libertà e la democrazia. Mentre tanti cittadini esercitano una spinta energica e chiedono all'Ulivo coerenza e determinazione, tutte le nostre forze siano unite. Persone che esprimono posizioni riformiste, moderate o più radicali - conclude Rutelli -, possono e debbono impegnarsi insieme, come avviene in ogni democrazia, per traguardi comuni. E questo è il momento di farlo».

Così il timidissimo approccio segreto tra Margherita e Cod è naufragato sugli scogli di un crescente irrigidimento dei due schieramenti. E' successo che la scorsa settimana Pierluigi Castagnetti ha sondato Marco Follini sulla possibilità di recuperare la legge sul conflitto di interessi approvata all'unanimità nel 1998. Un testo adesso sconfessato da tutti, ma che è stato riportato all'attenzione delle forze politiche dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e da Giuliano Ferrara. L'11 febbraio, in piena bagarre in commissione Affari costituzionali, «Il Foglio» riportava l'intero articolato, con il titolo «Ecco la legge che risolve il conflitto», e le dichiarazioni entusiastiche di esponenti di destra, sinistra e centro. Intanto si erano moltiplicati gli appelli ai moderati da parte di vari opinionisti, per non parlare poi del pressing del Quirinale affinché si trovasse uno sbocco alla vicenda che, prima o poi, arriverà sul Colle. Il centrosinistra non ha ancora spostato la posizione «hard» di Giovanni Sartori, che chiede un forte intervento del presidente Ciampi («non firmi la legge del governo»), ma sotto la spinta rabbiosa della piazza l'opposizione potrebbe sferrare anche questo colpo. Insomma, erano tanti gli elementi che avevano spinto Francesco Rutelli a mandare in avanscoperta Castagnetti affinché verificasse quale disponibilità ci fosse tra i «moderati» del centrodestra sulla legge del '98. Risultato: zero. «Con una piazza che tiene sotto scacco la leadership dell'Ulivo - afferma Follini - è impossibile dialogare. Se ci fosse una reale apertura da parte dell'opposizione, spombrando il campo dalle ipotesi di vendite forzate, anche da parte nostra sarebbe venuta una disponibilità. Ma non ora e non è aria. Tra l'altro - osserva il presidente del Cod - la sinistra ha fatto e disfatto la legge del '98, ha avuto la possibilità di fare una legge nella scorsa legislatura. A questo punto l'argomento è alle loro spalle».

Dunque, è guerra totale con Rutelli che chiama a raccolta tutti i riformisti «moderati e radicali». E Dario Franceschini che esplicita così: per rispondere all'«indignazione morale della società civile contro l'uso distorto e personale che Berlusconi fa delle istituzioni, sarebbe importantissimo che tutti i movimenti spontanei che negli ultimi quindici giorni si sono mobilitati facessero sentire la propria voce alla Camera mentre in Aula si discute la legge». La prima iniziativa è prevista per oggi pomeriggio, a piazza Montecitorio dove l'Ulivo ha organizzato una manifestazione per seguire in diretta la discussione in Aula. Ma nel centrosinistra c'è chi fa autocritica, come Antonio Bassolino il quale parla dei «tanti errori compiuti nei cinque anni alle nostre spalle: sul conflitto d'interessi è stato commesso forse il più grave di questi errori». Secondo il presidente della Campania in nessun Paese europeo sarebbe stato possibile che un governo di centrosinistra non fosse riuscito ad affrontare «un tema come questo diventato ancora più grave perché chi già aveva il potere forse più grande di tutti, cioè i tanti mezzi di comunicazione, ha aggiunto il potere politico centrale».

Dalla Casa delle libertà arriva una formale apertura al dialogo, ben sapendo che i giochi sono ormai fatti. «Noi - dice Donato Bruno, presidente della Commissione Affari costituzionali - siamo pronti a confrontarci con l'opposizione ma soltanto sul testo che disciplina il conflitto di interessi votato dalla maggioranza in commissione. Mi auguro che la discussione di domani in aula sia ampia, garbata e piena di contenuti».

> L'irrigidimento tra i due schieramenti ha affondato l'approccio tra Margherita e Ccd

> Il centrosinistra si tiene come ultima chance l'appello a Ciampi a non firmare la legge

IL LEADER LEGHISTA ARRINGA A BRESCIA I «GIOVANI PADANI»

Bossi: senza le televisioni la sinistra non conta nulla

«E' per questo che sta cercando di urlare più forte nelle strade, ma il suo giustizialismo è solo un fuoco fatuo amplificato dai giornali»

la polemica

Fabio Poletti

Inviato a BRESCIA

ERANO anni che non lo chiamava «De Petrus». Erano secoli che Umberto Bossi non prendeva di mira il «giustizialismo che è l'ultima spiaggia della sinistra che non conta più niente». Ma dopo il convegno dei 40 mila al Palavobis di sabato, anche il ministro delle Riforme deve fare i conti con l'aria nuova che tira. Intanto minimizza: «Erano 15 mila... Facciamo 30 mila... O anche 50 mila, non cambia niente. Tutto finisce lì perché la sinistra non è più credibile».

Applausi dai mille under 30 giovani padani al loro primo congresso. Applausi da questi leghisti doc che si definiscono gli unici veri no-global: «Perché siamo contro l'Europa centralista che annulla i popoli e non vogliamo il super stato europeo». E fischi e insulti agli altri no-global, quelli del Brescia Social Forum che porta in piazza 4 mila e passa persone dietro allo striscione «Globalizzazione dei diritti, contro il razzismo». Con loro ci sono i centri sociali, i Cobas, quelli di Rifondazione e gli extracomunitari.

Gridano i no-global: «Bossi, Fini, clandestini». Rispondono i padani: «Siete uno di meno, Carlo Giuliani non spranga più». Oppure: «Marocchino, vai a stuprare la Jervolino». In mezzo ci sono polizia e carabinieri. Non succede nulla. Ma l'eco arriva anche dentro l'Auditorium di via Balestrieri. Umberto Bossi invita alla calma: «Attenti a non farvi provocare, loro non aspettano altro... La Lega inizi a presidiare le sue sedi, il terrorismo non è molto lontano da certa gente...». Il ministro della Giustizia Castelli teme il peggio: «Non si ripeteranno gli anni di piombo, ma di sicuro stiamo andando incontro a qualche episodio di violenza». Roberto Calderoli, vice presidente del Senato in camicia verde, è tranchant: «Tra un mese tutti questi extracomunitari in piazza non ci saranno più... Espelleremo tutti i clandestini, le manifestazioni le faranno a casa loro».

Ancora applausi dai giovanissimi padani. Che sotto ai gazebo del movimento, esibiscono i gadget di sempre con qualche aggiunta: i fazzoletti verdi insieme ai libri di Julius Evola, i testi sull'uomo bianco in via di estinzione con le foto di Bossi. Gira anche qualche birretta di troppo. Qualcuno dà il via al coro: «Chi non salta italiano è». Ma anche: «Berlusconi a San Vittore, Berlusconi a San Vittore». Fino al liberatorio: «Secessione, secessione». Il «lombardo» Calderoli sorride compiaciuto: «Intemperanze giovanili...».

Umberto Bossi ascolta, dice che i giovani padani sono il futuro e che ci vogliono «le redini larghe». Poi rivendica che la secessione è stato un passaggio fondamentale nella storia della Lega, non più attuabile ma fondamentale: «Senza aver parlato della secessione, oggi non ci sarebbe la devoluzione in arrivo. Quando abbiamo parlato di secessione, per paura si sono dichiarati tutti federalisti». Alla sua classe dirigente del futuro, concede tutto: «Basta che non perdiate di lucidità». Anche un ammiccamento populista che piace e strappa un applauso, il più forte: «Tra un delinquente e un rivoluzionario c'è una differenza. Il rivoluzionario sa quando si deve accelerare e frenare, perché deve essere responsabile per la gente che lo segue e che non può far finire in un fosso».

Ai giovani padani piace il tono da «grande vecchio» del loro segretario. Lui picchia duro sui «valori padani», sulla «famiglia che è il baluardo di tutto». E nel mirino mette la sinistra «che in Europa voleva far passare il minimo consentito di pedofilia». Alla sinistra dei partiti o della piazza non concede niente: «Se sono arrivati al giustizialismo è perché non contano più nulla, non hanno più nemmeno la tv, devono urlare più forte nelle strade». E insiste su un concetto, sulla sinistra che per sopravvivere deve muoversi su tre piani: «Nella sinistra ci sono tre gambe: una è quella dei no-global che sono global, l'altro è l'articolo 18 con la Cgil che dice che il governo vuole licenziare la gente. E infine c'è il ritorno in pista del pool Mani pulite, di "De Petrus" e del giustizialismo».

Che una volta la Lega appoggiasse i magistrati, non lo dimentica. Ma poi rivendica ogni merito: «I magistrati arrivarono dopo che la Lega aveva ammorbidito e danneggiato pesantemente il vecchio sistema socialista e democristiano». Che il giustizialismo torni al Palavobis, è per lui solo un fuoco fatuo: «E' solo una minoranza molto rumorosa amplificata dai giornali, ma non vedo un serbatoio importante per la sinistra. E adesso che la Rai sarà più equilibrata, alla sinistra diventerà tutto più difficile».

Umberto Bossi fotografato nel corso del suo intervento all'assemblea dei giovani padani, ieri a Brescia

IL GIORNALISTA: DEVO A LEI QUELLO CHE HO FATTO

Morta la moglie di Biagi Insieme per 62 anni

MILANO

Lucia Ghetti, moglie di Enzo Biagi, è morta ieri mattina a Milano. Nata a Lugo di Ravenna aveva compiuto 81 anni cinque giorni fa ed aveva conosciuto Biagi nel '60, sposandolo poi il 18 dicembre del '63. Era stata ricoverata a metà febbraio alla clinica Capitanio, dove le sono stati sempre vicini fino all'ultimo il marito e la figlia Bice, Carla ed Anna.

I funerali saranno domani a Pianaccio, il paesino natale dei Biagi sull'Appennino tosco-emiliano. Ieri, tra le molte espressioni di condoglianze arrivate alla famiglia, c'è stata anche una lunga telefonata a Enzo Biagi da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e della signora Franca.

«Mia moglie è la dedizione assoluta. Ha retto il controcampo. Grazie a lei la mia famiglia non mi ha mai pesato. Ci siamo sposati nel '43 e non abbiamo nemmeno fatto il viaggio di nozze», ricordava Biagi negli anni scorsi. E lei, la signora Lucia, spiegava in un'intervista del '93 la sua vita accanto al famoso giornalista: «Ho dovuto accontentarmi di quel poco che lui poteva restare con me, la solitudine è stato il peso più difficile da portare, ma lo sapevo fin dall'inizio. La cosa più importante è che io accetto lui e lui accetta me, e così siamo cresciuti insieme...».

«Mio padre e mia madre si conoscevano da sessantadue anni e da allora non si sono mai lasciati - ricorda adesso la figlia Bice, anche lei giornalista -. L'eredità più grande che ci ha lasciato mia madre è di aver saputo tenerci tutti uniti. Mio padre ha sempre riconosciuto che tutto quello che ha fatto lo deve a lei. Ha vissuto con gioia la sua professione di moglie e di madre, e poi di nonna di quattro nipoti, lontana dai salotti e dalla mondanità. Con il suo spirito sapeva catturare l'affetto degli altri e dei pochi amici che frequentavano la nostra casa di campagna». [r. m.]

Improvvisamente è mancato
Mario Gianotti Prat
di anni 70
Lo comunicano addolorate le figlie Liliana con il marito Marcello Rolando e l'adorata Camilla, Paola con il marito Franco Villanova e gli adorati Edoardo e Laura; la cognata Adriana, il nipote Piero, parenti tutti. La cara salma lascerà Giaglole (Al) Casa di Riposo Airone via Villabella 39 bis, martedì 26 corr. alle ore 13, per Mezzenile, ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali dalla Posa (Scuole Elementari). Si pregherà per Mario lunedì 25 corr. alle ore 20,30, nella parrocchia di Mezzenile. Il presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Giaglole (Al), 23 febbraio 2002.

E' mancata
Annunziata Napoli
ved. Fedele
Lo annunciano figlie, generi e nipoti. Funerali martedì 26 febbraio ore 10 parrocchia S. Domenico Savio. Un ringraziamento al dott. Jannelli, Navello, Giugiaro, Mappa e collaboratori.
— Torino, 25 febbraio 2002.

Gino Nani addolorati ricordano il caro cugino
Piero Casassa
— Torino, 24 febbraio 2002.

Modesto e Silvia Carozzi si uniscono al dolore della famiglia del dott. Giovanni Giordano per la perdita della cara
Rosalina Giordano
— Genova, 24 febbraio 2002.

I Nestori 77 partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita dell'amico e socio
Roberto Monteverdi
— Torino, 24 febbraio 2002.

Cristianamente ci ha lasciati
Leandro Vana
Ne danno il triste annuncio la moglie Marilena, le figlie Daniela e Cristina, i generi Sergio e Andrea, nonna Nina, gli adorati nipoti Eric, Patrick, Viktor, Virginia, Ludovica e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 nella parrocchia di Sant'Anna, ore 15,45 benedizione nella parrocchia di Ceres.
— Torino, 25 febbraio 2002.
O.F. Astorna

E' mancato
Remo Giovine
Con infinito dolore lo annunciano la moglie Bruna, le figlie Anna e Maria Teresa e la sorella Elsa. I funerali avranno luogo lunedì 25 febbraio alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Tommaso.
— Canelli, 24 febbraio 2002.

Baby, Pinuccia, Franco e famiglie, addolorati per la scomparsa del caro REMO, sono affettuosamente vicini a Bruna, Maria Teresa e Anna.
— Canelli, 24 febbraio 2002.

La mamma Andreina, le sorelle Paola con Bruno, Ludovica e Andrea, Sandra con Beatrice annunciano con profondo dolore la scomparsa di
Giovanni Ottini
— Torino, 24 febbraio 2002.

Franco e Mavi con Alberto e Carlo partecipano affettuosamente al grande dolore di Andreina, Paola e Sandra.

Mina e Chiara sono affettuosamente vicine nella preghiera e nel dolore a Andreina, Paola e Sandra nel ricordo di GIOVANNI.

Gabriella, Elena e Guido con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a zia Andreina, ai suoi figli e nipoti ricordando il caro GIOVANNI.

Piangono l'amico
Giovanni Camandona
Luigi Aghemo
Francesco Autretto
Giovanni Cavallo
Gina Cavallo
Luisella Costa
Aldo Crosa
Mauro Ducco
Gabriella e Mariuccia Ferrero
fam. Garola
Teresina Leria
Mario Morra
Marco Mussa
Franco Pilone
Antonio Raimondo
Giovanni Rosso
Domenico Saragaglia
Lorenzo Tinivella.
— Rivoli, 25 febbraio 2002.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Giachino
anziano Pininfarina
anni 73
L'annunciano con immenso dolore la moglie Tere, il figlio Marco con Lucia, l'adorata Valentina, fratelli, sorelle e parenti tutti. S. Rosario lunedì 25 corr. ore 20,30 chiesa S. Damiano - via Pracavallo 65 - Michelino (To). I funerali martedì 26 c.m. ore 15 presso chiesa parrocchiale di Marcenasco (To) partendo dall'ospedale C.T.O. ore 13,30.
— Torino, 24 febbraio 2002.

Partecipano la cognata Mariuccia, i nipoti Dario e Ornella con Fulvia, Alessandro ed Elisa.

La famiglia Tolve partecipa al dolore.

Non è più fra noi
Maria Pavan
Tristemente l'annunciano marito Mario figlio nuora genero nipoti fratelli cognati amici tutti.
— Venezia, 24 febbraio 2002.

Il mio straordinario papà
Giacomo Dadone
non è più. Lo annuncia la figlia Lina con Fabio, Tata, Michaela, Marco e gli amatissimi pronipotini Davide, Lodovica, Vittoria, Filippa, cognati e parenti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì 26 febbraio. Per orario: il Giubileo ore 10-18.
— Torino, 24 febbraio 2002.
O.F. Il Giubileo tel. 011 6633005

Ci ha lasciati serenamente
Catterina San Martino
ved. Rosso
Ne danno il triste annuncio: le figlie Carla con Lorenzo Calandriello, Letizia con Guido Canzi, la sorella Giuseppina, la cognata Teresa. Funerali martedì 26 febbraio ore 11 parrocchia S. Anna di Borgaretto.
— Borgaretto, 24 febbraio 2002.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Venera in Rudà
anni 73
Ne danno il triste annuncio il marito Achille, parenti tutti. Benedizione martedì 26 ore 9 presso l'abitazione via Settimo 55 San Mauro T.se. La cara salma proseguirà per Chiaiamberto ove alle ore 10,30 si svolgerà il funerale nella chiesa parrocchiale. Servizio pullman. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro T.se, 23 febbraio 2002.
O.F. Salca Torino, tel. 011 27340

Ci ha lasciato
Maria Luisa Gallo
in Giardina
Lo annunciano Gino, Alessandro, Fabrizio, Loredana. Funerali martedì 26 ore 10 parrocchia S. Michele Arcangelo.
— Torino, 25 febbraio 2002.

ANNIVERSARI

1994 2002
Giuseppe Palumbo
(Beppe Ducati)
Con immutato amore. Adriana e mamma.

2001 2002
Gemma Ferrando
ved. Pesticcio
E' trascorso un anno, mamma, da quando non ci sei più. Ci mancano le tue parole, i tuoi sorrisi, i tuoi consigli. Ci manchi tu, mamma. Gisella e Alessandro.

2000 ETERNO 2002
Mario Grossi
Sempre nei nostri cuori.

1982 2002
Marco Borgna
Sempre con noi.

25/2/1995 25/2/2002
Roberto Zelli
«La morte non è niente. Non sono lontano. Prega, torna, pensa a me, prega con me» (S. Agostino).

1998 2002
Cesare Bollatto
Ti ricordiamo sempre.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PR, Via Maranco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21
Domenica e festivi ore 10.30-21
Acquisizione telefonica (solo adesioni)
011.66.48.711 Lu/Ve ore 8.30-13 e 14-17
011.66.88.290 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 10.30-20

GUERRA CONTRO IL TERRORISMO | «SULLE MONTAGNE TRA AFGHANISTAN E PAKISTAN», ATTENTATO FALLITO A KANDAHAR, BUSH E BLAIR SI VEDRANNO IN APRILE

IL PENTAGONO: OSAMA VIVO

Il «New York Times» ha pubblicato un verbale del Pentagono nel quale si afferma che Osama bin Laden è vivo e nascosto nelle montagne tra Afghanistan e Pakistan. Da parte sua il segretario alla Difesa Rumsfeld dice: «Può essere dappertutto, tra l'Afghanistan e il Pakistan, o altrove»

MISSILI CONTRO BASE USA

Due missili sono stati sparati ieri sera contro la base Usa presso l'aeroporto di Kandahar (foto) in Afghanistan: i missili sono caduti lontano dalla base. Una pattuglia mista di afghani e canadesi ha notato due veicoli allontanarsi dal luogo del lancio. Il tentativo di inseguimento è fallito

SUMMIT ANTI SADDAM

Il premier britannico Tony Blair e il presidente Usa George W. Bush daranno vita a un summit il prossimo aprile per concordare i particolari finali di un'azione militare volta a rovesciare il regime iracheno La notizia è stata pubblicata ieri dall'«Observer», domenicale britannico

Il calvario di Nancy prima donna a Citadel

Figlia di un generale, racconta in un libro l'esperienza umiliante di tre anni di corso nella più esclusiva accademia militare americana «Ci consideravano prostitute, specialmente le mogli dei commilitoni»

Nancy Mace (a destra) con la compagna di corso Petra Lovetinska in un'immagine scattata nell'autunno del 1998

«L'unica volta che entrai nell'ufficio di mio padre fui subito cacciata "Non ti voglio mai più vedere qui dentro" mi disse urlando Mi resi conto allora che in accademia non ero più sua figlia»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il 24 agosto 1996, poco dopo l'alba, sui pennoni del cancello d'entrata di Citadel, la più rigida scuola di guerra degli Stati Uniti, sventolavano beffardi quattro palloncini rosa. Erano stati issati lì da alcuni dei nuovi 1800 cadetti uomini per salutare beffardamente l'ammissione al corso triennale di quattro donne, le prime da quando nel 1842 l'Accademia militare della Carolina del Sud venne creata sull'Ashley River nei pressi della città di Charleston per proteggere la popolazione bianca dalle rivolte degli schiavi e per «educare i giovani uomini che se lo siano meritato». Nancy Mace, oggi 23 anni, sarebbe divenuta nel 1999 la prima donna a terminare (a pieni voti) il massacrante corso di Citadel, espugnando una roccaforte del maschilismo nelle forze armate americane, e la sua esperienza è stata consegnata alle 240 pagine di «In the company of men», uscito negli Stati Uniti per i tipi dell'editore Simon & Schuster.

Figlia di un generale dell'esercito noto ai suoi colleghi per riuscire ad immobilizzare un alligatore a mani nude (nonché fra i più alti in grado proprio a Citadel) Nancy sin dal primo giorno dovette vedersela con quei palloncini rosa che l'avevano salutata all'ingresso. Fu solo l'inizio. La base venne presto invasa da adesivi con la scritta «1800 bulldogs e 4 puttane», la prima settimana di corso - nota come «del Diavolo» - mise a dura prova la sua capacità di resistenza «in luoghi dove il testosterone si respirava nell'aria a dieci metri di distanza». Il taglio dei capelli fu il momento in cui sentì di perdere la propria femminilità: «Non mi riconoscevo più, ero diventata uguale agli altri». Le quattro donne cadetto avevano i loro alloggi con bagno separato e per loro era stato studiato un addestramento che prevedeva stessi esercizi degli uomini con intensità minore. Ma acquistare pari dignità fra i cadetti comportò la necessità di eguagliare gli uomini in tutto, dal numero delle flessioni a quello dei giri di campo. Correre diventò presto una tortura: gli uomini hanno gambe più lunghe delle donne, stare al loro passo significa per una donna stirare l'inguine in maniera dolorosa. Nancy si vanta di non aver mai chiesto esenzioni o privilegi, nè di essersi mai rivolta al padre: «L'unica volta che entrai nel suo ufficio senza appuntamento mi cacciò via urlando, capii allora che dentro Citadel non ero più sua figlia». Nancy racconta di molestie fisiche subite ma di sguardi difficili da sopportare e un'infinità di insulti, accenni, gesti: «Alcuni mesi sembravano senza fine, le molestie coinvolgevano ogni livello del battaglione». La sorpresa fu tuttavia che la più dura pressione psicologica a cui era sottoposta veniva parte di chi avrebbe dovuto essere invece dalla sua parte: le mogli degli ufficiali, le madri o le fidanzate degli altri cadetti. Le sue peggiori nemiche furono le altre donne. Il momento in cui si scatenavano contro di lei era in occasione delle partite di football americano, giocate durante i weekend o nei giorni di festa. Andare sugli spalti a seguire l'incontro era uno dei più importanti momenti di socializzazione fra le reclute. Ma per Nancy erano ore di inferno, così come durante ogni parata o occasione pubblica che vedeva le famiglie avvicinarsi. «Puttana, ti sei fatta ammettere solo per tradire di farlo con ognuno di loro». «Checca, lesbica non hai coraggio di essere una donna». «Non riuscirai a portarci via i nostri mariti».

«Ti odiamo vattene». «Hai rovinato la nostra scuola». Una valanga di insulti le piovevano addosso dalle donne di Citadel prima, durante e dopo ogni evento pubblico. Quando gli altri si divertivano per lei era il momento peggiore. «Non c'era nulla che io potevo fare per rispondere, tutto era inutile - racconta in una pagina del libro - non mi restava che restare immobile e marciare, guardando diritto in avanti anche se il mio stomaco era pieno di acido ed i miei occhi bruciavano di rabbia». In confronto imparare a memoria il centinaio di ordini, ingoiare qualsiasi boccone di cibo dopo averlo masticato solo tre volte o trovarsi scritto sullo specchio del bagno «Tornatene a casa puttana» diventavano prove facili da superare. Nancy Mace durante i suoi trentasei mesi di corso non cedette mai e mai pensò di essere obbligata a gettare la spugna. La vera spina nel fianco fu, ancora una volta, una donna avversa la compagna di stanza, Kim, che faceva di tutto per contestare leggi e regolamenti; andava a dormire tardi, fumava nella stanza, lasciava in disordine letto, armadio e pavimento. Il confronto, quotidiano ed aspro, fra le due cadette è fra due reazioni opposte all'approccio al predominio maschile nell'accademia: Nancy sfidava gli uomini dimostrandogli che poteva essere migliore di loro nel rispetto delle regole, la compagna di stanza invece contestava, irrideva e violava quelle stesse regole. La scelta di Nancy di essere più uomo degli uomini, indistinguibile dai cadetti maschi la portò ai limiti della dignità personale. Negli ultimi mesi erano le nuove reclute a dover subire le molestie dei cadetti più anziani ed uno degli hobby preferiti era quello di chiedere a lei di insultare la vittima di turno, gridandogli a squarciagola: «Sei una femminal». Nancy lo fece e poi mi sentii colpevole, me ne vergognai, ero diventata come loro».

La foto della prima donna cadetto di Citadel si trova ora nel museo dell'accademia a fianco di quella del primo afro-americano. Leggendo cosa c'è scritto a fianco ci si accorge tuttavia che lui è ricordato per aver iniziato «una nuova era dell'Accademia» mentre nel caso di Nancy questa espressione non c'è.

PER LA PRIMA VOLTA, IN AFGHANISTAN

Soldati Usa e tedeschi insieme

■ BERLINO. Soldati tedeschi di unità speciali della Bundeswehr sono schierati sul campo per la prima volta al fianco degli americani in Afghanistan per combattere i terroristi di Al Qaeda: è quanto ha riferito ieri il domenicale Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung. «Commando di soldati tedeschi combattono assieme agli americani», ha dichiarato al giornale il presidente della commissione difesa del Bundestag, Helmut Wiezcorek (Spd). La notizia è stata confermata dal ministero della Difesa a Berlino. Secondo il domenicale, si tratterebbe di un centinaio di soldati del «commando di forze speciali» (Ksk), le teste di cuoio della Bundeswehr con base a Calw, nel Baden-Wuerttemberg. I soldati, secondo quanto confermato al giornale da senatori Usa e da esperti di sicurezza del governo federale, si troverebbero già da settimane in Afghanistan, nella zona di Kandahar, al fianco dei militari americani e britannici. Il ministero ha sottolineato che il trasferimento delle forze speciali è in sintonia con la decisione del Bundestag di metà novembre. [Ansa]

SI VOTERA' A MAGGIO E TORNA LA GUERRIGLIA: RIVENDICAZIONE DELLE FARC

Ingrid Betancourt in campagna elettorale Figlia di un ex ambasciatore colombiano a Parigi dove ha studiato Scienze Politiche e si è sposata ora vive con i due figli a Bogotà Nel 1994 è stata eletta deputata nel 1998 ha fondato un nuovo partito politico, «Oxigeno», che l'ha portata in Senato

Colombia, rapito un simbolo

Ingrid Betancourt, candidata alla presidenza

BOGOTÀ

Ingrid Betancourt, quarantenne ex senatrice e candidata dei verdi alle elezioni presidenziali in Colombia del prossimo 26 marzo, è scomparsa mentre si stava recando in auto nella città di San Vicente del Caguan, in territorio già occupato dai ribelli delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (Farc), poi riconquistato con l'esercito dal presidente Andres Pastrana. Di lei e delle persone che l'accompagnavano - la sua addetta stampa Clora Rojas, un giornalista francese di «Marie Claire» e un cameraman - non si è saputo nulla per 24 ore finché ieri sera «Radio Caracol» ha comunicato che Betancourt è «trattenuta dalle Forze Rivoluzionarie della Colombia». I due stranieri sono già stati liberati, mentre le due donne sono rimaste nelle mani delle Farc.

Ingrid Betancour era partita in jeep da Florencia per un viaggio che in quattro ore avrebbe dovuto portarla a San Vicente di Caguan, ex «capitale» della zona franca dei ribelli riconquistata giovedì scorso dall'esercito di Bogotà, dopo che il presidente Pastrana aveva annunciato la fine del dialogo di pace con la guerriglia e ordinato all'esercito di riprendere il controllo. Una zona dove Ingrid Betancourt, che guida il partito «Oxigeno Verde», è molto popolare.

Altri due candidati presidenziali volevano recarsi a San Vicente, ma avevano rinunciato per i rischi connessi al viaggio. Betancourt invece non aveva ascoltato gli avvertimenti promettendo, come unica concessione, di segnalare il suo passaggio a ogni villaggio. Quasi subito però i contatti si erano persi.

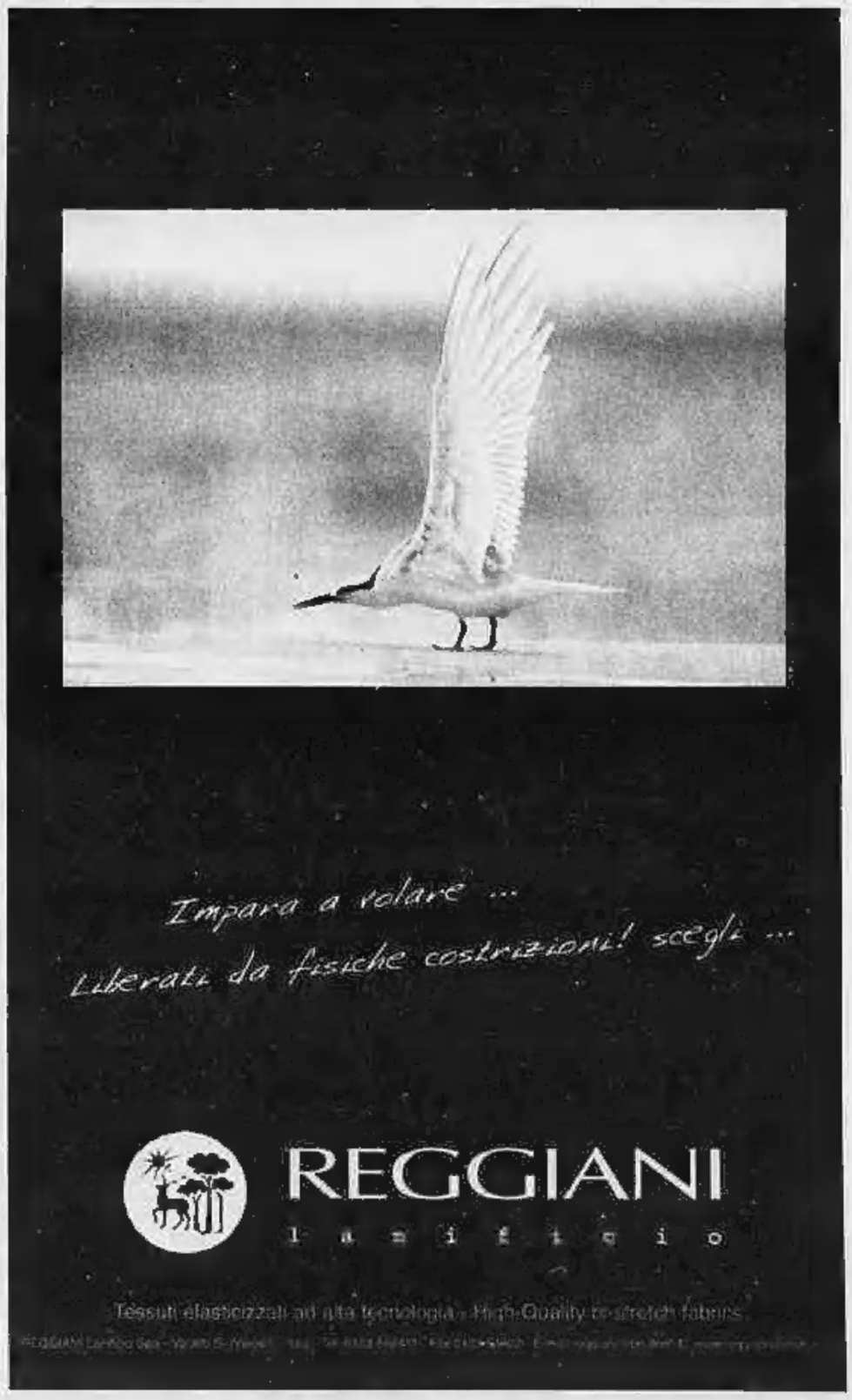
Da dieci anni Ingrid Betancourt incarna la lotta alla narcomafia. Ricca, bella e di buona famiglia, ha lasciato a una vita dorata per denunciare gli scandali, dire la verità, riportare la democrazia a Bogotà e rompere la spirale della miseria. Aveva 28 anni, viveva a Parigi con il marito e due figli, quando ricevette una telefonata della madre da Bogotà, che le annunciava in lacrime l'assassinio di Luis-Carlo Galan, il candidato alla presidenza della Colombia che incarnava la speranza del rinnovamento. In quegli anni il Paese viveva sotto le bombe, nel pieno della guerriglia contro Pablo Escobar, spaccato in due tra il bene e il male. «Mio padre mi aveva inculcato il senso che avevo un debito verso la Colombia, che l'aveva nominato ambasciatore in Francia - raccontò in un'intervista al quotidiano belga "Le Soir Magazine" -. Così mi dissi che avrei dovuto battermi per la libertà e tornare a casa».

Lo fa, con un obiettivo preciso: aiutare la Colombia a liberarsi dal flagello della droga. Non crede nell'aiuto americano, che liquida con un «è solo un po' di show". Crede piuttosto nella riforma agricola. «Io appoggio la strada - amava ripetere - è la strada che cambierà le cose. Chi ha tutto non ha nessun interesse a cambiare lo statu quo».

Otto anni fa vince le elezioni ed entra in Parlamento con una campagna basata sull'Aids e sulla distribuzione gratuita di preservativi. Un mese fa apre la sua campagna elettorale con un gesto spregiudicato ma di grande effetto: attraversa il centro di Bogotà alla testa di un corteo di auto, distribuendo pillole di Viagra. Slogan: «Affinché come colombiani non continuiamo a essere insoddisfatti». Dietro le pasticche blu c'è la sostanza di un programma elettorale molto attento ai temi sociali e sanitari. E uno slogan meno scherzoso: «E' tempo di denarcotizzare la Colombia». Un coraggio esemplare, che l'ha portata dritta filata nella trappola di San Vicente. [e. st.]

CHARLOTTE BEERS

Nell'intervista di Lilli Gruber a Charlotte Beers, nell'edizione di ieri, un errore di titolazione la dà assunta dal Pentagono, anziché al Dipartimento di Stato. Ce ne scusiamo.



GIUSTIZIA | INDAGINI IN PUGLIA E L'OSSERVATORIO SUI DIRITTI DEI MINORI

FOGGIA, COLPISCE ANCORA IL RAPINATORE DI DONNE

Cresce a Foggia la psicosi del rapinatore solitario che aggredisce sempre con la stesse modalità le donne che girano per strada da sole: prima le colpisce con pugni e calci quindi strappa loro la borsa. Nell'ultimo mese sono sono state 8 le vittime che hanno denunciato l'aggressione. Gli investigatori ritengono che si tratti dello stesso uomo che studia, prima di aggredirle, le abitudini delle donne. Sabato notte ha atteso nell'androne di casa l'ottava vittima, 25 anni: quando ha aperto il portone l'ha colpita poi si è impossessato della borsa con pochi spiccioli e i documenti

«GRAZIATE ERIKA, DEVE ESSERE CURATA»

Il ministro della Giustizia chieda «la grazia per Erika De Nardo con l'obbligo per l'adolescente di collocazione in strutture di riabilitazione più idonee», come quella di don Mazzi. La richiesta arriva dal presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, Antonio Marziale, convinto che la ragazza, condannata a 16 anni per aver ucciso a Novi Ligure la madre e il fratello, non godrebbe di una sufficiente assistenza psichiatrica. Gli incontri coi medici, sostiene Marziale, si limitano «a soli 15 minuti ogni sette giorni: un'offesa all'umana dignità, all'umana intelligenza e alla scienza stessa»

Un software per spiare qualunque computer

Si chiama «Investigator», costa solo 100 dollari, registra tutto e invia i risultati per e-mail. Lo utilizzano l'Fbi ma anche aziende e mariti gelosi

retroscena

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

ATTENZIONE: state vivendo in una casa dalle pareti di vetro. Se tra le vostre abitudini di lavoro o di svago c'è l'uso di un computer, ogni mossa è spiata e registrata.

Ora che lo sapete, tornate pure a giocare col vostro solitario preferito durante le ore d'ufficio, spedire documenti personali con l'e-mail della compagnia, scrivere lettere d'amore con la vostra tastiera, o magari spiare qualche sito pornografico mentre vostra moglie sta dormendo. Quando lei, o i vostri capi si sveglieranno, potranno leggere la lista delle malefatte con un semplice click del mouse.

Per i cybernauti più accaniti, questa storia non è una novità. Già nel 1995, prima di essere arrestato dall'Fbi, il principe degli hacker Kevin Mitnick era riuscito a copiare i numeri di 20.000 carte di credito, soffiandoli all'archivio sbadato del Netcom On-Line Communications Service. La differenza è che dieci anni fa queste imprese erano un territorio riservato ai maghi del computer, mentre adesso anche una nonna del Wyoming può

E' stato inventato da un tecnico che cercava «cimici» nel suo sistema
Sfugge ai controlli perché cambia nome e posizione

Può essere inviato per posta elettronica a chi si vuole sorvegliare
Ne sono state vendute duecentomila copie

controllare ogni respiro digitale, investendo 100 dollari in un semplice programma già pronto all'uso.

Il software, a scanso di equivoci, si chiama Investigator. Lo ha creato Richard Eaton, un uomo di 38 anni che vive con la moglie e due figli a Kennewick, vicino Seattle. La sua storia, volendo esagerare, ricorda da lontano quella di Bill Gates. Richard infatti ha completato a fatica il liceo, e non si è mai avventurato all'università. Però aveva una passione naturale per i computer, e nel 1993 si mise a scrivere un programma per trovare e riparare le «cimici» nel suo sistema. Da lì nacque l'idea di preparare un software per lo spionaggio digitale, che è apparso sul mercato nel 1997. Ora è stato potenziato in una vera e propria macchina da guerra, accessibile per chiunque entri nel sito della sua azienda a conduzione familiare, «Winwhatwhere.com.».

Investigator registra ogni tasto premuto, ricordando qualunque cosa scrivete col computer. Conserva le schermate delle pagine Internet visitate, archivia le sessioni nelle chat line, si attiva secondo parole chiave predeterminate, e adesso fa anche la foto a chi sta seduto davanti al video.

Quindi spedisce tutta la documentazione via e-mail, all'indirizzo segreto che gli avete dato. Per installarlo non è necessario avere un accesso diretto al computer, perché s'intrufola nel sistema anche via posta elettronica. Una volta entrato, cambia costantemente nome e posizione, per non farsi scoprire.

Con queste caratteristiche, non è strano che abbia attirato l'attenzione dell'Fbi. Il Federal Bureau of Investigation, infatti, ha usato Investigator per incastrare un hacker russo, e poi una versione simile per arrestare il boss mafioso Nicodemo Scarfo Jr. Eaton però ha già venduto oltre 200.000 copie del programma, che non è finito solo nelle mani dell'Fbi, ma anche in quelle di parecchie aziende, e di qualche coniuge geloso.

«Io - si difende Richard - fornisco solo un martello. Poi chi lo acquista può usarlo per piantare chiodi, oppure per menare il suo cane». Sarebbe bello credere che il fenomeno sia limitato a 200.000 pazzi, agitati da un programmatore solitario di Seattle, che per altro dice di amare la privacy e definisce «orribile» la sua creatura. Ma non è così. Questa settimana, ad esempio, la Microsoft ha dovuto ammettere che il suo software Media Player registra tutto quello che gli utenti vedono e sentono, creando una lista con le loro abitudini.

Un nuovo tipo di software fotografa chi è davanti al video del computer

Troppe auto in città? Chi resta in coda paga

Blair vuole installare sulle auto un rilevatore legato al satellite che calcola il pedaggio

LONDRA

Gli autisti in Inghilterra potrebbero pagare il traffico. Ci penserà l'occhio del Big Brother che li guarda dal satellite, a selezionare le tariffe e gli sconti. Se finisci in un ingorgo, il tassametro girerà sempre più veloce e il costo salirà. Se riesci a sfuggire o a evitare le code, non pagherai una lira. Per ora è solo una proposta. Dovrà decidere il governo Britannico dei laburisti se dar seguito all'idea. Possibile che lo faccia. Dall'opposizione sono arrivate per la maggior parte delle proteste, dicono che non si deve fare e che è un progetto sbagliato». Ma qualcosa bisogna fare, ammettono tutti, per ridurre il traffico in Gran Bretagna, che secondo gli studi e i numeri dovrebbe essere il peggiore in Europa. Il piano, ha scritto ieri il domenicale britannico The Observer, è stato messo a punto dalla Commissione per il trasporto integrato, presieduta dal professor David Begg, e voluta dal governo appunto per trovare una soluzione al grave problema del traffico e dell'inquinamento atmosferico, che gli ingorghi contribuiscono in maniera determinante a far salire. La proposta verrà presentata proprio oggi all'amministrazione laburista.

L'idea è semplice e futurista. Tutte le macchine verrebbero equipaggiate con un apparecchio satellitare Gps («Global positioning system»), in modo da poter essere controllate in ogni momento e in ogni posto dall'alto. Siccome il fine è quello di ridurre gli ingorghi, le tariffe sarebbero ovviamente proporzionali al traffico. Questo tassametro elettronico scatterebbe soltanto quando l'auto finisce in una strada intasata: le vie cittadine, o tutti i punti in cui si è costretti a rallentare la marcia, procedere lentamente o fermarsi. Il tassametro non segnerebbe niente, se la macchina dovesse viaggiare in una strada isolata, o lungo un percorso veloce. Le tariffe sarebbero fissate e riviste periodicamente. L'Observer ha fatto anche i conti: la spesa media sarebbe di circa 3,5 pence al miglio sulle autostrade (cioè, 3,5 centesimi di euro al chilometro) e di circa 4,3 pence al miglio sulle strade normali. In città, dovrebbero essere ancora più alte. E' vero che si viaggerebbe gratuitamente durante le ore non di punta e sulle strade a bassa percorrenza. Ma nei momenti di maggior traffico, circolare a Londra - ha calcolato ancora l'Observer - dovrebbe venir a costare fino a 45 pence al miglio sulle vie dove le code sono normali. Non pagherebbero solo gli automobilisti, perché secondo la proposta della Commissione bisognerebbe abolire il bollo automobilistico e ridurre le imposte sulla benzina. Come a dire, che il governo dovrebbe in parte coprire le spese.

Ovviamente, secondo Begg è l'idea migliore che si potesse avere. «O facciamo qualcosa o non ci salviamo», ha detto all'Observer. «La Gran Bretagna ha i peggiori ingorghi di Europa. Se non applichiamo un pedaggio sulla congestione del traffico stradale, non risolveremo mai il problema. E non è certo una soluzione quello di costruire più strade o potenziare i trasporti pubblici. E' da anni che continuiamo a far questo, e gli ingorghi non sono mai diminuiti». [r. ori.]

L'ULTIMA MODA A MILANO PER QUESTA PRIMAVERA:
L'E-BUSINESS CHE PRODUCE BUSINESS

SAP FORUM 2002

20 - 21 MARZO
FIERA DI MILANO

Come aumentare la profittabilità, ridurre i costi e il time to market, elevare la qualità dei servizi, fornire valore ai clienti e crearne per l'azienda? Sono queste le domande che oggi fanno "tendenza": la risposta di SAP è un modello di **impresa collaborativa**, un sistema integrato per l'e-business che gestisce tutti gli elementi della catena del valore.

Per metterne in chiaro tutti i vantaggi in termini di efficienza e maggiori profitti, **SAP e i suoi Partner incontrano le aziende italiane di ogni tipologia e dimensione a SAP FORUM 2002.** Convegni, aree espositive, incontri con il Management di SAP, testimonianze dei Clienti e numerose aree tematiche forniranno gli elementi **per facilitare l'ingresso delle aziende nell'e-business che produce business.**

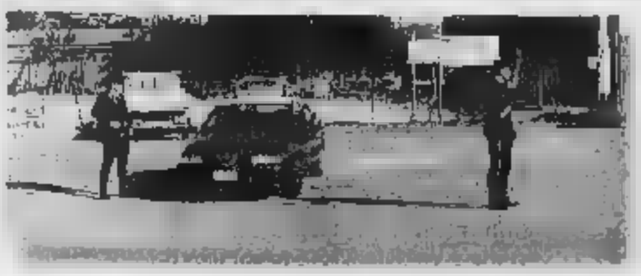
Vieni a SAP FORUM 2002. La partecipazione è gratuita.
Fiera di Milano - Ingresso Porta Metropolitana / Via Spinola

Registrati ora su www.sap.com/italy/sapforum

Sul sito è disponibile anche l'agenda di tutte le presentazioni di SAP e dei suoi Partner e nei giorni dell'evento sarà trasmessa la diretta di alcune fasi dei lavori.
Per ulteriori informazioni chiama la Segreteria Organizzativa allo **02 7002533**

THE BEST-RUN E-BUSINESSES RUN SAP

PIRATA DELLA STRADA A MODENA



UCCISO VICINO A CASA

Ancora pirata della strada vittima. Paolo Morotti, 62 anni, l'altra notte stava rientrando a piedi in direzione della sua abitazione a Monteombraro di Zocca (Modena). Improvvisamente è stato travolto e ucciso da un'auto. Il conducente della vettura non si è fermato a prestare soccorso ed è fuggito. Il sessantaduenne aveva trascorso la serata tra amici e verso mezzanotte stava camminando sul ciglio della strada provinciale 25. L'investimento da parte dell'auto pirata è avvenuto a meno di cento metri dalla sua casa. L'uomo ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. La morte è stata praticamente immediata. Ad accorgersi di quanto era accaduto è stato un altro automobilista, che ha notato Paolo Morotti disteso a terra. Immediatamente ha dato l'allarme, ha chiamato i soccorsi ma all'arrivo dell'ambulanza ogni tentativo di rianimare l'uomo è risultato vano. I carabinieri della stazione di Zocca e della Compagnia di Pavullo stanno indagando per risalire a chi guidava l'auto che è fuggita dopo aver ucciso il pensionato

Nuova perquisizione a Cogne

In quattro case c'è la soluzione del giallo

Enrico Martinet
Inviato a COGNE

Daniela Ferrod se n'era andata da Montroz inseguita anche dalla curiosità. Era stata dal magistrato, lei prima pa ad accorrere alle grida della mamma di Samuele, o si era rifugiata nella casa dei suoi genitori, a 15 chilometri di distanza. «Mi scusi, vorrei non parlare di questa storia». Dall'inizio della settimana è tornata nella sua candida casa di Montroz, qu più vicina alla villetta dei Lorenzi. Abita lì da più di due anni il marito, Carlo, e due bimbi. Per loro è tornata lassù «perché i bambini devono andare all'asilo». Dov'è morto Samuele, invece, nella casa in pietra e legno isolata e affacciata su Cogne, sono tornati i carabinieri. Hanno messo in una borsa qualche oggetto, soprammobili e stoviglie che ora sono sul tavolo di laboratorio del Ris di Parma. Erano stati fotografati, ma non sequestrati. Dopo l'attenta «lettura» delle 17 ferite di Samuele da parte del professor Francesco Viglino, sono stati presi perché in qualche modo compatibili con quelle fratture.

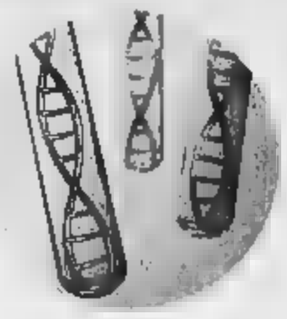
Storia dell'orrore, di un delitto ancora insoluto, con un assassino e un'arma scomparsi nel nulla. Storia che s'intreccia con quella di Montroz, frazione di Cogne costruita su di un cuneo verde in forte pendenza tra due torrenti della strada per Gimillan, il villaggio del sindaco Osvaldo Ruffier e del cittadino onorario Luciano Violante. A Montroz ci sono quattro case infilate in un immaginario filo che attraversa quel terreno in pendio, un tempo coltivato a segale, poi diventato uno dei posti più ambiti per costruire, di fronte al sole e al Gran Paradiso. La casa di Ada Satragni è la primo, la più vicina alla strada, poi, più in alto, quella di Daniela Ferrod; a lato, verso la vallata che scende ripida verso Aymavilles e la Dora Baltea, la villetta dei Lorenzi; oltre, quella di Vito Perret, uno dei vicini che la mattina del 30 gennaio vide il piccolo Samuele colpito a morte.

In questa sequenza, mai immaginato e casuale, c'è la soluzione del mistero. Chi abita in queste quattro case ha un pezzo di verità, la ricostruzione che può aiutare l'inchiesta. E tre donne, due anche amiche: Daniela, la dottoressa Ada e Anna Maria, mamma di Samuele. Il medico di base e psichiatra Ada e Anna Maria sono amiche: entrambe vengono da fuori Valle d'Aosta e sono state adottate da Cogne, dal paesaggio e dall'allegria del paese, capace di coinvolgere chi non teme il divertimento. Daniela arrivò dopo a Montroz. Sei anni fa viveva in un'altra frazione, a Moline, in casa della famiglia del marito, poi il sogno di una casa tutta loro si è materializzato a Montroz. Per due volte i carabinieri sono entrati nello scantinato della casa bianca e nel garage. Il giorno dopo il delitto e a distanza poi di dieci giorni, dopo che stati sentiti sia la mamma sia il papà di Samuele, Stefano.

I militari hanno cercato in un primo tempo l'arma del delitto, quella piccola roncola che brava ad aver colpito la testa del bambino, poi le tracce di un in fuga. Due ricerche diverse anche se analoghe, mosse però dalla stessa ipotesi e cioè che il delitto di Samuele fosse stato preparato a tavolino da uno psicopatico. Seguendo questa congettura l'assassino avrebbe potuto gettare l'arma del delitto fra gli arbusti a proprio in quella casa, oppure avrebbe potuto nascondersi là per attendere il momento più propizio per la fuga attraverso la strada che taglia il pendio in alto. Non è un caso che la seconda perquisizione sia stata fatta dopo che il magistrato inquirente, Stefania Cugge, ha sentito per un intero pomeriggio il papà del bimbo assassinato. Papà Stefano aveva infatti spiegato la «nostra teoria» (sua e della moglie) di quanto accaduto quella mattina, quella legata a killer che aveva studiato con attenzione ogni dettaglio del terribile delitto. Così l'indagine, che dopo un giorno ha imboccato la strada delle esclusioni, è stata mirata all'accertamento più minuzioso di una possibile fuga. Se la congettura della «vendetta di un folle» aveva un fondamento, allora lo psicopatico dovuto cercare un posto per cambiarsi d'abito, liberarsi dell'arma e fuggire. Ma nella casa della famiglia di Daniela non è stato trovato nulla. E la donna ha escluso, quella mattina, di aver sentito o visto qualcosa di strano.

Un altro pezzo di verità è nelle dichiarazioni di Ada Satragni. E' arrivata nella villetta con il suocero, Marco Savin, guida alpina. Ha detto alla mamma di Samuele che al bambino scoppiata la testa per un aneurisma. Ha ripetuto sia ai carabinieri sia al sindaco di Cogne, due dopo, che la morte «potrebbe essere naturale». Ha deciso di spostare il bambino e su suggerimento del suocero ha fatto intervenire l'elimbulanza, nessuno ha pensato in quel momento di chiamare i carabinieri. Erano passate da qualche minuto le 8,30 del gennaio. L'inchiesta è cominciata soltanto un'ora dopo. E' stato l'equipaggio di soccorso dell'elicottero ad accorgersi che Samuele era stato aggredito e colpito a morte.

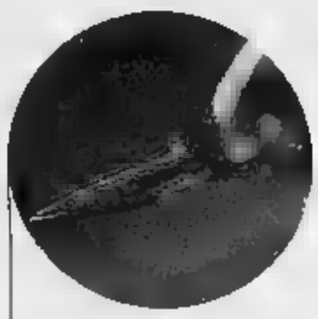
LE RISPOSTE CHE DEVE DARE IL RIS



IL DNA. Le tracce di sangue nella villetta di Montroz di chi sono? Secondo indiscrezioni l'esame del Dna indica che in Lorenzi non vi sono altre tracce ematiche oltre a quelle di Samuele

LE TRACCE. Chi ha lasciato impronte orme? Non ci impronte estranei. Oggetti maniglie sarebbero stati toccati soltanto dalla famiglia. Le orme di estranei sono vicini soccorritori

INDUMENTI. Quali quanti sporchi di sangue? Il pigiama di Anna Maria Franzoni che sarebbe stato macchiato quando era indossato. stato sequestrato anche l'abito che quel giorno indossava la mamma di Samuele



Con cosa è stato ucciso Samuele? Sono stati sequestrati molti oggetti. Solo la composizione di quarzo è sporca di sangue. Ma non è l'arma del delitto

I genitori piccolo Samuele Lorenzi il giorno del funerale bambino

IL VENTO BLOCCA GLI SCIATORI
Il vento ha soffiato forte per tutta la domenica sul Nord e in particolare sulla Lombardia. Sulle montagne del Lucchese disagi soprattutto ai Piani di Bobbio e Piani d'Erna, stazioni invernali collegate col fondovalle solo con funivie e cabinovia. Bloccate queste per forti raffiche di vento, centinaia di sciatori ed escursionisti sono stati costretti a un difficile rientro a piedi. Per organizzarlo sono state mobilitate squadre di volontari del Soccorso alpino, carabinieri, pompieri e unità della centrale di soccorso del 118 di Lecco. I rientri avvenuti nella maggior parte a piedi e con accompagnamento dei volontari.

LE SFILATE DI MILANO
Inizio in sordina per Milano Moda Donna, con tre sole sfilate in Fiera e una fuori, e senza il classico via vai dei Momi: l'esposizione Moda Milano si è infatti spostata al primo marzo. Ad aprire le sfilate è stato il marchio Luciano Soprani, disegnato da Duilio Ortigoza: molti tailleur pantaloni aderenti, tessuti seschili fluidi, con giacche anche tagliate corte in vita e arricchite da serpentine di piume, oppure lunghe e fasciate da sottili cinturine, il tutto portato con stivali da pioggia. Per la sera, rosso e nero celebrato in finale dall'uscita di Katia Noventa.

INFERTILITÀ, NUOVI RIMEDI
La carnitina migliora la qualità degli spermatozoi e ne aumenta il numero negli uomini con gravi problemi di infertilità, da avere reso possibili otto gravidanze su cento uomini infertili trattati. Ma anche l'effetto placebo ha dato risultati sorprendenti, migliorando la qualità delle cellule germinali. Il risultato di uno studio sugli effetti della carnitina i cui risultati sono stati presentati ad Abano Terme, nel convegno di Medicina della riproduzione organizzato dall'università di Padova. Il risultato inatteso per i ricercatori è stato quello di osservare quanto accadeva nei pazienti trattati col placebo: una buona situazione psicologica è stata sufficiente per migliorare la qualità degli spermatozoi, rendendoli più «dinamici».

SCHIANTO VICINO A PISA: CINQUE I FERITI, FRA QUESTI UNA DONNA INCINTA

Rubano auto, muoiono in quattro

Tre minorenni e un albanese senza permesso

PISA

Quattro persone, tra le quali una ragazza, sono morte in un incidente stradale avvenuto in piena notte sulla strada che collega Pisa a Marina di Pisa. Il gruppo viaggiava a bordo di una «Croma» rubata. Con loro c'era una quinta persona che è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Pisa.

Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre due vetture, i cui occupanti sono rimasti feriti in modo non grave. L'incidente è avvenuto poco dopo l'una. La «Croma» stava viaggiando a forte velocità; durante un sorpasso ha urtato una prima vettura che procedeva in senso contrario. La «Croma» si è messa di traverso sulla carreggiata ed è stata centrata da un'altra auto. La «Croma» era stata rubata poche ore prima nel centro di Pisa, ma al momento dell'incidente il furto non era stato ancora denunciato.

Due delle vittime sono albanesi, tutti molto giovani. Le indagini sono condotte dalla polizia stradale e dalla squadra mobile della questura di Pisa.

Sia la «Croma» sia l'altra vettura, dopo l'impatto, sono finite in una scarpata. Dei cinque giovani che si trovavano a bordo della vettura rubata, tre sono morti durante il trasporto all'ospedale, mentre il giovane donna è deceduta poco dopo il ricovero. Gravissime le condizioni del quinto passeggero.

Tre dei quattro ragazzi morti e quello in fin di vita in ospedale frequentavano varie scuole pisane e appartenevano a un gruppetto di amici che si vedeva soprattutto la sera nel centro di Pisa in bar e sale giochi.

L'auto «Croma», secondo la prima ricostruzione, sarebbe stata rubata da L. H., l'unico maggiorenne del gruppo, in Italia senza un regolare permesso di soggiorno e qualche piccolo conto in sospeso con la giustizia. A parte il sedicenne albanese ricoverato in gravi condizioni, gli altri cinque feriti hanno riportato lesioni lievi. Fra di essi anche una donna incinta. I funerali dovrebbero tenersi martedì con una cerimonia comune per tutte le quattro le vittime. [f. m.]

INCIDENTE AEREO TOSCANA, VITTIME DUE VOLONTARI

Cercano scomparsa, precipitano

FIRENZE

Avevano programmato il volo per partecipare alle ricerche di una donna scomparsa. Sono morti entrambi nell'incidente aereo avvenuto ieri mattina nelle campagne al confine tra le province Firenze e Pisa, a Fucecchio. Le vittime sono due empolesi, Romano Bertolaccini, 64 anni, piccolo imprenditore, molto conosciuto e stimato per la sua attività nella protezione civile e nel volontariato, e Sergio Valentini, 51 anni, artigiano, proprietario dell'ultraleggero con i due erano decollati ieri mattina alle 9,30 dall'Aeroclub di Empoli. Venticinque minuti più tardi l'incidente. L'ipotesi più accreditata è che si sia trattato di un'avaria, ma si devono attendere i risultati dei rilievi fatti dalla polizia e dai carabinieri, coordinati dal pm Fiorentino Francesco Caleca, recatosi in via della Confina, a Fucecchio, dove il velivolo è caduto. L'ultraleggero ha sfiorato il muro di una casa, che non era abitata in quanto in questi giorni era in corso un cantiere di ristrutturazione. Il velivolo, poi, ha preso fuoco. Qualche testimone ha notato l'aereo in difficoltà. Il pilota ha tentato di fargli riprendere quota, ma qualche istante dopo è avvenuto lo schianto. Il volo era stato programmato per contribuire alle operazioni di ricerca una donna scomparsa il 6 febbraio scorso da Stabbia, nel di Cerreto Guidi. [f. m.]

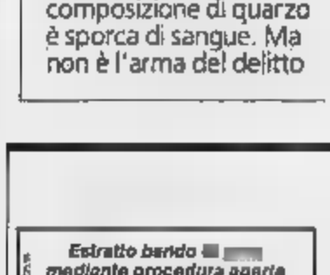
Estratto bando *mediante procedura aperta per l'affidamento dei servizi di direzione lavori coordinamento della sicurezza*
Regione Autonoma della Valle - Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche - Dipartimento Opere Pubbliche via Promis, 2/A - 11100 Aosta
Tel. 0165.272659 - Fax 0165.272658
Categoria del servizio e descrizione: cat. 12 - CPC 867 - direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase esecutiva per la realizzazione di una galleria paravalanghe sulla S.R. n. 46 in località Singlin in di Valtournenche.
• Importo a base d'asta: € 233.816,14
• Competenze professionali richieste: ingegnere
Soggetti ammissibili alla gara: 1) liberi professionisti; 2) liberi professionisti in forma di cui alla L. n. 1815/39 e successive modificazioni; 3) società di professionisti; 4) società di ingegneria; 5) GEIE.
Termine ricezione offerte: ore 12,00 del giorno 14/4/2002.
Copia del bando è stata inviata alla Gazzetta CEE e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 15/2/2002. Il bando integrale viene pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Aosta, nell'Albo Pretorio dell'Amministrazione Regionale e dell'Ente appaltante.
IL COORDINATORE
Dott. ing. Edmondo Fieppo

TRIBUNALE CIVILE E DI
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 29/01 di Alfa s.r.l. di Rodin Piccoli & C. e Rodin Rocco, Cartolarie e cancelleria - Cartoleria Cartoleria dell, Piergiorgio Maria
Il Giudice Delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29/03/02 alle ore 11.00 dei seguenti beni:
LOTTO 2° - Nel Comune di Torino - Via Locana n.2 - Piano quarto (5° f.t.) parte proprietà di ditta immobiliare ad uso abitazione composta di ingresso-cucina due camere ed un bagno oltre cantina pertinenziale al piano seminterrato.
Prezzo base: € 51.000,00 (cinquantunomila) per il lotto 2°. Aumenti minimi: € 1.000,00 (mille) per il lotto 2°. Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 10/03/02. Intestato assegno circolare non trasferibile vincolato a "Curatela fallimento Sig.A."
Versamento del prezzo entro quinto 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II, n. 130 Torino
IL CANCELLIERE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ESTRATTO BANDO DI GARA
Ente: Università degli Studi di Torino.
Procedura: Pubblico per l'affidamento dei lavori relativi al recupero locali situati nel piano seminterrato dell'edificio sede della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali - Via P. Giuria n. 1 - TORINO - Cod. gara.
Importo complessivo: Euro 285.262,87= (L. 552.345.040) oltre I.V.A. di legge.
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta ai sensi del comma 2 L. 109/94 e s.m.i.) Euro 27.501,41= (L. 53.559,960) oltre I.V.A. di legge.
Pubblicazioni: Pretorio del Comune di Torino.
Bando/Disciplinare di gara/modello domanda e modello dichiarazioni sono disponibili sul sito internet *HTTP://www.rettorato.unito.it*.
: ore 12,00 del 25.03.2002.
Informazioni: Settore Appalti - Area Servizi Patrimoniali, Tel. 16707023-7029.
IL
(Dott. Ing.

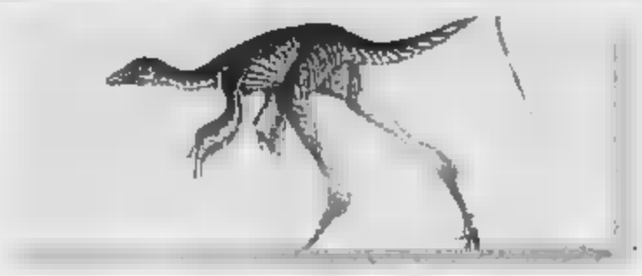
COMUNE DI BOLOGNA
Settore Lavori Pubblici - Ufficio Gare d'Appalto
di bando licitazione privata (offerte solo in ribasso)
Questo Comune procederà all'esperimento di licitazione privata per l'appalto relativo ai lavori di 'Appalto integrato per i lavori di ristrutturazione della Camera Mortuaria presso il Cimitero Certosa", dell'importo di Euro 547.764,52 di cui Euro 532.467,07 per lavori (comprendenti lavori in economia per Euro 19.108,91) Euro 15.297,45 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
di aggiudicazione: Massimo ribasso sull'elenco prezzi posto base di gara; contratto stipulato a corpo; si procederà all'applicazione dell'anomalia prevista dall'art. 21 comma 1 bis della legge 109/94 e ss. modificazioni.
Impresa interessate potranno presentare richiesta di invito, modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale gara, entro e il giorno venerdì 15
Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: www.comune.bologna.it/lavoripubblici/ipp e potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6, Bologna.
Presso l'Ufficio gare Settore Lavori Pubblici (Tel. 051.204887 - 203218 - 204590 - Fax 051.204551) potranno essere richieste informazioni inerenti le procedure di partecipazione alla gara di cui trattasi.
IL DIRETTORE LAVORI PUBBLICI
Ing. Pier Luigi Bottino

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E DI TORINO
Alberto 16 - 10123 Torino
DI GARA
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di TORINO, con sede in Carlo Alberto n° 16 - 10123 TORINO - Tel. 011571 6550 - Fax 011571 6539.
PROCEDURA DI CAZIONE: Procedura aperta (pubblico incanto).
FORMA DEL : scrittura privata.
LUOGO ESECUZIONE: palazzo Borgo di Borgaro - Via Carlo Alberto n° TORINO.
NATURA ED ENTITA' DEI LAVORI: opere edili, strutturali ed impiantistiche per realizzazione di scala metallica di sicurezza, passerella di collegamento terrazzo - piano nobile e quota di impostazione in muratura.
Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 65.831,60 (sessantacinquemilaottocentotrentunovirgolasessanta) IVA esclusa (L. 127.486.149), di cui soggetti a ribasso d'asta Euro 63.782,43 (sessantatremilasettecentottantaduevirgolaquarantatre) IVA esclusa (L. 123.500.000) ed inrelativi in quanto oneri per la sicurezza compresi nei prezzi Euro 2.049,28 (duemilaquarantanovevirgolaventotto) (L. 3.968.149).
CRITERIO PER L'AP : massimo ribasso offerto sull'appalto a corpo, con esclusione automatica delle offerte anor 21, comma 1.bis della Legge n° 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: è consentita la partecipazione di concorrenti in forma singola o associata ai sensi degli 10 e 13 della Legge n° 109/94 e s.m.i.
Le offerte, redatte in conformità a quanto stabilito nel bando di gara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino, dovranno pervenire alla Camera di Commercio I.A.A., Servizio Provveditorato, Via Carlo Alberto n° 16 - 10123 TORINO, entro le ore 12,00 del giorno 19.03.2002.
Responsabile Unico del procedimento: ing. Bruno VIANINO - supporto tecnico arch. Sandro PERITORE, Tecnocamere s.c.a.r.l.
Torino, 19.02.2002
IL GENERALE



Mercoledì: TorinoScienza e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttoLibri/Tempo Libero
Domenica: Tuttoalfari
LA

PALEONTOLOGIA | L'ANELLO MANCANTE TRA I DINOSAURI E GLI UCCELLI



UN [illegible] DI 130 [illegible] DI ANNI [illegible]

In Cina i paleontologi hanno scoperto un piccolo sauropode, ancora senza nome, rinvenuto nelle cave [illegible] Nord-Est. Una specie incredibile, vissuta probabilmente 130 milioni di anni fa. Molto probabilmente si tratta dell'anello mancante fra i dinosauri e gli uccelli: l'animale era lungo meno di un metro ed era completamente coperto di piume. Il suo cranio era così piccolo [illegible] poter stare nel palmo di una [illegible]mo: è il cranio di un rettile, con una fila di denti aguzzi, [illegible] il bizzarro dinosauro cinese aveva anche caratteristiche da uccello, [illegible] piccole ali e [illegible] apparato respiratorio che sembra adatto [illegible] volo, anche se è più probabile che si muovesse prevalentemente con balzi. Il cervello, relativamente grande, indica intelligenza e capacità di destreggiarsi in [illegible] ambiente difficile. Insomma, era qualcosa [illegible] simile agli animali mitologici delle leggende, quelli riprodotti nei bestiari medievali e giunti fino [illegible] noi in un'aura mistica, come i draghi alati e il Quetzalcoatl, [illegible] serpente piumato dei Toltechi, che insegnò agli uomini [illegible] misurare il tempo e capire le stelle [illegible] poi li lasciò [illegible] cavarsela da soli

«Il mio dottore? Una scimmia»

Ricerca inglese: curiamoci copiando gli animali

Gabriele Beccaria

Dice Cindy Engel di stare meglio grazie all'istintiva saggezza pratica degli animali: visto che i medici non avevano idea di come alleviarle le sofferenze della sindrome da fatica cronica, da brava biologa quale è, si è messa a studiare scimpanzé, elefanti, pecore [illegible] cani ed è arrivata alla provocatoria conclusione che dobbiamo imparare da loro le tecniche per autocurarci. «Ho scoperto una serie di esempi straordinari» ora un gruppo di ricercatori sta ideando una nuova scienza, la zoofarmacognosia», ha spiegato la professoressa inglese della Open University alla rivista «New Scientist», mentre [illegible] [illegible] libro - «Wild Health» - seduce un pubblico ossessionato dalla forma e dal biologico. La sua sindrome è decisamente migliorata grazie [illegible] nuovi «cocktail di erbe» e l'mito fausto l'ha spinta a chiedere una mobilitazione generale per liberare dal ghetto quella scienza neonata e allargarne gli studi: avremo una nuova generazione di farmaci naturali-alternativi, direttamente ricavati dall'arcaica memoria collettiva che ha consentito la sopravvivenza e l'evoluzione delle specie?

Ovviamente sì, risponde lei con irrefrenabile impulso romantico. E cita l'esempio virtuoso dei Masai, instancabili osservatori dei comportamenti di animali grandi e piccoli: «La loro tribù hanno una dieta molto ricca di proteine, eppure non soffrono dei disturbi che l'eccesso di carne provoca in noi occidentali, a cominciare dai problemi cardiocircolatori. Il trucco è che hanno imparato a ingoiare una serie di piante ed erbe dal potere antiossidante. Nella nostra dieta, invece, le abbiamo cancellate e sostituite con gli aromi e i conservanti. E ne abusiamo».

Faremmo meglio - dice lei - a meditare [illegible] Hugo, l'anziana scimpanzé del parco di Gombe in Tanzania, che ha stupito gli etologi per l'abitudine di arrotolare le foglie amarissime della aspilia rudis [illegible] di ingoiarle intere: così, con quel potente antibatterico, si cura le fitte del mal di stomaco. C'è da imparare da un babbuino dell'Etiopia che utilizza foglie di balanites aegyptiaca per liberarsi dalle infezioni intestinali. Oppure dagli elefanti konyoti che si preoccupano di migliorare i processi metabolici con ricorrenti cure di sodio: vanno a procurarselo nelle grotte dell'Elgon, un vulcano estinto.

Dai cani agli scimpanzé una miniera di conoscenze sulle capacità terapeutiche di piante e sostanze naturali

Una scienziata: così ho alleviato i miei dolori grazie alla scoperta di cocktail di erbe

Altri insegnamenti arrivano dalle pecore delle Shetland, tanto astute da salvarsi dall'osteoporosi spezzettando i gusci di alcuni uccelli, dai [illegible] che ricorrono all'argilla per liberarsi dagli attacchi dei vi[illegible]s, dai cervi canadesi capaci di vincere l'insonnia con un lichene narcotico, dai giaguari che sanno trovare i semi di ayahuasca per eccitare i sensi prima della caccia.

I critici sostengano che ogni tanto Cindy Engel si lascia andare [illegible] entusiasmi eccessivi e [illegible] fantascientifici scenari [illegible] un'arca [illegible] Noè al contrario, [illegible] l'umanità salvata dagli animali. E tuttavia ritengono che l'idea che le anima è non solo nobile, ma brillante: sono d'accordo con lei nel riconoscere che noi umani siamo tutt'altro che adatti all'alimentazione che ci siamo imposti, mentre gli animali (quelli allo stato selvaggio) sono riusciti [illegible] mantenersi molto più in salute grazie a diete intelligenti. Non [illegible] imbarazzante pensare che [illegible] scimpanzé qualunque si ciba [illegible] si autocura con 123 tipi di vegetali, mentre i tre quarti del nostro cibo provengono da appena 12 varietà di piante?

Anche dagli scimpanzé l'uomo può «copiare» molti segreti per l'autoguarigione

IL MEDICO

«Una chance per nuovi farmaci»

«Con i test tanti vantaggi per l'essere umano»

in[illegible]1

Antonella Mariotti

È scoperto sul rapporto animali-guarigione mi sembra [illegible] molto interessanti e possono avere notevoli conseguenze: sfruttarle è un'idea geniale». Paolo Bellavite, chirurgo e specialista in ematologia, è responsabile dell'Osservatorio per le medicine complementari al dipartimento di scienze morfologico-biomediche dell'Università di Verona.

La ricercatrice inglese Cindy Engel sostiene che gli animali possono insegnarci l'automedicazione: secondo lei, come si può arrivare [illegible] risultati concreti, utili anche per gli esseri umani?

«Partiamo dalla considerazione che in qualsiasi organismo vivente è possibile individuare una serie di meccanismi che spingo all'autoguarigione. Negli animali questo [illegible] evidente già a partire dai sensi, in genere molto più sviluppati dei nostri: due esempi classici sono la vista nell'aquila oppure l'olfatto nei cani. In questo modo sono in grado di individuare una serie di sostanze utili in [illegible] di malattia. Perché, allora, [illegible]n sfruttare queste scoperte e cominciare a eseguire dei test in natura? Si potrebbero liberare alcuni animali malati in un determinato ecosistema e studiare come si comportano, che cosa cercano, di che [illegible] si nutrono e, allo stesso tempo, affiancare loro un gruppo di esemplari sani. Dal confronto potrebbero emergere piante e sostanze che effettivamente alleviano i sintomi della malattia oppure, addirittura, la curano. Da lì potrebbe partire la fase successiva, quella della ricerca applicata all'uomo».

Ritiene che questo significhi allargare l'ambito delle cosiddette medicine naturali?

«Lo sosteneva già Ippocrate: [illegible] medicina ha finito per dimenti[illegible] una serie di [illegible] antichissime e, quindi, è necessario esplorare in modo approfondito l'universo delle piante, delle sostanze e dei principi naturali, concentrandosi sulle loro caratteristiche e di conseguenza sulle loro qualità curative. La ricerca deve spingersi fino alle [illegible] biologiche e ai meccanismi evoluzionistici che hanno permesso il successo [illegible] determinate specie. Noi esseri umani abbiamo affievolito capacità e percezioni che altri esseri viventi hanno invece mantenuto [illegible] sviluppato, spesso fino [illegible] soglie straordinarie. Non è un caso, come dicevo all'inizio, che in qualsiasi organismo [illegible] [illegible] meccanismi determinanti per sostenere l'autoguarigione».

L'ETOLOGO

«Gli insegnamenti di un gatto»

«I suoi segreti racchiudono lezioni di vita»

[illegible]

Gianpaolo Marro

Se decidessimo di fare una gara [illegible] sopravvivenza e ci paracadutassimo sulla solita isola deserta, senza essere dei botanici, potremo scoprire quali piante sono commestibili e quali invece velenose. Ma come? Basterebbe seguire il comportamento della comunità [illegible] gorilla. In questo modo potremo evitare di cibarci di piante con alcaloidi tossici». L'etologo Giorgio Celli sottolinea come lo studio degli [illegible] [illegible] permette di riappropriarsi della natura e dei suoi segreti.

Quali elementi utili si possono scoprire dagli animali per apprendere l'arte dell'automedicazione?

«Senza dover andare molto distante è sufficiente analizzare il gatto che viva con noi in casa: quando vuole vomitare, mangia erba [illegible] noi, quando abbiamo problemi di stomaco, possiamo assumere sostanze emetiche che hanno la stessa funzione. E [illegible] gatti, poi, possiamo prendere spunto per avere indicazioni sulla dieta: qualunque felino si alimenta finché ha fame [illegible] [illegible] finché c'è del cibo a disposizione».

Quindi, si possono innanzitutto apprendere abitudini di vita più corrette e più salutari?

«Innanzitutto gli animali domestici [illegible] insegnano i comportamenti da evitare. I gatti, in virtù dell'evoluzione, sono grandi mangiatori di carne. Ma è proprio questa "abitudine" a rivelarci che mangiare troppa carne è dannoso. Così, i felini [illegible] spronano inconsapevolmente ad essere più vegetariani, abbassando drasticamente quelle statistiche che parlano di un [illegible] pro capite di [illegible] chili di [illegible] l'anno».

Impareremo [illegible] curarci meglio anche convivendo con gli animali?

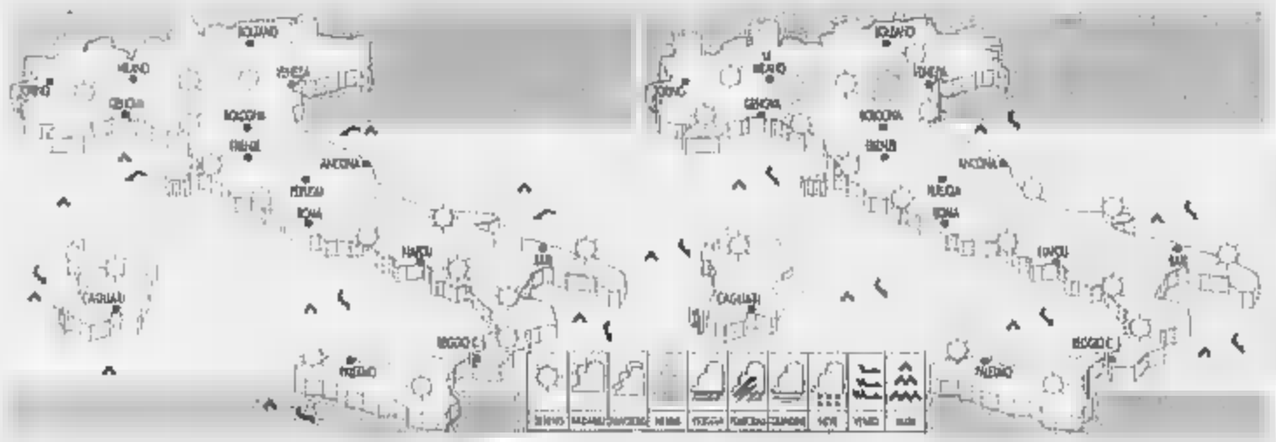
«Sicuramente: la compagnia di un animale rappresenta un farmaco per l'uomo: funziona come tranquillante e, per esempio, cede l'ipertensione. Un gruppo di medici di Montpellier ha dimostrato che, [illegible] un anziano durante la convalescenza da infarto accarezza un gatto [illegible] gli vive accanto, ha sicuramente minori possibilità di ricaduta».

Parlando di animali allo stato selvaggio, quanto influi[illegible] l'ambiente sulle loro capacità di curarsi?

«Molto. E' ovvio che a contatto con la natura e lontano da qualunque forma di inquinamento gli organismi s[illegible] favoriti, a cominciare dalla respirazione. [illegible] infatti [illegible] pratiche [illegible] lo confermano. La natura selvaggia permette un effetto [illegible] rilassamento generale».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

PRIMAVERA DA 20 GRADI AL SUD. Una ondata di maltempo marcatamente invernale si sta abbattendo sulle Isole britanniche e sul Nord Europa. Invece sul Mediterraneo centro-occidentale esplode una prematura primavera destinata [illegible] offuscarsi solo [illegible] finire della [illegible]. Per oggi e domani, saranno [illegible] le correnti [illegible] Nord-Ovest a prevalere sulla penisola, ma comporteranno solo alcuni temporanei e parziali annuvolamenti, mentre le temperature diurne tenderanno a salire [illegible] qualche grado. Da mercoledì assisteremo ad un aumento più marcato delle temperature diurne e notturne, tanto da raggiungere e superare in alcune località del Centro-Sud i 20°. Per quanto riguarda invece le condizioni del tempo, tra mercoledì e giovedì tenderanno a deteriorarsi, ad iniziare dalle regioni settentrionali, ma la possibilità di precipitazioni sarà limitata alle zone alpine ed alla Liguria. Da venerdì, invece, le condizioni del tempo subiranno un ulteriore deterioramento, dapprima sulle regioni settentrionali e tra sabato e domenica anche su quelle centrali dove appunto sono previste piogge diffuse ma non intense. Al Sud, infine, prevarrà il bel tempo con temperature in aumento.



OGGI. Sarà una giornata prevalentemente soleggiata salvo alcune nuvole sulle Alpi centro-orientali e sulle regioni centrali. Nelle prime ore del mattino foschie e temporanei banchi di nebbia sia al Nord sia al Centro. Le temperature non subiranno variazioni di rilievo.

DOMANI. Il cielo continuerà a presentarsi scarsamente nuvoloso su tutta la penisola salvo parziali annuvolamenti di poco conto sulle zone alpine, la Liguria e l'alta Toscana ma senza precipitazioni di rilievo. Anche le temperature si manterranno stazionarie, [illegible] è previsto un rialzo diurno.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	15	Bologna	3	13	Bari	3	13
Bolzano	-3	11	Firenze	8	12	Napoli	2	15
Verona	1	10	Pisa	3	11	Potenza	np	np
Trieste	4	10	Ancona	1	14	S. M. Leuca	8	15
Venezia	1	10	Perugia	-2	13	R. Calabria	np	np
Milano	0	15	Pescara	0	11	Palermo	10	16
Torino	-1	13	L'Aquila	-2	9	Catania	8	17
Cuneo	-1	14	Roma Ciamp.	3	13	Messina	10	15
Genova	8	15	Roma Fiumi	7	14	Alghero	4	15
Imperia	9	13	Campobasso	1	10	Cagliari	4	16

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 26 FEBBRAIO)

	max	min		max	min
Amsterdam	11	8	pioggia	Lisbona	19	9	sereno
Atene	16	11	piovaschi	Londra	12	8	nuvoloso
Bangkok	34	25	nuvoloso	Los Angeles	24	13	parz. nuv.
Berlino	4	-1	parz. nuv.	Madrid	18	2	sereno
Bruxelles	13	8	pioggia	Montecarlo	17	11	parz. nuv.
Bucarest	13	-1	piovaschi	Montreal	7	-17	sereno
Budapest	8	-2	nuvoloso	[illegible]	7	-8	nevischio
Buenos Aires	35	17	parz. nuv.	New York	10	3	piovaschi
Copenaghen	4	0	parz. nuv.	Parigi	13	8	pioggia
Dublino	11	5	piovaschi	Pechino	12	-2	sereno
Francoforte	9	7	pioggia	Praga	4	1	nuvoloso
Gerusalemme	14	7	sereno	Rio de Janeiro	31	23	piovaschi
Ginevra	11	5	pioggia	Sofia	11	1	piovaschi
Helsinki	0	-5	nevischio	Sydney	[illegible]	18	piovaschi
Istanbul	12	6	pioggia	Tokyo	10	3	piovaschi
Il Cairo	21	7	sereno	Varsavia	2	-4	parz. nuv.
Johannesburg	23	12	piovaschi	Vienna	7	0	nuvoloso

INFORMAZIONE A CURA DELL' DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Investire nelle Infrastrutture: i progetti per il Piemonte

Ne parla il presidente dell'Associazione delle aziende di Trasporto ed Infrastrutture dell'Unione Industriale di Torino

La dotazione infrastrutturale un territorio è strategi- per lo sviluppo della mobilità delle attività economiche.
Negli ultimi anni la domanda di trasporto è cresciuta mediamente più del doppio rispetto al PIL.
Per il futuro la crescita stimata in un ulteriore 30% di qui al 2010. E' una tendenza irreversibile, conseguenza di una pluralità di fattori strutturali: il decentramento di produzioni e servizi, il just in time che ha portato il trasporto all'interno del ciclo produttivo, l'integrazione commerciale produttiva Europa e nel mondo, l'aumento della mobilità personale.
Torino ed il Piemonte in particolare hanno registrato nello decennio lo sviluppo più significativo dei modelli organizzativi di logistica integrata, nel contesto dei processi di terziarizza- da parte dell'industria manifatturiera. Si creata una realtà dove i servizi di trasporto e connessi sono la nervatura di un reticolo produttivo diffuso ed offrono più leve di intervento per la competitività del sistema.
La gestione unitaria della logistica può creare valore agendo su fattori quali la riduzione dello stock di magazzino e delle relative immobilizzazioni; la riduzione delle operazioni flusso nei magazzini, abbattendo i costi di movimentazione materiali ed amministrativi; il bilanciamento delle tratte dei vettori, con la saturazione dell'investimento nel parco circolante, dei costi fissi di gestione dei veicoli e del personale viaggiante.
Il valore aggiunto della logistica, nella formazione del prezzo, è ovviamente crescente per i beni per i quali è più articolato e diffuso il processo produttivo, quali i beni del settore automotive.
Confronti internazionali sulla dotazione infrastrutturale dei paesi industrializzati evidenziano l'arretratezza, anche qualitativa, delle reti stradali e ferroviarie italia-. La semplice osservazione dei livelli di congestione di molti punti delle reti nazionali di trasporto conferma d'altra parte in modo inequivocabile il ritardo italiano.
Assieme all'infrastrutturazione fisica carente lo sviluppo delle infrastrutture "virtuali" e di comunicazione, complemento completamento delle funzionalità di rete.
In Piemonte poi, su una dotazione infrastrutturale per la mobilità analoga a quella (poco lusinghiera) media italiana, transita circa il in più di attività economica in generale ed il in più di produzione industriale di quanto avviene nel paese.
ministro Lunardi, in occasione del convegno del 29

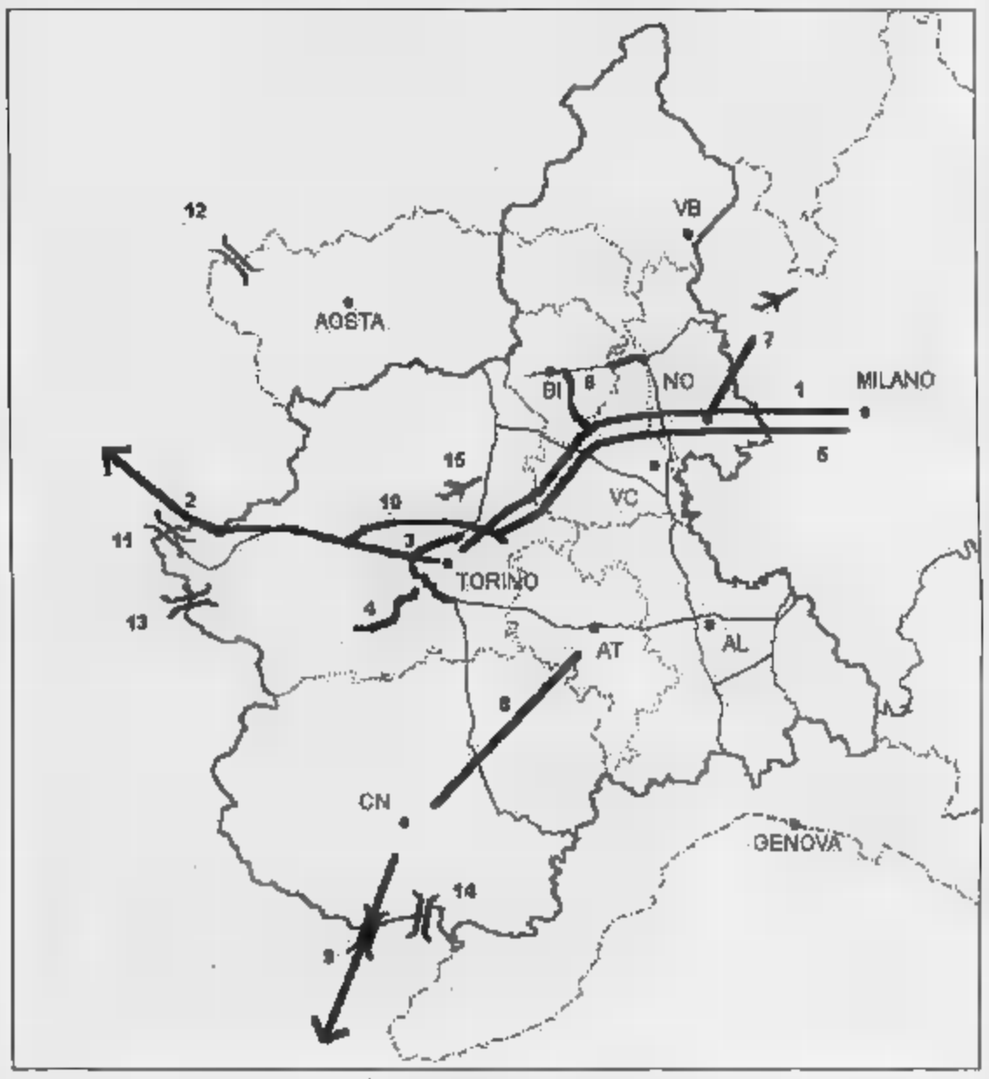
Giuseppe Smeriglio

ottobre presso di noi, ha ricordato che la infrastrutturazione in Italia ha costo stimato in 65 miliardi di euro all'anno e che, per il Piemonte, il danno per l'economia quantificabile in miliardi di euro (16.000 mld. di lire).
La nostra Associazione ha promosso nel corso del 2001, congiuntamente Federpiemonte e Camera di Commercio Torino, un progetto di monitoraggio sulla realizzazione delle infrastrutture per la mobilità in Piemonte, con l'obiettivo di promuovere azioni di sostegno ai processi di decisione in atto da parte della pubblica amministrazione, oltreché di informazione degli operatori economici e dell'opinione pubblica.
In questo ambito, la pagina dell'Unione Industriale dedicherà un ciclo di interviste ai progetti di realizzazione di infrastrutture prioritarie per il Piemonte, tra le quali: *il sistema tangenziale torinese*; *la direttrice autostradale Torino-Milano*, inclusi i collegamenti Torino-Pinerolo, Novara-Malpensa e Biella-A4 Carisio; *la direttrice ferroviaria Milano-Torino-Lione*; il passante ferroviario di Torino interno ed esterno e la piattaforma di Chivasso; *il sistema dei valichi alpini* (trafori del Frejus, Monte Bianco e valichi minori); direttrice Asti-Cuneo-Nizza; *la metropolitana Torino*; *l'aeroporto di Torino Caselle*.
Parecchie queste opere già state ricomprese nell'elenco degli interventi strategici di preminente interesse nazionale, previsto dalla Legge Obiettivo, con lo scopo di accelerare il reperimento delle risorse ed il processo decisionale per la loro realizzazione.

Il primo articolo di un ciclo dedicato alle grandi opere

TAV. A

1 - viabilità nord-sud Corso Marche
2 - tangenziale Est Torino
3 - completamento passante ferroviario
4 - linea 1 di metropolitana



TAV. B

1 - linea ad alta capacità Torino-Milano
2 - linea ad alta capacità Torino-Lione
3 - potenziamento tangenziale Torino
4 - completamento autostrada Torino-Pinerolo
5 - ampliamento autostrada Torino-Milano
6 - completamento arco settentrionale Pedemontano (tratte Rolino-Romagnano e Biella-A4/Carisio)
7 - collegamento superstradale e ferroviario Novara-Malpensa
8 - collegamento autostradale Asti-Cuneo
9 - direttrice autostradale Cuneo-Nizza e traforo Mercantour
10 - passante esterno merci Torino
11 - traforo del Frejus
12 - traforo del Monte Bianco
13 - traforo del Monginevro
14 - traforo del Tenda
15 - potenziamento aeroporto Torino-Caselle

Giuseppe Smeriglio
Presidente Associazione Trasporto

CONVEGNI & CORSI

ADDETTO
26 febbraio 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana (tel. 011.38 53 475)

CORSO BASE DI FIN
27 e 28 febbraio ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

IL LA DEL PERSONALE
27 febbraio e 1° marzo ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

LA SEMPLIFICAZIONI FISCALI
marzo ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

L'ORGANIZZAZIONE
ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

marzo ore 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana (tel. 011.38 53.475)

L'ORGANIZZAZIONE
6 e 20 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

L'USO LA CORRETTA
8 marzo ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

LA FRONT
12 marzo ore 9.00/17.00
Corso (tel. 011.5718.372)

NEWS: C'E' PIÙ
12 ore 18.00
Incontro CDI (tel. 011.5718.323)

IL PUNTO SU: "GESTIONE RISCHI SITUAZIONI DI CRISI"
13 ore 18.00
Presentazione Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

SANPAOLO IMI

"AEDIFICA CANTIERE" PER L'IMPRESA EDILE E LE COOPERATIVE DI ABITAZIONE

Nell'ambito della linea *"Aedifica Impresa"* che caratterizza i finanziamenti della Banca nel settore del credito fondiario è stato attivato nuovo prodotto *"Aedifica Cantiere"* che, rispetto al tradizionale mutuo edilizio, presenta la peculiarità di consentire all'Impresa una gestione elastica delle erogazioni di stato avanzamento lavori dell'iniziativa oggetto di finanziamento.

"Aedifica Cantiere" è, infatti, un prodotto integrato, completo ed innovativo, che nasce come *apertura di credito ipotecario* (consentendo così la flessibilità degli utilizzi) e che, mantenendo la continuità dell'ipoteca già iscritta a fronte dell'originaria apertura di credito, si trasforma, ad ultimazione lavori, nel classico *mutuo fondiario-edilizio* frazionabile in quote (lotti), *personalizzabili* nella formula del rimborso (a scelta degli acquirenti).

Sia per le imprese che per gli acquirenti finali esiste quindi la possibilità di beneficiare di un risparmio: le imprese, per i possibili minori oneri finanziari da sostenere nella fase di cantiere; gli acquirenti (per effetto della personalizzazione della loro quota di mutuo) per dover estinguere mutuo sottoscritto dall'impresa accenderne uno nuovo.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso le filiali della Banca e sul sito internet:

www.sanpaoloimi.com/imprese

PROVINCIA DI TORINO www.provincia.torino.it

DIGITALE,

La Presidente della Provincia, Mercedes Bresso, Sindaco Sergio Chiamparino e Presidente della Camera di commercio Giuseppe Pichetto hanno presentato alla stampa un accordo di reciproco riconoscimento delle certificazioni di firma digitale, che agevolerà concretamente la diffusione dell'e-government tra cittadini imprese della provincia di Torino.
Il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione può essere interamente digitalizzato: la certificazione digitale rende infatti sicuri sia l'identificazione del mittente che l'oggetto della transazione. In altri termini, un soggetto certificato è abilitato ad agire via Internet trasmettendo e ricevendo dati e provvedendo, sempre on line, a pagamenti e riscossioni. Questo accordo, primo in Italia fra una Camera di commercio ed enti pubblici territoriali, realizza un'infrastruttura che, con il reciproco riconoscimento dei certificati di autenticazione e usando al tempo stesso tecnologia e ambito applicativo dello stesso tipo, assicura un'operatività comune tra i sistemi della Provincia, della Camera di commercio e del Comune di Torino. Non si tratta di dichiarazione d'intenti, ma dell'avvio un lavoro per far accedere on line i cittadini e le aziende ai servizi dei tre enti, qualunque sia l'ente di partenza, grazie al riconoscimento reciproco dei certificati di firma digitale già rilasciati.

LA GIUNTA

La Presidente Mercedes Bresso, unitamente agli assessori provinciali, ha presentato alla stampa un bilancio dell'attività svolta a metà mandato.
Tutto il materiale è disponibile sul sito internet della Provincia di Torino alla pagina
http://www.provincia.torino.it/organi/mandato/

PIÙ

Nella primavera del 1994 la Provincia Torino ha avviato un servizio di assistenza-consulenza rivolto a potenziali imprenditori intenzionati a promuovere nuove attività di lavoro autonomo. L'iniziativa della Provincia rientra a pieno titolo negli orientamenti espressi dalla Commissione europea con la comunicazione dell'aprile del 1998 dal titolo "Promuovere lo spirito imprenditoriale in Europa". Per informazioni e suggerimenti, gli aspiranti imprenditori possono rivolgersi dal lunedì al giovedì (orario 15-18) al numero verde **800-146788**

explan... *relazioni esterne*
Comunicazione e Immagine per l'azienda:
eventi istituzionali e di prodotto, congressi,
conferenze stampa, giornali aziendali, inaugurazioni, ...

16 ANNI DI ATTIVITÀ CONDIVISI CON I SUOI FORNITORI DI FIDUCIA:

A S T — Traduzioni, Servizi di copisteria, Corso Peschiera 140/8 - Torino, Tel. 011.385.53.58

GIACHINO — Autoturismo, Noleggio Autopullman di lusso, Via Giordano Bruno, 83 - Torino, Tel. 011.319.44.40

BATTISTON — Servizi Tecnici Congressuali, Via Botticelli, 35/a - Torino, Tel. 011.246.47.55

Serafino: Il Fiore come arte e cultura, Via Rosalino Pilo, 21 - Torino, Tel. 011.750.91.44

CENTRO NOLEGGIO — Allestimenti per ricevimenti, mostre e convegni, Lungo Dora Firenze, 123 - Torino, Tel. 011.248.75.18

ERNANI — 41 anni di attività grafica, Via S. Anselmo, 25 - Torino, Tel. 011.65.73.21

Colorlife — Laboratorio fotografico digitale, Piazza Gran Madre di Dio, 10/d - Torino, Tel. 011.819.33.38

TRADING — Progettazione e Grafica Pubblicitaria, Corso Re Umberto, 23 - Torino, Tel. 011.562.09.84

futura — Servizi Aziendali, Via Saccarelli, 9 - Torino, Tel. 011.43.79.010

explan... — Via Bezzecca, 16 - Torino, Tel. 011.660.42.84 r.a., e-mail:explan@infoteam3.it

IL PONTEFICE | IN FORMA DAVANTI AI GIOVANI DURANTE L'ANGELUS

IL PAPA: [illegible] A TORONTO

Sembrava in buona forma, ieri, Giovanni Paolo II, nonostante un forte dolore al ginocchio destro gli avesse impedito di visitare la basilica di Santa Pudenziana, e di incontrare la comunità filippina che vive a Roma. «Grazie per la visita... e arrivederci a Toronto»: così il Papa, con voce alta e ferma, ha salutato alcune migliaia di giovani neo-catecumenali giunti a Roma per prepararsi alla Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà nella città canadese in luglio. Dopo l'annuncio, dato sabato sera, del forfait del Pontefice, l'attenzione per l'Angelus di ieri era molto alta. Giovanni Paolo II è sembrato normale, colorito in volto a causa di un farmaco somministrato per combattere il dolore. La gamba destra è quella operata per la frattura del femore; il recupero però non è stato perfetto, spesso il Pontefice si appoggia al bastone. Il dolore al ginocchio è acuito dalle ore passate in preghiera. Visto che gli applausi e i canti continuavano, il Papa si è affacciato una seconda volta alla finestra dello studio per salutare i giovani. «Vi ringrazio perché con la vostra presenza mi offrite l'occasione di rinnovare l'invito ai vostri coetanei. Grazie per la visita a arrivederci a Toronto»

Il nuovo rabbino: il dialogo contro la paura

Riccardo Di Segni è il primo romano in carica dopo generazioni

Giacomo Galeazzi

ROMA

E' il primo rabbino capo di Roma nato e cresciuto nella capitale da decine di generazioni. Nel suo esordio in sinagoga ha esortato a rispondere con coraggio all'allarme che ha travolto l'Occidente dopo l'11 settembre, da quando «l'orizzonte è agitato da minacce di guerra, terrorismo e estremismo di ogni tipo». Il giorno dell'investitura Riccardo Shmuel Di Segni, il nuovo leader spirituale degli ebrei romani, ha inviato un messaggio chiaro sui temi più scottanti e ha concluso il suo discorso benedicendo la comunità ebraica riunita nel Tempio Maggiore ed esortando al dialogo con tutti, «con le religioni ma anche con le culture e le società diverse, che deve partire dal presupposto della pari dignità». Dopo mezzo secolo di guida spirituale del rabbino Elio Toaff, Di Segni ha solennemente preso le redini dell'ebraismo romano. Tra canti liturgici di gioia e discorsi di benvenuto e di augurio, la cerimonia di insediamento del nuovo Maestro si è svolta ieri mattina in una sinagoga gremita di gente e blindata per timore di attentati. «Quando decisi di lasciare la mia carica dopo 50 anni - affermato Toaff davanti ad una platea subito in piedi ad applaudirlo - auspicai di essere sostituito da un rabbino giovane, pieno di energia, che crede in quello che dice e in quello che fa. Di Segni ha convinzioni profonde e sa come trasmetterle». Nel fastoso passaggio di consegne, gli *ebrei romani hanno espresso* sia la gratitudine per i frutti della leadership spirituale di Toaff sia l'ottimismo suscitato dal rabbino stimato e carico di entusiasmo che prende le redini della principale comunità ebraica italiana. «Non siamo in alcun modo disposti a rinunciare al sostegno allo Stato di Israele» ha annunciato senza esitazioni il nuovo rabbino capo di Roma - intendiamo sostenere Israele non soltanto dagli attacchi terroristici, ma dalla disinformazione, dalla calunnia e dalla delegittimazione. Il senso di insicurezza che oro è di tutti, per noi non è una novità». La comunità ebraica, per il neo - leader spirituale degli ebrei romani, è forte, unita e non disposta a compromessi. «Stiamo attraversando un momento storico molto difficile sia per l'Occidente che per il Medio Oriente - ha precisato - è arrivato il momento di chiederci se possa esistere una nostra risposta. Ognuno ha il dovere di contribuire a portare il senso del sacro nel mondo e la fonte è nella Torah, la scrittura». Secondo Di Segni non si può essere pienamente ebrei se si resta fuori, se non si studia, se non si rispettano le regole trasmesse nei secoli, poiché «la nostra comunità è sopravvissuta a tante vicissitudini grazie a un senso emozionale che ormai non basta più, ora bisogna partecipare». La risposta che la tradizione ebraica propone è il richiamo alle proprie responsabilità, che sono individuali e collettive, l'obbligo a purificare prima di tutto se stessi, a costruire una società migliore: non basta cambiare il modo di pensare, bisogna cambiare il modo di agire. Riccardo Di Segni, 52 anni, ha studiato al Collegio rabbinico italiano di cui è diventato direttore nel 1982. Esercita la professione di medico, è sposato e ha tre figli. Ieri ha ricordato l'umiliazione delle leggi razziali fasciste, gli innocenti che i nazisti portarono via da Roma, la sinagoga saccheggiata dai nazisti e «macchiata con il sangue delle vittime del terrore». Inoltre, sul piano religioso ha auspicato la fine dell'epoca delle deleghe al clero, con «rabbini considerati manovalanza del culto e la pratica dell'ebraismo ridotta a curioso residuo del passato», lamentando «lo scarsissimo impegno nell'educazione delle nuove generazioni». Alla cerimonia hanno preso parte, oltre al sindaco Walter Veltroni, il vescovo ausiliare di Roma Fisichella, il cardinale Cassidy, il pastore Garrone della Chiesa Valdese, il presidente della comunità ebraica di Roma Pacerman e i responsabili dell'assemblea rabbinica italiana, Laras e delle comunità ebraiche italiane Luzzatto. Sono stati anche trasmessi i videomessaggi dei due rabbini capi di Israele, quello sefardita Lau e quello askenazita Doron. «Sono ore difficili drammatiche per il popolo israeliano - ha detto Leone Paserman - voglio assicurare a tutti gli israeliani che possono contare sulla nostra fraterna solidarietà e sul nostro sostegno pieno. Le loro vittime sono le nostre vittime. Non ci allontaneremo da questa posizione nonostante l'antisemitismo che continuo a crescere intorno a noi, né per le minacce terroristiche arrivate nella nostra città».

EDITORIALE DEL JERUSALEM POST

«Il Vaticano apra gli archivi su Pio XII»

In un severo editoriale il quotidiano israeliano in lingua inglese Jerusalem Post ha oggi definito l'«infelice» decisione del Vaticano di rinviare ancora per almeno tre anni l'apertura dei suoi archivi concernenti gli anni del secondo conflitto mondiale. «Questa decisione infelice - afferma il giornale - proietterà sicuramente un'ombra sulle relazioni tra ebrei e cattolici, meno di un anno dopo che una commissione congiunta di storici, formata per esaminare il comportamento della Chiesa durante la guerra, fu costretta a sospendere le sue attività in seguito alla riluttanza del Vaticano a cooperare». Il comportamento del Vaticano durante l'Olocausto e quello di papa Pio XII, per la sua «fredda indifferenza al genocidio nazista degli ebrei d' Europa», è secondo il giornale, «uno degli episodi più vergognosi della storia recente della Chiesa». «Negando agli storici pieno accesso agli archivi e insistendo sull'esclusivo diritto di decidere quali documenti rilasciare - continua il giornale - la Chiesa non contribuisce a togliere il sospetto che stia cercando di nascondere verità sgradevoli». «Ciò che il Vaticano sembra non comprendere - afferma ancora il Jerusalem Post - è il danno che la questione degli archivi ha inferto agli sforzi per risanare le relazioni tra cattolici ed ebrei. Rapporti di rispetto reciproco tra cattolici ed ebrei possono nascere solo su un esame del passato, nel quale i peccati della Chiesa siano ignorati».

Riccardo Shmuel Di Segni insieme con il suo predecessore Elio Toaff

L'orgoglio in quei riti antichissimi

ROMA

Quelli liturgici sono momenti di studio collettivi, riti solenni. Millenaria suggestione di una cerimonia che provoca il coinvolgimento totale della comunità. Per l'investitura del nuovo rabbino capo, ieri mattina nella sinagoga di Roma sono stati eseguiti antichi inni, cantati senza sosta dal coro Ha Kol (La voce), di cui solo 12 uomini sono stati ammessi sulla Tevah (altare). Il culto ebraico ha sempre privilegiato il canto, espressione della preghiera.

LETTURA DELLA TORAH. La cerimonia d'insediamento è stata preceduta da un «limud», un momento di studio collettivo, basato sulle letture e l'interpretazione della Torah.

ARCA SANTA. La cerimonia è stata inaugurata dal coro «Baruch Abba» che significa «benvenuto», poi si sono alternati ai canti di gioia i discorsi del capo rabbino uscente Elio Toaff e dei vertici dell'ebraismo italiano. L'apertura dell'Arca Santa, con i rotoli della legge adornati con gli argenti donati dalle famiglie ebraiche quattro secoli fa, ha rappresentato il momento più solenne della cerimonia nel Tempio Maggiore. Il rendaggio per l'Arca Santa, in velluto rosso ricamato di fili d'argento, usato per l'inaugurazione della sinagoga nel 1904, è stato restaurato e riutilizzato ieri per la prima volta.

MANTELLO DEL RABBINO. Sono giunte dal Museo ebraico dalla capitale le sue opere d'arte più preziose, come il Talleth, il mantello di preghiere (decorato con merletto e pizzo) indossato dal nuovo rabbino capo e il Parochet, il rendaggio davanti all'Arca Santa. Tra gli argenti dei rotoli della legge ci sono corone e monumentali puntali d'argento abbinati a mantelli che proteggono le preziose pergamene dove è scritta la Torah. A conclusione del rito è stato eseguito l'Alleluia dopo che il nuovo Maestro aveva lanciato la sua invocazione: «Che l'Eterno guidi e faccia prosperare le nostre azioni».

LA COMUNITÀ. La comunità di Roma (che oggi festeggia il Purim, la festa del carnevale ebraico) conta 15mila iscritti e ha origini antichissime: almeno 22 secoli di presenza ininterrotta nella città eterna. A Roma gli ebrei hanno lasciato monumenti insigni: catacombe e sinagoghe, una delle quali, di età imperiale, ancora visibile a Ostia antica. Durante il Medio Evo la città vantò una famosa accademia rabbinica e fu centro di produzione di testi liturgici ornati e splendide miniature. Alla fine del Quattrocento la comunità si ingrandì per l'arrivo dei correligionari espulsi dalla Spagna, ma nel 1555 papa Paolo IV ordinò che gli ebrei romani venissero chiusi in un ghetto, poi abolito nel 1870.

[gia. gal.]

DOMANI SI CONOSCERA' IL GIORNO DELLA CANONIZZAZIONE

La grande preghiera dei fedeli per la data di Padre Pio santo

Migliaia di devoti sono già mobilitati per il viaggio a Roma
A San Giovanni Rotondo anche una sala Bingo con due statue del frate

Anna Langone

FOGGIA

MANCANO poche ore all'annuncio. Domani a mezzogiorno si conoscerà la data di canonizzazione di Padre Pio: la decideranno il Papa e i cardinali durante il Concistoro, l'organismo che dovrà stabilire anche quando tenere le cerimonie per altri nove santi. Non è escluso che qualcuno (alcuni stranieri sono frati cappuccini come Padre Pio) passi essere innalzato all'onore degli altari nello stesso giorno prescelto per il frate con le stimmate; molto dipende dagli impegni del Papa.

La canonizzazione di Padre Pio potrebbe avvenire a fine maggio, stesso mese della beatificazione avvenuta nel '99. Ma c'è anche un'altra ipotesi, il 16 giugno, anticipata dal nunzio apostolico Luigi Accogli durante un recente pellegrinaggio sulla tomba del frate, a San Giovanni Rotondo.

Una cosa è certa: i devoti, tremila gruppi di preghiera con mila iscritti (quelli censiti) ma molti di più sparsi in ogni angolo della Terra, con otto milioni di presenze annue a San Giovanni, sono già mobilitati per il viaggio che li porterà a Roma, dove si terrà la cerimonia col Papa, e sul Gargano. Ai frati di San Giovanni toccherà curare tutto, dai «passi» agli zainetti del pellegrino, proprio come avvenne per la beatificazione, ma questa volta lo sforzo organizzativo si annuncia ciclopico.

A fare santo Padre Pio è stata la guarigione, avvenuta nel gennaio 2000 a San Giovanni, di Matteo Pio, bimbo di nove anni colpito da meningite fulminante e dato per morente dai medici. Il miracolo accertato per la beatificazione fu invece l'inspiegabile guarigione di Consilia Di Martino, una donna campana in pericolo di vita per l'improvvisa rottura del dotto toracico.

L'aureola che sta per posarsi sul capo del Beato ha anche dato nuovo impulso ai lavori di costruzione della grande chiesa per Padre Pio, progettata da Renzo Piano: l'architetto del Beaubourg ha detto che sarà pronta per maggio 2003. E' stato a San Giovanni anche lo scultore Arnaldo Pomodoro, che ha provato la sua grande Croce di bronzo sospesa sull'altare, attaccata a un oblò ricavato nel tetto. Nella chiesa, che accoglierà cinquantamila persone tra aula liturgica e sagrato, verrà traslato il corpo di Padre Pio.

I frati, anche se in attesa delle varie autorizzazioni vaticane, hanno superato le perplessità al riguardo: la tomba di San Pio sarà nella cripta della nuova chiesa, proprio sotto l'altare a forma di cuneo disegnato da Pomodoro. Il santuario di Santa Maria delle Grazie, dove rimarranno la cella e i luoghi abitati da Padre Pio, avrà funzione museale e presto sarà raggiungibile con un trenino turistico.

Ad accogliere San Pio a San Giovanni Rotondo ci sarà anche una sala Bingo, un posto non proprio destinato alla preghiera ma dotato anch'esso di due statue del futuro santo all'ingresso: sarà benedetto proprio dal vicepostulatore della causa di canonizzazione, padre Gerardo Di Flumeri.

I frati, pur pressati da mille impegni, consumano le ultime ore di attesa del Concistoro in preghiera; sarà Telepadre, l'emittente dei cappuccini inaugurata dal ministro Gasparri, a dare in diretta da Roma l'annuncio della data, che i devoti laici accoglieranno con banda e sparo di morteretti.

A PORTE CHIUSE L'ORDINE DEI PREDICATORI DIBATTE LA LEGGENDA NERA DELLA INQUISIZIONE MEDIOEVALE

I domenicani processano fratello Torquemada

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

I domenicani si autoprocessano: i grandi protagonisti dell'Inquisizione - anzi delle inquisizioni, perchè furono varie e ben differenti l'una dall'altra - hanno dato il via a un serio e ambizioso progetto di rilettura storica del ruolo svolto dall'Ordine dei Predicatori nei tribunali nati per combattere l'eresia. A porte chiuse, ben lontano dalle tentazioni del sensazionalismo, hanno chiamato uno cinquantina di specialisti di medioevo, non solo cattolici, a dibattere su uno dei temi che più hanno contribuito a oscurare l'immagine pubblica della Chiesa nell'800 e nel '900. Ma la «tre giorni» che si è aperta sabato a Roma, fitta di ben trenta relazioni, è solo la prima tranche del compito che il «Capitolo» domenicano di Bologna dell'88 ha affidato all'Istituto Storico. Per vederci chiaro nel passato dell'Ordine fondato da San Domenico di Guzman, e che ha avuto fra i suoi membri il famigerato Torquemada, sono previsti altri tre convegni di specialisti e studiosi. Nel 2004 si discuterà sulle Inquisizioni di Spagna e Portogallo, e nelle colonie americane; nel 2006 sarà il turno dell'Inquisizione Romana; e nel 2008 infine si parlerà delle inquisizioni minori del continente europeo, e in particolare della lotta contro la stregoneria. Da notare che una relazione sarà dedicata a Bernard Gui, personaggio centrale del «Nome della Rosa»; e due relazioni invece studieranno la figura di Nicolàs Eymerich, reso noto al grande pubblico da una fortunata serie di romanzi gialli.

Questa prima tornata di lavori ha infatti come oggetto il ruolo dei «Frati Predicatori» nell'Inquisizione medioevale. Il contesto è quello della «Purificazione della memoria» voluta da Giovanni Paolo II per il Giubileo del 2000, il desiderio del Pontefice di vuotare gli armadi della Chiesa dagli scheletri - se e dove ce n'erano - e chiedere perdono per gli errori eventuali commessi in passato. «E' un'iniziativa di studio di grande rilievo, perchè i domenicani compiono un atto di purificazione proprio guardando all'interno della propria società religiosa», ha commentato il domenicano padre Georges Cottier, il teologo della Casa Pontificia; proprio padre Cottier aveva coordinato due anni fa, un convegno dello stesso genere, svoltosi in vaticano, e di cui stanno per uscire gli atti. Un volume di ottocento pagine, curate da Agostino Borromeo, e che sembrano confermare un sostanziale ridimensionamento della «leggenda nera» operato da tutti gli specialisti della materia, non solo dai cattolici. «L'Ordine, non possiamo nasconderlo, si è trovato coinvolto. Abbiamo avuto grandi inquisitori in ruoli di responsabilità - spiegano quartier generale dei Domenicani, a Santa Sabina - e sono stati forse commessi abusi. Era un voler difendere la fede e la Chiesa con mezzi di violenza ed eccessi. È stato quindi deciso, saggiamente, di affidare la revisione ad un gruppo di storici altamente qualificati. Se colpe ci sono state è giusto chiedere perdono per purificare la nostra memoria. Però dobbiamo chiedere perdono per fatti precisi. E non per chiacchiere o tesi precostituite». Tuttavia i famigerati tribunali dell'Inquisizione non erano regolati solo dall'arbitrarietà. Avevano delle procedure assai precise. Tanto che alcuni autorevoli storici, tra i il francese Jean Baptiste Guiraud o l'italiano Adriano Prosperi, hanno di molto sfatato la leggenda nera cui è legata l'Inquisizione nei suoi tre periodi (medievale, spagnola e romana).

UniEuro

fiera

INTERESSI 0%

senza acconto, paghi in 10 rate a partire da

SETTEMBRE

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* - vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a €180,00 (lire 348.528)- ritiri subito senza acconto-paghi la prima rata a settembre 2002 - NESSUN INTERESSE Puoi pagare in 10 rate mensili 0- TAEG variabile costo pratiche fisso € 21,00 esempio: € 1.033,00 (Lire 2.000.167) taeg 2,38 (Il finanziamento è soggetto all' approvazione della società erogatrice).Salvo errori ed omissioni.Le foto possono essere a semplice scopo indicativo ,Ecco alcuni esempi:

INDESIT
Lavatrice carica frontale 400 giri con tamburo Aqua Inox Guscio
€ 21,00 (lire 40.678)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

ARISTON
Lavatrice carico dall'alto classe A, 1000 giri vasca inox colo cachemire
€ 41,00 (lire 79.367)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

DELONGHI
Deumidificatore con capacità di eliminazione fino a 25 litri
30
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

POLTI
Vaporetto con aspirazione + forza e cura di lavaggio
€ 28,00 (lire 54.216)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

GAGGIA
Macchina caffè espresso Super automatica Anabelle
€ 42,80 (lire 82.871)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

KENWOOD
Sub/CD 4x47watt, RDS, 31, 2 preOut, frontalino a scomparsa, mem
€ 29,80 (lire 57.700)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

Lettore DVD predisposto AC3/DTS, leggi CD/R/RW. Colore silver
€ 19,80 (lire 38.341)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

PHILIPS
Tv 29 pollici 16/9 stereo televideo con radio Fm
€ 49,90 (lire 96.620)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

AIWA
Sistema mini Compact con DVD integrato decoder AC3/DTS, ha sintoniz. pa. Sintesi vocale Attiva
€ 68,80 (lire 133.215)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

OLYMPUS
Fotocamera digitale 1.3 megapixel, zoom 3x con 2 slot per media card
Da foto ricordo
€ 28,80 (lire 55.764)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

JVC
Videocamera mini DV, zoom 50/300x, LCD 2.5 pollici orientabile, video Fermo immagine
€ 74,80 (lire 144.831)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

Packard Bell
Duron 1Ghz - 128 Mb - 20Gb conv mod fax 56K- Windows XP.Word 2000.Stat. offline monitor LCD 15" TFT con casse acustiche integrate
€ 119,00 (lire 230.414)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

HP DVD 100i
masterizzatore DVD/RW. Copia un DVD in 30 minuti circa trasferisce su DVD a1.350 Kb/s masterizzatore CD/RW Lettore DVD
€ 64,80 (lire 125.479)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

ACER 212TX
Celeron 800 mhz-128 Mb-10 Gb-display 14" stl. CD24X Modem fax 2 anni di garanzia on site senza spese di trasporto
€ 112,80 (lire 218.400)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

MOTOROLA T191
Gsm WAP, suonipre personalizzati e scaricabili, predittivo e sel. vocale
€ 18,00 (lire 34.848)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

MOTOROLA V3670
Gsm Dualband. Ridis. a pasc batteria al Nic. rubrica antirido. selezione vocale
€ 23,00 (lire 44.543)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

NUOVO!!!

NOKIA 5210
Ricetrasmettitore senza fili e modul. ricetrasmettitore stereofonico Gioca virtualmente, display antiriflesso backlit completo Garanzia Nokia Italia
€ 28,90 (lire 55.950)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

NOKIA 8310
Gsm DUAL BAND WAP con radio
€ 41,26 (lire 79.900)
AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

vieni e prenota XBOX: E' disponibile dal 14 marzo in quantità limitate ...Beati i primi !

Pril 2in1 50 TABS

NEL PREZZO SU TUTTE LE lavastoviglie

TRONY

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

(TO) TORINO via Cavedi, 112 ang.C.Marenco,ang.C.Alpi tel.011/6638688
(TO) TORINO v.Vandalino 101 tel.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/8238337
(TO) BIVIOLO di IVREA str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) CARMAGNOLA c/o Rosa dei Mondi s.Pietro di Rivalta tel.011/9013400
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 250 tel.011/4530042
(TO) PINEROLO Abbadia Alpina V.Giolitti 41 tel. 0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Rocca 6.5.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gabelli,23 tel.011/9713825
(TO) RIVALTA C.C. "Galoobaro" V.Gioberto,63 tel.011/9019056
(AO) QUART loc. Amerique,103 tel.0165/765010
(AO) S.Christophe Gran Chemin,114 tel.0165/238415
(VC) VERCELLI Iang Cred 288 Centrando tel.0161/299892
(BI) GAGLIANICO v. Cavour ang.v.Cacciabue tel.015/2544208
(CN) SALUZZO v.Torino 73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 B.S.Martino,60 tel.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO str. Borgomanero tel.0171/761190
(CN) Cherasco v.Cuneo 34 tel.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GERBOLA Stradale Statale tel.0172/66841
(CN) MONDOVI' via Longhi,84 tel.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/478766

UniEuro

(TO) UniEuro City NUOVO C.so Palermo,118 (bypass di Mirafiori) tel.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cardoni,34 tel.011/8994389

TORINO R.T.A. di Corbanese V.Bardonecchia,2 tel.011/3852910
TORINO F.lli Claro C.Agnelli,95 tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEL C.so tel.011/751642
(TO) CHIERI BERTOLINO V. V.Fontanetto,89 tel.011/9472667
Marcot Ceno Lista Nozze V.Torino 121 tel.011/9681362
(TO) MONCALIERI CURINO Str.Genova 46/6 tel.011/6643461
(TO) ALPIGNANO D&D Lista Nozze V.Cervino,13 tel.011/9662091
(TO) CHIVASSO Magia Casa Lista Nozze Str. Torino 135 Tel.011/9173362
(TO) Orbassano Master Video 2000

UniEuro
www.unieuro.com

Con 1for di Kit Number One è ancora più ricca
speciale anniversario: 30 SCONTO
Puoi pagare in 18 comode rate mensili A INTERESSI ZERO (Taeg 19,95%)
Decoder Dsico NOKIA +6 mesi di TELE+DIGITALE
TELE+ DIGITALE

Ritorno al futuro

PRIVATE BANKING

I capitali che rientrano in Italia a seguito dei recenti provvedimenti governativi trovano nel PRIVATE BANKING della BANCA DI ROMA una accoglienza altamente specializzata e una gestione professionale rivolta alla massima valorizzazione.

Private banking Banca di Roma
la tradizione di una grande banca orientata al futuro

www.bancaroma.it
BANCA DI ROMA
Nel tuo futuro

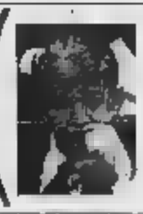
BANCA UCB
Mutui per abitare

tuttosoldi

DEL RISCHIO

86 86 85 90 94 98 98 100 102 104 108 108 113 112 114

La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 107% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

Il problema non è avere troppa America e avere poca Europa
Solo quando l'Europa avrà una politica estera e della sicurezza comune così come ha un mercato e una moneta, sarà presa sul serio

Joschka Fischer, Berlino, febbraio 2002

LO SCONTRO TRA I BUROCRATI UE E LE SCELTE POLITICHE

Sulle pensioni Bruxelles smetta di gridare al lupo

Alfredo Recanatesi

L'ipotesi di una sul vino l'ultima delle manifestazioni di «simpatia» per l'Italia offerta dalla Commissione di Bruxelles. Appena un paio di giorni prima, tornata a sollecitare una riforma delle pensioni pur in fase congiunturale che brillante certo non può essere definito. Questa canzone continua ad essere cantata con una insistenza che testimonia della tecnocratica insensibilità condizione reale del nostro Paese, verso la sua storia recente, e verso la scala di priorità fissata dal suo governo e dal suo sistema politico.

I conti dell'Italia sono a posto, al punto che pur in un anno difficile come quello da poco passato è stata tenuta la strada che conduce all'azzeramento del disavanzo in altri due anni. Bontà sua, la Commissione non ha potuto non riconoscerlo. Altri Paesi sono andati fuori strada, e il Consiglio dell'Unione, disattendendo le proposte della Commissione, ha deciso di credere che si tratti di un fatto contingente e prontamente recuperabile. In realtà non ci crede nessuno, anche perché le ragioni di quelle uscite di strada sono tutte lì: nel caso topico della Germania attengono agli squilibri strutturali determinati dall'unificazione, ed, anche a motivo delle imminenti elezioni politiche, non sembrano neppure in via di correzione o, almeno, di compensazione. Evidentemente ha prevalso la ragion politica, sull'altare della quale sono stati sacrificati il rigore dell'analisi finanziaria, il patto di stabilità - ormai è un simulacro di sale abbandonato alla consunzione -, e quel po' di potere sui governi nazionali che alla Commissione di Bruxelles era attribuito. Non c'è da stupirsene, sia chiaro; nell'attuale stadio della evoluzione istituzionale dell'Unione probabilmente non poteva accadere nulla di diverso. Ma proprio per questo motivo, che ora la Commissione, quasi per rifarsi, colga l'occasione dei «nuovi indirizzi di politica economica» per alzare il dito sull'affidabilità dei conti italiani è, dunque, quasi paradossale nella forma e, comunque, opinabile nella sostanza.

Da quando il governo Amato si trovò ad affrontare insieme a Ciampi, al tempo Governatore della Banca d'Italia, il risanamento finanziario e monetario del Paese, la Commissione di Bruxelles ha accompagnato l'epocale impresa osservando continuamente come vi fosse rilevante il ruolo di misure contingenti - le famose una tantum - in luogo delle auspicate strutturali, e di conseguenza quel risanamento fosse precario alla luce del rischio di insostenibilità del sistema previdenziale determinato da un andamento demografico sempre più negativo. Le una tantum sono misure finanziarie che si decidono sulla base delle contingenti opportunità politiche e della prevedibile evoluzione delle grandezze finanziarie. Il loro uso è fisiologico, non solo legittimo spesso anche opportuno poiché non c'è situazione di finanza pubblica che non debba essere verificata, corretta, riconsiderata anno dopo anno. Poiché una quota rilevante degli squilibri da correggere era data dal livello dei tassi di interesse nominali, il ricorso alle una tantum che l'Italia ha fatto nel suo risanamento è stato corretto, come dimostra il fatto che il risanamento stesso si è compiuto e si è rivelato più solido di quello di altri paesi. (E come dimostra anche il fatto che il centro-destra prima le criticava, mentre ora non parla più). Sarebbe ora che a Bruxelles ne prendesse atto una volta per tutte dal momento che l'unico sostanziale squilibrio strutturale che rimane da sanare è quello connesso alla previdenza pubblica.

E tuttavia, anche a questo proposito le osservazioni della Commissione, a forza di gridare «al lupo», hanno perso ogni efficacia. Sarebbe dunque opportuno che sui problemi previdenziali le posizioni di Bruxelles si facessero più realistiche riconoscendo: 1) che l'Italia ha già ridotto le prestazioni del sistema previdenziale pubblico più di altri paesi dell'Unione; 2) che di conseguenza il rischio di squilibri insostenibili per la finanza pubblica rimane, ma molto più lontano nel tempo; 3) che gli interventi sollecitati comportano ulteriori riduzioni delle prestazioni del sistema pubblico più che proporzionali alla riduzione dei contributi, e per converso un aumento del ricorso alla previdenza integrativa e privata le cui prestazioni, rispetto alla situazione attuale, saranno meno che proporzionali al loro costo. La buona sostanza, a parità di prestazioni, con ogni genere di riforma il costo della previdenza aumenterà; e neppure di poco. Per questo motivo, ogni riforma della previdenza opera, almeno in una prima fase che può durare anche diversi anni, in senso restrittivo, riducendo il reddito liberamente disponibile, e quindi la domanda di beni e servizi.

E allora, pur non potendosi negare l'esistenza di un rischio remoto, potrebbe essere inopportuno, o addirittura controproducente, portare a soluzione ora il problema pensionistico, tanto più in quanto opinione condivisa che l'entità quel rischio e le possibilità di fronteggiarlo molto dipendono dal ritmo e dalla qualità della crescita economica; questa è una spiegazione della differenza tra le posizioni di Bruxelles o quella del governo italiano come di altri dell'Unione: è la differenza che passa tra una visione tecnocratica ed una politica dei problemi.

DELEGHE

Lavoro, domani si riparte ma senza Cgil e i segretari

La battaglia sulla riforma del mercato del lavoro si avvia al secondo round. Saltato l'esecutivo unitario delle segreterie sindacali, in programma per oggi, domani al ministero del Lavoro tutte le trentasei organizzazioni firmatarie dell'accordo del '93, ad eccezione la Cgil, si incontreranno per dare avvio al «dialogo sociale» che dovrebbe portare nel giro di un paio di mesi a uno o più avvisi comuni sulla delega chiesta dal governo. Il ministro Roberto Maroni le ha convocate per delineare i «profili metodologici e organizzativi» del confronto, difficilmente si andrà oltre ad una sommaria definizione dell'ordine del giorno e del calendario delle prossime riunioni.

Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl

I segretari Cisl e Uil, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, hanno già fatto sapere al ministero che non parteciperanno direttamente all'incontro e che invieranno dei tecnici. Angeletti è impegnato nella preparazione del congresso della Uil, che si terrà dal 3 al 6 marzo a Torino e, stante l'assenza scontata di Cofferati, che ha rifiutato di partecipare alla trattativa, Savino Pezzotta non ha voluto esporsi da solo all'inaugurazione di quel tavolo, pur essendo stato il più attivo nella ricerca del dialogo.

Piccoli segnali di attenzione che i tre maggiori sindacati, divisi l'un con l'altro sull'atteggiamento da tenere, si rivolgono per evitare di indebolirsi troppo in questa fase delicatissima dei rapporti con governo e Confindustria. Nello serie si inserisce anche l'annullamento della riunione di oggi tra i tre segretari, che doveva servire per un ultimo chiarimento sulla strategia di mobilitazione contro le modifiche all'articolo 18, ma che rischiava di mettersi male dopo la decisione unilaterale della Cgil di proclamare lo sciopero generale.

In ogni caso il confronto sulla delega per il lavoro, nasce nel segno dell'ottimismo. La prova generale del convegno Confindustria di Torino è stata la conferma, anzi, di una partenza tutta in salita. Sull'articolo neanche Cisl e Uil vogliono trattare o prima e poi, insieme al resto delle materie della delega, anche la modifica dello statuto dei lavoratori arriverà sul tavolo della trattativa. Anche prima di arrivare alle colonne d'Ercole dell'articolo 18, però, la barca della trattativa dovrà superare scogli decisamente ardui.

I primi, gli incentivi finanziari all'occupazione e i nuovi ammortizzatori sociali, arriveranno proprio all'inizio del negoziato se Maroni, come pare, vorrà seguire per la procedura dell'avviso comune l'ordine degli argomenti elencati nel disegno di legge delega, il cui esame parlamentare, nel frattempo, è stato congelato. Nella delega chiesta dal governo non solo non ci sono soldi per attuare queste riforme, ma è pure esplicitamente previsto che queste dovranno avvenire «senza oneri aggiuntivi per il bilancio».

La Cisl ha già espresso fortissimi dubbi sulla percorribilità di un simile progetto senza che questo comporti un allargamento della borsa da parte del governo. Nel frattempo il sindacato di Pezzotta tornerà alla carica per chiedere la sospensione dell'esame parlamentare, come della delega per il lavoro, anche di quella sulla previdenza, altro tema sensibile sul quale i sindacati vorrebbero il confronto. La commissione Lavoro della Camera ha già svolto un primo giro di audizioni, ma la maggioranza sembra incline ad accogliere la richiesta. [r. r.]

MONETE

Gli ultimi quattro giorni della lira

ROMA

Addio lira, addio storico simbolo dell'unità d'Italia. Ma anche addio «liretta», quella dall'inadeguatezza tra i Grandi, del cammino pericoloso tra svalutazioni, inflazione alle stelle e debito pubblico. La lira, al pari di altre otto divise nazionali (Irlanda, Olanda e Francia hanno già in anticipo abbandonato le proprie valute), finirà giovedì sera a mezzanotte il suo corso legale per lasciare il campo libero all'euro. Pochi rimpianti apparentemente da parte degli italiani che hanno accolto la moneta europea, completando con successo il «changeover», con circa l'85% di banconote e monete rientrato nei forzieri pubblici per essere distrutte nel corso dell'anno.

Ma della lira qualcosa rimarrà a commemorare e a rievocarne la storia. Secondo le stime, un 15% di banconote e monete resterà nelle case degli italiani come ricordo. Inoltre circa due tonnellate di monete da 200 e 20 lire verranno fuse e destinate alla costruzione di un monumento che raffigurerà la moneta da una lira del 1951. Si parla di un'opera che verrà illuminata da Vittorio Storaro in persona e i comuni di Foligno, Vinci e Lucca si sono già candidati per ospitarla.

Per la gioia dei collezionisti poi la Zecca conierà una tiratura limitata e numerata la Lira d'oro a 18 carati, sempre riproducente la lira del 1951. E qualche esemplare in oro sarà riprodotto anche per le banconote storiche: le 1000 lire stampate il 1 gennaio 1746 dalla Regie Finanze di Torino; la prima banconota da una lira della Repubblica del 1944 e le 10.000 lire di Banca d'Italia emesse nel 1948. Per il resto la valuta d'Italia verrà rottamata.

Cinquanta treni speciali carichi di vecchie monete sono partiti mercoledì scorso dai magazzini regionali di raccolta delle Poste per essere trasportate in 11 diversi scali ferroviari da dove partiranno verso lo stabilimento Scanzano in Umbria che le triturerà e successivamente le fonderà. Le banconote partiranno per 15 filiali di Banca d'Italia dove verranno invece trasformate in una montagna di 1000 metri cubi di coriandoli colorati per finire in discariche speciali per rifiuti chimici ordinari. Alcuni di questi coriandoli verranno trasformati poi in «briciolette», sorta di mattoncini colorati lunghi 15 centimetri, larghi 10 e alti 12, per rendere il loro ultimo servigio umanitario: infatti venduti al pubblico per pochi euro attraverso organizzazioni come Croce Rossa e Unicef.

INTERVISTA A FUJIO MITARAI

Canon: saggezza orientale ed efficienza americana

Il presidente spiega come ha traghettato l'azienda in mezzo alla crisi ed ha messo segno uno dei migliori anni della sua storia

Paolo Mastrolilli A PAGINA 19

IL CREDITO ITALIANO ALLE PRESE CON NUOVE REGOLE

Banche troppo piccole

Deboli di fronte ai rischi della globalizzazione

Flavia Podestà

L'Enronite acuta non è solo la sindrome che, ormai da un mese, sta mettendo a dura prova il sistema nervoso dei mercati finanziari americani costretti a misurarsi con le sorprese riservate loro dalla contabilità poco trasparente e, in qualche caso, decisamente allegra di molte imprese a stelle e strisce. E' anche lo spauracchio che agita il sonno di tanti banchieri centrali perché il rovescio della medaglia dei fallimenti industriali per eccessiva esposizione, è rappresentato dalle falle che potrebbero aprirsi - sotto forma di crediti a rischio o di incagli - nei conti di tanti gruppi creditizi: anche di quelli di taglia oversize, come insegnano le ferite riportate in America dal gigante JP Morgan Chase. Patemi più che giustificati perché la crisi di una banca ha effetti ben più dirompenti, a livello di sistema, del default di un'azienda industriale per grande che possa essere: fosse altro per il fatto che un istituto di credito lavora con i depositi, fa incetta di pubblico risparmio. L'esasperazione della cultura del risultato e la corsa sfrenata alla creazione di valore per gli azionisti hanno fatto perdere di vista a tante istituzioni finanziarie, almeno negli ultimi dieci anni, la necessaria prudenza e celato il sipario sulla cultura del rischio: che non si declina solo con la massima attenzione alla qualità del credito, ma anche con l'indispensabile salvaguardia della solidità patrimoniale.

CONTINUA A PAGINA 18

«Voglia di casa, ma attenzione alla bolla immobiliare»

Agnese Vigna

«Evitare la bolla, per evitare una crescita lontana dai fondamentali e soprattutto dalle logiche dell'economia reale»: questa volta, però, non si parla di New Economy, i cui adepti hanno toccato con mano che cosa significhi lo «sboom», ma il mattone, anche i multipli ben diversi. L'investimento sicuro per eccellenza finisce nel mirino del Censis, che intitola il suo ultimo rapporto i pericoli di una bolla immobiliare».

«Da un lato c'è un mercato solidissimo, quello residenziale, dove si prevede una domanda in crescita anche nel 2002 - spiega il direttore del Centro studi Giuseppe Roma -. In questo segmento si tratta solo di evitare la fiamma inflazionistica dei prezzi e incrementare un'offerta di qualità per soddisfare la domanda. Ma dall'altro lato il settore immobiliare tra cartolarizzazioni, spin-off e altri sofisticati mezzi finanziari è cresciuto in modo anomalo. Come un'azienda della New Economy deve fare utili e offrire servizi effettivi, anche nell'immobiliare la finanza ha senso solo se si nuovi complessi che forniscano un reddito adeguato. E il rischio è che alle prime difficoltà gli investitori stranieri, invece di aumentare lo sforzo, abbandonino il campo...».

Mattone alle stelle, dunque, con la complicità più elementi. Innanzitutto l'interesse degli ex bot people, scottati dalla Borsa (800 mila compravendite nel 2001; il 60% degli italiani acquista per investimento, non per uso diretto). Ma a gettare benzina sul mercato già infuocato della casa si è aggiunto anche il changeover. Secondo i responsabili di grandi istituti di credito, il flusso degli acquisti immobiliari è stato così forte anche perché sorretto dal denaro che non poteva essere convertito in euro. Cioè quello in nero. L'acquisto di un immobile è un classico modo di riciclaggio del denaro anche per la piccola criminalità. «L'effetto changeover ha indubbiamente influito nelle aree di pregio delle grandi città dove i prezzi sono addirittura raddoppiati», conferma Roma. «Per questo - aggiunge Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari - sono fiorite addirittura società ad hoc e prestanomi. La casa, specie nel mucchio delle compravendite nelle capitali, è uno strumento per occultare provenienza dei soldi nome del proprietario».

Poi lo scudo fiscale. «Chi ha riportato capitali in Italia - spiega Breglia - cerca di reinvestirlo pagando il meno possibile di imposte e lasciando meno tracce possibili».

Di fatto oggi chi cerca casa per abitarci non la trova, se non a prezzi alti, e deve districarsi tra agenti improvvisati: «Solo a Milano - precisa Breglia - negli ultimi 2 anni sono oltre 500 nuove agenzie immobiliari». Ma, come conferma la ricerca del Censis, «il 69% dei potenziali acquirenti è insoddisfatto del loro servizio».

Che conviene fare? «Evitare di pagare il sovrapprezzo del boom, e magari aspettare», conclude Roma. «Meglio attendere che il mercato si normalizzi - concorda Breglia. Dieci anni fa l'inflazione giustificava i forti rialzi, ma oggi è al 2% e un aumento del 7-8% annuo del mattone non è spiegabile».

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

L'Italia dell'elettricità adesso è più vicina all'Europa

Grazie ad una intesa raggiunta a dicembre fra la Autorità per l'energia di Italia e Francia da quest'anno è si è stabilita la prima «area europea di libero scambio dell'elettricità» al confine italiano. Un miglioramento sostanziale della libertà e dello sviluppo degli scambi internazionali indispensabili per la creazione di un mercato europeo dell'elettricità.

In passato i monopolisti avevano il controllo delle reti transfrontaliere di trasporto dell'energia: le imprese produttrici di elettricità estere, venditori esclusivi, stipulavano contratti solo con l'Enel, acquirente esclusivo da parte italiana. Il processo di liberalizzazione ha separato la gestione delle reti dall'attività produzione, e le nuove Autorità di regolazione hanno definito regole imparziali per accedere alle reti. Ciò pone ora tutti gli acquirenti, potenzialmente, su di un piano di parità, con il diritto di cercarsi un fornitore sui mercati esteri liberalizzati. A differenza di altri mercati, non vincolati da reti fisiche di transito, la compravendita di elettricità è limitata dalle capacità di trasporto dei cavi in alta tensione, che non sopportano il passaggio di più del 16% dei consumi totali nazionali. La domanda italiana di importazioni è ben superiore alla capacità disponibile. Nell'attesa di altre linee internazionali, si è seguita negli scorsi anni una regola pratica: metà della capacità di trasporto è gestita con le regole stabilite dall'Autorità italiana, l'altra metà resta in capo all'autorità di regolazione estera, o direttamente alle imprese produttrici estere nei paesi che non hanno ancora accettato la liberalizzazione, non facendo parte dell'Ue. Ora le Autorità italiana e francese hanno definito regole comuni per un'assegnazione unica dei diritti di trasporto. Un passo di grande importanza per gli operatori italiani che soffrono di costi interni dell'elettricità superiori a quelli degli altri paesi europei.

Pippo Ranci
Presidente Autorità per l'energia e il gas

Elena usa il Telepass con e meglio elettronica.
verde 800-269269 www.autostrade.it

DI SCHROEDER

L'Europa di fronte al nuovo problema tedesco

Il deficit nasce dai Länder. La Germania ha bisogno di un patto interno

Daniel Gros

Fino a tempi recenti, il «problema tedesco» negli affari europei consisteva nel trattare con una nazione che era più forte dei suoi vicini, e quindi rappresentava una minaccia per l'equilibrio del continente. Sembra che ora il problema sia l'inverso: vale a dire come trattare con una nazione che, per quanto riguarda la crescita, ha una consistente bassa prestazione e la cui politica economica non è conforme a Maastricht.

La diatriba sul primo avvertimento alla Germania, evitato di stretta misura, illustra chiaramente questo nuovo «problema tedesco». La prima regola negli affari dell'Unione Europea è che non ci si debba scontrare con gli interessi vitali di un'importante nazione membro. E rassicurarne la rielezione conta sempre come interesse vitale. Questa regola era evidente nell'accordo raggiunto sulla spinevole controversia tra la Commissione e la Germania, riguardante dei piani per inviare a quest'ultima un «primo avvertimento» sul fatto che la nazione si sta avvicinando troppo al limite del 3% di deficit del settore pubblico. Alla fine la Germania è stata sgridata dall'alto, in cambio però di un programma di convergenza più severo, in cui la Germania promette - in modo abbastanza incondizionato - di raggiungere un budget «vicino al pareggio» entro due soli anni.

Da dove è iniziato il problema? Il punto di partenza deve essere che l'anno scorso il deficit fiscale della Germania era il 2,6% del Pil, ed è previsto che rimanga intorno al 2,7% per tutto il 2002. Ciò è pericolosamente vicino al limite del 3%, per cui un primo avvertimento sembra pienamente appropriato.

Ma nell'interpretazione di questi semplici numeri c'è la tendenza a farsi sfuggire gli aspetti chiave:

I. La lamentela tedesca che i propri problemi derivino da scossoni esterni è contraddetta dai fatti.

II. Mentre un brusco rallentamento della crescita era la causa principale del deficit tedesco durante il 2001, la causa basilare delle difficoltà attuali è che, contrariamente alle regole del Patto di Stabilità, la Germania ha lasciato deteriorare il suo deficit strutturale fino al punto di correre il pericolo di raggiungere il limite del 3% molto velocemente.

III. Alla base, il problema della Germania sta nel suo federalismo fiscale. I Länder sono fuori controllo perché non hanno nessuna contropartita su come la Germania effettua la sua prestazione a livello europeo.

I. Il governo tedesco dichiara che non può essere ritenuto responsabile per la brusca discesa del 2001, poiché era dovuta ad un scossone globale negativo. Sfortunatamente, questo argomento non trova riscontro nei fatti. Tra il 2000 ed il 2001 la crescita reale era scesa dal 3,0 allo 0,6%. E ciò non era dovuto ad una caduta nelle esportazioni nette. La caduta della crescita era invece interamente addebitabile a fattori interni: un collasso degli investimenti ed un contributo negativo dal mercato finanziario. Un raffronto fra la Germania e i suoi partner europei ci rivela lo stesso quadro: la Germania fa rilevare i suoi partner, non perché essa sia più esposta all'economia globale, ma perché nel 2001 le sue imprese avevano smesso di investire. Si può sostenere che gli investimenti tedeschi siano stati colpiti maggiormente dal rallentamento globale? E' difficile credere che questa possa essere la spiegazione. La crescita e gli investimenti hanno tenuto meglio in altri stati membri, come per esempio l'Olanda ed il Belgio, i quali sono anche più esposti alla globalizzazione.

II. Anche se il rapido rallentamento in Germania è stato principalmente di natura interna, non si potrebbe obiettare che il deficit è aumentato solo a causa del meccanismo degli stabilizzatori automatici? Quando la crescita si forma, le imprese e le famiglie pagano meno tasse, così che il deficit aumenta anche in assenza di qualsiasi misura specifica. E' vero che la maggior parte del deterioramento del deficit durante il 2001 era dovuto al meccanismo degli stabilizzatori automatici, ma questo ha portato la Germania così pericolosamente vicina al deficit del 3% perché il suo deficit strutturale non è stato riportato sotto controllo. Ci sono molti modi per calcolare il deficit strutturale. La Commissione, l'Oecd ed il Fmi pubblicano tutti dei numeri, basati su tecniche molto sofisticate, che di solito sono disponibili con un certo ritardo. Ma, come illustrato nei precedenti commenti di questa serie, vi è anche un approccio molto semplice, il quale ha il vantaggio di essere trasparente. Si potrebbe semplicemente usare la vecchia praticaccia, dove ogni punto in più di crescita porta automaticamente ad un aumento del deficit di poco meno dello 0,5% del Pil. Se si combinasse questa modalità con le previsioni conosciute di crescita potenziale della Germania, si potrebbe calcolare facilmente il deficit che la Germania avrebbe se avesse obbedito al Patto di Stabilità mirare al «bilancio approssimativo» nell'arco del ciclo (il risultato di questi calcoli è presentato nella tabella).

Dato il deterioramento del suo deficit strutturale ed attuale, non vi è dubbio che la Commissione sia pienamente giustificata nel ricordare pubblicamente alla Germania le regole del Patto di Stabilità. Un «primo avvertimento» da parte della Ue nei confronti della Germania è stato evitato solo quando quest'ultima ha promesso di rientrare in pareggio per il 2004. In Germania è stato fatto molto nelle discussioni che si sono avute sulle difficoltà riguardanti questa promessa. Tuttavia, da un punto di vista europeo, non è difficile da capire. Se la Germania non avesse fatto questa promessa, sarebbe stata la prima ed unica nazione a presentare un programma di stabilità che non prevede entro il suo orizzonte temporale un ritorno al raggiungimento di un budget bilanciato strutturalmente.

III. Un altro punto, non tutto compreso, è che la maggior parte del deterioramento del deficit tedesco è dipeso un aumento del deficit dei Länder, mentre a livello federale (il Bund) lo si è tenuto sotto controllo. Il vantato taglio fiscale nella tassazione del reddito delle imprese deciso nel 2002, ha apparentemente privato i Länder di entrate; elemento questo che loro hanno ignorato, continuando a spendere come prima (i Länder pesano per quasi la metà di tutta la spesa del settore pubblico in Germania), incrementando così il loro deficit di circa l'1% del tedesco. Questo, di nuovo, mostra quale problema sta alla base della finanza pubblica tedesca, e cioè la disorganizzazione del suo sistema di ridistribuzione fiscale federale, in cui il livello dei Länder e quello federale condividono un numero di tasse in modo talmente complicato che il risultato finale di qualsiasi mossa fiscale è difficile da prevedere a priori.

Ciò che è necessario fare adesso in Germania è abbastanza chiaro: la Germania necessita di un patto di stabilità interna. E' necessario che il deficit complessivo ammissibile per la Germania sia distribuito a livello federale, di Länder e locale, con dei vincoli obbligatori per ognuno. Solo questo qualificherà veramente la Germania per l'Euro.

Un aspetto preoccupante della discussione in Germania è che la sua promessa di rientrare in pareggio di budget per il 2004 viene preso dall'attuale governo tedesco, e non vincola necessariamente il prossimo. Il candidato dell'opposizione è effettivamente descritto questa promessa «non realizzabile». Da un punto di vista europeo, ciò è semplicemente sbagliato: l'Unione Europea deve essere in grado di far mantenere le promesse fatte dalle sue nazioni, senza tener conto del governo che le ha fatte. Se si sta così avviando verso un pericoloso test finale quando, nel 2004, il governo tedesco arriverà a dichiarare che non potrà mantenere le promesse fatte nel 2002.

A quel punto non importerà se il nuovo governo tedesco argomenterà che questa era un'eredità lasciatagli da quello precedente, oppure che il vecchio governo dica che non può riportare i Länder sotto controllo. Un avvertimento reale sarà inevitabile, altrimenti il Patto di Stabilità sarà morto.

Direttore del «Centre for European Policy Studies»

IERI,

■ **MICROSOFT.** Bill Gates sferra la sua offensiva nel software per i telefonini: ha annunciato un'alleanza a tutto campo con Intel per creare uno standard capace di incrinare il quasi monopolio di Nokia. I finlandesi hanno replicato annunciando che aprirà la sua piattaforma ai concorrenti.

■ **REVISORI.** Dopo lo scandalo Enron il confronto su regole e trasparenza dei bilanci assume rilievo mondiale. Il commissario Ue Fritz Bolkenstein ha ribadito di ritenere le regole contabili europee più affidabili di quelle applicate negli Usa e obbligatorie per tutte le società, anche europee, che intendono accedere alla quotazione a Wall Street. La situazione, ha ribadito, deve cambiare entro l'anno prossimo.

■ Il governo Putin ha deciso di aprire un'indagine sulla Gazprom, il colosso petrolifero a maggioranza pubblica per pratiche illecite a danno dei soci di minoranza. L'inchiesta riguarderà anche la società di revisione Pricewaterhouse Cooper, sospettata di aver fatto da copertura ai vertici Gazprom. Così il governo di Mosca intende tutelare la credibilità crescente della finanza moscovita. Nel 2003, ha il ministro delle Finanze, puntualmente onorate le scadenze del debito estero.

Putin

■ **GENERALI.** Momento difficile per le compagnie di assicurazione. Ad inizio di settimana è stato annunciato il profit warning da parte dell'olandese Fortis, il secondo in pochi mesi. Per quanto riguarda Generali, gli analisti lamentano un utile inferiore alle previsioni, in parte legato agli accantonamenti per l'Argentina. Ma le Generali guardano ad Est. Secondo i giornali polacchi rileveranno attività a Varsavia della Zürich.

■ **ECONOMIA.** Notizie contrastanti sul fronte della ripresa. Negli Usa scende la produzione industriale a gennaio e cala la fiducia dei consumatori. Ma le vendite di case restano a livelli eccezionali, le richieste di indennità di disoccupazione sono minori del previsto, l'inflazione scende ai minimi da 15 anni. In Germania il pil scende per il terzo trimestre di fila, cede anche la Francia e rallenta la Spagna. Ma la produzione industriale europea, per la prima volta da agosto, sale.

Mincato

■ **BANCHE.** Capitoli decisivi per l'integrazione tra Sanpaolo Imi e Cardine. L'assemblea, in prima convocazione, è fissata per sabato. Intanto il gruppo ha confermato l'interesse per un'acquisizione in Grecia. Grande attesa per i conti di Intesa-Bci, dopo le traversie legate all'Argentina (che culmineranno con la cessione di parte delle attività di Sudameris) e con i contratti sottoscritti con Enron.

■ Mercoledì Vittorio Mincato presenterà i di bilancio. Si attendono risultati record, gli ultimi prima dell'eventuale riconferma del board ai vertici della società. Entra vivo la cessione del settore petrolchimico alla Sabic: l'operazione deve essere conclusa entro metà marzo.

■ **AUTO.** Riflettori accesi, giovedì, sui conti 2001 della Fiat. In settimana c'è stato l'appuntamento con i colossi tedeschi: Mercedes, pur con un nuovo record di vendite, ha ridotto gli utili, Volkswagen ha annunciato tagli nella produzione mentre il passivo della Chrysler ha trascinato in rosso il bilancio della Daimler.

IL COMITATO DI BASILEA IMPONE AGLI ISTITUTI DI RISCOPRIRE LA CULTURA DEL RISCHIO. ALLO STUDIO NORME COMUNI PER TUTTA EUROLANDIA

Dall'Enron all'Argentina le crisi turbano i sonni dei governatori delle banche centrali

Flavia Podestà

In teoria le banche, lavorando con risorse altrui, non necessitano di molto capitale e, sotto il profilo della redditività, non hanno nemmeno interesse ad averne in grande quantità: più ne mettono, infatti, e più spendono per remunerarlo. Ma il patrimonio è garanzia di solidità e il quantitativo minimo per fronteggiare i rischi potenziali, e preservare con la stabilità del sistema, è fissato da norme di legge. Ma l'aria che tira in Usa (ma anche in Giappone dove, solo una settimana fa, pare che il governatore della Banca centrale abbia chiesto al governo robuste iniezioni di risorse pubbliche per scongiurare la crisi del sistema creditizio nipponico), il proliferare di strumenti finanziari sempre più complessi, il dilagare anche in campo bancario di moduli operativi e pratiche contabili non tanto dissimili da quelle che hanno messo in ginocchio il gigante americano dell'energia hanno indotto le Vigilanze dei diversi Paesi a stringere i freni e a accelerare il ripensamento dei regimi che sovrintendono al settore. Ne è una prova la scommessa del comitato di Basilea, impegnato a definire nuove regole, rispetto a quelle in vigore dal 1988: più restrittive sotto il profilo dell'entità del patrimonio chiamato a fronteggiare i rischi; più incisive per i criteri con cui valutare la qualità del credito; più severe per quanto attiene alla informativa al mercato; più cogenti relativamente all'assicurazione dei debiti subordinati; più prudenti sui paramotri cui foraggiare le imprese di dimensione minore e, dunque, di maggiore fragilità senza peraltro strangolarle con la chiusura dei rubinetti (tema quest'ultimo molto sentito - secondo l'Economist, che al comitato di Basilea dedica un lungo servizio - in Germania).

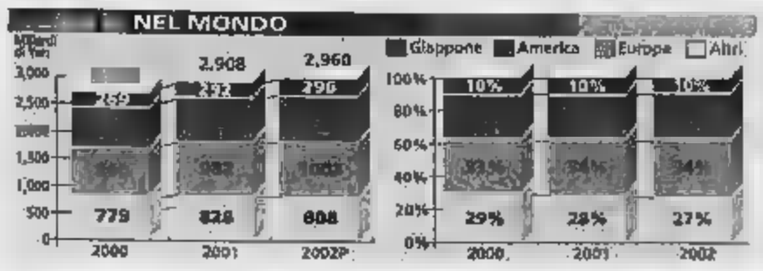
Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio

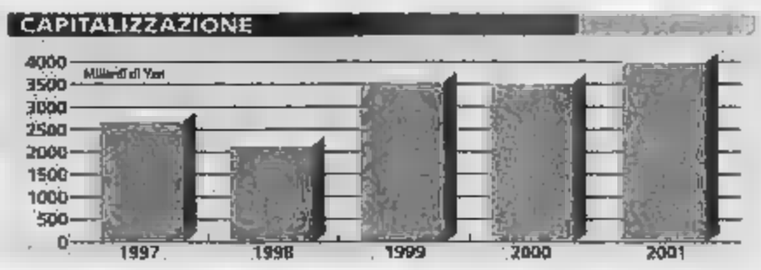
La prova è da far tremare i polsi visto che potrebbe rimettere in discussione comportamenti consolidati e, sebbene il prestigioso settimanale economico britannico ritenga preferibile una sperimentazione del nuovo regime (ancora in via di definizione) per un ristretto numero di multinazionali del credito prima di essere estesa alle altre grandi banche, pare che - almeno per quanto attiene all'Europa - il nuovo regime possa tradursi in una direttiva valida per tutte le istituzioni finanziarie dell'Unione. Sui tempi, ovviamente, il comitato di Basilea non fa previsioni. I grandi cambiamenti che si profilano per il sistema creditizio non possono non toccare anche il nostro Paese, sebbene l'agone nazionale non sia popolato di giganti e nemmeno di attori particolarmente presenti sulla scena internazionale. La globalizzazione dell'economia ha inevitabilmente coinvolto anche i nostri principali gruppi creditizi: lo confermano, per non fare che degli esempi - le brutte sorprese riservate a IntesaBci e all'Unicredit dalla Enron, o le ferite inferte dalla crisi dell'Argentina sia alla banca presieduta da Giovanni Bazoli sia alla Bnl di Davide Croff.

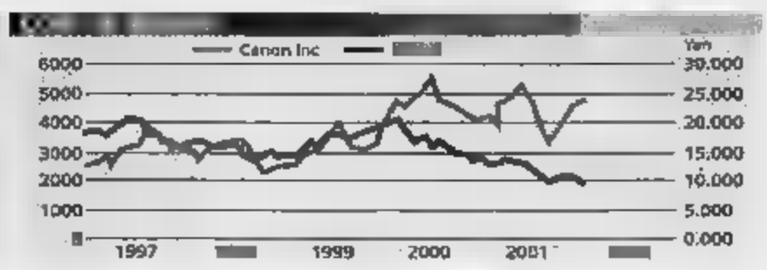
Come sono messe le banche italiane rispetto a quelle europee, sotto il profilo della solidità? Pur focalizzando l'attenzione sui soli gruppi principali - quelli, per capirci, che sono fotografati dal R&S di Mediobanca - è detto subito che le banche nazionali sono più deboli dei grandi gruppi esteri. Nei grandi gruppi bancari di Eurolandia il coefficiente di solvibilità mediamente ammonta al 12%: nei grandi raggruppamenti italiani, invece, fatica ad arrivare a quel 10% che per la Banca d'Italia è un livello di tutta tranquillità. Come si vede dalla tabella, nel 2000, solo i gruppi SanPaolo Imi, IntesaBci, Popolare di Milano e Popolare di Verona avevano raggiunto (o superato) quota 9%: tutti gli altri stavano al di sotto. E, quanto più il coefficiente di solvibilità si avvicina al limite minimo - fissato nell'8% - tanto più potenzialmente ridotta è la capacità di una banca di fronteggiare brutte sorprese. Ipotesi, queste, che non si possono escludere a priori specie nelle fasi recessive e quando l'istituto foraggia prevalentemente imprese di dimensioni contenute. Per questo - sebbene a novembre le sofferenze (che sono la premessa di perdite potenziali) non siano aumentate - per le banche italiane, sono di grande importanza i mesi che ci separano ancora da una ripresa economica effettiva, quale potrebbe aversi nella seconda metà dell'anno: il perdurare di un ciclo economico debole potrebbe, infatti, giocare brutti tiri alle aziende più piccole a meno capitalizzate. La situazione già non entusiasmante nel 2000, potrebbe essersi appesantita nel 2001 per chi, per esempio, è incappato nelle maglie della crisi argentina.

In linea generale è innegabile che le banche italiane debbano crescere e aumentare la loro patrimonializzazione. La via maestra è sempre quella di un aumento di capitale che, però, gli attuali assetti azionari dei nostri principali istituti non agevolano: per i industriali non è il momento di mettere mano al portafoglio; per le Fondazioni non c'è convenienza dato che è stato loro imposto di mollare la presa sulle banche. Aggregazioni con un'assicurazione - sul modello Allianz/Dresdner - non ne vedono all'orizzonte. restano che i matrimoni tra banche. Non tutti però, visto sul piano della solidità, paga l'acquisizione di realtà con grandi patrimoni e attività contenute. Sotto questo profilo è un'operazione da manuale l'integrazione SanPaolo Imi - Cardine che farà salire al 10% il coefficiente di solvibilità del nuovo raggruppamento. Una, però, è davvero un po' poco.

E SUL LISTINO







La ricetta della Canon per un anno da record nel mezzo della crisi

Fujio Mitarai, presidente e chief executive della Canon, nel disegno di Ettore Viola

Il presidente Fujio Mitarai dal '95 ha tagliato le linee di produzione in perdita e nel 2001 ha quasi raddoppiato le entrate nette a 1,3 miliardi di dollari

Business Week lo ha scelto come uno dei migliori 25 manager dell'anno: «Mitarai è veloce e deciso. Una differenza enorme rispetto ■ "costruttori di consenso" che generalmente governano l'azienda Giappone»

«La ripresa arriverà a partire dal terzo trimestre del 2002. Credo che il percorso sarà a V ossia un ritorno alla crescita veloce, come è stata la discesa Ma in Giappone la recessione è di natura strutturale e ci vorrà più tempo»

intervista

Paolo Mastrolilli

KYOSEI. E' un concetto giapponese, che vuol dire lavorare insieme per il bene comune. Ecco il contributo che la saggezza orientale vorrebbe dare all'era della globalizzazione, per bocca di Fujio Mitarai, presidente e chief executive officer della Canon. Mitarai, scelto dalla rivista americana Business Week come uno dei ■ manager migliori al mondo, rappresenta un ponte tra l'Est e l'Ovest che secondo Rudyard Kipling non si sarebbe■ mai dovuti incontrare. Nel pieno della recessione americana e della picchiata giapponese, guida un'azienda che vive producendo gli accessori per la new economy, e per il lavoro nell'era dell'informazione tecnologica.

E lo fa così bene, da aver garantito alla Canon uno dei migliori anni nella sua storia. Però Mitarai, a 65 ■ d'età, è un ponte anche per lo stile, della sua leadership. Come nipote di uno dei fondatori della compagnia, poteva contare su una tranquilla carriera di vertice da giocare in casa, seguendo le regole rigide e collaudate del mondo degli affari nel suo paese. Invece si è messo alla prova, andando a guidare le operazioni della Canon in territorio nemico, cioè negli Usa. Il contrasto culturale poteva bruciarlo, ■ Fujio ne ha approfittato per completare il suo bagaglio di manager, imparando quello che poteva dagli americani. Dopo vari anni di crescita sorprendente per l'azienda negli Stati Uniti, i colleghi di Tokyo si sono accorti di lui, e nel 1989 lo hanno richiamato alla sede centrale. Lui ■on voleva tornare, perché ormai aveva assorbito degli standard di business molto differenti, e trovava il Giappone troppo irrazionale». Alla fine però accettò l'invito, facendo la fortuna propria e della compagnia. L'operazione rientro ■ andata così bene che nel 1995 Mitarai si è seduto sulla poltrona più alta della multinazionale, e in pochi mesi ha cominci■ a cambiare la Canon, fondendo la rapidità decisionale imparata negli Stati Uniti con la propria natura orientale. Ha tagliato quello che bisognava tagliare, ha smesso di guardare alle vendite ■■ concentrarsi invece sui profitti, ■ ha costruito un colosso globale che adesso fa invidia tanto ai colleghi giapponesi, quanto a quelli americani. «La rivoluzione tecnologica - dice nel messaggio rivolto ai visitatori del sito Web dell'azienda - ci ha aiutati ■ costruire un ambiente per il business senza confini. Adesso quindi la Canon sta continuando ad applicare le ■■ riforme nel management, per cercare di trasformarsi in una corporation mondiale davvero eccellente». Collegandosi da Tokyo via Internet, come ti aspetteresti da uno come lui, accetta ■ discutere questa sua visione globale con «La Stampa».

Signor Mitarai, il settimanale Business Week l'ha nominata uno dei migliori 25 manager del mondo, per l'anno 2001, con questa ■■ tivazione: «Da quando ha assunto la guida della compagnia, nel 1995, ha tagliato le linee di produzione che perdevano soldi, e nel 2001 ha quasi raddoppiato le entrate nette a 1,3 miliardi di dollari. Nel corso degli ultimi 12 mesi, ha fatto crescere la porzione della Canon nel mercato globale delle telecamere e macchine fotografiche digitali dal 9 al 14%». Qual è la sua reazione a questi riconoscimenti personali?

«E' stato un grande onore. Commentando la motivazione, devo sottolineare che la Canon chiuse i segmenti non profittevoli del ■■ business tra il 1996 e il 1998, ■■ durante un periodo in cui i nostri mercati stavano andando bene. ■ ■■ fermamente convinto della necessità di condurre le ristrutturazioni aziendali indispensabili, proprio quando le condizioni economiche sono buone. Invece, per quanto riguarda il mercato delle telecamere e delle macchine fotografiche digitali, siamo stati un po' lenti ad imporci rispetto alla concorrenza. Ma ora siamo intenzionati a rifarci in fretta, per diventare il numero uno mondiale del settore entro il 2005».

La sua figura e i suoi metodi hanno generato anche un dibattito culturale, sul modo in cui operano i dirigenti asiatici ■ confronto con i colleghi occidentali. Secondo Business Week, «tenendo presenti gli standard dei grandi manager giapponesi, Fujio Mitarai rappresenta un'anomalia. E' veloce e deciso, e questa è una differenza enorme rispetto ai "costruttori di consenso" che generalmente governano l'azienda Giappone. Se solo il resto del paese seguisse il suo esempio!». E' un elogio per lei, ma anche una critica per i suoi colleghi giapponesi, accusati spesso di essere troppo lenti e troppo prudenti nelle loro decisioni. Dunque quali ■■ gli elementi chiave, in termini professionali e personali, che l'hanno resa un manager così di successo anche agli occhi degli osservatori occidentali?

«Io credo che ci siano molti manager in circolazione con più talento di me. Ma comunque le qualità che tutte le persone devono avere, per poter essere efficaci nella guida di un business, sono queste: dimostrare una forte capacità di leadership, avere una visione di lungo termine per l'azienda, e dare molta importanza alla comunicazione ■■ i propri dipendenti».

Il 2001 ■ stato un anno segnato dalla recessione economica in tutto il mondo, ma specialmente negli Stati Uniti e in Giappone, e a settembre si ■ aggiunta anche la tragedia dell'attacco alle Torri Gemelle e al Pentagono. Come vede ora le prospettive generali dell'economia internazionale nel prossimo futuro, ■ come vede le prospettive del settore in cui opera la Canon?

«L'impatto degli attacchi terroristici dell'11 settembre ha avuto l'effetto di prolungare il rallentamento dell'economia negli Stati Uniti. Ma noi siamo convinti che la ripresa sia molto probabile a partire ■■ terzo trimestre dell'anno in corso, una volta che gli inventari saranno esauriti. Per quanto riguarda i tempi e le modalità, io credo che possiamo contare sul cosiddetto percorso di ripresa a V, ossia un ritorno alla crescita piuttosto veloce, così come lo era stata la discesa. Riguardo al Giappone, però, ■ nostro paese sta attraversando una recessione di natura strutturale, e quindi ■■ credo che possiamo aspettarci la ripresa entro la fine dell'anno in corso».

Perché lei ha deciso di chiudere quattro divisioni della sua compagnia, incluso il settore dei personal computer, proprio negli anni in cui esplodeva la "rivoluzione digitale"? E come stanno pagando queste mosse?

«Ad un certo punto, la Canon era arrivata a realizzare vendite per 30 miliardi di yen all'anno nel settore dei personal computer, ma nel corso di questo processo perdevamo circa 10 miliardi di yen. Io ■■ convinto che bisogna mettere l'enfasi sui profitti piuttosto che sulle vendite, allo scopo di generare fondi consistenti per gli investimenti futuri. Questo tipo di pensiero strategico ha dimostrato di essere molto efficace negli ultimi cinque anni, durante i quali ■ Canon è stata capace di rafforzare in maniera significativa la sua posizione finanziaria. Per esempio, ■■ facciamo un confronto tra ■ quinquennio dal 1991 al 1995, e quello dal 1996 al 2000, vediamo che le nostre entrate nette consolidate medie sono cresciute del 170%. In ■più, il rapporto di dipendenza della compagnia dai prestiti è sceso dal 33,6% nel 1995, ■ quasi il 10% alla fine del 2001, mentre le azioni possedute dagli investitori sono aumentate dal 35,1% al 51,5%».

Il settore in cui operate vi obbliga a confrontarvi continuamente con l'innovazione a livello internazionale, ma anche a cercare mercati ovunque ■ possano aprire delle opportunità. Qual ■ l'impatto della globalizzazione sulla conduzione ■■ vostro business?

«Fin dalla fondazione, la Canon ha promosso la globalizzazione dei propri affari. In questo momento, con l'ingresso della Cina nell'Organizzazione Mondiale del Commerci (Wto), ci aspettiamo di dare il benvenuto ad un nuovo grande mercato. La Canon aderisce alla filosofia aziendale del "Kyosei", che significa vivere e lavorare insieme per il bene comune. La nostra compagnia crede nella costruzione di una società in cui tutte le genti, indipendentemente dalla cultura, dai costumi, dalla lingua o dalla razza possano vivere e lavorare insieme in pace e armonia».

Questo non è solo un problema economico, ma anche politico ■ sociale. Qual è la ■■ opinione riguardo l'impatto della globalizzazione sulla società moderna, spaziando dagli effetti positivi, come la libertà dei commerci e la facilità delle comunicazioni, ai problemi più discussi come lo digital divide e il rispetto dei diritti umani?

«Non è difficile immaginare come gli effetti della globalizzazione possono agire nello stesso tempo per ridurre gli squilibri nei commerci, nella ricchezza e nella protezione mondiale dell'ambiente, o come possono peggiorare questi stessi problemi. La Canon, attraverso la pratica dei principi contenuti nella sua filosofia aziendale del kyosei, sta lavorando per affrontare questi squilibri, e fare il possibile come compagnia per alleviarli».

Durante il World Economic Forum che si è tenuto poche settimane fa a New York, molti leader economici e politici, dal fondatore della Microsoft Bill Gates al segretario di Stato americano Colin Powell, hanno sottolineato che per battere il terrorismo ■ neutralizzare la rabbia con cui si alimenta, bisogna necessariamente combattere anche la povertà. Lo stesso segretario generale dell'Onu Kofi Annan, pur ribadendo la sua fiducia negli effetti positivi della globalizzazione, ha detto che se i ricchi del mondo non faranno abbastanza per coinvolgere e sollevare i poveri, non avranno mai la sicurezza di cui hanno bisogno per continuare a prosperare. In questo quadro, lei pensa che ci sia un ruolo importante da svolgere per il grande busi■■ privato, nel sostegno delle organizzazioni internazionali come l'Onu ■ la Banca Mondiale, allo scopo di ottenere più stabilità e sviluppo a livello globale?

«Certo, io credo che esista un simile ruolo per il business privato, dove possa ■■ utile ■ necessario. La Canon infatti già appoggia molte organizzazioni non governative, nell'ambito delle nostre iniziative per la protezione dell'ambiente».

Le cifre del colosso

La Canon ■ uno dei colossi mondiali nel settore delle tecnologie per l'informazione, con una produzione concentrata soprattutto nelle telecamere ■ nelle macchine fotografiche digitali, le fotocopiatrici ■ gli accessori per l'ufficio, e i semiconduttori. E' stata fondata nel 1937 e la sua sede centrale si trova a Tokyo. Ma è una multinazionale che opera in tutti i continenti, e quindi ha anche una sede regionale per le Americhe a Lake Success, vicino New York, e ■■ ad Amsterdam per l'Europa, l'Africa e il Medio Oriente. Al 31 dicembre del 2001, la Canon Inc. era composta da 224 compagnie diverse, tra sussidiarie e affiliate. Impiega 93.620 persone, di ■■ 44.809 in Giappone ■ 48.811 nel resto del mondo, e ha chiuso l'anno con un fatturato di 22 miliardi di dollari. Questo significa un incremento del 4% rispetto al 2000, nonostante la recessione negli Stati Uniti e nel Giappone, mentre le entrate nette sono aumentate del 23% durante lo stesso periodo. All'inizio del 2001 l'azienda ha avviato la «fase due» del suo «Excellent Global Corporation Plan», ossia un piano quinquennale che ha lo scopo ■ portarla a diventare «il leader mondiale indiscusso nel settore del sostegno per la tecnologia dell'informazione». Questo sforzo si accompagna a■ un programma di iniziative per la protezione dell'ambiente, condotto insieme ad alcune organizzazioni non governative, che favorisce il riciclaggio globale dei prodotti e dei materiali dell'azienda. «Il mondo - sostiene la Canon - si sta trasformando da una società che butta ad una società che ricicla, e quindi bisogna costruire un sistema totale di recupero, che unifichi le fasi dello sviluppo, della manifattura, e della vendita».

IL MAGNATE DEI MEDIA FALLITO: «SE FOSSI SCHROEDER ■■ OPPORREI ALLA CONQUISTA DI UN GRUPPO TEDESCO DA PARTE DI STRANIERI»

Kirch: «Finirò in pasto al pescecane Murdoch»

dal corrispondente da BERLINO

«Murdoch è un pescecane. E i pescecani hanno denti taglienti. Chi non ■ in grado di nuotare con loro non dovrebbe neanche entrare nella loro vasca...». Chi l'avrebbe mai detto che Leo Kirch, fino a qualche mese fa considerato uno dei più potenti e arroganti manager del mondo, finisse per pronunciare parole come queste? «Non posso prendermela ■■ Ruport, anche se adesso mi ■■le divorare - ha aggiunto nel corso di una breve intervista con il settimanale tedesco *Der Spiegel* -. Se dovesse essere necessario, gli venderò tutto, e allora mi mangerà definitivamente». Sconsolato, ma con un rimasuglio di umorismo bavarese, Leo Kirch dice ancora ai giornalisti che «Dio ha fatto tutto questo e Dio se l'è ripreso. Spero soltanto che Murdoch mi lasci almeno le ossa».

Che ■■ resterà del grande impero di Leo Kirch, ■■ ■■ cominciò la ■■ carriera venticinque anni fa, facendosi prestare i soldi dalla moglie per acquistare i diritti della «Strada» ■ Federico Fellini? Le ipotesi più probabili sono la cessione dell'emittente televisiva «Premiere» e dei diritti della Formula Uno.

L'operazione non sarà comunque sufficiente per colmare il debito accumulato dal gruppo, che secondo l'amministratore delegato Dieter Hahn ■■■■ di sei miliardi e mezzo di euro. Per questo, secondo informazioni della *Welt ■■ Sonntag*, dovrà essere sacrificata anche la partecipazione in Em.tv.

«Il modello pensato da Kirch non era sbagliato» - dichiara Dieter Hahn a *Der Spiegel* - ■■ l'investimento per "Premiere" è stato troppo elevato, e poi la perdita di fiducia da parte delle banche ha fatto il resto». Secondo informazioni del *Wall Street Journal Europe*, la Dresdner Bank, al momento, non ha intenzione di prolungare la scadenza per la restituzione dei 460 milioni di euro prestati a Kirch.

Sono otto, di cui tre straniere, le banche impegnate con Kirch: Jp Morgan, Hypovereinsbank, Dresdner Bank, Deutsche Bank e Bayerische Landesbank sono in credito rispettivamente di 350, 460, 460, 615, e 2200 milioni di euro. E il rifiuto del presidente di Deutsche Bank, Rolf Breuer, di concedere ulteriori crediti, ha segnato la marcia indietro di tutte le altre e la definitiva crisi del gruppo di Monaco di Baviera.

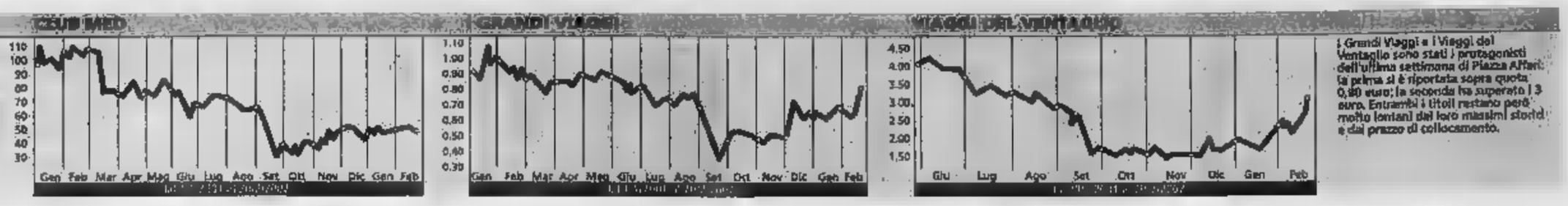
Secondo Dieter Hahn il comportamento di Breuer è stato «a dir poco inconsueto», ma le proteste non sono servite a far retrocedere la banca.

«Quando ho cominciato a investire in questo settore - racconta ancora Kirch al settimanale tedesco - avevo una concezione generale che guidava le mie operazioni, e pensavo che banche e politici partecipassero in modo ugualmente responsabile. Non mi ha mai molto interessato quanto potessi guadagnare: ogni progetto doveva avere un senso proprio e corrispondere a un'esigenza della società». Malgrado il problema del gruppo Kirch sia stato a lungo sul tavolo del Cancelliere, la politica non è riuscita a fare molto ■ più che augurarsi una soluzione nazionale: ■■ Schroeder né Stoiber (che come presidente ■ dello stato di Baviera era stato da più parti invitato a intervenire) hanno fatto un passo per convincere le banche a rinnovare i crediti o per chiamare altri imprenditori tedeschi a interventi diretti. «Se fossi stato un politico - confessa Kirch - avrei qualcosa contro la conquista del gruppo tedesco da parte ■ Murdoch. Ma non sono un politico, dunque non è un mio problema». [f. s.]

TURISMO A GONFIE VELE

IL FAI DA TE

VOLA IL TURISMO



I Grandi Viaggi e i Viaggi del Ventaglio sono stati i protagonisti dell'ultima settimana di Piazza Affari: la prima si è riportata sopra quota 0,80 euro; la seconda ha superato i 3 euro. Entrambi i titoli restano però molto lontani dai loro massimi storici e dal prezzo di collocamento.

Borse, l'Orso non conosce il letargo

Due anni fa i massimi del Nasdaq e di Piazza Affari, da allora solo ribassi

Filippo Buraschi

Ancora pochi giorni e l'Orso compirà due anni. Non è un evento da poco perché di solito, le fasi dell'Orso, cioè del ribasso, non durano più di 14 mesi, massimo 18 a giudicare dall'esperienza della seconda metà del secolo XX . Ma, questa volta, l'Orso ha voglia di battere ogni primato. Dal 10 marzo del 2000, quando il Nasdaq, listino simbolo della new economy aveva toccato il massimo a quota 5400, i prezzi hanno perduto due terzi del loro valore. Né le cose sono andate meglio altrove, Italia compresa. marzo del 2000 ben 20 titoli di Piazza Affari veleggiavano oltre quota 10 miliardi di euro; le telecom sfioravano entrambe il livello dei 100 miliardi di euro (111 per Tim, per Telecom Italia). Oggi la pattuglia è dimezzata. Possono vantare una capitalizzazione a due cifre, in miliardi di euro, solo Eni, Telecom, Tim, Enel, Generali, Unicredito, IntesaBci, Sanpaolo-Imi, Olivetti e Mediaset. Hanno perso terreno titoli da fenomeno come Seat Pagine Gialle, precipitata da quota 69 a 9 miliardi di euro e la Tiscali di Renato Soru, giunta a quotazione, nel momento della febbre da Internet di 4 miliardi di euro contro i 3 di oggi, per non parlare di Bipop oppure di Aem e Acea.

I rilievi statistici potrebbero continuare all'infinito, anche perché i dati su cui riflettere non mancano per davvero. Ma la domanda che preme di più è un'altra: a quando l'inversione di tendenza o, quantomeno, il cambio di rotta? Almeno a prima vista non c'è motivo di illudersi: l'Orso, dopo la partenza negativa del 2002, sembra tutt'altro che intenzionato a rientrare nella tana, come dimostrano le batoste dei telefonici, che dall'inizio di gennaio hanno lasciato sul terreno numeri rilevanti (si va dal 37% di Telecom France all'8% di Telecom Italia). «In un certo senso - osserva Gianluca Verzelli, direttore degli investimenti di Bnp Paribas - è la legge del contrappasso. Nel 2000 si è chiuso un ciclo rialzista di 7-8 anni talmente lungo da convincere qualcuno a teorizzare che i cicli economici erano finiti. Oggi, al contrario, il ciclo ribassista si è dilatato oltre gli orizzonti normali».

Nemmeno gli indicatori di bilancio, in media, permettono di nutrire grandi speranze. A due anni dal marzo 2000, Wall Street, sempre di più punto di riferimento unico per le Borse del pianeta, si presenta con un indice lievemente inferiore (la perdita media è stata solo dell'1), nonostante gli utili aziendali siano molto peggiorati. A sostenere i prezzi, in questo caso, è stata la spinta monetaria impressa dagli 11 ribassi cutivi dei tassi decisi dalla Fed che hanno fortemente abbassato quello che gli esperti definiscono il p/e d'equilibrio (pari a volte con tassi al 2%, mentre sconda a 20 con i tassi al 5%).

Non tutto è perduto, però, se si guarda sotto la superficie degli indici. In questi anni l'investitore accorto, capace di «leggere» i fondamentali e di affidarsi a un'analisi di qualità, ha spesso fatto bingo. In Piazza Affari, nell'ultimo biennio, l'Eni è cresciuta quasi del 50% continua a veleggiare su un rapporto tra prezzi e utili di poco superiore a 10 volte (contro le 7 volte di due anni fa) mentre Recordati, regina del listino, ha addirittura compiuto un exploit 348%. All'interno del M 30, poi, c'è chi ha fatto ancor meglio: la Ras (+67,8%) mentre solo altri 4 titoli (Mediobanca, Saipem, Alleanza e Unicredito) vantano un segno positivo. Se si getta lo sguardo sull'indice di Wall Street, si scopre che la Philip Morris (cosa c'è più che una multinazionale delle sigarette politically incorrect?) ha messo a segno un balzo del 170%, seguita dalla Johnson Johnson (+61%) e dalla stessa Walt Disney (+58%).

Sono stati anni difficili per i colossi della new economy: Cisco, Jds, Sun Microsystems, Worldcom, Qualcomm, Network Appliance hanno perduto oltre il 70. Ma anche tra questi titoli c'è chi è pronto a ripartire, dopo la batosta, e chi resta ancora azzoppato. «La vera lezione degli ultimi due anni - è la tesi di Guido Ravenna, responsabile degli investimenti di IntesaBci private - è che la crisi è tornata di moda la figure dell'analista fondamentale che ha la capacità di sotto polvere le storie di successo. Un esempio? Dopo l'11 settembre sembrava che l'intero settore del trasporto aereo dovesse andare al fallimento. E invece c'è stato un solo default, quello di Swissair, già in forte crisi prima degli attentati mentre altre compagnie, come Ryanair, sono andate benissimo». In attesa che l'Orso vada in letargo, insomma, bisogna munirsi di lente di ingrandi-.

[borsa&finanza]

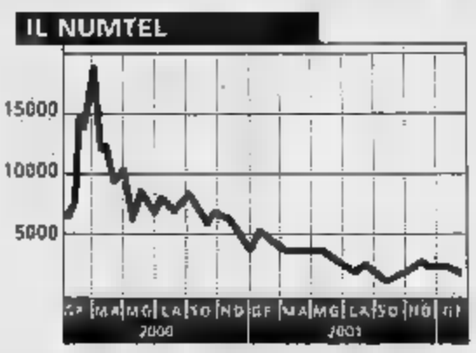
OLD ECONOMY
Negli Stati Uniti riscossa di Philip Morris Tecnologie alle corde

I VINCITORI
Grandi rialzi per Eni e Ras Solo sei titoli del Mib 30 valgono di più

DUE ANNI DI ORSO SUI LISTINI AZIONARI

IL NASDAQ

IL NUMTEL



TISCALI, T-MOBIL E WANADOO SONO VICINI AL BREAK EVEN MA IN BORSA TORNANO A PIOVERE LE VENDITE SUI CAMPIONI DELLA NEW ECONOMY

La cura del pareggio non risveglia il mondo Internet

Non convince gli analisti il modello di business basato sulla distribuzione sul web

Sara Bennewitz

Per capire l'incertezza che regna al settore Internet basti l'esempio di Tiscali. Dopo aver sfiorato il pareggio del margine operativo a fine 2001 (un ebitda negativo per soli 7 milioni di euro contro i 20 mesi prima), Renato Soru ha meritato i complimenti del Financial Times, anche una ritirata titolo Borsa. «Tiscali - ha scritto quotidiano britannico - ci ha dimostrato che Internet provider indipendente può sopravvivere. Deve ancora dimostrarci saper creare valore». Le opinioni, in Borsa, si dividono. Per la vale un secco giudizio di «sell», ovvero vendere; per Epta, dopo i dati di bilancio, è consigliabile un cauto «reduce» mentre Centrosim suggerisce «underperform», l'opposto di Bnp Paribas (outperform) o il salomonico hold (mantenere) di Csfb. «In realtà, spiega Shane Leonard di Csfb - Tiscali, nonostante tutte le peripezie del settore, è riuscito a diventare il leader assoluto dell'Internet europea, una posizione che dbbe garantire margini soddisfacenti già nel medio periodo».

Una babele di giudizi, insomma, che dà un'idea approssimativa delle incertezze dei mercati finanziari attorno al fenomeno Internet. Nelle ultime settimane non sono mancati i segnali positivi sulla crescita della penetrazione commerciale del web. Basti citare la ricerca di Jupiter Mmxi che dà per «assai probabile» l'obiettivo di un fatturato di 7,4 miliardi di euro per il mercato dell'industria dei viaggi ondine europea contro i 4,7 miliardi del 2001, una proiezione che ha favorito il balzo improvviso del titolo di Lastminute.com nella settimana (+21,7%). Ma la prospettiva di andare in utile entro l'anno, confermata nei giorni scorsi da Wanadoo (scuderia France Télécom), il terzo provider europeo dopo T Mobil (controllato da Deutsche Telekom) e Tiscali, il primo degli indipendenti, non ha portato bene al titolo.

Wanadoo, benché le perdite siano in calo, ha infatti perduto, dopo gli annunci, il 3,2%. Perché questa bocciatura del mercato? Wanadoo ha spiegato agli operatori di voler seguire una strategia che prevede l'aumento della penetrazione commerciale e degli investimenti in banda larga. Qualcosa genere aveva annunciato pochi giorni prima Renato Soru, definendo Tiscali una sorta di Internet Telecom, ovvero un'azienda che intende concentrarsi solo nella distribuzione di contenuti e servizi sul web senza voler competere sul fronte della produzione dei contenuti. Strategie analoghe, basate su budget prudenti, vengono annunciate nelle altre cattedrali del web europeo, tipo Terra Lycos Europe (proprietà Telefonica) senza che i mercati finanziari diano segnali di risposta.

Ma se nel mondo Internet con ancora più gli umori mercato Usa di ogni altra considerazione non c'è da disperare. Nella scorsa settimana, a Wall Street, c'è stato un ritorno storico: l'«ipo» di società della Grande Rete, la Pay Pal, una società specializzata nei sistemi di pagamento in rete (servizi bancari, ma anche sale da gioco e pornografia), evento che non succedeva dal marzo 2001. Ebbene, nel giro di una mattinata, i titoli sono andati a ruba dai 13 dollari iniziali fino a quota 22,4 per poi chiudere attorno a 20 dollari, con un rialzo del 60%. Roba d'altri tempi.

[borsa&finanza]

LA SELEZIONE DEI TITOLI INTERNET

SOCIETÀ	VAR% 1 anno	VAR% 2/1/02	P/E 01E	P/E 02E
CISCO SYSTEM	-35,50		+52,53	
AOL TIME WARNER	-43,22	0,49	+26,50	+21,00
CHARLES SCHWAB	-39,63		+29,24	
	+19,83	17	+70,91	+50,33
YAHOO!	-45,63		+148,86	
VERISIGN	-58,21	14	+23,39	+17,09
AMAZON.COM	+4,08		n.d.	
SEA SYSTEM	-57,75	15	+52,41	+37,31
BROADCOM	-46,70		n.d.	
TISCALI	-44,03	59	n.d.	n.d.

Soru e i concorrenti promettono l'utile a partire da quest'anno

Una «ipo» on line fa il pieno (+60%) alla Borsa americana

DOPO GLI AIUTI DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE ANKARA ALLONTANA IL BRIVIDO DI UN DEFAULT

La Turchia promette: non saremo la nuova Argentina

Maria Giardini

A dar retta all'indice di stabilità redatto da Lehman Brothers il Paese ha superato, rispetto ad un anno fa, le calde Sudamerica, dall'Argentina al Venezuela. Ma, rispetto a 12 mesi , la Turchia è stata sorpassata solo dalla Russia ma anche dall'Ucraina. Non è facile, del resto, far mostra di tranquillità di fronte alla congiuntura economica turca, un Paese dove occorrono 1.350.000 lire per acquistare un dollaro, dove l'inflazione, su base annua, viaggia poco sotto il 75% mentre il debito estero è, secondo alcuni a minaccia di default, circostanza che fa correre più di un brivido ai risparmiatori italiani già scottati dall'Argentina. «Ma la Turchia non sarà la nuova Buenos Aires - spiega convinto Elif Bilgi Zapparoli, direttore generale dell'Hc Istanbul in cui Meliorbanca ha appena assunto una partecipazione -. Paradossalmente, nostro punto di svolta è stato l'11 settembre. Da quel mento è cresciuta l'importanza strategica della Turchia, considerata dagli Stati Uniti come avamposto irrinunciabile per la lotta al terrorismo».

Resta, però, il nodo delle banche, sottocapitalizzate. «Su di loro - spiega Bigil - abbiamo abbassato il giudizio. Ma restiamo positivi sui comparti ciclici del listino: media, telecom e automotive». Tra i titoli preferiti dall'investment bank del Bosforo figurano Hurriyet, Ford Otomotiv, Turkcell ed Enka.

Prudenza, invece, per quel che riguarda il reddito fisso. Ma non mancano alcuni spunti interessanti sugli high coupon, mo il decennale con cedola 11,75 e il trentennale 11,875%. Tra le obbligazioni in valuta locale (valide solo per i professionisti) resta interessante la parte lunga della curva. sostegno da parte dell'Fmi, infine, dovrebbe permettere abbassare i tassi e favorire la stabilizzazione della lira turca.

borsa & finanza

Un bazar coperto a Istanbul

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE –REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE –19

Ai sensi dell'art.6 della L.23/2/87 n.67 si pubblicano i seguenti dati - in migliaia di lire - relativi al approvato dalla Regionale con provvedimento n.47-3765.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			PASSIVO		
DENOMINAZIONE	Totale al 31/12/2000	Totale al 31/12/1999	DENOMINAZIONE	Totale al 31/12/2000	Totale al
A) Immobilizzazioni	154.471.959	128.817.157	A) Patrimonio Netto	89.869.145	126.685.574
B) Attivo Circolante	143.696.719	156.243.712	B) Fondi per rischi ed oneri	288.824	288.011
C) Ratei e risconti	311.522	321.178	C) Premio operatività medici Somali	777.042	697.670
			D) Debiti		156.098.433
			E) Ratei e risconti	3.158.338	2.682.359
Totale Attivo	298.482.200	285.452.047	Totale Passivo	298.482.200	285.452.047
D) Conti d'ordine			F) Conti d'ordine	96.945.806	67.564.595
Totale Generale Attivo		353.016.642	Totale Generale Passivo	395.428.006	353.016.642

CONTO ECONOMICO

DENOMINAZIONE	Anno 2000	Anno 1999
A) Valore della produzione	284.842.307	385.429.877
B) Costi della produzione	442.605.059	398.567.958
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(57.762.752)	(13.138.081)
C) Proventi ed oneri finanziari	(1.575.489)	(145.535)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
E) Proventi ed oneri straordinari	291.198	4.513.824
Risultato prima delle imposte	(59.047.043)	(10.899.792)
F) Imposte e tasse	82	82.892
Perdita d'esercizio	(59.129.581)	(10.782.644)

IL Direttore Generale Dott. Antonio di Santo

FONDI BILANCIATI I MIGLIORI IN ITALIA

I grafici accanto raffigurano l'andamento dei tre migliori fondi della macro categoria dei bilanciati. Sanpaolo Soluzione 6 di Sanpaolo Imi am è il migliore tra i bilanciati azionari; Epsilon Long Run di Epsilon sgr primeggia a un anno tra i bilanciati bilanciati; Azimut Protezione di Azimut è leader tra i bilanciati obbligazionari.

Sui mercati azionari, ma con il paracadute

Per sconfiggere la paura nascono le gpf a crescita protetta

Ugo Bertone

Fidarsi è bene. Anzi no. La crisi [illegible] identità del risparmio gestito in questo faticoso avvio del 2002 [illegible] tutta qui: il risparmio, [illegible] è stato ampiamente verificato dai primi dati della raccolta, preferisce un posteggio sicuro anche se non redditizio nei fondi di liquidità piuttosto che puntare su impieghi più impegnativi. Una tendenza [illegible] difensiva confermata dalle prime proiezioni della raccolta di febbraio.

Ma, tra i gestori, c'è chi corre ai ripari per contrastare questa situazione già esaminata nello [illegible] numero di «Tuttosoldi». Nascono così le gestioni patrimoniali a capi[illegible] protetto, prodotti all'apparenza semplici ma che dietro richiedono una lunga elaborazione di arbitraggi e simulazioni per far quadrare i conti. Di che si tratta? Prendiamo il caso della linea a capitale garantito (a «crescita protetta» per essere più precisi) varata da Capitalgest, la società [illegible] gestione del gruppo Banca Lombarda (cui fa capo, tra l'altro, la Banca Regionale Europea). «La nostra proposta - spiega il direttore generale Sebastiano Di Pasquale - è basata su una gpf che investe esclusivamente sui nostri fondi di casa». Una scelta in controtendenza rispetto alla moda dei multimanagers... «Non c'è stato un solo cliente - ribatte - che ci abbia chiesto una gestione multimanager. Si vede che i nostri sono buoni prodotti. Anche noi, per [illegible] verità, stiamo per varare dei fondi dei fondi multimanager, tanto per non restare dietro la concorrenza. Ma, ripeto, finora nessuno dei nostri clienti ce li ha chiesti».

Che cosa garantisce questa gpf? Semplice, la restituzione del capitale investito più un rendimento minimo, per 5 anni, del 2% [illegible]. E per chi intende uscire prima dei 5 anni? Massima libertà, anche se, nella prima fase, esistono commissioni di uscita che calano [illegible] mano a mano che [illegible] avvicina la scadenza [illegible] quinquennio. Particolare [illegible] da poco: tutti i sottoscrittori, nell'[illegible] della durata del loro investimento, partecipano al 100% della performance. «Si tratta di una proposta - spiega Di Pasquale - che serve a contrastare [illegible] tendenza dei risparmiatori a parcheggiare i loro capitali nei fondi di liquidità, i [illegible] redditizi. Per quanto [illegible] riguarda, nei fondi monetari [illegible] in genere, [illegible] quelli a breve, sono parcheggiati circa [illegible] mila miliardi su [illegible] patrimonio complessivo di 27 mila miliardi, 19 mila in fondi e [illegible] mila nelle gestioni. Quasi il 20% del totale, un'enormità che non ha spiegazioni razionali». Considerazioni analoghe hanno fatto in altri istituti bancari. Prodotti simili, [illegible] un meccanismo di protezione integrale del capitale, figurano nella gamma dell'offerta del gruppo Unicredito, del Monte dei Paschi e della Popolare di Verona (ed è facile prevedere che presto giungeranno nuove proposte).

UNA SELEZIONE DI PRODOTTI CAPITALE GARANTITO

UNIT LINKED A CAPITALE GARANTITO	SOCIETÀ	PERF. 2 ANNI
CLERICAL MED. USD GUARANTEED [illegible]	CLERICAL MEDICAL	25%
CLERICAL MED. DEM GUARAN. [illegible] (EURO)	CLERICAL MEDICAL	10,26%
CLERICAL MED. GBP GUARANTEED [illegible]	CLERICAL MEDICAL	10,10%
SPL LIFE PROTETTO	SANPAOLO LIFE	4,90%
SCOTTISH SER. [illegible]	SCOTTISH EQUITABLE (SERENITY)	4%
INDEX LINKED	SOCIETÀ	VALORE
ASSIBA INDEX 1	ASSIBA	116,45
BORSA SICURA	INA	98,96
EUROCOUPON	GENERALI	92,264
ALFA 11,97	MONTEPASCHI VITA	116,3
[illegible] OBIETTIVO CEDOLA	OS VITA	93,08
OBBLIGAZIONI EQUITY LINKED	SOCIETÀ	R. MIN. LORDO
MEDIOBANCA 99-06 1,75% + AZ. INT.	MEDIOBANCA	5,55%
MEDIOBANCA 98-05 ASSIC. [illegible]	[illegible]	5,53%
CREDIOP 00-05 M.C. TECHNOLOGY II.1	CREDIOP	5,41%
INTERBANCA 01-08 03A ON THE ROAD	INTERBANCA	5,28%
SANPAOLO IMI 00-06 INTERNET TECH.	SANPAOLO IMI	5,24%
OBBLIGAZIONI INDEX LINKED	SOCIETÀ	R. MIN. LORDO
MEDIOC. LOMB. 99-02 P [illegible]	[illegible] LOMBARDO	8,66%
MEDIOB. 99-04 P NIKKEI IN $	MEDIOBANCA	5,79%
UNICREDITO 00-10 ESTOXX50 SUB	UNICREDITO	5,76%
MEDIOC. C. 00-05 INSIEME ESTOXX50	MEDIOC. CENTRALE	5,21%
CREDIOP 99-09 BEST NIKKEI AVG	CREDIOP	5,80%

La prima tranche dell'offerta della Banca Lombarda, i 20 miliardi, [illegible] andata esaurita nel giro di poche settimane a gennaio. Ora si annuncia a breve il bis, con ottime prospettive. [illegible] segreto, del resto, è presto spiegato. Prodotti di questo genere servono ad andare incontro alle esigenze di un pubblico che ha fortemente ridotto la propria propensione al rischio (di qui la fortuna della formula capitale protetto, anche se [illegible] poi [illegible] difficile garantire [illegible] restituzione del capitale in un lasso di tempo così lungo) ma che non ha perduto la tentazione di sfruttare l'eventuale rimbalzo del mercato [illegible].

Di qui l'attenzione per una formula imperniata su un [illegible] di fondi. Il 70% scelti nel campo dell'obbligazionario internazionale, il 30% nell'azionario (sempre internazionale), che possono consentire [illegible] cavalcare [illegible] ritorno del Toro. In cifre, la scommessa è davvero contenuta: contro un rendimento tra il 3 e il 3,5% di un fondo monetario, il prodotto a capitale protetto garantisce un 2%. [illegible] rischio che si corre per puntare un terzo del proprio capitale sulle Borse di tutto il mondo, insomma, [illegible] finiscono mai.

(borsa&finanza)

SEMPRE PIU' DIFFUSE LE PROPOSTE CHE INVESTONO NEI PRODOTTI DEL «GESTITO». SI PUO' SCEGLIERE TRA 25 SOCIETA' E 90 LINEE OPERATIVE, PRESTO AL VIA NUOVI MULTIMANAGER

Fondi dei fondi superstar, bilanciato addio

Le performance migliori riguardano i settori a più alto valore aggiunto

Amedeo Cocca

L'obiettivo, in un certo senso, è il medesimo: un investimento a medio-lungo termine adatto ad affrontare tutte le situazioni di mercato. Ma le similitudini tra il «vecchio» fondo bilanciato e il fondo dei fondi finiscono qui. [illegible] bilanciato - spiega Carlo Trabattoni di Schroeder - [illegible] [illegible] prodotto statico. [illegible] fondo dei fondi, basato su una strategia multimanager, [illegible] invece un prodotto che ha nella flessibilità l'arma migliore. La possibilità che viene data al gestore di investire su più strumenti che già filtrano le tendenze [illegible] mercato permette al fondo dei fondi di offrire al cliente qualcosa di più». [illegible] parere dell'esperto, insomma, non dà spazio agli equivoci: piace di più il fondo dei fondi, ovvero un fondo di investimento [illegible] tutti gli effetti (viene quotato ogni giorno, ha una soglia di accesso contenuta tra i 500 e i 2500 euro, commissioni in linea con gli altri prodotti) ma con la caratteristica di investire solo in quote di fondi o sicav.

Il mercato, stavolta, è in linea con le indicazioni dei gestori. I bilanciati, che nel gennaio del 2001 incidevano per il 14,8% sul patrimonio complessivo del sistema, 12 mesi dopo hanno ridotto la loro presenza all'11,4%. Disaffe[illegible] del risparmio? Certo, anche perché la rete [illegible] promotori non hanno interesse a spingere [illegible] prodotto così diversificato, che contrasta con l'obiettivo di costruire portafogli basati su più prodotti specializzati. «Inoltre - spiega Mario Spreafico, direttore degli investimenti di Bipielle Fondiari - non va dimenticato il ruolo degli investitori istituzionali che hanno puntato sulle gestioni patrimoniali in fondi: a loro un prodotto così poco specializzato come il bilanciato non interessa affatto».

Ma, [illegible] di là delle strategie di marketing o dell'interesse dei professionisti, il vecchio bilanciato va poi proprio buttato via? Rispetto ai più sofisticati fondi dei fondi, i bilanciati vantano un argomento di non poco conto: le commissioni. Chi detiene un fondo dei fondi, infatti, non solo paga le commissioni previste per l'investimento, [illegible] deve conteggiare le spese indirette rappresentate dalle commissioni dei fondi su cui investe il suo prodotto. L'esame degli ultimi 12 mesi, già rappresentativi del boom dei fondi dei fondi formei, sulla scia del pioniere ArcaCinquestelle sono più di 90 le linee di investimento disponibili, distribuite da 15 società per un patrimonio complessivo di 7,5 miliardi di euro), consente [illegible] primo bilancio. Per quanto riguarda le categorie degli azionari, il vantaggio dei fondi dei fondi sui bilanciati è abbastanza evidente: contro un ribasso nel 2001 dell'indice dei bilanciati azionari del 12,5%, i fondi dei fondi vantano risultati decisamente migliori (una sola eccezione, Bnl Bussola Sviluppo, che accusa un ritardo del 17,5%). Situazione più incerta sul fronte dei bilanciati bilanciati dove, a fronte di un Fideuram di categoria sotto dell'1,72%, Arca Cinquestelle A ed Eptamultifondo 2 battono l'indice [illegible] riferimento dell'1%.

In sostanza, la migliore performance dei fondi dei fondi vale per i prodotti [illegible] [illegible] profilo di rischio più elevato. «Non a c[illegible] - dicono ad Arca - si [illegible]tta di prodotti adatti a una clientela con una cultura finanziaria più raffinata anche se hanno un profilo di rischio/rendimento analogo a quello dei bilanciati». «L'aspetto più interessante dei fondi dei fondi - concorda Spreafico - è che consentono anche a chi non ha ampie disponibilità finanziarie di disporre di un servizio di gestio[illegible] professionale, tra l'altro con un profilo dei costi più contenuto rispetto alle gestioni patrimoniali in fondi». Anche per questo motivo c'è chi considera questi strumenti come una possibile prima teppa per i capitali in marcia di [illegible] verso la penisola grazie allo scudo fiscale. «Può [illegible] [illegible] prima tappa - commenta Trabattoni - ma in realtà il rimpatrio dei capitali rappresenta una grande opportunità soprattutto per lanciare alla grande i servizi multimanager, che consentono una maggior diversificazione del rischio». I lavori [illegible] corso del risparmio gestito, insomma, [illegible] finiscono mai.

(borsa&finanza)

L'ANELLO [illegible]

Ma sui risultati c'è il peso della doppia commissione

LO SCUDO FISCALE

Per gli esperti è l'arma ideale per attrarre il denaro in rientro

FONDI DI FONDI: TUTTI I MULTIMANAGER

	NOME GPF	LINEE DI INV.	COMM. MAX
[illegible]	[illegible]	5	0,90%
ARCA SGR	ARCA MULTIFONDO	6	1,40%
[illegible]	[illegible]	4	1,10%
BNL GESTIONI	BUSSOLA	8	1,00%
[illegible]	[illegible] OMDO	2	1,35%
MONTEPASCHI A.M. SGR	DUCATO PORTFOLIO	11	1,20%
[illegible]	[illegible]	3	1,50%
EPTAFUND	EPTA EXECUTIVE	4	0,00%
[illegible]	[illegible] OMAN	1	2,50%
ING. INV. MAN. ITALIA	ING WORLD SEL. FUND	6	1,40%
[illegible]	[illegible] M. SER.	3	2,25%
BIPIELLE FONDICRI SGR	MULTIFONDO	6	1,35%
[illegible]	[illegible]	7	1,20%
BNP PARIBAS A.M. SGR	PARITALIA ORCHESTRA	5	0,90%
[illegible]	[illegible] ITI SICAV	7	1,90%
SG AM ITALIA SGR	SG AM VENTAGLIO	3	1,40%
[illegible]	[illegible] ER	4	1,20%

Un incrocio urbano di Bangkok

DIETRO I SEGRETI DELLA BORSA PIU' EFFERVESCENTE DEL 2002

Il vero miracolo abita a Bangkok

Gabriele Zilioli

C'è chi l'ha definito il vero miracolo d'Asia. In effetti, nessuno [illegible] pronto a scommettere su una ripresa della Thailandia in presenza della recessione Usa, principale mercato di sbocco dell'export [illegible] Bangkok. E invece la Thailandia, grazie a un forte incremento della domanda interna (favorito da un forte aumento del reddito agricolo), sta conoscendo un vero [illegible] proprio boom di Borsa: dopo un buon 2001 (+10,78%), l'indice del Set-Stock Exchange of Thailand, si è portato in testa alla classifica delle Borse del 2002, [illegible] un balzo del 22% culminato lunedì 18 febbraio a quota 380. Perché questo piccolo miracolo? La crescita della domanda interna, innanzitutto, che fa da traino a un'economia fino a ieri vissuta solo sull'export (comunque in ripresa dopo la caduta del 2001). Sale la spesa per beni di consumo (automobili, motociclette, cellulari); l'utile per [illegible] delle aziende, dopo aver segnato un incremento del 36% l'anno scorso, dovrebbe aumentare del 48% nel 2002, mentre il rapporto tra prezzi e utili, nonostante i recenti aumenti dei prezzi, si situa a un più che onesto 13 volte mentre l'ev/ebitda (rapporto tra [illegible] valore di impresa e il margine operativo lordo, è pari a 5,6 volte).

Attratti da questi numeri tornano [illegible] farsi vedere gli investitori internazionali che, nel solo [illegible] di gennaio hanno effettuato acquisti per [illegible] miliardi [illegible] baht dopo due anni segnati da una prevalenza [illegible] massicci smobilizzi. I titoli preferiti? «Starei lontano dalle banche - spiega [illegible] responsabile della strategia di investimenti di Bnp Peregrine, [illegible] [illegible] quasi impronunciabile di Prunratanamala Iasem - mentre restano ottime [illegible] prospettive di Siam Cement». Amarit Sukhavanij di Merrill Lynch punta invece [illegible] Advance Info Services, [illegible] primo operatore mobile che vanta [illegible] più basso ev/ebitda a livello internazionale. «Può crescere - dice - anche fino al 30%».

(borsa&finanza)

	Tasso mutui fissi	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni	Tasso mutui variabili	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni
2/02	6,5%	681,29	522,68	4,8%	[illegible]	[illegible]
10/01	6,6%	684,34	525,97	5,2%	[illegible]	[illegible]
6/01	6,9%	693,56	535,95	6%	[illegible]	[illegible]
2/01	7%	696,65	539,30	6,2%	[illegible]	[illegible]
10/00	7,3%	705,96	549,41	6,4%	[illegible]	[illegible]
6/00	6,9%	693,56	535,95	6%	[illegible]	[illegible]

	Tasso mutui fissi	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni	Tasso mutui variabili	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni
2/00	6,9%	693,56	535,95	5,8%	[illegible]	[illegible]
10/99	6,2%	675,20	516,09	4,9%	[illegible]	[illegible]
6/99	5,4%	648,19	487,07	4,3%	[illegible]	[illegible]
2/99	5,8%	654,13	493,44	4,8%	[illegible]	[illegible]
10/98	6,3%	675,20	516,09	6,1%	[illegible]	[illegible]
6/98	6,8%	693,56	535,95	6,8%	[illegible]	[illegible]
2/98	7,8%	724,80	569,93	7%	[illegible]	[illegible]

	Tasso mutui fissi	Rata mensile 60 mila euro a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni	Tasso mutui variabili	Rata mensile 60 mila [illegible] a 10 anni	Rata mensile 60 mila euro a 15 anni
10/97	9,1%	763,31	612,13	8,6%	747,13	[illegible]
6/97	9,9%	789,59	641,10	9,3%	768,[illegible]	[illegible]
2/97	10,3%	802,91	655,82	9,7%	783,31	[illegible]
10/96	11,8%	857,36	716,25	10,8%	819,72	[illegible]
6/96	13,1%	899,41	763,10	11,8%	853,90	[illegible]
2/96	13,8%	917,22	782,99	12,8%	[illegible]	[illegible]

Mutui, i variabili calano sotto il 5%

Si torna ai livelli di fine '99, ma si è ridotta la forbice tra le varie offerte La battaglia per acquisire nuovi clienti si gioca sempre più sui servizi

Gino Pagliuca

Scendono ancora, sia pure di poco, i tassi dei finanziamenti immobiliari. La 19ª rilevazione dell'«Osservatorio dei mutui di Tuttosoldi», aggiornata al 20 febbraio, rileva infatti una limatura dell'interesse chiesto per i finanziamenti fissi, scesi al 6,6% e un più sensibile calo degli interessi sui variabili, che sono di nuovo scesi (e non accadeva dal '99) sotto la barriera psicologica del 5%, tre decimi in meno della rilevazione precedente.

Il tasso dei variabili è da noi calcolato, come d'abitudine, sulla base della somma tra il valore del parametro alla data della rilevazione più lo spread, ovvero la maggiorazione del tasso applicata dalla banca. E, sempre a proposito delle nostre tabelle, dobbiamo segnalare che abbiamo dovuto effettuare un cambiamento d'obbligo: le rate sono espresse in euro. Il finanziamento tipo preso in considerazione nella tabella riepilogativa non è più di 100 milioni di lire, bensì di 60 mila euro, cifra che oltretutto più si avvicina alla media delle richieste.

Il fatto che i tassi siano ancora diminuiti non vuol dire affatto che oggi sia più facile comprare casa: la riduzione degli interessi compensa affatto, almeno nelle principali città, l'aumento dei valori immobiliari e quindi, in realtà, oggi è necessario indebitarsi di più. Nella tabella delle richieste dei visitatori di www.mutuionline.it, sito leader nell'intermediazione su Internet, con un'offerta di finanziamenti di 19 istituti, si vede come quasi un quarto delle interrogazioni della potenziale clientela riguarda proprio la fascia di finanziamenti che si situa (per amore delle cifre tonde torniamo alle vecchie lire) tra 100 e 150 milioni.

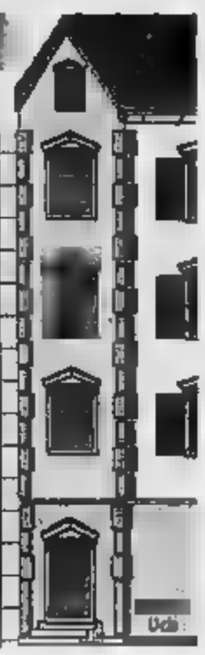
Dalla tabella generale delle condizioni offerte da 19 istituti bancari emerge invece come la forbice tra i tassi offerti dalle varie banche sia sempre più ristretta. A ogni osservatorio chiediamo a una banca di approfondire alcuni aspetti del mercato. Questa volta, per capire il perché di questa «convergenza dei tassi» che qualche mala lingua potrebbe interpretare come una scelta di cartello. Ci siamo rivolti a Anna Ribolzi, responsabile marketing di Banca Ucb, istituto francese (la casamadre è Paribas) che in Italia opera esclusivamente nell'erogazione di finanziamenti ipotecari e su un target preciso: lavoratori dipendenti che acquistano la prima casa con l'intermediazione di un'agenzia. «Il costo di approvvigionamento del denaro - spiega Anna Ribolzi - è uguale per tutti gli istituti, basato com'è sull'Euribor per i tassi fissi e sull'Euribor per i variabili e il margine di manovra sugli spread è molto limitato. Per cui la concorrenza oggi si è trasferita su altri fronti come la componente di servizio o le modalità di ammortamento».

Ucb, ad esempio, ha prescelto il suo target per essere sicura di poter dare un assenso al finanziamento in tempi brevissimi, perché lo «scoring» (valutazione) dell'effettiva capacità di rimborso di un lavoratore dipendente è molto più semplice di quella di un autonomo. Un tocco di marketing, però, guasta: la banca offre ai clienti fedeli, con il «mutuo sprint», un rimborso pari alle sue ultime annualità di interessi: ad esempio, su un mutuo da 60 mila euro al 5% a 10 anni il rimborso è pari a quasi 770 euro. Inoltre Ucb fornisce una polizza assicurativa che rimborsa al cliente l'eventuale differenza (se negativa) tra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita della casa, qualora le rivendita avvenisse negli anni in cui è in corso il pagamento del mutuo.

Ma le offerte di interessi apparentemente molto bassi come si giustificano? Secondo la nostra interlocutrice implicano spesso costi nascosti. «Un sistema molto diffuso un tempo e a cui oggi si fa meno ricorso, grazie alla maggiore preparazione della clientela, è quello di offrire mutui variabili a un tasso di preammortamento, rate di soli interessi, molto bassi: la banca poi si rifà con il tempo applicando uno spread leggermente superiore. Un altro metodo è quello di costringere il debitore ad aprire un conto corrente appoggio con spese non forfettizzate: il costo sostenuto per le operazioni ripaga la banca dello sconto applicato sul tasso nominale».

ANDAMENTO DEI PARAMETRI

DATA	Euribor 1 mese	Euribor 3 mesi	IRS 5 anni	IRS 10 anni
1/10/01 ▶	3,73%	3,66%	4,43%	5,15%
10/10/01 ▶	3,79%	3,62%	4,37%	[illegible]
22/10/01 ▶	3,71%	3,58%	4,26%	4,91%
1/11/01 ▶	3,62%	3,51%	4,08%	4,75%
12/11/01 ▶	3,42%	3,35%	3,95%	4,65%
20/11/01 ▶	3,31%	3,35%	4,24%	4,84%
30/11/01 ▶	3,43%	3,36%	4,34%	4,91%
10/12/01 ▶	3,42%	3,36%	4,57%	5,11%
20/12/01 ▶	3,44%	3,34%	4,56%	5,10%
2/1/02 ▶	3,31%	3,28%	4,61%	5,18%
10/1/02 ▶	3,36%	3,34%	4,61%	5,13%
21/1/02 ▶	3,35%	3,35%	4,63%	5,12%
30/1/02 ▶	3,35%	3,37%	4,78%	5,20%
12/2/02 ▶	3,33%	3,35%	4,75%	5,23%
13/2/02 ▶	3,34%	3,36%	4,83%	5,26%
20/2/02 ▶	3,33%	3,59%	4,75%	5,38%



I TASSI DI RIFERIMENTO

EURIBOR 1 mese 360	[illegible]
EURIBOR 3 mesi 360	3,34%
EURIBOR 6 mesi 360	3,38%
EURIBOR 1 anno 360	[illegible]
EURIBOR 1 mese 365	3,33%
EURIBOR 3 mesi 365	3,35%
EURIBOR 6 mesi 365	[illegible]
EURIBOR 1 anno 365	3,59%
EUROIRS 5 anni	[illegible]
EUROIRS 10 anni	[illegible]
EUROIRS 15 anni	[illegible]

IMPORTO IN EURO (tra parentesi in milioni di lire)	% richieste
0-25.306,38 (0-49)	4,88
25.822,84 - 51.129,23 (50-99)	24,80
51.645,69 - 76.952,08 (100-149)	[illegible]
77.468,53 - 102.774,92 (150-199)	20,72
103.291,38 - 128.597,77 (200-249)	[illegible]
129.114,22 - 154.420,61 (250-299)	9,25
154.937,07 - 206.066,30 (300-399)	[illegible]
206.582,76 - 257.711,99 (400-499)	[illegible]
Oltre 258.228,45 (Oltre 500)	1,56

LE OFFERTE A CONFRONTO

	TASSO ...FISSO...				...VARIABILE			...MISTO
	TASSO	RATA	TASSO	RATA	TASSO IND.	TASSO IND.	FUNZIONAMENTO	
[illegible]	6,98%	11,60	n.d.	n.d.	n.d.	--	--	Fisso fino al 15/3/2004. Dopo il mutuo si trasforma in variabile, (indicizzato all'Euribor 360-3 mesi), in opzione, tasso fisso.
[illegible]	6,35%	11,28	6,45%	[illegible]	4,8%	4,95%	Euribor 3 m. +1,45% (10 a.); +1,6% (15 a.)	Fisso Euroirs +1,15 % per i primi 5 anni poi fisso Euroirs +1,5% (10 a) o 1,75% (15 a) oppure variabile Euribor 3/6m + 1,35% (10 a) o 1,5% (15 a)
[illegible]	[illegible]	11,61	n.d.	--	4,62%	4,72%	Euribor 3 m. 360 +1,3% (10 a.); +1,4% (15 a.)	Variabile Euroirs 3/6m per i primi 5 anni poi fisso Euroirs +1,5% (10 a) o 1,75% (15 a) oppure variabile Euribor 3/6m +1,35% (10 a) o 1,5% (15 a)
[illegible]	6,75%	11,48	7,05%	9,02	4,8%	5,05%	Euribor 3 m. +1,45% (10 a.); +1,7% (15 a.)	Fisso 4,7% per i primi 2 anni poi fisso Euroirs +1,5% oppure variabile Euribor 3/6m +1,5%
[illegible]	6,25%	11,23	n.d.	--	n.d.	--	--	n.d.
[illegible]	6,98%	11,60	n.d.	--	n.d.	--	--	5,75% per i primi 2 anni poi opzione fisso Euroirs 5 anni +1,45% (10 a) o Euroirs 7 anni +1,7% (15 a) e variabile Euribor 6m +1,45% (10 a) o Euribor 6m +1,75% (15 a)
[illegible]	5,95%	11,08	6,25%	8,57	4,68%	4,88%	Euribor 6 m. +1,35% (10 a.); +1,55% (15 a.)	3,5% per le prime 6 mensilità, poi variabile Euribor 6m +1,5%
[illegible]	n.d.	--	n.d.	--	4,84%	4,84%	Euribor 6 m. +1,25%	6,30% per i primi 5 anni poi opzione tra tasso fisso in base alla quotazione di mercato tasso variabile in base alla quotazione di mercato ed alle condizioni già definite nel contratto iniziale.
[illegible]	n.d.	--	n.d.	--	4,85%	4,85%	Euribor 3 m. +1,5%	4,75% per i primi 2 anni, poi variabile Euribor a 6 mesi +1,40% (10 a) o +1,50% (15 a) oppure fisso Euroirs 10 anni +1,40% (10 a) o Euroirs 15 anni +1,50 (15 a)
[illegible]	6,25%	11,23	6,50%	8,71	4,6%	4,7%	Euribor 3 m. +1,25% (10 a.); +1,35% (15 a.)	n.d.
[illegible]	6%	11,10	6,40%	8,66	4,65%	4,65%	Euribor 3 m. +1,3%	n.d.
[illegible]	6,60%	11,61	6,70%	8,82	5,49%	5,59%	Euribor 6 m. +1,9% (10 a.); +2% (15 a.)	5% per i primi 3 semestri, con rate di soli interessi, poi variabile Euribor 3m +1,25% (10 a); +1,35% (15 a)
[illegible]	6,30%	11,25	6,65%	8,79	4,6%	4,6%	Euribor 3 m. +1,25%	5,15% per il primo triennio, poi fisso Euroirs 3 anni con spread +1,10% / +1,40% secondo durata (max 30 anni)
[illegible]	6,27%	11,24	6,50%	8,71	5,1%	5,1%	Euribor 3 m. +1,75%	4,65% per il primo anno oppure 4,90% per i primi 2 anni. Poi opzione più volte esercitabile tra fisso Euroirs (durata pari al periodo di opzione) +1,4% e variabile Euribor +1,5%
[illegible]	6,20%	11,20	6,[illegible]%	[illegible]	4,63%	4,83%	Euribor 1 m. +1,3% (10 a.); +1,50% (15 a.)	Per durate decennali 6,5% fino al 30 giugno 2004 poi opzione tra fisso Euroirs 5 anni +1,3% oppure variabile Euribor 3m +1,3%
								15 anni: [illegible]% fino al 30/6/2004 poi opzione tra fisso Euroirs 7 anni +1,5% o variabile Euribor 3m + variabile; Euribor 3m +1,5%
								n.d.
								5,25% per 3 anni: dopo opzione di scelta tra il tasso fisso e il variabile per tutta la durata residua

Le regole per non sbagliare

I notai: ecco come «leggere» il contratto

Sono quindici i punti critici nella scelta di un mutuo. Li ha identificati Federnotai, la Federazione italiana delle associazioni sindacali notarili, che ha stilato, in collaborazione con otto associazioni di consumatori, un «Vademecum alla scelta del mutuo», inviato gratuitamente a chi ne faccia richiesta alla Federazione stessa (via Flaminia 162 - Roma; telefono 06.3233.593, fax 06.3223.086, e-mail: federnotai.roma@iol.it) e disponibile anche su www.federnotai.it. Ecco alcuni tra gli aspetti sottolineati dai notai.

del contratto. Nei contratti di mutuo il ricorso a termini tecnici è inevitabile e un addetto ai lavori può anche non capire tutto: per questo bisogna puntare ad avere in anticipo il testo del contratto per farsi chiarire (dalla banca, da un'associazione dei consumatori o da un notaio) gli aspetti poco chiari, ricordando che se i funzionari sono evasivi si può pensare anche a una scarsa convenienza del prodotto e, anche se così non fosse o si trattasse semplicemente di scarsa professionalità, sarebbe comunque meglio cambiare banca.

Il tasso di interesse. E' sicuramente il primo elemento per valutare la convenienza di un mutuo. Ma non bisogna né trascurare gli altri fattori né dimenticare di valutare la trasparenza dell'offerta, soprattutto se il prodotto è a variabile. In questo caso bisogna informarsi se si tratta di tasso a regime o di ingresso, e in questo secondo caso se le prime rate comprendono anche il rimborso di una quota capitale o solo la preammortamento. Inoltre bisogna valutare se i parametri di indicizzazione sono indicati con chiarezza.

Spese accessorie e tempi. Soprattutto quando le offerte nominali delle banche sono molto simili è bene «pesare» le spese accessorie del mutuo: perizia, istruttoria e assicurazioni, che spesso costituiscono un onere molto pesante nascosto tra le pieghe contrattuali. Il vademecum dice anche «di informarsi preventivamente sulle spese notarili che, per diverse ragioni, possono variare a parità di somma mutuata». Siccome, aggiungiamo noi, tra le «varie ragioni» la principale è che i notai hanno la possibilità di interpretare con grande discrezionalità la loro tariffa professionale, non sarebbe male rivolgersi a più professionisti e farsi fare preventivo. Un costo indiretto ma molto elevato può derivare dal ritardo dell'erogazione del mutuo: se si deve comprare casa, il venditore avrà presumibilmente posto delle penali per la ritardata esecuzione del pagamento. Quindi fare molta attenzione anche ai tempi.

Penali. In particolare quando il finanziamento è a tasso fisso bisogna stare molto attenti a individuare nel contratto il costo per l'estinzione anticipata del mutuo. In norma si tratta di una percentuale sul debito residuo al momento dell'estinzione. Quote superiori al 2-3% possono rendere assai difficile chiudere il mutuo anzitempo, soprattutto se non c'è la possibilità di accollare il debito al nuovo acquirente. Va considerata anche la penale di mora per il ritardato pagamento delle rate. Dobbiamo però dire che la norma migliore in questo non è scegliere chi chiede qualche decimo di punto in meno, ma farsi i conti prima e non fare mai, nella richiesta di finanziamento, il «passo più lungo della gamba».

Modalità di . L'ipoteca è valida solo dopo la trascrizione, che può avvenire dopo la stipula del mutuo. Per questo può succedere che la banca trattenga la somma mutuata sino a quando la pratica sia stata espletata, il che significa che si potrà disporre del denaro dopo il rogito e che il venditore dovrà, di conseguenza, attendere alcuni giorni per essere pagato. Per questo bisogna informarsi da banca e sui tempi di effettiva disponibilità del denaro. La banca può anche mettere subito a disposizione la somma mutuata a titolo di prefinanziamento, a tasso di interesse non necessariamente uguale a quello del mutuo. L'alternativa è accordarsi in anticipo con il venditore per garantirgli il pagamento. Il notaio può proporre e spiegare alle parti le diverse soluzioni possibili.

Ipoteca. Dura vent'anni perciò, se il finanziamento è durata inferiore, al termine l'ipoteca sarà ancora in vita anche se di nessuna utilità. La cancellazione dell'ipoteca ha però un costo (lo 0,25% del valore) e quindi vale la pena di procedere, a meno che non si abbia intenzione di vendere la casa.

Divieto di vendita. Il contratto di mutuo può anche prevedere una clausola che obbliga il debitore a estinguere il debito anticipatamente se intende vendere la casa. Accettandola ci si legano le mani senza nessuna ragione, per cui è meglio chiederne la soppressione oppure cambiare banca. In ogni caso, suggeriscono i notai, il divieto di vendere la casa deve essere contenuto entro ragionevoli limiti di tempo (ad esempio, 5 anni).

Garanzie supplementari. La banca concede il finanziamento non solo sulla base del valore dell'immobile in garanzia soprattutto in funzione delle possibilità reddituali del debitore: in genere si tende a non erogare finanziamenti che comportino l'esborso mensile di rata superiori al 25-30% del reddito. Quando il requisito reddituale non è del tutto soddisfacente, la banca può chiedere fideiussione da parte di un terzo: il caso tipico è quello di un giovane che compra casa e ottiene la garanzia dai genitori. Bisogna verificare che siano determinati i limiti di importo e la durata della fideiussione. E' invece da respingere l'eventuale richiesta della banca di una procura a vendere la casa se non vengono pagate le rate del mutuo. [g. pa.]

- La chiarezza del contratto
- Il tasso
- Le spese accessorie
- La penale per estinzione anticipata
- I tempi di istruttoria
- Il tasso di mora per ritardato pagamento
- Le modalità di erogazione
- La detraibilità fiscale
- L'importo dell'ipoteca
- Le modalità di cancellazione dell'ipoteca
- I limiti alla facoltà di vendere
- Le garanzie supplementari richieste dalla banca
- La rinegoziazione
- Le clausole vessatorie
- I consulenti e gli intermediari

Tasso fisso superstar

Piace il prestito con l'assicurazione

LE SCELTE DEI SAN PAOLO

PER TIPOLOGIA DI MUTUO...

Dati in %

	2001	2000	1999
EUROPA	23,11	23,68	20,67
TASSO FISSO	39,84	39,51	35,11
MUTUI GIOVANI	9,01	9,78	14,74
ASSIDOMUS 10	19,22	13,14	[illegible]
ASSIDOMUS MIX	4,54	7,76	[illegible]
[illegible]	4,28	6,13	6,24

... E PER DURATA

	2001	2000	1999
[illegible]anni	2,07	1,54	2,49
[illegible]anni	1,94	1,03	1,01
[illegible]anni	0,00	5,16	[illegible]
[illegible]anni	4,58	3,34	0,80
[illegible]	9,76	8,24	9,29
[illegible]anni	[illegible]	1,77	1,85
[illegible]anni	4,56	3,87	3,65

L'aggiornamento dei dati (che forniamo a ogni Osservatorio) sulle preferenze della clientela del servizio mortgage di San Paolo Imi evidenzia che a consuntivo 2001 i finanziamenti a rata costante hanno registrato un aumento di 10 punti rispetto all'anno precedente arrivando a sfiorare quota 40% di erogazioni. E il dato è ancora più clamoroso se si aggiunge il 10% totalizzato dai mutui Assidomus fisso, un prodotto che, a fronte di lieve maggiorazione del tasso, garantisce il pagamento del mutuo in caso di decesso o invalidità permanente del debitore. Complessivamente la linea Assidomus (che comprende anche finanziamenti a variabile) si attesta attorno al . Si conferma la riduzione della durata media, a tutto scapito delle durate ventennali e oltre. Rimane infine marginale la quota dei mutui mix, costruiti dividendo in due parti il finanziamento: una percentuale (dal 30 al 70% dell'erogato) viene calcolata a tasso fisso mentre il rimanente a variabile. A sfavore di questa tipologia di mutuo sta giocando, oltre (crediamo) a una certa difficoltà di spiegazione alla clientela, la ridotta forbice tra fisso e variabile, che induce la clientela a puntare sul primo per dormire sonni tranquilli.

DI MAGGI

Valore aggiunto del gestore e commissioni nei fondi di fondi

A cura di GLAUCO
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 10126 Torino

Tempo fa scrissi una e-mail alla rubrica per avere un consiglio sulla gestione dei miei fondi. Da allora, causa eventi catastrofici, le Borse hanno perso tantissimo. Nell'agosto 2000 affidai i miei risparmi (80.000.000 lire) alla gestione della Banca Popolare Novara, la quale investì questi soldi in un portafoglio linea valore, ora composto da: Geporeal port, Gepocapital, Gepobond, Gepocash, Gepobluechips, Gepopacifico, GepoAlim-Farm port, Gepoenergia, Gepobond port, Gepobond Paesi E.P., GepoCorporate Bond port, Gepo HighTech, GepoEuropa port, Global Bond, Short Term Euro-Eur. Al novembre 2001 il mio portafoglio quantificava lire 72.843.000. Analogo riguarda i risparmi dei miei figli, i quali avevano investito sempre consiglio della Banca Popolare di Novara 40.000.000 di lire nel fondo Gepoworld; il loro portafoglio al 15 novembre 2001 era di lire 33.272.000. La mia domanda è questa: mi consiglia di aspettare una risalita dei mercati? Per quando è prevista? Esiste qualche altra soluzione?

R. C. (e-mail)

Non conoscendo le proporzioni in cui presenti i diversi fondi nel portafoglio, posso solo dedurre dalle perdite del periodo che l'indirizzo complessivo della prima Gpf sia «bilanciato» e adatto a un risparmiatore propensione rischio media-medioalta. Meno 10% di perdita è un risultato in linea l'andamento dei mercati per investitori diversificati ma forte presenza azionaria. Piuttostoé la composizione della diversificazione che mi incuriosisce: ci diversi fondi specializzati in alcuni settori, come l'energia e di alcune aree geografiche, il Pacifico, non di tutti i settori né di tutte le aree. Ciò presuppone una regia sofisticata dalla quale ci si potrebbe aspettare performance più convincenti. Ma il problema di queste Gpf è che sono in realtà dei fondi di fondi, dove è però sicura la doppia commissione sui singoli fondi e sulla supposta movimentazione, mentre è incerta, se non assente, una attività dinamica. resto, la misura del successo di gestore che mischia così liberamente le carte nel portafoglio è solo la performance: se non viene, tanto vale avere una diversificazione «meccanica», come quella dei fondi indicizzati, che dovrebbero costare di meno. Così, siamo meno critici nei confronti dell'altro fondo comune per il ragazzo: lui è giovane e il fondo è unico, con un mandato di distribuire sulle più forti economie mondiali. Il rischio perdendo di più ma, da un punto di vista finanziario, l'esposizione rischio più in partenza e «progetto» di lungo-lunghissimo termine è corretto. Ma non si può chiedere, oggi, se e quando i mercati recupereranno le perdite subite, e soprattutto se i gestori in questione sapranno aggiungere il loro valore aggiunto per accelerare il processo. Sul primo punto ci sono solo esperienze del passato, probanti solo a livello del 30-50 anni. Sul secondo giudichi il lettore, aiutandosi con i confronti mercato che, sia pure per il passato e senza garanzie sul futuro, dicono quali banche e quali fondi hanno fatto di più e meglio. Tuttosoldi pubblica anche un rapporto quadrimestrale con le performance riclassificate in rapporto al rischio.

Una grave perdita senza spiegazioni

Ho investito tramite promotore finanziario di Banca Sai 50 milioni Parvest Europe, Parvest Europe Outsourcing, Parvest Europe Equities e Parvest Scandinavia. Nel marzo 2001 l'estratto conto esibitomi dal promotore portava un controvalore di 49,3 milioni. Nel maggio 2001 una comunicazione di Paribas mi evidenzia una perdita di 10 milioni. Il promotore cui ho chiesto spiegazioni è stato evasivo, poi mi ha portato un altro estratto con un saldo di 45 milioni. trasformato l'investimento in altro modo ad agosto, ma ho avuto solo 35,8 milioni. Dove finiti i miei tutt'oggi, nessuna spiegazione).

S. F. - S. Giorgio Canavese

Il lettore ha sola strada per chiarire la sua situazione: inviare raccomandata di reclamo all'intermediario e per conoscenza al promotore Paribas, chiedendo dettagliati chiarimenti sui movimenti fine di individuare se esistono colpe del promotore o errori amministrativi . Se non riceve risposta, può interessare l'Ombudsman bancario a Roma.

Le aziende pubbliche possono fallire

Posseggo azioni Alitalia: conviene uscire oppure attendere? E' possibile un'azienda a maggioranza pubblica fallisca e venga tolta dal listino?

M.P. - Ivrea (TO)

La situazione dell'azienda continua a essere molto delicata: vendere sarebbe dunque, razionalmente, la soluzione migliore in considerazione del fatto che le prospettive di ricupero sono a lungo termine. L'azienda, anche se a maggioranza pubblica, può essere cancellata dal listino nei casi di andamento economico negativo: citiamo casi come Italsider, Finmare, Finmeccanica che hanno anche azzerato il loro valore.

Il bonus 36% spetta all'acquirente

Sono proprietario di un immobile residenziale sul quale, nel corso del 2000, ho eseguito spese di ristrutturazione edilizia per le quali ho beneficiato della detrazione del 36%. In sede di dichiarazione dei redditi, ho provveduto a suddividere tale detrazione in quote costanti a partire 2000. Dato che intendo vendere l'immobile entro la fine di quest'anno, mi chiedo se avrò comunque diritto di continuare a portare detrazione dal mio Modello Unico la residua parte di spese anche quando non avrò più la proprietà della casa.

R. Maccario - Torino

La risposta è negativa. Per ultima la circolare 95/E del maggio 2000 del ministero delle Finanze ha specificato che, in caso di vendita, le quote di detrazione non utilizzate, in tutto o in parte, dal venditore spettano per i rimanenti periodi di imposta all'acquirente persona fisica dell'unità immobiliare. questo modo si presume che la realizzazione degli interventi abbia influenzato il prezzo vendita dell'immobile, e abbia quindi comportato una traslazione dell'onere economico sostenuto, per la ristrutturazione degli interventi stessi, al passaggio di proprietà. Perciò, nell'ipotesi di cessione dell'immobile nel corso del 2002, la detrazione della quota delle spese di ristrutturazione, di competenza dell'anno, spetteranno per intero all'acquirente, risultando lui proprietario dell'immobile al 31/12/02. La medesima circolare ha anche specificato che, invece, il trasferimento di quota dell'immobile (esempio il 50%), sul quale sia stato effettuato un intervento di recupero edilizio, non è idoneo a determinare un analogo trasferimento del diritto alla detrazione, dato che tale passaggio può verificarsi solo presenza cessione dell'intero immobile. Tuttavia, qualora il trasferimento riguardi una parte dell'immobile autonomamente accatastata, l'acquirente subentra cedente nel diritto alla detrazione spettante in proporzione all'unità immobiliare ceduta.

«Mi rivolgerò a un legale»

Nel dicembre '99 ho sottoscritto Profilo 3 del San Paolo fidandomi del consiglio del direttore della banca che mi ha promesso grossi guadagni. Nel settembre 2001 ho subito grosse perdite (ma erano già maturate prima, senza che nessuno mi avvisasse). banca ora fa finta di non conoscermi, così ho trasferito tutto in un'altra agenzia della stessa banca e ho scritto alla sede centrale per lamentare il trattamento riservatomi. La risposta è che gli operatori sono stati «deontologicamente corretti». I gestori sono responsabili dei consigli dati ai clienti? Sono dilettanti allo sbaraglio di abili chirurghi? Mi rivolgerò a un legale per rimediare al danno.

C. R. - Cairo Montenotte

Purtroppo rivolgersi a un legale nel caso di investimento in un fondo che perde è inutile: si tratta di un mandato fiduciario e, anche se il gestore facesse errori d'investimento (senza arrivare al dolo, però - non ci pare il caso del suo fondo) non è per nulla responsabile delle perdite. sono responsabili neppure gli impiegati «dilettanti» dell'agenzia, tranne che l'investimento suggeritole sia diverso da quello da lei voluto firmando la «scheda rischio»; ma riteniamo improbabile tale eventualità.

La legge Tognoli

Nel servizio sulla costruzione posti auto condominio grazie alla legge Tognoli pubblicato la scorsa settimana un errore di trasmissione di ha dato luogo alla pubblicazione di alcune imprecisioni. L'imposta di registro agevolata è del 3% mentre l'Iva è del 4%. L'agevolazione fiscale per le ristrutturazioni sull'Irpef del 36% ed è usufruibile solo per 10 anni e non più per .

Hanno collaborato: DE MARCHI
PAOLO GATTO, consulente legale Appc
Studio BERARDINO E ASSOCIATI

PENSIONI PREVIDENZA — A CURA DI SALVI

Troppo pochi i contributi, occorrono altri quattro anni di versamenti

nel settembre 1948, ho 101 settimane di contributi servizio militare e dal '74 ho, a fine 2001, complessive 1523 settimane di contributi. Da luglio '71 a settembre '73 ho fatto il rappresentante commerciale, matricola Enasarco, nel campo alimentare. Esiste una possibilità di ricongiungere tale periodo con gli altri?

Francesco Grossi (e-mail)

Il ricongiungimento dei contributi Inps commerciante (debbo presumere infatti che lei non abbia versato in quel periodo i contributi Enasarco) avviene in modo automatico se viene chiesto con la domanda di pensione. La questione sta questi termini:
- se lei chiede la pensione solo riferimento ai contributi da lavoro dipendente deve quasi anni contributi (circa 300 settimane)
- se chiede la pensione riferimento a tutti i contributi versati, deve pagare ancora per quasi 3 anni e mesi (circa 185 settimane).
primo caso il diritto a pensione viene raggiunto anche con i 57 anni di età, nel secondo caso vogliono anni, in quanto pensione è liquidata secondo le norme dei lavoratori autonomi.

La soluzione del dilemma

quasi 50 età e 28 di contributi, ho sempre in laboratorio fotografico in associazioni volontariato. Se non verso più contributi, quando verrei a prendere la pensione quanto in percentuale? Se verso i contributi per tre mesi l'anno a quando?

Daniele Dal Bon - Torino

tutti e due i casi la pensione maturerà a anni di età. Con l'attuale anzianità contributiva (pari a 28 anni) lei avrà all'incirca pensione uguale al 56% delle retribuzioni degli ultimi 10 anni.

L'attesa sarà lunga quasi

Vorrei sapere quanti anni mancano esattamente al mio pensionamento. Nato nel marzo '46, ho iniziato a lavorare nell'aprile '70, sempre come lavoratore dipendente e con contributi versati.

M. Cappa (e-mail)

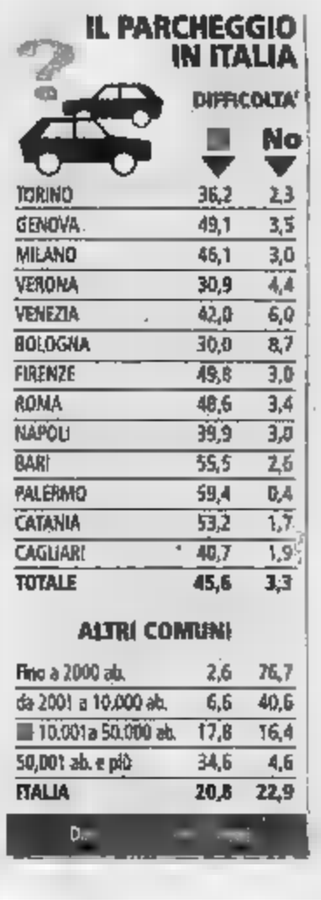
Deve aspettare l'aprile 2005 per raggiungere i 35 di contributi. La finestra della pensione si aprirà nell'ottobre successivo.

Ingegnere elettronico

Ho 45 anni, sono laureato in ingegneria elettronica e ho versato come dipendente contributi da aprile '81 a novembre '89. Dalla fine dell'89 ho lavorato come professionista (non iscritto all'Albo) e dal '96 tutt'oggi verso i contributi nella gestione separata Inps. I contributi versati come dipendente possono considerati ai fini della pensione? A che età potrò avere diritto al trattamento pensionistico, assumendo che continui a lavorare con regolarità e a versare i contributi alla gestione separata?

Franco Bestagini (e-mail)

Lei può trasferire i contributi da lavoro dipendente nella gestione separata, aumentando in tal modo il capitale versato. La pensione può iniziare ad averla a partire dal 57 anni di età (quindi tra 12 anni) condizione che lei, con i contributi versati (caso mai contando anche quelli da lavoro dipendente, si accingerà al trasferimento) raggiunga minimo di pensione, pari all'assegno sociale Inps aumentato del 20%. Se ciò sarà raggiunto dovrà continuare a lavorare e versare altri contributi per la pensione minima. In ogni caso, qualunque sia la misura dei contributi versati conseguente pensione, potrà avere trattamento 65 anni di età.



TORINO	36,2	2,3
GENOVA	49,1	3,5
MILANO	46,1	3,0
VERONA	30,9	4,4
VENEZIA	42,0	6,0
BOLOGNA	30,0	8,7
FIRENZE	49,8	3,0
ROMA	48,6	3,4
NAPOLI	39,9	3,0
BARI	55,5	2,6
PALERMO	59,4	0,4
CATANIA	53,2	1,7
CAGLIARI	40,7	1,9
TOTALE	45,6	3,3
ALTRI COMUNI		
Fino a 2000 ab.	2,6	76,7
da 2001 a 10.000 ab.	6,6	40,6
10.001 a 50.000 ab.	17,8	16,4
50.001 ab. e più	34,6	4,6
ITALIA	20,8	22,9

Mio padre nato nel '48

Mio padre è nato nel marzo del '48 e lavora dal gennaio '. E' piuttosto ansioso di sapere quando si aprirà per la porta per il pensionamento. Pubblicate solo le iniziali perché non vorrebbe essere «defenestrato» anzitempo. E. A. (e-mail)

Il babbo per la pensione deve attendere il 2005: in gennaio avrà 35 anni di contributi, a marzo i 57 anni di età. Potrà essere «defenestrato» in modo regolare con il 1° ottobre 2005.

Trasferita in Francia

Nata nel 1956, dall'ottobre '7 lavoro come dipendente. La multinazionale mi ha trasferita in Francia e qui vengono versati i contributi. Come potrò recuperarli volta rientrata in patria? Potranno essi essere validi per la pensione di anzianità, oppure dovrò aspettare l'età per la pensione di vecchiaia? Fino a che età dovrò dunque lavorare?

Maria Brondo
Clermont Ferrand (Francia)

I contributi italiani e francesi si totalizzano automaticamente per cui, quando avrà raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità di vecchiaia, gli enti previdenziali e francesi liquideranno la loro specifica pensione, tenendo conto di tutti i contributi versati, ma calcolando la ovviamente sui contributi «nazionali».

La finestra del precoce

Nato nel 1948, in agosto 2002 avrò 37 anni di contributi. Tenendo presente che faccio parte dei lavoratori precoci, quale sarà la mia finestra di uscita?

Giovanni Folco (e-mail)

Quella di gennaio 2003.

Segretaria scolastica

Nata nel luglio 1949, lavoro dall'ottobre '76, prima alle dipendenze un ente locale, poi dello Stato quale impiegata di segreteria scolastica. Quando potrò andare in pensione, considerando che sono invalida civile all'80%? Posso fruire dei due mesi di abbuono per ogni anno di lavoro?

Luciana Forgione (e-mail)

Sì. L'abbuono è due mesi per ogni di lavoro durante il quale lei è stata riconosciuta invalida superiore al 74% oppure con un'infermità inserita nelle prime quattro categorie della tabella A allegata alle leggi sulle pensioni di guerra. Non tenendo conto dello stato di invalidità, lei raggiunge anni contributi nell'ottobre 2011, ma nel luglio 2009 già i requisiti per la pensione di vecchiaia. Ovviamente con l'invalidità aumenta i periodi di anzianità contributiva, aumento che vale anche per maggiorare la misura della pensione.

I NOMI E GLI AFFARI

Tra Bancaroma e Bipop il frutto avvelenato del concambio

Valeria Sacchi

A Milano sindaco **Gabriele Albertini**, nonostante i poteri speciali, ha dovuto lavorar di forbice per il bilancio 2002. Colpa del limite del sei per cento sull'incremento della spesa corrente imposto Finanziaria ai comuni, ma anche delle minori entrate. Su voci come Ici, tassa rifiuti proventi da pubblicità l'assessore al Bilancio **Mario Talamona**, da buon economista, ha infatti optato per previsioni più realistiche, vale dire incassi minori. Altri 22 milioni di euro mancano poi all'appello per il calo dei dividendi di Sea e Aem.

Come bastasse, a causa della lunga crisi dei mercati la guidata da **Giorgio Fossa** (che nonostante le mille polemiche sarebbe via di riconferma) ha dovuto rimettere nel cassetto quel progetto di quotazione che stato uno dei motivi che avevano favorito la chiamata dell'ex presidente di Confindustria alla guida della società che gestisce gli scali milanesi. Non potendo tagliare sulla «sicurezza» e il «traffico», l'inquilino di Palazzo Marino ha quindi risparmiato su scuola, cultura e sport, proprio voci che interessano bambini e giovani.

Per far fronte al deficit di bilancio, sono sempre più numerose le città italiane che, con l'assistenza delle banche d'affari, trovano risorse straordinarie ricorrendo strumenti finanziari sofisticati come i *boc* o gli *swap*. Il fenomeno si è talmente allargato da preoccupare il ministro del Tesoro **Giulio Tremonti**. quale sta mettendo a punto decreto che inserirà obblighi di monitoraggio, tetti di impegno e vincoli ai tipi di strumenti utilizzabili. Per consolarsi, Albertini può comunque guardare a New York dove il nuovo sindaco, il miliardario **Michael Bloomberg**, sta addirittura pensando di imporre un pedaggio a chi attraversa il ponte di Brooklyn. Acciaccata dalle Torri Gemelle e dal calo del turismo, la Grande Mela sta passando un brutto quarto d'ora: il deficit 2002 salirà a cinque miliardi di dollari.

Dopo il crack delle ferrovie, che si è visto costretto a commissariare, e la quasi bancarotta delle Poste, il primo ministro inglese **Tony Blair** deve metter mano al portafoglio per salvare la Nats, società preposta controllo del traffico aereo della Gran Bretagna. Nonostante il colpo di grazia sia arrivato con il crollo dei voli dopo gli attentati terroristici, sembra che difficoltà della Nats risalgano alla privatizzazione. Un'operazione che non imputabile al decisionismo di **Margaret Thatcher** (come quella delle ferrovie) ma è l'era Blair. La del 51% (il resto in mano pubblica) aveva fruttato milioni di sterline, oggi l'intervento di emergenza peserà sui contribuenti per milioni di sterline, mentre altri verranno garantiti da un consorzio di banche.

Questa serie di «incidenti» nei servizi britannici passati sotto vessillo dei privati ora tenuti vita solo grazie all'intervento pubblico, non può che portare acqua al mulino dei seguaci della scuola anti-privatizzazione, o comunque di coloro che da sempre predicano prudenza **Giancarlo Elia Valori**. Intanto, oltre alla Nats presieduta da **Chris Gibson-Smith**, è crisi sempre più profonda per British Airways: l'amministratore delegato **Rod Eddington** ha annunciato tagli per altri 5800 posti, che si aggiungono ai precedenti . sospeso resta anche il destino Olympic Airways, dopo che sono fallite le trattative per sua e al consorzio australiano **Ias**. La compagnia bandiera greca taglierà duemila posti e verrà suddivisa in società più piccole, nel tentativo di evitare bancarotta.

Chi ha comperato il 3% di Mediobanca? Nessuno lo . Smentiscono i diretti interessati come il francese **Vincent Bolloré**, oggi (almeno sulla carta) uno degli azionisti più vicini all'amministratore delegato **Vincenzo Maranghi**, smentiscono i due uomini «liquidi» e quindi sempre sospettati: **Chicco Testa** e **Roberto Colaninno**. Per capire qualcosa di più su quel tre per cento passato ai blocchi, resta che attendere e vedere chi, dei vari protagonisti del balletto di via Filodrammatici, farà il primo passo. Intanto qualche problemuccio arriva a turbare l'idillio tra il presidente della Banca di Roma **Cesare Geronzi** e i vertici della Bipop guidata da **Maurizio Cozzolini**.

Tra i due partner, che recentemente hanno deciso di fondere i loro destini, c'è ora il frutto avvelenato del concambio o già partono i primi, sotterranei siluri. Complice l'andamento opposto dei due titoli nell'ultimo mese: quello di Bancaroma all'insù, quello di Bipop all'ingiù. La banca bresciana, consapevole dei propri misfatti e decisa a far pulizia, vorrebbe comunque conoscere con lo stato dei conti gruppo romano a quanto ammontano le sue sofferenze che uno studio Goldman Sachs stima non inferiori ai 2,5 miliardi di euro. Riuscirà? O si ripeterà il copione che vide, in un recente passato, fallire il matrimonio tra Bancaroma e la Comit presieduta da **Luigi Lucchini** proprio per la reticenza dell'istituto capitolino ad accettare le *due diligence*?

In attesa che sulla testa sua e di tutti i presidenti di Fondazioni cada la mannaia del nuovo regolamento che il Tesoro sta mettendo a punto, l'Acri presieduta da **Giuseppe Guzzetti** si aggiudica una buona vittoria contro direttiva sulle «incompatibilità» delle cariche emanata dal precedente ministro del Tesoro **Vincenzo Visco**. Tar del Lazio infatti ha dato ragione all'Acri affermando che le fondazioni «persone giuridiche private, con piena autonomia statutaria e gestionale» ha inviato gli atti alla Corte Costituzionale. Una sentenza che potrebbe creare problemi alla nuova normativa sulle fondazioni che, ribaltando gli schemi precedenti, assegna agli enti locali la maggioranza dei posti in consiglio e, di conseguenza, le decisioni sulla spartizione dei loro ricchi proventi.

Diritti umani e investimenti: il più grande fondo pensioni degli Stati Uniti: Calpers, ha deciso di sbarazzarsi di tutti i pacchetti di azioni che possiede in Indonesia, in Tailandia, in Malesia e nelle Filippine. Sensibile alle tematiche sociali, il fondo ha cancellato dalla sua lista le quattro piccole ex tigri asiatiche, a causa della loro sistematica violazione dei diritti umani e lavorativi. Un passo che preoccupa l'amministrazione guidata da **George Bush** per le possibili reazioni a catena. Non solo le Borse dei quattro paesi hanno subito ceduto punti, ma l'esempio di Calpers potrebbe far proseliti tra altri fondi Usa.

MARZO

Si pagano fino all'11 marzo i contributi colf del 4° trimestre 2001

Sabato 2
(Scadenza differita al 4 marzo, in quanto sabato).

Titolari di contratti di locazione: registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobile e versamento (a mezzo modello F23) dell'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/2/02. Si deve versare l'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità dei contratti di locazione con decorrenza 1/2/02. Codici tributo: 115T (Imposta di registro per locazione fabbricati - 1ª annualità); 112T (Imposta di registro per locazione fabbricati - annualità successive); 107T (Imposta di registro per locazione fabbricati - intero periodo); 114T (Imposta di registro per proroghe - locazione e affitti); 108T (Imposta di registro per affitto fondi rustici).

Lunedì 11
Datori di lavoro domestico: termine per il versamento dei contributi relativi alla Colf riferiti al 4° trimestre 2001, (termine originariamente previsto al 10 gennaio 2002). Modalità di versamento: Bollettino di c/c/p rilasciato dall'INPS presso le Agenzie postali.

Venerdì 15
Fatturazione differita: vanno emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per i quali siano stati emessi in febbraio uno o più documenti di consegna o di trasporto.
Adempimenti Iva: oggi scade il termine per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in febbraio, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (o facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi scadono anche i termini per registrare in un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in febbraio, di importo inferiore a euro 154,94 (lire 300.000) e, per i contribuenti «minori e minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in febbraio.

Sabato 16
(Scadenza differita al 18 marzo, in quanto sabato).

Ritenute d'acconto: scade il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel febbraio 2002
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di febbraio 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in febbraio
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio o procacciamento d'affari, a febbraio
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in febbraio
- sui premi e sulle vincite corrisposte in febbraio
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente.

Contribuenti Iva mensili: per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile, oggi scade il termine per effettuare la liquidazione e versare (attraverso il modello F24) l'Iva dovuta per febbraio. Codice tributo 6002-versamento Iva mensile febbraio.
Contribuenti Iva mensili e trimestrali: versamento in unica soluzione o come 1ª rata dell'imposta risultante dalla dichiarazione annuale Iva relativa al [illegible]. E' consentito, ai contribuenti obbligati a presentare la dichiarazione Iva in forma unificata, effettuare il versamento del saldo Iva entro il termine previsto per pagare le somme dovute in base alla dichiarazione unificata annuale, maggiorando l'importo da versare dello 0,4% di interessi, per ogni mese o frazione di mese successivo al 16/3/02.
Società di capitali, scade oggi il [illegible] per versare (a mezzo modello F24) la tassa annuale di concessione governativa per la numerazione e bollatura dei libri e registri, dovuta nella misura forfettaria di:
- euro 309,87 (lire 600.000) se il capitale sociale o fondo di dotazione non supera euro 516.456,90 (1 miliardo di lire)
- [illegible] 516,46 (lire 1.000.000) se il capitale sociale o fondo di dotazione supera euro 516.456,90 (1 miliardo di lire).

Datori di lavoro: versamento (a mezzo modello F24) dei contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di dipendenti e dirigenti relativo a febbraio. (devono anche versare (sempre a mezzo modello F24) i contributi Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in febbraio a collaboratori co. co. e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatoria. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria, soggetti all'aliquota del 10%; CXX per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale, soggetti all'aliquota del 14%.
Datori di lavoro agricolo: versamento, con modello F24, dei contributi Inps per operai a tempo indeterminato e determinato per compartecipanti individuali, relativi al 3° trimestre 2001. Codici tributo: [illegible] (Contributi dovuti per Oti, Otd, Ct); Pcf (Contributi dovuti per PC/CF).
Aziende dello spettacolo e dello sport: versamento (con modello F24) dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto a febbraio. Causale: Cesp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Ccls (contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).
Pescatori autonomi: versamento (mod. F24) dei contributi Inps dovuti mensilmente. Causale: Pesc (versamenti dei pescatori autonomi).

ASTE DEI TITOLI DI STATO

- [illegible] 1: pagamento Btp e Cct emessi il 27 febbraio
- **Martedì 12:** asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz
- [illegible] 14: [illegible] Btp a 3 e 5 anni
- **Venerdì 15:** pagamento Bot e Ctz emessi il 12
- **Lunedì 18:** pagamento Btp emessi il 14
- [illegible] 25: [illegible] Bot a 6 mesi e Ctz
- **Mercoledì 27:** asta Btp a 10 anni e Cct a 7 anni
- **Giovedì 28:** pagamento Bot e Ctz emessi il 25

Soggetti che esercitano attività di intrattenimento: Versamento, mod. F24, dell'imposta sugli intrattenimenti relativi all'attività svolta con carattere di continuità in febbraio.

Lunedì 18
[illegible] operoso, versamento imposte e contributi: ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute effettuati o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 febbraio 2002 (ravvedimento). (il versamento delle imposte e delle ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75% deve essere eseguito con modello F24. Codici: 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti di imposta), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Mercoledì 20
Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione elenchi Intrastat di cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel febbraio 2002, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali. I modelli da utilizzare devono essere in euro; in mancanza, correggere i vecchi modelli con l'indicazione che i dati sono espressi in euro.
[illegible] di [illegible]ero di giornalisti e praticanti: versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto in febbraio con le modalità previste dagli enti.
Datori di lavoro agricolo: versamento della rata mensile dei contributi Enpaia dovuti per gli impiegati agricoli.
Imprese di spedizione e agenzie marittime: versamento dei contributi integrativi, a favore del fondo di previdenza, calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente.
[illegible] nazionale imballaggi: scade il termine, per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a febbraio. Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro i 90 giorni seguenti, e comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

Sabato 30
Titolari di contratti di locazione: registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobile e versamento (con mod. F23) dell'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/3/02. L'imposta va versata anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione con decorrenza 1/3/02. Codici: 115T (Imposta di registro per locazione fabbricati - 1ª annualità); 112T (Imposta di registro per locazione fabbricati - annualità successive); 107T (Imposta di registro per locazione fabbricati - intero periodo); 114T (Imposta di registro per proroghe - contratti di locazione e affitti); 108T (Imposta di registro per affitto fondi rustici).

Domenica 31
(Scadenza differita al 1 aprile, in quanto domenica).

Contribuenti Iva tenuti a presentare la dichiarazione Iva periodica e intermediari [illegible] loro trasmissione: ultimo giorno utile per la trasmissione telematica diretta, per presentarle a un intermediario abilitato (escluse banche e poste) per trasmetterla all'Amministrazione finanziaria, della dichiarazione periodica Iva relativa al IV trimestre 2001.
Commissionari di rapporti di [illegible] co co e vendita a [illegible] oggi scade il termine per presentare all'Inps le denunce (modelli Gla) su supporto cartaceo relative ai compensi o alle provvigioni corrisposte nel 2001 (per il principio di cassa allargato, rientrano nella denuncia i compensi corrisposti ai co co entro il 12/1/02, se riferiti al 2001).
Certificazioni dei sostituti d'imposta: entro oggi i sostituti d'imposta devono consegnare ai sostituti (dipendenti, co co co, lavoratori autonomi ecc.) la certificazione, relativa al 2001: di somme e valori corrisposti, delle ritenute operate, delle detrazioni d'imposta effettuate, dei contributi previdenziali trattenuti.
Sostituti d'imposta: termine ultimo per consegnare il modello Cud 2002 relativo al 2001 per certificare i dati aggiuntivi rispetto al Cud 2001, già consegnato a seguito di richiesta avanzata dal lavoratore in sede di cessazione del rapporto nel corso del 2001.
Contribuenti soggetti agli studi di settore: termine ultimo per l'invio tramite posta all'Agenzia delle Entrate (Centro operativo di Pescara) dei 16 questionari approvati con provvedimento dell'Agenzia stessa il 14/12/01, riguardanti attività imprenditoriali da parte dei contribuenti con domicilio fiscale diverso dalla provincia di Bolzano.
Operatori intracomunitari: [illegible] ultimo per annotare nel registro acquisti e in quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile registrare successivamente ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto la fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa a operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

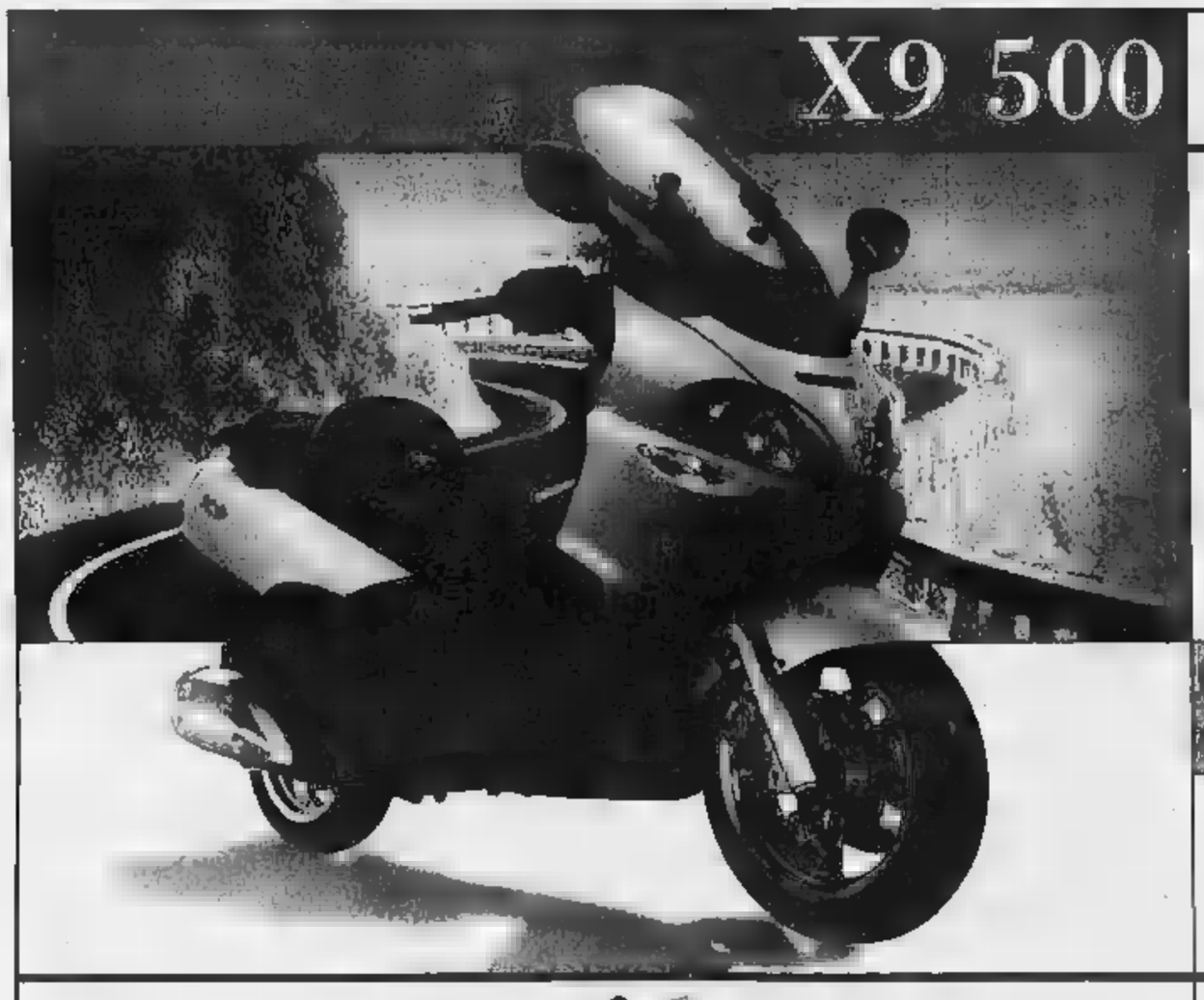
Scheda carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare nella scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare in scheda.
[illegible], associazioni e altre organizzazioni, operatori intracomunitari: scade il termine per presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitari registrati in febbraio, indicando l'imposta dovuta e procedere al versamento dell'Iva dovuta.
Soggetti Iva con sedi secondarie: entro oggi si deve adempiere agli obblighi di fatturazione, registrazione e annotazione dei corrispettivi, nonché della registrazione degli acquisti relativamente alle operazioni effettuate in febbraio dalle sedi secondarie o dalle altre dipendenze che non vi provvedono direttamente.
Soggetti che effettuano operazioni in oro: Scade oggi il termine per presentare all'Ufficio Italiano Cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate in febbraio di valore pari o superiore a 10.329,14 euro (20 milioni di lire).

A cura dello STUDIO GERARDINO [illegible]

DOPO gli attentati dell'11 settembre, gli elementi di instabilità che già facevano tremare l'economia mondiale si sono moltiplicati. Sono cresciute le incertezze, per la tenuta del re dollaro, per il rischio di un ulteriore indebolimento di Wall Street, dell'ennesimo calo del clima di fiducia di investitori e consumatori. Anche i tradizionali meccanismi concorrenziali che avevano assicurato la stabilità dei mercati, rischiano ora di essere compromessi dai provvedimenti di emergenza varati in concomitanza con le operazioni belliche ancora in corso in numerose regioni del Pianeta.

In tale contesto sta diventando sempre più difficile capire le ragioni e le finalità che sovrintendono all'ordine economico mondiale. E' sempre più difficile, per risparmiatori ed investitori, districarsi in una panorama sempre più carico di insidie. Accende una luce in questo scenario confuso lo spesso volume scritto da Roberto Panizza (ordinario di Economia internazionale presso l'università di Torino) [illegible] sotto il titolo «L'instabilità economica mondiale» (Selcom Editoria, Torino, euro 25,82) organizza l'universo della finanza, degli scambi e della moneta per renderlo comprensibile ad ogni palato. Panizza vanta una rilevante esperienza sul campo, avendo presieduto per diversi anni un'istituzione finanziaria operante sul mercato newyorkese, e grazie a numerose missioni condotte per le Nazioni Unite e la Commissione europea in alcune fra le aree più disagiate del mondo.

Le indicazioni che il libro offre non nascono da teorie astratte, ma sono frutto di esperienze operative che hanno fatto maturare nell'autore la convinzione che la mancanza di soluzioni d'equilibrio sia la regola, anziché l'eccezione. Nel volume, destinato inizialmente agli studenti universitari del suo corso, l'autore propone una serie di interpretazioni originali sulla [illegible] e sulle cause che hanno alimentato le grandi crisi internazionali, soluzioni decisamente poco ortodosse nei confronti di quelli più tradizionali del Fondo Monetario. Una delle teorie chiave è quella delle lobby che dominano tutti i mercati e condizionano il giusto funzionamento dei meccanismi di scambio. Con il risultato che i gruppi di pressione stessi non riescono più a svolgere quello che dovrebbe essere uno dei suoi compiti primari: la corretta diffusione [illegible] informazioni. [r. é. s.]



PIAGGIO

La grande prova.

I Concessionari Piaggio ti invitano a **provare** [illegible].
Non mancare questa grande occasione, **fino al 31** [illegible]
ti aspettano **offerte vantaggiose.**

X9 500 a partire da € **5.886,00** f.c. (L. 11.396.885)

Finanziamenti speciali: **metà subito e metà nel 2004***

* X9 500: prezzo promozionale f.c. (iva inclusa) 5.886,00. Anticipo € 2.986,00.
Importo finanziato: 3.000,00 (comprensivo di [illegible] per spese istruttoria pratica a carico del cliente).
22 rate mensili [illegible] 22,90 e maxi [illegible] di € 2.900,00 al 23° [illegible]. TAN 7,16% TAEG 9,49%.

PIAGGIO CENTER

rete di vendita autorizzata [illegible]

TORINO		MONCALIERI	RIVOLI	TORINO	TESTONA	CHIVASSO	IVREA
by TOSA C.so Reg. Margherita, 81 - tel. 011 817 00 88 P.zza Rivoli, 7 - tel. 011 776 43 73 C.so Turati, 41 - tel. 011 580 58 12	BINELLO C.so Einaudi, 33 tel. 011 668 17 71	boccardo Via Sestriere, 28 tel. 011 606 70 92	MotoStyle C.so Francia, 12 tel. 011 058 45 31	CHIARLE Via Bardo, 48 tel. [illegible]	GOMBA Aldo e figli Strada Genova, 104 tel. 011 64 70 727	[illegible] G. Ferraris, 15 tel. 011 91 [illegible]	SACCUMAN Stradale Torino, 13 tel. 0125 48 485

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2002

Susan ■ Eva insieme

L'attrice Susan Sarandon (foto) e la figlia Eva Amurri, avuta con il regista italiano Franco Amurri, interpretano i ruoli di madre e figlia nel film *The Banger Sisters*, che dovrebbe uscire nelle sale americane tra qualche mese. «Non le ho dato alcun consiglio su come recitare», si è affrettata a precisare la Sarandon.

Paoli e Moustaki

Viaggi e incontri è il titolo che ha riunito l'altra sera a Cagliari Georges Moustaki (foto) e Gino Paoli, due cantautori (sono nati entrambi nel '34) capaci di trasformare le loro inquietudini esistenziali in momenti di grande lirismo musicale. Alla fine il pubblico in piedi ha tributato un prolungato e caloroso applauso.

Almodóvar fotografo

Il regista cinematografico spagnolo Pedro Almodóvar (foto) debutta oggi come fotografo, in una mostra itinerante che percorrerà i negozi Fnac di Madrid, Parigi, Cannes, Milano, Barcellona e Lisbona in coincidenza con il lancio del suo ultimo film, *Hable con ella* (Parla con lei).

LO STATO ANNUNCIA TAGLI AI BILANCI DEGLI ENTI LIRICI, E L'OPERA, PER SOPRAVVIVERE, DOVRÀ AFFIDARSI A SPONSOR, TELEVISIONE, NUOVE TECNOLOGIE

I teatri di interesse nazionale sono dodici, ma potrebbero scendere ■ cinque: a rischio anche Torino, Genova e Venezia

Sandro Cappelletto

DELLE buste postali ■ atterrando, in un minaccioso ■ di ritorno, sui tavoli dei sovrintendenti dei teatri d'opera italiani. Dentro ci sono i bilanci per il 2002: bisogna riscriverli, escogitando qualche esercizio contabile ■ far quadrare i conti dopo il recente taglio di quaranta miliardi al Fondo Unico dello Spettacolo, ossigeno indispensabile alla vita di tutte le istituzioni ■ spettacolo italiane. Il 2002 diventa così un anno molto difficile per i nostri enti lirici, obbliga a ripensare le tattiche e, più ancora, le strategie.

«Momentanei provvedimenti dettati dalla ■ congiuntura», dice Giuliano Urbani, ministro ■ Beni culturali. Ma quanto sarà lungo, quanto definitivo il «passo indietro» dello Stato? Quanto è avventata, oppure credibile, la profezia di Jean Jacques Nattiez, storico della musica canadese, che prevede da qui ai prossimi quarant'anni una drastica e diffusa riduzione dei teatri d'opera, schiacciati dal peso delle p■ fisse e dei cachet degli artisti e minacciati dalla qualità sempre più seducente ■ una tecnologia del suono e dell'immagine che comodamente porta il teatro nel salotto di casa?

E' in realtà questo il cambiamento culturale e mediatico più profondo. Il tradizionale tipo di pubblico, legato a una fruizione dello spettacolo dal vivo in cui ■ piacere dell'ascolto ■ sovrappone il rito mondano dell'andare a teatro, si ridurrà di numero, pagherà sempre più caro il privilegio di riconoscersi in una élite e verrà affiancato da una più ampia platea che si rivolgerà alla televisione, ■ Internet, ■ nuovi meccanismi di riproduzione del suono e dell'immagine ■ il dvd (digital video disc). Per i melomani video e computer dipendenti i costi saranno minori, maggiore la comodità della fruizione. Come è accaduto per il cinema, anche ■ consumo dell'opera lirica diventerà meno socializzante, più domestico, più privato.

All'inizio del Novecento Marcel Proust ordinava ai distributori parigini rulli fonografici con le Sinfonie di Beethoven; nel 1982, ■ Salisburgo, Herbert von Karajan presentava ai giornalisti il primo compact-disc della storia (ovviamente, inci■ da lui); nel 2002, Placido Domingo dichiara: «Sono favorevole alla tecnologia, permette ■ portare l'opera ovunque, con qualità sempre migliore».

In questa prospettiva, si annunciano tempi poco eroici per i teatri lirici italiani. Attualmente, quelli ritenuti ■ interesse nazionale sono dodici. Secondo un'ipotesi decisamente liberista, destinata a suscitare molte opposizioni, potrebbero bastarne cinque, scelti per ragioni di eccellenza artistica, di rappre■, di opportuni equilibri geo-politici: la Scala di Milano, il Comunale di Firenze, l'Opera di Roma, ■ San Carlo di Napoli, ■ Massimo di Palermo. Gli altri sette (Torino, Genova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna, Cagliari) verrebbero affidati a finanziamenti regio■li e comunali, mentre una ampia politica ■ defiscalizzazione simile a quella praticata negli Stati Uniti dovrebbe invogliare gli sponsor privati a interventi più generosi.

«Se passa questa ipotesi - ragiona Nicola Costa, industriale e ora sovrintendente ■ Carlo Felice di Genova - i teatri esclusi cercheranno naturalmente di difendersi, ros è bene sapere due cose: ■ ■ previsti trasferimenti di risorse dallo Stato alle Regioni per quanto riguarda la cultura ed è molto difficile, in Italia, coinvolgere i privati in ■ progetto economico lungo nel tempo. Il nostro ridimensionamento sarebbe inevitabile».

Oggi le spese complessive, ■ stipendi e oneri di gestione, ammontano a circa l'ottanta per cento dei bilanci; resta poco da destin■ alla produzione: «Per pareggiare il bilancio 2002 ho dovuto ridurre la produzione artistica del quaranta per cento», dice ancora Costa. «O lo Stato si accolla il costo del personale e lascia agli enti locali e agli sponsor le spese artistiche vive, oppure diventerà impossibile farcela».

«Escludo che un solo teatro italiano, da adesso alla fine dell'anno, possa trovare il denaro che manca dopo gli ultimi tagli», assicura Walter Vergnano, sovrintendente del Regio di Torino, «Datemi pure dello statalista, ma l'intervento dello Stato ha consentito alle istituzioni culturali italiane di mantenere sempre la loro libertà, di subire meno i vincoli del mercato».

Critiche severe al funzionamento dei nostri enti lirici vengono da molti economisti: «Il sistema musicale pubblico ha permesso di co■ enti ■ orientati più alla gestione del consenso politico o artistico che all'effettiva penetrazione sul mercato, alla capacità di guadagnare consenso anche sul pia■ economico», scrive Antonello Zangrandi, docente di Economia Aziendale all'Università di Parma.

Cantante, direttore ■ organizzatore teatrale, Claudio Desderi ■ consulente artistico del Verdi Festival di Parma e protagonista di produzioni liriche che nascono fuori ■ sistema dei grandi enti: «Il pericolo vero è fare dei teatri lirici dei bunker inaccessibili: piccole repubbliche quando va bene, piccoli centri dietro con diffusa mentalità parrocchiale, quando va male. L'alternativa? «Trasformarli in fabbriche di cultura, aperte alle nuove generazioni di professionisti e di pubblo e protagonisti anche nelle innovazioni tecnologiche». Con o ■ interventi statali? «Mi sembra ch■ da parte dello Stato ci sia l'intenzione di allontanarsi dalle proprie responsabilità».

DAL DVD

Il piccolo teatro da trecento posti dove ha debuttato ieri se■ a Busseto, ■ è l'unico palcoscenico di questa *Traviata* diretta da **Placido Domingo** e affidata alla regia di **Franco Zeffirelli**. Anche dalla bomboniera bussetana nasce un progetto che prefigura una possibile nuova forma di fruizione dello spettacolo lirico. Dall'opera, la Rai ricaverà il secondo (il primo è stato *Aida*) di una serie di dvd, affidati per la distribuzione internazionale al colosso giapponese TDK.
«La ripresa dello spettacolo sarà affiancata da interviste agli interpreti di oggi e di ieri, a informazioni storiche e critiche, politiche e di costume. Lo spettatore percorrerà la vita e i luoghi di Verdi, la casa natale, la Villa di Sant'Agata», dice Anna Cammarano, dirigente di Rai-Trade.
Il successo internazionale del ■ televisivo di *Traviata*, girato a Parigi ■ ancora prodotto dalla Rai, ha evidentemente incoraggiato la nuova avventura produttiva. Protagonista è **Stefania Bonfadelli**: giovane, fisico minuto, prepotente carica teatrale, voce non ampia, ma capace di arrivare e commuovere, è chiamata da Zeffirelli a ricreare una Violetta dallo sguardo allucinato, come rivedesse se stessa, più che in un flash-back, in un delirio che proviene già dall'affollato al di là delle eroine d'opera. Trucco esagerato, ma adatto a una resa televisiva, come certe soluzioni di regia: sguardi bruschi, entrate improvvise. E un (riuscitissimo) bacio di passione al primo incontro tra lei e Alfredo, il tenore **Scott Piper**. Vocalmente deludente, in video, appunto, vedremo. **Renato Bruson** porta il contributo della sua autorevolezza, anche gigiona. Se Domingo fosse un direttore esordiente, sospenderemmo il giudizio. Rimane comunque il migliore tenore in attività.

UN SITO NEWYORKESE SI ACCORDA CON LA PHILIPS PER TRASMETTERE MUSICA CLASSICA DI ALTA QUALITÀ

E sul Web arriva il cyberconcerto

NEW YORK

IL sito musicale andante.com e la Philips hanno annunciato un accordo artistico-commerciale definito ■ major milestone in Internet-based music». Una pietra miliare per la musica che si ascolta da Internet. Le radio - anzi: la musicroom - di andante arriveranno alle ■ orecchie attraverso lo Streamium Mc 200, «primo sistema di ascolto ad alta fedeltà capace di accedere ai servizi musicali offerti dalla rete». Alain Coblence, idestore ■ sito newyorkese, parla di «importante evoluzione dell'ascolto: potremo rendere più democratica l'esperienza della sala da concerto e offrire la gioia di ascoltare le migliori registrazioni a tutti gli amatori, ■ qualsiasi ■ e in qualunqu■ parte del mondo». Il trionfo della filosofia della ■.

Dopo il compact-disc, il cd-rom, il ■ (super audio compact disc), il dvd, questo ulteriore progresso della musica riprodotta renderà più difficile l'esistenza della ■ dal vivo? «La verità, la vitalità ■ ■ spettacolo non potrà mai essere sostituita da una videata ■ da un ascolto riprodotto. Tra le due modalità, continuo ■ passare la stessa differenza che divide il cybersex e il sesso vero», dice Paolo Arcà, direttore artistico del Teatro La Scala. Alcune società ad alta tecnologia hanno messo a punto un sistema di telecamere digitali capaci di «girare» in tempo reale le riprese di un'opera allo spettatore-web, lasciandogli il piacere di costruirsi, col mouse ■ la tastiera del proprio computer, ■ personale regia. Preoccupato? «Il progressivo migliorare dei supporti tecnologici non ci fa paura. Andare a teatro crea nel pubblico un'esaltazione senza confronti. A ■, riascolti, confronti, ma il piacere è diverso e minore».

«La presenza dell'interprete rende ogni concerto irripetibile, e il pubblico ■ proprio questa unicità, il ■ di rischio che l'esecuzione dal vivo porta con sé», ragiona Maria Tipo. La pianista fiorentina, che festeggia i suoi settant'anni, ha lasciato il concertismo nel 1995, «stanca di un rito troppo ripetitivo e stressante», ■ non ha dubbi sul primato della ■ dal ■. Anche Glenn Gould abbandonò le sale da ■certo; lamentava l'inevitabilità delle imperfezioni, degli incidenti di percorso, la presenza che può diventare fastidiosa del pubblico; da allora, preferì senz'altro la sala ■ registrazione. Un precursore? «Arthur Rubinstein mi ha confes■ che prima di ogni concerto provava ■ famoso track, l'ansia, la paura, il panico», ricorda Maurizio Pollini. «Eppure ha continuato, perché questa emozione negativa, che può diventare paralizzante, si trasforma poi in un'energia straordinaria».

Altri interpreti riflettono su un possibile rinnovamento del modo di porgere al pubblico la ■ classica. Il violinista ■ vel Vernikov ha iniziato a collaborare con Moni Ovadia creando spettacoli dove la ■ qualità di esecutore incontra la versatilità teatrale dell'attore e musicista. Il gruppo francese *Le Quatuor*, in scena nei giorni scorsi al Teatro Olimpico di Roma, propone esecu■ che da serie, diventano improvvisamente impossibili, surreali, molto teatrali.

L'italian «Sentieri Selvaggi» alterna estuzioni e racconti, brevi sipari d'affabulazioni. E ■ ■ certo sta cambiando volto, per sopravvivere. {a. cap.}

Il pianista Maurizio Pollini

UN ■

Come orientarsi tra Cig e Pesc

Enrico Singer

ADESSO che abbiamo tutti l'euro in tasca ci siamo resi conto che esiste davvero. Che l'Unione Europea non è soltanto una specie di club con una sede un po' decentrata nell'umida Bruxelles dove quindici soci s'incontrano per mettersi d'accordo su temi complessi come l'apertura dei mercati dell'energia e molte volte finiscono per litigare sul numero delle lingue ■ cui vanno tradotti i brevetti. Certo, non è ■ un Super-Stato, né vuole diventarlo anche se nei prossimi giorni si comincia a discutere del suo futuro assetto costituzionale in quella Convenzione guidata da Valéry Giscard d'Estaing e da Giuliano Amato che, per un anno, studierà assetti, strutture, modelli.

Ma allora, ■ cos'è oggi l'Unione Europea? La risposta non è semplice. Un costituzionalista vi direbbe che non è uno Stato federale, né una federazione di Stati. Non è nemmeno un'organizzazione internazionale classica, come l'Onu, per intenderci. Eppure è nata attraverso ■ trattato internazionale e ha, poi, sviluppato un sistema giuridico ■ politico originale. Senza precedenti, ■ che Jacques Delors la definiva, con una punta di ironia, «un soggetto politico ■ identificato». Anche perché è in continua evoluzione. E' come ■ network dove i vecchi Stati-nazione cercano, tra passi avanti e battute d'arresto, una dimensione nuova.

Sandro Gozi
Il governo dell'Europa
Il Mulino
272 pagine 12,50 euro

Sempre più ■ ■ economia. E l'euro lo dimostra. Ma ■ gelosa e orgogliosa delle sue differenze. Pronta ad accogliere altri Paesi: in lista d'attesa ce ne sono tredici e dieci, molto probabilmente, entreranno già nel 2004. E di sicuro aggiungeranno ricchezza ma anche problemi. Tutto questo puzzle si sta formando sotto i nostri occhi e, per i non addetti ai lavori, è spesso difficile capire che ■ sta accadendo davvero. *Il governo dell'Europa* (di cui è uscita la seconda edizione, ■ gli ultimi sviluppi ■ le ipotesi in discussione) è una lente efficace per decifrare qu■ realtà ■ movimento. Lo ha scritto Sandro Gozi che è uno dei più brillanti, giova■ funzionari italiani dalla Commissione europea ■ (a parte del Gabinetto del presidente Prodi.

Vi si spiega il metodo di governo, il cosiddetto triangolo istituzionale che poggia su Commissione, Consiglio ■d Europarlamento. E chiarito che cosa si decide in Europa, c■ si ■ guono le politiche comuni, chi detiene i poteri di controllo. Ma si parla anche del «deficit democratico», della crisi del sistema così com'è ■ delle prospettive di riforma, che stanno per passare ■ vaglio della Convenzione.

«Per rafforzare la partecipazione democratica dei cittadini alla res publica europea è necess■ un forte sistema di governo dell'Europa», scrive Gozi. Ma per partecipare bisogna prima conoscere. Non arrendersi di fronte a sigle come Cig (conferenza intergovernativa), Pesc (politica estera e di sicurezza comune) o Uem (unione economica e ■ netaria). Per orientarsi nell'Europa che c'è e nell'Europa che verrà questo libro è un manuale prezioso.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible]
Redattori Capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cinthia Szarallies

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Alberto Nicastro
Direttore generale Giovanni Borgia
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681, Stampa: [illegible]
Certificato n. 4949 del 18/11/2001
La tiratura di domenica 24 febbraio [illegible] è stata di 420.505 copie

UN'INCOMBENZA CHE NUOCE AI PRESIDENTI DELLE CAMERE

RAI, LE NOMINE AVVELENATE

Michele Ainis

ORA che le nomine Rai sono scivolate dalla cronaca agli archivi, sarà forse il caso d'esporre qualche riflessione a mente fredda. Se non sul merito, almeno sul metodo. Che è il peggiore possibile, perché scontenta tutti. E soprattutto semina tossine [illegible] due presidenti delle assemblee parlamentari, che incarnano pur sempre la seconda e la terza carica dello Stato. E che si trovano immersi a capofitto nella mischia della lottizzazione, rimettendoci in autorità e in consensi. Insomma, questa competenza è un frutto avvelenato. Ma ve l'immaginate lo speaker della Camera dei comuni alle prese coi vertici della Bbc? Succede in Italia, e solo qui in Italia. Né del resto, succede solo questo.

E infatti. Oltre al consiglio d'amministrazione della più grande industria culturale italiana, i presidenti di Camera e Senato nominano i 5 membri dell'autorità Antitrust, i 9 membri della Commissione di garanzia sullo sciopero, i 10 membri della Commissione per la verifica dei collegi elettorali, 2 componenti (tra cui il vicepresidente) del Consiglio della magistratura militare, che è [illegible] po' il Csm dei giudici con le stellette, i 15 membri del Collegio dei revisori dei rendiconti dei partiti, 4 componenti della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, i 5 membri dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici. E l'elenco potrebbe continuare...

Allora, come ci è saltato in mente d'assegnare ai presidenti delle Camere, che hanno già i loro grattacapi a governare due assemblee alquanto turbolente, l'improprio ruolo di king's maker? Risposta: è un lascito di Tangentopoli, e del proporzionale ancora in auge in quel periodo. Quando la presidenza di Camera e Senato era equamente divisa tra maggioranza e opposizione (ricordate Nilde Jotti, Ingrao, Napolitano?), e quando inoltre la domanda di arbitri al di sopra delle parti bagnò un profluvio d'authorities più o meno indipendenti, attaccando per l'appunto a questa modalità di nomina la garanzia della loro indipendenza. Senonché dal 1994 i due presidenti vengono espressi dalla sola maggioranza di governo. Con le nuove regole, l'opposizione dunque non può che protestare, anche se il nominato fosse san Giuseppe. E d'altra parte quest'ultima esperienza mostra che la nomina a due voci è in sé paralizzante, e almeno foriera di tensioni.

Come venirne fuori? A rigor di logica, consegnando questo potere direttamente al Parlamento, come già avviene in altri casi. Oppure trasferendolo al Capo dello Stato, l'unico arbitro davvero super partes. Lui, del resto, già nomina i senatori a vita, nonché 5 giudici costituzionali. Siccome però l'imparzialità non è mai troppa, vedrete che alla fine c'inventeremo un'altra authority: quella per le nomine. E ovviamente saranno i presidenti di Camera e Senato a nominarla.

micheleainis@tin.it

UN RITORNO INATTESO ALLE OLIMPIADI DI SALT LAKE CITY

STATI-NAZIONE SUL PODIO

Giovanni De Luna

SALT Lake City è arrivata a più di 20 anni dalle Olimpiadi di Mosca del 1980. C'era la guerra fredda, i giochi olimpici, attirando gli interessi e le passioni di platee sterminate di spettatori, erano uno dei terreni privilegiati del confronto tra le due superpotenze e il medagliere veniva utilizzato come [illegible] bollettino di guerra. In questo senso, l'apertura di Mosca 1980 è un documento di straordinario interesse: sulla tribuna, mummificata in una immobile sfilata per fermare il tempo, la nomenklatura sovietica assiste alla marcia delle varie delegazioni che sfilano in una cerimonia militarizzata, con un rituale che sembra costruito apposta per esaltare lo Stato-nazione: ordine, disciplina, solennità.

Quattro anni dopo, Los Angeles mostrò uno scenario del [illegible] diverso, lasciando emergere l'implosione dello Stato-nazione sotto i colpi della globalizzazione e del mercato. Quei giochi furono avveniristici, un vero trionfo della tecnologia, ma furono soprattutto i giochi del business. Per la prima volta l'Olimpiade fu gestita da privati, come fosse un'azienda, facendo registrare utili per 300 miliardi di lire. Los Angeles 1984 rese così esplicita una netta cesura storica: per tutto il Novecento lo Stato-nazione aveva permeato identità, appartenenze, a strutturare riti e cerimonie. Le Olimpiadi dovevano essere proprio questo, il trionfo sportivo degli Stati nazionali che recintavano quell'area per celebrare in modo incruento e pacifico i loro scontri rituali. Dopo Los Angeles, anche le Olimpiadi cominciarono a essere improntate a una logica diversa: era il mercato, ora, a determinare comportamenti, mode, a modellare sulle proprie esigenze anche i simboli e i rituali della contemporaneità.

Poi, di colpo, è arrivato l'11 settembre. E quello che sembrava finito per sempre si è riaffacciato con prepotenza alla ribalta della storia. A Salt Lake City lo Stato-nazione si è riappropriato della scena, con la «pesantezza» dei suoi simboli, con le sue bandiere, con i suoi inni, con il doping brandito come un'arma contro i rivali come all'epoca della Germania Est. Gli Stati Uniti hanno dispiegato un enorme apparato simbolico, rincorrendo il passato della guerra fredda anche nella scelta degli ultimi tedofori (il reduce della squadra di hockey che a suo tempo sconfisse sonoramente l'Urss).

Ma Salt Lake City è stata anche l'Olimpiade dei mormoni. Avvelenati dalle polemiche sul piano sportivo, i Giochi sono ottimamente riusciti su quello organizzativo. La «comunità locale» se n'è impadronita, li ha resi più caldi, vi ha immesso una parte dei suoi valori e della sua [illegible]. In questa tarda modernità, Salt Lake City è stata anche questo: tra Stato e Mercato si affaccia un terzo protagonista, il territorio, con la forza delle tradizioni e delle culture, anche religiose, che innervano la comunità locale.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

DIZIONARIO. Incidenti che capitano, quando gli intellettuali si innamorano perdutamente di una tesi, a prescindere dalla realtà. Lo psichiatra Vittorino Andreoli, per esempio, sulla prima pagina del quotidiano *Avvenire* descrive a tinte fosche [illegible] mondo che predilige il falso». Ci sono tanti esempi che potrebbero corroborare [illegible] pessimistica tesi, ma Andreoli vuole strafare e cerca [illegible] argomenti originali. Che però si prestano a qualche dubbio. Scrive: «Un altro termine defunto è "infedele"». Defunto? Il mondo è pieno di guerre agli infedeli, e Andreoli sostiene che dell'infedeltà si è perso addirittura la parola? E poi Andreoli deplora «la scomparsa dall'uso del termine "ladro"». Scomparso? Basta entrare in uno stadio e sentire [illegible] i tifosi di una squadra definiscono gli avversari di curva. Oppure sentire quello che si dice nei girotondi politici attorno ai palazzi di giustizia. La parola «ladro» scomparsa dal vocabolario? Ma quando mai. Urge ripasso del dizionario.

ANNI FA. Anche gli storici facciano un po' di ripasso, vadano a spulciare nei libri e nelle cronache del tempo, [illegible] lascino nulla di intentato per risolvere il grande enigma storiografico denunciato da Eugenio Scalfari nel [illegible] ultimo editoriale domenicale su *Repubblica*. Soppesando la forza dei nuovi movimenti che scuotono le piazze d'Italia, Scalfari invita ruvidamente i dirigenti della sinistra a darsi «il piccolo coraggio nel guardare nel fondo di una situazione che non si vedeva in Italia [illegible] almeno 36 anni». Si capisce il coraggio per guardare nel fondo, ma rimane misterioso il richiamo [illegible] memorabili eventi di trentasei anni fa». Essendo nel 2002 (e su questo, l'accordo appare perfettamente bipartisan) non c'è il minimo dubbio democratico che 36 anni fa, in Italia e nel mondo correva l'anno 1966. Ora ci si chiede, con spirito di riconciliazione nazionale: che diavolo accadde nel 1966? Quale evento [illegible] in mente Scalfari per fare [illegible] 1966 una data periodizzante così decisiva? Forse ci si riferiva alla terribile alluvione di Firenze? I più ne dubitano, a destra come a sinistra. Oppure l'allusione era all'eliminazione [illegible] dall'Italia dai Mondiali di calcio in Inghilterra per colpa della Corea? Urge spoglio di archivi ed emeroteche, o il mistero rischia di restare fitto. Per almeno altri 36 anni.

Nanni Moretti girotondista; sull'*Unità* compare questa proposta. «Ogni persona a braccia aperte misura 1,70 circa, l'Italia è lunga circa 1100 km, che divisi per 1,70 fa 882.350, facciamo 900 mila persone per fare la catena umana lungo tutta l'Italia». Lo psichiatra Vittorino Andreoli (in alto) è preoccupato: in «un mondo che predilige il falso», dice, sono defunti i termini «infedele» e «ladro»

SARANNO FAMOSI. Al termine di una sua lunga recensione al libro dello storico negazionista David Irving di prossima pubblicazione in Italia, sul *Giornale* Giordano Bruno Guerri conclude così: «Forse qualcuno mi darà del fascista, con articoli fragili come la sua autonomia di pensiero, la [illegible] onestà intellettuale e le sue conoscenze in materia». Ancora nessuno glie l'ha detto a già Guerri conosce la fragilità di articoli mai pubblicati da parte di autori non ancora identificati ma sicuramente disonesti. E poi l'anatema preventivo: «Sappia fin da ora che non riceverà querele, non perché io sia fascista, [illegible] perché lui è un deficiente». Lui chi? Non si sa ancora, ma è un deficiente lo stesso. Deficiente avvisato mezzo salvato. Con [illegible] profezie.

GEOGRAFIA. Nel gran turbinio di movimenti e girotondi fai-da-te, serpeggia un certo nervosismo e spira un'aria per niente serena. Una lettrice del *Manifesto* se la prende con la cronaca di Loris Campetti dedicata alla manifestazione romana «in difesa della magistratura»: «Mi rifiuto di essere descritta come girotondista che porta a spasso il cane la domenica mattina con il sacchetto per non sporcare». Piccata risposta di Campetti, a scanso di equivoci politicamente scorretti: «Ritengo [illegible] fatto di civiltà che chi porta il suo [illegible] dimentichi mai a casa paletta e sacchetto». Incidente chiuso. Interrogativo aperto su una proposta girotondista spontanea pubblicata dall'*Unità*: «Ogni persona a braccia aperte misura 1,70 circa, l'Italia è lunga circa 1100 km, che divisi per 1,70 fa 882.350, facciamo 900 mila persone per fare la catena [illegible] lungo tutta l'Italia, per la democrazia». Obiezione del *Foglio*: «Giusto qualche problema sugli Appennini». E le Alpi?

Riusciremo a evitare una seconda guerra di Corea?

Aldo Rizzo

Ci sarà [illegible] fine una seconda guerra di Corea, mezzo secolo dopo la prima, che provocò un milione di morti? Naturalmente speriamo di no, ma la drammatica domanda incombe nelle analisi degli esperti e della grande stampa internazionale, a conclusione del viaggio asiatico di Bush, che ha avuto proprio nel poco coreano (nordcoreano) il suo tema più delicato e urgente. Dice sull'*Herald Tribune* James E. Goodby, un vecchio e sperimentato negoziatore americano: se la diplomazia non ce la fa a convincere il regime di Pyongyang a recedere dai suoi programmi missilistici e nucleari, d'America [illegible] i suoi alleati dovranno affrontare l'opzione militare tra non molto». E l'*Economist*: tutti hanno interesse [illegible] tirar fuori la Corea del Nord dal suo bunker, ma il tempo sta finendo».

Il bunker di Pyongyang, il caso forse più strano del dopo-Guerra fredda. Un regime patriarcal-stalinista, che sopravvive al crollo dei sistemi comunisti, senza alcun tentativo di evolversi, come ad esempio il Viet- [illegible] e la stessa Cuba, per non parlare della clamorosa trasformazione della Cina, suo storico alleato. Un Paese alla fame (si calcolò [illegible] anni fa, al culmine della crisi alimentare, che 2 milioni di abitanti su 23 fossero morti per [illegible] di cibo) e che però, concentrando le sue poche risorse, sviluppa un'inquietante tecnologia missilistica, che vende al miglior offerente, chiunque esso sia, senza esclusione di potenziali terroristi, e che utilizza i ricavi per ulteriori sforzi militari, primo fra tutti quello nucleare (e, secondo l'*Economist*, potrebbe disporre già di un paio di bombe). La punta più acuta dell'«asse del male» denunciato da Bush. Peggio dell'Iraq, non fosse altro perché i suoi strumenti di ricatto sono più avanzati. E non parliamo dell'Iran, dove qualsiasi discorso è più complesso e articolato.

A differenza del padre, Kim Il Sung, che aggredì la Corea del Sud, Kim Jong Il non ha progetti di riunificazione nazionale. Il suo unico scopo è salvare il regime di Pyongyang, con ogni [illegible]zo. Cerca l'aiuto internazionale (e lo ha avuto in campo alimentare) offrendo in cambio solo una «sospensione» dei programmi militari, della quale però non accetta verifiche esterne. Questa storia dura dal 1994, quando ottenne anche forniture energetiche e tecnologiche americane, ma sen-

Se la diplomazia non ce la fa a convincere il regime di Pyongyang

[illegible] recedere dai suoi programmi missilistici e nucleari, tra non molto

l'America e i suoi alleati dovranno affrontare l'opzione militare

za contropartite reali. Nel giugno 2000, poi, acconsentì a uno «storico» incontro [illegible] riconciliazione col leader democratico di Seul, Kim Dae Jung, ma col solo risultato di carpire, con piroette verbali, la buona fede [illegible] quest'ultimo e di «spiazzarlo».

Nelle tappe del suo viaggio in Asia, Bush ha usato, come suggerisce il diplomatico Goodby, la tecnica della carota e del bastone. Rinnovata offerta di dialogo e prospettazione dei gravi rischi di un confronto, tanto più concreti dopo l'11 settembre e l'Afghanistan. Decisivo è il ruolo che vorrà svolgere la Cina, forse la sola potenza in grado d'influenzare Pyongyang, impedendo un conflitto devastante per l'intero equilibrio asiatico (e mondiale). Ma alla fine che deciderà Kim Jong Il, un satrapo che sa anche apparire gioviale, come due anni fa col collega del Sud, senza rinunciare a essere incontrollabile?

LETTERE

Fra un po' Varenne sarà responsabile della viabilità

di O.d.B.

È strano: fra tutti i nuovi personaggi nominati per la presidenza e per il consiglio d'amministrazione della RAI-TV, neppure uno ha avuto con la televisione rapporti diversi dal fare zapping o dal televedere *Lucarelli*, *Sciuscià*, le partite di calcio, la Carrà, i telegiornali. Sono magistrati o giuristi, un [illegible] amministratore del gioco del Lotto, un ex organizzatore del Giubileo, un editore dell'azienda radiotelevisiva di Stato ignorano tutto. Non c'è da stupirsi: il ministro di Giustizia è un ingegnere, il ministro del Lavoro è [illegible] avvocato, il vicepresidente del Consiglio è laureato in pedagogia, il ministro per i rapporti con il Parlamento è procuratore legale, il ministro dell'Interno era funzionario dell'Inpdap.

[o.d.b.]

Quali valori?

Gentilissimo signor del Buono, sono entrata di ruolo quest'anno ed insegno in una scuola media [illegible] una cittadina alle porte di Torino. Nei giorni scorsi il preside ha redatto le graduatorie di istituto. Da tale elenco è risultato che non vengono valutati i titoli culturali, quali abilitazioni, corsi di aggiornamento ecc., e neppure l'esperienza (nel mio caso 20 anni di insegnamento in un istituto religioso legalmente riconosciuto) né la partecipazione agli esami di maturità. Vengono invece valutati: il numero dei figli e la vicinanza [illegible] nucleo famigliare. Vorrei sapere dal signor ministro come si potrà elevare il livello culturale della scuola, se gli insegnanti vengono scelti in base a tali criteri.

Angela Viotti, Torino

L'intimità

Gent. mo Oreste del Buopo, il giorno 14 febbraio, festa degli innamorati, viaggiavo su un mezzo pubblico e mi [illegible] trovata ad ascoltare una conversazione telefonica al cellulare. Erano due persone che, ridendo e scherzando a voce alta (almeno quella che sentivo), si scambiavano affettuosità e moine di ogni sorta in occasione di San Valentino. Ogni volta che osservo persone innamorate nasce sempre in me un moto di tenerezza ed anche, lo confesso, un briciolo di invidia, [illegible]... So che l'entusiasmo di certi attimi è [illegible] delle cose più belle della vita ma proprio per questo credo che vadano messi al riparo da sguardi indiscreti, orecchie curiose e sottofondi rumorosi di ogni genere.

Valeria Massa, Torino

Arresti domiciliari

Preg. mo Sig. Oreste del Buono, in data 7.1.2002, gentilmente, lei pubblicò una mia lettera nella quale prevedevo che il sig. «Luigino» Odasso sarebbe ben presto rientrato al suo castello proveniente dalle poco accoglienti e affatto confortevoli carceri di Torino. Apprendo che, nel suo castello, è ora agli arresti domiciliari. Certo è un'altra cosa! Poi è noto a tutti: il carcere deprime. Per l'azzeccata, anche [illegible] facile previsione, mi candido a successore «pro tempore» del [illegible] Do Nascimiento, anche perché per decine di migliaia di gonzi la [illegible] assenza comincia a farsi sentire [illegible]. Resto a disposizione.

Giorgio Gallino, Torino

Modesto aspetto

Chiarissimo sign. del Buono, la signora di Caraglio ha trovato «confidenziale» il tono usato dal presidente del Consiglio nella lettera di accompagnamento dei «convertito- [illegible]». Quanto essa scrive è spiritoso ma non pienamente condivisibile. Come può impermalirsi uno scritto che [illegible] rigorosamente «Lei» e che si chiude con «cordiali auguri»? Non deve forse un presidente del Consiglio rivolgersi bonariamente e super partes a tutti i cittadini, compresi quelli che [illegible] l'hanno votato? Aggiungo: i torinesi han potuto contrapporre il modesto aspetto di questa lettera presidenziale stampata su un modesto foglio di carta commerciale da ottanta grammi/metro quadro, ad una sfarzosa lettera del sindaco di Torino e di un suo assessore sul censimento 2001, pervenuta nelle loro case quando già le schede erano compilate e restituite: una spatussata, per dirlo in piemontese, da cento grammi/metro quadro! Dovremmo essere doppiamente grati [illegible] nostro presidente anche per i metri cubi [illegible] carta risparmiati dall'invio in discarica con quella oculata scelta economico-volumetrica. Ma forse in Piemonte questi problemi non esistono: gli enti locali prosperano con i nostri contributi e di discariche vuote ne abbiamo...a volontà, pronte ad accogliere il frutto inerte dei nostri errori impuniti e dimenticati.

dr. ing. **Franco Tizzani**, Torino

Mutui più [illegible]

Caro Del Buono, Cara Stampa, i mutui immobiliari in un anno sono saliti del 15 per cento. Si entra sempre più spesso in banca per chiedere un prestito [illegible] investire nel mattone. Il caro mattone [illegible] tramonta mai. Magari subisce a volte una perdita di fiducia, ma poi passa e si torna a reinvestire. E' la cosa migliore. Un bell'appartamento, confortevole, ci dà soddisfazione. Abbiamo lavorato e risparmiato per qualcosa che conta. La casa prima di tutto. Poi, se avanzano un po' di soldi, si pensa anche alla seconda casa. Per riposarsi. O per incontrarsi con l'amante. Non sottilizziamo, please. La Banca d'Italia ha sguinzagliato i suoi cervelli per fare un'indagine. Non sulle corna, ma sulla quota degli italiani che possiedono immobili. Il [illegible] per cento delle famiglie è proprietaria della casa dove vive. Il 14,7 per cento possiede anche la seconda casa. Ci sono [illegible]ora molti nuclei familiari, circa il 27 per cento, che non ha alcun immobile. Ma quanti sono coloro che non hanno nemmeno [illegible] in affitto, una coperta per ripararsi dal freddo e una scodella di minestra calda per sopravvivere?

Fabio Sicari, Bergamo

Perlasca maltrattato

Gent. Sig. del Buono, ho seguito in televisione la storia di Perlasca, bellissima trasmissione ben interpretata e sicuramente istruttiva sul primo canale Rai. Ma quale delusione la maniera in cui è stata trattata, ogni 20 minuti un'interruzione pubblicitaria, io non ho parole per esprimere la mia indignazione...

Luciano Sandrone, Lanzo (TO)

Tricolore

Egr. Sig. Oreste [illegible] Buono, ieri sugli spalti del campo sportivo [illegible] Catania, grande sventolio di bandiere tricolori ed inni nazionali. In Parlamento 381 deputati votano in difesa di un ministro che col tricolore si pulisce il cu...». Repubblica di fichi d'India?

Giuseppe Merengone, Savona

Libero arbitrio

Sig. Oreste del Buono, viva il libero arbitrio... Sicché mio zio che vive da ormai 50 anni in Argentina ed in seguito alla crisi ha perso tutto o quasi (piccola azienda calzaturiera e risparmi), che non ha [illegible] votato per coloro che hanno governato il Paese, dovrebbe fare qualche esercizio su [illegible] stesso; dovrebbe recitare il [illegible] culpa? La società è fatta sì di persone, di individui. [illegible] è anche vero che la società, [illegible] Stato, il governo, la politica, prevaricano, limitano la possibilità propria dell'uomo di fare [illegible] fare liberamente», nel bene e nel male. Chi ha votato Berlusconi non dovrebbe oggi lamentarsi?! O a maggior ragione, per essere stato ingannato, dovrebbe protestare con più forza?!

Antonio Virdis, Sanremo

Errori Savoia

Egregio sig. Del Buono, per la felicità degli amanti delle [illegible]che rosa i Savoia torneranno in Italia, almeno se le prospettive politiche rimarranno quelle [illegible]ali. Pericolo per l'integrità della Repubblica sicuramente non ne costituiscono perché quest'ultima [illegible] ormai mezzo secolo di vita e si fonda su una classe politica ormai collaudata e con una notevole credibilità nel mondo, una credebilità tale che rende superfluo, anche se comunque lodevole, il loro atto di fedeltà [illegible] nostra Costituzione attuale. L'atto necessario che però il nostro governo deve chiedere agli eredi di [illegible] Savoia [illegible] sicuramente un [illegible] culpa» sulle Leggi Razziali del 1938... Ammettere questo sbaglio ed impegnarsi in prima persona affinché il razzismo nel mondo sia solo un ricordo dovrà essere il primo passo degli ex regnanti al loro arrivo in Italia.

Giacomo Cabella
Tortona (AL)

Dev'essere proprio arrivata la sempre invocata Era dei Competenti, dei qualificati, degli esperti, dei professionisti, degli uomini giusti al posto giusto: se va avanti così, ci troveremo ad avere un capitano di Marina come consulente per il territorio, un non vedente direttore della Mostra del cinema di Venezia, oppure Varenne [illegible] garante della viabilità. **[o.d.b.]**

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 30, tel. 011 6568111, fax 011 6565500. Roma, via Barberini 50, tel. 06/47641, fax 06/4880306/486681. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 76216[illegible], fax 02/780045. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
[illegible] Torino, via Bruno 80, tel. 011 56381, fax 011 [illegible]. Italia e numeri [illegible] p.c.p. 9301029 (consegna dom. posta ordin. € 167 [illegible] 323.19[illegible]). Estero: € 349,66 [illegible] 677,000. Arretrato: un numero arretrato costa il doppio dell'[illegible] prezzo di vendita. [illegible] La Stampa (Usps 664-930) published daily in Turin, Italy. $ 0[illegible] 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex USA inc. 35-02 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni. € 167 L. 323.267 (€ 0,54 a copia L. 1044,04).
Per sottoscrivere [illegible] inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627950, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Marco 30, 10121 Torino; per telefono, 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56.81, fax 011 5627950. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

PUBBLICITÀ: [illegible] per la Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.1, fax 02 24424.490. Torino 10125 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6693.251, fax 011 6693.200. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5483111. Bologna via Principe Amedeo 9, tel. 051 6494.26. Padova via Aleotti 6, tel. 049 8756717. Catania corso Sicilia 37/41, tel. 095 7306111. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 501191. Genova via D'Annunzio 2/109, 28, paian. tel. 010 530701, fax 010 590850. Palermo [illegible] Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 42011, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

REGISTA PITOF, SUL DELINQUENTE DIVENTATO POLIZIOTTO, ISPIRATORE DI BALZAC E HUGO

DEPARDIEU nei bassifondi con Vidocq

anteprima

Fulvia Caprara

PARIGI

Nei misteriosi bassifondi della Parigi del 1830, Vidocq, ex-criminale divenuto poliziotto implacabile, si muove con la naturalezza di chi conosce perfettamente il [illegible]. Acuto e coraggioso investigatore, capace di decifrare il gergo con cui si esprimevano i delinquenti dell'epoca, Vidocq è un personaggio realmente esistito, amico di Balzac e Hugo che, proprio ispirandosi a lui, crearono vari dei loro più celebri personaggi: «Si può dire che sia lui il padre del romanzo poliziesco - dice Pitof, regista esperto di effetti speciali che ha portato la sua storia sul grande schermo -; tutti hanno sentito parlare di lui, tutti sanno che, conoscendo bene il dialetto della malavita, divenne aiuto insostituibile per la giustizia. Vidocq è stato l'eroe della mia infanzia e non avrei mai immaginato che il mio primo lungometraggio sarebbe stato dedicato proprio a lui».

Autore di molti film pubblicitari e collaboratore di Jean-Pierre Jeunet (il regista del «Favoloso mondo di Amelie Poulain»), in «Alien- La resurrezione», Pitof ha realizzato la pellicola che ha per protagonista Gérard Depardieu in digitale, [illegible] l'obiettivo preciso di «dare una prospettiva moderna a un film d'epoca, girare un film di fantascienza collocato nel passato, facendo muovere i personaggi in una prospettiva che ricordasse quella dei videogiochi». E riportando così in vita un personaggio che i quarantenni di oggi ricordano bene per essere stato protagonista di una serie televisiva divenuta cult nei primi anni '70.

A destra Inès Sastre, interpreta Préah, cortigiana e ballerina, vecchia amica di Vidocq. Dice: «Leggendo la sceneggiatura mi sono veramente entusiasmata. Préah è una donna inquieta, con un carattere originale, intrigante, pieno di sfaccettature». A sinistra Gérard Depardieu

Nelle opere di Gustave Moreau Pitof ha trovato il principale punto di riferimento estetico: «Moreau è stato la mia guida artistica, nei suoi quadri convivono [illegible] luce e oscurità; ombre e macchie di colore, qualcosa di veramente speciale, proprio quello che volevo per ambientare le gesta del mio protagonista non solo dal punto di vista visivo, ma anche mentale». La sceneggiatura, che parte dalla morte di Vidocq e si snoda attraverso una serie di flash-back, è firmata dallo scrittore Jean-Christophe Grange, grande appassionato di Edgar Allan Poe.

Per la prima volta da solo dietro la macchina da presa, Pitof si è trovato a dirigere un attore del calibro di Depardieu: «All'inizio ero abbastanza spaventato, per un esordiente dirigere Depardieu non è una [illegible] da nulla. Avevo idee molto precise su come doveva essere [illegible] personaggio, lui era molto divertito dal ruolo, adora i personaggi classici [illegible] questo sembrava veramente perfetto per lui. Alla fine ho capito che con un talento così grande tutto diventa semplice». Per la scelta degli attori Pitof si è affidato a Marc Caro (regista con Jeunet di «Delicatessen» e «La cite des enfants perdus») che ha disegnato volti e costumi con un gusto particolare, ispirandosi un po' alla storia e un po' ai fumetti: «Volevamo evitare facce moderne, volevamo che anche i visi fossero d'epoca». Così, accanto a Depardieu, recita la spagnola Inès Sastre nella parte di Préah, cortigiana e ballerina, vecchia amica di Vidocq: «Leggendo la sceneggiatura mi sono veramente entusiasmata - confessa l'attrice -: Préah è una donna inquieta, con un carattere originale, intrigante, pieno di sfaccettature».

Per interpretarla, Sastre ha dovuto prendere lezioni di danza: [illegible] sono preparata per cinque mesi, ma il giorno [illegible] cui dovevo girare la sequenza del ballo mi sembrava di aver dimenticato tutto, avevo [illegible] terribile angoscia, non sapevo come ne sarei venuta fuori. Poi l'angoscia è passata e ho girato la scena. Ed è proprio questa la cosa più eccitante, quando si recita, ma anche nella vita di tutti i giorni: riuscire a fare delle cose che si pensava fossero impossibili. Una volta raggiunto l'obiettivo, ci si sente terribilmente forti. Quando ho visto il film finito mi [illegible] sentita fiera, soddisfatta, ho capito che Pitof aveva captato qualcosa di [illegible] stessa, [illegible] sensazione che avevo provato solo dopo aver lavorato con Antonioni. Insomma, posso dire che questo film mi ha fatto crescere come attrice».

Visto in Francia da due milioni di spettatori, «Vidocq» (da venerdì sui nostri schermi) è stato venduto in molti Paesi, tra cui la Spagna, la Russia, la Corea, il Giappone.

CHE FANNO

L'attore-regista americano vuole girare un documentario sulla realtà dell'Avana

Oliver Stone a cena da Fidel

Oliver Stone è stato invitato a cena all'Avana dal capo dello Stato cubano Fidel Castro, per illustrargli o discutere d'un documentario che desidera girare a Cuba.

Arnold Schwarzenegger ha commentato favorevolmente il fatto che il prossimo «Terminator 3» sarà una donna: «Terrà sotto controllo ogni macchina e ogni meccanismo, quindi anche me».

Nanni Moretti, intervistato dal settimanale americano «Newsweek» in occasione dell'uscita negli Stati Uniti del suo «La stanza del figlio», ha detto: «Non penso che Berlusconi sia un fascista, ma una persona estranea alla democrazia: la democrazia [illegible] fa parte del suo makeup».

Isabella Rossellini, Victoria Abril e **Franka Potente** sono state scritturate da Peter Greenaway per la sua trilogia «The Tulse Luper Suitcases». 3 film [illegible] 2 ore ciascuno da presentare nel 2003 al festival di Berlino, Cannes e Venezia, storia d'un prigioniero attraverso 92 valige sparse per il mondo, tra il 1928 e il 1989.

Elmore Leonard, 76 anni, lo scrittore americano dalla cui opera [illegible] stati tratti diversi film «neri», ha pubblicato un nuovo romanzo, il 37°, definendolo il [illegible] prediletto. Titolo, «Tishomingo Blues». DVD ha superato in Francia la vendita delle videocassette: ora rappresenta il 58% del mercato, contro il 42% del VHS.

Shirley Bassey, Roger Moore e altri 178 ospiti, compresi i tre figli della sposa, erano invitati al Claridge Hotel di Londra [illegible] matrimonio di Joan Collins, 68 anni, e Percy Gibson, 36 anni, organizzatore teatrale d'origini peruviane. I precedenti mariti dell'attrice sono stati l'attore Maxwell Reed nel 1952, l'attore e cantante Anthony Newley nel 1963, il manager della casa discografica dei Beatles Ronald Kass nel 1972, il cantante svedese Peter Holm da cui divorziò nel 1987.

Mel Gibson, 46 anni, passa due settimane a Fort Benning in Georgia [illegible] fare addestramento con i Rangers. Deve interpretare il personaggio del tenente colonnello Hal Moore che nel novembre 1965, circondato coi suoi 400 uomini da duemila nordvietnamiti, fu protagonista d'una delle battaglie più sanguinose dell'esercito americano.

Ridley e Tony Scott, i registi inglesi fratelli, hanno vinto la gara d'appalto per la costruzione e installazione d'un megastudio di produzione cinematografica a Toronto nel Canada. Tra gli Stati Uniti e il Canada, [illegible] dove si moltiplicano le lavorazioni di film anche americani per via dei buoni prezzi [illegible] dei grandi spazi, è in atto una violenta rivalità.

Tim Robbins prepara [illegible] film su Rick Pescoria, ex paracadutista inglese, capo della sicurezza alla Morgan Stanley, che l'11 settembre 2001 a prezzo della vita riuscì a salvare [illegible] gruppo di impiegati rimasti intrappolati in una delle torri del World Trade Center.

I DISCHI

Chopin trionfa nella pubblicazione di esecuzioni vecchie e nuove

Il pianoforte è sempre il re

Alessandro Rosa

ABBONDANTE come le reconti novicate è arrivata un'onda di dischi incentrati sul pianoforte, principe degli strumenti musicali per l'inseguagliabile completezza di suono. Dovendo scegliere un punto di partenza, optiamo per la registrazione che **Inger Södergren** ha fatto delle «**Sonate per piano Walstein; Gli Addii op.90**» (Calliope/Harmonia Mundi, 1 Cd).

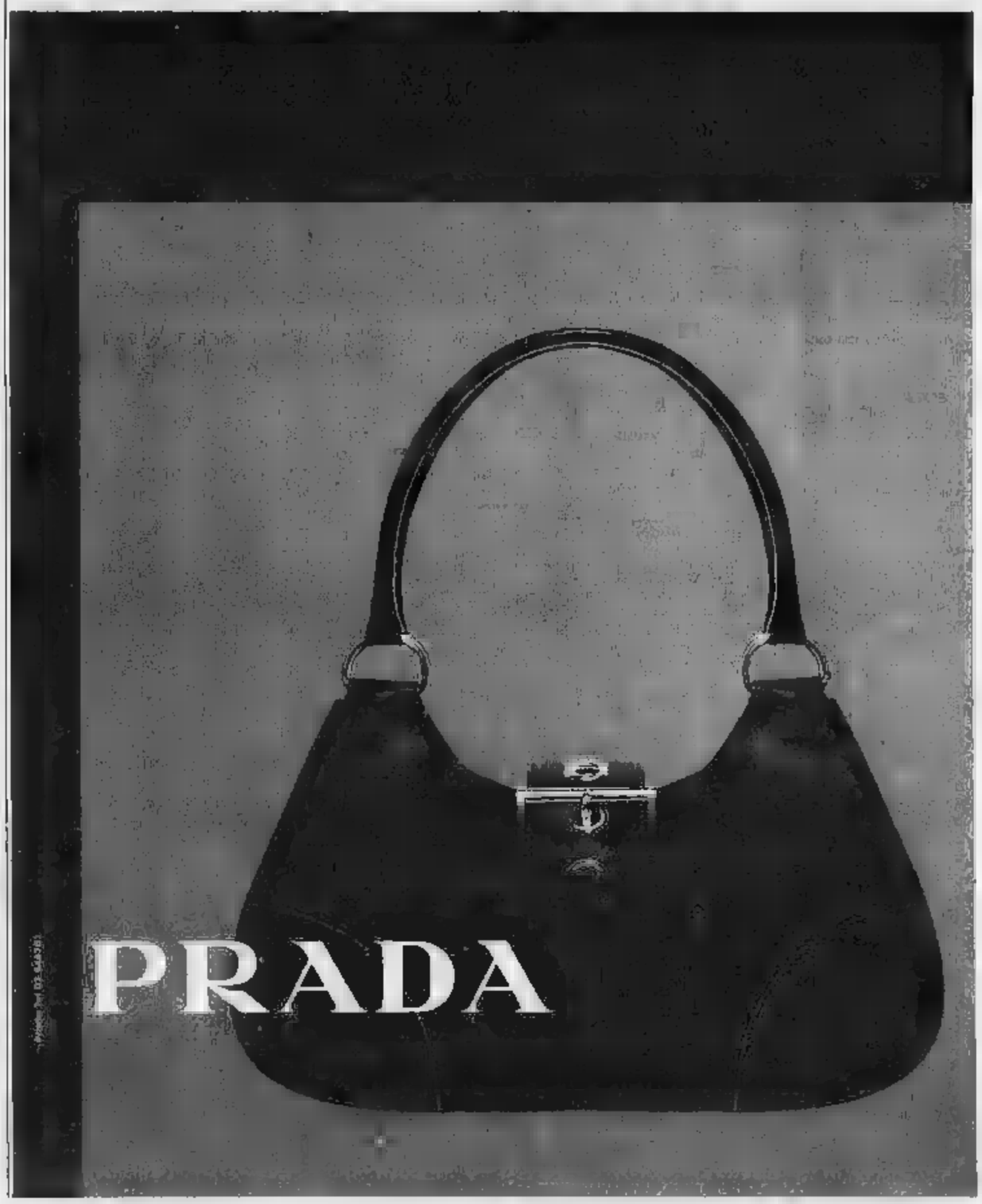
Svedese ma parigino d'adozione e scelta, Södergren aveva esordito vent'anni fa, più che brillantemente e premiato da grandi elogi, con l'esecuzione delle ultime due sonate del compositore tedesco. Con affinata sensibilità e competenza, aggiunta all'esperienza, il pianista conquista nel suo sperdistricare in quel gioco di instabilità che rappresenta la vera difficoltà di queste di quelle sonate. [illegible] avverte [illegible] somiglianza con Claudio Arrau per lo stile che trasuda passione e sentimento.

Chi volesse verificarne di persona l'affinità ha a disposizione la riedizione delle «**Opere per piano di Frederic Chopin**» (Philips, 7 Cd) [illegible] celebre pianista cileno. Portati con quello stile regale, sfilano Preludi, Valzer, Scherzi, Notturni, Ballate e i due concerti nelle registrazioni effettuate tra il 1970 e il 1980. Un [illegible] profondo, pulito e luminoso, a volte anche espressione di sofferenza. In quegli anni i dischi ebbero la funzione di riscoperta e di rivalutazione di pagine non sempre ben considerate.

Ancora Frederic Chopin. Che [illegible] altro grande pianista, Vladimir Ashkenazy, reincontra dopo l'integrale degli Anni 70. Si tratta di «**Quarta ballata; Polacca-fantasia; Barcarolle, Berceuse; Notturno op. 62; Valzer op. 64**» (Decca, 1 Cd). Una registrazione sempre di qualità ma che non convince pienamente. Se da una parte l'esecuzione [illegible] appiattita, le dita sembrano essere meno pronte, si nota un [illegible] meno duro, [illegible] metallico. Si avverte un tono generale che assomiglia, [illegible] non all'indolenza, ad una distanza.

Torniamo al passato [illegible] ad incisioni memorabili. Nella storia del pianoforte moderno nessuno si misurò con l'esecuzione integrale di tutti i Notturni di Chopin in un solo concerto (quasi 100 minuti di musica). Lo fece **Dino Ciani** al Piccolo Teatro di Milano nel 1973. La registrazione di quel, a suo modo storico, concerto è contenuta nel doppio Cd «**Plays Chopin**» (Deutsche Grammophon). Completa questa straordinaria edizione, un altro recital del pianista di Fiume - ben conosciuto per essere [illegible] interprete non convenzionale - quello offerto al Conservatorio di Roma nel 1971. Nel disco è testimoniata solo una parte del concerto, quella che allinea la «Barcarola op. 60», la «Polacca-Fantasia op. 61», sei Mazurche e tre Valzer. L'ascoltatore potrà godere di due grandiose ore di musica.

Solo la voce umana è superiore al pianoforte. E allora ecco un disco di lieder di Robert Schumann dove questi due «strumenti» sono ben rappresentati [illegible] tenore **Christoph Prégardien** [illegible] dal pianista **Michael Gees**: «**Liederkreis op. 24, Kerner Lieder [illegible] 35, Lieder diversi**» (Rca-Bmg, 1 Cd). La stella del disco [illegible] la voce di Christoph Prégardien, famosa per l'interpretazione dell'Evangelista nella «Passione» di Bach a fine Anni 80. Il timbro del tenore è di una bellezza singolare, capace di grande raffinatezza nel percorrere l'universo intimo del Lied romantico tedesco. Al piano moderno Michael Gees ben rimpiazza Andreas Staier, precedente compagno di recital registrati da Prégardien.



FLÓREZ, TENORE PERUVIANO

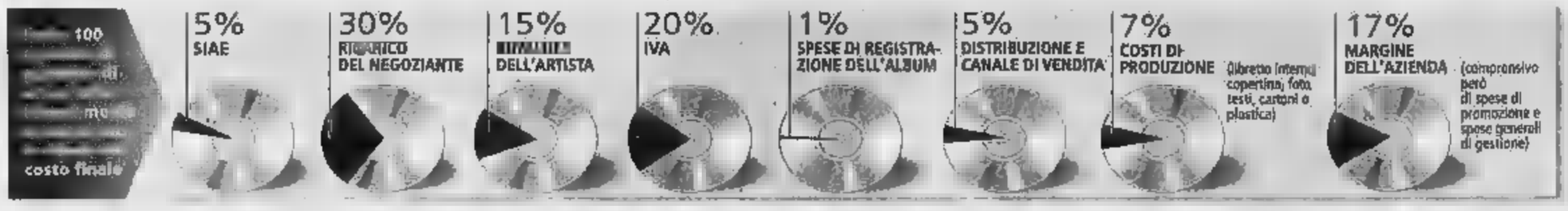
Le arie di Rossini scatenano Juan Diego

Armando Caruso

Si potrebbe dire che Juan Diego Florez in Italia abbia trovato l'America, ma sarebbe ingeneroso affermarlo, perché il giovane tenore peruviano, l'America ce l'ha in gola, con la sua voce sudamericana, spiegata alla dolcezza ed alle agilità rossiniane, al belcanto bellinino e donizettiano. E che sia remunerato per quel che merita è anche normale. Anche se oggi, di tenori giovani e di avvenire [illegible] la scena internazionale ce ne sono. Juan Diego Florez, però, è un raffinato, un uomo che ha la musica nel sangue, il gusto della parola ed un amore infinito per il repertorio italiano. Ecco perché la Decca se l'è accaparrato in esclusiva ed ha messo [illegible] mercato le «Arie di Rossini». E siccome l'etichetta londinese [illegible] possiede campioni di grande valore, la scelta dell'accoppiata vincente è stato [illegible] gioco: Riccardo Chailly, il prescelto, è il direttore d'orchestra che ha plasmato per oltre dodici [illegible] Concertgebouw Royal Orchestra [illegible] Amsterdam e vanta un matrimonio felicissimo e indissolubile con la Decca. E' nato così, da questa intesa musicale il Cd «Arie di Rossini»: l'Orchestra è la Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. Il disco finisce con l'essere un'altra importante affermazione [illegible] la formazione sinfonica milanese, che grazie, appunto a Chailly, conquista sempre più maggiori simpatie internazionali.

Juan Diego, un ragazzo dal volto simpatico, nelle arie rossiniane suscita ammirazione. Canta con estrema proprietà stilistica, una rara intelligenza musicale, [illegible] voce chiara e acuti facili, agilità [illegible] degne della migli[illegible] tradizione italiana, il senso della parola, della pronuncia a tutti i costi, quella che fa capire il testo senza bisogno del libretto nella penombra del teatri [illegible] quindi un vero godimento sentirgli cantare «Ah dov'è il cimento» dalla Semiramide; «Che ascolto» dall'Otello [illegible] «Cessa di più resistere» dal Barbiere di Siviglia; «Vieni fra queste braccia», dalla Gazza Ladra; «Concedi, amor pietoso» dall'Italiana in Algeri; «Terra Amica» da Zelmira; «O fiamma soave da La donna del lago; e infine, «Sì, ritrovarla io giuro» dalla «Cenerentola. Quindi [illegible] alla più note, anche arie non sempre eseguite, anche per le difficoltà oggettive della tessitura e delle agilità.

NON È SOLO COLPA DEI PIRATI — MANCANO GLI INTERVENTI POLITICI E LA TORTA SI SPARTISCE COSÌ



I dischi affondano, chi li aiuterà?

Appello a Berlusconi: «La musica non va calpestata»

Marinella Venegoni
Inviata a MILANO

Caro Berlusconi ti scrivo. La lettera partirà davvero, per chiedere al Presidente del Consiglio di intervenire per avviare i primi aiuti - legislativi e di sostegno - a un'industria minore ma cruciale, quella discografica che sta attraversando nel mondo ma soprattutto da noi una crisi senza precedenti, provocata dalla pirateria non percepita come reato malgrado la legge, e dall'espansione di Internet. Una crisi che potrebbe minare gl'investimenti sulle musiche nazionali, spazzando via la nostra tradizione malgrado l'Italia sia il terzo Paese in Europa per esportazioni: «Però il bisogno di canzoni è sempre maggiore. Si ascoltano dal computer mentre si lavora, si ascoltano al supermercato, dove s'è visto che lo sfondo sonoro favorisce gli acquisti: è paradossale, è scoppiata la mucca pazza della musica, perché vengono meno i meccanismi di transazione economica/finanziaria che hanno governato finora il settore», sbotta Riccardo Clary che ha deciso di scrivere al Cavaliere; è uno dei più giovani ed energici discografici, presidente della Emi e della Virgin Italiano, major che vantano nel loro catalogo Beatles, Stones e Vasco Rossi.

«L'unico che ci può dare una mano è a questo punto proprio il Presidente - prosegue Clary -. L'ha fatto con i posteggiatori napoletani, non può farlo con noi? Berlusconi sa suonare e cantare, sappiamo tutti che è appassionato di musica». E' tempo di canzoni, alla vigilia di Sanremo. Ed è inevitabile tempo di bilanci che Clary sciorina con amarezza: «Non parlo per me, le mie aziende sono in attivo. Ma il mercato della musica italiana, undicesimo nel mondo e quinto in Europa, ha perso nel 2001 il 6 per cento ed oggi vale 339 milioni di euro». Solo nel recente periodo natalizio, da sempre il più favorevole per le vendite, la flessione è stata del 15 per cento rispetto al 2001: secondo gli analisti, se n'è avvantaggiato la solita pirateria. La quale copre una percentuale pazzesca, il 25 per cento del mercato, con dischi che superano i 200 miliardi: «Ma secondo me siamo anche al 35 per cento, un fenomeno dirompente - dice Clary -. Roma capitale d'Italia è tappezzata di dischi in vendita per strada. Uno Stato che fa calpestare la musica non è in buono stato, all'estero non succede». E provoca: «Vorrei vedere che cosa succederebbe se aprissi una tv pirata in Italia. Sarebbe possibile?».

Ma non c'è solo la pirateria. «La classe politica ci ha abbandonati», accusa ancora Clary. Le responsabilità sono prima di tutto culturali: «Quando Tony Blair è stato eletto, nel discorso d'insediamento ha parlato anche dell'industria musicale. Qui i politici si ricordano di noi soltanto sotto elezioni, e adesso il ministro Moratti ha eliminato anche quello straccio di ampliamento che aveva previsto Berlinguer nelle scuole, per l'educazione musicale». La patria del belcanto, poi, non ha mai avuto alcuna politica di protezione e lancio dei suoi artisti all'estero. Clary ricorda: «In Francia ci sono leggi, c'è un ufficio esportazione dei prodotti musicali, interventi e aiuti che hanno dato buoni frutti. Da noi si aiuta solo il cinema. Non dimentichiamo che l'Italia comunica con il resto del mondo non solo attraverso la moda, ma con il lavoro dei Bocelli, Ramazzotti, Pausini che vengono ascoltati ovunque; invece qui si è fermi solo per Sanremo, siamo l'unico paese con il Cile ed una manifestazione di questo genere: una grande panacea dei più reconditi sentimenti».

Per attirare su di sé l'attenzione, l'industria nel suo complesso ne ha già fatte di tutti i colori. E' di pochi giorni fa la provocazione del direttore generale della Fimi, Enzo Mazza, che ha minacciato: «Non ci saranno più concerti dal vivo a Firenze e a Roma, perché non fanno lotta alla pirateria». Apriti cielo. Sono scesi in campo i promoter dei concerti, hanno protestato i sindaci, in una sarabanda di accuse reciproche condite di insulti che ricorda la storia dei polli di Renzo: che sulla strada della pentola continuavano a litigare tra loro.

PIERSILVIO BERLUSCONI: «PROGRAMMA AZZECCATO»

Maria ha battuto Sabrina

Sabato sera, ultimo scontro tra «La Bella e la Bestiia», Lucio Dalla e Sabrina Ferilli su Raiuno, e «C'è posta per te», Maria De Filippi su Canale 5. Ha vinto De Filippi 6 milioni 409 mila spettatori contro i 6 milioni 409 mila (media di durata delle trasmissioni intere) della bella Sabrina. Che ha accompagnato Lucio Dalla, per quasi tutta la durata dello show, mostrando le sue grazie, cantando, accennando passi di danza. Ma non è bastato, il programma non scorreva. Maria De Filippi, collaudata conduttrice e dispensatrice di sorrisi e lacrime, ha avuto ragione degli avversari. Piersilvio Berlusconi, vicepresidente Mediaset, ha lasciato gli elogi: «I risultati raggiunti "C'è posta per te" confermano che Maria De Filippi è conduttrice più credibile della televisione italiana. Questo ascolto è doppiamente soddisfacente: primo, perché ottenuto contro un programma fatto grandissimi investimenti, certamente non paragonabili ai costi di "C'è posta per te"; secondo, perché si tratta un reality show che, alla quinta edizione e alla cinquantesima puntata, dimostra eccezionale freschezza e capacità di capire i sentimenti del pubblico».

Vasco Rossi fa parte della scuderia di Clary, che scrive al presidente del Consiglio

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

SCARFACE, Raitre, sabato 2 ore 1,10. Stati Uniti, 1931
Regia: Howard Hawks, con Boris Karloff, Paul Muni, George Raft, Ann Dvorak

E' un film gangster anni, uno dei primi del genere e certamente il migliore è anche un dramma familiare, un film d'azione ma anche una tragedia del destino. Come il regista Howard Hawks, anche produttore, avesse voluto fare della storia di un delinquente tratteggiato sul modello Al Capone al tempo stesso saggio di comportamento e spaccato di vita sociale, un racconto nero agghiacciante e uno spettacolo cinematografico che non lascia tregua, per il suo ritmo convulso, il succedersi dei fatti, il catastrofico finale.

Siamo a Chicago alla fine degli Anni . Tony Camonte, giovane gangster che lavora l'amico Guino nella banda di Tom, uccide un vecchio boss mafioso. E' l'inizio dell'ascesa di Tony (e di Guino, che sposerà di nascosto sua sorella Cesca), lungo la strada delle rapine, dei ricatti, delle esecuzioni. Una carriera che gli darà soldi e celebrità, se non fosse che la sua gelosia ossessiva e l'amore (con tratti incestuosi) per Cesca lo porterà a uccidere Guino e a morire, alla sorella, sotto i colpi della polizia, in un finale degno d'una tragedia greca.

Condotto con grande maestria, reminiscenze stilistiche dell'espressionismo tedesco, sciolto nel racconto e molto incisivo nella caratterizzazione dei personaggi, «Scarface» (a cui si ispirerà più di cinquant'anni dopo Brian De Palma col suo film omonimo) è uno di quelle opere che non si dimenticano facilmente e si rivedono sempre con piacere. Perché lo stile di Hawks, così coinvolgente, non disdegna le sequenze forti, anzi ne accentua il valore drammatico. E se non fosse stato per la censura che intervenne in maniera alquanto pesante, il dramma dei fratelli Camonte sarebbe stato uno dei drammi più intensi della storia del cinema americano.

«VARIAZIONI ENIGMATICHE» DI SCHMITT A TORINO

Una scena di «Variazioni enigmatiche» con Glauco Mauri e Roberto Sturno

Mauri, Premio Nobel alla ricerca dell'amore

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Eric-Emmanuel Schmitt è il drammaturgo del momento. Non che il suo teatro contenga chissà quali sconvolgenti deviazioni. Ma le sue storie abili e ben scritte hanno saputo trovare la strada di un successo che ha valicato molto rapidamente i confini francesi. Dialettiche ma non noiose, divertenti senza volgarità, sospese sui capovolgimenti della logica, avallano l'idea della «pièce bien faite» condita con le spezie della sensibilità contemporanea. Non sfugge a questa regola la commedia attualmente in scena al Carignano, «Variazioni enigmatiche», giallo sentimentale a due soli personaggi tradotto, diretto e interpretato da Glauco Mauri, che sulla scena ha per antagonista Roberto Sturno.

Opera scandita da innumerevoli colpi di scena, le «Variazioni» raccontano di un giornalista che si spinge in una sperduta isola del Nord per intervistare Abel Znorko, uno scrittore scorbutico ma di successo, premio Nobel che difende il proprio isolamento a colpi di pistola. L'intervista, per quanto accidentata, si svolge sul tema amoroso, anzi intorno a una misteriosa Helene, protagonista del romanzo epistolare di Znorko. Esiste Helene? Fra i due uomini si stabilisce un dialogo serrato che solo giunge all'identità della donna, ma li coinvolge entrambi: fortemente, inestricabilmente. Poiché Helene, amata a distanza da Znorko, è la moglie del giornalista. Questa rivelazione scatena un'ulteriore raffica di colpi di scena che sarà bene non svelare.

La commedia, che pare infilarsi dentro una galleria di specchi deformanti, è maneggiata da Mauri con grande saggezza teatrale. Prosciugata in più punti, arriva al pubblico con le nudità del congegno «enigmatico» e con il faccia a faccia implacabile dei due personaggi. Nella bella, severa scena di Alessandro Camera, con quella parete a vetri rivolta verso un mare sul quale sta per scendere la lunga notte del Nord, Mauri e Sturno si giocano la loro sciarada con una intensità, una bravura, una concentrazione che lasciano ammirati.

Mauri ci mostra i progressivi cedimenti psicologici di Znorko, disegna con grande finezza il passaggio dalla figura granitica e trionfa al profilo affranto e tuttavia bisognoso di tenerezza. Sturno gli tiene testa con autorevolezza. Perfettamente a suo agio nei panni del giornalista, scolpisce un ritratto cangiante, opera anche lui una «variazione» su tema umano che non potrà essere immutabile. Al Carignano, dove lo spettacolo si replica fino al 3 marzo, pubblico non foltissimo, ma giustamente generoso negli applausi.

CON ATTORI-CAMERIERI

A Genova si fa la pausa pranzo seduti a teatro

Mauro Boccaccio
GENOVA

«Perché non mangiamo insieme qualcosa a teatro, all'ora di pranzo?». Mette allegria e curiosità l'invito del genere. E forse è possibile. Da qualche settimana a questa parte dura la vita degli impiegati genovesi costretti, dopo una mattinata di lavoro in ufficio a riempire lo stomaco con il solito panino nel fast-food, nelle mense aziendali o in rosticceria. Da quando alla Tosse, nel centro storico, hanno aperto il «Teatro a Mezzogiorno», per molti, nella pausa-pranzo, è cambiato tutto.

Ogni giorno, fra le 12,30 e le 14,30, nel foyer del Teatro della Tosse che si affaccia sulla chiesa gotica di Sant'Agostino, si può ordinare uno spuntino dal Café Barbarossa e assistere a uno spettacolo. In scena, dal lunedì al venerdì, sul palco sgombro dalle conferenze gli attori Paolo Balbi, Gualtiero Burzi, Elena Ferrari e Bruno Fornasari, il pianista Luca Lamari e il regista Nicholas Brandon offrono un break teatro con sapori e dissapori shakespeariani, storie di fumetti con Andy Capp, principesse sul pisello, canzoni del '900, letture e poesie di De Amicis.

Altrettanto vario il menu servito ai tavoli rotondi in marmo del foyer della sala Aldo Trionfo che ogni giorno si trasforma in un café-chantant: tiramisù alla ricotta, pollo aglio e rosmarino, spaghetti alla sentimentale, biscotti di Mimmina e altre prelibatezze servite con di . E molto spesso i temi dello spettacolo si intrecciano e condizionano anche il buffet, gli ingredienti dei tramezzini, i vini e le bevande.

«Con il Teatro a Mezzogiorno abbiamo voluto offrire ai genovesi una piccola pausa, divertente e rilassante, senza la presunzione di vincere lo stress. E' un modo di avvicinare la gente al teatro», racconta Tonino Conte, regista e direttore artistico del Teatro della Tosse che da martedì ospiterà uno spettacolo in tema con questa iniziativa. Si tratta di «Ristorante Immortale», con cinque mimi-attori mascherati da camerieri che dire una parola si muovono, instancabili, in un tempio della gastronomia senza l'ombra di un cliente.

Naturalmente... per la gola siamo i più evoluti!

PLAN OUT - ROMA

PROPOLI
PHARBENIA

LE PROPOLI NON SONO TUTTE UGUALI
La propoli Pharbenia viene sottoposta a controlli che ne garantiscono la sicurezza e la purezza.
La propoli Pharbenia garantisce inoltre il contenuto in galangina, componente attivo naturale della propoli, sinonimo di efficacia.
Chiedila al tuo farmacista

LA DIFESA NATURALE PER LA GOLA

PHARBENIA
Società del Gruppo Bayer

800-750909
www.pharbenia.it

TV & RADIO

Bruno Gambarotta

Un pomeriggio tinto di giallo

L'ex poliziotta Maia vestita

suora incontra suo uomo

in un negozio di video porno

Terrorismo e morte, da Lucarelli

RADIO3 Rai si tinge di giallo e a Carlo Lucarelli piace il colore blu. Dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 14.15, vanno in onda le venti puntate di *Radio Bellablù* di Carlo Lucarelli. Qui, al suo esordio come autore radiofonico, non si smentisce, innestando sul tronco di un intreccio, una buona dose di sperimentazione di nuovi linguaggi, per merito anche di Sergio Ferrentino che firma l'adattamento e la regia.

A ogni inizio di puntata, una bella trovata, uno dei protagonisti racconta la prima persona quello che è successo fino a quel momento. La protagonista è Maia Lolli, ex poliziotta che conduce un programma di quiz sul cinema dagli studi di una radio locale. Il che consente, credo per la prima volta, di fare della radio dentro la radio. Una radio al quadrato, con singolari effetti. Se il cinema che parla di cinema, come *La ricotta* di Pasolini, si chiama «metacinema», la radio che parla di radio si chiamerà «metaradio»? Maia, interpretata con credibile fuga dalla brava Mirella Mastronardi, è stata tirata dentro una storia che sembra di terrorismo ma forse non lo è. Darko, un ingegnere bosniaco che invece si chiama Ilia Dragovic, è alla ricerca di Akim, che per lui è il nome del suo bambino disperso e forse dato in affidamento, per altri che lo inseguono un'atomica o la capsula di virus letale, comprata dai russi, per altri ancora un conto corrente che finanzia il terrorismo. Maia, per sottrarsi all'inseguimento degli ex colleghi poliziotti e di un sedicente capitano Borghetti, si traveste da suora e fa appuntamento a Darko in un negozio di video porno. Darko dice nelle intercettazioni che sta «progettando il terrore», forse, in realtà, lui è solo un progettista di tunnel dell'orrore per i lunapark. Una storia che più attuale di così si muore, infatti è disseminata di cadaveri, raccontata con un ritmo sincopato, un rap recitato sui tempi di una straordinaria colonna sonora realizzata dalla Banda Osiris, quasi una parodia della musica klezmer. Radio 3 si tinge di giallo anche nel significato del *Chi l'ha visto?*; infatti *Radio Bellablù* ha preso il posto di *Sala Giochi* il grande esperimento di narrazione collettiva, partito da Napoli a novembre e che doveva proseguire fino a giugno, coinvolgendo decine di autori di altre città nella narrazione delle vicende di quattro amici che nel ricordo di un amico morto si ritrovano ad ogni anniversario nel paesino del Napoletano da cui erano partiti. Che fine ha fatto *Sala Giochi*, ideata e promossa dal geniale e inquieto Goffredo Fofi, re della incompiuta?

RTL 102.5 HIT RADIO
RTL 102.5 HIT PARADE
"Le canzoni più vendute in Italia"
con Gianni 13:00 14:30

DA REGISTRARE

metri di allergia

Discreto melodramma a tinte forti ispirato al romanzo della figlia adottiva della diva e dark lady Joan Crawford, Christine, firmato Frank Perry, per un'occezionale Faye Dunaway nel ruolo della matrigna-strega. Nel cast anche Diana Scarwid e Steve Forrest. Tutte le debolezze, le crisi isteriche, i vizi (soprattutto l'alcol) e la crudeltà di star Hollywood, ricca, megalomane e capricciosa. 23.05 RETE 4

metri di allergia

Gradevole commedia inglese per lo spilungone americano Jeff Goldblum, assecondato da Emma Thompson e Rowan «Mr. Bean» Atkinson e diretto da Mel Smith. Americano a Londra, il timido e pasticcione Doctor King fa da «spalla» a un comico di grido. Allergico alle piume, il medico gli ha prescritto iniezioni, ma si innamora dell'infermiera e... 14.00 LA7

I FILM DI OGGI

Soluzione estrema ★★★

S, USA 1998 REGIA: BARBET SCHROEDER. CON MICHAEL KEATON, ANDY GARCIA, MARCIA GAY HARDEN, BRIAN COX E JOSEPH CROSS DUR: 1H40'

Un thriller molto particolare (da non confondere con l'omonimo di John Woo) firmato dall'europeo Schroeder che a Hollywood è stato apprezzato per «Il mistero von Bulow». Un dramma anarchico in raro equilibrio fra ambizioni metafisiche e spettacolo, fra cinismo e sentimenti. Scritto da David Klass vanta anche la bella fotografia di Luciano Tovoli. Il figlio del detective Frank Connor ha bisogno di un trapianto di midollo e l'unico donatore disponibile è il killer Mc Cabe che si trova in carcere. Il criminale accetta ma solo con la speranza di fuggire volta in ospedale...

L'ultima volta che Parigi ★★★

4, USA 1954 REGIA: RICHARD BROOKS CON ELIZABETH , VAN JOHNSON, DONNA REED, WALTER PIDGEON E ROGER MOORE. 1H56'

Avvincente melodramma per la giovanissima Liz Taylor, romanzo di Elliot Paul e da un racconto di Fitzgerald, firmato da un abile Brooks. Tornato a Parigi per rivedere la figlia, lo scrittore Charles Willis ricorda l'agosto 1945 quando, cronista di guerra, aveva incontrato Helen e...

Il prezzo del potere ★★

1.55 ITALIA-SPAGNA 1969 REGIA: TONINO VALERII. CON GIULIANO GEMMA, WARREN VANDERS, MARIA CUADRA E FERNANDO DUR: 1H48'

Curioso spaghetti western ispirato all'assassinio di Kennedy. Alla fine della guerra di Secessione, il presidente James Garfield viene ucciso a Dallas, proprio come JFK, durante un viaggio per raccogliere consensi. Ma...

RTL 102.5 HIT RADIO
NEW YORK NEW YORK
"In diretta dal cuore di Manhattan"
Rico

ANTENNA D'ORGIO DELL'ARTI

OGGI
Massimo Giletti si finge promesso sposo di una Lara Ricotti (*Indovina chi a* Raidue, alle 20,55). Gabriella Ferri (foto) racconta la felicità di essere nonna (*Cominciamo bene*, Raitre, 9.05).

MAFIA
Ai primi del Novecento in America la chiamavano Black Hand (Mano Nera), poi Racket (dell'italiano «ricatto»), poi Sindacato, infine Cosa Nostra (*La grande storia in prima serata*, Raitre, alle 20,50).

PETROSINO
Il detective di origine italiana Giuseppe Petrosino, detto Joe, emigrato a New York nel 1873, un passato lustrascarpe e nottambino. I verdurai ambulanti che lo vedevano girare incognito per le vie di Little Italy lo segnalavano ai malviventi decantando le qualità del prezzemolo (che in molti dialetti meridionali si dice «petrosino»): «Ecco lu petrosino buono!».

PIO
Grazie a Padre Pio, San Giovanni Rotondo, meno di 30 mila persone, è il luogo della Puglia col maggior numero di posti letto: quasi mila fra hotel, pensioni e case in affitto. I fedeli, tra gadget e souvenir, spendono ogni anno 1-2 milioni di euro. Bar e ristoranti producono un reddito di 6-8 milioni. L'ospedale di Padre Pio ha un fatturato di circa 250 milioni di euro, mentre i frati del convento di Santa Maria delle Grazie, dov'è la cripta con le spoglie del santo, riescono a calcolare l'ammontare delle offerte che ricevono dai fedeli. Altre fonti di guadagno: tremila siti col nome di Padre Pio, quasi tutti collegati a Teleradiopadrepio; un periodico, «La voce di Padre Pio», cinque edizioni nel mondo (*Padre Pio*, Rete 4, alle 20,55).

ORFEI
«Padre Pio mi ha fatto la grazia e me l'ha fatta subito: un santo, proprio» (Moira Orfei, una foto di Padre Pio in casa, «tra il telegatto e il Clown d'oro»).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE 6.30 20.00 11.30 22.45 13.30 0.15

GIORNO
6.00 Euronews
6.45 Uno Mattina condotto da L. Giurato, P. Salvo). Regia di A. Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Lis - Meteo (7.30) - Tg1 - tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)
10.50 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica
11.10 Dieci minuti ... programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento al ma Rubrica cinematografico
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco condotto A. Clerici, la partecipazione di B. Bigazzi. Regia S. Colabona
12.35 La signora giallo Telefilm "Il club del giallo" A. Lansbury
14.00 Tg1 Economia Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia. A cura del Tg)
14.05 Ci vediamo in tv Varietà con P. Limiti. Regia G. Nicotra e Sironi
16.15 La vita in diretta M. Cucuzza. All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10)

SERA
20.45 Giorni da leone con L. Barbareschi, L. Marinoni . Regia di F. Barilli - 2ª ed ultima puntata
22.50 Porta a Porta a cura di B. Vespa. Regia di M. Algeri
0.40 Stampa Oggi con L. Di - Che tempo fa - Appuntamento al cinema a cura dell'Anicagis
0.50 Rai Educational Un go chiamato cinema "Gli sceneggiatori"
1.20 Sottovoce di e con Marzullo
1.50 Ma che modi!!! con A. Forte. Regia di E. Basile
1.55 Il prezzo del potere (western, 1969) con G Gemma, F. Rey, Cuadra, V. Johnson, W. Vanders. Regia di T. Valeri
Poliziotti d'Europa Telefilm "L'ultima frontiera"
4.35 Cercando cercando di N. Leggari
5.20 Tg1 Notte Notiziario diretto da A. Longhi (Replica)
5.50 l'attualità con A. Mirabile

RAIDUE

TELEGIORNALE 10.30 20.30 11.15 23.45 13.00

GIORNO
6.05 Tuttobenessere
6.25 Animalibri di R. Maggi
6.40 LavorOra con P. Di ro (R)
6.50 Rassegna stampa periodici con F. Fantasia
7.00 Go Cart mattina
8.45 Il Virginiano Telefilm "Una donna nuova" con J. Drury
10.00 Protestantesimo Rubrica religiosa
10.35 Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica
10.55 Nonsolosoldi
11.05 Tg2 Motori Magazine
11.30 I fatti vostri Varietà con Giletti, R. Dalla Chiesa
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica attualità medica
14.05 Scherzi d'amore Talk-show con P. Pankucci
14.45 Al posto tuo Talk-show condotto da A. D'Eusanio
16.10 Jake & Jason Detectives Telefilm "Niente vacanze"
17.00 Finalmente Disney
17.50 Tg2 Net Magazine
18.00 Tg2 Flash L.I.S. - Meteo
18.10 Sereno Variabile Magazine
18.30 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 Cuori rubati Soap Opera
19.15 Jag - avvocati in divisa Telefilm con D. I. Ellion, C. Bell, J. Jackson

SERA
20 con Tom & Jerry Cartoni animati
20.55 Indovina chi viene a na Varietà con S. Mariano. Regia M. Catalani, C. Landisio
22.45 Cocktail d'amore Varietà A. Lear, M. Coppola, E. Silvestrin
0.15 Tg Parlamento
0.25 Sorgente di vita Rubrica religiosa
Meteo
1.00 Appuntamento al cinema
1.05 A tutta B Rubrica sportiva Gol, commenti ed interviste del Campionato cadetto. Con P. Paganini
1.35 Gli Antennati Magazine
2.05 Italia interroga
2.10 Tg2 Rubrica di attualità medica (R)
2.25 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con Rosati. Regia di A. Gerotto
2.50 LavorOra con P. Di Silvestro
3.00 Bravagente Magazine. "Romantici" di F. Pogliani
3.30 Riviste Magazine
3.40 Net.t.un.o. - Network l'Università Overquo

RAITRE

TELEGIORNALE 12.30 23.05 14.00 0.45

GIORNO
7.00 RAI News 24
8.05 Rai Educational La Storia del XX Secolo: Dalla grande guerra all'avvento del fascismo (1915-1925) "La recessione economica" - Terre promesse "Le luci nascoste di New York"
Aspettando Cominciamo bene con B. Strabioli
9.45 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani. Regia di D. Giambalva
11.30 Tg3 Italia a cura di G. Mirella
12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine
13.10 Giorno dopo giorno Gioco con C Tedeschi
14.50 Tg3 Leonardo Magazine a cura di G. B. Gardoncini
15.00 Tg3 Neapolis Magazine a cura di S. Blazzo, E. Luise
15.10 Ragazzi
15.20 Zona Frankia Eureka - Amici cuccioli
15.55 La melevisione favole e cartoni
16.40 Cose dell'altro Geo Documentari di e con S. Sagramola. Regia di G. Michelocci
17.30 Geo & Geo Documentari a cura di R. Cutolo, M. Castellazzi, V. Papi, S. Sagramola. All'interno: Meteo

SERA
Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Honorato, P. Rispo
20.50 La grande storia prima serata Documentari a cura di L. Bazzani, F. Cirafici
23.15 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione Speciali
23.40 C'era una volta e Limes
0.55 Passepartout Magazine di P. Daverio, M. Raponi. Regia di M. Raponi
1.25 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Vent'anni prima
1.35 24 Supelzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Superzap - Usa 24 h - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE 8.00 20.00 13.00 1.00

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete
8.45 Terra!
9.40 Tg5 Borsa flash
9.45 Maurizio Costanzo Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi (Replica)
11.30 Providence Telefilm "Piccola ribelle"
12.30 Vivere Soap Opera F. Marchegiani, L. Ciompi, V. Logan, M. Felli
13.40 Beautiful Soap Opera con S. Flannery, J. McCook, K. K. Laing, R. Moss, H. Taylor
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera con R. Farnesi
14.45 Uomini e donne Talk-show con De Filippi. Regia di L. Basile
16.10 Nella vita di una donna Film (dramm., 1998) con C. Célarie, D. Sandre, B. Schultz. Regia di R. Renucci. All'interno: Meteo
18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca con C. Parodi
18.40 Passaparola Gioco con Scotti. Regia I. Magnucci

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico con E. Greggio, I. Iacchetti
Soluzione estrema Film (thriller, 1998) M. Keaton, A. Garcia. Regia B. Schroeder. All'interno: Tg-com
23.05 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi
1.30 Striscia la notizia - La dell'insolenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti (Replica)
2.00 I cinque del quinto piano Telefilm G. Fabio Bosco
2.30 Tg5 Notiziario (Replica)
3.00 T.J. Hooker Telefilm "Un grido d'aiuto" con W. Shatner, H. Locklear
3.45 Tg5 Notiziario diretto da Mentana (Replica)
4.15 Un giustiziere a New York Telefilm "Omertà" con E. Woodward, R. Lansing - 1ª parte
5.00 Ocean girl Telefilm
5.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)

ITALIA 1

TELEGIORNALE 12.25

GIORNO
7.00 Cartoni animati
9.00 Casa Keaton Telefilm "Un terribile dell'onore" Baxter, M. J. Fox
9.25 Supercar Telefilm "Intrigo di classe" con D. Hasselhoff, E. Mulhare
10.25 Mac Gyver Telefilm "Uno strano terzetto" R. Anderson, D. Elcar
11.25 Bridges Telefilm "Ricatto tecnologico" con D. Johnson
13.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm "Will va in trance" con W. Smith, J. Avery, R. Ribeiro, K. Regia di E. Allen
13.40 Cartoni animati
14.40 Dawson's Creek Telefilm "Il ritorno di Joey" con J. Van Der Beek, H. Holmes
15.30 Anteprima Saranno famosi Magazine
15.40 Saranno famosi Varietà con D. Bossari
16.25 Cartoni animati
17.35 - Principessa guerriera Telefilm "Xena e la risata di Lacrimante" L. Lawless, R. O'Connor
19.00 I Robinson Telefilm "Il primo giorno di scuola" . Bill Cosby
19.25 Cartoni animati

SERA
20.00 Sarabanda Gioco musicale con E. Papi. Regia G. Baroncelli
21.00 Distretto di polizia Telefilm "Morte in corsia" - "Informatore" con I. Ferrari, G. Trabassi
23.00 Zelig Preview Varietà
23.10 Zelig Varietà con C. Bisio, M. Hunziker
0.10 Cartoni animati South Park
0.40 Studio aperto - La giornata
0.50 Studio Sport
1.15 Anteprima Champions League
1.50 Anteprima Saranno famosi Varietà (Replica)
Saranno famosi Varietà con D. Bossari (Replica)
2.40 Appartamento per due Telefilm "Matrimonio in bianco"
3.10 I Talfani Telefilm "Dilelo un fioraio" con G. Cogliandro, E. Romano
3.40 Marrying Darcy Film (comm., 1995) con M. , J. Gallo, T. Wayne, W. Detwick. All'interno: Meteo
5.30 Non è la Rai Varietà

RETE 4

TELEGIORNALE 11.30 18.55 13.30

GIORNO
6.00 Alen Telenovela
6.40 Milagros Telenovela
7.20 Quincy Telefilm "Cacciatore testo" con J. Klugman, R. Ito
8.20 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
8.25 Tg4 - Rassegna stampa (Replica)
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 Innamorata Telenovela
10.25 Speciale: Dietro le quinte di "Padre Pio"
10.30 Febbre d'amore Soap Opera con P. Begman
11.40 Forum con P. Perego. Regia di E. Nobiloni Laloni
14.00 La ruota fortuna Gioco con M. Bongiorno e partecipazione M. Trevisan
15.00 Sentieri Soap Opera
15.45 L'ultima volta che vidi Parigi Film (dramm., 1954) con E. Taylor, V. Johnson, D. Reed, W. Pidgeon, E. Gabor, R. Moore. Regia di R. Brooks
17.55 Sembra Varietà condotto da I. Zanicchi
19.35 Sipario del Tg4 Magazine con F. Senette
19.50 La forza del desiderio Telenovela R. Faria

SERA
20.55 Padre Pio Miniserie (dramm., 2000) con S. Castellitto, J. Prochnow, L. Indovina, R. Castria. Regia C. Carlei
23.05 Mammina cara Film (dramm., 1981) con E. Dunaway, D. Scarwid, S. Forrest, H. De Silva. Regia di F. Perry. All'interno: TGfin - Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola
1.45 Lucrezia giovane Film (comm., 1974) con E. Manni, S. Stefanelli. Regia di A. Colbert
3.10 La pelle a scacchi Film (dramm., 1989) con C. Lange, U. Grazia, Guglielmotti. Regia di A. Sala. All'interno: Meteo
4.30 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con F. Trecca (Replica)
5.00 Peste e corna e gocce di storia (Replica)
5.05 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola (Replica)
5.25 Chi ha visto Varietà

La 7

6.00 Tg La7 Meteo - Oroscopo - Traffico (ogni 20 minuti)
8.00 Call game Gioco Il primo programma interattivo di quiz, puzzle e rebus enigmistici
12.00 Tg La7 Notiziario
12.30 Paradise Telefilm con L. Horsley, J. Beck
13.30 Blind date Varietà con J. Alexander
14.00 Due metri di allergia Film (comm., 1988)
15.30 Tarzan Telefilm
17.30 Robot Wars - La guerra dei robot Varietà A. Lucchetta
18.00 Cartoni animati Street Fighter
18.30 Kung fu Telefilm D. Carradine
19.30 Extreme Magazine La realtà attraverso le immagini più spettacolari ed emozionanti con R. Cardarelli
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Aspettando Il Processo... Rubrica sportiva
21.00 Il processo di Biscardi Rubrica sportiva A. Biscardi, A. Rigon
23.30 Diario di guerra (e pace) con G. Lerner, G. Ferrara
0.30 Tg La7 All'interno: Due minuti un libro con A. Elkann
0.45 Kung fu Telefilm
1.45 Fox Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

TMC2/MTV

7.00 Mtv Wakeup?
9.45 Flash Notiziario
9.55 Pure Morning
11.55 Flash Notiziario
12.00 Music non stop
13.00 Videoclash Varietà con F. Mandelli
14.00 Total Request Live!
15.00 Yri Voice
16.00 Music stop
17.20 Flash Notiziario
17.30 Select
18.30 Cartoni animati
19.00 Videoclash
20.00 European Top Rubrica musicale
21.00 Funny Special
23.55 Flash
24.00 Brand new conduce M. Coppola
1.00 Music non stop Video a rotazione
Mtv Night Zone

[illegible]

6.00 Push Up
7.00 Inbox
8.50 TgA flash
9.00 Push Up
11.00 Sunshine
12.00 TgA flash Notiziario
12.05 Energiza
13.00 Viva Hitz
14.25 TgA flash
14.30 Vivace
15.30 Call Center Varietà
16.10 Nuovo da Viva
16.30 Viv.it
17.30 Viva Chart
18.35 TgA flash Notiziario
Inbox
19.30 TgA flash
19.35 Inbox
20.00 Mono Monografie di artisti
20.30 Dance chart
21.30 100% Alternative
23.00 Gecko
24.00 Night Shift

TELE+BIANCO

Supernova Film
10.05 What women want - Quello che le donne vogliono Film
12.10 Domani Film
13.55 Erin Brockovich - Forte come la verità Film
16.05 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
16.50 Liberty Heights Film
19.00 Intenzione premeditata Film-tv
20.30 Settimana + Magazine
21.00 Wonder boys Film (comm., 2000)
22.50 Il giornale del Cinema Magazine
23.20 Conan il barbaro Film (fant., 1982)
1.25 Il collezionista

[illegible]

9.35 Mad cows Film (comm., 1999)
11.05 Premier League: Liverpool-Everton
12.45 Premier League: Sunderland-Newcastle
14.30 Sport Rubrica
14.55 Volley: Noicom Cuneo-Itas Trento
16.45 Zona Campionati Rubrica sportiva
17.45 Liga: Valencia-Barcellona
19.30 Zona Rubrica sportiva
20.30 Profili Rubrica
21.00 Grazie la colata Film
22.45 Zona Gol Rubrica
23.50 Premier League: Manchester United-Aston Villa
1.30 US® Sport Rubrica
Regole d'amore Film

[illegible]

8.45 China Moon - Luna mortale Film
10.15 Visioni Magazine
10.45 Underground Film
13.45 A ruota libera Film
15.10 Extra Magazine
15.15 East palace West palace Film
17.00 Seguendo Piel Film
19.10 Inferno a Grand Island Film
20.30 Il segnafilm Magazine
20.50 Casa Stream Magazine
21.00 Love dream Film (fant., 1988)
22.30 Occhio per occhio Magazine
22.45 Criminali da strapazzo
0.15 Visioni Magazine
0.45 Relic - L'evoluzione Terrore Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; ; 17.30; 19; 21.35; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.25 Sport; 8.34 Beha a colori; 8.38 Lunedì Sport; Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.02 Scienze; 10.06 Questione di Borsa; 10.30 Tioli; 10.35 Il Bacio del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Beha a colori; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Ambiente e società; 15.05 Ho perso il treno; 16.00 In Europa; 16.05 Baobab; 17.00 Come vanno affari; 17.32 Affari; Radio Campus; 18.30 Tioli; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari - Borsa & Afterhours; 19.36 Ascolta, si sera; 19.40 Zapping; 21.00 Zona Cesarini; 21.05 Calcio: Modena-Pistoiese; 21.38 Millevoci; 22.40 Uomini e camion; 23.05 Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 23.35 Speciale Baobarium: Radioscrigno; 24.00 Il giornale Mezzanotte; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.
8.00 Fabio e Fiamma trave nelBicchio; 8.47 Il terzo gemello; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radiodue; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Il lunedì di Atlantis; 15.00 Catersport; 16.00 Il Cammello di Radiodue presenta Top 20 Singles; 16.33 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radiodue; 21.36 Radiodue Milano in concert. Biagio Antonacci; 24.00 Mezzanotte di : "Il pittore".

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45. 7.30 Prima pagina; 9.01 Mattinotre; 9.45 Radiotre Mondo; 10.15 Mattinotre: Le avventure Eüffenbach; 11.00 I concerti di Radiotre; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia, 12.15 Cento lire; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Barcaccia; 14.00 RadioBellablù, 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; oche di Lorenz; 18.15 Storyville. 19.03 Hollywood party; 19.51 Radiotre Suite. 20.00 Teatrogiornale; Stagione Sinfonica 2001/2002 Teatro La Fenice di Venezia; 22.00 Teatri in diretta; 22.50 Notte Tre; 23.10 Storie alla radio, 23.45 Invenzioni a due voci, 0.15 Ieri oggi e domani.

RTL 102.5: 6.00 Non stop ; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due con A. Masò & Conte Gal; 15.00 The Right; 17.00 Password; 19.00 Eurotrine; 21.00 Protagonisti con Francesco Penili; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

Riavvia il tuo pensiero
Tiscali 10.0 l'offerta Internet di nuova generazione
SERVIZIO CLIENTI 800.91.00.91 ISCRIVITI GRATIS www.tiscali.it
TISCALI

Gastone Immobiliare S.p.A., colosso del franchising con 70 affiliati

Compri e vendi casa via Internet

Iniziativa promozionale: divano in regalo

E' una iniziativa davvero nuova, quella della Gastone immobiliare. E' la prima volta, infatti, che la clientela riceve un omaggio al momento della definizione di una trattativa, ma addirittura al momento in cui incarica la società di effettuare un servizio.

«Gastone una scelta comoda» è il nome dell'originale campagna promozionale che prevede, per tutti i clienti che sottoscrivono un incarico in una qualsiasi delle tante agenzie affiliate a Gastone Immobiliare, il regalo di uno splendido divano in stoffa, lavabile o sfoderabile del valore commerciale di 589 euro, che sarà consegnato al domicilio pochi giorni dopo la firma dell'incarico di vendita e rimarrà di proprietà del cliente, indipendentemente dall'esito dell'incarico sottoscritto.

E' facile e rassicurante, per chi intende vendere un immobile, affidarsi ad una società che, sicura della propria professionalità e del risultato positivo che non mancherà di raggiungere, vuole fidelizzare la clientela già all'inizio del rapporto. La bontà dell'iniziativa è dimostrata dal fatto che questa non è sottoposta a vincolo. Perché, in ogni caso, il divano rimarrà di proprietà di chi ha sottoscritto l'incarico di vendita. Questo omaggio, poi, non è in alcun modo subordinato al valore dell'immobile e sarà del cliente sia che si metta sul mercato una villa o un garage. Per maggiori dettagli su questa promozione potete telefonare al numero verde Gastone 800/016196.

Se invece state cercando casa, siamo sicuri che potete trovare quella che fa per voi tra le migliaia di immobili del portafoglio Gastone, tutti visionabili sul sito www.gastone.it, sulla rivista del gruppo IL TROVACASA o in qualunque agenzia affiliata. Gastone offre una grande varietà di immobili, che parte dal centro di Torino e arriva alle prestigiose case di Cavoretto. La scelta nella cintura poi si articola in centinaia di opportunità che soddisfano qualunque tipo di esigenza, con prezzi adatti a tutte le tasche. Per chi deve comprare, le agenzie Gastone sono davvero il posto giusto. Anche perché sono tanti i servizi che il dinamico gruppo torinese mette a disposizione dei clienti. Il più interessante è forse il mutuo predeliberato da importanti istituti di credito convenzionati con la società. Gastone è una società con mentalità innovativa ed al passo coi tempi che oggi 70 agenzie affiliate che operano collegate in tempo reale e con un portafoglio immobiliare comune. Per informazioni: GASTONE S.P.A. P/zza Solferino-Via Bertolotti - Torino. Tel. 011/530204

«Sistema Casa», la società che è all'avanguardia nell'automazione domestica

Un «robot» per la casa che pensa a tutto

San Giorgio, edilizia residenziale ed industriale al top

Chi non ha sognato un robot tuttofare capace di risolvere qualunque problema della casa? Per esempio, controllare in modo automatico e anche a distanza l'accensione e lo spegnimento delle luci, la chiusura delle imposte, l'attivazione del sistema di allarme con sirene. Come pure attenere la protezione contro i furti, gli incendi, gli allagamenti e le fughe di gas, controllare il clima della casa, risparmiare energia, o creare uno splendido scenario e sonoro per i ricevimenti, la conversazione, lo svago... Ora questo sogno può diventare realtà con l'automazione domestica che si applica a sistemi di energia, riscaldamento, ventilazione, aria condizionata, sicurezza, intrattenimento, illuminazione, utenze elettriche.

Oggi l'installazione di un sistema di automazione domestica avviene facilmente, senza interventi sulle strutture della casa e sfruttando, per la maggior parte dei collegamenti, l'impianto elettrico già presente, grazie alla tecnologia delle onde convogliate. Per farlo funzionare non è necessario essre un esperto di informatica e neppure saper manovrare un computer: basta premere semplici tasti quando si è in casa oppure usare il telefono quando si è fuori. Sarà lo stesso sistema, con i suoi messaggi e con la sua voce, a guidarvi nelle azioni da compiere.

La prima e più specializzata società italiana in automazione domestica è **Sistema Casa**. La società vanta nell'ambito del servizio introdotto da dieci anni nel settore, una rete di concessionari e professionisti di massimo rispetto. Sistema Casa somma le singole tecnologie disponibili in un sistema omogeneo che permette di controllare l'antintrusione, le fughe di gas, le perdite di acqua, coordinare il movimento delle tapparelle, gestire le temperature, accendere le luci al passaggio delle persone, irrigare terrazzi e giardini, programmare le utenze elettriche, realizzare sistemi di diffusione multi-source, multi-room ed altro ancora. «Con poche migliaia di euro diventano intelligenti anche gli appartamenti di 80-100 metri quadri», evidenzia l'ingegnere Paolo Mongiovì, titolare della società.

Qualità e professionalità sono le parole d'ordine della San Giorgio Costruzioni che opera in Torino e Provincia nell'edilizia residenziale ed industriale. Fra le tante proposte nel settore delle abitazioni civili, l'azienda segnala lo Star Palace, in via Muratori, una costruzione concepita in modo tradizionale ma con tutti gli accorgimenti tecnici all'avanguardia. Punta di diamante è il Teleriscaldamento per ogni unità abitativa con gestione differenziata per il calore e l'acqua calda sanitaria. Considerevole il risparmio sui consumi energetici. Architetti di prestigio hanno saputo coniugare mirabilmente gradevolezza estetica, razionalità costruttiva e funzionalità d'uso. E tutto questo in un'area di circa trenta mila metri quadri che verrà trasformata in parco pubblico con piante ad alto fusto e zone attrezzate per bambini. Distimpegnata dal traffico in modo sufficiente da garantire la privacy, la tranquillità che solo un insediamento residenziale può garantire. La zona è strategica in quanto facilmente raggiungibile dal centro e pure vicina agli snodi delle tangenziali e delle autostrade. Non solo. E' pure ben servita dai mezzi pubblici, dotata di scuole e presidi sanitari nonchè di tutte le infrastrutture commerciali necessarie.

Altro aspetto importante è la cura con cui è stato costruito l'immobile. Le facciate sono in mattone paramano pieno lavorato a faccia vista con alcuni inserti di materiale lapideo ed intonaco. Il tetto è realizzato con materiali nobili (pannelli di coibentato). Nonostante l'elevata qualità costruttiva offerta, i prezzi sono sicuramente competitivi, le modalità di pagamento estremamente elastiche, i tassi i più favorevoli sul mercato. Tra l'altro la Sangiorgio Costruzioni vende direttamente al pubblico senza alcuna spesa di intermediazione. Per chi volesse conoscere in modo più dettagliato l'azienda o alcune delle sue realizzazioni, basta cliccare su www.sangiorgio.co.it. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/54.29.43 o 011/53.35.93.

Giaveno
Residenziale, in posizione collinare a panoramica soleggiata villa indipendente della recentata struttura. Ampia superficie abitativa con possibilità di bifamiliare. Accurate rifiniture. Terreno di 1000 mq. Ottima esposizione!! (rif. 3808)

Torino - prestigioso alloggio di metratura divisibile in due o tre unità, doppio ingresso, ampio terrazzo, ascensore interno, portineria, adatto anche uso ufficio. Ottimo investimento (rif. .3300)

Torino presso C.so Massimo d'Azeglio in palazzina d'epoca signorile appartamento di ampia metratura. Soleggiato terrazzo Favoloso! (rif. 3173)

Torino - precollina in stabile signorile alloggio di ingresso, ampio salone, tinello, cucinino, due camere, bagno, terrazza panoramico, ripostiglio, box, cantina. Vista incantevole (rif. 3302)

Pino Torinese in villaggio custodito immerso in curatissimo parco con campi da tenis, splendida villa bifamiliare. Ampia superficie abitativa, box doppio. Invernale e giardini privato. Ottima esposizione (rif. 3038)

GG immobiliare Gastone
UFFICI IN FRANCHISING

Torino - Corso Sebastopoli in stabile signorile alloggio in ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, box auto. Completamente ristrutturato nel 95. Richiesta interessante! (rif. 3297)

Carmagnola in ex convento del 600 luminoso appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato. Box auto, lavanderia, lavanderia o giardino privato Ottima esposizione (rif. 1420)

Avigliana soleggiatissima cascinale circondato dal verde, ampia superficie abitativa, spaziosa tettoia aperta, box auto, cortile e giardino privato con legnaia (rif. 3431)

Numero Verde 800/016196
10131 Torino - Piazza Solferino, Via Bertolotti 2 - Tel. 011.53.02.04
10051 Avigliano (TO)
C.so Torino 48 - tel. 011
www.gastone.it

Torino - Corso Massimo d'Azeglio
Appartamento finemente ristrutturato, salone con camino, cucina, due camere, doppi servizi di cui uno con idromassaggio. Da vedere (rif. 3235)

di Torino villaggio Aurora, splendido appartamento in villa composto ingresso, soggiorno angolo , c e bagno. e box auto. Ottima esposizione Accurate rifiniture Recente (rif. 3430)

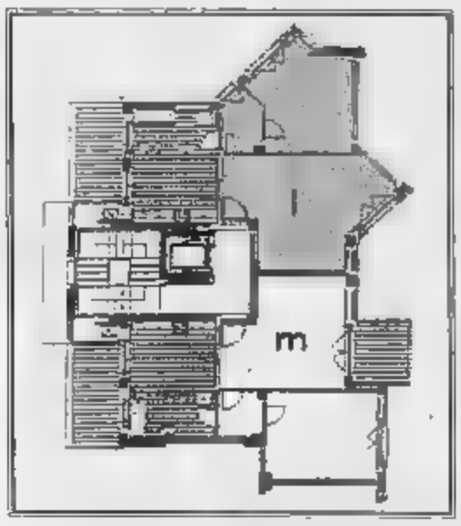
Pino c collinare e panoramica splendida villa completamente ristrutturata Ampia superficie abitativa su unico livello Parlcato con curatissimo giardino privato (rif. 2629)

Trana centrale, soleggiata casa d'epoca di ampia metratura con 800 mq di terreno Comoda di servizi. Possibilità di bifamiliare Richiesta interessante (rif. 3421)

Avigliana da molto tempo accarezza il desiderio di costruire la villa dei vostri sogni ma non sapete da dove iniziare? Venite a trovarci, abbiamo quello che fa per voi (rif. 146)

Sangano soleggiata e ben esposta, posizione di villa bifamiliare, recente costruzione, ampia superficie abitativa, box doppio, giardino privato (rif. 2911)

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO



VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza prima di piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI DA MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135

TIPO "E" "L"		
mq. 80	€	117.800,00
Prenotazione	€	5.000,00
	€	112.800,00
Compromesso dopo 30 gg.	€	12.800,00
	€	100.000,00
90 gg. dal compromesso	€	12.000,00
	€	88.000,00
18 mesi senza interessi Mutuo	€	38.000,00
	€	50.000,00

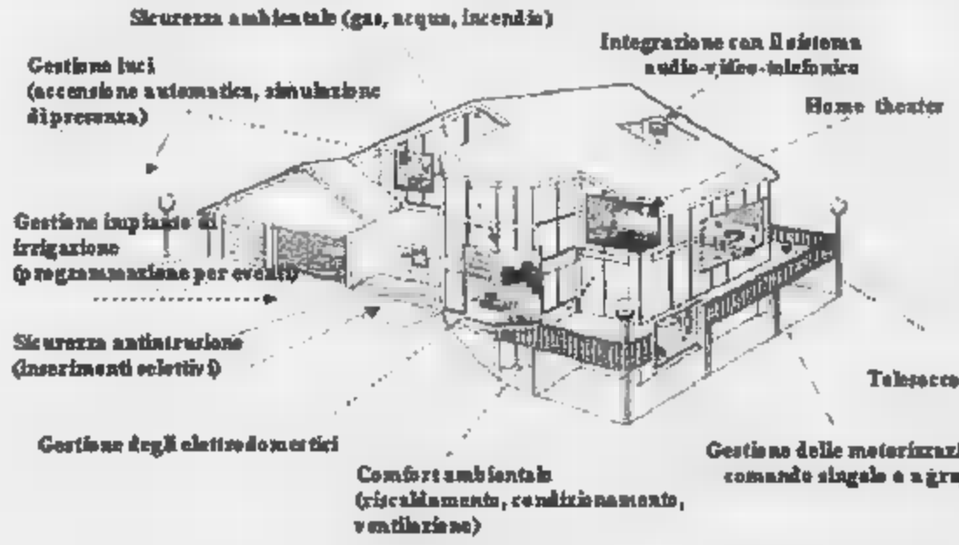
Ufficio per le vendite in cantiere **Tel. 011.54.15.52**

È INIZIATA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° E 3° LOTTO
DISPONIBILI ATTICI PANORAMICI CON TERRAZZI

Star Palace
Complesso residenziale
Una realizzazione SANGIORGIO costruzioni
www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

Ciascuno di noi desidera una Casa Intelligente

Sistema Casa realizza i tuoi Sogni



Sistema Casa
Via Fiuggi 34
Tel. 02 -
www.sistemacasa.it
email ticasa@sistemacasa.it

Automation Research & Design
Via Cavour 4
20063 Arcore (MI)
Tel. 328
com
email ardinfo@ydreami.com

Controlli la tua casa con il telefono fisso, il cellulare e con internet

TU LA SOGNI NOI LA REALIZZIAMO "CHIAVI IN MANO"

Chiedi **Sistema Casa** al tuo Costruttore
Parlane con il tuo impiantista di fiducia

PER INFORMAZIONI E IN PIEMONTE

G.P. Progetti
Str. del Portello 37
Tel. 011 - 2714970
gpsrl@tin.it

CAP MARTIN - Operazione esclusiva in diretta dal promotore, quattro ville a schiera, soggiorno cucina, tre camere, tripli servizi, ampio giardino privato, terrazzi, box. Alto standing. Vista mare imperdibile. Spese notarili 2,5%. **VENDESI**

S.A.R.L. ABELIA
Astoria - 4 avenue Édouard VII - 06500 MENTON
Tel./fax 0033 4 93359969 – GSM tel. 0033 0612774994

Una nuova city nell'ex Remmert con una fitta rete di collegamenti

Ciriè 2000, per vivere e lavorare

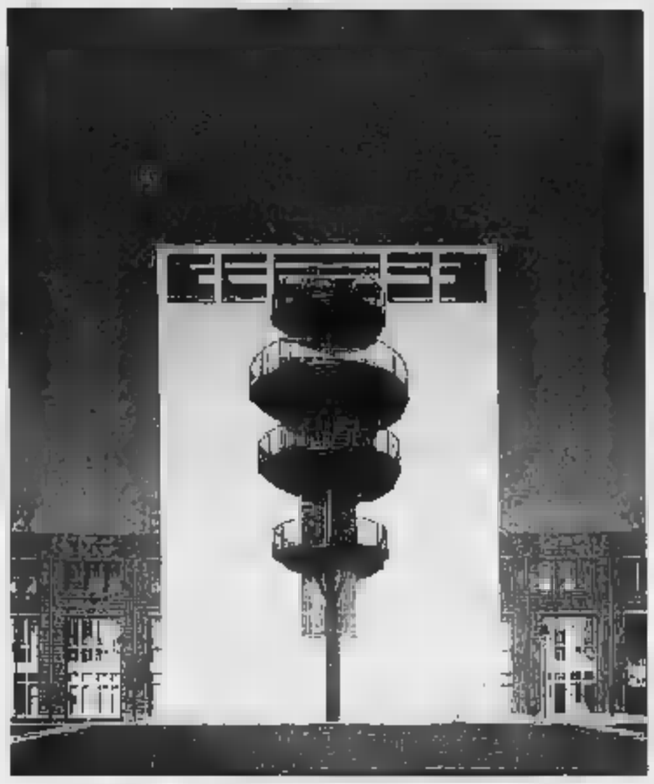
Alloggi, uffici, attività commerciali e servizi

Nasce nel del Canavese «Ciriè 2000», city che ha portato a nuova vita l'ex area industriale Remmert. Nel fabbricato Fenoglio, un gioiello dell'architettura Liberty italiana che nel passato ospitò una fabbrica di passamaneria, stanno spuntando servizi, uffici, attività commerciali e appartamenti di prestigio. L'ambizioso progetto - esteso su venticinquemila metri quadrati - che porta la firma dell'architetto Vittorio Jacomussi, dello studio De Ferrari, punta a creare una «city» di nuova concezione architettonica multifunzionale, in grado di consentire un felice equilibrio tra qualità della vita e qualità lavoro.

Una formula resa possibile da un'attenta e curata suddivisione degli spazi da cui sono stati ricavati parcheggi (in gran parte interrati, per un totale di cinquemila metri quadrati), passaggi pedonali, piazzette su cui si affacciano ristoranti, servizi, in uno scenario di verde.

A questo punto val la pena addentrarci nei tre lotti di «Ciriè 2000» per avere un'idea più precisa di come si presenta la nuova city. Incominciamo dal primo lotto (di cui è già stato venduto il quaranta per cento). Al piano terreno troviamo l'ufficio delle imposte, bar, ristorante, solarium, banca. Al terzo piano sono allineati gli spazi da adibire per gli uffici. Salendo al terzo, quarto e quinto piano troviamo appartamenti disponibili in metrature che vanno dai cento ai centocinquanta metri quadrati.

Il secondo lotto, che sarà ultimato entro la primavera del 2003, recupera la vecchia e gloriosa fabbrica Remmert al ruolo storico di polo del lavoro.



Sono novemila metri quadrati dove passato e presente si mescolano all'arte e alla tecnologia per offrire una struttura in grado di ospitare attività legate alla new economy. Non solo. Saranno pure ospitate la sezione distaccata del Tribunale di Torino, le sedi dell'Inail e del settimanale «Risveglio del Canavese», un'agenzia delle Poste, un poliambulatorio, banche e negozi.

Entro il 2005 saranno pure fruibili, sempre nel terzo lotto, una multisala cinematografica, negozio video, snack bar, un residence e spazi per uffici pubblici e privati.

Una city dove è interessante vivere per i molti stimoli interessanti che è in grado di offrire. Infatti, tra i servizi comuni, oltre ai parcheggi e a una sala congressi, è prevista pure un'associazione culturale e biblioteca digitale.

«Ciriè 2000» si presenta dunque con le carte in regola per diventare la città satellite più indipendente del Torinese, non solo perchè è vicinissima al centro storico di Ciriè, anche per la presenza di polo culturale importante la sede distaccata della Galleria d'Arte Moderna di Torino e per gli eccellenti collegamenti.

La city è prossima alla stazione ferroviaria, all'aeroporto internazionale di Caselle, ben collegata alle autostrade e alla ferrovia metropolitana che consentono in appena un quarto d'ora di raggiungere il centro di Torino. Tutto questo fa sì che «Ciriè 2000» non sia solo una soluzione abitativa o una proposta commerciale, è pure una scelta oculata per l'accrescimento del valore dell'investimento nel tempo.

Interim offre in Costa Azzurra un'ampia gamma di immobili per tutte le esigenze

Investire a Nizza guardando al futuro

Vergnano,RT, ristruttura baite con amore e competenza

In momenti come questo, la scelta per i propri risparmi diventa difficile. In genere, si dirottano i capitali sugli immobili. «Dal nostro punto vista - spiega Gagna Pietro, dell'Interim di Torino, riteniamo che l'investimento immobiliare in Costa Azzurra possa soddisfare le esigenze degli investitori più oculati. Ma è necessaria una scelta accurata. La fascia più interessante - sostiene Pietro Gagna - è quella più vicina a noi, ossia quella compresa fra Mentone e Cannes, anche se, a nostro avviso, Nizza è sempre al top». «Oltre al suo fascino, alle sue bellezze naturali, artistiche e storiche, Nizza sta confermando sempre più meta indiscussa di investitori provenienti da tutto il mondo, - continua Gagna - E il perché di questa ulteriore impennata di interesse è comprensibile. Il consiglio municipale di Nizza ha votato la creazione della metropolitana leggera, che darà alla città una vivibilità. Inoltre, concluso l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale di Nizza, secondo in Francia dopo Parigi, la città si lancia in un altro progetto molto ambizioso: l'ampliamento del porto. Altre importanti opere sono il traforo autostradale del Mercantour, per collegare Cuneo Nizza. E il TGV Torino-Nizza: collegherà le due città in 46 minuti, con un tunnel sotto le Alpi».

All'Interim non hanno dubbi: a Nizza il valore degli immobili della zona si rivaluterà così ulteriormente. Nizza, Interim sta rinforzando la commercializzazione del «Triangle d'Or»: l'apertura del cantiere è fissata per il mese di marzo. Questo progetto, centralissimo, prevede la realizzazione di mono/bi/tri e quadrilocali dalle prestazioni di ottimo livello. «Proponiamo inoltre "Le Donatello" con prestigiosi appartamenti centralissimi in pronta consegna, "Le Negresco" è composto da appartamenti ristrutturati e arredati, a 50 metri dal mare e vicino all'Università. E ancora: "Le Promenade", eleganti appartamenti e vista mare stupendi. Ad Antibes Interim propone appartamenti mare a 100 metri dalle spiagge; e Mentone, appartamenti fronte mare con stupenda; a Villeneuve Loubet ville a schiera, ville indipendenti, ville con piscina e vista mare panoramica; a Cagnes sur Mer appartamenti 50 metri dalle spiagge con giardino e terrazzo e vista mare. «Le offerte sono molte - conclude Pietro Gagna della Interim - e la nostra struttura è in grado di offrire un'assistenza pre e post vendita al 100%».

Piergiorgio Vergnano, titolare dell'impresa «R.T.» ristruttura baite. Un'attività che nasce da una passione, quella per la montagna. «Mi piace, l'ho frequentata fin da bambino in tanti modi. La rispetto ed ho la fortuna di lavorarvi». All'inizio ristrutturare baite era solo un'esperienza personale, poi il grande salto: «Ho deciso di farne la mia professione - spiega Vergnano - così molti anni fa ho iniziato questa attività bella, stimolante e impegnativa. Perchè è facile adattare una baita a nuove esigenze, conservandone l'aspetto e le caratteristiche originali. Ogni baita, carica di anni, è una testimonianza di vita d'altri tempi, è un pezzo di Questo è il fascino. Anzi, direi quasi che ha un'anima che deve sopravvivere alla ristrutturazione».

Piergiorgio Vergnano opera nella sua attività con le stesse attenzioni che avrebbe se la baita fosse sua. «Si tratta di operare un restauro conservativo di qualità. A me la qualità - insiste il titolare di «R.T.» - Utilizzo sempre i materiali originali recuperati. Sono preziosi se si vuole ottenere un buon risultato. Non vi è niente di più bello del legno vecchio. Lo vedi già quando pulisci un trave o tavolame, a volte apparentemente bruttissimi, e ne ricavi dei pezzi che nessun altro legno può eguagliare, nè può competere, abbinandolo magari a pietre a vista, scelte con cura per gli interni». Vergnano ci tiene a precisare che «non mira al miope sfruttamento della "risorsa baita", riducendola a un condominio camuffato. Preferisco curarla, ricavandone porzioni autentiche e suggestive per una clientela esigente che ama le cose belle».

P.G. VERGNANO

Impresa artigiana
specializzata nel restauro conservativo
VENDE A Villardamond

Antica borgata
in pieno sole
di fronte alla
Val Troncea

Bi-trilocali
panoramici,
con ottima
esposizione

Passione
Ambizione
Esperienza
Per un prodotto
da amatore

348.7028361 - 349.2559707

INTERIM IMMOBILIARE

UN INVESTIMENTO SICURO? COMPRA A NIZZA!

"Le Palais Florentin"

Nella zona Porto al nuovo Polo Universitario di NIZZA, in piccolo immobile in costruzione eccezionali mono/bilocali ideali per investimento!

- MONOLOCALI da L. 81.000.000 SUFFICIENTI L. 12.500.000!
- BILOCALI da L. 138.000.000 SUFFICIENTIL. 20.700.000!

PREZZO monolocale mq 23+4	€	42.076
5% PRENOTAZIONE		2.104
10% ATTO NOTARILE	€	4.207
MUTUO		
RATA MUTUO RIDOTTA FINO ALLA CONSEGNA	€	116
DALLA CONSEGNA CHIAVI		
AFFITTO MENSILE	€	
- RATA MUTUO x 15 anni	€	295
= UTILE LORDO MENSILE	€	70

PREZZO bilocale mq 39+10		73.632
5% PRENOTAZIONE	€	3.681
10% ATTO NOTARILE	€	7.363
MUTUO		
RATA MUTUO RIDOTTA FINO ALLA CONSEGNA	€	179
DALLA CONSEGNA CHIAVI		
AFFITTO MENSILE	€	594
- RATA MUTUO x 15 anni	€	503
= UTILE LORDO	€	91

"Le Triangle d' Or"

cuore commerciale della città a pochi passi da Place Massena, Galeries Lafayette, Avenue Jean Medecin, Nice Etoile, elegante immobile in costruzione. Posizione eccezionale!

Disponibili /TRILOCALI con BOX e POSTI AUTO da 129.000

APPARTAMENTI IN PRONTA CONSEGNA DISPONIBILI IN ZONE CENTRO/MARE.

INFORMAZIONI E VENDITE :
C.so Re Umberto, 75
10128 TORINO

011.599.782
www.int-immo.com

2000 trovo: dalle Poste, Istituti Assicurativi, Società, Uffici e Residence.

Ciriè 2000
VERTICE D'INIZIATIVE

Ciriè 2000 è una downtown che concentra in solo luogo tutto il nuovo che c'è a Ciriè e non solo: spazi commerciali, uffici per il terziario avanzato, abitazioni d'indiscussa eccellenza e strutture high tech, tutti interamente cablati. Collegato a Torino autostrada e metropolitana, Ciriè è centro polivalente di servizi che unisce il fascino dell'architettura Liberty dall' ex stabilimento Remmert e la tecnologia di un progetto all'avanguardia. Sono spazi a dimensione uomo, quelli offerti da Ciriè 2000, di ampi parcheggi interrati e in superficie, aree verdi e servizi per garantire la continua crescita del loro valore tempo.

Ciriè 2000 - via Mazzini, 4 - 10073 Ciriè (Torino) - www.ciriè2000.it - Telepoint - Tel.: (+39) 335 11 - 011 92 - Fax: (+39) 011 92 14 183

Clima temperato e dolce anche d'inverno, mondanità e cultura

Côte d'Azur, l'incanto continua

Ottimi collegamenti stradali e ferroviari

«Douce France», è definita la Francia del sud. Dolce è il clima, mitigato tutto l'anno dall'influsso del Mediterraneo. Dolci le fragranze che pervadono l'aria, dolci i pendii su cui si snodano le strade panoramiche che collegano le assolate spiagge della Costa Azzurra all'entroterra provenzale. Dal divertimento e dalla mondanità di Cannes e St. Tropez alla tranquillità dei paesini arroccati sui promontori, circondati da campi di lavanda. Una delle regioni europee più affascinanti e ricche di storia: le vestigia romane, gli splendori della corte papale di Avignone, il lussuoso lungomare monegasco e gli indimenticabili tramonti della Camargue.

Mare blu intenso, clima temperato anche d'inverno, cale e calette che s'inseguono senza interruzioni. Ma anche cultura, mondanità, vacanze per tutti i gusti. E' la magica «Côte d'Azur», fedele a se stessa anche nell'evolversi del tempo e delle mode. Abitata da monarchi, imperatori e celebrità che qui hanno lasciato tracce importanti, fu fonte di ispirazione per pittori, musicisti, scrittori. Annoverò personaggi come Chekov, Gide, Lawrence, Huxley, Maugham, Dos Passos, Nietzsche, Matisse, Renoir, Picasso, Van Gogh, giusto per ricordarne alcuni, perché la lista sarebbe ancora lunghissima.

Innumerevoli i luoghi incantevoli, la plage de Passa- a Saint-Jean Cap Ferrat, accanto alla maestosa villa che fu di Alberto I del Belgio. O Roquebrune, delizioso borgo medioevale con tanto di castello. Una sosta obbligata a Beaulieu, con il tesoro ottocentesco, Villa Kerylos, ricco di opere d'arte, affreschi e mosaici. Da non tralasciare Villefranche, cara a Jean Cocteau, lo scrittore che soggiornò a lungo sulla Costa Azzurra. Non meno interessante Nizza, una grande città dai molti tesori: dal museo Chagall al centro di Arte Contemporanea, teatri, mostre.

Anche l'entroterra è una continua fonte sorprese, a cominciare dalla Fondazione Maeght, con sua fantastica collezione di grandi artisti: Giacometti, Braque, Mirò, Calder, Kandinski, Lèger, Chagall, Bury. Ad Antibes si può visitare il primo delizioso museo Picasso, nel Castello Grimaldi. Per gli appassionati di Renoir, si può visitare la villa dove il pittore soggiornò nei suoi ultimi dodici anni di vita.

Per chi è invece più sensibile ai richiami mondani, la Costa Azzura fa rivivere ancora le notti «folli» di Saint Tropez dei mitici anni Sessanta. O regala la sfilata dei big del cinema in occasione del Festival Internazionale del Cinema, a Cannes, importante appuntamento culturale di maggio.

Per tutti, la Costa Azzura significa anche dimenticare i rigori invernali e le città grigie e fredde. Non stupisce quindi che questo privilegiato angolo del Mediterraneo continui, grazie anche a eccellenti vie di comunicazioni (autostrade, collegamenti ferroviari, l'aeroporto internazionale di Nizza, il secondo della Francia, con connessioni in tutto il mondo, servito da quarantatre compagnie) ad essere un importante polo di attrazione internazionale.

Personalcase: domanda e offerta si incontrano in rete, anche per una permuta

Compri casa, pagando come un affitto

Ristrutturare con Proeco, un servizio «chiavi in mano»

PERSONALCASE SRL, opera sul territorio di Torino e cintura dal 1989. E' specializzata nella compravendita di immobili residenziali, di ogni tipologia e fascia di prezzo. Oltre che per l'elevato standard professionale, si contraddistingue per la costante ricerca di soluzioni all'avanguardia riscontrabili nei contenuti innovativi del servizio. E' il caso della formula «Casagiovane - mutuo totale», attraverso quale, per prima in Torino, Personalcase permette agli under 40 di acquistare senza anticipo, con mutui fino a 25 anni. Un esempio: per comprare un appartamento di 150 milioni, non versano acconti, si paga solo con una rata di 835 mila mensili (praticamente un affitto) per 25 anni a tasso variabile, oppure 965 mila a tasso fisso. Questa opportunità, agevola chi acquista e favorisce chi vende.

Efficace pure la pubblicazione cadenzata degli annunci specifici di ricerca immobili, derivanti dalla banca dati (circa l'esatto profilo del cliente), rispondendo ai quali molti hanno venduto in tempi rapidissimi il loro immobile. Nel 2001, i tempi medi di vendita sono stati di 4 mesi mentre il divario prezzi richiesti e prezzi realizzati si è attestato intorno al 7%.

Un'altra opportunità Personalcase è rappresentata dal servizio permute, una delle operazioni più difficili e complesse . Nella pratica avviene che, nel momento in cui l'aspirante acquirente trova l'appartamento di suo gradimento, la Personalcase, dopo aver stabilito e concordato il prezzo dell'immobile da permutare, attiva ricerca immediata nella propria banca dati e se trova il cliente giusto è in grado di definire immediatamente la compravendita. La gestione ottimale di queste operazioni consente a chi compra di gestire il tutto con la massima serenità e a chi vende di ampliare la rosa dei potenziali acquirenti. Altro servizio importante è il sito web (www.personalcase.it): una vetrina virtuale preziosa per informarsi.

Chi ha messo da tempo in conto di dover intervenire sul proprio immobile è arrivato il momento giusto. Le agevolazioni fiscali per i proprietari che rinnovano e ristrutturano immobili sono state infatti ancora rinnovate fino a giugno di quest'anno. E' un'occasione da prendere al volo anche perché le relative pratiche burocratiche sono piuttosto complesse. È evidente sia indispensabile affidarsi a un'impresa seria, in grado di eseguire i lavori a regola d'arte e capace di affiancare il cliente nel non agevole percorso burocratico per ottenere gli sgravi fiscali, i mutui bancari e i finanziamenti agevolati. E' questo il caso dell'impresa torinese **Proeco**, con una lunga e collaudata esperienza nel settore delle costruzioni. Il committente, assicurano i responsabili dell'impresa, «sarà seguito passo per passo sino al termine dei lavori, con particolare attenzione agli aspetti legati alla qualità delle opere, rispettando le sue esigenze e i suoi gusti, tenendo sempre presenti le sue disponibilità finanziarie».

«Noi - aggiungono - alla **Proeco** - siamo in grado di trasferire le esigenze di un cliente in congruo e razionale progetto a misura delle sue esigenze. Materiali e rifiniture vengono definiti insieme: i costi vengono stabiliti in partenza e regolarmente fatturati al termine dei lavori, rispettando i termini di consegna». Tutto questo vuol dire non imbattersi in spiacevoli sorprese. La **Proeco** infatti offre un'elevata competenza professionale, un servizio «chiavi in mano», qualità e prezzi equi, garanzie fideiussorie e coperture assicurative mirate. Si tratta di un servizio qualificato anche grazie all'elevata competenza professionale del suo personale.

Sarebbe veramente assurdo perdere i vantaggiosi sgravi fiscali in grado di «alleggerire» i costi di ristrutturazioni o migliorie necessarie, magari sempre rimandati per tempi migliori. Per dissolvere ogni dubbio vi suggeriamo di telefonare alla PROECO (alla sede di via Giacomo Bove 16, numero 011/56.83.953) dove persone competenti saranno pronte a rispondere a ogni vostro quesito.

RISTRUTTURÀTI FELICI E SCONTATI

VOLETE RISTRUTTURARE?
L'appartamento, la villa, il condominio.
Se pensate di ristrutturare la vostra abitazione ora è il momento giusto perché il FISCO vi "regala" il 36% delle spese e vi concede l'I.V.A. agevolata al 10%.

L'IMPRESA PROECO PENSA A TUTTO
Preventivi gratuiti, progetti, permessi, realizzazioni e qualità del lavoro garantiti anche da una polizza assicurativa.
Non preoccupatevi della burocrazia, a quella pensiamo noi, ma soprattutto non perdete le agevolazioni previste dalla legge.

AVETE SOLO 1 ANNO DI TEMPO
"Ristrutturatevi" subito, telefonate oggi stesso.
Un parere o un preventivo non costano proprio nulla.

Ric. Aut.
Tel. 011.5683953
Fax 011.5683702

PROECO
& COSTRUIRE DI COSTRUZIONI
Via Giacomo Bove 16 - Torino

PERSONALCASE®
www.personalcase.it
ADERENTE FIMAA

ACQUISTI URGENTI

AGENZIA 2
VIA BARLETTA - 011.3290041
PER CALCIATORE PROFESSIONISTA
appartamento prestigioso in Centro/Crocetta o Precollina trattativa riservata

PER MOLINETTE
appartamento 130/160 mq. con doppi servizi Zona Valentino e Millefonti (no piano rialzato) budget
€ 300.000

AGENZIA 3
V.C. DELLA SALUTE 52 - 011.2184115
ZONA LUCENTO CAMPAGNA
proprietario gastronomia, ricerca 2/3 camere tinello/cucina abitabile bagno stabile recente spesa max € 125.000

ZONA B. VITTORIA/LUCENTO
per coppia dipendenti Azienda Torino Nord soggiorno 2 camere tinello/cucina abitabile possibilmente doppi servizi anche da ristrutturare spesa max € 145.000

AGENZIA 6
C. SVIZZERA 29 - 011.7716507
PER DOCENTE UNIVERSITARIO zona Centro Ovest/Pzza Statuto appartamento di mq. 130/150 stabile signorile possibilmente medio alto pagamento in contanti

Pi
Circoscrizione S. Paolo/Cenisia cucina bagno stabile decoroso con ascensore max € 160.000

IL VOSTRO RISPONDE ALLE CARATTERISTICHE SPECIFICATE
INTERPELLATECI PER VE RICHIESTE DELLA
ANCHE SOLTANTO PER UNA VALUTAZIONE E SENZA

ITALIMMOBILI S.r.l.
CASA VACANZE ED INVESTIMENTI
JUAN LES ...

DI COSA SI TRATTA

TROPICANA

A 150 mt. dal con vista mare, appartamenti dal al trilocale
Bilocali a partire da Euro 108.455 (pari a L. 210.000.000) a Euro 144.607
Trilocali a partire Euro 175.595 (pari a L. 340.000.000) a Euro 273.722

VILLA ALTA

DI COSA SI TRATTA

Immobile di GRAN LUSSO, solo 11 appartamenti dal bi al trilocale con ampi terrazzi (dai 26 mq. in su). Possibilità di box posti auto.
Bilocali a partire da Euro 186.253 (pari a L. 360.000.000) a Euro 235.505
Trilocali a partire Euro 242.684 (pari a L. 470.000.000) a Euro 269.848

ANTICOLI
A 50 mt. mare davanti Casinò e di fronte al Jardin Bioves, cantiere in costruzione, 55 appartamenti, consegna fine . Monolocali (da 22 mq. a 36 mq.) da Euro 78.501 a Euro 159.461
Bilocali (da 37 mq. a 60 mq.) da Euro 127.100 a Euro 212.514
Trilocali (da mq. a 85 mq.) Euro 204.419 a Euro 417.809

CANNES LA BOCCA
Cantiere in nuova costruzione, 1,5 Km dal mare, 2 palazzine per un totale di trentadue appartamenti, Euro 77.749 a Euro 114.337

CANNES BEACH
Immobile in costruzione, consegna fine estate 2002. 50 mt. mare con vista Appartamenti di lusso, dal bi trilocale

GOLFE JUAN
Cantiere in nuova costruzione a mt. mare, consegna nel . Bilocali da Euro 110.000 a Euro 130.000
Trilocali da Euro 165.000 a Euro 206.000

NIZZA
pressi polo universitario ultimi bitrilocali in nuova costruzione.
A partire da Euro 101.000 a Euro 134.000

Corso Monte Grappa 51/E - 10146 TORINO
Tel. 011/771.15.60 Fax 011/771.19.18 - E-mail italimmobili@libero.it www.paginegialle.it

Il Gruppo Arcase tratta appartamenti nelle zone di pregio della città

Case di prestigio, serve l'esperto

E per chi vende ricavi superiori alla media

Oggigiorno l'improvvisazione non paga ed espone a ben misere figure. Per valutare un gioiello ci si affida a un orafo oppure, per la ■■■■ di un quadro, ci si rivolge a un esperto. La propria casa, bene di primaria importanza, va quindi affidata a personale qualificato ed esperto affinché venga valorizzata. Il Gruppo Arcase mette a disposizione la propria decennale esperienza acquisita nel campo degli immobili di pregio e arricchi■ dai costanti progressi compiuti nella trattativa di compravendita. Le acquisizioni sono frutto ■ ricerca e selezione fatta ■ operatori competenti tecnicamente e ben introdotti tra la clientela e pertanto anche le vendite - come dimostrato da un'indagine statistica di mercato - fanno registrare ricavi superiori alla media.

Questo è possibile perché un impegno del Gruppo, oltre a seguir■ costantemente l'evolversi della trattativa per l'immobile, è anche quello di instaurare un rapporto di fiducia con il cliente in quanto è molto importante, oltre che appagante, il passaparola dovuto alla soddisfazione di avere incontrato un interlocutore adeguato. La dicitura nel marchio «solo immobili di prestigio» non deve far pensare solo a castelli o dimore nobiliari. Anche appartamenti di medie metrature, purché inseriti in un particolare contesto, possono ■■■■ trattati da Arcase con le stesse priorità di un immobile ■ alto pregio.

Pensiamo a quanti appartamenti di medie dimensioni troviamo in case d'epoca nel centro storico o in zone di valore (precollina, cit turin eto) per i quali esiste una precisa e forte richiesta di mercato. Anche in questi ■■■ il Gruppo Arcase può garantire ■ miglior risultato possibile in termini di velocità di vendita e di vantaggio economico per i proprietari. La tradizione sabauda si fonda su basi di solidità e affidabilità che ■■■ ben rispecchiati nella sua architettura: imponenti edifici dalle facciata Liberty o barocca, ma anche dimore dall'e■■■ non così appariscente ■■ ■■ interni che rivelano grande mestiere e cura certosina per il dettaglio.

Tutti questi particolari dell'edificio, sia esterni che interni, sono esaltati dalla cospicua ed esauriente documentazione personalizzata, costituita da una preziosa brochure, realizzata da Arcase e illustrata da foto dettagliate, che ne valorizzano ulteriormente i pregi e che viene presentata al cliente così da fornire un'idea d'insieme dell'immobile ■■■■. A questo si aggiunga l'uso dei più moderni sistemi informatici per produrre, quando l'immobile eventualmente lo richiede, visualizzazioni virtuali di progettazioni ■ modo da poter fornire in anteprima ai proprietari soluzioni ottimali e risolu■■■ per la vendita. Il Gruppo può quindi a buon diritto rappresentare un punto di riferimento certo per chiunque ricerchi un tipo di vendita «ad alto valore aggiunto» in grado di soddisfare ogni esig■■za abitativa, offrendo al contempo interessanti opportunità per chi pretende dalla propria futura abitazione l'armonia di architettu■ particolari, lo spirito del tempo e una filosofia abitativa fuori dal comune. Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile visitare il sito internet del Gruppo Arcase all'indirizzo www.arcase.it o contattare direttamente l'ufficio commerciale presso la sede di Torino in Corso Galileo Ferraris 124, Tel. 011-504333.

Eurofinance può aiutare a trasformare un'idea in progetti di impresa finanziabili

Stanchi della città? Cambiare si può

«La Casa» di Villafranca: offerte immobiliari per tutti

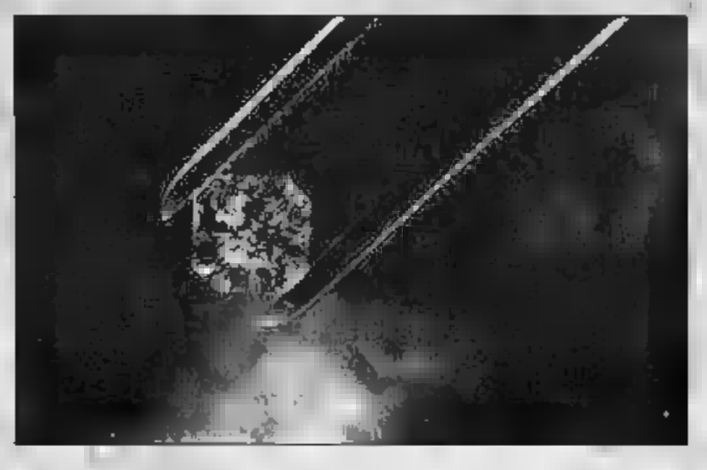
La Eurofinance è una società specializzata nel settore del credito edilizio, fondiario ■ industriale, che agisce in collaborazione con importanti banche di investimento. Compito di Eurofinance è quello di tradurre idee imprenditoriali in beni strutturati, in progetti di impresa e renderli potenzialmente finanziabili. La Eurofinance ha organizzato nelle varie regioni operazioni di finanziamento per centinaia ■ miliardi nei settori dell'edilizia residenziale, commerciale e industriale, contribuendo alla crescita e allo sviluppo imprenditoriale dei propri clienti.

Il team di Eurofinance è composto ■ professionisti altamente specializzati nella realizzazio■ di operazioni di credito su misura. L'organizzazione ■ ■ presentazione del progetto di impresa è un pilastro fondamentale per il b■■ esito di un finanziamento. Punto di forza della Eurofinance è quello di organizzare a 360 gradi operazioni di finanziamento compatibili con il progetto e l'imprenditore. Eurofinance, si occupa anche dell'organizzazione di operazioni ■ Management Buy Out/Buy In, di acquisizioni totali o parziali di pacchetti azionari, costituendo ad hoc new companies attraverso l'intervento di venture capital e private equity. Il ■■■ di Eurofinance■ assicura pure l'assistenza a piccoli imprenditori con progetti imprenditoriali nel settore delle costruzioni, attraverso interventi di partecipazione diretta per la loro realizzazione. Eurofinance opera nel settore del Corporate Finance con indirizzo preferenziale nella organizzazione di finanziamenti a lungo termine ■ favore di operatori del settore immobiliare (nuove costruzioni residenziali e commerciali, industriali, acquisto ■ interi stabili, ristrutturazioni). Un particolare che caratterizza l'attività della Eurofinance è rappresentato dallo studio economico-finanziario dell'operazione proposta, finalizzato ■ fornire precise informazioni sulla redditività, consigliando o sconsigliando l'operatore sulla proseguibilità della stessa. Questo e altro propone la Eurofinance: si invitano gli operatori interessati ■ sottoporre i loro programmi di investimento alla sede di corso ■■■■ d'Azeglio 78 a Torino, che potrà offrire tutte le informazioni del caso.

Stanchi della grande città, dell'inquinamento atmosferico, delle targhe alterne, del ■■■■ e delle code? Voglia di verde, di una vita meno complicata ? La soluzione è a portata di mano: andare ■ vivere in un piccolo centro dotato di tutti i servizi indispensabili e ■ portata di mano per una famiglia, ■■■ però rinunciare a quei vantaggi che la vicinanza di una grande città può offrire. Villa■■■ d'Asti sembra rispondere a questo modello, sintesi felice di questi aspetti positivi. E' ben collegata ■ Torino, raggiungibile in quindici minuti ed è dotata ■ tutti i servizi: scuole di ogni ordine e grado, buoni presidi sanitari (asl, farmacie, un nutrito numero ■ medici) associazioni culturali e di volontariato.

Ma da che parte cominciare ■ trovare casa, quella giusta, in questa località dell'Astigiano, immersa nel verde? Anche perchè le esigenze sono le più diverse: da chi cerca un piccolo alloggio ■ non ha tanti soldi da investire, ■ chi mette ■■ famiglia e ■■■ una villetta con tanto di giardino. «Nessun problema, è più facile di quanto ■ pensi - ■■■■ la signora Maria Bianco, titolare dell'impresa immobiliare «La Casa», con sede nel centro di Villafranca, e una trentennale esperienza nel settore - ■■■ c'è che l'imbarazzo della scelta: noi siamo ■ grado di offrire dal mini alloggio a quello più grande in una palazzina con giardino a ■■■ esclusivo, fino alla villa vera e propria. Per i patiti del rustico, abbiamo case da ristrutturare o già ristrutturati. Con la Borsa in altalena, il momento è particolarmente favorevole per investire nel mattone che, si sa, non tradisce mai. Ma comprare casa nell'Astigiano è anche una scelta di vita. Per questo molti torinesi cercano da noi la prima casa. E ■ questi clienti offriamo un ampio ventaglio ■ alternative». Tra l'altro, attraverso i suoi collaboratori (tra cui s'è anche la figlia Chiara), l'impresa garantisce pure l'assistenza burocratica, ■ senza alcuna aggiunta di spesa», spiega la signora Bianco. I clienti di «La Casa» sono dunque consigliati ■ seguiti con competenza e simpatia.

TUTTE LE COSE DI VALORE DEVONO ESSERE AFFIDATE



AD UN VERO ESPERTO

Il Gruppo Arcase è il partner ideale al quale rivolgersi per la vendita di un appartamento o di un immobile di prestigio con la sicurezza di un'operazione immobiliare garantita. Per tutti coloro che vogliono vendere o acquistare un immobile rappresenta un punto di riferimento certo. Un partner di alta professionalità ■ cultura nella trattativa immobiliare.

ArCase GRUPPO IMMOBILIARE
solo immobili di prestigio

Partner Bancario: IntesaBci S.p.a. - Comit
www.arcase.it
e-mail: arcase@arcase.it

Sede Torino: Corso Galileo Ferraris, 124 - Tel. 011.504.333 r.a.
Filiali dirette: Alassio 0182.470.697 - Asti 0141.325.400 - Bordighera 0184.267.030
Desenzano 030.914.55.11 - Milano 02.55.73.971 - Salò 0365.438.094
Affiliati: Alessandria, Biella, Bra, Bilancia, Como, Cuneo, Ivrea, Novara
Pavia, Reggio Emilia, Saluzzo, Varese, Verbania, Vercelli.

Il Gruppo Arcase con la massima riservatezza può fornire la consulenza specifica per acquisti o vendite nel Principato di Monaco - Montecarlo rivolgendosi la propria consolidata monegasca.

ArCase Sono marchi del Gruppo Immobiliare Arcase SOLOCASEBELLE

Agenzia Immobiliare di geom. Marina Bianco Conteri

"La Casa"

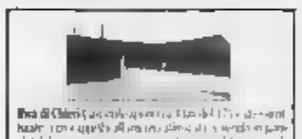
SEDE VILLANOVA D'ASTI - Piazza IV Novembre, 18 - (piazza del Municipio) Tel./Fax 0141.946.773 - 946.774
FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI - Via Roma, 59 Tel. e Fax 0141.942.266

Villanova d'Asti Casa libera su 4 lati, giardino, box auto, ampia cucina, soggiorno, camino, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, taverna, garage. Terreno mq 700 circa (Rif. 2.0125)

Villanova Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0126)

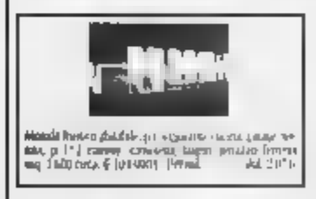
Villanova d'Asti Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0127)

Calliano Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0128)



Isola d'Asti Casa indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0129)

Palazzo d'Asti Casa indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0130)



Moncalvo Rustico da ristrutturare composto da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0131)

Calliano Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0132)

S. Paolo S. Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0133)

Isola d'Asti Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0134)

Villanova d'Asti Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0135)

Villanova d'Asti Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0136)

Villanova Bella villetta libera su 4 lati, giardino, box auto, ampia cucina, soggiorno, camino, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, taverna, garage. Giardino mq 700 circa (Rif. 2.0125)

Villanova Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0126)

Villanova d'Asti Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0127)

Calliano Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0128)

Isola d'Asti Casa indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0129)

Palazzo d'Asti Casa indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0130)

Moncalvo Rustico da ristrutturare composto da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0131)

Calliano Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0132)

S. Paolo S. Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0133)

Isola d'Asti Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0134)

Villanova d'Asti Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0135)

Villanova d'Asti Villetta indipendente in ottimo stato, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, taverna, garage. Giardino mq 1.000 circa (Rif. 2.0136)

RICERCHIAMO IMMOBILI IN VENDITA O IN AFFITTO ZONA VILLANOVA D'ASTI - VILLAFRANCA D'ASTI - CASTELNUOVO D.B. - VALUTAZIONE GRATUITA

TELEFONATECI, ABBIAMO TANTE ALTRE SOLUZIONI DA PROPORVI.

Per la pubblicità su:
LA ■■■■■■
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, ■
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Mutui Fondiari ed Edilizi
ad operatori immobiliari per la realizzazione di progetti per:
■ Nuove costruzioni residenziali, commerciali, ■■■■■
■ Acquisto case, terreni, centri commerciali, alberghi, capannoni industriali
■ Ristrutturazioni varie
■■■■ di costituire Joint Venture per operazioni in partecipazione
Tasso Euribor a ■ mesi più spread
Ammortamento ■ - 15 - ■ anni
Target operazioni minimo 500mila Euro
Zone ■ intervento centro/nord ■■■■
TORINO - ROMA - MILANO
EuroFinance FINANZA INNOVATIVA
t: 011-669.06.61 - f: 011-669.07.74
■: www.■■■■■■■■■■ - ■: info@eurofinance.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Speciale bellezza & benessere

Caduta dei capelli? Un semplice esame può salvarli

Sopra: Ogni caso viene valutato e trattato singolarmente da personale specializzato (biologi).
Sotto a destra: Sempre più spesso anche le donne problemi di capelli. L'Istituto Dermes ha riservato loro un trattamento personalizzato.
Sotto: diverse condizioni di bulbi e capelli.

Continua la campagna "salvacapelli" promossa dall'Istituto Svizzero Dermes.

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.
Quando troviamo qualche capello troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.
Che fare allora, i nostri capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un **CENTRO PER I PROBLEMI DEI CAPELLI.**
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione.
L'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti una struttura specializzata e all'avanguardia: l'ISTITUTO DERMES.
In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione o lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il CENTRO CONSU- per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in que- può aiutarvi.
La perdita dell'equilibrio lipidico fra le più frequenti della caduta dei capelli.
La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad poco gradevole aspetto dei capelli, vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.
Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli e spesso porta soggetti, molto giovani, a stadi di calvizie avanzata.
Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.

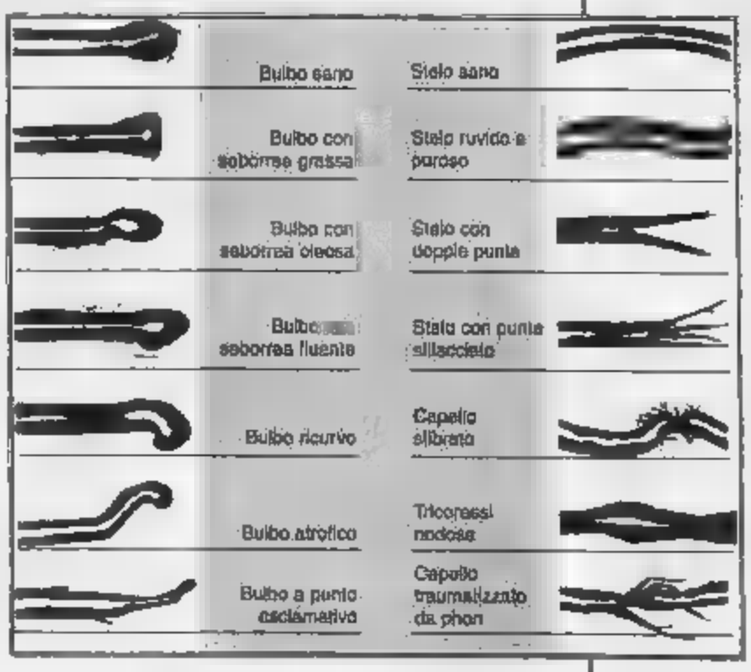
Dedica un'ora per conoscere le condizioni dei tuoi capelli

Anche le donne vivono il problema capelli

Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.
Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che perde teme di veder minata la propria femminilità. L'aspetto di una persona sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e
Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa.
Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, conseguenti minori ripercussioni a livello follicolo pilifero. A titolo consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili.
Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento.
I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo poco loro, quando li stressiamo permanenti, tinture colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente siamo stressati ed ansiosi.
Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere attenzione, alle prime avvisaglie caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario un esame tricologico.
Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere e prevenire molti casi).
Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli. Sottoporsi ad un tricogramma porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

I capelli ti diranno addio? Scopri come salvarli con il tricogramma

Il TRICOGRAMMA è un esame descritto da Van Scott nel 1957 ma oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli. Bisogna sapere che la vita media di un capello è di circa 3/4 e che durante questo periodo attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). In prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.
Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica una involuzione ed il capello è particolarmente debole.
Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo. Il tricogramma serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.



***Prenota subito il check-up dei capelli ed il tricogramma (riservato e gratuito) al centro Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30** (orario continuato).*

riceve
TORINO - Tel. 011.530.520 - Piazza Lagrange,
MILANO - Tel. 02.29.40.29.40 - C.so Buenos Aires, 92
- Tel. 055.476.806 - Via L. il Magnifico, 88
LUGANO - Tel. 0041/91/970.31.50 - Via Bagutti, 14
CHIASSO - Tel. 0041/91/690.15.05 - Corso Gottardo, 8/a

SALT LAKE CITY | L'OLIMPIADE INVERNALE AMERICANA PASSA IL TESTIMONE A TORINO 2006. L'ITALIA CHIUDE COL BOTTO NELLA 30 KM DI FONDO FEMMINILE

Stefania Belmondo e Gabriella Paruzzi festeggiano l'argento e l'oro conquistati ieri nella 30 km di fondo

Giochi travolti dalla valanga doping

Paruzzi d'oro e Belmondo d'argento dopo la squalifica della Lazutina

SALT LAKE CITY

Una splendida «volata» ha chiuso trionfalmente i Giochi azzurri. Nella km di fondo a tecnica classica, Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo sono arrivate alle spalle di Larissa Lazutina, già fermata prima della partenza della staffetta e ieri squalificata per doping dopo la conquista della medaglia d'oro. Fuori gioco la chiacchieratissima russa, è stata la Paruzzi, che ha ricevuto al traguardo l'abbraccio sportivo di Stefy, a meritarsi il gradino più alto del podio, un inatteso e inebriante. Alla Belmondo, che aveva aveva conquistato il primo di questi giochi nella 15 km a tecnica libera, la gioia di concludere la propria carriera olimpica con un argento gratificante, a coronamento di una carriera fantastica. Proprio Stefy si propone come ideale «testimoniale» dei Giochi invernali del 2006, che saranno ospitati da Torino e dalle sue vallate. La cerimonia di chiusura è un gioioso passaggio di consegne.

Con la russa, è positivo per darbepoietina anche il fondista spagnolo Muehlegg

Le gare finali hanno regalato un'altra soddisfazione allo squadrone italiano. E' arrivato infatti un altro argento dalla staffetta maschile dello short track con Maurizio Carnino, Fabio Carta, Nicola Franceschina e Nicola Rodigari. Otto anni dopo lo storico oro di Lillehammer, gli azzurri della velocità su ghiaccio hanno ceduto soltanto ai canadesi. Il nostro bilancio finale è più che

La giornata magica per i nostri atleti completata dall'argento nello short track uomini

soddisfacente: 4 medaglie (di cui quattro ori): due in più della passata odizione a Nagano.

A Salt Lake City è però esploso in modo dirompente il problema doping. Prima della Lazutina, era stato coinvolto il tedesco con passaporto spagnolo Johann Muehlegg, vincitore di tre ori nello sci di fondo (due gli sono rimasti, uno gli è stato revocato). E' risultato, come la russa, positivo ai controlli per darbepoietina, un farmaco simile all'epo, usato per combattere l'anemia. La sostanza rientra ancora nell'elenco di quelle proibite, tuttavia il regolamento vista tutto ciò che può familiarità con l'epo: condanna scontata. Ieri Johann è comparso davanti alla commissione disciplinare del Cio insieme a un membro del comitato olimpico spagnolo. Sono state disposte controanalisi, che hanno ribadito la legittimità dell'accusa, almeno per una gara.

Muehlegg ha tentato di giustificarsi: «Negli ultimi cinque giorni mi sottoposto a una dieta speciale, già sperimentata ai Mondiali di Lahti. Per tre giorni ho mangiato solo proteine, per due solo carboidrati, inoltre può influito l'altura, i 1800 metri della pista di Soldier Hollow. E ho avuto anche guai la salute, ho sofferto di dissenteria e questo, può avere alterato i valori». Spiegazioni che non hanno convinto. Nella tarda mattinata il Cio aveva anticipato per tre atleti il rischio doping.

Coscia, Grighi, Romeo e Semeraro

lunedìsport

LA STAMPA 25 Febbraio 2002 PAGINA 31

IL DERBY DELLA MOLE FA SOFFRIRE I BIANCONERI CHE PAREGGIANO IN EXTREMIS DOPO ESSERSI TROVATI IN VANTAGGIO E AVER SUBITO LA RIMONTA GRANATA

La Juve si salva dalla furia del Toro Roma e Inter sole

Apre Trezeguet e chiude un gran gol di Maresca: la squadra di Lippi è a un punto dalla vetta. Ferrante e Cauet fanno sognare Camolese

Roberto Beccantini

UN derby vero, sanguigno. Non folle come l'ordalia dell'andata ma quasi. Il 14 ottobre era finito 3-3, con la Juve avanti di tre gol. Questa volta finisce 2-2, e rimonte unificate. Il risultato non spacca la sfida, ma scompiglia il vertice della classifica: la Juve scende al terzo posto, scavalcata dalla Roma (1-0 sabato al Perugia) e dall'Inter (3-2 all'Udinese). Da punto sopra a un punto sotto.

Partita strana, risuscitata quando sembrava morta. Il veleno è tutto nelle corna che Maresca sfodera in faccia alla panchina granata, suscitando una tumultuosa (e comprensibile) reazione. La Juve segna presto, e troppo presto pensa di aver vinto. Toglie il piede dall'acceleratore, lascia prender fiato all'avversario, spreca, con Nedved, l'occasione del raddoppio. Il Toro, da parte sua, ha il merito di non perdere mai la testa, neppure dopo l'incornata di Trezeguet. La serenità di Camolese distilla lucida determinazione, non rozzo furore.

Per rianimare la Juve, servono le scariche di Ferrante e di colui che lo aveva appena sostituito, Cauet. La squadra di Lippi manda al diavolo calcoli, ruggini, tentennamenti. È il cuore a dettare la riscossa, è la rabbia a forzare il destino. Una traversa di Ferrara introduce il sensazionale «ponte aereo» di Maresca, aguinzagliato al posto di Davids (sì, c'era anche lui: nonostante tutto...). Bucci si immola su Trezeguet, smarcato da Del Piero.

Un derby grande nella cornice, lo stadio quasi pieno, il tifo tamburreggiante, e un gran derby almeno per tutto il secondo tempo, quell'altalena indiavolata di gol e contro-gol. Il Toro paga, soprattutto, l'infortunio di Asta ma se non perde da sette gare una ragione ci deve essere: ed è la consapevolezza delle proprie risorse, dei propri limiti. Per la Juve, riprende l'insegnamento. Le coppe lasciano sempre scorie: sei pareggi, due sconfitte, un successo, uno solo.

Vittorie sofferta, quelle di Roma e Inter. La politica del doppio binario - mi riferisco soprattutto ai campioni - impone dazi pesanti. La Roma veniva da tre pareggi (quattro, quello del Camp Nou). Capello non aveva mai battuto Cosmi. Montella non segnava, in campionato, dal 17 giugno. Il suo primo gol priva il Perugia di un punto strameritato. Per l'occasione, i giallorossi ripristinano la formula scudetto, con Totti trequartista. Pochi occasioni, e quasi tutte concentrate, come a Barcellona, in avvio di ripresa. Sono state proprio le provinciali a far soffrire la Roma. Capello risparmia Batistuta in vista della rivincita con i catalani. Ventun partite senza sconfitte, un inno alla difesa. Non è facile reggere la tensione psicologica e il logorio atletico di impegni così ravvicinati e così cruciali, una volata la domenica, l'altra a metà settimana. Bolognino, lui, un'altra «manos» a Montella: l'anno scorso gli convalidò il gol del 2-2, questa volta sorvola su probabile rigore. Piccola parentesi: nessun dubbio che, nel rapporto giocatori-punti-qualità 5orse Cosmi sia di gran lunga l'allenatore del biennio. Il suo Perugia sfida sempre l'occhio.

Giocano male l'Udinese: Cuper ringrazia le prodezze di Vieri e Conceiçao

Christian Vieri dedica il gol a Luca Volpini, il tifoso volato giù dal secondo anello di San Siro e in lotta fra la vita e la morte. Brutta Inter, forse il peggiore dell'era Cuper. Fa tutto l'Udinese, partita e gol, due ne segna e tre li regala: splendido, però, il sigillo balistico di Sergio Conceiçao. Per l'Inter il profilo un marzo di fuoco: il derby, poi la Juve in casa, il Lecce trasferta, la Roma a San Siro. Si avverte l'esigenza di un cambio di marcia, di un gioco legato agli episodi; soprattutto adesso che persino il Milan sembra uscito dal tunnel. Il 4-1 di Venezia spezza una striscia di sei turni senza vittorie. Determinanti gli ingressi di Rui Costa e Javi Moreno (doppietta con dedica velenosa ai tifosi), entrambi sull'1-1. Proprio in laguna, per la cronaca, era cominciata l'eclissi dell'Inter.

LA SETTIMANA DI CALCIO

domani
ROMA
BARCELLONA (Spa)
(Sport Stream) ore 20,45

mercoledì
DEPORTIVO LA CORUÑA (Spa)
JUVENTUS
(Italia 1) ore

COPPA

MILAN - RODA (Ola)
(Italia 1) ore 20,45

- RAPOEL TELAVIV (Isr)
(Rai2) ore 17,45

AEK ATENE (Gre) - INTER
(Ra ore (21,30 locali)

Ferrante e Davids, due protagonisti del derby: il primo ha segnato l'1-1, il secondo è stato schierato Lippi fi primo

UNO SHOW ALL'INSEGNA DELLE CORNA

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

DERBY per un Picasso ubriaco. La gran Juventus contenta del pareggio raggiunto un extremis, come se fosse il piccolo Torino di volta. Il Torino quasi deluso, come se fosse grande che ha buttato via qualcosa. La gente bianconera - ieri sera più canterina che mai - che si gratifica auspicando serie alla squadra nemica, quella granata - ieri meno canterina che altre volte - che con fatica recupera comunque la soddisfazione, dopo re dovuto accantonare l'ipotesi della felicità da delirio. Quattro gol, una di pubblico spessa ma ancora non giusta, diremmo non onesta nei riguardi delle due squadre: troppi gli spazi vuoti. E almeno la soddisfazione di dire a chi c'era sia si è perso una emozione, una serie emozioni, che nessuna televisione al mondo può dare.

Interpretazione psicologica possibile: il Toro deve essere orgoglioso di avere costretto la Juventus alla paura, la Juventus deve soddisfatta per come ha reagito alla paura, sino al gol di Maresca che per festeggiare ha corso facendosi toro le mani sulla testa a' di corna. Che comunque dovesse essere un derby speciale era da capire sin dall'inizio, con quello strano rimandarsi da curva a curva di scritte in piemontese e in latino farcite da errori tremendi, con la Maratona più scrivente che parlante, con - novità - splendida c coreografia granata in rossobianco e una compatta bianconera in giallobiù. E poi la partita, sempre ma mai cattiva, unico suo agonistico le troppe finte «ferite» di chi cadeva, va a terra, faceva interrompere il gioco, in ossequio una cavalleria sportiva che ormai ha trovato i marpioni che la sfruttano. Ieri i bianconeri l'hanno sfruttata molto meglio dei granata, con l'arbitro Paparesta che si è mosso all'insegna dello slogan da suddittanza estate ma non l'ha inventata io» (valido, insinuano alcuni, anche per negare un rigore a Ferrante). Il Toro di Ferrante e Asta sfasciati botte più che dalla lotta, Lucarelli ammonito per proteste (non giocherà a Perugia) avendo chiesto invano l'espulsione di Zambrotta, ha patito fisicamente la Juventus, e magari proprio in questo la spiegazione della vittoria agguantata ma lasciata andare via. Comunque per pareggiare Juventus ha dovuto farsi gagliardamente e intanto umilmente Toro, prendendo un palo e superimpegnando Bucci, e questo un merito, e il gesto di Maresca in fondo spiega partita, situazione, anche Maresca facendolo non sapeva di dire tanto, e così bene.

DOMENICA (ALLE 4 DEL MATTINO) COMINCIA IL MONDIALE DI FORMULA 1. LE AMBIZIONI DI FISICHELLA

Riparte dall'Australia la caccia alla Ferrari

Cristiano Chiavegato

CHIUSO il grande palcoscenico olimpico, domenica in Australia si riaprono i giochi della Formula 1, Via al 53° Mondiale. Il circuito cittadino di Melbourne è pronto per la «prima», c'è grande eccitazione, molte novità. La prima scuderia ad arrivare è stata la Minardi, dopo una sosta a Kuala Lumpur in omaggio agli sponsor malesi. In queste ore, alla spicciolata, arrivano tutti. Qualche pilota ha colto l'occasione per acclimatarsi e recuperare il fuso in località balneari. Giovedì le verifiche delle monoposto, venerdì le prime prove, sabato qualificazione e domenica la gara alle ore 14 locali: da noi saranno la 4 del mattino.

E' la stagione del debutto per 4 piloti: l'australiano Mark Webber con la Minardi, il giapponese Takuma Sato la Jordan, lo Allan McNish alla guida della Toyota e sua volta esordiente, infine il ventenne Felipe Massa ingaggiato dalla Sauber. Vedremo vetture apparentemente simili a quelle dello scorso anno, in realtà molto diverse. L'unica squadra rimasta per ora legata al passato è la Ferrari campione del mondo, che si ripresenta con la F2001 arricchita da numerose modifiche, in attesa che sia pronta l'innovativa F2002.

Giancarlo Fisichella, anni, 91 Gp

Sarà ancora duello a tre fra Ferrari, Bmw-Williams e McLaren-Mercedes. Per il quarto posto Renault, Sauber, Jordan Bar. Tra i motivi dominanti, anche il confronto fra i due fornitori di pneumatici. La McLaren è passata alla Michelin, Maranello è restata fedele alla Bridgestone. I francesi avranno molte frecce al loro arco, i giapponesi dovranno puntare per forza sul Cavallino. Non sono escluse immediate polemiche, perché c'è l'ipotesi che la Michelin utilizzi coperture con un disegno giudicato da qualcuno contrario allo spirito dei regolamenti. Si vedrà.

Due soli gli italiani al volante. Jarno Trulli, con una Renault che ha ben impressionato Briatore negli ultimi test, e Giancarlo Fisichella, tornato alla Jordan (con motori Honda). Sulla sua vettura il logo tradizionale della Benson & Hedges è stato quasi tutto sostituito dalla DHL, multinazionale delle spedizioni. «Mi è dispiaciuto lasciare la Renault - dice Fisichella, 29 anni, 91 GP all'attivo - perché ho lavorato molto e raccolto poco. Spero che non sia più veloce di noi. Lotteremo per il quarto posto, visto che i primi tre team, come lo scorso anno, saranno inavvicinabili. La Ferrari è la mia favorita. Chi non vorrebbe! Tanti piloti farebbero i gomitate per guidarla, la cosa vale doppio per un italiano. Chissà che giorno a Maranello buttino un occhio anche su di me. Spero di farmi notare: prendere un bel pacchetto di punti e magari centrare il mio primo successo. La mia squadra ha voglia di vittorie. Se non sbaglio, l'ultimo successo di un italiano fu di Patrese nel '92 Giappone. Non me ne voglia, ma sarei felice cancellare quella data. Già Australia? Perché no. La prima gara può sempre fornire sorprese. Conteranno l'affidabilità della vettura e la preparazione del pilota. Io ho lavorato duro, ma sinceramente so la Jordan sarà in grado di arrivare indenne al traguardo».

IL BOMBER CONVINTO CHE IL TORO AVREBBE MERITATO IL SUCCESSO MENTRE CAMOLESE RECRIMINA SULL'ARBITRAGGIO. PROTESTA ANCHE CIMMINELLI

Ferrante: pari con rabbia

«Forse Maresca cerca posto da noi»

Claudio Giacchino

■ può essere felici e, al tempo stesso, furibondi? Sì, se ascoltiamo e guardiamo quelli del Toro. Felici per aver di nu■ fermato la Juve, furibondi per l'arbitraggio e le corna di Maresca alla panchina granata. Più, lo sputo, o gli sputi, ■ora di Maresca.

Cominciamo da qui. Il patron Francesco Cimminelli: «Inqualificabile il comportamento di Maresca, ha sputato in faccia a Comotto». Ferrante: «Accetto tutto ma non che un giocatore sputi in viso a un avversario». Comotto: «Uno come Maresca non può che essere da Juve, eccolo lo stile Juventus». Poi, dopo qualche minuto: «Uno come ■ non può stare nella Juve». Romero: «Sì vergogna. Sottinteso, sempre Maresca. Il quale ha acceso la rissa finale perché Ferrante l'ha affrontato a muso duro: «Volevo chiedergli ragione delle corna che ci ha fatto dopo aver segnato. E' fuggito». Secondo i granata, dopo aver sputato di nuovo, stavolta centrando un magazziniere granata.

Ferrante continua: «Dopo il mio gol sono ■■■ sotto la Maratona e ho fatto il toro, avventandomi su una bandiera sventolata da ■■ ■■■ tifoso che recitava la parte del matador. Avevo organizzato ■ scenetta per far felice la nostra gente che mi ha dato tantissimo, posso ripagarla solo con le reti. Però, Maresca e le sue ■■■■ un'offesa ■ tutti noi, ai torinisti. Chissà, forse vuole venire al Toro e ha creduto di fare le prove generali. Ma, uno come lui, che già fatica a trovare spazio in bianconero, in granata non ne troverebbe». Su Maresca si sofferma anche Camolese: «Spero rifletta e capisca che ha sbagliato grosso».

Però, la furia torinista si chiama anche e, soprattutto, Paparesta. Cimminelli: «Pessimo, siamo incazzatissimi con lui, ci ha negato un rigore e non ■ espulso Zambrotta per l'entrata ■■■■i■ su Vergassola. Magari, direte che protesto troppo, ma ormai ci ■■ prendendo gusto, a forza di essere preso per il c... dagli arbitri».

Romero rincara la dose, definisce la prova di Paparesta «divertente ■ degna ■ ■■■■ inserita nel ■■■ di formazione per gli aspiranti direttori di gara; vedranno come non si dirige ■■ determinati episodi, su come si fa a ■■■ vedere un rigore solare ed essere ciechi di fronte a un fallaccio che merita il rosso».

Camolese non è da meno anche se usa maggior diplomazia: «Sono rammaricato per le ammonizioni a pioggia contro i miei ragazzi (Lucarelli sarà squalificato, salterà Perugia, ndr) e sull'entrata di Zambrotta su Vergassola penso che Paparesta avrebbe dovuto estrarre non il cartellino giallo, ma quello di un altro colore. Quando si commette ■■ fallo così, da dietro, l'espulsione è sacrosanta».

Sin qui la furia. E adesso, la gioia per aver ■ nuovo bloccato quella che sino ■ calcio d'inizio era la capolista. Romero: «Toro sublime, magistrale. Moralmente, il derby l'abbiamo vinto». Se non altro lei ha salvato i capelli, avesse vinto li avrebbe tagliati. «Moralmente ■■■ calvo. Grandiosi i tifosi, hanno stravinto ■ sfida della scenografia. Stupendo De Ascentis».

Cimminelli: «Fantastici i ■■■ stri giocatori». Poi, siccome la fiamma della furia cova sotto ■ cenere: «Con un altro arbitro adesso avremmo due punti in più». Segue la confessione: «Sta■■■ sono diventato antijuventino. Hanno fatto una pessima figura, i bianconeri, anche sugli spalti: avete visto quell'ignobile striscione contro Romero?»

Ferrante, ■■■■ bomber, quattro gol in quattro derby, media che neanche Paolino Pulici... Ferrante, scordato Maresca, gongola: «Segno sempre, però non vinco mai. Sarà per la prossima stagione. La Juve era nervosa per le dichiarazioni di Lucarel■ "Piuttosto che indossare la maglia bianconera smetto", tanto per cambiare ■ ■■ patito moltissimo, in due derby quattro punti le abbiamo tolto. Non male, eh?».

IN TRIBUNA D'ONORE ANCHE PAOLO CANTARELLA

Umberto Agnelli: un errore addormentare la partita

■ TORINO. «La Juventus ha cercato ■ addormentare la partita e questo ■ sempre pericoloso». Il presidente onorario Umberto Agnelli, che ■■ lasciato il Delle Alpi sul 2-1 per il Toro, ha dato una tiratina d'orecchie ai bianconeri per l'atteggiamento a suo dire troppo rinunciatario seguito alla rete della 0-1 segnata da Trezeguet. E Ciro Ferrara gli ha dato ragione, riconoscendo che dopo quel primo gol la Juve «non ha più ■■■to di chiudere la partita e questo, soprattutto in una partita ■■■ il derby, si può pagare». Il derby l'hanno vinto comunque le due curve con magnifiche coreografie. Umberto Agnelli è sceso in campo durante il riscaldamento dei bianconeri. Un colloquio distensivo con Lippi, Giraudo e Moggi per stemperare la tensione del pre-partita. Poco prima, il presidente onorario aveva ■■■ che in fondo la posta in palio ■■■ ■■ poi così alta: «La Juventus ■■■ a questo derby prima in classifica e al massimo può succedere di perdere tre punti e di essere secondi a poca distanza dalla vetta. Le vittorie di Inter e Roma? ■ fondo ■ l'aspettavamo, mi sembravano scontate».

Solo il ricordo del derby d'andata aveva stuzzicato Umberto Agnelli: «Ricordo un derby in cui vincevamo 2-0 e abbiamo poi perso 3-2. Mi sembra che ■ confronto a quello il 3-■ dell'andata ■■■ sia poi così scandaloso». Dopo il riscaldamento, via alle ostilità. Derby animatissimo anche in tribuna d'onore, con l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella (tifoso granata) seduto accanto al patron torinista Francesco Cimminelli e, poco distanti da loro, Umberto Agnelli con Giraudo, Moggi e Bettega. Qualche incidente prima del fischio d'inizio, ■■ pressi della curva Maratona: un gruppo di ultras si è scontrato con alcuni agenti della polizia. Un agente è rimasto ferito a un occhio. [a. ben.]

Il colpo di testa di Trezeguet, lasciato colpevolmente libero in area granata, che permette alla Juve di passare in vantaggio

Frezzolini è entrato al posto di Chimenti ■ ha contribuito alla vittoria ■■■ Lecce a Firenze. E' lui il portiere della Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. Nazionale che vede in difesa Javier Zanetti ■■■tano dell'Inter, Fr■■ nuova bandiera ■■■ Bologna e Panucci l'uomo più in forma della ■■■s. A centrocampo ■■■ ■ Livio, autore di un g■■ bello quanto inutile, ecco Maresca che trova il gol del pareggio nel derby, Zauli anima ■■■ Bologna, Mezzano migliore ■■ campo del Torino. In attacco con Chevanton (gol partita a Firenze) ■ Cruz (gol partita contro il Verona) il contestato Javi Moreno, ■■ tempo e due gol a Venezia.

A

Nessun vincitore nei 2 derby di campionato Sotto la Mole non accadeva da 24 anni

Massimo Fiandrino

Con la prima rete stagionale di Montella, ■■■■ è tornata alla vittoria dopo tre pareggi e Capello ha battuto per la prima volta Cosmi. Ma ecco gli altri numeri della 24ª giornata.

0. Le vittorie del Chievo nelle ■■■■ gare del ritorno e le sconfitte del Brescia in trasferta sempre nel girone discendente.

1. Come la prima vittoria nel ritorno del Milan. Il primo successo del Lecce a Firenze (in 9 gare ■ A), l'unico punto del Verona nelle ultime 6 trasferte. Il primo gol in A, proprio nel derby, per Maresca.

3. Le ■■■■■ consecutive del Bologna che ha conquistato ■ punti nelle ultime 6 gare.

6. Le doppiette (record stagionale) del capocannoniere Hubner giunto alla sua quota record di 19 reti in un torneo.

■■. I punti ■■■■ dell'Atalanta rispetto alla stagione scorsa.

14. I gol di Maniero ■ suo record personale: ■■■ un giocatore del Venezia aveva segnato così tanti gol in ■■■ solo torneo (in precedenza Ottino 13 reti nel 1946-47).

15. I ko della Fiorentina, ■■■ ne aveva subiti così tanti dal 1929 ■ oggi e solo nel 1937-38 aveva ottenuto meno punti: 14 (se rapportati ai tre punti a vittoria) contro i 17 dell'attuale stagione.

16. I gol di Di Vaio, mai il bomber del Parma aveva segnato così tanti gol in un solo campionato.

24. Gli anni ■■ quali non si verifica■■■ che i due derby di campionato sotto la Mole finissero ■■ parità: era la stagione 1977-78 (0-0 sia all'andata che al ritorno).

27. Le reti straniere del Milan, la squadra che ha mandato più giocatori non italiani in gol: di Kaladze la rete n. 200 segnata quest'anno da giocatori d'oltralpe.

Del Piero contrastato da Fattori

38. Sono i giocatori che sono riusciti a segnare all'esordio nel derby: 21 quelli ■■■ Juve, con Maresca, 18 quelli del Toro (Lucarelli e Maspero all'andata).

43. Gli anni dai quali non si segnava così tanto (10 gol) nei due derby della Mole: nel 1958-59 furono 12 le reti (Juve-Toro 4-3 e Toro-Juve 3-2).

476. I giorni trascorsi dall'ultimo gol di Di Livio, era il 5 novembre 2000, Fiorentina-Perugia 3-4.

(S)VISTE E RIVISTE

Paparesta perdona un cartellino rosso a Zambrotta

Gigi Garanzini

NON più che discreto il debutto ■ del giovane barese Paparesta nel derby di Torino.

Primo tempo abbastanza autorevole, grazie soprattutto alla ■■■■■ dei giocatori e perplessità soltanto marginali: un'entrata pericolosa di Ferrara su Scarchilli, un contatto veniale in area tra lo stesso Ferrara e Ferrante. Ripresa con qualche incertezza di troppo, ■■■ su tutte, la mancata espulsione di Zambrotta per fallo intenzionale da dietro su Vergassola ■ contropiede: tre ■■■ fa per ■■ fallo analogo ■■ Davids, e meno violento, Paparesta aveva espulso il parmigiano Almeyda.

Alla fine, salvo errori od omissioni nel concitato epilogo, ■■ ammoniti: nell'ordine Comotto, De Ascentis, Zambrotta, Ferrante e Vergassola per gioco falloso, Lucarelli per proteste. Poteva andar peggio.

Dopo una lunga serie di d■■■■■ niche turbolente, quella di ieri è corsa abbastanza serena. Qualche dubbio residuo, semmai, sul sabato sera romanista, e in particolare su quel mani di Montella forse involontario ma di sicuro plateale, a differenza di quell'altro ■ Totti, in barriera, frutto dell'istinto di proteggersi il volto sull'arrivo del pallone. Volontarietà, involontarietà, la differenza è quasi sempre sottilissima. Vale anche per Nesta, a Bergamo, sul cross ravvicinato di Beratta: è la mano a smorzare la traiettoria verso il centro dell'area, ma la ■■■■■■ che ■■■■ cerchi di ritrarla induce Borriello, nel dubbio, all'assoluzione.

Due episodi ■ Firenze, entrambi in area leccese. Rosetti punisce ■ secondo, all'ultimo minuto di recupero, una spinta di Juarez a M'jatovic, certamente più veniale del precedente: nell'intervento di Superbi su Amarni, infatti, era palese la ricerca del pallone, peccato che il leccese avesse trovato, e neltamente, le gambe del fiorentino.

Non meno netta, a Verona, la spinta di D'Anna a Toni su cui l'arbitro Pellegrino, sbagliando, ha sorvolato. Per poi punire con ■■■ secondo cartellino giallo un'entrata dura ■■■ non particolarmente scorretta di Legrottaglie. Della serie come scontentare ■■■ prima il Brescia ■ poi il Chievo. Più difficile valutare, in Piacenza-Parma, il rigore reclamato invano da Hubner in avvio e l'altro, sempre ■■■ Hubner, concesso da Collina nei minuti di recupero. Le immagini mandate in onda dalla Rai sembrano girate da un videoamatore di non particolare talento. A Venezia, a risultato acquisito, un tamponamento di Costacurta ■ Maniero quasi certamente veniale ■ come tale valutato da Trentalange. Pomeriggio di assoluto riposo, infine, per Braschi alle prese a San Siro con una partita di estrema correttezza.

BUCCI — 6,5
Sventa il possibile matchball ■ Trezeguet che si complimenta con lui. E' il meno colpevole sull'1-0 del francese che da tre passi, schiaccia nell'angolino basso; stesso discorso sull'incornata del 2-2 di Maresca.

■■■■ CARRI — 6
Staziona sulla sua destra, nella ■■■ in cui agisce ■■■ Piero e, con la massima concentrazione, senza ricorrere ai falli, concede ■ Pinturicchio una sola pennellata d'autore.

FATTORI — 6
Salva un probabile gol nel primo tempo con un intervento pulito ■ provvidenziale su Del Piero, appena dentro l'area, e non perde calma e lucidità nell'assedio finale bianconero.

■■■■■■ — 5
E' tagliato fuori dal cross ■ Davids che manda in gol Trezeguet poi prende ■ misure al francoargentino sino all'arrembaggio conclusivo in cui è Bucci ad evitare guai al compagno.

COMOTTO — 6
Cresce di partita in partita, flotta tra Pessotto, Davids e Nedved ■ ogni tanto si spinge in avanti: un suo bellissimo traversone dal fondo è dirottato a lato da Ferrante.

ASTA — 5,5
Cade e si rialza come fosse di gomma, insegue Davids e va al tiro impegnando Buffon, offre un bel pallone ■ Ferrante, ma s'infortuna ad un piede (dal 1'st De Ascentis 6: fa soffrire Davids).

■■■■■■■■■A — 6,5
Si fa saltare da Davids nell'azione dell'1-0; ha un compito ingrato, bloccare Nedved e impostare: lo assolve a metà, subendo anche un brutto fallo da Zambrotta, ma si fa sentire anche lui.

SCARCHILLI — 5
Camolese gli chiede qualità per rifornire le punte e il romano risponde con qualche discreta giocata senza esito (dal 16' st Maspero 6,5: la ■■■ punizione propizia l'1-1 di Ferrante).

■■■■■■■ — 7
Non fa rimpiangere Castellini, squalificato, limitando il raggio d'azione di Zambrotta; sventa in extremis su Nedved il 2-0 e chiamando Buffon ■■ una difficile deviazione.

■■■■■■■■ — 7
Subisce un intervento sospetto da parte di Ferrara, di testa manca l'1-0 e di piede, per la prima volta su azione nel derby, segna la rete ■■ pareggio: 103° gol con la maglia granata (dal 28' st Cauet 7: prima rete, punto pesante).

LUCARELLI — 6,5
Sente il clima del derby più ■ tutti e sbaglia il primo appoggio, poi entra in partita alla sua maniera facendosi sentire nel corpo ■ corpo e offrendo su un piatto d'argento a Cauet l'assist che vale l'illusorio 2-1.

DOPO UN PRIMO TEMPO SENZA GROSSE EMOZIONI NEL QUALE I BIANCONERI TROVANO IL GOL DEL VANTAGGIO GRAZIE A UN COLPO DI TESTA DEL SOLITO TREZEGUET

Il Toro da rimonta fa tremare la Juve salvata da Maresca

Fuori Asta e Scarchilli, i granata prima pareggiano con Ferrante poi si portano in vantaggio con Cauet: il 2-2 all'ultimo minuto

Marco Ansaldo
TORINO

Alla fine del derby che si è riscaldato soltanto negli ultimi venti minuti, la Juve ha perso la testa della classifica ed è già molto che, con il primato, non abbia perso anche il match con il Toro che a un minuto dalla fine, quando Maresca ha azzeccato di testa una parabola assassina per il suo primo gol in serie A, vinceva.

Un altro pareggio (2-2) ancora rocambolesco, segnato dalla rete di Trezeguet in avvio e dalla rimonta torinista nella ripresa, ma risultato che lascia rimpianti. I granata, con più esperienza, avrebbero contenuto meglio il forcing finale degli avversari ma ci sollecita soprattutto la domanda su cosa abbia impedito alla Juve di giocare per almeno un pezzo di partita con l'animo e la lucidità che ha dimostrato nel finale. A quei ritmi la maggiore qualità dei bianconeri avrebbe avuto la meglio e infatti in dieci minuti creavano il quadruplo delle palle gol costruite in tutta la partita, colpendo la traversa con Ferrara e impegnando Bucci in salvataggi epici. Invece la Juve mollacciona vista fin lì non meritava nulla, tantomeno la candidatura allo scudetto.

Per tutto il primo tempo abbiamo rimpianto il derby dell'andata, folle ma che nella sua stravaganza si era riempito di cose. Questo era una bolla d'aria che ammosciava persino il tifo, partito altissimo e via via scaduto in cori d'abitudine perché non c'era di che entusiasmarsi all'inferocirsi. La Juve era frenata, il Toro impreciso. In minuti più i tre di recupero, la squadra in testa alla classifica produceva un solo tiro in porta ed era un prodigio che bastasse a portarla in vantaggio.

L'azione, al 10', cominciava dall'intuizione di Del Piero che lanciava sulla sinistra Davids. L'olandese lasciava sul posto Vergassola e dal fondo crossava splendidamente per Trezeguet che segnava di testa, mentre Galante pareva zavorrato con i piombini. Una manovra da manuale rimasta come una perla in un negozio di chincaglieria perché, tranne uno scambio strettissimo Nedved-Trezeguet-Del Piero al 28', la Juve non offriva situazioni pericolose e la ragione c'era: quando il 90 per cento dei palloni vengono portati avanti da Thuram e Zambrotta, almeno metà del potenziale offensivo è disinnescato in partenza.

> Decisivi gli ultimi 20': gli uomini di Camolese dopo un'ottima ripresa non riescono a domare il rabbioso forcing finale della squadra di Lippi

Sul lato destro era un tiki-taka al ritmo di un tango che liberava al tiro il terzino francese cui percentuale di palloni sparati addosso all'avversario sfiorava il 100 per cento. Fare di Thuram perno fisso della manovra sulla fascia è un limite che Lippi dovrà superare, altrimenti è come se viaggiasse con una ruota sgonfia. Per fortuna della Juve, Davids (preferito a Tacchinardi) non era condizionato dalle proprie vicende coniugali, i tifosi del Toro lo punzecchiavano con meno ferocia di quanto ci si attendesse e l'olandese sostenuto il centrocampo. Se la Juve si muoveva pochissimo senza palla, i granata erano più compatti ma anche qui evidenti lacune tattiche. Scarchilli, immesso per dare qualità, era costantemente superato, si vedeva per una bella punizione in avvio, e basta.

Reggevano bene Mezzano e Comotto, però mancava la spinta di Asta, risucchiato in mezzo al campo per affrontare Davids: uno soluzione che avesse portato il capitano a sprintare sulla fascia, magari Ascentis sulle caviglie di Davids come nella ripresa, avrebbe probabilmente creato più danni ai bianconeri gli allenatori sono gente particolare che a volte si innamorano di un'idea e le restano fedeli. I granata in tutto il primo tempo impegnavano Buffon una sola parata su tiro di Asta da fuori area e la trama migliore la curivano al 20' sulla fuga di Comotto che metteva un bel cross in mezzo all'area: la fronte di Ferrante (che al 6' aveva reclamato il rigore per un contrasto in area Ferrara) lo spizzicava appena.

Da tanta pochezza si aspettava una ripresa più vivace, che infatti arrivava, anche perché se il Toro avesse continuato a giostrare lontano dalla porta il pareggio l'avrebbe visto l'anno prossimo. Invece i granata reagivano con lucidità, si impossessavano del centrocampo. Rischiavano la debacle al 2' sull'assist di Del Piero che Nedved non sfruttava, grazie al prodigioso recupero di Mezzano, poi prendevano il sopravvento sui bianconeri che quasi non avevano forza di reazione.

Il cambiamento (usciva anche Scarchilli) giovava al Toro, le due indecisioni della difesa juventina ne favorivano il sorpasso, meritato. Al 20', sulla punizione di Maspero, né palata di Thuram né il capino di Pessotto riuscivano a respingere e la palla scivolava tra i piedi rapidi di Ferrante, implacabile. La seconda rete si realizzava per merito di Lucarelli e per l'incertezza di Ferrara e Iuliano, in vantaggio su di lui: il cross era perfetto per Cauet, nel battere a rete. Poi il forcing juventino, tardivo e premiato dalla rete di Maresca, che sfilava davanti alla panchina granata con un chiaro sfottò: al fischio di chiusura parecchi torinisti l'andavano a cercare. Finalmente era derby.

Maresca segna il primo gol in serie A ed esulta facendo il toro, scatenando la rabbia di giocatori e tifosi granata

Ferrante festeggia sotto la Maratona

TORINO 3-5-2	2
BUCCI	6,5
DELLI CARRI	6
FATTORI	6
GALANTE	5
COMOTTO	6
ASTA	5,5
(1' s.t. De Ascentis)	6
VERGASSOLA	6,5
SCARCHILLI	5
(19' s.t. Maspero)	6,5
LUCARELLI	7
FERRANTE	7
(29' s.t. Cauet)	7
LUCARELLI C.	6,5
All. CAMOLESE	6,5

JUVENTUS 3-4-1-2	2
BUFFON	6,5
THURAM	5
FERRARA	5,5
IULIANO	5
ZAMBROTTA	5,5
(19' s.t. Tacchinardi)	6
CONTE	6
DAVIDS	6,5
(31' s.t. Maresca)	7
PESSOTTO	5,5
(37' s.t. Zenoni)	s.v.
NEDVED	6
TREZEGUET	6
DEL PIERO	6,5
All. LIPPI	5,5

Arbitro: PAPARESTA 5,5

Reti: p.t. Trezeguet, s.t. 19' Ferrante, 35' Cauet, 44' Maresca

Ammoniti: Vergassola, Ferrara, Tacchinardi, Zenoni, De Ascentis, Comotto

IL CENTROCAMPISTA BIANCONERO ATTACCATO DAI GRANATA PER IL GESTO DI ESULTANZA CHE HA ACCOMPAGNATO IL PAREGGIO

Lippi: le corna? Ha reagito agli sfottò

«Ancora una volta abbiamo pagato cari i nostri errori»

il caso
Roberto Condio

FORSE ha ragione Alex Del Piero: «Alla fine mi sono incavolato, ma sono da derby. Tutto normale, nessun vero problema». Sarà. Certo è che l'esultanza scelta da Enzo Maresca per festeggiare il suo primo gol in serie A (folle con le mani in testa a mo' di toro) ha scatenato l'ira dei granata. Il parapiglia finale è diventato l'argomento più gettonato nel dopogara.

Lui, l'autore del 2-2, pensa bene di scivolare via in silenzio dagli spogliatoi: «Mi hanno detto che forse è meglio così. Parlerò in settimana». E mentre tutto il Toro lo attacca verbalmente, Ciro Ferrara, senatore bianconero, prende le parti del più giovane compagno. Subito una battuta: «Forse non gli è venuto in mente com'è il gesto della zebra...». Poi, una difesa più circostanziata di Maresca che diventa anche una puntura ai granata: «Quando per tutta la settimana dall'altra parte c'è gente che dice che non indosserebbe mai la maglia della Juve, che si mette sulla presa in giro dagli avversari, beh, allora in campo bisogna anche essere pronti a incassare, e essere ripagati con la stessa moneta. Lo sfottò di Enzo ci può stare, insomma». Sulla stessa linea si colloca Marcello Lippi: «Quello di Maresca era un gesto di esultanza, rivolto a nessuno in particolare. Bisogna capirlo: è un ragazzo, appena segnato un gol molto importante. E poi, vi raccomando certe dichiarazioni della vigilia dei granata». Pare, però, che ci sia stato anche uno sputo a Comotto... «Attenzione - ammonisce Lippi -. Non si sa mai come nascono certe cose: bisognerebbe sapere bene cos'è successo e chi ha cominciato, prima di giudicare».

Già che ci siamo con le polemiche, esauriamo il capitolo delle reciminazioni granata con il fallo da tergo di Zambrotta su Vergassola, punito il «giallo». «Era un intervento da ammonizione, non certo da espulsione come pretendeva il Toro - dice l'esterno destro juventino -. Di interventi del genere se ne vedono una decina per partita. Se loro si attaccano a queste cose, è la fine del calcio». Zambrotta è decisamente più severo la sua squadra: «Abbiamo troppo al Toro, come nell'andata. Nel secondo tempo abbiamo sbagliato molto e gli errori inevitabilmente si pagano. Non credo, però, sia un problema di stanchezza: abbiamo corso tanto, all'inizio e alla fine».

L'epilogo ruggente, alla ricerca della rimonta, ha paradossalmente lasciato l'amaro in bocca a Luciano Moggi: «Avremmo dovuto fare prima quello che abbiamo fatto alla fine. Bel derby, comunque, ai vecchi tempi». Sottoscrive Del Piero: «Negli ultimi 15' abbiamo creato più occasioni che nei primi 75'. C'è da riflettere sul perché».

Lippi, di sicuro, lo farà, insieme ai suoi giocatori: «Abbiamo messo degli errori decisivi, tattici e tecnici, in occasione dei due gol subiti. Su questi bisognerà meditare, lavorare e migliorare. Sinceramente, per come abbiamo amministrato la partita non mai più pensato di potermi trovare in svantaggio. E sull'1-2 ho continuato a credere che avremmo potuto raddrizzare il risultato».

«Ancora una volta - continua il tecnico - il derby si è confermato partita particolare, diversa da tutte le altre. Abbiamo fatto un bel gol, siamo stati bravi a gestire la situazione per tutto il primo tempo; a inizio ripresa Nedved avrebbe potuto chiudere il conto su quello splendido assist di Del Piero. Poi sono arrivati i due errori e, in svantaggio, è stata la nostra grande reazione: un gol, una traversa, due paratone di Bucci, un'occasionissima di Trezeguet. Insomma, avrebbe potuto finire meglio ma pure peggio. Quindi, va bene così». Già, però in testa adesso ci sono Roma e Inter... «Non è un problema. Lo vado dicendo da settimane. Siamo tre squadre in altalena, un punto avanti e una indietro. Sarà così fino alla fine». Voi, però, non sembrate più brillanti come qualche settimana fa e in più avete la Champions League. «Ci auguriamo che l'impegno non pesi: è vero che richiede un maggior dispendio di energie ma dà anche un sacco di stimoli in più».

6,5	5	5,5	5	5,5	6	6,5	5,5	6	6	6,5
BUFFON	**THURAM**	**FERRARA**	**IULIANO**	[illegible]	**CONTE**	**DAVIDS**	**PESSOTTO**	[illegible]	**TREZEGUET**	**DEL PIERO**
La sua partita si arroventa dopo mezz'ora. E' Mastro Lindo Asta che gli ripulisce i guanti e lo obbliga alla parata in tuffo. Si ripete deviando la rasoiata di Mezzano. Impotente sul rasoterra letale di Ferrante e sul colpo di mano di Cauet.	A volte sembra uno che tira quattro calci con gli amici. Troppo discontinuo. Da tempo non è all'altezza degli 80 miliardi sborsati dalla società per farne uno dei pilastri della difesa. I suoi duetti con Zambrotta non impreziosiscono il derby.	Paparesta chiude un occhio, forse due quando travolge Ferrante con un intervento da rigore. Ciro dietro è sempre quello che cerca di evitare il peggio. Partecipa al pasticcio del secondo gol. Alla fine la sfortunata traversa.	Specialista nel corpo a corpo, spintona sempre l'avversario cercando di fermarlo. Quando i granata avanzano c'è sempre un senso di precarietà. Per esempio diventa di carta velina dando via libera a Lucarelli sul gol.	I problemi se li crea cercando le percussioni che non approdano a nulla. Solito movimento, prodiga nel trovare il varco buono, ma ogni tentativo muore nel nulla. Si becca il giallo per fermare Vergassola (dal 19' st Tacchinardi 6).	Dovrebbe essere giocatore da derby, ma fatica a tirare fuori l'animus pugnandi. Per sua fortuna spesso Scarchilli si marca da solo. Regge bene nel primo tempo, evapora nel secondo. Riscalda nel finale contribuendo all'arrembaggio.	Deriso come da copione dai granata, risponde con tranquillità, tiene testa ad Asta, mettendo da parte i problemi personali. Frega Vergassola, va al cross e propizia il vantaggio (dal 31'st Maresca 7: primo gol in A ed è una rete che vale oro).	Ormai ha trovato posto stabile a centrocampo anche se nel suo carnet ci sono partite da difensore puro. Fronteggia Comotto, ma sulla prestazione pesa l'amnesia che da disco verde a Ferrante (dal 31' st Zenoni sv).	Vergassola gli si appiccica come la carta moschicida, cerca di liberarsi con accelerazioni prepotenti ed è in difficoltà. Nel primo tempo non è irresistibile ma senza di lui la Juve sarebbe comunque più povera. Fallisce il raddoppio a inizio ripresa.	Conferma la consuetudine che lo vuole cannoniere spietato. Il cross di Davids è troppo allettante per non trasformarsi nel 16° centro stagionale in campionato. Fallisce il colpo del ko sparando su Bucci nel rovente epilogo.	Lo vedi e non lo vedi, inventa il colpo tacco che Trezeguet non sfrutta poi sparisce e riappare come il sole fra le nuvole. Chiedergli più continuità non è un delitto. Si riscatta in parte con l'assist per Nedved e con quello per Trezeguet.

CONTRO L'ATALANTA I BIANCOCELESTI RITROVANO LA VITTORIA MA NON LE ANTICHE CERTEZZE: TROPPO MOLLE E DISTRATTA LA SQUADRA VISTA NEI PRIMI 45 MINUTI

Alla Lazio basta un tempo

Decide Poborsky fra le polemiche

Roberto Pelucchi

BERGAMO

La Lazio ha ritrovato la vittoria, ma non ancora le antiche certezze. La squadra che ha affossato l'Atalanta non può dormire sonni tranquilli, anzi farebbe bene a non addormentarsi proprio. Per un tempo, infatti, è stata la solita Lazietta di questi tempi. Molle molle, poco pericolosa, che avrebbe sicuramente beccato uno o più gol se di fronte non si fosse trovata un'Atalanta che ha proprio in attacco i suoi maggiori limiti (non segna da tre partite).

La Lazio aveva buoni motivi per essere preoccupata del viaggio a Bergamo. Nelle ultime dieci gare aveva tenuto un ritmo da lumaca: una sola, squillante vittoria (il 5-0 con il Perugia, il 20 gennaio), poi 4 pari e 5 sconfitte. Aveva perso le ultime 4 trasferte e nelle ultime 5 partite fuori casa era riuscita a segnare un solo gol, quello di Lopez al Chievo. Insomma, un bottino da squadra candidata alla retrocessione. E la lotta per non finire in serie B si sarebbe trovata sicuramente se avesse perso anche con l'Atalanta. Non è stato così, ma bisogna verificare la situazione a Venezia e nel derby con la Roma.

Intanto, la protesta del presidente Cragnotti per i presunti torti arbitrali subiti sono servito a qualcosa, visto che Borriello, al 23', ha ignorato un rigore piuttosto netto di Nesta in area, e quel rigore avrebbe potuto cambiare la partita. Una partita che per un tempo è stata saldamente nelle mani dell'Atalanta, non tanto per le occasioni da rete - scarse - ma per il gioco, l'intraprendenza, la voglia. La Lazio è stata tutta in un colpo di genio di Lopez, che al 43' ha sfruttato l'unico guizzo di Mendieta e ha spedito la palla a timbrare l'incrocio.

«La Lazio del primo tempo - ammette Zaccheroni - non avrebbe fatto punti, avrebbe perso male. Per fortuna, nell'intervallo abbiamo capito che dovevamo cambiare atteggiamento. I centrocampisti hanno fatto salire il baricentro e gli attaccanti sono stati messi nelle condizioni di poter far male». Già, nella ripresa si è vista un'altra Lazio. Più decisa, più consapevole dei propri mezzi. Ma per essere pericolosa ha dovuto sfruttare l'ingenuità degli avversari, sempre avanti a testa bassa quasi dovessero vincere la partita della vita.

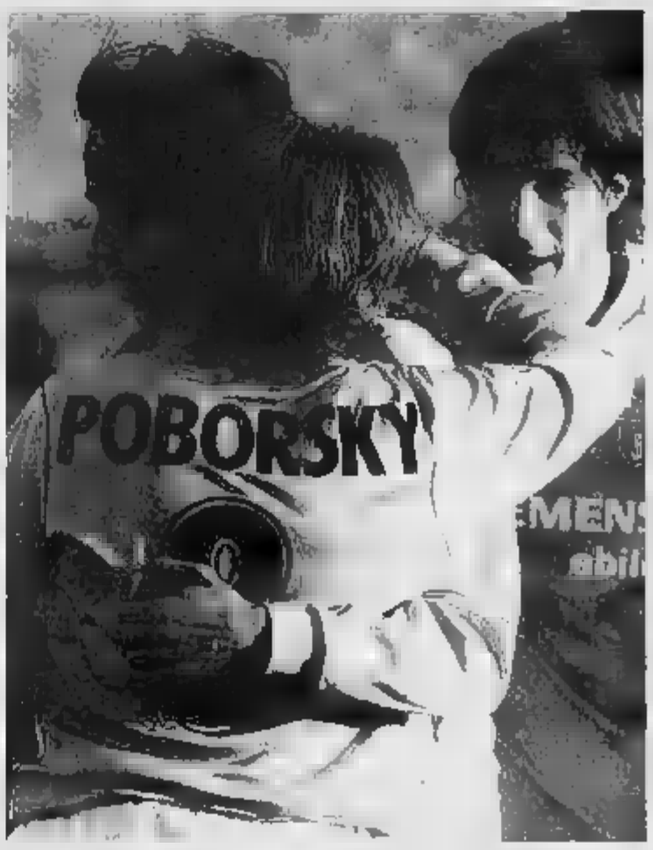
In contropiede la Lazio ha confezionato due palloni d'oro, che però Inzaghi e Lopez hanno sciaguratamente sciupato. Ma il gol è arrivato al 33', un gol così così: punizione di Fiore e cross di Stankovic prolungato di testa da Falsini; Poborsky, sulla linea di fondo, ha intercettato la palla (fuori, dicono gli atalantini: dentro, guardando e riguardando l'azione alla moviola) e l'ha depositata in rete con l'aiuto del palo. Per il direttore generale Massimo Cragnotti «la Lazio torna in corsa per un posto in Champions League». Ma Zaccheroni frena: «Andiamoci piano. Finora ci sono mancati molti giocatori, oltre alla continuità di rendimento e di risultati. Non credo che la Lazio di Bergamo possa andare molto lontano».

Non è mancato, purtroppo, un episodio di violenza. Un carabiniere è rimasto leggermente ferito dallo scoppio di un petardo poco prima dell'inizio della partita. Dal settore riservato alla tifoseria laziale sono stati lanciati due petardi, uno dei quali è esploso a ridosso di uno dei militari di servizio in quella zona, causandogli ustioni alla gamba sinistra. Accompagnato al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti, è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Alcuni tifosi sono stati identificati allo stadio e altri una volta concluso l'incontro. I controlli sono proseguiti anche alla stazione ferroviaria. Si stanno visionando le riprese compiute con le telecamere installate sugli spalti per risalire ai responsabili.

VAVASSORI E I NERAZZURRI

«Non siamo riusciti a essere lucidi»

BERGAMO. Giovanni Vavassori vede l'Atalanta avvicinarsi alla zona retrocessione, ma riesce a mantenersi sereno, «perché contro la Lazio abbiamo giocato una buona partita, soprattutto nel primo tempo. La rete che ci ha condannato è stata casuale. Ci ha fregato la voglia di vincere, e certe volte con squadre forti come la Lazio bisogna avere la forza di non farsi trasportare dalle emozioni, bisogna riuscire a mantenersi lucidi». Resta il grande problema dei gol: «E' un problema vecchio - spiega il tecnico - che però dobbiamo saper risolvere, non accettare». Foglio, uno dei migliori in campo, esprime molti dubbi: «Centrum rigore netto per noi nel primo tempo e, prima del tiro di Poborski, la palla era uscita». [r. pel.]



Festa per Poborsky: la Lazio aveva perso nelle ultime quattro trasferte

ATALANTA 4-4-2	0
PINATO	S.V.
[illegible]	6.5
SALA	6
CARRERA	6.5
FALSINI	S.V.
BELLUCCI	6
(38' s.t.: Rivarola)	s.v.
ZAURI	6
BERRETTA	6
(40' s.t.: Savoldi)	s.v.
DONI	S.V.
[illegible]	S
(25' s.t.: Comandini)	s.v.
PIA	6.5
All. VAVASSORI	6

LAZIO 4-4-2	1
PERUZZI	6.5
COLONNESE	6
NESTA	6.5
COUTO	6
PANCARO	6.5
POBORSKY	6.5
GIANNICHEDDA	6
MENDIETA	S.V.
(15' s.t.: Fiore)	6
[illegible]	6
(35' s.t.: Baggio D.)	s.v.
INZAGHI S.	5
CLAUDIO LOPEZ	S.V.
(46' s.t.: Gottardi)	s.v.
All. ZACCHERONI	6

Arbitro: BORRIELLO S.S

Reti: s.t.: 33' Poborsky

Ammoniti: Pancaro, Zauri, Colonnese

Spettatori: Paganti 3.412, abbonati 11.778.

Ignorato dall'arbitro mani Nesta in area Zaccheroni: abbiamo mutato volto nella ripresa Un carabiniere è stato ferito da un petardo

Capello non ha esitazioni: capisco i tifosi, ma vado avanti per la mia strada

DOMANI SFIDA-VERITA' CON I CATALANI, TOTTI DA' LA CARICA: DOBBIAMO VINCERE, L'OLIMPICO CI AIUTERA'

Arriva il Barcellona, ora Capello è sotto esame

Ma non turbano don Fabio il caso Montella e il malumore dello spogliatoio e dei tifosi

Guglielmo Buccheri

ROMA

La smorfia e il labiale dell'aeroplanino ritrovato - devo fare di più», a Montella davanti alle telecamere prima di uscire di scena - sono destinati a scuotere la vigilia della sfida-verità al Barcellona. Capello si avvicina al secondo tempo con i catalani (1 a 1 martedì scorso in Spagna) accompagnato dal balletto delle punte giallorosse e dai fischi di un Olimpico che, anche se per pochi secondi, gli ha voltato le spalle. «I tifosi sono passionali, posso accettare la loro disapprovazione nel vedere Montella dal campo; ma a me spetta il compito un turnover che mantenga equilibri e forza del gruppo: vado avanti per la mia strada», sorride don Fabio pronto a rispedire in panchina l'aeroplanino Montella, a non prendere in considerazione Delvecchio e a lasciare anticamera il giovane Cassano.

A Totti e Batistuta il testimone per il primo successo nella seconda fase della Champions League domani contro il Barcellona (la Roma ha l'obbligo di non steccare dopo tre pareggi in 270 minuti); allo spogliatoio i malumori per un modulo più polmoni e meno fantasia - questa la versione della truppa in scena con cinque centrocampisti e due attaccanti - che sembra più critiche che consensi.

Capello, nella giostra dei giudizi, si ritrova suo malgrado sotto la Roma appariva ancora con la più affidabile e destinato a centrare almeno dei grandi obbiettivi stagionali. Le ultime scelte del tecnico (Roma rinunciataria davanti ad una Juventus in dieci per 45 minuti; Totti in panchina a Brescia per portarsi a casa un niente di fatto) hanno aperto la stagione delle riflessioni. Don Fabio scommette tandem Totti-Batistuta e tiene sulle spine Montella: nell'anno dei successi i risultati allontanavano tentazioni suicide; ci, davanti ad una Roma protagonista, ma ancora in gioco al pari di concorrenza, ogni azzardata potrebbe presentare il

«Prestazioni autoritarie come quella di Madrid, nella prima fase (1 a 1, ndr) o il pareggio di Barcellona martedì scorso stanno a testimoniare come la Roma possa giocarsela alla pari contro qualsiasi avversario. Domani non abbiamo scelta: vincere per non compromettere la qualificazione ai quarti di finale. L'Olimpico ci darà la spinta in più». Così Totti a introdurre quella che potrebbe passare alle cronache come la sfida del duello mancato. Rivaldo-Totti: il primo round a Barcellona è filato liscio senza acuti; il secondo all'Olimpico rischia di saltare. Totti risponderà presente; Rivaldo, acciaccato, scioglierà la riserva soltanto a poche ore dal via. Oggi sarebbe fuori dai giochi.

Hai mai notato che solo attraversando certe porte hai migliorato la tua vita?

Vaneo. Un bene di famiglia.

Mercedes Vaneo. A partire da Euro 21.400,00 (con ABS, ASR, ESP, BAS, 4 airbag.....).

Ø 800 - 341213 www.mercedes-benz.it

Scoprilo sabato 2 e domenica 3 marzo dai Concessionari

Mercedes-Benz

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.

La Tua Casa in Riviera

OSPEDALETTI

- **In pieno centro,** a pochi metri dalle spiagge, in nuova palazzina in stile liberty ultime disponibilita' di alloggi di varia tipologie, totalmente ristrutturati. Finiture di lusso. Box, cantina e vista mare.
- **Sul corso principale trilocale** totalmente ristrutturato composto di: ingresso - soggiorno - due camere - doppi servizi - terrazzo - garage - cantina - splendida vista mare.
- **Porzione di v bifamiliare** di recente costruzione di 120 mq con possibilita' di trasformazione del in mansarda abitabile. Vista panoramica sul golfo. € 310.000.
- **In complesso residenziale** con piscina ampio bilocale angolare composto da ingresso - soggiorno - cucinino - camera - bagno - ripostiglio - terrazzo - posto auto.
- **A 10 metri mare,** in un piccolo e caratteristico borgo marinaro di nuova costruzione, bilocali e trilocali spese di condominio, termoautonomo, box, ottime finiture.
- **Ville bifamiliari** di costruzione. Finiture lusso a scelta del cliente. Vista mare. Prezzi a partire da € 361.500.
- **Lussuosissimo appartamento in villa.** Ampio giardino privato. Box auto. Termoautonomo. Vista

SANREMO

- **Zona Foce appartamento** totalmente ristrutturato - ingresso - soggiorno - cucina - tre camere - ripostiglio - bagno - balcone - cantina - possibilita' di box e posto auto a parte. € 217.000

BORDIGHERA

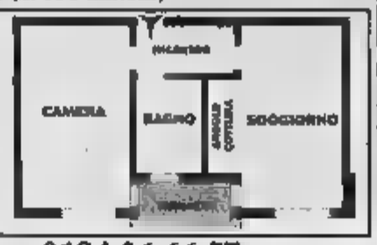
- **Sulla Romana** - in complesso residenziale portineria, parco e piscina - bilocale e trilocale ultimo piano - tina - box - finiture di lusso.

AGENZIA SALETTA OLIVA
C.so Reg. Margherita, 15 • OSPEDALETTI
Tel. 0184 68.91.86 • Fax 0184 68.91.87
www.agenziasaletta.it • e-mail: info@agenziasaletta.it

BORDIGHERA

- Vicino mare. Verde tranquillo. Monolocale con grandi terrazzi. 113.620,00 (£. 220 milioni)
- Vicino al mare, bilocale in ottimo stato, grandi terrazzi, cantina. € 134.278,00 (£. 260 milioni)
- Via Romana, in casa d'epoca, trilocale ristrutturato, balconi soleggiati, doppi servizi. Termoautonomo. Cantina. Garage. € 284.051,00 (£. 550 milioni)

FRONTE MARE, PIANO. BILOCALE CON TERRAZZO VISTA MARE. TERMOAUTONOMO. € 185.924,00 (£. 360 MILIONI)



BORDIGHERA 0184.26.66.57 - Fax
Agenzia Immobiliare

SANREMO

In complesso signorile: ampio ingresso, salotto, unicamera, grande camera, cucina spazioso, doppi servizi, terrazzo abitabile, grande garage, cantina. Ottima esposizione, perfetto ordine, vista mare. 192.000,00

SANREMO

- Comodo, pianeggiante in piccola palazzina, bilocali trilocali di nuova costruzione, ottimo investimento.
- Zona Portosole, piano alto: soggiorno, cucinino, camera, cameretta, terrazzo, posto auto, vista mare. 196.254,00

tel. 0184.50.09.70/1
AGENZIA SALETTA Via Matteotti, 10 - SANREMO

VI PROPONE UN INVESTIMENTO SICURO LA DOVE IL CLIMA E' PRIVILEGIATO

CASE DEL MEDITERRANEO
BORDIGHERA
DELLE PALME

VILLE di prossima realizzazione in una delle zone più apprezzate della città. Varie metrature. Con e senza piscina. Vista mare e **Costa azzurra.** Trattative riservate

In una delle vie più prestigiose della città, proponiamo splendido bilocale con balconi. Magnificamente arredato, autorimessa. Luminoso e **soleggiato.** € 294.000

In tranquilla, in complesso residenziale splendido alloggio al quarto ed ultimo piano di mq. 110, Dotato di ogni confort. Esposizione aperta Sud-ovest . Rifiniture di pregio. Incantevole vista mare.

OSPEDALETTI
IL GOLFO PIÙ MITE

PROPRIETA' di gran prestigio in residence con superficie totale di mq.185 **Giardino** piantumato con essenze esotiche. P e tennis e gioca bocce. Autorimessa. Rifiniture di pregio. Vista mare. Trattative riservate

Centralissimo, vicino alle **spiagge,** in complesso residenziale, tre locali mq. 90. Semiautonomo. Buone rifiniture. Vista mare Ideale come prima abitazione. €

COSTA AZZURRA
LA VACANZA PIÙ VICINA

MENTONE **passeggiata** mare, ampio monolocale arredato con giardino posto auto privato, piscina condominiale. Ottimo investimento. 101.000

MENTONE in prestigiosa zona residenziale e centrale piano attico di mq.105 oltre ad ampie terrazze con **vista mare.** Termoautonomo e con autorimessa. Nuova costruzione € 630.000,00

MONTECARLO. Disponiamo di interessantissime proposte anche per investimento e rendita tra le quali appartamento 2-3 camere 110 mq abitabili e mq.20 **terrazza,** centralissimo belle finiture e vista mare Trattative riservate.

BORDIGHERA IMPERIA TELEFONO 0039.0184.266318 FAX 0039.0184.266320
info@agenziapetra.com www.agenziapetra.

BORDIGHERA
CASA D'EPOCA RISTRUTTURATA

Bilocale terrazzo e posto auto. Arredato su misura. Termoautonomo. Ottimamente rifinito. € 258.228,45 (Lire 500.000.000)

BORDIGHERA
ULTIMO PIANO
Cucina, sala, camera, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina.
Soleggiato.
Spese condominiali ridotte.

BORDIGHERA
PIANO ALTO CON ASCENSORE
Grande trilocale con cucina abitabile in posizione soleggiata e tranquilla. Garage. Terrazzo vivibile con vista mare a 180°.
Informazioni in sede.

Immobiliare Montecarlo • BORDIGHERA
Via Castello, 6 Tel. 0184 26 69 09
Fax 0184 26 44 19 e-mail: im.montecarlo@uno.it

SAN LORENZO

Alloggio in villa di mq. 120 con doppio box e terreno. Ottime condizioni. Vista mare.

No provvigioni acquirente
- **Arma di Taggia:** *"Le Tinti di Colombo"*
- **Sanremo:** *"Villa Agnese"*
- **Bordighera:** *"Residence Florida"*

IMMOBILIARE EMANUELLI
ARMA DI TAGGIA
0184.43.429 • 335.804.52.53

NIZZA QUARTIERE MASSENA

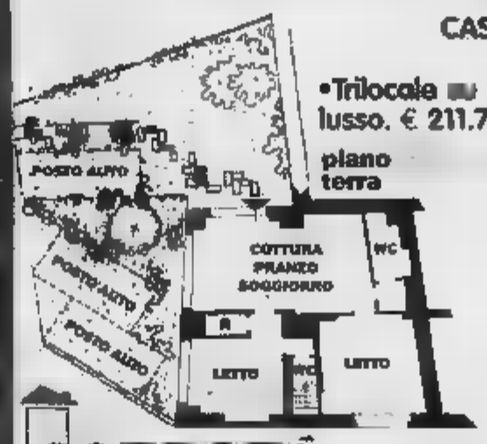
Pieno centro e vicino
PER INVESTIMENTO
3 Bilocali 1 Monolocale
soppalco

Ristrutturati ed ammobiliati con lusso.
305.000
Affitto garantito
€ 32.000 all'anno

BELL'IMMO S.R.L. P.zza Nota, 14 SANREMO
Tel. 0184.69.50.66 Cell. 12.17.370

IMPERIA Zona Poggi

CASA D'EPOCA - 2 km mare, residenziale.
Splendida vista mare, ottima esposizione.
•Trilocale due livelli. Terrazzo vista Posto auto. Rifiniture di lusso. € 211.750 •Trilocale con giardino, caratteristiche. € 211.750



CORRADI IMMOBILIARE SANREMO Via Corradi, Tel. 335.70.20.492

Affiliato: STUDIO VILLAPIANA s.a.s.
Via San Lorenzo, 67r - Savona
tel. 019.8485167 - 8485092 - e-mail: svcc2@tecnocasa.it

SAVONA - Via Santuario - Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cortile di 150 mq c.a.
Euro 92.962 - L. 180.000.000
SAVONA - Via Santuario - Ingresso, camera, soggiorno, bagno, terrazzo di 18 mq c.a. Ottimo stato interno.
Euro 118.785 - L. 230.000.000
SAVONA - Via Alessandria - Ingresso, 3 camere, cucina, ampia dispensa. Da ristrutturare. Luminoso.
Euro 122.910 - L. 238.000.000
SAVONA - Via Istria - Ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, dispensa. Da ristrutturare.
Euro 149.772 - L. 290.000.000

Affiliato: STUDIO CENTRO d.l.
Via Montenotte 27/r - Savona
tel. 019.8485912 - 8428307 - e-mail: svcc3@tecnocasa.it

SAVONA Centro - Via Grassi - 50 mt dal mare - Ingresso 2 camere, cucina abitabile, servizi. Completamente ristrutturato.
Euro 100.769 - L. 195.000.000
SAVONA Centro - Via Montenotte - Ingresso a sala, camera, cucina, bagno e dispensa. Piano alto. Finemente ristrutturato.
Euro 129.114 - L. 250.000.000
SAVONA Centro - Via Montenotte - Ingresso a sala, 3 camere salone, cucina, bagno e cantina. Ristrutturato.
Euro 180.760 - L. 350.000.000
SAVONA Centro - Via XX Settembre - 50 mt dal mare - Ingresso, 3 camere, sala, cucina, bagno. Vista mare.
Euro 215.000 - L. 416.298.050

Affiliato: STUDIO VARAZZE d.l.
Via G.Bosco 4 - Varazze
tel. 019.9364080 - 8353891 - e-mail: svvn1@tecnocasa.it

VARAZZE - Bilocale completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, antibagno e bagno. Ingresso indipendente. Zio spese condominiali.
Euro 134.279 - L. 260.000.000
PONTINVREA - Villa bifamiliare disposta su 2 livelli, divisa in 2 unità distinte con ingresso proprio. 800 mq di giardino. Box auto. Buono stato originale.
Euro 139.443 - L. 270.000.000
VARAZZE - Ad 1 Km dal mare, appartamento su 2 livelli di c.a. 100 mq. Riscaldamento autonomo indipendente per ogni piano. Finemente ristrutturato. Ideale bifamiliare.
Euro 309.874 - L. 600.000.000
VARAZZE - Appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucinino, bagno, balcone e terrazzo. 200 mt dal mare. Ascensore presente.
Euro 214.917 - L. 420.000.000

Affiliato: STUDIO ALBISOLA SUP. s.a.s.
Ponari, Albisola Superiore (SV)
tel. 019.4002270 - e-mail: svtn2@tecnocasa.it

ALBISOLA M. (Cinaa) - Casa semindipendente su 2 livelli, PT: ingresso, sala, cucina e servizio; P1: 2 camere e bagno. Completamente rimessa a nuovo, 1 km dal mare.
Euro 152.355 - L.295.000.000
ALBISOLA SUP. - Via Garibaldi - Appartamento di ampio ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e soffitta. Centrale, posizione tranquilla a 100 mt dal mare.
Euro 150.994 - L. 298.000.000
ALBISOLA M. - Appartamento rimesso a nuovo composto da ingresso living su soggiorno, cucinetta, camera, studio e bagno. Riscaldamento autonomo, centrale. 200 mt dal mare.
Euro 199.768 - L. 350.000.000
STELLA - Terreno di 250.000 mq, in parte agricolo, in parte boschivo, comprensivo 2 fabbricati di 300 mq e 200 mq. Possibilità agriturismo e maneggio.
Euro 384.715 - L. 900.000.000

Affiliato: STUDIO VADO s.n.c.
Via Aurelia, 172 - Vado Ligure
tel. 019.2160119 - e-mail: svtn4@tecnocasa.it

TORRE DEL MARE - Villa di ampia metratura con piscina e giardino. Ottima posizione e vista mare. Trattativa Riservata.
VADO LIGURE - Stabile del 1995, proponiamo alloggio di ingresso living su soggiorno, angolo cottura, camera, bagno e dispensa. Condizionatore.
Euro 154.000 - L. 298.000.000
VADO LIGURE - Fronte mare, proponiamo appartamento di ingresso su sala, cucina abitabile, 4 camere e bagno. Cantina.
Euro 154.937 - L. 300.000.000
VADO LIGURE - Appartamento di sala, salotto, 2 camere, cucina abitabile e bagno. Completamente ristrutturato.
Euro 144.557 - L. 280.000.000

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: STUDIO ALBENGA S.A.S.
Viale Pontelungo, 58 - Albenga
tel. 018.250.577 - 559.506 - e-mail: svtn2@tecnocasa.it

- e ampio trilocale, 3° piano con ascensore e balcone, Buono .
Euro 154.937 - L. 300.000.000
ALBENGA - Un piano, quadrilocale con 3 vivibili, box e posto auto . Ottimo
Euro 214.330 - L. 415.000.000
ORTOVERO - Ampio trilocale in contesto residenziale, 2° piano con box e piscina. Buone condizioni.
Euro 134.278 - L. 260.000.000
ALBENGA - A 50 mt dal mare, ingresso, cucina, ripostiglio, bagno, ideale casa vacanze.
Euro 92.962 - L. 180.000.000

Affiliato: STUDIO FINALE LIGURE d.l.
Via Brunenghi, 2/E - Finale Ligure
tel. 019.681069 - 6816886 - e-mail: svtn3@tecnocasa.it

FINALE LIGURE - Appartamento: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo. Comodo ai servizi.
Euro 180.798 - L. 350.000.000
PIETRA LIGURE - Entroterra: villetta a schiera, living su soggiorno con angolo cottura: 2 camere, bagno, 3 ripostigli, box auto. Arredamento di alta qualità.
Euro 162.684 - L. 315.000.000
FINALE LIGURE - 2,5 Km dal mare, appartamento completamente ristrutturato, ingresso su soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina.
Euro 108.486 - L. 210.000.000
PIETRA LIGURE - Appartamento: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, terrazzino. Posto auto.
Euro 175.995 - L. 340.000.000

Affiliato: STUDIO ANDORA d.l.
Via Dei Mille, 15/B - Andora
tel. 0182.87555 - 883621 - e-mail: svtn5@tecnocasa.it

ANDORA Centro - Monolocale con terrazzo e posto auto. Ottimo stato.
Euro 121.367 - L. 235.000.000
Centro - Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina, balcone. Buono stato.
Euro 134.278 - L. 260.000.000
ANDORA Centro - Ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo, giardino, posto auto. Ottimo stato.
Euro 170.430 - L. 330.000.000
ANDORA Centro - Ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, terrazzo, giardino. Ottimo stato.
Euro 183.508 - L. 355.000.000

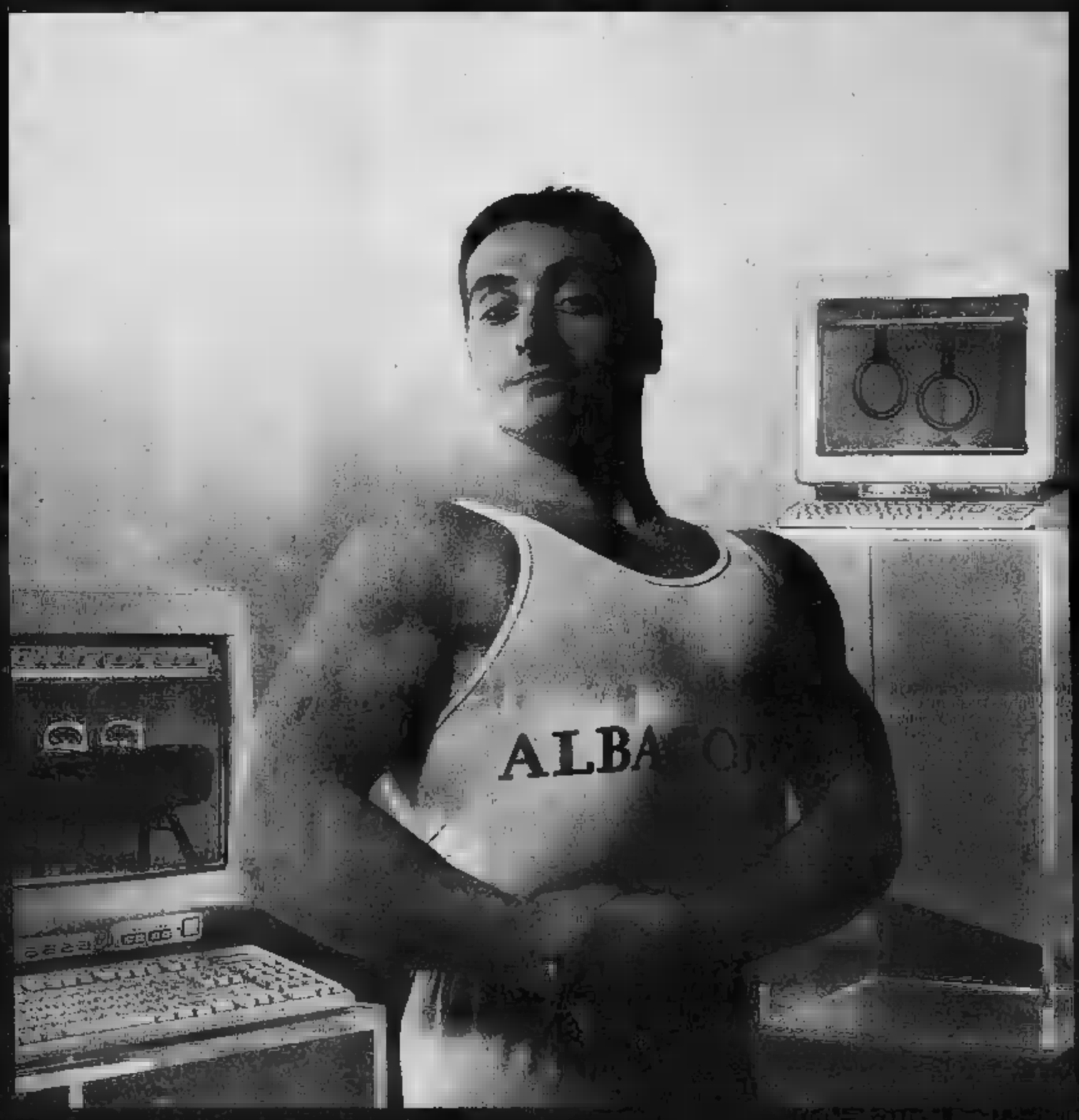
Affiliato: STUDIO VILLETTA S.N.C.
Via Montenegro, 23/r - 17100 Savona
tel. 019.822.704 - e-mail: svcc4@tecnocasa.it

VALLORIA - Appartamento di circa 65 mq composto di ingresso, camera, cucina, bagno, 2 balconi e cantina. Ultimo piano, vista mare.
Euro 87.797 - L. 170.000.000
VALLORIA - Appartamento in zona tranquilla di circa 90 mq composto di ingresso, 3 camere, cucina, dispensa, cantina, 2 balconi. vista aperta.
Euro 129.114 - L. 250.000.000
VALLORIA - Appartamento ristrutturato a nuovo di circa 110 mq composto di ingresso, cucina, ampio salone, 2 camere, bagno, 2 balconi. Piano alto, vista mare.
Euro 185.924 - L. 360.000.000
VILLETTA - Appartamento di circa 100 mq composto di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina e 2 balconi. Parzialmente alla veneziana.
Euro 144.557 - L. 280.000.000

KIRON
FRANCHISING NETWORK
Per informazioni sulle agenzie Kiron:
010.6401008 SESTRI P. via Bianchieri 71R
010.3299602 GENOVA via Torti 129R
019.8401040 SAVONA via S. Lorenzo 50E
SETTORE MUTUI GRUPPO
TECNOCASA

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma. www.tecnocasa.com Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma.

IL PRIMO PERSONAL TRAINER CHE TI FARÀ AUMENTARE DI PESO. IN INTERNET.



Albacom è una delle più grandi [illegible] Internet. Perché garantisce un'elevata qualità del servizio [illegible] con l'obiettivo di [illegible] con il nuovo Internet Data Center che può disporre di [illegible] sistemi di sicurezza e [illegible] 24 ore su 24 e 7 [illegible] Inoltre [illegible] un programma di [illegible] che ti [illegible] di rete [illegible] un ruolo essenziale in fatto di [illegible] Albacom [illegible] la scelta di [illegible] Poste [illegible] seconda [illegible] delle piccole e [illegible] realtà della pubblica amministrazione alle grandi aziende. Per ulteriori informazioni chiama il 195 o rivolgiti al tuo [illegible] Albacom.

ALBACOM WEB SERVICES

HOUSING per la gestione del tuo server nel nostro Internet Data Center.
HOSTING per ospitare il tuo sito aziendale sui nostri server.

E-COMMERCE per il tuo commercio elettronico professionale, **E-PORTAL** per la condivisione delle informazioni in gruppi di lavoro.

Trasmissione audio e video su Internet in tempo reale con lo **STREAMING.**

SECURITY SERVICES: massima [illegible] nella gestione delle tue informazioni.

CHIAMA

195

www.[illegible].it

ALBACOM
PER LE TELECOMUNICAZIONI D'IMPRESA

L'UDINESE GIOCA UNA PARTITA CORAGGIOSA A MILANO, MA LA SUA DIFESA SPIANA LA STRADA A UN'IMPORTANTE VITTORIA PER LA FORMAZIONE DI MORATTI

Da Turci assist d'oro per il solito Vieri-gol E l'Inter resta in corsa

Il portiere friulano pasticcia sulla prima e l'ultima rete nerazzurre mentre sulla seconda c'è la complicità dello spagnolo Helguera

Giancarlo Laurenzi
Inviato a MILANO

Se al posto di Turci ci fosse stato un qualunque guardiano del Faro in pensione, dei 3 punti nella stiva l'Inter ne avrebbe catturato 1, ■ essere generosi. Più sporca, ■ coscienza del portiere dell'Udinese è pesante: sopra ci sono due dei tre gol presi (il primo, di Vieri, e il terzo, di Conceicao), e l'insicurezza costante trasmessa ai giovani pagni (l'età media non arriva a 23 anni).

Cuper lo ha ammesso: volendo sorridere, in un pomeriggio così, bisogna leggere la classifica. ■ dimenticare in fretta il film della partita con l'Udinese. Bolso, impreciso, sciatto: l'Inter ottiene troppo dalla domenica, compreso il consueto gol di Vieri. Per intenderci: ha recitato col vecchio copione, quello di stagioni andate, di Hodgson, Lippi o Tardelli. Di diverso, rispetto al passato, c'è la buona sorte: il primo tiro nello specchio della porta (una camomilla di Seedorf) arriva dopo 25' trascorsi a inseguire (a vuoto) gli avversari. ■ lì a poco sboccia il vantaggio nerazzurro (Turci respinge un cross comodo da trattenere anche per Nonna Abelarda, Manfredini sale in ritardo lasciando Vieri in posizione regolare libero di segnare, 28'), senza che l'Inter abbia meriti.

Quel gesto grave del portiere esperto cambia la partita, l'inerzia [illegible] nella ripresa rimanga tatticamente impantanata a centrocampo e mescolare insipida minestra. Su quel mattone scricchiolante (il gol di Vieri, cioè) e sull'esempio del suo capitano Zanetti (altra prova ■ primo della classe), la squadra costruirà la vittoria, allontanando con gomiti e astuzie avversari teneramente indomabili, non nuovi a mostrare faccia tosta lontano da casa.

Ieri Cuper ha riprodotto il modulo di Verona, convinto che, se ■ paneca di tutti i mali, fosse il più vicino al bene maggiore. Seedorf e Recoba sulle fasce più Vieri ■ Ventola davanti, l'unica eccezione rispetto a domenica scorsa rappresentata dall'innesto di Farinos (che non ruberà l'occhio fino al cambio con Conceicao) al posto dello squalificato Cristiano Zanetti.

Il problema, per un tempo almeno, è stato il possesso della palla. L'Udinese l'ha gestita di più e meglio, mai facendola transitare dal centro (dove attendevano pronti alla caccia grosso Di Biagio ■ Farinos), lasciandola scorrere rapidamente sui lati, con Recoba e Seedorf inadatti (e incapaci) di alzare il tasso d'interdizione della mediana. Il gol di Vieri (e l'infortunio di Jorgensen, fino ■ quel punto il migliore di tutti) ha gelato i propositi degli esterni dell'Udinese, afflosciando pure i rifornimenti per Muzzi, apatico già di suo.

Ammirando gli avversari mollare parzialmente la presa, l'Inter ha pensato bene di non prenderle, e Recoba ha pensato male di iniziare una sfida privata con il pubblico teoricamente amico, da subito poco disposto a tollerare egoismi e frequenti sgorbi (tra dribbling al contrario, punizione e tiri in c[illegible] un festival horror). Cuper ne ha intuito il difficile momento psicologico, conservandolo in campo anche dopo l'intervallo, quando sembrava più logi[illegible] (anche tatticamente, chè il Chino confermava di essere tornante che non torna) il cambio Conceicao. Conceicao, invece, entrava al posto di Farinos e - coincidenza - subito atterrava il raddoppio di Ventola (errore in disimpegno di Helguera, Di Biagio allunga per lo sperone che insacca, 21' st).

Molti pensavano al sipario calato su uno spettacolo modesto (anche perchè Recoba lasciava il ruolo a Guly), invece Ventura operava modifica (tardiva), invertendo le posizioni dei suoi esterni offensivi: Nonvethe sui binari di sinistra (Toldo si superava ancora, ribattendo lontano le sue esuberanze), Martinez a destra. Da ■, dalla destra e ■ Martinez, veniva alla luce lo slalom che Muzzi recapitava nella porta (32' st, unica incertez[illegible] di Cordoba in 90'). Partita riaperta, pubblico in allarme, Vieri agitato.

Chi volete che ci pensasse, se Turci, il migliore in campo dell'Inter? Prendeva la palla e con i piedi (lui portiere) la recapitava sui piedi di Conceicao. Che, affamato dopo tanto digiuno (trattasi del primo gol assoluto con la maglia nerazzurra), faceva 5 passi prima di spedirla laggiù, sotto l'incrocio (39'). Che poi Pinzi mettesse in vetrina gemma inattesa (drop ■ rara bellezza per il 3-2, al 42'), [illegible]va solo a rendere [illegible] inutili i 3' di recupero concessi da Braschi. Inter salva, classifica gonfia, giocatori e buona sorte puntuali a bordo del treno giusto. Andrà sempre così? Diceva quel tale, mentre vedeva girare l'arrosto.

INTER	4-4-2	3
TOLDO		6,5
ZANETTI J.		7
MATERAZZI		5,5
CORDOBA		6,5
GRESKO		5
(21' s.t.: Vivas)		5,5
SEEDORF		6
DI BIAGIO		6,5
FARINOS		[illegible]
(19' s.t.: Conceicao)		7
RECOBA		6
(29' s.t.: Guly)		s.v.
VIERI		7
VENTOLA		6
All. CUPER		6

UDINESE	3-4-2	2
TURCI		4
KROLDRUP		6,5
SCARLATO		5,5
MANFREDINI		5,5
PINZI		6,5
PIZARRO		6
HELGUERA		5,5
(35' s.t.: Warley)		[illegible]
PINEDA		6
NONVEITHE		6,5
MUZZI		6
JORGENSEN		6
(1' s.t.: Madiani)		6
All. VENTURA		6

Arbitro: BRASCHI 6

Reti: p.t. 28' Vieri; s.t. 21' Ventola, 32' Muzzi, 39' Conceicao; 42' Pinzi

Ammoniti: Ventola.

Spettatori: Paganti 13.913, abbonati 43.496.

Christian Vieri, qui con Scarlato, ha sbloccato il risultato segnando il suo 17° gol

La mediocrità di Guly si farà preferire agli egoismi di Recoba

Gigi Garanzini

Di buono c'è che l'Inter, a differenza di un tempo, i regali li sa sfruttare. Di [illegible] buono che domenica sera contro il [illegible] scatta ■ fase decisiva della volata scudetto: ■ la squadra non dà l'impressione di essere prontissima a lanciarla.

Due gli [illegible] di Turci, entrambi nei momenti-chiave della partita. Una respinta a pugni chiusi, gratuita e maldestra, ■ cross che non sarebbe stato difficile bloccare, da cui Seedorf ha ricavato per Vieri l'assist ao[illegible] del primo gol. Sino a lì, mezzora di gioco, si era vista soltanto l'Udinese che aveva avuto il torto - grave - di una leziosità eccessiva ogni volta che aveva guadagnato, [illegible] disinvolta facilità, i margini dell'area interista. Un rilancio proprio sui piedi di Conceiçao a cinque minuti dalla fine, quando il gol di Muzzi [illegible]va riportato il risultato e l'Inter era pericolosamente rinchiusa ■ difesa della propria area. Bravi i nerazzurri a [illegible] tizzare gli omaggi. Bravi anche a crearne le p[illegible] come in occasione dal secondo dei tre gol, quando è stato il pressing alto di Di Biagio a propiziare l'errore [illegible] disimpegno dei friulani.

I meriti dell'Inter finiscono qui. Il resto, tutto il resto, in prospettiva Milan ■ poi, soprattutto, Juve, è vagamente inquietante. Dal punto ■ vista tattico, tecnico e persino atletico. La squadra non è in condizioni particolarmente brillanti, rarissime le tracce di pressing, anche quando il punteggio lo richiederebbe, molto saltuari i cambi di marcia. Tatticamente uscita più ■ una perplessità ■ fase difensiva. Un gol e molte [illegible] ai greci dell'Ark, due gol dall'Udinese: frutto di qualche incertezza di troppo dei singoli, ma prima ancora da [illegible] scarsa coesione tra le due linee a quattro, quella dei difensori ■ quell'altra dei centrocampisti.

Tecnicamente si fa sempre più imbarazzante la posizione di Recoba, che pochissimo aggiunge al [illegible]co gioco della squadra e molto toglie alle rare fasi di superiorità, per [illegible] dei sempre più indisponenti peccati di egoismo. Che il pubblico gli abbia voltato le spalle è un dato di fatto. Che gliele stiano voltando i compagni comincia a essere qualcosa più di un sospetto: basta osservare la convinzione con cui gli attaccanti, e non solo loro, cercano e dettano lo smarcamento quando ha la palla Seedorf, o ■ Biagio, e la diffidenza con cui accompagnano gli spunti di Recoba. Niente di più facile che [illegible] Milan e Juventus la diligente mediocrità ■ Guly torni a farsi preferire.

LE PAGELLE

Conceiçao, l'eroe ritrovato

E Javier Zanetti fa scattare in piedi San Siro

INTER

[illegible] **6,5.** Un falco in uscita e tra i pali, salva la porta da situazioni critiche prima di essere castigato due volte, senza responsabilità.

J. ZANETTI 7. All'ennesima prodezza, San Siro si alza in piedi. Tampona e riparte, terzino e ala, prototipo del calciatore da tutti adorato.

MATERAZZI 5,5. Insolitamente ■ ritardo nelle chiusure e raddoppi. Nervoso, balla spesso.

CORDOBA 6,5. Va meglio del compagno di reparto, sfruttando lo scatto da sprinter. Muzzi gli sfugge, per caso, solo sul gol.

GRESKO 5. Raccapricciante in un paio di «diagonali». Nonvethe gli fa la trottola davanti e di dietro (dal 21' st **Vivas 5,5**: superficiale in disimpegno, all'origine del 2° gol ospite).

[illegible] **6.** Sulla destra non ripete ■ show ■ Verona ma è l'unico a ingegnarsi. Di testa l'assist per il gol di Vieri. Uscito Farinos, si sposta al centro.

DI BIAGIO 6,5. Ripresa in crescendo dopo un tempo a singhiozzo. Strap[illegible] dai piedi di Helguera ■ palla che Ventola trasforma.

FARINOS S,5. Al posto dello squalificato C. Zanetti, gira spesso a vuoto. Non sempre i suoi recuperi sono puliti (dal 19' st **Conceicao 7**: Il suo ingresso coincide col raddoppio, firma il terzo gol, il suo primo ■ nerazzurro).

RECOBA 5. Il pubblico ■ prende di mira, lui s'agita confuso per [illegible] fargli cambiare idea. Un diagonale a lato, a inizio ripresa (dal 29' st **Guly sv**: non è che brilli, il manovale di fascia).

VIERI 7. Con quello di ieri siamo a 17 gol in 16 partite, [illegible] diventa capocannoniere perchè Hubner è senza fine. Oltre alla rete, sponde in serie ■ un assist che Recoba butta nel cestino.

VENTOLA 6. Non fosse per il raddoppio, avrebbe trascorso un pomeriggio grigio. Sbaglia stop elementari, subisce i granatieri nemici.

CUPER 6. La squadra gioca male ma vince. Chi non lo stima ammetta che è fortunato, se non altro.

UDINESE

TURCI 4. Responsabile unico del primo e del terzo gol. Trasforma una [illegible]versione banale di Recoba [illegible]sida cosmica, respingendo e [illegible]dea anzichè bloccare. Nella ripresa sbaglia rinvio, dando via libera allo show di Conceicao.

[illegible] **6,5.** Nonostante la giovane età s'erge ■ paladino [illegible] Vieri. Raramente in difficoltà, specie quando la palla cammina sopra le teste.

SCARLATO 5,5. Ha sulla coscienza il raddoppio, quando molla la palla ad Helguera, pressato [illegible] Di Biagio.

MANFREDINI 5,5. Sul g[illegible] le combina grossa, risalendo ■ campo con ritardo.

PINZI 6,5. Recoba non gli toglie il sonno. La sua sberla riapre la partita che pareva chiusa.

PIZARRO ■ Sullo motorino della mediana che mette alle corde Di Biagio, Perde dinamismo nella ripresa.

HELGUERA 5,5. Toldo vola a cancellare il suo destro, nel primo tempo. Si fa strapparo [illegible] Di Biagio la palla che Ventola deposita poi in rete (dal 35' st **Warley sv**: si vede solo quando entra).

PINEDA 6. Controlla Seedorf, fatica ad arrivare sul fondo davanti a Zanetti.

[illegible] ■ Da Durban, Sudafrica, 24 anni lo scorso dicembre. Si p[illegible] nel fianco destro e rigira il coltello. Sbaglia occasione nel primo tempo, dopo il raddoppio nerazzurro passa a sinistra, sfiorando l'burrà.

MUZZI 6. Con il 13° gol riapre la sfida. Ma, tolto quel guizzo, [illegible] trova mai la porta.

[illegible] ■ Dopo un'eternità in campo dal primo minuto. Dura un quarto d'ora, prima della botta alla coscia destra (dal 1' st **Martinez 6**: da un suo slalom la palla del 2-1 di Muzzi. Meglio quando sta a destra).

VENTURA ■ La sua squadra offre impressione di grande dignità. Aspetta troppo a spostare Martinez di fascia. [g. lau.]

Nerazzurri in campo con la maglietta per Safiya e lo striscione per il tifoso Luca

Cuper critico

«Un passo indietro sul piano del gioco»

Nino Sormani
MILANO

C'è poca gioia e voglia di festeggiare a San Siro: il pensiero è rivolto all'ospedale dove Luca Vilpini rimane in coma farmacologico dopo il tragico volo dal secondo anello dello stadio, durante ■ match ■ giovedì [illegible] l'Ark. Prima della g[illegible] con l'Udinese, sulla curva della tragedia è stato esposto [illegible] lungo striscione con la scritta: «Luca non mollare, ■ tuo posto ■ qui con noi». E la squadra interista [illegible] è stata da meno, presentandosi ■ campo [illegible] un altro striscione: «Forza Luca siamo con te». [illegible] ■ tragedia non è valsa a far desistere altri ultras [illegible] mettersi ■ cavalcioni della balaustra, col rischio [illegible] finire sotto. E gli inviti rivolti a più riprese dai responsabili della [illegible] dello stadio tramite altoparlante di «scendere dalle balaustre» sono caduti nel vuoto.

Il presidente Moratti dedica la vittoria ■ giovane «sperando che possa servire» e rivolge un appello ai tifosi: «San Siro è sicuro, ma bisogna comportarsi bene».

Alla fine ■ più critico nei confronti dell'Inter è Cuper che non ha esitazioni a riconoscere che «si ■ giocato male. Un passo indietro, dopo le ultime partite. Specie nel primo tempo perchè siamo mancati soprattutto sulle fasce, e a centrocampo il pressing udinese era vincente. Meglio nella ripresa». Pronta anche la giustificazione: «Il fatto di dover vincere tutte le partite per non perdere terreno da Roma ■ Juve ci condiziona e rende tutto più difficile. Inoltre giochiamo ogni tre giorni e affiora anche [illegible] po' di stanchez[illegible]. E l'Udinese è molto forte, specie ■ trasferta». Concorda il presidente: «La classifica e il fatto di [illegible] dover perdere punti ci toglie sicurezza. Ho temuto il peggio fino [illegible] fine. Vedendola giocare così bene ho capito perché l'Udinese ha vinto spesso fuori casa. Noi paghiamo qualche assenza di troppo per infortuni e squalifiche. Non sono tranquillo per lo scudetto [illegible] neppure tanto preoccupato: ho fiducia nella squadra e nel tecnico».

Materazzi pensa già al derby col Milan di domenica: «I favoriti [illegible] loro che hanno vinto alla grande ■ Venezia e hanno più fame di batterci per riscattarsi».

Ventura si lamenta coi suoi giocatori: «Abbiamo regalato all'Inter tre gol commettendo troppi errori. Sono molto rammaricato». Turci si giustifica: «Sul gol di Vieri ho respinto d'istinto e i compagni non sono intervenuti a contrastare l'interista. Su quello ■ Conceicao ho tentato di rimettere subito la palla in campo per accelerare il gioco e ho sbagliato il [illegible]vio. Comunque il portoghese ha segnato con una prodezza».

I GIALLOBLÙ CONQUISTANO IL DERBY IN CASA DEL PIACENZA E LASCIANO LA ZONA-RETROCESSIONE

Ci pensa Di Vaio a rilanciare le sorti del Parma

Hubner si consola con una doppietta che lo conferma al vertice dei bomber: 19 gol

Per Di Vaio (a sin., con Tosto) 15ª rete

Mauro Molinaroli
PIACENZA

E' il Parma ad aggiudicarsi il derby del Ducato. Vincono i giallo[illegible] per 3-2, [illegible] il risultato a favore degli uomini di Carmignani avrebbe potuto essere assai più corposo ■ Guardalben ■ più di un'occasione non ci avesse messo una pezza, dimostrandosi portiere di qualità e talento. Una partita che suona come ■ campanello d'allarme per il Piacenza ■ che consolida le prospettive di salvez[illegible] per il Parma, [illegible] formazione allestita con elementi di primo piano - ha detto il tecnico [illegible] Piacenza, Novellino -: ho visto attaccanti [illegible] valore di Di Vaio ■ Sukur rientrare nella loro [illegible] complessivamente. Il Parma [illegible] gestito assai bene la [illegible]. Ai [illegible] mancati entusiasmo, passione e volontà, elementi fondamentali per affrontare una gara delicata come poteva essere quella giocata contro i gialloblù. E' stata una partita anomala e strana, un passo falso ci può stare e soprattutto bisogna capire che viaggiare in Ferrari a volte può [illegible] molto pericoloso, quando è il [illegible]o occorre saper viaggiare anche in Cinquecento». Carmignani ha elogiato i suoi per la prestazione convincente e concentrata e [illegible] poi tirato fuori un aspetto legato alla cabala: «Da quando alleno il Parma e Boghossian scen[illegible] in campo, questa formazione ha sempre vinto. Fortissimo il francese? No, è un fatto quasi scaramantico senza nulla togliere alle qualità di Alain».

La partita è senza storia, apa[illegible] per 20', condizionata anche da un fastidioso vento che non permette ai giocatori di controllare bene il pall[illegible]e e dopo un paio di occasioni fallite per un soffio da Di Vaio i gialloblù passano in vantaggio al 30' con lo stesso Di Vaio, autore di un tiro dalla media distanza che fulmina un incolpevole Guardalben. Ci si attende la reazione [illegible] Piacenza ma è il Parma a raddoppiare con Micoud al 41': Diana si scatena lungo ■ fascia destra, effettua un traversone che Micoud calcia a rete, respinge un difensore piacentino ma lo stesso Micoud ■ bravo a riappropriarsi del pallone e a superare da pochi metri il portiere biancorosso. Partita virtualmente chiusa. Due gol sul groppone sono troppi per un Piacenza impacciato e opaco, privo di stimoli e fermo sulle gambe.

La ripresa vede i gialloblù sfiorare la terza rete ■ 3' con Di Vaio e [illegible] [illegible] Micoud all'8'. Si sveglia solo una volta il Piacenza [illegible] Poggi ma il suo centro dalla destra [illegible] deviato ■ [illegible] ■ Hubner di poco a lato. Ancora pericoloso ■ Parma [illegible]n Micoud e Di Vaio al 18' ■ al 25' e ottiene la terza rete con Boghossian, bravo a superare Guardalben su centro di Junior dalla sinistra.

Ci prova il Piacenza, quasi [illegible] dovere, e Hubner realizza ■ diagonale al [illegible]', Al 46', in pieno recupero, Djetou stende Hubner in area di rigore, Collina decreta il penalty e lo stesso Hubner realizza la [illegible] 19ª rete in campionato confermandosi in vetta alla classifica dei cannonieri. L'unica consolazione per il Piacenza in una giornata da dimenticare.

PIACENZA	4-4-2	2
[illegible]		[illegible]
[illegible]		4,5
LUCARELLI A.		[illegible]
LAMACCHIA		5,5
TOSTO		[illegible]
GAUTIERI		5
(13' s.t.: Poggi)		5,5
VOLPI		5
MALUSCELLI		5
SOMMESE		5,5
(1' s.t.: Gradato)		5,5
CACCIA		5
(24' s.t.: Antonini)		4,5
[illegible]		[illegible]
All. NOVELLINO		5,5

PARMA	3-4-1-2	3
FISKY		[illegible]
DJETOU		[illegible]
SENSINI		6,5
CANNAVARO		[illegible]
[illegible]		[illegible]
BOGHOSSIAN		6,5
(35' s.t.: Mutrul)		s.v.
LAMOUCHI		6
JUNIOR		6,5
MICOUD		[illegible]
DI VAIO		[illegible]
HAKAN SUKUR		6,5
All. CARMIGNANI		7

Arbitro: COLLINA 6,5

Reti: p.t. 30' Di Vaio, 41' [illegible], s.t. 28' Boghossian, 34' Hubner, 48' Hubner (rig.)

Ammoniti: Volpi, Cristallo.

Spettatori: Paganti 2.455, abbonati 5.519

Area De Marini s.r.l.

e.Biscom

Chi sceglie FastWeb vive ad un'altra velocità.

Chiama 192 192 www.fastweb.it

FastWeb: Telefono, Mega Internet e TV on Demand in un **unico** abbonamento.

FASTWEB FAST PEOPLE

FastWeb è Telefono.

La libertà di non pagare più il canone degli altri operatori. Chiamate gratuite tra tutti i clienti FastWeb. Numero illimitato* di chiamate locali e nazionali incluse nell'importo mensile.

*opzione ore illimitate.

E la tua linea resta sempre libera anche per navigare in Internet o per guardare la TV on Demand.

FastWeb è Mega Internet.

L'accesso bidirezionale a Internet fino a 10 Megabit al secondo. Velocità rivoluzionaria senza precedenti. Connessione sempre attiva per scaricare, e addirittura inviare filmati, musica e video in tempi ridottissimi e senza limiti di traffico.

E la tua linea resta sempre libera anche per telefonare e per guardare la TV on Demand.

FastWeb è TV on Demand.

Il nuovo modo di vedere la TV. Libertà di decidere cosa vedere* e quando far iniziare lo spettacolo grazie ai canali e.BisMedia, videoteca sempre aggiornata con cinema, sport, musica, e RaiClick, trasmissioni attuali e il grande archivio storico delle reti RAI. Abbonamenti Stream e TELE+ senza parabola e decoder digitali satellitari.

E la linea resta sempre libera anche per telefonare e per navigare in Internet.

*Alcuni contenuti sono gratuiti, altri a pagamento.

FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna che abitano nelle zone raggiunte progressivamente dalla rete in fibra ottica.

A Torino rivolgiti presso: 1PC4YOU, via Verdi 20/g - Car.Tel, via Duchessa Jolanda 4/e - Car.Tel, c.so Regina Margherita 168 - Cellularmagia, via XX Settembre 57/m - G & F Srl, c.so Peschiera 167 - Grande Marvin, via Lagrange 45 - Matrix Community, via Montevideo 2 - Mondadori Informatica, c.so Duca Degli Abruzzi 106 - Queen Computer, c.so Francia 3/d - Sinergitel, via Valperga Caluso 16.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maranco 32, t. 5668211; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 448522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 66, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5484625; **BIELLA**, piazza Cisterna 9A, t. 6491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72627; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 681192-673688; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/102, t. 3307011; **GOZZANO**, via Cervino 10, t. 913636; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 18/b, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tor[illegible] 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Ostiense Fontana 15, t. [illegible]; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mar[illegible] 3/5, t. 811182; **[illegible]ELLI**, via Verdi 40, t. 250754; [illegible] presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,93 (L. 5673). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 6,20 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è e tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incenerirle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [illegible] trando [illegible] altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o [illegible] di propaganda. Tutte le lettere [illegible] casella [illegible] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom sul territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere inviati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

LAVORO OFFERTO

S.A. [illegible]FINANZIAME[illegible] personali immediati, forma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Orario continuato. Promineo 011.509.6850 - Novara 0321.393.008 UIC 4404.

A.A. FINANZIAMO [illegible] singola dipendenti privati statali parastatali cooperative [illegible] prestiti. Finanziaria SpA 011.561.6494 (UIC 28171).

[illegible] immediata risposta € [illegible] - € 1.000.000,00 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale, Svizzera 004191.690.1620. Inglese n. 660884063 Londra.

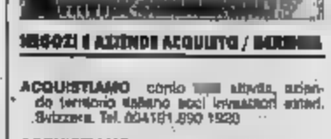
FINANZIAMENTI UIC 6556 da Euro 15.493,71 - 154.937,07 dipendenti, artigiani, commercianti, azienda; risposta immediata. Tel. 02.439.93265 - 339.545.0845.

MARCHANT Bank dispponesi. Finanziamenti a tutte le categorie senza limiti di cifra. No spese. Esito in 48 ore. Tel. 0041.229.296.733 (CCIAA VE 2956/1830).

MULTINAZIONALE propone finanziamenti mutui - tutte categorie tassi dal 3,90% sull'Euromercato. Da € 5.000,00 a € 1.000.000,00. Esempio € 50.000,00 - € 388,48 per 180 mesi. Firma singola. Tel. 004191.975.5420. UIC 1053.

SOCIETA' esamina proposta per entrare in partecipazione o rilevare piccola attività con buone prospettive di crescita disponendo di capitale disinvestito ed esperienza amministrativa aziendale. Scrivere: Publikompass 5333 - 10100 Torino

SVIZZERA finanziamenti rapidi, tassi agevolati, € 15.000,00 - € 2.000.000,00. Mutui, liquidità, leasing, fiduciari. Tel. 004191.640.4492 CH 594.0.009.258.1.



NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / SUBENTRO

ACQUISTIAMO conto [illegible] attività, subentro affitto ramo azienda, anche [illegible] Svizzera. Tel. 004191.690.1920

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende [illegible] bar. Clientelà selezionata paga [illegible]. Tel. 02.295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BAR - caffetteria angolare su importante mercato cittadino conduzione familiare incasso € 2.000,000 al giorno dimostrabile causa clientela chiusura serale festiva vendo motivi salute. Tel. 011.385.5295.

LAGO DI CODANA

(Ant!) complesso turistico alberghiero comprendente 2 ristoranti, albergo - bar, piscina olimpionica, camp! tonnis, pallavolo ampio parcheggio. Cabetti interm@ 011.515.0798.

LAVORO OFFERTO

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

[illegible] parlatori, particolari, [illegible]te, gestionari esperti/e. Sede di lavoro: Torino. Inviare Curriculum fax 02.440.1784

RICERCHIAMO addetti vendita stagionale qualificati per negozio abbigliamento uomo / donna in Torino centro. Si richiedono: esperienza documentata, diploma superiore, [illegible] di [illegible] lingua straniera, inviare curriculum vit. (fax al n. 011.540.704.

IMPIEGATI

AGENZIA viaggi cerca per la provincia di Torino, Asti, Novara, Vercelli, Cuneo, Aosta, Varallo, Biella, Alessandria, 10 giovani laureandi diplomati o laureati dinamici, motivati ad operare in una struttura [illegible] grossa. Offresi inquadramento legge, retribuzione in vedici del mercato, possibilità di carriera. Ambosessi! scrivere: Publikompass 6606 - 10100 Torino

AZIENDA [illegible] impiegato/a [illegible] 24enne per istituzione [illegible] apprendista segretario/a per gestione clienti aziendali. Tel. 011.663.[illegible] e-mail: lmedici@clavoria.it

[illegible] house cerca personale [illegible] sesso esperienza triennale Oracle, Asp, Internet, inglese...per assunzione. Scrivere: Publikompass 5328 - 10100 Torino.

STUDIO Commercialista cerca collaboratore/trice a tempo determinato, con minima esperienza dichiarazioni fiscali (730), inviare curriculum a: SCS Via Bigny 5 - Torino o e-mail scs_ar@libero.it

STUDIO consulenza del lavoro [illegible] redatta paghe e contributi con decennale esperienza e mia autonomia - conoscenza software Team System - valutazione e livello adeguati alle capacità provate. Ambosessi. Inviare curriculum vitae fax 011.566.7513.

[illegible] Torinese selezione diplomato/a laureando/a per assunzione impegnata. Tel. 011.800.5039 .settimotramen@tiscalinet.it

TECNICI

ELETTRONICA, diplomat[illegible] o laureato cercasi per mansioni tecnico - commerciali, indispensabili: inglese scritto e parlato, buona predisposizione rapporti interpersonali. Gradita [illegible] programmazione software e sistemi cad / cae. Tel. 011.437.1831, fax 011.437.1584, job@cem.it

SOCIETA' di ingegneria cerca ingegnere elettrotecnico [illegible] per inserimento nel settore della progettazione degli impianti elettrici. Scrivere specificando curriculum a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

CALL CENTER di Torino ricerca operatrici di telemarketing - No vendita. Massima serietà Tel 800.003.393.

[illegible]DUTTRICI selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi: modelle/i bambini, no cani! Tel. 011 397.0941

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici/ori telefoniche con spiccata predisposizione nel [illegible] contratto part - time. Orario di lavoro [illegible] - 20.00 Corso di formazione gratuito inviare curriculum. Puntoservices Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II 41 - 10125 Torino.

STUDIO tecnico immobiliare, ricerca per sviluppo settore acquisizione zona di residenza, pensionati / studenti per arrotondamento introiti. Ambosessi. Tel. 011.566.1812.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA compagnia americana ricerca 64 ambosessi per apertura nuove filiali provincia Torino per ampliamenti vari. Per colloquio tel. 011.318.0803.

AFFERMATA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 6 venditori/trici, max 35enni, automuniti, [illegible] inseriti da inserire nel proprio organico [illegible] provincia Cn - At - No - Al i prodotti di largo [illegible] sono destinati ad [illegible]de, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: provvigioni, concorso spese fino a € 1.000,00 incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100.

AZIENDA di servizi ricerca collaboratori/trici automuniti per vendita su appuntamento [illegible] prefissati per la provincia di Torino. Tel. 011.629.0120

AZIENDE in [illegible] seleziona per ampliamento organico 10 persone automunite. Età 20 - 35 anni. Offresi: corso formazione, appuntamenti prefissati, [illegible] garantito € 1.000,00 mensili, provvigioni più viaggi premio [illegible]. Per colloquio tel. 011.91[illegible]

DROGERIA compagnia distributrice valuta una candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - massima esperienza richiesta - formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un [illegible] telefonare allo 011.894.1012.

[illegible] settore residenziale/industriale attività Tecnocasa per sedi Semmariotiano ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita professionale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna gratuita. [illegible]: età 23 - 35 anni, diploma, sulti propria residenza zona Torino nord. Tel. 011.800.5273.

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO progettazione architettonica cerca collaboratore/trice interno [illegible] disegno autocad 14.e 2000 Inviare curriculum fax 011.590.570

ASSISTENZA SANITARIA

CERCASI diplomata/o per assistente di poltrona per studio medico dentistico max [illegible] anni. Tel 011.900.2730 [illegible] riggio.

FORMAZIONE E LAVORO

[illegible] valutano [illegible] per corsi di [illegible] professionale gratuiti con obbligo di assunzione presso importante azienda informatica, esclusivo, logistico, [illegible] specializzato, magazzinaggio Durata corsi 2 - 3 mesi. Destinatari: terza media, qualificati, diplomati e inoltre [illegible] si affiancano corsi serali di aggiornamento professionale a non occupati di informatica, [illegible] gestazione di pagine web: contabilità e commercialista. Informazioni 011.447.4773

LAVORO ROMANDIE

IMPIEGATI

[illegible] commerciale, ingle[illegible], spa[illegible], contabilità, contabilità, [illegible] 740, bollettazione, segretarie, [illegible] - [illegible], gestione commesse, ordini, magazzino, uso Pc, [illegible]. Tel. 011.748.289.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FILIPPINA con referenze, cerca lavoro fisso presso famiglia come assistente anziano/a/bambini. Tel. 338.119.2652.

SIGNORA 37enne con esperienza, cerca lavoro di pulizie [illegible], tuttofare. Massim[illegible] Tel. 340 542 8710

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO ORBASSANO grossa piazza Cattaneo soggiorno living 2 [illegible] cucina bagno ambiente centro Ristrutturato. Gabetti 011 390.393.

CROCETTA corso de Gasperi libero luminosa da ristrutturare piano alto signora 4 [illegible] [illegible]ppi [illegible]. Gabetti 011.583.8338

[illegible] SPA corso Montecucco presso via Lancia piano alto ingresso salone due camere cucinotta servizio. Ag Vibert 011.335.8703

GABETTI SPA via Pietro Cossa panoramico soggiorno due camere cucina doppi servizi box € 154.600,00 Ag. Lucento 011 253.747.

LA CAVALIERA nell'isola [illegible] di corso Ursa, ristrutt: soggiorno, 2 camere, cucina, bisarvizi, terrazzo, box; Gabetti 011.519.6670

PIAZZA LAGRANGE [illegible], in stabile [illegible] con ascensore, luminoso appartamento: soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno. Da ristrutturare. Gabetti 011 836.116.

VIA TOMMASO VILLA adiacenze via Vigliani: ingresso, 2 camere, livello, cucinetta, bagno, ripostiglio. Stabile anni '70. Gabetti 011 660.3574.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO prossi viale XXIV Maggio prestigioso ultimo piano panoramico: ingresso salone 2 camere cucina riservizi box, [illegible] 011.405.581.

[illegible] borgo San Paolo, [illegible] Rocha, [illegible], luminoso: ingresso, 2 camere tinelo cucinino, bagno, cantina € 103.200,00. Gabetti 011.542.563.

RIVOLI posta vecchia in posizione soleggiata proponiamo villa bifamiliare [illegible] perfettamente ristrutturata con ampio giardino a box auto. Gabetti 011.956.0022.

VOLPIANO [illegible] nuova porzione di bifamiliare da ultimare di soggiorno 2 camere [illegible] da box. Gabetti 011.900[illegible].

PIEMONTE

A Strasa in posizione soleggiata con vista sulle viole, villino con giardino privato € 87.200,00 tutti chiavi/rustici senza intermedi. Tel 035.412.3029

VALLE D'AOSTA

AFFARISTI attenz. (parrucchieri della Alpi...) Champoluc, direttamente impresa vende ultimo appartamento nuovissimo. Inserito borgo case in pietra. € 135.000,00. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

CERIALE bilocali di nuova costruzione. Giardini, terrazzi vista mare. Possibilità box. Da € 103.775,00. Tel. 0182.979.033.

[illegible]

A. AREA [illegible] 0182.555.627 Arnibes, vicino mare, nuovo bilocale, ampio terrazzo € 103.000,00 (£ 203.000.000)

[illegible]. AREA CASA 0182.555.627 Manfone, vicino mare, splendido nuovo bilocale, esposizione Sud, terrazzo vivibile, garage € 143.000,00 (£ 278.900.000)

A. AREA CASA 0182.555.627 Manfone vicino mare, nuovo monolocale, terrazzo vivibile, garage € 75.000,00 (£ 146.220.000).

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare imperdibile [illegible] bilocale € 59.000,00 (£ 114.240.000). Da non perdere.

A. [illegible] 0182.556.827 Nizza, nuova costruzione, appartamenti € 9.300,00 (£ 18.000.000) (per [illegible] rata copertura affitto

A. [illegible] CASA 0182.556.827, Nizza nuovi appartamenti € 39.600,00 (£ 76.700.000). Rata media 7^. Ultime opportunità!

AGENCY MEETING 0033.492.100.807 Menton centro: 50 mt dal mare bilocale ristrutturato, arredato. Da non perdere € 115.000,00 (£ 224.000.000)

AGENCY [illegible] 0033.492.100.807 Nizza [illegible] piccola [illegible] vicino Università, vista mare. Da non perdere € 71.271,95 (£ 138.000.000).

[illegible] MEETING 0033.[illegible] Bop affare Menton Garavan a 2 passi dalla spiaggia monolocale arredato Da non perdere € 73.000,00 (£ 142.000.000).

CUORE Nizza pal trilocale in ottimo stato. Palazzo ristrutto, terrazza. € 133.000,00. Federica 0033.600.633.188.

IMMOBILIARE ACQUISTO

LOCALI UFFICI [illegible]

VIA [illegible] cl acquisa mq negozio libero - [illegible] Tel. 335.60.44.281.

AFFITTI ROMANDIE

[illegible] alloggi vuoti [illegible] per dirigenti aziende informatica ristrutturabilissimi Nessuno spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max [illegible] contanti con volture. Via Sant'Orsolo 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

ASSIANO urgente auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato [illegible], permute. Corso Moncalieri 310, Torino, Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate [illegible] valutazione pagamento contanti. Corso Mortara/ippa 2a B. Tel. 011.776.1895 Torino.

[illegible]AGONALI [illegible] acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti volture immediata. Corso Dante 46/a 011.668.4713.

VARIE E VACANZE

CASA DI RIPOSO in [illegible] [illegible] ambiente, confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4720 - 011.497.085.

DIANO MARINA Villa Arancl *** 0183.497.304 camere tutti comforts. Cucina ligure con pesce. Bimbi gratis. Prezzi modici

MATRIMONIALI

A.A.A. GERMANA [illegible] divorziata senza figli conoscerebbe compagno serio, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

A.A.A. ANNARITA 34enne divorziata chiesta e sciolse, ottima cuoca, cerca compagno, scopo matrimonio. Studio Legrange 011.511.3972

[illegible] AUTORIZZATE [illegible] la certezza [illegible] giusto incontro [illegible] serietà, Amicale - matrimoni. [illegible] Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.681.1065

A. [illegible] capelli biondi, occhi verdi, cerca [illegible] anche[illegible] maturo, onesto, brillante scopo matrimonio. Elena Moret Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. AFFERMATO [illegible] d'affari 50enne, atletico, generoso, fedele, incontrerebbe donna max 50enne, comprensiva, [illegible] scopo matrimonio. [illegible] Cuore 011.506.9817

A. ALBA 33enne [illegible] occhi verdi lavoratrici indipendente molto [illegible] compagno serio, responsabile, scopo matrimonio. Studio Perla 017.590.113.

[illegible]. ANTIQUARIO 56anno, amante cose belle, interessante, [illegible], cerca donna max 50enne, alti valori morali, simpatica scopo matrimonio. Eliana Moret Questioni di Cuore 011.506.9817.

[illegible] EBUBERANTE 28enne, frizzante esuberante elementare, atletica corteggerebbe uomo max 50anni romantico, sincero, scopo matrimonio Elena [illegible] ni di Cuore 011.506.9817.

FRANCESCA 45enne libera professionista senza figli [illegible] sensibile con molteplici interessi cerca compagno intelligente e determinato [illegible] rapporto, scopo matrimonio. Svizzera 011 537.514

VARIE

A.A. [illegible] 011.334.632 [illegible] quella ora, argentiera, [illegible], gioiali in [illegible] Corso Peschiera 193 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.660.8212 acquista oro, argentiera, monete preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

MOBILI e complementi [illegible] acquistiamo pagamento in contanti preventivo gratuito. Portovendita ass. Tel 011.304.3504

ORO, [illegible], bracciali, preziosi, compro contanti ai prezzi Via Cernaia 2/C - Torino. Tel. 011.561.3066.

IL VERONA VA IN VANTAGGIO MA I ROSSOBLU', CON IL RIENTRO IN CAMPO DI BEPPE-GOL, RIMONTANO, STACCANO IL CHIEVO ■ SOGNANO LA CHAMPIONS LEAGUE

Il Bologna è in paradiso

Signori torna e decide la gara con due corner

Franco Cervellati
BOLOGNA

Sarà un caso, forse un segno del destino, ma quando Guidolin ha fatto entrare Beppe Signori a 13 minuti dal termine, dopo un'assenza in campionato di oltre cinque mesi, ■ Bologna stava perdendo contro il Verona e poteva compromettere i sogni di gloria maturati ■ le ultime vittorie. Invece il primo pallone toccato dal numero 10 rossoblù dalla bandierina ha immediatamente consentito a Fresi di pareggiare ■ ■ pieno recupero, ■ altro corner di Signori ha dato modo ■ Cruz di girare imparabilmente nel sette ■ regalare al Bologna ■ quarto posto assoluto che profuma (almeno) di Uefa anche ■ in città le paroline magiche Champions League stanno diventando un leit motiv di tutte le ■ calciatiche, con relativi scongiuri.

Adesso sono tre le vittorie consecutive di una squadra che non sembra porsi dei limiti e che rispecchia lo spirito del suo allenatore: combattiva, cinica, che non molla mai un centimetro di terreno fino al novantesimo od oltre. "Il Verona non meritava di perdere; il risultato giusto era il pareggio" ha detto Guidolin e proprio qui sta il segreto del Bologna: portare a casa i tre punti con la grinta e l'energia di chi vuole raggiungere sempre l'obiettivo.

In effetti la squadra ■ Malesani ha tenuto molto bene il campo pur concedendo nel primo tempo troppe palle-gol agli avversari non sfruttate soprattutto per la bravura del rientrante Ferron (su Zauli, Cruz e Tarantino). Con Gilardino e Mutu di punta e con un centrocampo reinventato per le numerose ■ in cui si è segnalato Italiano in regia, il Verone ha saputo contrastare il pressing bolognese mantenendo ordine e ritmo alto di gioco.

Da ■ loro i rossoblù, privi dello squalificato Nervo e con Signori inizialmente in panchina, hanno attaccato ■ con la solita grinta anche se forse con qualche eccesso di sufficienza. Nella ripresa però i veronesi hanno cambiato marcia ■ al 9' Salvetti ha impegnato Pagliuca, imitato al 25' da Mutu. Il Bologna ha mostrato un po' di affanno ■ il Verona ne ha approfittato ■ 29' andando ■ vantaggio con Gilardino (girata ravvicinata su un assist di testa da Gonnella) al termine di una mischia successiva a calcio d'angolo.

"A quel punto siamo sbiancati" ha commentato Fresi, proprio l'autore del gol ■ pareggio pochi attimi dopo l'ingresso in campo, applauditissimo, di Signori stile "salvatore della patria". Il minuto era il 33' e sull'angolo di Signori il più veloce ■ buttarsi sulla palla a pochi centimetri dalla linea di porta è stato il difensore centrale e capocannoniere della squadra con cinque gol (come Zauli e Cruz).

Scampato il pericolo, ■ arrivato poi a tempo scaduto da due minuti il sorpasso ormai insperato: ancora corner di Signori, doppia deviazione di testa finché Cruz non ha insaccato con un'acrobazia degna dei migliori centravanti, lui che nel cromosomi il fiuto della rete ■ ce l'ha. In realtà Signori aveva colpito proprio male ■ ha trovato all'altezza del primo palo Zauli che ha alzato la palla ■ di testa l'ha fatta spiovere all' indietro per la girata, impeccabile, di un Cruz che fino ad allora aveva quasi solo pasticciato e che però i veronesi hanno lasciato ■ calciare abbastanza libero.

Grande delusione per il Verona, che manca forse definitivamente l'aggancio-Uefa: per il Bologna il sogno continua ■ ogni domenica assomiglia sempre di più alla realtà.

■SI SPAVALDO: ■ LA JUVE SCONTRO DIRETTO

Guidolin: ora calendario in salita

■ BOLOGNA. Lapidario il commento a caldo di Alberto Malesani: «E' tutto assurdo, ma nello stesso tempo è ■ film già visto. Ogni domenica prendiamo gol decisivi negli ultimi minuti. ■ non avessimo questa carenza, chissà dove saremmo a quest'ora. E poi, su 24 reti subite in trasferta, 19 vengono da calci piazzati. Siamo una squadra giovane, soprattutto in difesa, e l'inesperienza ci costa molte partite. Hanno detto che sono fortunato? Allora diciamo che sono il più sfortunato tra i fortunati».
Intorno al tema della buona ■ viene coinvolto da Malesani, ■ ■ battuta, anche l'amico Guidolin («Francesco è bravo ma anche fortunato»), subito girata al destinatario, che risponde: «Così è il calcio, ■ noi non molliamo mai fino alla ■ e, ■ corner, proviamo molto bene gli schemi. Quando le cose riescono è anche merito del lavoro. Dove possiamo arrivare? ■ siamo la Lazio o il Milan, ma se siamo lì è perché ce lo meritiamo e cerchiamo ■ restarci il più ■ lungo possibile. Abbiamo un calendario non facile con sei partite in trasferta su dieci. Con questo ■ compatto, unito e generoso, se avremo pressioni dall'esterno le faremo scivolare via». Dedica finale per Signori: «Nel due gol c'è anche la ■ firma, il segno del suo ritorno ■ gruppo. L'ho visto vivo, deciso, senza freni mentali mentre ■ allenamento l'avevo visto ancora titubante. Sono felice per lui e per la squadra». Spavaldo Fresi: «Domenica avremo la Juventus. E' uno scontro diretto». Poi si corregge: «Scherzo, ovviamente».
[f. c.]

BOLOGNA 3-4-2-1	2
PAGLIUCA	7
FALCONE	6.5
FRESI	7
CASTELLINI M.	6
BRIOSCHI	6
(14' s.t.: Beffuni)	6
(43' s.t.: Zanchetta)	s.v.
BIAGHI	6.5
OLIVE	6
TARANTINO	6.5
PECCILLA	6
(32' s.t.: Signori)	s.v.
ZAULI	7
CRUZ	7
All. GUIDOLIN	7

4-4-2	1
■	6
ODDO	6.5
CANNAVARO P.	6
ZANCHI	6
GONNELLA	6.5
■	6
(43' s.t.: Cassetti)	s.v.
■	6
ITALIANO	6.5
MELISSA M.	6
(33' s.t.: Filippini G.)	s.v.
MUTU	6.5
GILARDINO	7
All. MALESANI	6.5

Arbitro: DE FOLONI 7.5
Reti: s.t.: 29' Gilardino; 33' Fresi; 47' Cruz.
Ammoniti: T■■■, Gonnella, Italiano.
Espulsi: 43' s.t.: Castellini M.
Spettatori: Paganti 6.050, abbonati 15.738.

Per Signori un brillante rientro: col suo ingresso ■ campo il Bologna ■ raggiunto la vittoria e ora sogna l'Europa

SEMBRA FINITA LA FAVOLA DELLA MATRICOLA CHE CEDE UN PUNTO PREZIOSO AL BRESCIA

Chievo, settima partita ■ vittoria

In vantaggio con Corradi, i veneti si fanno raggiungere da Toni

Antonio Paloschi
VERONA

Come poteva finire l'incontro tra due squadre che hanno scordato da tempo il profumo dei tre punti? In pareggio. Così è stato tra Chievo e Brescia, con i padroni di casa in versione copia sbiadita della brillante formazione ammirata nella prima metà del campionato.

Con i due allenatori (Del Neri ■ Mazzone) costretti ad osservare le loro squadre dalla tribuna essendo squalificati, l'incontro specie nel primo tempo ha riservato una lunga serie di fuochi d'artificio. Merito, soprattutto, delle rondinelle che hanno ■ in serie difficoltà un'impacciata difesa del Chievo, incapace di arginare le giocate di Toni, vero mattatore dell'incontro. Menichini, alter ego di Mazzone in panchina, non è riuscito a trattenere il ■ e a fine gara: «Meritavamo la vittoria».

Al 43' del primo tempo, tuttavia, il Brescia era sprofondato in un pericoloso incubo dopo il gol di testa di Corradi. Per i padroni di casa sembrava una liberazione: pensavano, finalmente, di poter agguantare quella vittoria mai conseguita nel girone di ritorno. Invece, la delusione.

La ripresa è stato un monologo del Brescia, aiutato nel suo forcing dall'espulsione a metà tempo del difensore giallobl Legrottaglie. Così il pareggio, raggiunto da Toni al 35', è diventato la logica conseguenza di una supremazia esercitata dagli ospiti per tutto ■ tempo.

Al di là del volto rabbuiato del presidente Campedelli che ha staccato la spina ■ il microfono non volendo parlare con ■ stampa, volti sorridenti in casa scaligera. Soprattutto quello di Riccardo Tumiatti, sostituto di Del Neri, alla ■ prima panchina in serie A: «E' stato un pareggio voluto a tutti i costi».

4-4-2	1
■	6
MIGNO	5.5
D'ANNA	6
LEGROTTAGLIE	5.5
LANNA	5.5
■	6
(40' s.t.: Cossato F.)	s.v.
BARONE	6
CORINI	6.5
MANFREDINI C.	5.5
(14' s.t.: Esposito)	5.5
CORRADI	6.5
MARAZZINA	6.5
(24' s.t.: Lorenzi)	5.5
All. DEL NERI	6

5-3-2	1
■	6.5
(34' p.t.: Seric Ic)	6
BONERA	6
PETRUZZI	5.5
CALORI	5.5
(1' s.t.: Schopp)	6.5
MANGONE B.	6
SUSSI	6
FILIPPINI A.	6.5
GIUNTI	6
GIANNI	5.5
TORO	7
SALGADO	5
(1' s.t.: Carrocciolo)	6.5
All. MAZZONE	6

Arbitro: PELLEGRINO 5.5
Reti: p.t.: 43' Corradi; s.t.: 35' Toni.
Ammoniti: D'Anna, Manfredini C., Marazzina, Campoccio, Gianni, Calori.
Espulsi: 27' st., Legrottaglie.
Spettatori: Paganti 9.755

ALGE per la casa

calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti

Pavimenti & Rivestimenti

Villeroy & Boch
Agrob Buchtal
Bisazza
Francesco De Maio
Marazzi
Antico Cadore
Mirage
Margaritelli
Nesite
Uniflair
Record
Il Palagio
Musa

Visitate il nostro sito **www.alge.it**

ALGE per la casa

PINEROLO ABBADIA
TELEFONI
FAX 0121 20 20 60

TORINO SE
VD 89.8
89.52.986

TORINO 16 VIA MANZONI

TORINO 240 ORBASSANO
NO 011 31
FAX 011

TORRE S. GIORGIO - ALBA
TOCE

TELEFONIAFESTA
Una settimana di GRANDE CONVENIENZA

OMNITEL
SIEMENS A 35 FACILE

€ 107,00
Lire 207.181

NOKIA 3310

€ 169,00
Lire 327.230

SAMSUNG SGH R 210

€ 199,00
Lire 385.318

OMNITEL PANASONIC GD 75 FACILE

€ 249,00
Lire 482.131

LG 600

€ 280,00
Lire 542.156

SAMSUNG SGH N 400

€ 285,00
Lire 551.837

Offerta valida fino al 2 Marzo, salvo esaurimento scorte. Le foto possono avere valore puramente indicativo.

10 Centri Vendita Piemonte

ALESSANDRIA
[illegible]

BIELLA
[illegible]

CASALE M.TO
[illegible]

CHIVASSO
[illegible]

NOVARA
[illegible]

TORINO
[illegible]

TORINO (Nuovo)
[illegible]

TORTONA (Nuovo)
[illegible] OASI

VERCELLI
[illegible]

VILLANOVA M.TO
[illegible]

Elettrodomestici - Video

www.vipiana.it

VIPIANA

Un mondo di tecnologia e convenienza.

EURONICS

La catena con più punti vendita in Europa.

TRAVOLTO IL VENEZIA, ERA DA SEI GARE CHE I ROSSONERI NON VINCEVANO: L'ATTACCANTE SPAGNOLO POLEMICO CON I TIFOSI CHE L'AVEVANO CONTESTATO

Il Milan trova il matador

Javi Moreno, doppietta e gestaccio

Andrea Regazzi
VENEZIA

Il Venezia molla gli ormeggi verso la B e il Milan ne approfitta per guarire dalla pareggite. Dopo cinque pareggi e una sconfitta, la squadra di Ancelotti ritorna alla vittoria in campionato. Al Penzo i rossoneri ritrovano anche la goleada: l'ultimo poker, nel derby, era datato 21 ottobre. [illegible] non basta ancora per dire che il Milan abbia ritrovato il passo giusto per il quarto posto [illegible] la Champions League. Senza guardare alle [illegible] correnti dirette Chievo e Bologna, troppe cose [illegible] non funzionano come dimostra il fatto che ci sia voluta un'ora abbondante di gioco per battere l'ultima in classifica. E fino a quel momento se c'era una squadra che meritava la vittoria, quella era il Venezia: fanno testo l'occasione sprecata al 4' dal precipitoso Magallanes solo davanti ad Abbiati [illegible] nella ripresa da Bressan (incredibile errore sotto porta al 51' ancora sull'1-1), la sorpresa generale che ha salutato il vantaggio del Milan con Kaladze [illegible] 12', l'immediato pareggio dall'ex Maniero, i facili contropiedi con cui i lagunari si presentavano al tiro.

Poi la svolta, facilitata dalla fragilità mentale del Venezia che non a caso una settimana prima aveva perso 5-0 a Piacenza: là tre gol in [illegible] nel primo tempo, ieri altri tre in 14 minuti nella ripresa. Sbaglinto sottolineare come l'ingresso in campo [illegible] Rui Costa al posto di Pirlo sia avvenuto [illegible] minuto prima del 2-1. Il Milan ha trovato la strada in discesa solo quando l'infortunio di Albertini al termine del primo tempo ha convinto Ancelotti [illegible] osare: [illegible] formazione con cinque difensori. I rossoneri sono passati a uno schieramento meno timoroso, [illegible] l'ingresso decisivo [illegible] di Javi Moreno al fianco di Shevchenko senza il sacrificio di Jose Mari o Pirlo. Solo allora forse il Milan è diventato padrone delle fasce, specie quella sinistra, dove Contra ha fiondato il cross perfetto per la testa di Moreno (2-1). Un gol «festeggiato» con un gestaccio all'indirizzo della curva rossonera e con il raddoppio personale (4-1). Da parte sua invece Rui Costa ha partecipato al terzo gol, messo a segno da Contra, mentre Sheva continua l'astinenza: [illegible] (quello per [illegible] rete di Kaladze, [illegible] gli era capitato martedì a favore di José Mari) [illegible] una facile occasione sbagliata oltre il 90'. [illegible] Ancelotti è contento così: «Questa vittoria e quella in Coppa mi permettono di dire che il momento delicato del Milan sta per finire. Nel primo tempo abbiamo sofferto un po' troppo». Ancelotti chiude sul nascere i due casi del giorno, la panchina [illegible] Rui Costa («Quando sta bene gioca») e il gesto di Javi Moreno («Il giocatore si è già scusato con i tifosi, è stato determinante»).

4-4-2		4-3-1-2	
[illegible]	6	[illegible]	
COMTEH	5.5	CONTRA	6.5
PAVAN	5.5	ROQUE JUNIOR	5.5
VIALI	6	COSTACURTA	5.5
BETTARINI	4.5	CHAMOT	5
[illegible]	5.5	GATTUSO	[illegible]
(21' s.t.: Valoisino)	s.v.		5.5
ANDERSSON	6	(1' s.t.: Jon Moreno)	7
[illegible]	[illegible]	KALADZE	6.5
DE FRANCESCHI	6	PIRLO	6
(13' s.t.: Vannucchi)	5	(20' s.t.: Rui Costa)	s.v.
MAGALLANES	4	JOSÉ MARI	6
MANIERO	6.5	(40' s.t.: Gai)	s.v.
(30' s.t.: De Napoli)	s.v.	SHEVCHENKO	5
All. MAGNI	5	All. ANCELOTTI	6

Arbitro: TRENTALANGE 5.5

[illegible] p.t.: 12' Kaladze, 16' Maniero; s.t.: 21' Javi Moreno, 29' Contra, 35' Javi Moreno.
Ammoniti: Pavan, Bettarini
Spettatori: Paganti 4.380, abbonati 5.635.

Lo spagnolo Javi Moreno, autore di una doppietta

AI RAGGI X

Contro le provinciali «paga» osare di più

Giorgio Rondelli

BISOGNERA' attendere il derby di domenica 3 marzo per comprendere fino a che punto la goleada milanista possa rappresentare la prima pietra su cui costruire la rincorsa [illegible] un posto in Champions League nelle ultime dieci giornate di campionato. Un traguardo minimo, rispetto agli obiettivi annunciati in avvio di stagione.

Carlo Ancelotti ha avuto il merito di rimescolare le carte ad inizio ripresa togliendo Albertini ed inserendo Javi Moreno. Il primo tempo aveva visto il Milan partire con il modulo 4-3-1-2, Pirlo a supporto delle punte Shevchenko e Jose Mari. Ridisegnato con [illegible] modulo 4-4-[illegible] (Jose Mari a destra e Pirlo [illegible] sinistra) il diavolo [illegible] versione super-offensiva [illegible] apparso subito più agile e manovriero grazie anche alla spinta di Contra sulla fascia destra.

A gioco lungo, i rossoneri hanno travolto un Venezia che stranamente non li ha mai impegnati a fondo con l'arma tipica delle provinciali: il pressing e la cattiveria agonistica.

Lasciati respirare per tutti i novanta minuti, non messa quindi [illegible] dura prova la loro condizione atletica (autentico tallone d'Achille), gli uomini di Ancelotti hanno così hanno potuto far valere le loro migliori doti tecniche contro un avversario che si è disunito sempre più con il passare dei minuti. Della [illegible] intensità del gioco lagunare ha tratto vantaggio in particolare la difesa milanista, apparsa lenta [illegible] e macchinosa, spesso in affanno nel chiudere i contropiede dei padroni di casa.

Certamente Carlo Ancelotti si sarà reso conto che, con i giocatori attualmente a sua disposizione, non può prescindere da una formula più offensiva rispetto al passato, almeno contro le squadre provinciali. Il ritorno al [illegible]ss[illegible] dopo sei partite permetterà ai rossoneri di affrontare con più serenità e con un buon morale la settimana del derby. Primo obiettivo raggiunto.

SERIE B: LA REGGINA RESTA DA SOLA AL COMANDO

Il Napoli non approfitta del pari di Como [illegible] Empoli

La Reggina, tornata prima in classifica grazie all'anticipo di venerdì che l'ha vista vincere il derby calabrese con il Cosenza, mantiene il primato grazie ai pareggi di Como (1-1 ad Ancona) ed Empoli (0-0 [illegible] con il Cittadella) in attesa che il turno di campionato si completi questa sera con la partita tra Modena e Pistoiese.

Due del gruppetto di testa, dunque, rallentano ma il Napoli, quinta forza del torneo, non ne approfitta come potrebbe: in vantaggio a Cagliari, infatti, si fa raggiungere e nel finale rischia addirittura la sconfitta, dopo [illegible] rimasto in [illegible] l'espulsione di Villa.

In coda merita attenzione il caparbio Crotone che rimonta un doppio vantaggio del Bari, ma il risultato più [illegible] è indubbiamente quello [illegible] Ternana che Bolchi sta trasformando: gli umbri, infatti, ottengono un netto successo per 2-0 [illegible] Marassi contro un Genoa che, a forza [illegible] prestazioni incerte, si ritrova [illegible] una posizione di classifica tutt'altro che sicura, appena quattro punti sopra al quart'ultimo posto.

Se il Genoa piange, la Sampdoria non ha certo di che ridere: i blucerchiati, dopo essersi fatti parare un rigore calciato da Flachi, si fanno infilare due volte a Palermo da una squadra alla quale Mutti, merita sottolinearlo, ha dato una precisa fisionomia e interpreta tutte le partite con spirito garibaldino.

IL VICENZA BATTE GENOVESI ENTRAMBE SCONFITTE PER 2-0: STASERA IL POSTICIPO MODENA-PISTOIESE

ANCONA-COMO 1-1.
ANCONA (3-1-4-2): Scarpi; Bolic, Matteoni, Bellini; Riccio; Montervino, Bono (32' st Castiglione), Albino, Russo; Vieri, Tribocchi (21' st Costantino). All.: Spalletti. COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Terni (1' st Bega); Zanini, Gallo, Ardito, Music (33' st Pavone); Taldo, Oliveira (41' st Colacone). All.: Domenissini. ARBITRO: Treossi. RETI: st 3' Vieri (A), 15' Taldo (C). ESPULSO: 40' st Spalletti (all. Ancona).

CAGLIARI-NAPOLI 1-1.
CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli; Modesto, Circati, Cutini, Sulcis (20' st De Angelis); Lucenti (36' st Melis), Abeijon, Conti, Esposito; Cammarata (41' st Negri), Suazo. All.: Sonetti. NAPOLI (4-4-2): Mancini; Villa, Troise, Luppi (36' [illegible] Quadrini), Bocchetti; Rastelli, Vidigal (21' st Montezine), Magoni, Jankulovski; Stellone, Pavon (29' st Sesa). All.: De Canio. ARBITRO: [illegible]. RETI: [illegible] 37' Jankulovski (N); st 13' Cammarata (C). ESPULSO: [illegible] st Villa (N).

CROTONE-BARI 2-2.
CROTONE (4-4-2): Dei; Giampà, Pecorari, Geraldo, Aronica; Fialdini (13' st Oscino), Cardinale (13' st Leone), Cordova, [illegible]ric; Delfino, Scutil (38' st Pagliarini). All. [illegible]. BARI (4-4-2): Gillet; Innocenti, Negrouz, Doudou, Pizzinat; De Rosa, [illegible], Ingrosso, Cofiauto (20' [illegible] Stelani); [illegible] (20' st Spinesi), Valdes (35' st Anaclerio). All.: Pecoriello. ARBITRO: Cruciani. RETI: st 8' Pizzinat (B), 10' Palmieri (B), 25' e 30' Delfino (C).

EMPOLI-CITTADELLA 0-0.
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Cribari, Fusco, Cupi; Giampietretti (27' st Tavano), Bresciano; Rocchi, Cappellini (8' st Grella), Di Natale; Maccarone. All.: Baldini. CITTADELLA (4-3-3): Redaelli; Turato, Zanetti, Pischetta, Esposito; Musso (39' st De Cesperi), Giacomin, Mazzi[illegible] Scarpa (25' st Mu[illegible]); Martusciello, Sturba (16' st Boudouma). All.: Glerean. ARBITRO: Preschern.

GENOA-TERNANA 0-2.
GENOA (3-4-3): Campagnolo; Mensah, Nastase, Giacchetta; Bolsfer, Mutarelli, Stroppa (13' st Sava), Bonzalaene; Mihalcea (1' st Manetti), Francioso, Carparelli. All.: Reja. TERNANA (3-5-2): Marcon; Medri, Lucchini, Dicaria; Semioli (33' st Gravá), Brevi, Kharja, D'Aversa (36 st Gesù), Nicola; Bucchi (44 st Calaiò), Miccoli. All. [illegible]. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 29' D'Aversa; st 20' Miccoli.

MODENA-PISTOIESE questa [illegible] ore 20,45
[illegible] 2-0.
PALERMO (4-4-2): Sicignano; Fern, Lanzaro, Marco Aurelio, Guerra; Brienza (23 [illegible] Furiani), Di [illegible], Amoruni, Bombardini, Guidoni (33' st Cappioli), Mascara (27' [illegible] La Grotteria). All.: Mutti. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Zivkovic, Salvi, Conte, Manighetti; Varan, Sanna (20 st Possanzini), Marcolin (40' [illegible] Strada), Bernini; Flachi (34 [illegible] Iacopino), Luiso. ARBITRO: Rossi. RETI: st 15' Mascara, 23' Guidoni. ESPULSO: 45 st Vasari (S).

REGGINA-COSENZA 1-0.
REGGINA (3-4-1-2): Belardi; Jiranek, Vargas, Franceschini, Vicari (35 st Veroni); Casale (11' st Leoni), Mozart, Morabito (25' st Zoppetti); Cossa; Savoldi, Dionigi. All.: Colombo. COSENZA (3-5-2): Aldegani, Parisi, De Sole, Oshadogan; Baldi (18' st Guzzo), Morrone, Edusei, Moscardi, Traversa (18' st Antonelli); Zampio, Mendil (26 st Tatti). All. Mondonico. ARBITRO: Cesari. RETI: st 24' Jranek.

SALERNITANA-SIENA 1-[illegible].
SALERNITANA (4-3-3): Soviero, Peruzzi, Fusco, Cardinale, Cherubini; Campedelli (22' st D'Antoni), Tedesco, Cannavaro, Babú (22 st Arcadio), Vignaroli, Bellotto. All.: Zeman. SIENA (4-4-2): Ceja; Martinelli (34 st Scalzo), Argilli, Mignani, Radice; Caracciolo (21' [illegible] Bresciani), Passoni, Da Silva (16' st Sciacca[illegible]), Cavallo, Iedo, Zampagna. All.: Papadopulo. ARBITRO: Dattilo. [illegible]: st 31' Vignaroli. ESPULSO: 31' st Zampagna (Si).

VICENZA-MESSINA 2-2.
VICENZA (4-5-1): Sterchele; Maggio, Rivalto, Faisca, Dal Canto; Dely, Morfeo (25' st Adami), Crovari, Tomas, Cristofani; Ambrosetti (33' st Sorgnol), Schiavoni (42' st Margiotta). All.: Moro. MESSINA (3-4-3): Manitta, Bertoni, Di Meglio, Spartillo, Di Fausto (1' st Milana), Obbedio, Marra (24' st Prodan), Sullo; Godeas, Gutierrez, Grabbi (24' st Iannuzzi). All: Arrigoni. ARBITRO: Cannella. RETI: pt 7' [illegible] Morfeo (V); st 7' Ambrosetti (V); st 26 Godeas (M), [illegible] Prodan (M). ESPULSO: 28' [illegible] Canto (V).

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI

Sapete riconoscere una vera opportunità?

Lancia Lybra con **L. 30.000.000** (€ 15.500) di finanziamento in 48 mesi [illegible] **tasso zero.** Fino al 28 febbraio*.

www.buylilancia.com

*LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD [illegible] DA € 25.700,00 (L. 49.762.158) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 15.500,00 - DURATA 48 MESI - 48 RATE DA € 322,92 - SPESE [illegible] PRATICA € 125,11 - BOLLI - TAN 0% - TAEG 0,41% - SALVO APPROVAZIONE SAVA.

ADRIANO SBAGLIA IL RIGORE DEL POSSIBILE PAREGGIO CON IL LECCE: LA B E' SEMPRE PIU' VICINA E I TIFOSI PRENDONO A CALCI E SPUTI LE AUTO DEI GIOCATORI

Firenze in rivolta dopo il ko

Bianchi: sono deluso e pronto ad andarmene

Brunella Ciullini
FIRENZE

Viola ko anche con il Lecce e così è finita con le auto di Nuno Gomes e Torricelli prese a manate, calci, sputi, c'è stato pure un finestrino rotto [redacted] i giocatori della Fiorentina lasciavano [redacted] stadio inseguiti dai tifosi inferociti. E' finita con Ugo Poggi disturbato e con tanta voglia di usare il pugno di ferro dopo l'ennesima sconfitta. Una delusione così forte da fargli pensare di mollare tutto a poche settimane [redacted] suo ritorno come presidente. «Avrei voglia di farlo, sto dando tutto [redacted] questi non reagiscono» dice riferendosi ad alcuni giocatori già attaccati la settimana per [redacted] impegno e partecipazione. E' finita con Ottavio Bianchi che, arrabbiato con la squadra e deluso (tre punti in sette gare), si dice pronto a rimettere il mandato: «Mi sento in discussione [redacted] i giocatori, quando non vinco sono deluso. Se la società volesse trovare una soluzione migliore, farei qualsi[redacted], non ci sarebbero problemi, pur di riprendere a vincere. Obiettivamente pensavo di fare qualcosa di più. Purtroppo la squadra continua a commettere gli [redacted] errori in attacco e in difesa».

Un quadro avvilente, dunque, nel quale c'è spazio pure per un Di Livio in lacrime, ultimo a [redacted] il campo e unico [redacted] viola ad essere applaudito: «Questo è un giorno che non avrei mai voluto vivere» sussur[redacted] mentre lo spogliatoio viola si sta trasformando, ogni giorno di più, in una pentola a pressione.

Insomma, è finita. [redacted] Ieri [redacted] Fiorentina praticamente non è più in serie A. La sconfitta interna con il Lecce (2-1), la 15ª in 24 gare ha di fatto sancito la retrocessione dei viola con ben 10 giornate di [redacted]igio. Se prima di ieri ci si aggrappava ad un 10% di possibilità-salvezza, con questo [redacted] le poche, flebili speranze sono state spazzate via. E una simile caduta, libera è l'emblema di una stagione davvero maledetta. [redacted] non appelliamoci alla sfortuna o all'arbitraggio - tuona Poggi - qui le colpe sono di tutti, a iniziare dalla società per i tanti errori commessi precedentemente. I tifosi? Hanno ragione a contestare, mi meraviglio che non lo facciano di più. Cecchi Gori? E' un anno che gli dico di vendere, ma di compratori neppure l'ombra».

La conseguenza è una Fiorentina sempre più alla deriva, abbandonata dalle forze imprenditoriali della città, divisa al suo interno (ieri ci sono stati [redacted] e striscioni contro giocatori come Marco Rossi e Nuno Gomes che giorni fa hanno chiesto [redacted] rescissione del contratto), con un futuro talmente incerto da mettere i brividi. «Il problema ora è proprio come andare avanti [redacted] prossimi due mesi» dicono avviliti e smarriti presidente e capitano viola. Intanto il Lecce sorride: «Il nostro campionato inizia da qui» gonfia il petto il patron Meroni che dedica il successo al direttore sportivo Corvino, dimessosi in settimana dopo la contestazione di alcuni tifosi.

LA PRODEZZA DI DI LIVIO AVEVA REGALATO SPERANZE

L'illusione durata pochi minuti

■ FIRENZE. La Fiorentina è caduta anche contro il Lecce. All'ultimo secondo dell'ultimo minuto di recupero (48'), Adriano ha sbagliato il rigore del possibile 2-2. Viola sfortunati, hanno colpito due traverse, ma questo non giustifica l'ennesimo ko. E dire che, pur soffrendo gli avversari, [redacted] passati in vantaggio alla fine del primo tempo [redacted] Di Livio, un gran [redacted] dal limite [redacted] assist di Adriano. Una manciata [redacted] minuti, però, e il Lecce ha pareggiato con Vugrinec. Nella ripresa Bianchi ha tolto prima Gomes (dentro Gonzalez) poi Morfeo [redacted] Di Livio, e il Lecce, dopo le proteste dei viola per un rigore non dato su Amaral è passato con Chevanton al 38'. L'errore dal dischetto di Adriano ha messo i sigilli sull'ennesima domenica nera del viola. (b. c.)

FIORENTINA 3-4-1-2	1
[redacted]	3,5
CECCARELLI	[redacted]
PERRINI	5
MORETTI	4
[redacted]	?
(31' s.t.: Falsarella)	s.v.
AMARAL	5,5
AMOROSO	5
TORRICELLI	5,5
NORVED	5
(27' s.t.: Mijatovic)	6
ADRIANO	5
NUNO GOMES	4
(1' s.t.: Gonzalez)	6
[redacted]	6,5

LECCE 4-4-2	2
CLIMENTI	s.v.
(38' p.t.: Frezzolini)	[redacted]
JUAREZ	6
SILVESTRI	6
POPESCU	6
SAVINO	6,5
CONTICCHIO	[redacted]
PIANGERELLI	6
GIACOMAZZI	6
(9' s.t.: Superbi)	6
TONETTO	6,5
VUGRINEC	6,5
CHEVANTON	7
(41' s.t.: Camolese)	s.v.
[redacted]	6,5

Arbitro: ROSETTI 5

Reti: p.t. [redacted] Di Livio, 47' Vugrinec; s.t.: [redacted] Chevanton

Ammoniti: Silvestri, Chevanton.

Spettatori: Paganti 9.652, abbonati 11.379.

L'amara conclusione del pomeriggio di Ottavio Bianchi protetto dagli agenti

SERIE A

ATALANTA LAZIO	1	s.t.: 33' Poborsky (Lazio)
	1	
BOLOGNA VERONA	2	s.t.: 29' Gilardino (Verona); 33' Fresi (Bologna); 47' Cruz (Bologna)
	1	
CHIEVO BRESCIA	1	p.t.: 43' Corradi (Chievo); s.t.: 36' Toni (Brescia)
	1	
FIORENTINA LECCE	1	p.t.: 43' Di Livio (Fiorentina); 47' Vugrinec (Lecce); s.t.: 38' Chevanton (Lecce)
	2	
INTER [redacted]	3	p.t.: 28' Vieri (Inter); s.t.: 22' Ventola (Inter); 32' Muzzi (Udinese); 39' Conceicao (Inter); 42' Pinzi (Udinese)
	[redacted]	
PIACENZA PARMA	2	p.t.: 30' Di Vaio (Parma); 41' Micoud (Parma); s.t.: 28' Boghossian (Parma); 34' Hubner (Piacenza); 48' Hubner (P[redacted]a) rig.
	[redacted]	
ROMA PERUGIA	1	s.t.: 14' Montella (Roma)
	0	
TORINO JUVENTUS	2	p.t.: 10' Trezeguet (Ju); s.t.: 19' Ferrante (Torino); 35' Cauet (Torino); 44' Maresca (Ju)
	2	
VENEZIA MILAN	1	p.t.: 12' Kaladze (Milan); 16' Maniero (Venezia); s.t.: 21' Javi Moreno (Milan); 29' Contra (Milan); 35' Javi Moreno (Milan)
	4	

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE		TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI A FAVORE T	R	C	R
1	12	8	2	2	22	10	12	6	5	1	21	11	INTER	49	24	14	7	3	43	21	22	6	6	3	3
2	13	9	4	0	19	5	11	4	6	1	15	9	ROMA	49	24	13	10	1	34	14	20	2	2	2	1
3	12	9	2	1	28	9	12	4	7	1	17	9	JUVENTUS	[redacted]	24	13	9	2	45	18	27	5	3	2	1
4	13	9	2	2	19	12	11	3	3	5	8	12	[redacted]	41	24	12	5	7	27	24	3	2	0	2	1
5	12	7	2	3	22	15	12	4	4	[redacted]	20	20	CHIEVO	[redacted]	24	11	6	7	42	35	7	9	6	9	[redacted]
6	12	4	7	1	17	11	12	5	4	3	18	14	MILAN	38	24	9	11	4	35	25	10	7	4	2	2
7	11	5	6	0	21	5	13	3	3	7	9	15	LAZIO	[redacted]	24	8	9	7	30	20	10	2	1	2	1
8	12	6	2	4	18	13	12	2	6	4	10	15	TORINO	32	24	8	8	[redacted]	28	28	0	5	2	5	3
9	12	7	3	2	19	13	12	2	2	8	13	24	[redacted]	32	24	9	5	10	32	37	-5	7	4	4	3
10	12	5	4	3	16	13	12	3	2	7	16	22	PARMA	30	24	8	6	10	32	35	-3	0	0	6	3
11	11	6	3	2	15	8	13	2	3	8	11	24	PERUGIA	30	24	8	6	10	26	32	-6	2	2	4	4
12	12	2	4	6	13	19	12	6	1	5	20	20	UDINESE	29	24	8	5	11	33	39	-6	9	7	5	3
13	12	5	1	6	22	16	12	2	5	5	12	17	PIACENZA	27	24	7	6	11	34	33	1	6	5	5	3
14	13	4	4	5	16	19	11	3	2	6	11	19	ATALANTA	27	24	7	6	11	27	38	-11	3	3	5	5
15	11	2	5	4	16	23	13	3	5	5	10	15	BRESCIA	25	24	5	10	9	26	38	-12	5	3	4	3
16	12	2	5	5	12	15	12	3	3	6	12	21	LECCE	23	24	5	8	11	24	36	-12	2	1	5	3
17	12	3	4	5	14	18	12	1	1	10	11	30	FIORENTINA	17	24	4	5	15	25	48	-23	2	0	7	5
18	12	2	4	6	13	18	12	1	2	9	8	25	[redacted]	15	24	3	6	15	21	43	-22	3	3	5	[redacted]

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

8° DI RITORNO 01/03 - ORE 15,00

BRESCIA	PIACENZA		(1-0)
JUVENTUS	BOLOGNA		(0-0)
LAZIO	VENEZIA		(0-0)
LECCE	ROMA		(1-5)
MILAN	INTER	20,30	(4-2)
[redacted]	CHIEVO		(0-1)
PERUGIA	[redacted]		(0-1)
UDINESE	ATALANTA		(5-1)
VERONA	FIORENTINA		(2-0)

9° DI RITORNO 03/03 - ORE 15,00

ATALANTA	LECCE		(2-0)
BOLOGNA	MILAN		(0-0)
[redacted]	UDINESE		(2-1)
INTER	JUVENTUS	sab. 20,30	(0-0)
LAZIO	ROMA	20,30	(0-2)
PIACENZA	PERUGIA		(0-1)
TORINO	CHIEVO		(0-3)
VENEZIA	BRESCIA		(2-3)
VERONA	PARMA		(2-2)

MARCATORI

19 reti: Hubner (Piacenza, 5 rig.).
17 reti: Vieri (Inter, 4 rig.).
16 reti: Di Vaio (Parma), Trezeguet (Juventus).
14 reti: Maniero (Venezia, 3 rig.), Doni (Atalanta, 3 rig.).
13 reti: Muzzi (Udinese, 6 rig.), Shevchenko (Milan, 3 rig.).
12 reti: Margiassi (Chievo).
11 reti: Del Piero (Juventus, 3 rig.), Luciarelli C. (Torino, 1 rig.), Kallon (Inter, 2 rig.).
9 reti: Mutu (Verona, 1 rig.), Ferrante (Torino, 1 rig.), Claudio Lopez (Lazio), Crespo (Lazio, 1 rig.), Corini (Chievo, 6 rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.), Toni (Brescia).
8 reti: Chevanton (Lecce, 1 rig.).
7 reti: Jorgensen (Udinese), Batistuta (Roma), Totti (Roma, 2 rig.), Gautieri (Piacenza), Bazzani (Perugia), Tedesco (Perugia), Vryzas (Perugia), Inzaghi F. (Milan), Vugrinec (Lecce).
5 reti: Frick (Verona), Oddo (Verona, 1 rig.), Assuncao (Roma), Giannichedda (Lecce), Adriano (Fiorentina), Chiesa (Fiorentina), Nuno Gomes (Fiorentina), Comandi (Chievo), C[redacted] F. (Chievo), Tare (Brescia), Cruz (Bologna), Fresi (Bologna), Zauli (Bologna).
4 reti: Magallanes (Venezia), Di Francesco (Piacenza), Bonazzoli (Parma), Inzaghi S. (Lazio), Ventola (Inter).
3 reti: C[redacted] (Verona), Di Michele (Udinese, 1 rig.), Galante (Torino), Samuel W. (Roma), Poggi (Piacenza), Micoud (Parma), Contra (Udine), Serginho (Udine, 1 rig.), Liverani (Lazio, 1 rig.), Stankovic (Lazio), Ferrara (Juventus), Tudor (Juventus), Ronaldo (Inter), Eriberto (Chievo), Perrotta (Chievo), Picchio (Bologna), Bierotto (Atalanta), Sala (Atalanta).

1	Atalanta	Lazio	2
7	Bologna	Verona H.	1
3	Chievo Verona	Brescia	X
4	Fiorentina	Lecce	2
5	Inter	Udinese	1
6	F[redacted]	Parma	2
7	Venezia	Milan	2
8	Cagliari	Napoli	X
9	Crotone	Bari	X
10	Palermo	Sampdoria	1
11	Ascoli	Catanzaro	X
12	Prato	Pro Patria G.B	1
13	Torino	Juventus	X

Montepremi [redacted] 3.853.744,32
Ai 93 13 € 20.719,00
Ai 3053 12 € 629,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 3/3/2002

1	Brescia	Piacenza
2	Juventus	Bologna
3	Lazio	Venezia
4	Lecce	Roma
5	Parma	Chievo Verona
6	Perugia	Torino
7	Udinese	Atalanta
8	Verona ff.	Fiorentina
9	Genoa	Ancona
10	Palermo	Reggina
11	Arezzo	Cesena
12	Chieti	Avellino
13	Milan	Inter (ore 20,30)

TOTOGOL

7 - 10 - 12 - 19 - 21 - 25 - 31 - 32

Montepremi € 2.131.994,66
Ai 1 8 € 852.797,00
Ai 391 7 € 1.635,00
Ai 15.824 6 € 40,00

TOTO5

0-1; 2-3; 1-2; M-2; 2-M; 1-M

Montepremi € 469.588,73
Ai [redacted] 6 € [redacted]
Ai [redacted] 5 € 5.093,00
Ai 332 4 € 107,00

TOTOBINGO

27 - 29 - 42 - 73 - 82 - 88 - R2

Montepremi € 1.114.026,18
Ai [redacted] 7 € —
Ai — 6 € —
Ai [redacted] 5 € 1.292,00

CALCIO FLASH

■ **MONDIALI, POCA RICHIESTA.** Restano per ora invenduti gran parte dei pacchetti di biglietti riservati alle aziende in vista dei prossimi Mondiali. Appena il 25% dei tagliandi sono stati acquistati ed il comitato organizzatore valuta la possibilità di mettere in vendita i rimanenti a prezzi ribassati. Le cause vanno ricercate nella [redacted]sione economica che colpisce il Giappone e nei timori di attentati.

■ **GIOCATORE UCCISO [redacted] CALI.** Aldemar Sanchez, attualmente disoccupato ma che aveva militato nella prima divisione colombiana e in società ecuadoriane e venezuelane, è stato ucciso a colpi d'arma da fuo[redacted] Cali da alcuni uomini armati. Il calciatore stava trattando con alcune società per tornare a giocare nella massima serie colombi[redacted]

■ **SCONTRI ALL'AQUILA.** Quattro tifosi aquilani hanno denunciato un'aggressione fuori dallo stadio da parte di poliziotti dopo l'incontro L'Aquila-Avellino (C1, girone B). Al passaggio di tre mezzi della Celere, da un gruppo di ragazzi sarebbe partito un oggetto che avrebbe colpito un agente. I suoi colleghi sarebbero tornati indietro cominciando a picchiare con i manganelli.

SERIE B

ANCO[redacted] COMO	1	s.t.: 3' Vieri (Ancona); 15' Taldo (Como)
	[redacted]	
CAGLIARI NAPOLI	1	p.t.: 37' Jankulovski (Napoli); s.t.: 13' Cammarata (Cagliari)
	1	
CROTONE BARI	2	s.t.: 8' Pizzinat (Bari); 10' Palmieri (Bari); 25' Delfloria (Crotone); 30' Delfloria (Crotone)
	[redacted]	
EMPOLI CITTADELLA	0	
	0	
GENOA TERNANA	0	p.t.: 29' D'Aversa (Ternana); s.t.: 20' Mirceli (Ternana)
	2	
MODENA PISTOIESE		stasera ore 20,45
PALERMO SAMPDORIA	2	s.t.: 15' Mascara (Palermo); 23' Giudoni (Palermo)
	[redacted]	
REGGINA COSENZA	1	s.t.: [redacted] Jiranek (Reggina)
	[redacted]	
SALERNITANA SIENA	1	s.t.: 31' Vignaroli (Salernitana)
	0	
[redacted]	2	p.t.: 7' Della Morte (Vicenza); 21' Ambrosetti (Vicenza); s.t.: 26' Godeas (Messina); 46' Prodan (Messina)
	2	

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
1	12	8	4	0	18	5	13	6	4	3	16	13	REGGINA	50	25	14	8	3	34	18	16
2	12	8	3	1	26	8	12	6	4	2	17	7	MODENA	[redacted]	24	14	7	3	43	15	28
3	13	10	1	2	20	8	12	5	3	4	15	16	COMO	49	25	15	4	6	35	24	11
4	13	10	2	1	29	9	12	4	4	4	15	12	EMPOLI	[redacted]	25	14	6	5	44	21	23
5	12	5	6	1	15	9	13	6	2	5	16	16	NAPOLI	41	25	11	[redacted]	6	31	25	6
6	13	8	3	2	18	10	12	2	5	5	19	25	SALERNITANA	38	25	10	8	7	37	35	2
7	13	6	4	3	18	19	12	3	6	3	18	17	VICENZA	37	25	9	10	6	36	36	0
8	12	8	3	1	17	6	13	2	4	7	17	29	PALERMO	37	25	10	7	[redacted]	34	35	-1
9	12	6	4	2	21	14	13	2	4	7	12	18	SAMPDORIA	32	25	8	8	9	33	32	1
10	13	5	5	3	17	11	12	2	6	4	11	16	MESSINA	32	25	7	11	7	28	27	1
11	12	5	4	3	14	12	13	3	4	6	10	19	BARI	32	25	8	8	9	24	31	-7
12	13	4	7	2	20	15	12	2	4	6	7	11	GENOA	29	25	6	11	8	27	26	1
13	12	4	6	2	16	11	13	2	5	6	10	15	CAGLIARI	29	25	6	11	[redacted]	26	26	0
14	12	5	2	5	13	17	13	3	3	7	16	23	COSENZA	29	25	8	5	12	29	40	-11
15	12	3	3	6	8	12	12	3	5	4	12	14	PISTOIESE	26	24	[redacted]	[redacted]	10	20	26	-6
16	13	3	6	4	16	15	12	2	5	5	14	20	TERNANA	26	25	5	11	9	30	35	-5
17	13	4	5	4	15	17	12	2	2	8	6	19	ANCONA	25	25	[redacted]	7	12	21	36	-15
18	12	3	4	5	17	20	13	3	2	8	13	20	CITTADELLA	24	25	6	6	13	30	40	-10
19	13	2	4	7	21	25	12	1	4	7	7	17	CROTONE	17	25	[redacted]	[redacted]	14	28	42	-14
20	12	1	4	7	7	19	13	2	4	7	11	19	SIENA	17	25	3	8	14	18	38	-20

MARCATORI

15 reti: Vignaroli (Salernitana, 2 rig.).
14 reti: [redacted]li (Sampdoria, 3 rig.), Ghirardello (Cittadella, 6 rig.).
13 reti: Fabbrini (Modena), Godeas (Messina, 2 rig.), Ol[redacted] (Como, 1 rig.).
12 reti: Micoli (Ternana, 1 rig.).
11 reti: Magliota (Vicenza, 1 rig.), Francioso (Genoa, 2 rig.), Di Natale (Empoli).
10 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.).
9 reti: Stellone (Napoli, 1 rig.), Spinesi (Bari, 1 rig.).
8 reti: Savoldi (Reggina), La Grotteria (Palermo, 4 rig.), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Rocchi (Empoli), Mendil (Cosenza), Zanchin (Cosenza).
7 reti: Olivetti (Reggina), Mascara (Palermo, 2 rig.), Brescianini (Empoli).
6 reti: Vasari (Sampdoria), Bogdani (Reggina), Cozza (Reggina, 3 rig.), Galiano (Pistoiese), Bombardini (Palermo), Fasino (Modena), Rabito (Modena), Delf[redacted] (Crotone, 1 rig.), Taldo (Como).

PROSSIMO TURNO

7° DI RITORNO 03/03 - ORE 15,00

BARI	SAMPDORIA	ven. 20,45	(0-3)
CITTADELLA	CROTONE	lun. 20,45	(2-1)
[redacted]	[redacted]		(0-3)
COSENZA	VICENZA		(2-3)
GENOA	ANCONA		(1-1)
MESSINA	SALERNITANA		(2-1)
NAPOLI	TERNANA		(2-1)
PALERMO	REGGINA		(1-1)
PISTOIESE	EMPOLI		(1-1)
SIENA	CAGLIARI		(1-1)

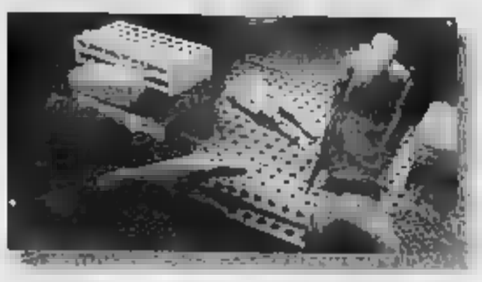
SERIE C2

C2A - Alessandria - Pro Sesto 1-1, Castelnuovo - Viareggio 3-2, Cremonese - Valenzana 2-1, Legnano - Rondinella 2-1, Montevarchi - Sangiovannese 1-0, Novara - Meda 2-1, Pro Vercelli - Pavia 1-2, Poggibonsi - Biellese 1-0, Prato - Pro Patria 2-1.
Classifica - Alessandria 51; Prato 45; Pro Patria 41; Sangiovannese 39; Novara 37; Pavia 36; Montevarchi 33; Pro Vercelli e Cremonese 32; Pro Sesto e Castelnuovo 31; Biellese 30; Legna[redacted], Viareggio e Meda 28; Valenzana 25; Poggibonsi 22; Rondinella 20.
Prossimo turno
9° DI RITORNO 03/03 - ORE 15,00.
Biellese - Alessandria, Montevarchi - Legnano, Pro Patria - Poggibonsi, Pro Sesto - Sangiovannese, Pro Vercelli - Viareggio, Pavia - Meda, Prato - Novara, [redacted]ella - Cremonese, Valenzana - Castelnuovo

C2B - Faenza - Mestre 2-2, Fiorenzuola - Thiene 0-0, Gualdo - Mantova 1-2, Gubbio - Imolese 1-1, Montichiari - Brescello 0-3, Poggese - Teramo 1-4, San Marino - Rimini (oggi ore 20,30), Sud Tirol - Bambenedettese 3-0, Trento - Sassuolo 0-0.
Classifica - Teramo 47; Rimini, Imolese e Brescello 45; Gubbio 44; Sud Tirol 41; [redacted]n Marino 36; Mantova 35; Sambenedettese e Gualdo 34; Thiene 32; Montichiari 30; Mestre 29; Trento 26; Sassuolo 24; Fiorenzuola e Faenza 17; Poggese 15.
Prossimo turno
9° DI RITORNO 03/03 - ORE 15,00.
Brescello - Gualdo, Fiorenzuola - Trento, Imolese - Sambenedettese, Mantova - Poggese, Mestre - Sud Tirol, Rimini - Faenza, Sassuolo - Gubbio, Teramo - Montichiari, Thiene - San Marino.

C2C - Acireale - Catanzaro 0-0, Campobasso - Foggia 0-1, F. Andria - Nardò 3-1, Frosinone - Puteolana 1-1, Giugliano - Fasano 1-2, Igea - Martina 1-0, Palmese - S. Anastasia 1-1, Paternò - Gela 1-0, Tricase - Cavese 1-1.
Classifica - Martina 47; Giugliano 46; Paternò e Igea 45; Catanzaro 42; Foggia 41; Frosinone 37; S. Anastasia 33; Fasano e Acireale 32; Cavese 30; Palmese 28; Puteolana e Gela 27; Tricase 26; F. Andria 24; Campobasso e Nardò 21
Prossimo turno
9° DI RITORNO 03/03 - ORE 15,00.
Campobasso - F. Andria, Catanzaro - Tricase, Cavese - Igea, Fasano - Palmese, Foggia - Acireale, Gela - Giugliano, Martina - S. Anastasia, Nardò - Frosinone, Puteolana - Paternò.

SCOPERTE SOSTANZE SIMILI ALL'EPO CHE NON RISULTANO ANCORA NELLA LISTA PROIBITA



CHE COS'E' LA

La trovata nelle urine di Muehlegg, dal 2001 è commercializzata con il nome di «Aranesp». E' un peptidico analogo all'Epo. L'effetto sull'organismo è lo stesso: favorisce la produzione di globuli rossi innalzando la soglia della fatica (particolarmente adatta agli sport di resistenza come il fondo). L'effetto dura due o sei settimane dal momento dell'assunzione. In terapia la darbepoietina viene utilizzata per l'anemia.

IL BLITZ DA

La notizia del doping l'aveva anticipata, ufficializzandola, il presidente onorario del Cio Samaranch (foto), secondo il quale gli atleti alla sbarra erano tre (compresa l'ucraina Terelia). Cinque i casi scoperti sinora ai Giochi. A Sapporo '72, il tedesco Schloder (hockey, efedrina). Innsbruck '76, la Koulakova (fondo, efedrina) e il cecoslovacco Pospisil (hockey, codeina). Sarajevo '84, il mongolo Purevjal (fondo, metandienone) e a Calgary '88 il polacco Morawiecki (hockey, efedrina).

Il doping sporca l'oro di Muehlegg e Lazutina

Revocate dal Cio le medaglie nella 50 km maschile e nella 30 km donne

il caso

Carlo Coscia

Inviato a SALT LAKE CITY

LE Olimpiadi dei sospetti e della guerra fredda, dei giudici contestati e dell'orgoglio americano, si sono chiuse all'insegna del doping. Ieri, quando era già notte in Italia, il Cio, dopo una lunga discussione, ha deciso di togliere le medaglie d'oro conquistate dai due campioni di sci di fondo, al tedesco, naturalizzato spagnolo, Johann Muehlegg nella 50 km e alla russa Larissa Lazutina nella 30 km dopo aver avuto esito positivo dei controlli doping. Poiché sono stati puniti solo per l'ultima gara, a Muehlegg e Lazutina rimarranno le altre medaglie conquistate nelle altre prove dei Giochi Olimpici. Insieme con loro è stata squalificata l'altra russa Olga Danilova, ieri giunta ottava. Per tutti e tre gli atleti la sostanza trovata nelle loro urine durante le controanalisi è la stessa: si tratta della darbepoietina. Finisce così, piuttosto ingloriosamente per alcuni atleti (i tre sono stati anche espulsi dai Giochi), una edizione dei Giochi che lascerà un segno profondo.

Il principale protagonista di un caso destinato a deflagrare da lì a poche ore e che ricorda da vicino, se non nei modi almeno nel clamore, quello di Ben Johnson ai Giochi estivi di Seul '88, è stato quello del fondista tedesco naturalizzato spagnolo Johann Muehlegg, vincitore qui a Salt Lake City di 4 medaglie d'oro nella 30 km a tecnica libera con partenza in linea, nell'inseguimento 10x10 e della 50 chilometri di sabato. Johann stava cenando, tutto allegro, festeggiando a champagne la vittoria, quando il medico della squadra spagnola Benjamin Fernandez gli ha sussurrato all'orecchio la ferale notizia: i medici l'avevano pizzicato. Insieme con lui, ancora senza volto e nome, ci sarebbero altri due atleti, forse la russa Lazutina e la ucraina Tirella.

Muehlegg, nei giorni scorsi, era stato sottoposto a ben 7 controlli, 4 del sangue e 3 delle urine. Quello venerdì sulle urine l'ha nei guai. Il fondista tedesco-spagnolo, fra l'altro campione mondiale in carica nella 50 km, è risultato positivo a una la darbepoietina, che a quanto pare, è dieci volte più potente dell'Epo.

Il nuovo prodotto non è inserito nell'elenco delle sostanze proibite dal Cio, anche nel regolamento si sottolinea che sono da considerarsi vietate anche quelle sostanze che hanno effetti analoghi all'Epo. Dunque la possibile scappatoia è molto esile e

Muehlegg, prelevato in gran fretta dai piaceri della cena, ha passato quasi tutta la notte di sabato, tre ore, a drammatico colloquio con la commissione medica del Cio.

Al termine dell'interrogatorio positività dell'atleta è stata confermata anche dal dottor Jordi Segura, spagnolo e membro della commissione. Ieri mattina poi, Johann è comparso davanti alla commissione disciplinare Cio insieme con un membro del comitato olimpico spagnolo. Secondo il regolamento, sono state disposte le controanalisi i cui risultati non ancora stati resi noti. Pertanto medaglie sono ancora sub judice.

Il controllo di venerdì ha messo in seri guai il fondista spiega lo speciale accanimento cui è stato sottoposto Muehlegg prima della partenza della 50 chilometri, quando ha dovuto sostenere tre prelievi di sangue per verificare il livello dell'emoglobina. Nel primo i valori superavano seppur di poco il limite (17,5) fissato dalla federazione internazionale, il secondo e il terzo sono risultati nella norma sicchè all'atleta trentunenne di Marktoberdorf, con residenza a Madrid è stato dato il permesso di prendere il via, al contrario di quello che capitato a Larissa Lazutina, fermata prima della partenza della staffetta.

Muehlegg, che nel tempo libero fa il carpentiere e gestisce un albergo è proprietario a Grainau, in Germania, si è difeso per la verità in maniera abbastanza blanda e poco credibile. «In questi ultimi giorni sottoposto a dieta speciale, già sperimentata con successo l'anno scorso ai Mondiali di Lahti. Per tre giorni ho mangiato solo proteine, per due solo carboidrati» ha detto, chiamando a difesa del suo sangue sospetto anche l'altura, i 1800 metri della pista di Soldier Hollow. «E poi ho avuto anche qualche guaio con la salute, ho sofferto di dissenteria e questo, chissà, può avere alterato qualche valore. Comunque cosa è certa: nel di queste Olimpiadi sono stato controllato molte volte e non ho mai avuto problemi».

Johann Muehlegg stremato al traguardo della 50 km di fondo, nella quale aveva vinto l'oro che gli è stato ritirato

Larissa si sfoga

«Mi sento trattata come una criminale»

SALT LAKE CITY

La notizia delle squalifiche di Lazutina e Danilova ha avuto l'effetto di un pugno nello stomaco per i dirigenti russi. La Lazutina, che si era difesa strenuamente, appena entrata negli spogliatoi dopo aver vinto la km, ha avuto la forza di replicare. Ha fatto i bagagli e lasciato il villaggio in tutta fretta. Sui test, Larissa era stata chiara: «So solo che mercoledì il mio era perfetto e normalmente ho un livello emoglobina basso. Sono stata la prima a sopprendermi di un risultato così alto mattina di giovedì. Però vorrei ricordare è bello ciò che sta succedendo. Siamo trattate come criminali».

Lo scandalo rischia riportare in alto mare la paziente opera ricucitura che lo stesso Rogge è andato compiendo in questi giorni con delegazione russa per evitare spaccature dalle conseguenze imprevedibili nel movimento olimpico.

Proprio domenica mattina, anticipando la sua conferenza stampa di chiusura, Rogge aveva ribadito l'impegno contro il doping al tempo stesso aveva lanciato segni distensivi nei confronti russi accogliendo tra l'altro l'invito per gala che svolgerà a Mosca il 4 aprile, alla presenza del presidente Putin. segnali distensione, quindi. Ma a questo punto ci si domanda quanto dureranno.

www.volkswagen-italia.com - Pingerma lanciato la sua Nuova Polo.

Scalerò l'Everest.

È nata una nuova idea di forza: la Nuova Polo. Nuova nelle accresciute dimensioni, nel design affascinante, negli interni sofisticati e nell'abitacolo più spazioso e confortevole. Soprattutto, una più resistenza agli impatti laterali, servosterzo e ABS serie, airbag frontali "full size" e laterali, saldature potenziate al laser e maggiore rigidità torsionale. Anche la scelta è più ampia: quattro differenti versioni e una vasta gamma di motorizzazioni benzina e di

Nuova Polo
Ti fa sentire più forte.

Polo: 1.0 SDI 64CV; Polo Comfortline 1.2 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV; 1.9 SDI 64 CV; Polo Trendline: 1.2 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV; Polo Highline: 1.9 TDI 100 CV. A partire da 11.990,00 - L. 23.215.885 (IVA incl., escl. IPT).

MONTICAR
Concessionario Volkswagen di Torino e Provincia
CORSO FERRUCCI 24 - TORINO - TEL. 011.433.50.44

SALT LAKE CITY | IL BILANCIO DEI NOSTRI ATLETI, TRA VITTORIE E DELUSIONI

IL PRINCIPE [illegible] PENULTIMO NEL BOB

Olimpiade nera per Alberto di Monaco, in gara nel bob a quattro come Albert Grimaldi: il principe è finito al 28° posto, il penultimo. L'unico equipaggio che ha fatto peggio è stato Taiwan. Il bob monegasco, che ha ottenuto il tempo finale di 3'17"19, ha anche fatto vivere un brivido agli spettatori ribaltandosi dopo la linea del traguardo alla fine della terza manche. Alberto di Monaco è uscito indenne. Meglio [illegible] principe hanno fatto le «banane surgelate», i brasiliani

HOCKEY: ORO AL CANADA, 5-2 [illegible] USA

Era la partita più sentita e spettacolare dei Giochi, quella che doveva consacrare la grandezza dell'hockey made in Usa sui rivali di sempre, il Canada. L'America si è fermata per vedere a Salt Lake la grande sfida, ma i tifosi ci sono rimasti male quando hanno visto l'ultima delle medaglie dei Giochi conquistata dalla nazionale canadese, uscita vittoriosa per 5-2 nella finale. Oro al Canada, quindi, argento agli Usa e bronzo ai sovietici, battuti dagli americani in un'avvincente semifinale.

L'Italia salvata dalle donne Franano i maschi

Sono stati i Giochi di Ceccarelli & C: per le azzurre sette medaglie Il ko di Ghedina e la disfatta degli sciatori: squadra da rifondare

dall'inviato a SALT LAKE CITY

Abbiamo cominciato con l'oro di Stefania Belmondo e concluso con l'impresa di Gabriella Paruzzi e dei ragazzi dello short track e con la nuova medaglia, ancora, della piccola grande Stefy. L'Olimpiade azzurra si è vestita di rosa. Su 12 medaglie le nostre ragazze ne hanno vinte 7, meglia 7 e mezzo se consideriamo, com'è giusto, anche Barbara Fusar Poli che ha ballato in coppia con Maurizio Margaglio. Le azzurre ci hanno regalato anche i momenti più belli e felici. Stefania Belmondo ha confermato [illegible] prestigio e la sua classe, il [illegible] sprint vincente contro la russa Larissa Lazutina è stato esaltante, una magia, un inno ad uno sport [illegible] il fondo fatto in gran parte di sacrifici e sudori. Due medaglie sono il giusto premio per la serietà umana e sportiva della piccola grande campionessa piemontese. Magnifica anche Gabriella Paruzzi capace di essere protagonista nella sua ultima gara olimpica: una grande emozione.

La stessa che ha saputo suscitare l'impresa d'oro di Daniela Ceccarelli, romana che vive sulle montagne piemontesi dell'alta Val [illegible] Susa. Daniela in superG ha compiuto un capolavoro, è stata perfetta sulla neve battuta dal sole, [illegible] sorriso senza fine sul gradino più alto [illegible] podio. Prometteva a suon di risultati, già in Coppa, [illegible] non essere un'outsider, sulla pista del fiore selvatico è sbocciata una campionessa.

Isolde Kostner, pur arrivando seconda dietro una francese, Carole Montillet, che ha piazzato la [illegible] della vita, ha dimostrato battendo tutte [illegible] [illegible] temibile rivali di [illegible] la regina della discesa. Avrebbe meritato l'oro, anche se è riuscita a mascherare il rimpianto, perfino legittimo, mostrando [illegible] serenità e un equilibrio che possiedono solo i grandi campioni. Isi, [illegible], malgrado una lunga [illegible] felice carriera già alle spalle, ha solo 26 anni: lo sci italiano può contare ancora, e molto, sulle sue vertiginose discese. Karen Putzer, la piccola fatina di Nova Levante, torna a casa invece con una sola medaglia, [illegible] bronzo nel superG vinto da Daniela: non [illegible] mai capitato che due azzurre salissero [illegible] sul podio olimpico. Karen, per la verità, si aspettava [illegible] più dal gigante, e [illegible] con lei. Aveva promesso [illegible] medaglia e invece è arrivata decima con i lacrimoni agli occhi.

Gli stessi che hanno rigato il volto [illegible] Barbara Fusar Poli che in coppia con Maurizio Margaglio ha conquistato un bronzo storico [illegible] sicuramente inferiore alle attese di tutti. Barbara e Maurizio [illegible] stati strapazzati dai giudici nel programma obbligatorio [illegible] non sono mai stati in grado [illegible] lottare per l'oro con Marina Anissina [illegible] Gwendal Peizerat, i loro avversari della vigilia. Anzi, avrebbero addirittura perso il podio per una caduta di Maurizio se anche la coppia canadese [illegible] fosse finita lunga sul ghiaccio proprio al termine del programma libero: troppe proteste e [illegible] fondo una mezza delusione.

Tanti sorrisi invece per Lidia Trettel, la piccola fioraia di Ziano [illegible] Fiemme che si è portata a casa il bronzo nello snowboard, gigante parallelo, e carnevale fuori tempo, [illegible] [illegible] fuori luogo, per Cristian Zorzi detto Zorro, che sarà magari un tipo un po' estroso ma ha avuto la soddisfazione di essere alla fine l'atleta azzurro più medagliato [illegible] giochi: un bell'argento in staffetta con Fabio Maj, Giorgio Di Centa [illegible] Pietro Piller Cottrer, forse sbagliando la volata contro il norvegese Alsgaard, e un bronzino nello sprint, un risultato che alle Olimpiadi non si butta mai. Zorro è salito sul palco con mantello e maschera nera, per fare onore al suo [illegible] [illegible] battaglia, e a lui va di sicuro il premio dell'azzurro più simpatico. Un bel tipo anche Armin Zoeggeler, lo Schumacher dello slittino, che si è preso il gusto di fermare la lunga corsa all'oro al record, tre Olimpiadi vittoriose di seguito, del tedesco Georg Hackl confermando [illegible] grande tradizione azzurra nella specialità. Infine, continuando a parlare di cose belle, ecco la staffetta maschile dello short track: i quattro moschettieri del ghiaccio, bravissimi, hanno chiuso i Giochi con un argento che ha confermato l'oro di Lillehammer e riscattato [illegible] disfatta di Nagano.

[illegible] [illegible] brutte, le delusioni, sono state sostanzialmente due: la disfatta dello sci alpino, a cominciare da Kristian Ghedina che è arrivato 35° in discesa, e la staffetta femminile di fondo, dove le azzurre, sempre in medaglia nelle ultime tre Olimpiadi, sono arrivate [illegible] seste (senza la Russia). Per Stefania Belmondo, parole sue, è stata [illegible] più grande amarezza dei Giochi. Per le altre discipline (biathlon, bob, freestyle, salto e pattinaggio veloce) appuntamento a Torino 2006. [c. co.]

Il trionfo di Daniela Ceccarelli e Karen Putzer, medaglia d'oro e di bronzo nel SuperG femminile

Kostelic [illegible] storia

Oggi la Croazia si ferma per accogliere la regina

[illegible]

La Regina [illegible] Nevi. La Regina delle Olimpiadi. La più grande: i giornali croati celebrano così Janica Kostelic, la prima sciatrice alpina nella storia delle Olimpiadi [illegible] vinto tre medaglie d'oro e una d'argento. Oggi Zagabria si ferma: la regina arriva alle 11 [illegible] la tv croata trasmetterà in diretta il tragitto dall'aeroporto alla città. La festa è [illegible] mezzogiorno a Ban Jelacic, la piazza centrale della capitale. Da ieri, il centro della città è tapezzata da striscioni [illegible] quali i croati, tra auguri e ringraziamenti, hanno espresso la loro gioia. C'è anche chi ha scritto: «Grazie Janica, hai fatto di più dei nostri politici in questi anni difficili». I pasticcieri di Zagabria stanno preparando un'enorme torta di quattro piani, [illegible] per ogni medaglia. Il sindaco ha proposto la chiusura delle scuole per permettere a tutti di salutare Janica.

«Sarà una festa di accoglienza che entrerà nella storia, come ha fatto lei» dicono gli abitanti della città. Da giorni il cuore della nazione batte solo per lei. Durante le sue gare le strade erano deserte. Nei bar, la gente era incollata alla tv che trasmetteva i Giochi di Salt Lake City. Tutti a fare il tifo dimenticando per un po' i problemi quotidiani per entrare nel mondo [illegible] Janica, [illegible] mondo dove i sogni possono diventare realtà. Perché sembra quasi una favola la storia di questa ragazzina di Zagabria che dopo anni di duri allenamenti, successi e infortuni gravissimi, è riuscita [illegible] fare quello che [illegible] altro aveva fatto prima di lei alle Olimpiadi. [i. bad.]

SPORT FLASH

[illegible] **CICLISMO: PANTANI A 9'.** Trofeo Puig [illegible] Spagna (da Valencia a Benidorm di [illegible] km): 1. Sergey Ivanov (Rus, Fassa), 2. [illegible] (Ger), 3. Altag (Ger), 4. Cipollini; 8. Mori; 15. Fagnini st; 106. Pantani a 9'22".

[illegible] **[illegible] CADE [illegible].** Legadue (26ª): Premiata Montegranaro-Crabs Rn 91-92, Bipop Re-Sic. Jesi 94-83, Intertrasport Bg-Rida Scafati 80-79, Upea Capo D'Orlando-B. Popolare [illegible] 104-89, Di [illegible] Na-Messina 77-90, Sinteco Fa-Ciaberto No 95-88, Bignami Castelmaggiore-Sacil Pv 97-96. Bipop 14; Cimberio, Messina 22; Di Nola [illegible]; Rido [illegible]; Sacil, Sice, Sinteco 26; Popolare 24; Crabs, Upea 22; Bignami 20; Intertrasport, Premiata [illegible].

[illegible] **VOLLEY: ROMA RETROCEDE.** [illegible]rie A1 (8ª ritorno): Sisley Tv-Asystel [illegible] 3-2 (25-17, 19-25, 32-30, 21-25, 16-14); Icom Lt-Lube Mc 1-3 (19-25, 25-22, 16-25, 19-25); Roma-Casa Modena 0-3 (17, 10, 9); Noicom Brebanca Cu-Itas Trentino 3-1 (20-25, 28-26, 25-23, 26-15); Bossini Montichiari-Sempre Volley Pd 3-1 (29-31, 25-17, 25-15, 25-16). Maxicono Pr-Sira Au 3-0 (16, 23, 20); Borgocanale Ta-Yahoo Pe 3-0 (22, 20, 24). Classifica: Lube 54; Sisley 45; Asystel 43; Modena, Bossini 42; Maxicono, Noicom 41; Yahoo 35; Itas 33; Borgocanale 24; Icom 23; Sira, Sempre 17; Roma 5. (Roma aritmeticamente retrocessa). Serie A2: Alimenti Ca-Esseti Loreto 1-3; Raffaele-Lamezia-Copra Pc 1-3; Pet Pg-Videx Grottazzolina 3-0; Assse Vr-ConCavi Na 3-1; Conad Fo-Senza Confini Ts 3-2; Consit Li-Telephonica Gioia 3-0; Gabeca Bs-Callipo Vv 3-1; Codyeco S. Croce-Deutsche Bank At 3-2. Cl[illegible]: Copra 55; Pet 46; Raffaele 45; Assse 44; Conad 42; Telephonica, Gabeca 40; Esseti, Deutsche 33; Confini 31, Callipo 29; Consit 28; Alimenti 23; Codyeco 19; ConCavi 15.

[illegible] **[illegible] DONNE.** Nella finale della Coppa Italia femminile, Edison Mo-Foppapedretti Radio [illegible] Bg 3-0 (25-15, 25-19, 25-23).

ATLETICA: RECORD FEOFANOVA. A Lievin, nuovo record mondiale indoor nell'asta donne per la russa Svetlana Feofanova con mt. 4,74 (era 4,73).

[illegible] [illegible]. Colonna concorso di ieri: 2-X, 1-2, X-X, 2-2, X-1, 1-X, 8-12. Quote: [illegible] vincitore con punti «14», ai 7 «12» € 10.696,99, ai 169 «11» € 451,35, ai 1852 «10» € 41,18.

DALLA FAVOLA DELLA FAMIGLIA SHEA ALLE SETTE MEDAGLIE DI AAMODT

I nuovi padroni esagerati dei Giochi

Stefano Semeraro

QUELLI che ci sono da [illegible] pro, quelli che [illegible] dovevano esserci, quelli che [illegible] ritornati. Le medaglie d'oro più pesanti di Salt Lake hanno volti da ricordare, storie da raccontare. Quattro ori se li porta a casa nel biathlon Ole Einar Bjorndaelen, norvegese che si allena a Dobbiaco. Con il suo faccione per nulla glamour ha vinto [illegible] km, 10 km sprint, 12,5 km a inseguimento e staffetta 4 per 7,5. Poi ha stretto la mano [illegible] re vikingo Harald, che per lui ha lasciato i fiordi, e finalmente baciato Nathalie Santer, [illegible] fidanzata italiana, bibliicamente preclusagli dalla rigida clausura olimpica - niente sesso, siamo norvegesi - durante le gare. Nella storia dei Giochi freddi come lui aveva fatto solo la pattinatrice sovietica Lydia Skobilova (4 ori a Innsbruck '64), meglio di lui [illegible] centri) solo un altro pattinatore, lo yankee Eric Heiden nell'80 a Lake Placid. Dell'Italia ama molte cose, oltre a Nathalie, ma [illegible] ci abita, e quando gli chiedono se dopo le (probabili) nozze con Nathalie si farà naturalizzare, dice di no [illegible] [illegible] sorriso allegro e remoto insieme.

Uno che doveva esserci, guidato da un Dna pervicace dalla manona del fato, è Jim Shea, oro nello skeleton. C'è chi si chiama Ford e continua a fare automobili, gli Shea invece di [illegible] fanno le Olimpiadi: nonno Jack [illegible] [illegible] e 1500 metri nel pattinaggio veloce a Lake Placid, edizione 1932, papà Jim corse da comprimario nel fondo a Innsbruck nel '64. L'ultimo Shea ha impiegato [illegible] po' a scegliersi un destino, prima dello skeleton [illegible] assaggiato il bob e l'hockey. Nel '95 la folgorazione per lo slittino e testa in giù: come ambiente un recinto di pazzi altruisti, [illegible] sport un tentativo [illegible] di suicidio a 120 all'ora. Nel '99 [illegible] diventato campione del mondo, ma solo dopo anni [illegible] magra vera, quando per girare in Europa aveva dovuto restituire [illegible] la carta di credito, vendere la Jeep, dormire nel garage. Il primo skeleton glielo regalò, impietosito, un generoso collega inglese. Jim, quando ha potuto, ha ricambiato il favore agli squattrinati russi, che ora lo chiamano «il Santo». La favola della Shea Dinasty nei mesi scorsi occhieggiava dagli spot di una marca di cellulari, a gennaio il 91enne Jack aveva però guastato la festa facendosi investire [illegible] un ubriaco.

Tra le sorprese c'è lo svizzero Amman re del trampolino dopo un trauma cranico

Il norvegese Ole Einar Bjorndaelen, quattro medaglie d'oro nel biathlon

Esagerato è anche Kjetil Andre Aamodt: sette medaglie olimpiche nello [illegible] alpino, [illegible] mai ci era riuscito. A Salt Lake il trentenne norvegese ha vinto [illegible] combinata e SuperG, fosse riuscito [illegible] azzannare un podio anche in slalom sarebbe stato un altro record. Aamodt l'universale è un fossile vincente: ha iniziato a scendere quando [illegible] [illegible] c'era ancora Stenmark, si è scontrato con Tomba. Lo invidiano mangiandosi le bacchette Stefan Eberharter e Bode Miller, che dovevano sbancare lo Utah eppure, nonostante [illegible] [illegible] medaglie, tornano a [illegible] traiettorie amare.

A Salt Lake doveva per forza vincere Apolo Anton Ohno, il divo multietnico dello short track, mezzo yankee e mezzo giapponese, tutto pizzetto e specchio: l'oro, come alla vincitrice nel pattinaggio artistico, Sarah Hughes, gliel' avevano già messo al collo le copertine delle riviste. C'è voluto anche un giudice più sinistro di Capitan Uncino per evitare che il povero coreano Dong Sung le soffia[illegible] al Peter Pan del ghiaccio. Uno che [illegible] doveva esserci ora [illegible] l'uccellino Simon Amman: svizzero, studente in economia, 20 anni e 50 chili di talento puro nel salto dal trampolino. In coppa [illegible] aveva mai vinto nulla, un [illegible] fu era caduto in allenamento procurandosi un trauma [illegible] In tre giorni ha sfilato due ori, K90 e K120, dal sorriso del superfavorito Hannawald, lo Schumacher del salto. Gli dei dei Giochi hanno indecifrabili preferenze.

NEL GIORNO DEL DOPING DUE SPLENDIDE MEDAGLIE ITALIANE

COSI' GLI AZZURRI NELLE PASSATE EDIZIONI

		ORO	ARG	BRO	TOT
1924	Chamonix	-	-	-	-
1928	Saint Moritz	-	-	-	-
1932	Lake Placid	-	-	-	-
1936	Garmisch	-	-	-	-
1948	Saint Moritz	1	-	-	1
1952	Oslo	1	-	1	2
1956	Cortina	1	2	-	3
1960	Squaw Valley	-	-	1	1
1964	Innsbruck	-	1	2	4
1968	Grenoble	4	-	-	4
1972	Sapporo	2	2	1	5
1976	Innsbruck	1	2	1	4
1980	Lake Placid	-	2	-	2
1984	Sarajevo	2	-	-	2
1988	Calgary	2	1	2	5
1992	Albertville	4	6	4	14
1994	Lillehammer	7	5	8	20
1998	Nagano	2	6	2	10

27 ORO (uomini 18, donne 9)
27 ARGENTO (uomini 21, donne [illegible])
[illegible]NZO (uomini 15, donne 8)
TOTALE 77

Nelle Olimpiadi invernali, Alberto Tomba è stato l'atleta azzurro che ha conquistato il maggior [illegible] di medaglie d'oro, ben tre, alle quali si aggiungono tre argenti

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo
Germania	12	16	7
Norvegia	11	7	6
Stati Uniti	10	13	11
Russia	6	6	4
Canada	6	3	8
Francia	4	5	2
Italia	4	4	4
Finlandia	4	1	1
Olanda	3	5	0
Svizzera	3	2	6
Croazia	3	1	0
Austria	2	4	10
Cina	2	2	4
Corea	2	2	0
Spagna	2	0	0
Australia	2	0	0
Estonia	1	1	1
Gran Bretagna	1	0	2
[illegible] Ceca	1	0	1
Svezia	0	2	4
Bulgaria	0	1	2
Giappone	0	1	1
Polonia	0	1	1
Bielorussia	0	0	1
Slovenia	0	0	1

Paruzzi e Belmondo: ha vinto lo sport pulito

Trionfo dopo la squalifica di Lazutina. E la fiaccola vola a Torino 2006

Carlo Coscia
inviato a SALT LAKE CITY

La notte di Salt Lake City, piena di [illegible] e luci per la cerimonia di chiusura, [illegible] è lentamente schiarita nell'alba di Torino, [illegible] di attese e promesse. La bandiera olimpica con i 5 cerchi ha cambiato mani e sede. Il primo cittadino della capitale dello Utah, Ross «Rocky» Anderson, l'ha consegnata al presidente [illegible] Cio, Jacques Rogge, il quale a sua volta l'ha affidata al sindaco [illegible] Torino, Sergio Chiamparino. Quattro anni esaltanti e difficili, di impegno e lavoro attendono gli uomini dei prossimi Giochi nel capoluogo piemontese. Un'Olimpiade è finita, un'altra, che [illegible] riguarda molto [illegible] vicino, è appena venuta alla luce, accompagnata da tre grandi botti, [illegible] si usa nella notte di [illegible] Silvestro per salutare [illegible] nuovo anno che arriva.

Dopo l'argento dei ragazzi dello short track, ieri nell'ultima gara del fondo, la 30 km a tecnica classica, Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo hanno dapprima gioito rispettivamente per l'argento [illegible] il bronzo conquistati alle spalle della russa Larissa Lazutina. Tre ore dopo la loro prova, tuttavia, la vincitrice è stata squalificata per uso [illegible] darbepoietina, una sostanza molto simile alla famigerata Epo (eritropoietina) che dunque agisce sulla produzione di globuli rossi da parte dell'organismo umano. La Lazutina era già stata al centro di alcune polemiche, dopo che - per esami ematici [illegible] irregolari - era stata esclusa dalla staffetta dell'altro giorno, coinvolgendo nel ritiro anche [illegible] nazionale russa. Del resto la Belmondo non ha mai nascosto la sua antipatia per la Lazutina, da lei stroncata allo sprint nella 15 km a tecnica libera che ha aperto questi Giochi. «Io sono una donna molto sensibile a questo problema del doping, mi sembra di aver sempre detto chiaramente come la penso».

Gabriella Paruzzi, che [illegible] anni e vive a Caporosso, [illegible] provincia di Udine, e Stefania Belmondo, che di anni ne ha appena compiuti [illegible] e viene dal Cuneese, erano alla loro ultima gara olimpica della carriera. La loro impresa è stata esaltante e ha permesso all'Italia della neve e del ghiaccio di portare a [illegible] il bottino di medaglie in questi Giochi sulle montagne dello Utah, due in più che a Nagano. Un'Olimpiade cominciata [illegible] finita nel segno [illegible] Stefy, che a Torino 2006 non gareggerà più ma sarà certamente in grado di mettere la propria esperienza al servizio della causa azzurra del fondo.

Gabriella Paruzzi (a sinistra) festeggiata da Stefania Belmondo: per tutta la gara della 30 km le due azzurre sono [illegible] in [illegible] medaglia, conquistando alla fine rispettivamente l'oro e l'argento dopo la squalifica della Lazutina

Le due azzurre erano alla loro ultima gara olimpica. «Mai stata così felice, abbiamo riscattato il ko della staffetta», ha detto la friulana. Anche la cuneese esulta: «Ho sempre detto che questo sport rischia di essere falsato dal doping. Credo di aver chiuso in bellezza»

Gabriella e Stefy, fuggita via la Lazutina fin dai primi chilometri, sono sempre state in seconda e [illegible] posizione. Non hanno mai avuto problemi a controllare i tentativi di rimonta delle norvegesi Skari e Moen. [illegible] al traguardo, dopo essere crollate nella neve, le due azzurre si sono abbracciate e baciate, il ritratto della felicità. Più tardi, saputo della squalifica della Lazutina, la gioia è stata anche maggiore: la Paruzzi ha potuto ascoltare l'Inno di Mameli (con l'argento [illegible] avrei potuto sentirlo» ha detto) e per la Belmondo [illegible] c'è stata anche la soddisfazione [illegible] essere stata scelta [illegible] portabandiera azzurra alla chiu[illegible] All'arrivo nella piazza delle premiazioni, [illegible] Olimpic Medal Plaza, la friulana aveva il magone [illegible] la voce rotta dall'emozione. «Non mi vergogno di piangere - ha detto -. Dopo la gara avevo fatto fatica a capire di essere arrivata seconda e ora sapere di aver vinto la medaglia d'oro [illegible] sembra impossibile. Vincere un'Olimpiade è una [illegible] incredibile. L'ho visto fare alle mie compagne di squadra, [illegible] era [illegible] rimane ancora un sogno. Non ho la presunzione [illegible] pensare di essere la più forte, semplicemente è girato tutto nel verso giusto. Sono scossa, non ho ancora ben chiaro cosa ho fatto».

[illegible] hanno chiesto che c[illegible] ha provato subito dopo aver saputo dell'esclusione della Lazutina. «Ci sono rimasta male e insieme ho gioito. [illegible] brucia scrivere queste notizie [illegible] doping, ma sono felice del fatto che finalmente, almeno sembra, [illegible] giustizia. Lavorare duro allora paga. Ho invidiato tantissimi atleti che hanno provato l'emozione di essere sul podio, di vedere il tricolore salire e cantare l'Inno di Mameli. Adesso ci [illegible] salita anch'io [illegible] mi [illegible] un pianto liberatorio. Che bello piangere di gioia. Sono così contenta che viaggio su una nuvola». La friulana deve ringraziare anche i suoi sci, preparati con carta [illegible] a pelo, cioè senza sciolina a causa delle particolari condizioni della neve. «Non sono [illegible] così felice. Dovevamo riscattare la figuraccia in staffetta, abbiamo ottenuto quel che volevamo».

La Belmondo, da parte sua, non riusciva a nascondere [illegible] propria emozione. E' perfino arrivata in ritardo alla premiazione, correndo con gli sci in spalla. «Ho disputato una grande Olimpiade, ma adesso sono davvero stanca - ha detto -. Dopo migliaia e migliaia di chilometri di allenamento, dopo tanti sacrifici e fatiche, per me è arrivata la fine della bella avventura. E' magnifico chiudere la carriera con questo risultato». Adesso nella sua nuova casa di Demonte, in provincia di Cuneo, le medaglie olimpiche in mostra nella bacheca di vetro sono diven[illegible] nove. Il record dunque si allunga: due ori, tre argenti e quattro bronzi. «Una bella collezione - ha detto Stefy - e soprattutto una collezione pulita: niente imbrogli e niente trucchi, odio il doping e chi lo pratica».

IL PIEMONTE E' PARTITO VINCENDO

Gianni Romeo

TOCCA a noi, adesso. Il 2006 è dietro l'angolo. Forza vecchio Piemonte, metti il vestito della festa e preparati a fare bella figura, perché hai visto in questi giorni quale impatto di immagine porta con sè l'Olimpiade. E poi: per tutta la vasta area europea i nostri Giochi conteranno il doppio, perché gli sportivi potranno vivere alla tivù le gare in tempo reale, senza essere costretti a scomode veglie notturne per via dei fusi orari.

Una sua bella parte la nostra regione in ogni caso l'ha già fatta. Sul totale di 12 medaglie conquistate negli Stati Uniti ben quattro arrivano dal piemontesi: due Stefania Belmondo (oro e argento), una ciascuno Fabio Carta e Maurizio Carnino (argento) nella staffetta dello short track. E potremmo aggiungerne senza troppi scrupoli una quinta, visto che Daniela Ceccarelli, orlunda di Frascati, ha scelto [illegible] nostro nevi per studiare da campionessa e approdare all'oro del superG. Significa, tutto questo, che il Piemonte era degno della «nomination» olimpica non soltanto per l'affidabilità organizzativa, ma anche perchè è terra popolata [illegible] sportivi di primissima qualità. Peccato soltanto che i quattro anni prossimi diventino un'attesa troppo lunga per la Belmondo, già approdata ai 33. Sarebbe stato bellissimo prolungare la sua favola nel tempo.

Sarà comunque bellissimo, e magari meno stupefacenti certi verdetti se la città della tecnologia si attrezzerà con più acume degli americani. Fra i vari scandali o scandaletti ne è passato sotto silenzio uno emblematico. Nella notte fra sabato e domenica Nicola Franceschina, velocità dello short track, è stato squalificato per partenza falsa quando le immagini televisive mostravano chiaramente la sua innocenza. Era immobile come una statua, mentre il rivale canadese stava già in movimento un metro davanti a lui. Ma ha prevalso la tesi dell'uomo che giudica a occhio nudo. Vogliamo conquistare un primato anche in questo senso, a Torino? Dimostriamo di saper camminare con il progresso.

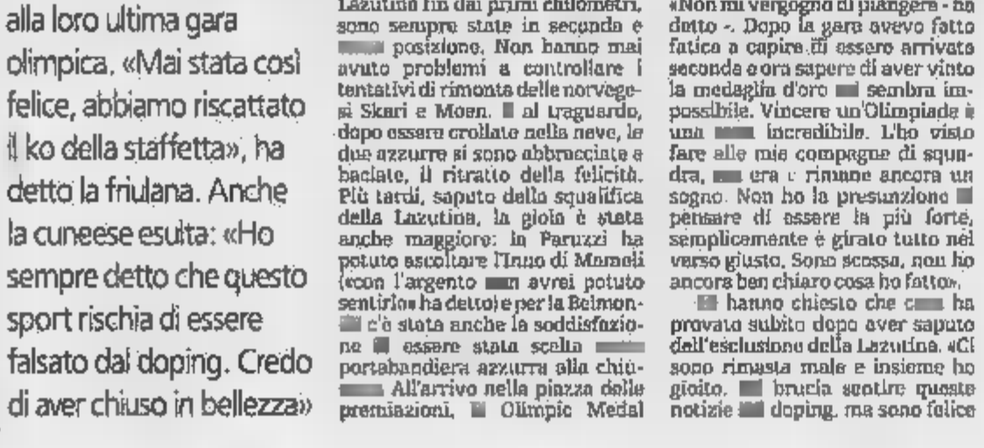
Dallo short track era arrivato un altro argento

La staffetta di Carnino, Carta, Franceschina e Rodigari battuta solo dal Canada

dall'inviato a SALT LAKE CITY

A Lillehammer '94 [illegible] una bella sorpresa: quattro ragazzi dello short track vinsero l'oro, facendo conoscere [illegible] tutti gli italiani [illegible] disciplina del ghiaccio fino a quel momento amata e praticata da una [illegible] di appassionatissimi adepti. A Nagano '98 tutti si aspettavano il bis e invece i nostri eroi non misero al collo neppure una medaglietta. Questa volta, secondo pronostici e attese, agli sgoccioli dei Giochi è arrivato un argento che ripaga gli azzurri di tutti i loro sacrifici.

Maurizio Carnino, [illegible] anni, già sul podio a Lillehammer, Fabio Carta, 24 anni da Rivoli (Torino) figlio d'arte e grande virtuoso del ghiaccio, Nicola Franceschina, 24 anni di Bormio, detto [illegible] professore per i suoi successi all'Università, e Nicola Rodigari, 20 anni, anche lui di Bormio, reduce da un recente infortunio a un braccio con tre tendini recisi: questi, più Michele Antonioli, 24 anni di Bormio che ha disputato la semifinale, sono stati gli eroi dell'exploit azzurro [illegible] Salt Lake City. E ora ciò che chiedono i quattro uomini d'argento, sperando di essere finalmente ascoltati, è di avere qualche impianto in più per allenarsi, dal momento che sono costretti a usare solo quelli di Bormio e Sesto San Giovanni.



Ecco la formazione completa della squadra azzurra che l'altra notte ha conquistato la medaglia d'argento nella staffetta

La finale a quattro [illegible] Canada, Usa e Cina si è in pratica decisa [illegible] 13° dei 50 giri [illegible] programma, con la caduta dei cinesi. Il bronzo, poi, [illegible] diventato argento [illegible] 22° giro, quando lunghi [illegible] tiratì sul ghiaccio sono finiti gli americani. Nello short track una caduta è quasi sempre decisiva. «Noi siamo partiti piano aspettando gli eventi: una tattica giusta» ha detto Fabio Carta, che in questa Olimpiade ha disputato tutte le gare, arrivando quarto [illegible] 1500 metri. «Quando [illegible] caduti gli americani, mi sono rivolto ai compagni [illegible] detto loro che i canadesi erano troppo lontani, ormai imprendibili, e che dovevamo tirare [illegible] freno per evitare brutte sorprese». Difenderlo è stato facile, [illegible] quel benedetto podio ha significato [illegible] di ghiaccio e di fuoco.

Poco prima della staffetta, Nicola Franceschina era stato squalificato per doppia falsa partenza - assolutamente opinabile - nella gara dei 500 metri. Pareva un pessimo presagio, invece... «Mi sono ricordato - ha detto l'allenatore azzurro Stello Conti - di un analogo episodio avvenuto ai Giochi di Lillehammer, quando Fagone fu fermato dai giudici nei 1500, sempre per falsa partenza, e poi la nostra staffetta vinse l'oro. L'ho detto ai ragazzi per incoraggiarli. E' andata bene». [e. co.]

ULTIMI

[illegible] TRACK. Finale staffetta 5000 metri M: 1. Canada (Marc Gagnon; Jonathan Guilmette; Francis-Louis Trembley; Mathieu Turcotte) in 6'51"579; 2. Italia (Maurizio Carnino; Fabio Carta; Nicola Franceschina; Nicola Rodigari) 6'56"327; [illegible]. Cina (Li Jiajun; Li Ye; Feng Kai; Guo Wei) 6'59"633; 4. Stati Uniti (Apolo Anton Ohno; Rusty Smith; Dan Weinstein; Ron Biondo) 7'03"926.
FONDO. Finale 30 km tecnica classica F: 1. G. Paruzzi 1h 30'57"1; 2. S. Belmondo 1h 31'01"6; [illegible]. [illegible] Skari (Nor) 1h 31'36"3; 4. A. [illegible] (Nor) 1h 31'37"3; 5. V. Shevchenko (Ucr) 1h 33'03"1; 6. V. Bauer (Ger) 1h 33'25"1; 21. A. Confortola; [illegible]. Longa.
HOCKEY GHIACCIO. Finale M: Canada-Usa 5-2. Classifica: 1. Canada; 2. Usa; 3. Russia; 4. Bielorussia.
LE MEDAGLIE AZZURRE. L'Italia torna da Salt Lake City con un bottino di 12 medaglie: [illegible] d'oro, 4 d'argento, [illegible] di bronzo. Ori: D. Ceccarelli (sci, superG F). A. Zoeggeler (slittino M), S. Belmondo (fondo, 15 km tl F), G. Paruzzi (fondo, [illegible] km tc F). Argenti: F. Maj, G. Di Centa, P. Piller Cottrer, C. Zorzi (fondo, staffetta [illegible]; S. Belmondo (fondo, [illegible] km [illegible] F); I. Kostner (sci, libera F); M. Carnino, F. Carta, N. Franceschina, N. Rodigari (short track, staffetta M). Bronzi: B. Fusar Poli-M. Margaglio (pattinaggio, danza); L. Trettel (snowboard, parallelo F); C. Zorzi (fondo, 1,6 km M); K. Putzer (sci, superG F).

LA NEVE A STRISCE

Quei brividi tricolori nella lunga notte dello show d'addio

Evelina Christillin

EBBENE, eccoci qua, ora tocca a noi: good bye Salt Lake City, see you in Torino. Chi ha avuto il coraggio di star sveglio questa notte, ha potuto ascoltare l'annuncio che [illegible] attraversato il cielo illuminato del Rice Eccles Stadium [illegible] passaggio della bandiera olimpica alla nostra città. Dalla cronaca di questa serata emozionante, terminata alle cinque del [illegible] ora italiana, saprete di più leggendo il giornale di domani; da parte mia, poche note sulle prove febbrili che sabato hanno preceduto il nostro debutto a cinque cerchi, [illegible] che hanno segnato l'inizio ufficiale del quadriennio olimpico italiano.

Alle nove di sera, siamo all'interno dello stadio insieme a Maurizio Nichetti, Michele Centonze, Irene Grandi, Elisa, e agli altri protagonisti dei sei minuti di show tricolore trasmessi [illegible] mondovisione all'inizio [illegible] della cerimonia che ha chiuso ufficialmente i XIX Giochi Olimpici Invernali. Fa freddo, ma non lo sentiamo, siamo tutti troppo [illegible]. Dopo le prove degli americani, cominciamo noi. Musica, luci, e poi le proiezioni [illegible] pavimento ghiac[illegible] dello stadio, insuguale schermo per le immagini più belle [illegible] un'Italia magica e solare. Sfilano le modelle di Versace, Valentino e Dolce e Gabbana, intirizzite nei loro vestiti da sera e scortate da pattinatori tricolori.

Entra Irene, e canta un «Volare» da brividi, eclissandosi in un cono [illegible] luce da cui emergono sbandieratori di ogni parte d'Italia. Ora tocca a Elisa, e il [illegible] inno di Mameli versione jazz strappa l'applauso anche alle guardie della security che proteggono [illegible] modo ferreo la segretezza della «generale».

E' il gran finale. Tornano le bandiere, questa volta col logo [illegible] Torino 2006, e il drappo olimpico passa dalle mani di Rocky Anderson, sindaco di Salt Lake City, a quelle di Sergio Chiamparino. Sembra di sogn[illegible], ma, come dicono qui, «this is reality»; da oggi in poi gli occhi del mondo saranno sull'Italia, aspettandosi di ritrovare fra quattro anni a Torino «i migliori Giochi di sempre», per citare il profeta Samaranch. Ce la faremo.

UN TRILLO ED E' SUBITO AMORE

LEGALMENTE AUTORIZZATI
DALLA QUESTURA DI TORINO

TORINO 011.518.51.63
Via S.Secondo, 7 bis
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE ORE 10 ALLE 20
www.elianamonti.it - E-mail: info@elianamonti.it

CUNEO 0171.601.733
Via Carlo Emanuele III, 11
E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

ALESSANDRIA 0131.445.453
Via Caniggia, 24
E-mail: info.alessandria@elianamonti.it

NOVARA 0321.640.066
Via del Carmine, 5
E-mail: info.novara@elianamonti.it

ASTI 0141.351.182
Piazza Statuto, 33
E-mail: info.asti@elianamonti.it

VERCELLI 0161.266.485
Via Dante, 80
E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

vieni a scoprire **L'ESCLUSIVO SISTEMA PER CONOSCERSI** *fra singles*

CON IL TELEFONINO *di Eliana Monti Questioni di Cuore*

un'opportunità nuova, discreta, stimolante per conoscere tanti amici e far nascere nuovi amori.

Annunci per Lei

Cod. 3280 - Cerco una donna semplice e sincera che sappia colmare di gioia il mio cuore solitario. Ho 35 anni celibe, ottima posizione sociale e desidero costruire un allegro ma solido rapporto finalizzato al matrimonio.

Cod. [illegible] - Daniele sono 45enne separato senza figli di aspetto gradevole, faccio il commerciante, ho un carattere dolce sensibile e cerco una Lei simpatica e carina anche più grande di me

Cod. 3156 - Mario, giovanile 62enne divorziato, libero da impegni famigliari desidererei di viaggiare in questi anni di libertà dal lavoro cerco una signora che ne condivida gli interessi [illegible] 65enne.

Cod. 3987 - Simone 49enne vedovo senza figli, libero professionista, bruno grandi occhi scuri, dinamico e sportivo, desidera incontrare donna giovanile e sincera per progetti futuri insieme.

Cod. 3745 - "Secondo me la bellezza di una donna non sta solo fuori ma soprattutto dentro di Lei" sono Luigi ho [illegible] anni, pensionato, cosa ci trovo, cerco una donna che creda nella famiglia unita e nella fedeltà

Cod. 3755 - Salve sono Luca sono colonnello pilota, 52enne, molto giovanile, vivo da solo cerco una signora che abbia la capacità di rimanere in discussione la mia vita di single.

Cod. 3661 - Emanuele, 37enne impiegato tec nico, amante del mare, dei post i moderni, sensibile al calmante, vorrebbe ricostruire un futuro con persona simpatica e sincera, anche straniera, purché seria.

Cod. 1437 - Luigi, proprietario concessionario d'auto 64enne, divorziato, sempre in contatto con persone successo li, amante del bello, conoscerebbe signora massimo 70enne, mia misura.

Cod. 1232 - Orazio, istruttore di sci 41enne, alto, sano, atletico, libero da impegni familiari, conoscerebbe signora elegante ed intuitiva, dinamica, non fumatrice, per progetti futuri.

Cod. 2910 - Daniele web-designer, 53enne responsabile settoriale [illegible] della vita mondana, brizzolato, occhi verdi, incontrerebbe, per unione sentimentale finalizzata alla convivenza, signora estroversa e sentimentale.

Cod. 2345 - Ezio, commerciante 45enne, appassionato di ippica e canto, benestante, libero da impegni familiari, amante del mare e della vita all'aria aperta, incontrerebbe, anche coetanea, cultrice di [illegible] principi

Cod. 1555 - Giovanni, 65enne, piccolo imprenditore, vedovo da 15 anni, affettuoso ed altruista, stanco della solitudine e desideroso di viaggiare, incontrerebbe signora anche con figli conviventi, semplice e giovanile.

Cod. 2011 - Natalino, 35enne insegnante fantasioso e brillante, con la passione per i cavalli, conoscerebbe una lei simpatica ed esuberante, con la passione per l'equitazione, seriamente intenzionata per formare una famiglia.

Cod. 1616 - Medico dentista 46enne, fisico atletico, dinamico e amante dei viaggi, cerca signora massimo 55enne per condividere questa passione o per iniziare una duratura relazione.

Cod. 1777 - Imprenditore 50enne, solare ed allegro, disponibile e generoso, incontrerebbe compagna dolce e carina, anche più grande, per trascorrere momenti piacevoli e sereni.

Cod. 1445 - Manuele 38enne, collezionista d'auto d'epoca, disponibile e serio, amante della natura, cerca compagna carina e romantica, massimo 45enne, perché stanco di inventare senza importanza.

Cod. [illegible] - Interessante e affascinante signore vedovo, 63enne, commercialista ancora in attività, buono e sincero, cerca donna massimo 65enne, comprensiva e premurosa che voglia iniziare lenera relazione.

Cod. 1611 - Luca 40enne, assistente universitario, proprietario di una bella casa a Saluzzo, conoscerebbe simpatica signora massimo 38enne, [illegible] e vivace, per condividere passioni per concerti.

Cod. 2068 - Francesco 52enne, dirigente d'azienda, economicamente stabile, divorziato con figli grandi e indipendenti, conoscerebbe signora massimo 60enne, sincera e leale disposta ad iniziare una seria unione sentimentale.

Cod. 2900 - Riccardo 71enne, artigiano ancora in attività, gentile ed educato, stanco di lavorare incontrerebbe signora anche coetanea con la quale fare qualche [illegible] viaggio e condividere spensierata vita di coppia.

Cod. 2852 - Maurizio, responsabile ufficio commerciale, laureato 32enne, desidera incontrare una ragazza dolce, con [illegible] poter realmente progettare un futuro di coppia, basato sulla sincerità e comprensione.

Cod. 2452 - Valter 38enne, disegnatore tecnico, affermato e ottimo professionista, appassionato dei viaggi e del bel vivere, incontrerebbe futura compagna di vita con cui poter condividere i piaceri della vita, scopo matrimonio.

Cod. 1478 - Gabriele 52enne, emiliano, trasferito in riviera, dove ha una bellissima abitazione e un'attività avviata, single, amante del ballo, conoscerebbe giovane compagna allegra e sincera, scopo convivenza.

Cod. 1421 - Sergio 47enne, primario ospedaliero, brizzolato, persona solida e positiva, amante del cinema d'essai e della cultura, conoscerebbe donna semplice, anche separata, con cui formare una famiglia.

Cod. 1498 - Michele impiegato tecnico, 37enne, divorziato, bruno, [illegible] chiari ed espressivi, divisi interessi, tra [illegible] cinema, concerti passeggiate e cene a lume di candela, desidera incontrare la donna della sua vita, solare e estroversa per ricredersi nell'amore.

Cod. 1479 - Massimiliano, affermato progettista 55enne, economicamente stabile, bel sorriso, modi gentili, una persona molto giovanile, incontrerebbe giovane signora desiderosa di viaggiare e condividere un bel futuro con lui.

Cod. 1473 - Franco 45enne, impiegato grande azienda, ottimo aspetto, buona cultura, garbato e cortese, conoscerebbe donna seria e positiva, anche con figli, che voglia amarlo e vivere insieme una vita felice.

Cod. 1697 - Piero 58enne, artigiano dell'oro, serio e posizionato, curatore allegro e brillante, con tanta gioia di vivere, vorrebbe incontrare [illegible] ragazza con cui stabilire amicizia e costruire una vita [illegible] coppia appagante.

Cod. 1333 - Lorenzo Maria, 58 anni, antiquario, di nobili origini, laureato con interessi anche all'estero, conoscerebbe signora di aspetto giovanile che lo accompagni nei suoi viaggi, per bella amicizia e chissà?!...

Cod. 3322 - Sebastiano, 48enne, industriale di generazione, in attività, snello brizzolato, interessato anche di astrologia, amante della poesia dilettante, conoscerebbe signora sincera e romantica.

Annunci per Lui

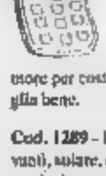
Cod. 1466 - Diana 29enne, laureata, alta, bionda, occhi verdi, consulente del lavoro, desiderosa di amore e coccole, incontrerebbe un uomo maturo e responsabile, con interessi per un bel futuro in compagnia.

Cod. 1002 - Eliana 31enne, impiegata commerciale, nubile, lunghi capelli lunghi e neri, sorriso dolcissimo, è alla ricerca di un uomo con valori tradizionali massimo 52enne, per una appassionata storia duratura.

Cod. 1025 - Rebecca, 33enne indossatrice, molto carina, capelli biondi lunghi, bellissime gambe, stanca di rapporti inconcludenti, conoscerebbe un uomo stabile per condividere programmi futuri minimo 39enne.

Cod. 2154 - Rosanna, 39enne, impiegata import-export come interprete, capelli mogano, occhi verdi, ricca di interessi, buona e sensibile, cerca ragazzo lavoratore con buon carattere.

Cod. 1312 - Susanna 34enne, esercente di commercio, alta, capelli neri, occhi azzurri, buon carattere, molto attraente, condividerebbe i suoi interessi con una persona stabile e posizionata.



Cod. [illegible] - Carlotta, 35enne, segretaria direzionale, alta capelli lunghi biondi, divorziata, desiderosa di ricostruire una famiglia, cerca persona colta, ma soprattutto veramente intenzionata.

Cod. 1569 - Serena, impiegata contabile 27enne, nubile, vive in famiglia, dolcissima, desiderosa di una vera storia d'amore per costruire il suo futuro, cerca ragazzo, non complicato che le voglia bene.

Cod. 1289 - Daniela, 25enne, vetrinista di bell'aspetto, dai modi accattivanti, solare, di buon gusto, incontrerebbe un uomo maturo minimo 35enne che la sappia proteggere ed amare.

Cod. 1825 - Doriana bella 42enne, consulente del lavoro, divorziata, indipendente, atletica, positiva, conoscerebbe uomo per amicizia stabile e duratura max 65enne.

Cod. 1478 - Fulvio 42enne, architetto, una vita dedicata al lavoro e adesso sola, posizionata, esuberante e sensuale, appassionata [illegible] camminate all'aria aperta, conoscerebbe un uomo positivo, perché realizzato.

Cod. 1689 - Maria impiegata di banca 47enne, divorziata, senza figli, [illegible] mantica e dolce, ancora convinta dell'amore, ha deciso di cambiare pagina e di riprovarci, cerca un uomo maturo, di sani principi e attivi.

Cod. 3285 - Anna, 47enne, nubile, insegnante: "sono una donna positiva e tranquilla, dicono che trasmetto buon umore, sono molto carina vorrei incontrare un uomo sensibile, ricco interiormente, max 60enne, per un dolce legame sentimentale".

Cod. 3542 - È difficile descrivermi a volte, perché si perde di presunzione! Credo di essere comunque una donna piacevole di aspetto, [illegible] anni portati bene, nubile, impiegata, mi chiamo Marina.

Cod. 3441 - Mirella, 39enne divorziata, impiegata, dal carattere dolce ama viaggiare e fare lunghe passeggiate in bicicletta, incontrerebbe un lui sensibile, dinamico per un futuro insieme.

Cod. 3121 - Salve mi chiamo Paolo! Ho 45 anni sono indipendente economicamente e senza figli desidero da sempre costruire una famiglia con quella persona che condivida i miei progetti e sappia darmi l'amore che cerco.

Cod. 1237 - Grazia assistente scolastica, 46enne, vedova, un figlio adulto e indipendente, capelli neri e occhi verdi, semplice e sincera, disponibile a rimettersi in gioco, relazionerebbe con uomo libero e sereno, perché attivo e indipendente.

Cod. 1358 - Marcella, divorziata 48enne senza figli, rappresentante preziosi, sportiva e sensuale, dotata di senso dell'umorismo, molto determinata e stabile, conoscerebbe un uomo con cui costruire una solida e sincera amicizia.

Cod. [illegible] - Monica 39enne, bella e affascinante, frizzante, socievole, amante della fotografia, conoscerebbe compagno più grande che sappia vivere la vita. Infonderle sicurezza per una felice unione sentimentale.

Cod. 1239 - Renza 51enne giovanile bella presenza, radiosa e sensibile, titolare di residence, incontrerebbe appassionato di giochi società e cinema per condividere belle serate.

Cod. 1785 - Iolanda vedova da 20anni, casalinga, proprietaria appartamenti, molto femminile, discreta, amante dei viaggi e della vita di coppia, conoscerebbe per stabile rapporto uomo sincero, attivo e ben posizionato.

Cod. 1452 - Patrizia ex indossatrice 55enne, molto affascinante, dai modi garbati, socievole e libera, economicamente indipendente, conoscerebbe signore garbato e distinto per futura convivenza.

Cod. 1289 - Paola 58enne, vedova, lavora part-time come consulente, molto attiva, amante della casa e delle gite, conoscerebbe dinamico 70enne, con cui costruire una solida amicizia e appoggio reciproco.

Cod. 1148 - Tiziana 56enne, pensionata statale, amante delle passeggiate e della tranquillità, buona casalinga cerca un uomo per serena compagnia e passare insieme anni felici.

Cod. 1421 - Francesca 58enne, titolare impresa pulizie, economicamente indipendente, divorziata, snella e dinamica, ottima cultura, vari interessi, cerca solo per amicizia e dividere tempo libero, persone brillanti e simpatiche.

Cod. 1742 - Maria 62enne, sarta, bella presenza e simpatia da vendere, adora la palestra per tenersi in forma, sana e con tanta voglia di vivere, amante della buona cucina sempre alla ricerca di novità culinarie, cerca signore per fare insieme gite alla scoperta di nuovi sapori e per compagnia di vita.

Cod. 1719 - Celeste 55enne, vedova, persona brillante [illegible] molto giovanile, adora il mare e la natura, si occupa di volontariato, per non sentire la solitudine, non finalmente ha vinto la [illegible] timidezza e incontrerebbe signore educato, indipendente per dolce amicizia.

Cod. 1254 - Bruna dolce e dinamica 55enne, impiegata comunale, occhi neri e profondi, molto femminile, libera da ogni legame, dalla vita ha avuto qualche delusione, ma il suo ottimismo la porta a ricostruire un futuro stabile con uomo tranquillo max 80enne.

Cod. 1333 - Elvira 47enne separata, benestante e indipendente, ma di questo non se ne vanta, persona semplice e moderna, ottima conversatrice, amante del mare e della montagna, incontrerebbe buon compagno con cui costruire buon futuro.

Cod. 1851 - Gilli splendida 51enne, progettista immobiliare, una vita intensa e tanta famiglia, un lavoro interessante però impegnativo, ora è il momento di dedicarsi all'amore, incontrerebbe dolce compagno, affettuoso e comprensivo per futura convivenza.

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2002
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. SEGRETERIA TELEFONICA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie

Asti verso il congresso

Dopo la convention di Ghiglia con il viceministro Martinat, ieri, puntata verso il congresso di An di metà marzo: Gian Luca Vignale, candidato «Alternativa per Torino» ha illustrato il proprio programma, alla Gam, con il viceministro Urso (foto), i responsabili enti locali, Salerno, Zacchera e Pedrizzi.

Il tempo

Continua l'azione del vento. Temperature in debole ribasso. Cielo velato in pianura. Ieri in città soleggiato con vento e 14.7 di massima, -0.9 di minima e 17% di umidità. L'anno scorso, cielo coperto con 4.1 gradi di massima, 1.8 gradi di minima, 45% di umidità e 2,5 mm di pioggia.

Lo Stabile in conclave

Riunione straordinaria, al Teatro Stabile, per riesaminare l'«affaire-Castri» (foto). Il vertice (cui parteciperanno il regista e gli assessori alla Cultura Alfieri, Leo e Giuliano) precederà un Cda convocato per risolvere il nodo annunciate dimissioni del direttore artistico.

A COLLEGNO OLTRE 15 MILA PERSONE HANNO LASCIATO LE LORO CASE PER FARVI RITORNO SOLTANTO IN SERATA

La bomba brilla tra i fantasmi

Nel quartiere deserto operazione senza intoppi

Patrizio Romano

L'immagine che resta negli occhi è quella di una coppia di anziani sul cavalcavia di corso Francia. Il vento soffia forte. Hanno in mano un sacchetto di plastica con dentro pochi oggetti e il pranzo per loro e il figlio sposato da cui trascorreranno la giornata. «Andiamo da lui - confessa la donna - e intanto ci facciamo una passeggiata». Ore 7,30: a girarle, domenica mattina, le strade della cintura Ovest di Torino sono vuote. Agli angoli delle vie solo agenti in sorveglianza pronti a piazzare le transenne. Ancora un'ora e poi le operazioni degli artificieri per far brillare la bomba inglese di 500 libbre ritrovata in Corso Cervi a Collegno durante i lavori del metrò.

Scene di ordinario sgombero. Via Magenta: una famiglia carica in macchina termos, coperte e vivande, il cane al guinzaglio e il gatto nella gabbietta. «Andiamo a fare una scampagnata» spiegano. Dalle finestre i accendono le luci e guardano fuori. Via De Amicis: un anziano aspetta il bus a pochi metri dall'ordigno. Due albanesi, stanchi di attendere, si avviano a piedi verso Torino. Ma dietro una curva si sta svolgendo un summit delle forze dell'ordine vicino alla bomba. I due vengono fermati e accompagnati in Corso Brunelleschi. Succede anche questo nel «bomb day». Ore 8,25: le strade si intasano di persone che lasciano le case. «Sempre così - dice il comandante dei vigili Marco De Vita -. Tutti all'ultimo minuto». Ma niente che somigli al grande esodo.

E al centralino arrivano le chiamate. «Mio nipote non viene a prenderci. Cosa facciamo?» chiede la signora Debbi. Un'ambulanza parte. Il nipote arriva trafelato: «Non mi facevano passare, nonna E i vacanzieri forzati? Non c'è traccia. Nei centri di accoglienza solo pochi anziani e qualche famiglia. «Non volevo andare presto a casa mio figlio, aspettiamo qui» spiega Anna D'Alba. «Non sapevo dove andare, sono vedova - dice Maria Ferrarese -. Ci faremo compagnia io e la mia amica Nella». Ore 9: Nel raggio di un chilometro dalla bomba il paesaggio è lunare. Nelle strade e piazze solo silenzio. Corso Francia è deserto. Vuoti i binari della tratta Torino-Modane, i viaggiatori vengono trasportati a Torino in autobus da Alpignano. Dirottate le linee dell'Atm. Deviati, in cielo, anche gli aerei.

Due artificieri accanto all'ordigno ritrovato durante i lavori della metropolitana

Più veloce del previsto il lavoro degli artificieri Un cratere al posto dell'ordigno da 500 libbre

Le strade pattugliate dalle forze dell'ordine per evitare che i ladri entrassero in azione

Ore 9,40: le radio delle volanti gracchiano informazioni: «Iniziano le operazioni di sollevamento della bomba, evacuare la zona rossa». E inizia l'attesa. Ma qualcuno non aspettava altro. In via Colombo 71 la finestra dello studio medico della dottoressa Franca Corsello è stata divelta. «Il ladro ha buttato all'aria tutto. Forse un tossicodipendente che cercava delle medicine» dice Ugo Esposito, comandante dei vigili urbani di Grugliasco. Più in là, dalla fabbrica abbandonata della Mandelli alcuni poliziotti vedono uscire degli extracomunitari. «Erano a pochi metri dalla bomba non lo sapevano - precisa il vicequestore Alessandra Faranda -. Li abbiamo fermati e identificati». Anche loro. Ore 13,15: calma piatta. Solo dalla radio arrivano segnali di vita fuori dell'unità di crisi nel comune di Collegno. «Operazione conclusa, la bomba è brillata» dice il tenente Giampaolo Pirollo del Decimo Guastatori di Cremona. Dell'esplosione dell'ordigno e dei suoi 250 chili di distruzione resta solo un piccolo cratere.

LE INDAGINI SULL'UOMO BRUCIATO NEI BOSCHI DEL CANAVESE: PRIMI RISULTATI DELL'AUTOPSIA DI IERI

Lo sconosciuto ucciso a coltellate

Gli inquirenti: non è uno dei torinesi scomparsi da settimane

Angelo Conti

data incisi all'interno della vera matrimoniale. Ecco cosa hanno in mano i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino per cercare di dare un'identità all'uomo trovato carbonizzato, sabato mattina, nei boschi di Torre Canavese. Sulla scritta dell'anello non ci indicazioni ufficiali, si tratta nome che lascerebbe aperta l'ipotesi di diverse nazionalità (forse rena), quanto alla data si sa soltanto che è del '95. Quell'uomo si sarebbe quindi sposato 7 anni fa.

L'autopsia, effettuata ieri dal medico legale Lorenzo Varetto, avrebbe portato alcune indicazioni: la prima è che quell'uomo è stato ucciso probabilmente a coltellate, la seconda che è stato assassinato prima di essere bruciato (elemento che potrebbe far pensare ad manovra per allontanarne identificazione). La terza è che la morte dovrebbe essere intervenuta fra le 24 e le ore prima del ritrovamento del cadavere.

E' stato inoltre possibile fissare in 1,70 l'altezza dell'ucciso, dopo che inizialmente si pensato ad una persona oltre 1,80. Anche l'esame della dentizione avrebbe portato a qualche indicazione, comunque compatibile con tecniche usate nei paesi dell'Est.

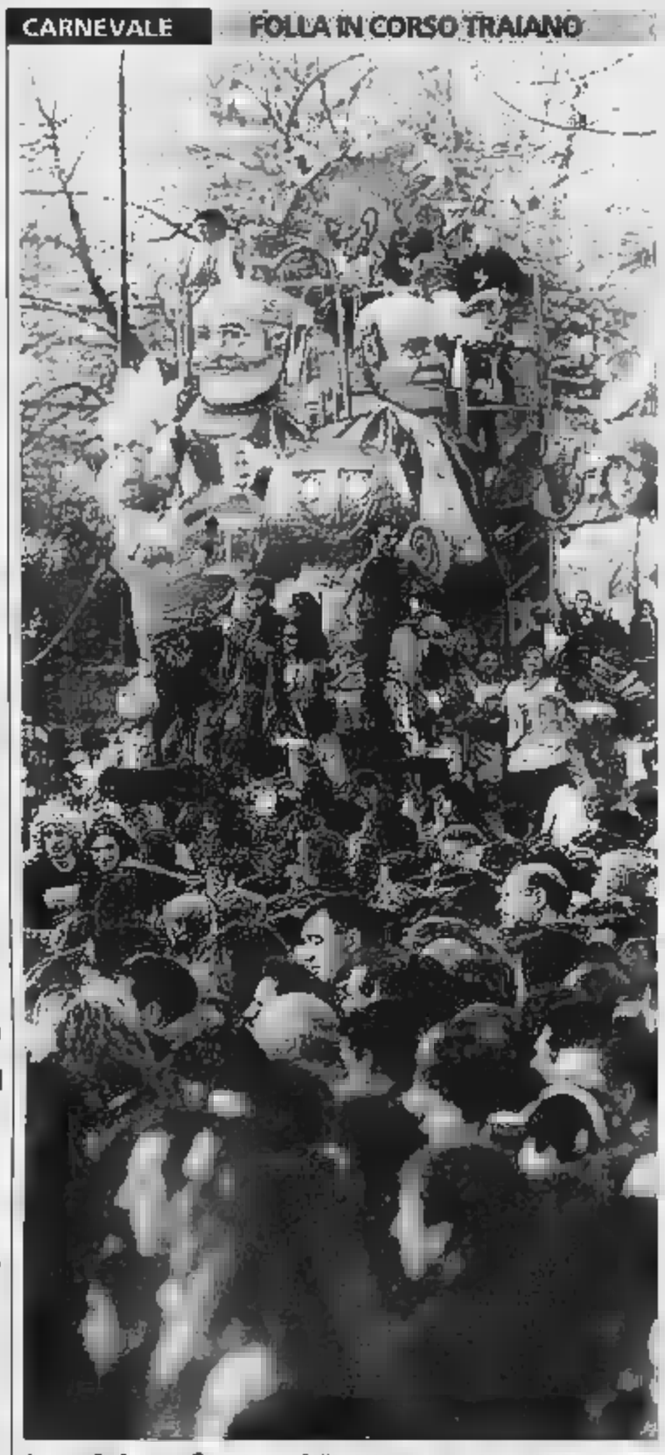
Elementi che hanno subito provocato una battuta dei carabinieri nell'area boschiva circostante il luogo del ritrovamento del corpo: si cercava l'arma, cioè un coltello o qualcosa di molto simile, ma non sarebbe stato trovato nulla.

Ieri mattina nell'obitorio della Medicina Legale dell'Asl a Strambino, c'era anche il comandante del Nucleo Operativo di Torino, maggiore Mauro Masi.

Decisamente poco loquace, si è limitato a fornire generiche risposte, preferendo rimandare comunicazione ufficiale di quegli elementi (nome della moglie e data del matrimonio) che, se adeguatamente pubblicizzati, avrebbero potuto portare presto all'identificazione del morto. Proprio per questa ragione, c'è da pensare che i carabinieri siano vicini all'identificazione del corpo.

Smentite invece sia le ipotesi che possa trattarsi di Stefano Iegiani (il bancario della Crt scomparso con la cassa ad in fuga, da metà gennaio, per evitare il carcere), che si tratti di Alfredo Pietralini (il giovane scomparso da Torino all'inizio di gennaio sul cui conto è stato aperto un fascicolo per «sequestro di persona»).

CARNEVALE FOLLA IN CORSO TRAIANO



Le ultime feste Folla oceanica, ieri pomeriggio, in corso Traiano per l'ultima grande sfilata di Carnevale. Ventuno i carri allegorici che si sono esibiti in a un pubblico migliaia di persone, in un'atmosfera che fa assomigliare quest'angolo di Torino a una mini Viareggio. Il primo premio - una scultura in vetro di Murano del maestro Attilio Colombaia - è stato assegnato al carro dei cinesi di Carignano, premio speciale della giuria ad Atlantide, di Rivoli e alle più belle maschere a piedi, gruppo storico di Nichelino, maschere veneziane di Torino e Pianezza.

Una targa è stata inoltre consegnata a tutti i carri partecipanti. «Ci è sembrato il modo migliore - dice Giuseppe Spina, l'organizzatore del Carnevale o Traiano - per confermare ancora la nostra attenzione a questa festa». Tema in molti carri la nuova moneta, l'euro. Ed è stata festa grande in tanti altri comuni, ad esempio a Chivasso dove il Carnevalone ha radunato una folla di 30 mila persone.

Specchio dei tempi

«Lavori rinviati dall'estate a Carnevale» - «Cinque giorni d'attesa per salvare due gattine» - «Postino malato, paese senza posta» - «Entro l'assegno d'accompagnamento» - «Coda sacrosanta»

L'assessore comunale al sistema educativo ci scrive:

«In riferimento alla lettera della mamma dei bambini iscritti alla scuola Collodi vorrei fornire alcuni chiarimenti rispetto all'iter seguito dai lavori di sostituzione delle lastre del tetto contenenti amianto.

«La consegna dei lavori alla ditta è stato affidata il 19 settembre 2000 con ordine della Direzione lavori di presentazione del piano di lavoro all'Asl di competenza; la ditta appaltatrice presentava dopo ripetuti solleciti il piano di lavoro il giugno compromettendo la possibilità di effettuare l'intervento nei mesi estivi del 1; l'autorizzazione veniva rilasciata il 17 gennaio 2002.

«In accordo tra Direzione lavori, impresa e Direzione didattica è definita l'intervento in concomitanza con la chiusura delle scuole per il Carnevale, dal al 12 febbraio. La ditta il 12 febbraio dava inizio alla rimozione di una falda del tetto, ritenendo necessario provvedere immediatamente alla copertura con teli impermeabili, intervento che veniva effettuato il 14 a seguito della pioggia.

«La Direzione lavori in accordo con la Direzione didattica definiva lo spostamento in via precauzionale delle classi del terzo piano nella vicina succursale, ordinando all'impresa il ripristino, regolarmente avvenuto, della controsoffittatura danneggiata, entro il 18. Nel primo fine settimana possibile, compatibilmente le condizioni meteorologiche, riprenderanno i lavori sull'altra falda del tetto».

Paola Pozzi

Una lettrice ci scrive:

«Sono "gattare" come ce ne sono tante in Torino. Da lunedì ci due gattine su che non riescono a scendere. Ci sono voluti ben 5 giorni per trovare un volontario, dico un volontario, che affiancasse i vigili del fuoco per andarle prendere, mi chiedo come possibile non avere personale preparato per questo tipo d'intervento, un Ufficio Tutela Animali che certamente fa quel che può, d'accordo, e intanto quelle povere bestiole sono rimaste bloccate sotto la e la pioggia. Quella è la loro casa tanto di legge che le tutela, ma che non le aiuta in tempo reale quando si trovano in serie difficoltà».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera titolo "Posto moduli" in cui lettrice segnalava la mancanza di moduli per le spedizione pacchi ordinari. Dovendo soddisfare la richiesta un cliente per consistente spedizione di pacchi ordinari, è verificato temporaneo esaurimento moduli di spedizione. I moduli giorno successivo erano nuovamente disponibili nell'ufficio postale di via Saluzzo.

«In merito alla lettera "Baldissero senza posta" nella quale veniva segnalato il mancato recapito della corrispondenza chiariamo che, per concomitante assenza per improvvisa malattia e infortuni di alcune unità, il servizio di recapito per alcuni giorni non è avvenuto in modo regolare. la situazione è stata ricondotta alla normalità».

Segue la firma

La direzione Inps ci scrive:

«La lettrice Silvia Lodi ha scritto sollecitando per sua madre, che ha bisogno, l'assegno di accompagnamento.

«Ci siamo occupati ed il direttore della sede Inps di Torino Nord ha telefonato personalmente alla lettrice scusandosi per i disagi dovuti alle difficoltà che i nostri uffici scontano per il passaggio delle competenze delle pensioni di invalidità civile dalle Prefetture agli Enti locali. è però assicurato che l'assegno di accompagno le sarà liquidato entro il mese di marzo».

Annalisa Guidotti

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere lettore che si lamentato del rallentamento del traffico a causa dei carri di carnevale. Sulla statale si formata una lunghissima coda. Mi dispiace per il disagio, ma per una volta l'anno è per la gioia grandi e piccini, può anche sopportare un po' di coda sulla strada! Non si può certo pretendere che gli autisti dei carri (per lo più volontari) si ritirino alle due di notte, solo per dar fastidio ai soliti intolleranti, per i quali non c'è mai nulla che vada bene».

Lara Tabotro

specchiotempi@lastampa.it

Il per la tutela dei risparmiatori italiani di titoli obbligazionari della Repubblica argentina, di cui parlava nei giorni scorsi un lettore, ha sede a Torino, via Roma 366 (telefono 011/561.1800) ed è presieduto dal sen. Aldo Scarabosio.

ASSOCIAZIONE TOSCANI 2000 LA MOLE
Città di Torino
Sabato 2 Marzo 2002 ore 21,00
Conservatorio "G. Verdi"
Torino, Piazza Bodoni
LA TOSCANA... LE SUE MUSICHE
Orchestra Filarmonica di Torino
Direttore - Antonmario Semolini
Pianista - Licia Lucas
G. Puccini, A. Catalani, G. Lapiana, D. V. M. Puccini, L. Boccherini
INGRESSO LIBERO gradita offerta da destinarsi a
PICCOLO "COSMO"
Associazione "Piccolo Cosmo"
www.piccolocosmo.it
www.toscanisottolamole.org
INFO: 011.621063 - 6273580
335.266286

Avete mai visto un simile schieramento di forze?

Scegliete il vostro veicolo industriale tra la gamma più ampia e potente.

Mercedes-Benz

autocentauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

TRA COMMOZIONE E BUROCRAZIA

SPECIALE

Luigi Odasso, quasi sicuramente, potrà accompagnare al cimitero suo padre, Giuseppe Odasso. Appena ricevuta la notizia della morte improvvisa dell'ex sindaco di Nizza Monferrato (lo fu dal 1990 al 1993), Andrea e Michele Galasso (nella foto Andrea), gli avvocati che difendono l'ex direttore generale delle Molinette, attualmente agli arresti domiciliari, si sono messi in contatto telefonico con il loro assistito. Spiegano: «Si è trattato di un nuovo bruttissimo colpo per la famiglia Odasso, atroce, anche perché arrivato in modo inatteso. Tutti consideravamo Giuseppe Odasso una quercia, ma evidentemente il suo cuore non ha retto». Immediatamente i due legali hanno presentato al pm Giuseppe Ferrando e al gip Patrizia Pironti la richiesta per ottenere un «permesso speciale» per il figlio, affinché possa uscire dal perimetro della villetta in cui è stato posto agli arresti domiciliari, in attesa della conclusione delle indagini. «Via libera - commentano Andrea e Michele Galasso - che non dovrebbe essere negato, consentendogli di partecipare liberamente alla sepoltura che, salvo rinvii dell'ultima ora, dovrebbe svolgersi già domani (oggi per chi legge) a Nizza Monferrato».

Cede il cuore, morto il padre di Luigi Odasso

Il figlio: «Non ha retto a quello che si è scritto e detto sulla mia storia»

Franco Binello
Enrica Cerrato

NIZZA

Lo ha stroncato un infarto, ieri, alle 14. Giuseppe Odasso (padre di Luigi, l'ex direttore generale delle Molinette, agli arresti domiciliari per lo scandalo tangenti) è stramazzato con un rantolo. E' stata la moglie, Nina Aluffi, sono arrivati altri parenti e un medico. Ma ogni soccorso è stato inutile.

Teatro del dramma l'«Albergo Roma», vicino alla stazione ferroviaria di Nizza, di proprietà degli Odasso. Gli anziani coniugi abitavano lì da sempre. A pochi centinaia di metri c'è la villa in cui, da fine gennaio, è «detenuto» il figlio. Un bunker protetto da un alto muro di cinta e telecamere, alla periferia della cittadina astigiana.

Luigi Odasso ha appreso la tragica notizia dai parenti. Da quando è tornato a Nizza, agli arresti in casa, non ha più rivisto il padre. Era in attesa di un permesso per poterlo incontrare. E ieri, Odasso jr., al citofono della villa, ha rotto, sia pur brevemente, la consegna del silenzio: «Scrivetelo, scrivete queste due righe: mio padre è morto per questa storia, per tutto quello che si è scritto e detto. Il suo cuore non ha retto».

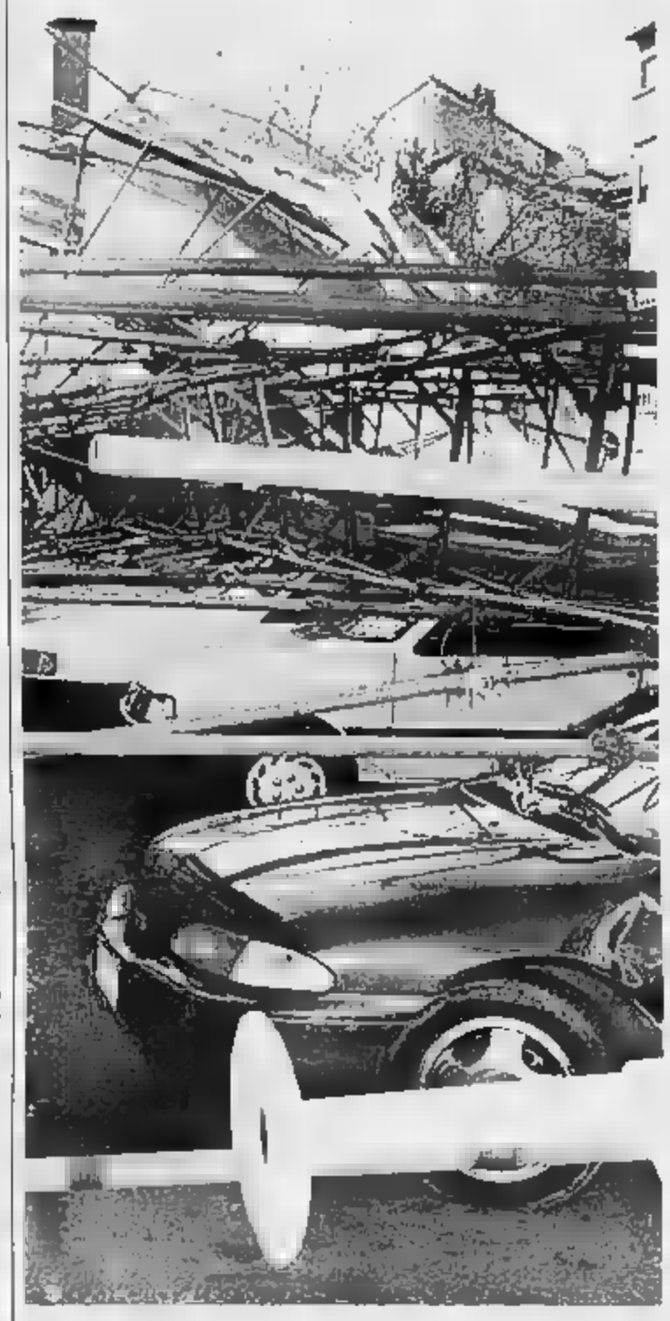
Una tesi sostenuta anche dai familiari. L'anziana zia materna, Maria, ieri ha chiuso la porta della pensione ai cronisti. «Lasciateci in pace, almeno adesso. Mio cognato Giuseppe se n'è andato giorno per giorno, dopo l'arresto di Luigino. Una sofferenza che si portava dentro. Oggi ci ha detto che non aveva fame. E' rimasto in piedi poi è capitato questo». La notizia si è sparsa rapidamente a Nizza. Cordoglio ed emozione. «Dobbiamo rispettarne la memoria. In questo momento conta solo il lutto, sulla storia delle Molinette saranno altri a giudicare» dicono in tanti.

Giuseppe Odasso, classe '22, originario di Mondovì, a 23 anni aveva militato nelle file partigiane degli Azzurri con la II Divisione Langhe. Insegnante di ginnastica è arrivato a Nizza negli Anni '50. La sua passione era la politica: fin da giovanissimo si iscrisse alla democrazia cristiana. Era grande amico e sostenitore del cuneese Adolfo Sarti: tra gli Anni '60 e '70 divenne presidente dell'ospedale Santo Spirito e fu poi tra i dirigenti dell'allora Usl 69, che comprendeva tutto il Sud Astigiano. Il municipio fu consigliere comunale, poi assessore infine sindaco dal '90 al giugno del '93. Nel '95 non si ricandidò. Decise di essere tra le file di Forza Italia il suo «pacchetto» di voti ed un gruppo di fedelissimi. Attualmente era tra i probiviri regionali degli azzurri e da un anno membro del consiglio della Fondazione Cassa di risparmio di Asti.

Giuseppe Odasso, classe 1922, una vita nella Dc nel '95 era entrato in Forza Italia

Uomo dallo stile di vita semplice, aveva investito grandi energie nella carriera dell'unico figlio Luigi, consigliandolo sempre dietro le quinte nelle scelte politiche e lavorative. Sfiorato spesso da vicende giudiziarie, era uscito sempre in qualche modo. Le sue condizioni di salute non erano buone da oltre un anno, per problemi circolatori, ma negli ultimi tempi, dopo un ricovero alla casa di riposo di Rodello, sembrava essersi ripreso. Cercava di nascondere le preoccupazioni e l'ansia per l'arresto del figlio, ma in questi due lunghi mesi, il suo passo si era fatto più lento, la voce spesso si incrinava. Aveva chiesto al giudice di incontrare Luigi, cosa non ha fatto in tempo.

IL VENTO IN TUTTA LA PROVINCIA



Un ponteggio precipita sulle auto

Vento e incendi, ieri, in tutta la provincia. Le raffiche, intensissime per tutta la giornata, hanno provocato danni in città e nei comuni della cintura. A Torino due tra i problemi più gravi. In via Cottolengo è crollato sopra una decina di auto il ponteggio di una casa in ristrutturazione. In corso Traiano, invece, un platano è rovinato su un'utilitaria posteggiata. Gli incendi più gravi in Val di Susa, a Musinè, e in alto Canavese, a Pont. Il primo è stato domato grazie all'intervento di un elicottero del 118. Il secondo si è protratto fino a notte inoltrata; oltre 200 gli interventi dei vigili del fuoco.

VIVONO A TORINO I RAGAZZI CAMERUNENSI TRUFFATI CON LA PROMESSA DI UN PROVINO PRESSO GRANDI CLUB

Il sogno infranto dei piccoli «leoni»

Giorgio

L'Eldorado ora ha le sembianze di un'anonima palazzina di via Foligno, zona Lucento, periferia di Torino. E anche se lo Stadio delle Alpi è a poco più di un chilometro, devono accontentarsi di osservarlo da fuori, di guardare le partite in pay-tv nel vicino bar e folle sogno di Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge (tutti nomi di fantasia, scelti da loro stessi) è arenato in questo quartiere di casermoni Anni 70, chiuso fra la Pellerina, le Vallette e il cavalcavia di corso Potenza.

Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge sono i ragazzi camerunensi «ridotti» da un falso procuratore, un connazionale senza scrupoli che ha convinto le loro famiglie a indebitarsi per inseguire la chimera di un figlio calciatore in Europa, ricco e famoso. «Avete grandi potenzialità - ora stata la promessa del truffatore - vi procuro un ingaggio in Francia in Italia. Ho un sacco di contatti...». Loro, promettenti centrocampisti e attaccanti classe '84 e '85 delle scuole di calcio di Yaoundé, Duala e Bafusan, ci sono cascati.

Dieci milioni di franchi camerunesi (circa 30 mila euro) per il viaggio, la permanenza e le spese di vario genere prima di firmare il famoso contratto. Nessun dubbio di potercela fare: in fin dei conti nel campionato italiano si sono già fatti largo calciatori camerunensi come Wome e M'Boma. Inizio 2001: l'odissea si snoda tra la Francia, Milano e Padova. Nella città del Santo i ragazzi vengono abbandonati mentre stanno per salire sul treno per Torino, meta di un fantomatico «provino» per entrare nelle giovanili della squadra granata. «Alcuni connazionali ci hanno aiutato a venire a Torino - racconta Jean-Pierre - ma alla fine abbiamo scoperto che quel tipo ci ha davvero truffato».

Le famiglie dei 5 ragazzi si sono pesantemente indebitate pur di farli venire in Italia

I ragazzi sono finiti sotto la tutela dell'Ufficio minori stranieri, che li ha affidati alla casa di accoglienza di via Foligno gestita dai salesiani. «Si vergognano per quel che è successo e a casa non vogliono tornare - spiega la responsabile dell'ufficio, Laura Marzin - inoltre sono difficoltà a rintracciare le loro famiglie in Camerun. Sono qui da quasi un anno, hanno seguito un corso di alfabetizzazione e adesso stanno facendo una scuola professionale per elettricisti e meccanici, così forse riusciranno a trovare un lavoro».

> Ospiti di una struttura comunale non vogliono tornare a casa «Qui ci insegnano un lavoro, speriamo di un po' di soldi da mandare ai genitori Si erano indebitati per pagarci il viaggio verso la fortuna»

Per ulteriori Il Comune non gli permette di andare in giro a cercare ingaggi e loro, per ora, ubbidiscono. «Sono davvero dei bravi ragazzi - ammette Laura Marzin - studiano, si impegnano e si sono già fatti molti amici nell'ambito del volontariato salesiano. Abbiamo avviato le procedure di regolarizzazione e speriamo di riuscire a fargli avere il permesso di soggiorno». Pur di rimanere in Italia sono pronti ad accantonare i sogni di gloria, ma il pallone rimane sempre in cima ai loro pensieri.

«Non possiamo tornare in Camerun in questa maniera - affermano -, i nostri genitori si sono indebitati per pagarci il viaggio e rischiano di non poter mai più pagare i loro creditori. Se non potremo giocare a calcio, speriamo almeno di trovare un lavoro per mandare un po' di soldi a casa». Intanto continuano ad allenarsi fra loro, correndo dietro a un pallone nei campetti di periferia.

Forse hanno capito che il sogno italiano è destinato a rimanere tale, ma pur studiando con impegno non si rassegnano ancora all'idea di diventar elettricisti e meccanici. «Chissà, forse quando avremo 18 anni sarà possibile trovare spazio in qualche squadra di serie C-2, oppure di serie D», sperano Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge. In fin dei conti lo stipendio pagato dai club semiprofessionisti per una famiglia del Camerun è pur sempre una bella sommetta. E chi li ha visti giocare assicura che i cinque hanno parecchi numeri, oltre a una volontà di ferro.

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 83; corso Giovanni Agnelli 56; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 8; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9)corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **INSEDIAMENTO.** Chiamato pubblica al lavoro domani ore 10 al Palastampa. Tempo determinato: 2 Op. tecnico (6 mesi); 4 Op. cucina, corso certificato su HCCP (6 mesi); 2 Centralinista (6 mesi); 2 Ragioniere, conosc. Word-Excel, noz. Diritto amm.vo (6 mesi); 2 Geometri, conosc. Pc, iscr. albo geometri, patente B (6 mesi); 2 Laureato Ingegneria Civile, abilit. prof.le, esperienza uso Pc (6 mesi). Cantieri di lavoro. 5 Geometri / o periti elettronici, p. elettrotecnici, p. termotecnici, p. agrari (12 mesi); 7 Ragionieri / o altro diploma + esp. lavoro con uso Pc (12 mesi); 8 Laureati in giurisprudenza con conoscenza Pc (12 mesi).

■ **OSTEOPOROSI.** Domani, ore 10, nella sala congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, incontro dei «Martedì della Salute». Titolo: «Nuove ricerche e prospettive per prevenire l'osteoporosi». Parleranno i professori Giancarlo Isaia (Molinette) e Mario Molaschi (San Luigi di Orbassano).

■ **CADE DA UN ALBERO.** Un imprenditore edile, Pier Giorgio Bianciotto, 41 anni, Pinerolo, via Fossat 2, è precipitato ieri da un terrazzino alto 4 metri. E' accaduto in un'abitazione di via Brusiti a San Secondo di Pinerolo dove si era recato per eseguire un preventivo. Ora è ricoverato al Cto in prognosi ri

■ **AUTO INVESTITA.** Una pensionata di 67 anni, Lucia Novaira, residente a San Sebastiano Po, ha perso la vita in un incidente pomeriggio sulla statale Chivasso-Asti. E' stata travolta da una Yamaha guidata da Pier Giuseppe Ortalda, 33

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel.011.669.6560: oggi Domani 18.30 danze by Puma.
DU PARC "Giardinetti": h. 15.15 Rocky e Wanaka il piacere di ritrovarsi.
GARDEN DANZE: 011.6603443: h. 15 ballare è un piacere Teorema.
LA LUCCIOLA Taranto 206 T. 266097: 15 G. Romeo.
PATIO+INVIDIA: ore 22,30.
TROCADERO CLUB via B.Doria 9: aperto tutte le sere tel. 011 5620666

GALLERIE E MUSEI

FOGLIATO: Guidi e la Scuola dell'Acquerello.
PIRRA: Andrey Leviano.

SCOPRIRE IL CINEMA CHE
Programmazione dal febbraio

I PERFETTI INNAMORATI
13.10*- 15.30 - 17.50 - 20.15 - 22.30
venerdì e sabato 00.45

13.20*- 15.40 - 18.00 - 20.20 - 22.45
venerdì e sabato 1.10

DA DIECI
13.30*- 15.50 - 20.30**
venerdì e sabato 1.20

A BEAUTIFUL MIND
13.40*- 18.30 - 20.20 - 22.15
venerdì e sabato 1.15

VANILLA SKY
13.30*- 15.20 - 19.10 - 22.00
venerdì e sabato 00.50

THE SHIPPING NEWS
18.10 - 22.50**

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI
13.50*- 16.00 - 18.05 - 20.10 - 22.20
venerdì e sabato 00.35

IL DEGLI ANELLI
14.00*- 17.30 - 21.00
venerdì e sabato 00.30

LA RAPINA
15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.35
venerdì e sabato 1.05

HAWK
13.00*- 15.55 - 18.50 - 21.50
venerdì e sabato 00.45

* Sala climatizzata e dotata di poltrone
** Escluso martedì 26/02

Una commedia che si è fatta amare
merita la visione
e la protezione
di una grande
Impresa
su 24
FUNERALE CLASSICO
A 2 MILIONI LIRE
IL GIUBILEO

ADUA 400
DORIA - ELISEO
GREENWICH VILLAGE
IDEAL
tutto da

FULVIO LUCISANO presenta
Jerry CRYSTAL
I PERFETTI INNAMORATI
CATHERINE ZETA-JONES JOHN CUSACK

le trame

DEI FILM

[redacted]. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ● ● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Reposi]

BIRTHDAY GIRL. Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata [redacted] corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza [redacted] bancario londinese Ben Chaplin. ● ● ● [Erba, Fregoli]

BLACK HAWK DOWN. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio, nell'ottobre del 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia [redacted] una missione apparentemente semplice ● ● ● [Ideal, Nazionale]

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni ● ● ● [Kong]

IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri su piazza: nel corso di [redacted] rapina il suo volto viene inquadrato da una telecamera, il [redacted] socio rifiuta di dargli parte del bottino. [F.Marx]

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ● ● ● [Reposi, Empire]

DANNI [redacted] Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile [redacted] fuoco [redacted] perde moglie e figlia in un attentato e deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ● ● [Capitol, Ciak, Fiamma, Ambrosio]

D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento del romanzo di Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu. ● ● [Reposi]

IL FAVOLOSO [redacted] **AMÉLIE.** Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ● ● ● [Adua, Chaplin, Eliseo, Romano, F. Marx]

FIGLI. Drammatico. Dal regista di «Garage olimpo», la storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che non ha mai conosciuto ● ● ● [Chaplin]

[redacted] **POTTER E LA** [redacted] **FILOSOFALE.** Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago [redacted] [Nazionale]

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è uno strano personaggio che sostiene di arrivare da un [redacted] pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che se ne prende cura. [Olimpia]

INCANTESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ● ● [Cen[illegible]]

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine [redacted] Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Phillips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts) ● ● [Adua, Doria, Eliseo, Greenwich, Ideal]

I MARCIAPIEDI DI [redacted] Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: un produttore tv, un dentista, una insegnante ossessionata dal marito. ● ● [Eliseo]

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo [redacted] di David Lynch comincia con un incidente d'auto. Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la [redacted] e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento ● ● ● [Massimo]

IL [redacted] **È IN CRISI.** Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze ● ● [Arlecchino, Lux, Ritz]

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, [redacted] Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina a Las Vegas ● ● ● [Ambrosio]

PAZ! Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ● ● ● [Massimo]

LA RAPINA. Azione. A Las Vegas si celebra per una settimana il mito di Elvis Presley: la banda di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina ● ● [Olimpia]

IL SIGNORE [redacted] **ANELLI.** Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien: racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo [redacted] la Compagnia del 9. ● ● ■ [Due Giardini, Reposi, Greenwich, Ideal, Nuovo]

THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta [redacted] bravura di un genio [redacted] matematica per dar vita ad ardite operazioni di borsa. ● ● ● [Due Giardini]

THE BEL[redacted]. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il film [redacted] la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead [King]

[redacted] **SHIPPING** [redacted] Drammatico. Dal [redacted] di Annie Proulx premiato [redacted] il Pulitzer. Il [redacted] di un uomo (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando [redacted] scompare, lui viene [redacted] a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ● ● ● [Reposi, Greenwich]

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno con[redacted] e s'innamora di Sofia. ● ● [Adua, Ideal]

LA VERA STORIA DI JACK LO[redacted]**TORE.** Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 dal famigerato Jack lo squartatore. ● ● ● [Valentino]

IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE [illegible] «SIGNORE DEGLI ANELLI»

Daniele Cavalla

CON JEUNET-AMÉLIE VIVA L'OTTIMISMO

A sei mesi di distanza dalla single Brigdet Jones, un'altra ragazza conquista i torinesi: la graziosa cameriera di Montmartre Amélie Poulain. Balza infatti in testa alla classifica dei film più visti sotto la Mole «Il favoloso mondo di Amélie», l'inno all'ottimismo con cui il francese Jean-Pierre Jeunet («Delicatessen») [redacted] conquistato il pubblico e la critica internazionale («E' incredibile pensare [redacted] questo piccolo film abbia colpito tanta gente in tutto il mondo», ha detto [redacted] protagonista Audrey Tautou). Le avventure della fanciulla che aiuta il prossimo hanno coinvolto dal 14 al 21 febbraio 11.741 torinesi. Al secondo posto scende dopo quattro settimane di dominio il kolossal «Il signore degli anelli» che il neozelandese Peter Jackson («Sospesi nel tempo») ha tratto dall'opera letteraria di Tolkien. Presenze, 10.429. Al terzo posto, una novità della scorsa settimana: «I perfetti innamorati», commedia americana con un cast di rilievo (John Cusack, Catherine Zeta-Jones, Billy Crystal e Julia Roberts) impegnato in una storia ambientata nel mondo di Hollywood con due attori che si detestano costretti a ritrovarsi in un lussuoso hotel nel deserto per presentare un film. Spettatori, 9643.

Al quarto posto scende il thriller psicologico «Vanilla Sky» con la nuova coppia formata da Tom Cruise e Penelope Cruz, al quinto la commedia generazionale «Da zero a dieci» con cui il rocker Luciano Ligabue è tornato dietro la macchina da presa tre anni dopo l'eccellente «Radiofreccia».

Fra i film dalla scorsa settimana nelle sale, da segnalare l'ottimo esordio al botteghino di due titoli: «The Shipping News» con Kevin Spacey (sullo schermo anche nel singolare «K-Pax»), magistrale nel ruolo dello sconfitto dalla vita protagonista nella trasposizione cinematografica del libro di Annie Proulx, e «Mulholland Drive», il nuovo visionario lavoro firmato da David Lynch.

PRIME [illegible]

[illegible] consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
[redacted] Il favoloso mondo di Amélie, di J.P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or 15,40; 17,50; 20,10; 22,30 [redacted] € 4,10.
Adua 200 ● Vanilla Sky, di C. Crowe con T. Cruise, C. Diaz. Or 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr € 4,10.
Adua 400 ♿ ● I perfetti innamorati, di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta Jones. Or 15.45, 18, 20.15; 22.30 Ingr € 4.10

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Sala 1 ♿ ● A beautiful mind, di Ron Howard con Russel Crowe, Jennifer Connel. Or 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. € 4,25; mil/rag € 4; anz € 3; cinecard € 2,50
Sala 2 ♿ [redacted] Danni collaterali, di Andrew Davis con A. Schwarzenegger, F. Neri, J. Turturro. Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr € 4.25 mil/rag € 4; anz € 3; cinecard € 2,50
Sala 3 ● Ocean's Eleven, di Steven Soderbergh con G. Clooney, B. Pitt. Or 14,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr € 4,25; mil/rag € 4; anz € 3; cinecard € 2,50

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011 581 7190
Sala 1 ♿ ● A beautiful mind, regia di Ron Howard [redacted] Russel Crowe, Ed Harris, Jennifer Connelly [redacted] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr € 4,65, anz € 3,10
Sala 2 ♿ ● Il nostro matrimonio è in crisi, regia di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,65; anz € 3,10

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Danni collaterali, di A. Davis con A. Schwarzenegger, F. Neri, J. Turturro. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30 Ingr € 4.15; anz € 3.10

[redacted] ● via C. Alberto 27, tel. 011 540 110
Incantesimo napoletano, di P. Genovese e L. Miniero con Maria Contalone, Gianni Ferreri. Viet. min. 14. Or.: 16; 17,40; 19.15; 20.50; 22.30. Ingr. € 4,13, anz € 2,58

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723
Sala 1 ♿ Il favoloso mondo di Amélie, di J.P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr € 4,13; anz. € 3,10
Sala 2 ♿ Figli (Hijos), di M. Bechis con S. [redacted] C. Echeverria, J. Sarano. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. € 4,13; anz. € 3,10

CIAK corso Giulio Cesare [redacted], tel. 011 232 029
Danni collaterali, regia di Andrew Davis con A. Schwarzenegger, E. Koteas, F. Neri [redacted] 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr € 4,40

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
I perfetti innamorati, regia di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta [redacted] Or 16; 18.10; 20,20; 22.30 Ingr € 4.15, anz [redacted] cinecard pom € 3,10

DUE GIARDINI
via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214
Sala Nirvana ♿ ● Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen. Or.: [redacted] 18,40; 22. Ingr pom € 3,62, [redacted] € 4,13, anz/rag € 3,10
Sala Ombrerosse ♿ ● T[redacted], di R. Connelly con [redacted] Wenham e A. La Paglia. Or 16; 18,15; 20,25; 22,30 Ingr pom € 3,62; sera € 4,13, anz/rag. € 3,10.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447 5241
Eliseo Grande ● Il favoloso mondo di Amélie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4.10
Eliseo Blu ♿ ● I perfetti innamorati, di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta Jones. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22.30 Ingr € 4,10.
Eliseo Rosso ♿ ● A beautiful mind, di R. Howard con R. Crowe, Ed Harris, J. Connelly. Or 15, 17,25; 20; 22,30 Ingr € 4,10

[redacted] ● piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 817.9493
Da zero a dieci, di L. Ligabue con M. Bellinzoni, E. Ca[redacted]. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. € 4,13, anz € 3,10

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
Sala 1 ● Birthday girl, regia di J. Butterworth con N. Kidman, B. Chaplin. Or.: 20; 22,30 Ingr € 4
[redacted] **2** ● Pauline & Paulette, di L. [redacted] con D. Van Der Groen, A. Petersen. Or.: 20; 22,30 Ingr € 4

ETOILE [redacted] Buozzi ang. [redacted] Roma, tel. 011 530.[redacted]
I marciapiedi di New York, regia di E. Burns, con E. Burns, Dennis Farina, H. Graham [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30 [redacted] € 4,15, anz giov cinecard pom € 3,10

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057
Danni collaterali, regia di A. Davis, con A. Schwarzenegger, E. Koteas, F. Neri [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr € 4,40

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Sala Groucho. ♿ Il favoloso mondo di Amélie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or 16,20; 17,50; 20,20; 22,40 Ingr pom € 3,62, sera 4,13, anz rag 3,10
Sala Chico. ♿ Prossima apertura.
Sala Harpo. ♿ Il colpo, di D. Mamet con G. Hackman e D. De Vito [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr pom € 3,62, sera 4,13, anz rag € 3,10

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. Birthday girl. Regia di J. Butterworth con N. Kidman, B. Chaplin. [redacted]: 20,30; 22,30. Ingr. € 6,20, rid anz. € 3,62; Agis/Alace € 4,15

GIOIELLO [redacted] v. C. Colombo 31 bis, tel. [redacted] 580 5768. Non pervenuto

GREENWICH VILLAGE ♿ v. Po 30, tel. 011 817.3323
Sala 1. I perfetti innamorati, di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta Jones. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10.
Sala 2. The shipping news, di L. Hallstrom con K. Spacey, J. Moore, C. Blanchett. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 4,13; anz 3,10
Sala 3. Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, Liv Tyler. Or.: 18; 18,30; 22. Ingr. € 4,13; anz. 3,10

[redacted] **- Cityplex** ♿ c. Beccaria 4, tel. 011 5214316
Ideal 1 ● Vanilla sky, regia di C. Crowe con T. Cruise, P. Cruz, K. Russel. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. € 5,00 anz. pom. € 3,5
[redacted] **2** ● A beautiful mind, regia di Ron Howard con R. Crowe, Ed Harris, J. Connelly. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30 Ingr € 5,00 anz pom € [redacted]
[redacted] **3** ● Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con C. Blanchett, L. Tyler, E. Wood. Or 15; 18,30; 22 [redacted] € 5,00; anz pom € 3,5
Ideal 4 ● Black Hawk Down, di Ridley Scott con Josh Hartnett, Ewan McGregor, Tom Sizemore. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30 Ingr € 5,00; anz pom. € 3,5.
[redacted] I perfetti innamorati, regia di Joe Roth con Julia Roberts, Billy Crystal, C. Zeta Jones, J. Cusak. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30 [redacted] Ingr € 5,00, anz [redacted] € 3,5

[redacted] via Po 21, tel. 011 812.5996
The believer, di H. Bean con B. Zane, T. Russel [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10

[redacted] via S. Teresa 5, tel. 011 534.614
Brucio nel vento di S. Soldini con I. Franeck, B. Lukesova. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] € 4,13; rid € 3,10.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Il nostro matrimonio è in crisi, regia di A. Albanese con A. Albanese, Aisha Cerami. Or 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr € 4,15, [redacted] giov cinecard pom € 3,[redacted]

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812.5606
Massimo 1 ♿ Mulholland drive, di D. Lynch con L. Herring, A. Miller. Or.: 18,45; 19,40; 22,15. Ingr € 4,20
Massimo 2 ♿ Paz, di R. De Maria, con C. Santamaria, M. Mazzotta. Viet. Min. 14. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,20

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Nazionale 1 ● Black Hawk Down, di R. Scott con J. Hartnett, T. Sizemore. Or.: 15,45; 19,25; 22,10. Ingr € 4,10
Nazionale 2 ● Harry Potter e la pietra filosofale, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, M. Smith, A. Rickman. Or 15.45; 18.45; 21,45 Ingr € 4,10

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● La rapina, regia di Damian Lichtenstein con Kevin Costner, Kurt Russel, Courtney Cox, Christian Slater. Or 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. sera € 4,40
Olimpia 2 ● K-Pax, regia di Ian Softley con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Or [redacted] 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ♿ [redacted] Da zero a dieci, di L. Ligabue con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 2 ♿ ● Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or 15,15; 18,30; 21,45 Ingr. € 4,40
Reposi 3 ♿ ● A beautiful mind, regia di R. Howard con R. Crowe, A. Goldberg, J. Hirsch. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr € 4,40
Reposi 4 D'Artagnan, di P. Hyams con Catherine Deneuve, Mena Suvari, Stephen [redacted]. Tim [redacted] Justin Chambers. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € [redacted]
Reposi 5 - ● The shipping news, regia di Lasse Hallstrom con [redacted] Spacey, Julianne Moore, Judi Dench [redacted] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr € 4,40

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 0[redacted]
Il favoloso mondo di Amélie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr € 4,10

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
Il nostro matrimonio è in crisi, regia di A. Albanese con A. Albanese, Aisha Cerami, S. Shapiro. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,50; rid € 3,30

TEATRO NUOVO ♿ corso M. d'Azeglio, 17 tel 011 650.0200
Nuovo Vedi teatri
Valentino 1 Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con I. McKellen, L. Tyler, E. Wood. Or 18,15; 21,30 Ingr € 4,10
Valentino 2 Atlantis - L'impero perduto, prod Walt Disney. Orario 15,45; 18. Ingresso € 4,10. Jack lo squartatore - From Hell, regia di Allen e Albert Hughes. Or 20,10; 22,30 Ingr € 4,10

[illegible]

ARNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Ore 21 Tomb Raider di S. West con Angelina Jolie. Ingr € 4,15/3,10 - 2 film a scelta € 6,70

[illegible] via Nizza 56, tel. 011 668 7668 Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.7474 Riposo

[redacted] via C. Massaia 104 Non perv

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 Santa Maradona di M. Ponti Ingr € 3,10

VALDOCCO via Salerno 12, 011 522.4279 Non perv

[illegible]

[redacted] via Sacchi 18, Tel. 011 562 12.93 [redacted] visione. [illegible], [redacted] Robert Malone, apertura ore 14,30 ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int 6000; rid 7000; anz 5000.

[redacted] [redacted] Oddone 31, Tel. 011 484.621. Film: Piaceri anali & Estreme dall'Italia, con Eva Falk. Prima visione. Feriali ap. 10,30; ult. 22,30; Festivi ap. 14,30; ult. 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 186, Tel. 011 521.2385. La grande bugiarda, con Milly D'Abbraccio. Apertura non stop ore 10.30-1.30; festivi 14.30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 650.354. [illegible] stop, con Ursula Moore - Maria Sanchez. Apertura ore 10.30, ultimo 22.30. Festivi 14.30 ultimo 22.30

METROPOL via P. Tommaso 8, Tel. 011 650.5476. [illegible], con Selen e Rocco Siffredi. Prima visione. Feriali [redacted] 10.30; ult. [redacted]. Festivi ap. 14,30; ult. 22.30

ROMA BABY via San Donato 40. Telefono 011 487.765. Un pieno di super sesso, con Brooke West, Cara Lol. Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingr € 4,00

SPEZIA via Nizza 170, Telefono 011 696.3617. Donne Donne, con Jasmin St. Claire, Candi Apples. Apertura ore 15; ult[redacted] 22,30 da lun. a ven

ZETA SEXY [redacted] via [illegible] Tel. 749.2907 [redacted] moglie il dottore e l'infermiera, con Rhonda Stevens e Debby Morgan. Apertura ore 15; ultimo 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel 011 5157511. Aperto dalle 9 alle 20. Or. 13-20. Al Centro: Mostra C'est pas Jeff Jeff La Stalco fino al 2/3

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 6645711. Riposo

[redacted]. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 53[redacted]. Rassegna La vita e le opere di Carmelo Bene. I parte. La poesia della voce. [illegible]. Ingresso libero. Oggi ore 21 Tamerlano il Grande (3° [redacted]). Ore 21.43 le [redacted]; 22,15 La figlia di Iorio. 23.12 Le interviste impossibili [redacted]

IL [redacted] [redacted] Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel./fax 011 484944. Una via teatrale 2001/2002 presenta il teatro del Lemming a Torino Spettacoli. Edipo dal 22 al 24/3 L'Espace via Mantova 38 bis per 10 spettatori solo dieci repliche al giorno [redacted], da martedì 26 al 30/3. Teatro Gobetti, via Rossini 8. e-mail mutamento@yahoo [redacted]

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125606. Ore 16,30 [redacted] Bellotti, [redacted] 18,30 La compagnia dei matti; ore 20.30-22 La domenica [redacted]

TEATRANZA ARTEDRAMA. Atelier Arci, via Palestro, Moncalieri. Per il progetto Teatro fuori luogo, Santibriganti Teatro presenta: Rosso Rustica Amore Trio, con D. Castaldo, F. Rosso, P. Moreschi. Trio musicale folk. Il 5 marzo alle ore 21 presso il Civico Matteotti (Moncalieri). Per info 011 645740.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel. fax 011 5172826 [redacted] Multidisciplinare di terza [illegible] il del [redacted] con Sonia Palmizi, Comp. Lombardi Tiezzi, E. [redacted] Capitani, Kronos Quartet, Enrico Ghezzi, Tonino De Bernardi, Teatro Giacosa Ivrea 11/3. Ore 21 Sonia Palmizi in Te deum, scrittura coreografica di R. Giordano.

[redacted]. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 5211570. [redacted] compagnia Anna Bolens presenta Studio su [redacted] e [illegible] mercoledì 27/2 ore 21.15 Teatro Juvarra via Juvarra 15 Torino. e-mail annabolens@libero.it

[illegible]

ARCHIVIO DI [redacted] 209, tel. 011.540 382). Orario: da lun. [redacted] 9-18. Sab 8-14. Dom. e festivi chiusi.

[redacted] **REALE** (piazza Castello 191, telefono [redacted] 543 889). Or. da martedì a domenica 8.30-19.30. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.899.74.56). Orario da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9,30-13,30, 14,30-18,30

BIBLIOTECA [redacted] (P. Castello 191 - t. 011 543 855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; [redacted] 8,15-13,45

BORGO MEDIOEVALE (t. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì [redacted]

CASTELLO DI [redacted] - [illegible] (telefono 800.329.329, 011 530 2211). Visite sospese [redacted]

CASTELLO DI [redacted] (tel. 011 641300). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.41.32). Mostra: «Nino Migliori. Ombre di luce - 50 anni di ricerca sul potere della visione». Fino al 3 marzo. Orario da martedì a venerdì 15-20; sabato e domenica 10-20, lunedì [redacted]

GAM (via Magenta 31, t. 011 562 9911). Mostra: «Da Mirò a la pittura della vita moderna in Europa» [redacted] 28/5. «Ciclo avvistamenti - Echo» Fino al 7 aprile. «Paolo Chiasera - 20° Livello» Fino al 7 aprile. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.

GAM - VILLA REMMERT (tel. 011 [redacted]) Mostra «Nino Migliori - Materia e memoria» Fino al 17 [redacted]. Orario martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10-12, 14-16, [redacted] e [redacted] 16-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30; 23. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - [redacted] (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE [redacted] **-CASTELLO DI RIVOLI** (piazza [redacted] di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostra: «Shirin Neshat», e «Francesco Vezzoli». Fino al 5 maggio. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° [redacted] di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, t. 011.677.666). Mostra: «Donde está Oesterheld - Il fumetto argentino desaparecido». Fino al 7 aprile. Orario tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.

MUSEO DEL [redacted] 2 [redacted] Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli [redacted] delle memorie». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521 22.31). [redacted] tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - [redacted] visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or. tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7775; 561.8391

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, telefono 011.440 04.00). Orario giorni [redacted], 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel 011.432.07.349). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted]». «Museo Storico di Zoologia» [redacted] 10-19. Chiuso martedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta «proiezione video: «Voci e volti dal Parlamento Subalpino»». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, telefono 011.53.07.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Un secolo di sci e di scialpinismo - I cento anni dello Ski Club Torino». Fino al 10-3-2002. Tutti i giorni 9-19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19

[redacted] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Il nuovo percorso di visita e i Manifesti della Cinémathèque Française. Orario: tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso.

[redacted] **ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (Bricherasio 8, telefono 011.541.567). Chiuso fino al 18 gennaio 2002

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica visite guidate ore 10-15, 16 15-17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione [redacted] 011.63.008.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 4369551). Mostra in allestimento

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, t. 011 5171660). Mostra: «Zenobia - Il sogno di una regina [redacted]». Fino al 26/5. [redacted] lun. 14.30-19.30, [redacted] merc. e [redacted] 9,30-19,30; giov., ven. e [redacted] 9,30-22,30

[redacted] (via Cavour 8, telefono [redacted] 530690). [redacted] da martedì a domenica 10-19,30, giovedì fino alle 22, lunedì chiuso.

PALAZZO MADAMA (Piazza Castello, telefono 011.44.29.917). Mostra: «L'oro di Siena - Il tesoro di Santa Maria della Scala». Or. da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23, lunedì chiuso

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario tutti i giorni 10-18, [redacted]

PALAZZO [redacted] (piazza Castello, telefono 011 436.1455). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, t. 011.817.78.62). [redacted]: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE (Via [redacted] 11, Valentino, telefono 011.669.25.45) [redacted]. «Personale soci». Tutti i giorni [redacted]: 16, 19.30. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.

IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I DIPINTI (parco [redacted] c. [redacted] corso Casale 5, telefono 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da [redacted] venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

[redacted] **PROVINCIA - MONUMENTO AI CADUTI DEL** [redacted] (Viale [redacted] d'Italia 1, telefono 011.696.32.45). Orario: giovedì, [redacted], domenica 15-18; oppure su appuntamento

[illegible] CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Vanilla Sky.

[redacted]
[redacted] 0122 996.33 Riposo

[redacted]
[illegible]: 011 349.0270 Il Signore degli Anelli
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: inf / pren. 011 36 111
Sala 1: Danni collaterali.
Sala 2: Il Signore degli Anelli.
Sala 3: Vanilla Sky.
Sala [illegible]: Shipping news - D[redacted] a dieci.
Sala 5: Il nostro matrimonio è in crisi.
Sala 6: A Beautiful Mind.
[redacted] Perfetti innamorati.
Sala 8: Black Hawk Down.
Sala 9: La rapina.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3575 I perfetti innamorati

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492 49. La rapina.

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716525 A Beautiful Mind.

CASCINE VICA - RIVOLI
[redacted] **DOL.:** 011 958.3437 Teatro I parenti terribili

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1801 A Beautiful Mind.
UNIVERSAL: 011 941.1087 I perfetti innamorati.

[redacted]
MODERNO: 011 910.9737 Il nostro matrimonio è in crisi.
[redacted]: 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433 Teatro

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9994 Il nostro matrimonio è in crisi.

COLLEGNO
http://arcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6795. Perfetti innamorati.
REGINA UNO: 011 781.623 A Beautiful mind.
REGINA DUE: 011 781 623. Danni collaterali.
STAZIONE: 011 789.792. Il nostro matrimonio è in crisi.
STUDIO LUCE: 011 405.8881 Il favoloso mondo di Amélie.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657529 Da zero a dieci.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 [redacted] Riposo

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. A Beautiful Mind.
LA SERRA: 0125 627.573 Cineclub Pecker.
POLITEAMA: 0125 641.571 [redacted] zero a dieci.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998 8098 Ocean's Eleven

MONCALIERI
F.R. CASTELLO 011 641 236 Danni collaterali

NONE
EDEN: 011 986.3481 Riposo

PIANEZZA
http://arcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968 20 [redacted]
SALA 1: Danni collaterali.
SALA 2: Black Hawk Down.

PIN[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Il Signore degli Anelli - Black Hawk Down.
MULT. [redacted] 0121 393.995. I perfetti innamorati.
MULT. ITALIA 800: Danni collaterali.
[redacted] 0121 274.857 Il favoloso [redacted] di Amélie

RIVOLI
DIGIESSE: 011 958.6790 Danni collaterali.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Riposo.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362 Da zero a dieci.

[redacted]
[redacted] 0122 850.874 Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38 Chiuso

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel 011 8007050
Sala 1: Da zero a dieci.
Sala 2: I perfetti [redacted]

SUSA
[redacted]: 0122 622.686 Black Hawk Down.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096 Il Signore degli [redacted]

[redacted]
AMBRA UNO: 0124 617.122 Danni collaterali.
AMBRA DUE: 0124 617.122 I perfetti innamorati.

VENARIA REALE 011 459.3089 - 011 459.3088
SUPERCINEMA
Sala 1: Danni collaterali.
Sala 2: I perfetti innamorati.
Sala 3: Il Signore degli [redacted] - Da zero a dieci.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3095. Vanilla Sky.

[redacted]
JOLLY: 011 969 6034. Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: [redacted] ore 20,30 e fino al 14/3 La forza del destino, melodramma di Giuseppe Verdi. Massimo De Bernart direttore. Regia di Sylvano Bussotti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Nuovo allestimento. Con A. Gruber, S. Licitra, S. Antonucci. Info www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO IL PUCCINI. Mercoledì 27 ore 17.30 al Teatro Regio (Sala Cammello). Capolavori e cenerentole dell'opera: Rabesca: La favola dello zar Saltan. Conversazione e ascolti musicali dall'opera di Nikolaj Rimskij-Korsakov a cura di Alberto Rizzuti. Ingresso libero. Info tel. 011 8815 246 / 219 / 238

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 15 e 16 ore 20.45 e 17/3 ore 18 la Comp. Stabile di Operetta Alfa Folies presenta l'operetta Dede di H. Christiné. Il 3/3 ore 16 per Giorni di Festa - Teatro Bambini la Comp. Teatro Selato presenta Geppettino burattini. In vendita biglietti per Cecè - La patente del 22-23-24.3. Abb. 6 spettacoli a scelta € 105.00. Infoline 819 3579. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 3800. Stasera ore 21 Stage con il patrocinio di [illegible] presenta Mo, la logica del quadrato bianco di e con Robert [illegible], regia di Paola Rota. Da domani ore 20.45 Theresa Thomason The Sister (Le sorelle) in Sister Act 2. Inform. e bigl. tutti i giorni con orario cont. 9-19. Alfieri, 011 5623800. Erba 011 [redacted]5447. Gioiello 011 580766. www.teatrostabiletorino.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai» ven. e sab. ore 21.15 progetto Un presenta Otello di William Shakespeare, regia di Alberto Gozzi. Biglietti € 8.50, 6.20. Pren. a partire da giovedì ore 16-19. Tel. 011 331 764. Info www.teatrodellangolo.it

TEATRO CON BARETTI. Via Baretti 4 - Torino. Venerdì 15 marzo ore 21 Non ti pago. Commedia [redacted] di Eduardo De Filippo per la regia di Alfonso Rinaldi. Ingr. intero € 8, ridotti € 6. Inf. e pren. 333663482

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino riposo. Domani ore 20,45 Variazioni Enigmatiche di Eric Emmanuel Schmitt, regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Produzione compagnia Glauco Mauri. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246 ore 12-19. Lunedì riposo. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Ore 10 spett. per le scuole «Il giro Pirandello dal teatro al cinema». Il 26/2 ore 21 [redacted] Aires Tango. Il 27/2 ore 21 Luca Carboni in concerto. 1/3 ore 21 [illegible] in concerto. [redacted] al 10/3 ore 21 Enrico Beruschi in [illegible]. Per inf. Tel. 011 669 8034 dal lun. al sab. 10-13/15-19. Sito Internet: www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. [redacted]**»** Piazza Bodoni [redacted] 19-22.30 Unione Musicale - prove aperte. Incontri con la musica da camera. M. Quarta, S. Tchakerian, violini, D. Rossi viola, M. Brunello violoncello, A. Lucchesini pianoforte. Musiche di Brahms e Schumann. Informazioni 011 544523 - 011 5669811.

ERBA. Corso Moncalieri 241. [redacted] 011 661.5447. Oggi riposo. Da venerdì 1 marzo L'igiene dell'assassino di A. Nothomb con A. Foa e M. Mesturino, regia A. [illegible]. Per informazioni la biglietteria è aperta tutti i giorni 9-22.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. [redacted] al 10 marzo spettacoli di prosa Cavalleria Rusticana. Compagnia Teatro Fregoli. Dal martedì al sabato ore 21,15; domenica ore 16,30. Ingressi € 15,50 - rid. Gruppi € 12,90 anz. e giov. € 10,35. La biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 19.

[redacted] Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Prenotazioni per scuole e gruppi degli spettacoli della Compagnia [illegible] - Cappuccetto Rosso - Gianduja e Pacchetto [illegible] per case e con i Pupi Siciliani Gerusalemme Liberata e L'ira di Achille.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580 5768. Si prenota per Gipo Farassino L'ultimo Canaro in scena fino al 10/3. E per [illegible] l'amore [illegible] in scena dal 14 al 24/3. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8. Tel. 011 8159 132. Rinviato debutto [illegible] di Max [illegible] Danese, regia di Stefania Felicioli dal 5 al 8/3. Tutti i possessori di biglietti dal 5 al 7/3 sono pregati di contattare la biglietteria del TST per lo spostamento della data. Biglietteria TST tel. 011 517 6246, t. 011 815.9132. www.teatrostabiletorino.it

[illegible]. Via [illegible] 15, tel. 011 540.675. Dal 27/2 per follia a teatro X edizione macchine teatrali da Roma. [illegible]. Café Procope mercoledì flamenco con Alma Flamenca.

TEATRO ARNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 619.2351. Rassegna Insolito. Il 28/2 alle ore 21 la compagnia Assemblea [redacted] presenta Il [illegible] nell'aula. Inf. Tel. 011 3042602 orario ufficio

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Viartisti Teatro Teatroimpegnocivile IV edizione. Oggi ore 18 Tavola rotonda «Appunti di percorso». Aula Magna del D.A.M.S. ore 21 Tartufo di Molière. Compagnia Teatro Unit. Spettacolo in abbonamento Metti una sera a Teatro

TEATRO [redacted] Salerno 12 - Torino. Sabato 2 marzo ore [redacted]. Non ti pago. Commedia comica in tre atti di Eduardo De Filippo. Regia di Alfonso Rinaldi. Ingr. unico € 6. Inf. e pren. 3333683582

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO. Balletto teatro di Torino An evening with [illegible] Guerra con Massimiliano Guerra, Maria Gimenez, Matteo Levaggi e il Balletto Teatro di Torino. Milano Teatro dal Verme - stasera ore 21 serata a favore di Emergency. Info. 011 4730.189.

TEATRO CARDINAL [redacted]. Via C. [redacted]sassa 104, tel. 011 257.881. Il 28/2 M. Taurino & Celestino nella sceneggiata La signora in nero, seguita da uno show musicale. Pren. 338 1098006 - 338 76201726. Il 3/2 Giorgio Molino in Don Felice Cavagna. Inf. e pren. feriali 16/19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 28/2 l'Orchestra spettacoli di Unitre in Ricordi... le melodie... L'1 e 2 marzo i Volti anonimi in Luigi Provvidenza, addetto alla partenza di D. Stefano Cassa. Inizio ore 17-19. www.teatromonterosa.it

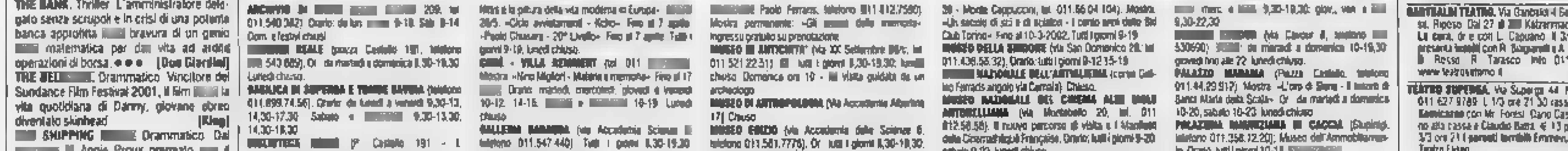
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Riposo. Dal 27 al [redacted] Katzenmacher presenta La cura, di e con L. Capuano. Il 3/3 1 Settimo presenta [illegible] con R. [illegible] e A. Violato, regia di B. Rosso, R. Tarasco. Info 011 800 5550. www.teatrosettimo.it

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 Nichelino, tel. 011 627 9789. L'1/3 ore 21.30 rassegna cabaret Kamicazze con Mr. Forest, Dario Cassini. Sconto alla cassa e Claudio Batta. € 13 posto unico. Il 3/3 ore 21 I parenti terribili. Emmeuteatro/Nuovo Teatro Eliseo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Per la stagione Teatro Spazio Vivo 7-8-9/3 ore 21 B.I. coreografia P. Colonna. Compagnia Rapsodia danza. Per inf. 011 640 3700. www.[illegible].com

PICCOLO TEATRO [illegible]. Viartisti Teatroimpegnocivile IV edizione. Oggi ore 16 Tavola rotonda «Appunti di una percorso», Aula Magna D.A.M.S. via S. Ottavio 20; ore 21 T. Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Torino Tartufo di Molière. Compagnia Teatro Unit. Spettacolo in abbonamento Metti una sera a teatro. Info 011 7606717 - 011 787790.

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro, Ivrea. Tel. 0125 641161. Stasera alle ore 21 Filumena Marturano di Eduardo De Filippo, con I. Danieli, A. Casagrande, G. De Luca, V. Di Brescia. Regia di C. Pezzoli. Vendita biglietti € 20,65 - € 10,35 presso il Comitato del Carnevale via Palestro 10 Ivrea (ore 10-12). Info tel. 0125 641161.

www.sancarlodal1973.it Men Store, Piazza San Carlo 197 10123 Torino tel 0115114111 fax 0115114190 www.stefanocecchirecords.com


Pragelato, i ragazzi del 2006 nello sci di fondo

PRAGELATO. Quasi 350 ragazzi partecipano tra oggi e domani alla manifestazione "Verso Torino 2006" giunta alla terza edizione. Un'occasione di promozione degli sport invernali e del ghiaccio sul territorio olimpico per accompagnare i nostri giovani atleti verso i Giochi Olimpici previsti in Piemonte tra quattro anni. I ragazzi raggiungeranno in mattina la frazione Plan e parteciperanno ad una lezione con i maestri della scuola di fondo.

Nel pomeriggio (alle 14,30) si disputerà una gara a pattuglia in tecnica libera su un tracciato di tre chilometri.

Hockey, pareggio (5-5) per il Novara a Follonica

All'Hockey Novara non sono bastati cinque gol di Alessandro Michielon per avere la meglio sul Follonica. Gli azzurri sono sempre stati avanti con gli avversari a premere da vicino fino a quando, una manciata di secondi dal termine, i toscani sono riusciti a pareggiare fissando definitivamente il risultato sul 5-5. Un pareggio che non pregiudica il primato del Novara ormai teso a preparare nel migliore dei modi la sfida decisiva con il Reus per la Champions League. Questo anche se stanno riaffiorando alcuni problemi societari che sembravano ormai superati.

SERIE C2 GIRONE A

NON BASTA AI GRIGI IL GOLLETTO DI SPADER BEN LANCIATO DA SESIA. ADESSO SI SONO RIDOTTE A SEI LE LUNGHEZZE SUI RIVALI DEL PRATO

Alessandria, primi segnali di fatica

Squadra in affanno e poco lucida con la Pro Sesto: 1-1

Massimo Di[illegible]
ALESSANDRIA

Un «golletto» di Spader non basta ai grigi per avere ragione della Pro Sesto, che pareggia con merito (1-1) e mette a nudo la tenuta fisica e mentale della capolista, ora non più baldanzosa visto che il Prato è -6. Brutta partita al Moccagatta, l'Alessandria incapace di far valere il maggior tasso tecnico a disagio di fronte alla rapidità di centrocampisti e attaccanti brianzoli.

La Pro Sesto gioca a viso aperto e cr[illegible] il primo brivido al 8': lancio in verticale di Brusaferri per Carlet, che viene preceduto al limite dell'area da Malatesta in disperata uscita. I grigi stentano ad assumere le redini del confronto e il vento non aiuta certamente le manovre d'attacco di Sesia e compagni, che rischiano ancora al 21' quando Gobba smarca Florijancic: tiro [illegible] e parata in due tempi di Malatesta. Al 25' Scaglia va al cross da sinistra, Zirafa viene anticipato da un avversario ma si ritrova il pallone fra i piedi e al momento della seconda battuta viene ostacolato da Lambrughi. Al 32' Pontarollo chiede il triangolo a Florijancic e spara dal limite, costringendo il numero uno dell'Alessandria alla respinta a pugni. La gara non è esaltante e le due squadre non riescono a tessere trame interessanti, ma al 45' arriva il guizzo di Spader che, lanciato in profondità da Sesia, elude la trappola del fuorigioco, dribbla Monguzzi e tocca [illegible] porta sguarnita.

Si va al riposo sull'1-0 e fra gli spettatori c'è la convinzione che la gara possa essere in discesa per la capolista. Invece, dopo un sinistro di Spader alto (47') è sempre la Pro Sesto a tenere in [illegible] il bandolo [illegible] matassa. Al 50' Sensibile calcia dal limite, Malatesta non trattiene e Donghi ribatte verso la rete, ma l'azione viene fermata per l'uorigioco di Carlet. Al 67' è ancora Sensibile a farsi largo al limite dell'area mandrogna, ma il suo destro si perde di 2-3 metri a lato. I grigi trottarellano, cercano di amministrare l'1-0 ma sono poco lucidi a perdono troppi palloni sulla trequarti. Così, al 74' arriva il pareggio. Brusaferri lancia Carlet [illegible] supera Malatesta e conclude, Franchini salva a pochi metri dalla linea ma la sfera [illegible] sui piedi di Carlet che ribadisce in gol con un pregevole diagonale di sinistro. Mister Piantoni [illegible] ai ripari inserendo Polidori e Murgita, ma nel restante quarto d'ora l'Alessandria non tira mai in porta. Finisce 1-1 tra i mugugni del pubblico: a fine match c'è anche un battibecco fra Malatesta a qualche tifoso che a[illegible] il portiere per la rete subita. In sala stampa, l'allenatore Piantoni non perde la serenità: «Non siamo robot ed è difficile restare al 100% della forma per tutto l'anno - dice -. In questo momento l'Alessandria è in grado di fornire questo rendimento, ma stiamo lavorando bene e la preparazione svolta in settimana darà i frutti. Mi assumo ogni responsabilità».

GIOCA MEGLIO MA NON PUNGE IN ATTACCO E SUBISCE IL [illegible] 1-2

La Valenzana a Cremona resta a mani vuote

a CREMONA - La Valenzana [illegible] sconfitta dallo stadio Zini e la sua classifica resta sempre deficitaria. La squadra ha mostrato [illegible] netta superiorità di gioco, ma tanto non è bastato per avere ragione a una Cremonese che ha ritrovato carattere, gol a soprattutto punti dopo un mese a sofferenze [illegible] orafi sono mancati soprattutto in fase conclusiva. Bello e Foglia non [illegible] mai riusciti ad andare al tiro, mentre la Cremonese ha saputo sfruttare al meglio a poche occasioni create. La gara, [illegible] ha offerto pochissimi spunti, a visto una Cremonese pimpante nei primi dieci minuti, quindi a supremazia territoriale è stata della Valenzana che ha sempre giocato con il baricentro molto [illegible] [illegible] con poche [illegible] negli ultimi sedici metri. La Cremonese alla [illegible] ha sfruttato la situazione a proprio favore agendo di rimessa. Nei primi minuti è l'undici locale ad affondare il colpo. L'unica occasione però si registra al 10' quando su un corss di Volpato, Mantovani conclude in corsa tirando alto. Prese a misure agli avversari, i rossoblù gestiscono meglio il possesso di palla, ma Bianchi non corre mai seri pericoli. Al 38' la Cremonese passa in vantaggio. Azione d'attacco dei grigiorossi, rinvio sulla fascia di Pedretti, Volpato tocca di testa per Pau che raggiunge il limite dell'area piccola e viene steso da Verderame in uscita. Per Latella il rigore e Salamone trasforma. 1-0

Nella ripresa il copione della gara resta invariato. La Valenzana preme ordinatamente mettendo in affanno a retroguardia grigiorossa che spesso a [illegible] a disimpegnarsi con lunghi rinvii e panike in contropiede. E proprio su un pallo di rinvii la gara si decide. Al 18' la palla giunge a Pau che si porta sul vertice destro dell'area; l'attaccante si accentro e scodella [illegible] pallone invitante per l'argentino Hernandez, al suo esordio stagionale, il cui colpo di testa finisce sul palo. Sul ribaltamento di fronte palla per il portiere Bianchi [illegible] rinvia. La sfera, sospinta [illegible] vento a favore, cade direttamente nell'area dei piemontesi dove Pau è lesto ad anticipare tutti e a mettere a segno il 2-1. La Valenzana accusa il colpo [illegible] al 45' riduce le distanze [r. gh.]

GLI AZZURRI PERO' HANNO FATICATO NELLA RIPRESA

Il Novara torna al successo 2-1 al Meda coi gemelli-gol

Renato Ambiel
NOVARA

Dopo la sconfitta di domenica a Busto il Novara riprende la corsa tornando al successo sul Meda (2-1) e guadagna punti su tutte le rivali dirette nella corsa ai play off. Domenica andrà in Toscana a sfidare il Prato, secondo in classifica alle spalle dell'Alessandria. E' un momento magico per gli azzurri: sei vittorie nelle ultime sette partite, dopo l'avvento di Stefano Di Chiara sulla panchina novarese. Ma stavolta il tecnico non è soddisfatto per la prestazione della sua squadra: «La peggiore della mia gestione. Prendiamo per buono solamente il risultato e la volontà di vincere questa gara che non è mai venuta meno ma nella ripresa c'è [illegible] un pauroso calo fisico. Vedremo di individuarne le cause cercando di provi rimedio».

Un'analisi obiettiva quella del tecnico per una gara che ha visto il Novara partire subito alla grande mettendo alle corde un avversario manovriero e ben organizzato ma che incontra difficoltà ad andare in gol. Non è così per gli azzurri che in attacco dispongono di una coppia da gol come Rubino e Palombo con pochi uguali in categoria. Così manovrando in velocità sulle fasce laterali: Brizzi a destra a Dal Moro dalla parte opposta, fiondando palloni al centro per le teste dei gemelli, il Novara dà l'impressione di disporre di un avversario un pò impacciato in difesa ma abile nelle ripartenze e nell'impostazione della manovra dov'è ben sostenuto in particolare a Vascotto a Galimberti. Un Meda piuttosto coperto con il solo Girgenti in attacco al quale danno però man forte Garavelli ed Amato. Al terzo tentativo (8') a Novara [illegible] in gol quando Dal Moro, dalla sinistra fa piovere un pallone in [illegible] all'area e Palombo arriva come [illegible] ariete ad anticipare il difensore per schiacciare nell'angolo a [illegible] di palo. Gli azzurri s'illudono e lasciano spazio agli [illegible] che vanno vicini al pareggio prima con Amato e poi con Garavelli ma Bini si supera per respingere le insidie. Nulla può fare al 37' quando Vascotto, su [illegible] corta respinta di Di Chiara dal limite dell'area indovina l'angolo basso a destra del portiere. Si rifà sotto il Novara e torna in vantaggio al 41' quando Palombo è fermato in area da Preite con una [illegible] trattenuta. L'arbitro assegna il rigore. Rubino trasforma [illegible] freddezza alla destra del portiere.

Nella ripresa a Novara si sfilaccia in mezzo al campo dove non ries[illegible] più ad anticipare gli avversari a viene meno anche a gioco sulle fasce laterali. Gli azzurri denunciano un vistoso calo fisico ma resistono sul piano nervoso difendendo un prezioso successo.

PESANTE SCONFITTA DEI BIANCHI CHE PURE ERANO PASSATI a VANTAGGIO: 1-2

La Pro va ko col Pavia ridotto in otto

Con tre uomini in più negli ultimi 20 minuti non riesce a segnare

VERCELLI

Una disfatta per la Pro, sul piano pratico per l'1-2 casalingo che invece di rilanciare i bianchi [illegible] ha forse affossato le speranze di recuperare la zona play off, e soprattutto su quelli morale e comportamentale. Perché il Pavia non solo ha strameritato di imporsi al di là del 2-1, ma soprattutto ha condotto in porto il risultato giocando prima gli ultimi venti minuti in nove le pressochè simultanee espulsioni (indiscutibili) a Pettinà e Gholler, e poi a quarto d'ora conclusivo in otto (infortunio a Candrina).

Insomma il trionfo pavese fa da contraltare all'indecorosa prestazione dei bianchi, strabattuti in tutti i sensi se si escludono i venti[illegible] minuti iniziali quando prima si sono portati sull'1-0 e poi hanno mancato con Raimondi il colpo dal ko e, a [illegible] generosi, gli ultimi cinque. Per il resto è stato [illegible] ad esclusivamente Pavia. Gli ospiti hanno infatti stravinto sul piano del gioco, della determinazione a fisico, con i vercellesi che hanno mostrato una condizione al [illegible] to deficitaria e preoccupante.

E dire che la partenza della Pro era stata incoraggiante anche se già al 6' Ferretti per un guaio muscolare doveva lasciare il posto a Fogli. Ma due minuti dopo i bianchi raccoglievano i frutti di un avvio sprint creando due palle-gol e andando a segno per un «regalo» della difesa ospite. Cominciava al 7' Araboni [illegible] tutto solo si vedeva deviare in angolo il pallone da Ramon, poi sul corner seguente [illegible] difensore mandava ancora in angolo la botta a colpo sicuro di Bruni, infine sul [illegible] tiro [illegible] bandierina consecutivo Ramon a lasciava sfuggire un [illegible] pallone che Vianello metteva nel sacco: 1-0.

La strada sembrava a discesa per la Pro che si produceva in [illegible] palo di belle azioni e al 26' andava vicinissima al raddoppio quando solo un grande intervento di Ramon in uscita [illegible] Raimondi impediva il 2-0. Era la svolta del match: il Pavia da questo momento diventava l'assoluto dominatore della gara e dopo aver agguantato il pari con un colpo di [illegible] Nordi al 33', nella ripresa al 25' suggelleva a [illegible] netta superiorità con il rigore donato [illegible] magnanimità dall'arbitro per un fallo su Nordi e trasformato dallo stesso centravanti. Poi ci pensava a Pro in undici contro otto ad esaltare il successo ospite. Caldo il dopopartita con il presidente Prunelli che dopo alcuni insulti [illegible] tifosi dichiarava: «La Pro da oggi è a vendita». [r. eyn.]

I BIANCONERI RIMANGONO IN DIECI a SFIORANO IL PARI CON LIGORI AL 90'

Un palo frena la rincorsa della Biellese battuta di misura dal Poggibonsi (1-0)

Paolo Bartalini
POGGIBONSI

Si a interrotta a fronte alla «fame a punti» del Poggibonsi a serie di risultati utili della Biellese, che a tempo scaduto [illegible] rischiato di conquistare il pareggio: [illegible] splendida conclusione in diagonale di Ligori è stata ribattuta dal palo esterno. Ma è finita 1-0 per i toscani: la rete al 36' del primo tempo dall'attaccante Fummo, per la prima volta a [illegible] dall'approdo in maglia giallorosa, ha deciso la sfida tra due compagini in [illegible] di successo per obiettivi non certo identici.

L'incontro sembrava essersi aperto sotto positivi auspici per a squadra laniera. [illegible] al 10' bella incursione di Milano, sventata d'un soffio dal rientrante portiere dei locali, Pugliesi. Il Poggibonsi era un po' contratto, [illegible] capace in seguito di prendere coscienza dell'importanza della posta a palio. Forse a Biellese [illegible] è un po' disunita nel momento in cui i padroni di casa h[illegible] cercato di produrre il loro sforzo per ottenere una vittoria che negli incontri casalinghi mancava dal 7 ottobre 2001. E su un rimpallo a maturato il vantaggio di Fummo, al 36': la giovane punta, [illegible] Verona, ha raccolto l'invito dalla difesa, ha avuto la meglio [illegible] Pistore approfittando anche di un rimpallo e ha depositato [illegible] porta sguarnita dopo l'uscita di Mordenti.

Nella ripresa la Biellese ha cercato a portarsi all'offensiva per raggiungere l'1-1, ma Pugliesi ha dovuto compiere pochi interventi: al 58' su tiro-cross a Milano a al 61' per anticipare [illegible] servito da Carbone. Il Poggibonsi dal canto suo si è mosso in maniera insidiosa, ma raramente si è mostrato insidioso dalle parti di Mordenti. La voglia di strafare ha tradito in più circostanze Fummo, [illegible] al 21' a servizio di Bilfini. In precedenza Mordenti aveva bloccato con perfetta scelta a tempo, coi piedi, un'incursione di Machetti, il difensore goleador del Poggibonsi. Al 73' un tentativo di Abate si è spento a lato e al 77' l'episodio del cartellino [illegible] sventolato a Milano per un fallo su Bilfini a centrocampo. Una punizione a Tagliani all'83' a è perduta oltre la traversa, poi Mordenti ha respinto a Bilfini. Al 3' dei 4' di recupero, l'opportunità capitata al neo entrato Ligori. La sventola ha fatto gridare al gol, ma il palo ha salvato Pugliesi e il Poggibonsi

C2, GIRONE A, [illegible]TTAVA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE [illegible] RETI

Pro Vercelli-Pavia 1-2 [illegible]

Pro Vercelli: Anania; Bari, Bruni (75' Facchini); Lorenzini, Motta, Vianello; D'Agostino, Raimondi (65' Turi), Araboni, Ferretti (6' Fogli), Mirabelli. **Pavia:** Ramon; Gholler, Tubaldo (18' Pettinà); Biasi, Zonchi, Dondo; Brambilla, Garzon, Nordi (78' Mami), Rossini (76' Candrina), La Cagnina. **Arbitro:** Siragusa di Acireale. **Reti:** 6' Vianello, 33' e 70' su rigore Nordi. **Note:** spettatori 1300 circa. Espulsi al 75' Pettinà per doppia ammonizione e al 78' Gholler per fallo di reazione.

Legnano-Rondinella 2-1 [illegible]

Legnano: Pavesi; Schenone (73' Moretti), Marcat, Garegnani, Lizzani, Merlin; Kolly, Salvatori, Taribello, Cardamone (35' Shala), Cavicchia (94' Iori). **Rondinella:** Mandrelli; Simoni (63' Galli), Vitali; Molle, Garattoni, Pellegrini; Romero (54' Briganti), Consumi, Carpani, Lazzaro, Moretti (79' Suzzi). **Arbitro:** Mastoro di Mestre. **Reti:** 40' Moretti, 81' Shala, [illegible] Taribello. **Note:** spettatori 1100. Ammoniti Briganti, Merlin, Shala e Taribello. Espulso al 92' Salvatori.

Novara-Meda 2-1 [illegible]

Novara: Bini, Guida, Colombini; Ciuffoletti, Polenghi, Iuliano (92' Conti); Brizzi, (66' Notari), a Chiara, Rubino, Palombo (9' Bigatti), [illegible] Moro. [illegible] Radaelli; [illegible] (51' Cattaneo), Nativi; Conti Davide, Vascotto, Preite; Amato (83' Malanese) Conti Daniele, Girgenti, Galimberti (66' Compiani), Garavelli. **Arbitro:** Fiori di Perugia. **Reti:** a Palombo, 34' Vascotto, 41' Rubino (rigore). **Note:** Spettatori [illegible] per un incasso a 10.000 [illegible] Ammoniti: Di Chiara, Amato a Nativi.

Alessandria-Pro Sesto 1-1 [illegible]

[illegible], Moro, Giannoni (79' Murgita), Modesti, Franchini, Fasce, Serra (78' Polidori), Scaglia (7' Bresciani), Spader, [illegible] Zirafa. **Pro** [illegible] Monguzzi, Gobba, Passariello, Sensibile, Terzi, Lambrughi, D'Adda, Brusaferri, Carlet (82' Ledesma), Florijancic (46' Donghi), Pontarollo (71' Brunetti). **Arbitro:** Liberti. **Reti:** 45' Spader, 74' Carlet. **Note:** Spettatori 1800 circa per un incasso di 10.150 euro. Ammoniti Sensibile e Moro.

Montevarchi-Sangiovannese 1-0 [illegible]

Montevarchi: Adami; Galeotti, Fusi (92' La Bruna); Rosati, Rocchini, Lapri; Vigna, Mocarelli (70' Stò), Sansonetti (77' Saboga), Bonacci, Biagi. **Sangiovannese:** Tosti; Calori, Fantini; Capecchi, Calori, Cappelli; Proietti, Amita, Milesi (75' Grabinski), Di Flandra (84' Stamilla), Scipioni. **Arbitro:** Bergonzi di Genova. **Reti:** 39' [illegible] rigore Vigna. **Note:** spettatori 2500 circa. Ammoniti Mocarelli, Calori, Cappelli e Di Flandra.

Prato-Pro Patria 2-1 [illegible]

Prato: Toccafondi; Faccini, Gutili; Padoin, Bonotti, Vettori; Mauro (91' Lamma), Pagliuca, Maiolo (85' Bongo), Morfeo (55' Antonini), Lugnan. **Pro Patria:** Capelletti; Toniolo, Dato; Zaffaroni, Salvalaggio, Pennacchioni (71' Erba); Asara (62' Colombo), Manicone, Dall'Acqua (71' Porfidio), Arioli, Romairone. **Arbitro:** Capozzi a Vicenza. **Reti:** 74' Padoin, 77' Lugnan su rigore, 91 Romairone. **Note:** [illegible] migliaio di spettatori; ammoniti Faccini, Pennacchioni, Dato e Arioli.

Cremonese-Valenzana 2-1 [illegible]

Cremonese: Bianchi; Manucci, Pedretti; Coletto, Marcucci, Ragnoli; Za, Mantovani, Pau (80' Ondoa), Salamone (81' Coppola), Volpato (57' Hernandez). **Valenzana:** Verderame; Ardenghi (64' Moro), Gibellini; Mariacchi, Citterio, Zamboni; Pariotto (78' Taverna). Minopoli, Bello, Rizzioli, Foglia (53' Menegatti). **Arbitro:** Latella di Potenza. **Reti:** 38' su rigore Salamone, 64' Pau, [illegible] Zamboni. **Note:** spettatori 1300 circa. Ammoniti Manucci, Pedretti, Ardenghi, Foglia.

Poggibonsi-Biellese 1-0 [illegible]

Poggibonsi: Pugliesi, Machetti, Bonomi, Mea Vitali (14' Pacini), Fiasconi, Fogacci, Scarpato, Gemmi, Fummo (85' Scandurra). Bilfini, Muolo (62' Brunetti). **Biellese:** Mordenti; Pedrocchi, Pistore; Lasagni (88' Ligori), Mazzia, Milano; Abate, Spinale (68' Desideri), Carbone, Tagliani, Dosi, [illegible] del Carrer di Conegliano Veneto. **Rete:** [illegible] Fummo. **Note:** spettatori 1000 circa. Ammoniti Mea Vitali, Fogacci, [illegible] Espulso al 77' Milano.

Castelnuovo-Viareggio 3-2 [illegible]

[illegible] Franchi; Coppola, Gazzoli; Gartagnini, Macelloni, Malventi; Rossi, Fiori, Bellusomini (81' Martelloni), Buglio (85' Malatesta), Felici. **Viareggio:** Montanari; Storti, Valotti (84' Bracco); Fommei, Luzardi, Garagnani; Sansovini, Cardona (57' Ricci), Bonuccelli, [illegible] (83' Mannini), Gialombardo. **Arbitro:** Cruciano di Crotone. **Reti:** 1' Sansovini, a Bellusomini, 43' Malventi, 68' Rossi, 47' Storti. **Note:** spettatori circa 800. Ammoniti Cardona e Bonuccelli.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	51	15	6	4	40	24
PRATO	45	12	9	4	36	26
PRO PATRIA	41	10	11	4	29	21
SANGIOVANNESE	39	10	9	6	22	17
NOVARA	37	9	10	6	35	30
PAVIA	36	7	15	3	29	23
[illegible]	33	8	9	8	28	28
PRO VERCELLI	32	8	8	9	33	27
CREMONESE	32	7	11	7	23	25
PRO SESTO	31	6	13	6	21	20
CASTELNUOVO	31	7	10	8	30	35
BIELLESE	30	8	6	11	25	31
LEGNANO	28	7	7	11	23	29
VIAREGGIO	28	7	7	11	31	38
MEDA	28	7	7	11	26	33
VALENZANA	25	5	10	10	19	28
POGGIBONSI	22	3	13	9	15	19
RONDINELLA	20	3	11	11	16	27

[illegible]

17 reti: Zirafa (Alessandria)
15 reti: Nordi (Pavia).
14 reti: Rubino (Novara).
11 reti: Bonuccelli (Viareggio), Lugnan (Prato), Bellusomini (Castelnuovo).
10 reti: Dall'Acqua (Pro Patria).
9 reti: Mirabelli (Pro Vercelli), Palombo (Novara), Vigna (Montevarchi)
8 reti: Amato (Meda), Spader (Alessandria).
7 reti: Sansovini (Viareggio), Scipioni (Sangiovannese), Maiolo (Prato), Pau (Cremonese), Carbone (Biellese).
6 reti: [illegible] (Viareggio), Andorno (Pro Vercelli), Ro[illegible] (Pro Patria), Rossini (Pavia), Shala (Legnano), Taribello (Legnano), Ligori (Biellese)
5 reti: Donghi (Pro Sesto), La Cagnina (Pavia), Buglio (Castelnuovo), Rossi M. (Castelnuovo).
4 reti: Panera (Valenzana), Rizzoli (Valenzana), Zamboni (Valenzana), Ferretti (Pro Vercelli), Avgitera (Pro Sesto), Ferraresso (Pro Patria), Mocarelli (Montevarchi), Zago (Me[illegible] [illegible] (Cremonese), Scaglia (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 3/3 - ORE 15

BIELLESE	ALESSANDRIA	(1-3)
MONTEVARCHI	LEGNANO	(0-2)
PRO PATRIA	POGGIBONSI	(1-0)
PRO SESTO	SANGIOVANNESE	(0-0)
PRO VERCELLI	VIAREGGIO	(3-1)
PAVIA	MEDA	(2-3)
PRATO	NOVARA	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(2-2)
VALENZANA	CASTELNUOVO	(2-0)

SERIE D GIRONE A

NELLA SETTIMA GIORNATA DI RITORNO GARE POCO FRUTTUOSE PER LE PIEMONTESI, COGLIE L'OCCASIONE LA FORMAZIONE LIGURE

L'Ivrea stenta, il Savona l'avvicina

A Pavia gli eporediesi frenati dal Borgomanero: 0-0

PAVIA

L'Ivrea non va oltre lo 0-0 contro il Borgomanero e riapre la corsa ad un posto in C2, dopo la contestata vittoria di sabato del Savona in quel di Borzoli, tana della Sestrese. Iacolino, costretto a rinunciare a Castagna squalificato e Pierobon ancora infortunato, riproponeva il tandem d'attacco Bergantin-Laghi, con Piro out dopo un contrasto in allenamento. Dal canto suo, il Borgomanero doveva fare a meno del fattore campo, dopo l'incresciosoepisodio avvenuto quindici giorni fa, contro Voghera (lancio di un petardo ad un guardalinee, ancora ricoverato clinica a Imperia), ragion per cui la gara si svolgeva sul neutro di Pavia. Erbetta davanti si affidava alla rapidità Baudinelli e alla fisicità dell'ex savonese Tozzi Borsoi. La prima frazione ha offerto spunti di rilievo, almeno sotto il profilo del gioco. Un Borgomanero confermatosi solido e compatto, tanto attento nelle retrovie quanto abile nel ripartire in contropiede. L'Ivrea, invece, ha cercato più volte del gol, ma è parsa stranamente imprecisa al momento di concretizzare. Al 9' Randia apre con una bordata dal limite dell'area che Maio svenia in angolo. Alla mezzora Bergantin parte in velocità ma Puggioni oppone da campione al suo tentativo di pallonetto.

La ripresa non prevede variazioni nel canovaccio della partita, con gli eporediesi che tengono l'iniziativa ma non a trovare la via del gol. Dopo sette minuti Zucco dalla destra Murante che calcia alto. Al quarto d'ora l'azione più pericolosa: ispirato Zucco impegna con conclusione dalla distanza Puggioni, palla respinta sui piedi di Bergantin che non riesce a ribadire in gol da due passi. L'Ivrea ci prova spesso conclusioni da fuori a, anche per via della gabbia difensiva disposta da Erbetta e applicata da Castiglioni e, soprattutto, Guidetti. Una trappola che non consente agli orange di applicare il consueto gioco sulle fasce né di azionare il rapido Bergantin con lanci in verticale. Nell'unica distrazione che la retroguardia rossoblu concede, al 34', è proprio il bomber eporediese a sfiorare il "sette" gran conclusione dal limite, che avrebbe certamente meritato maggior fortuna. Con il passare dei minuti la manovra dei ragazzi di Iacolino sciama d'intensità, offrendo il fianco alla ripartenza del Borgomanero, che però si rivelano senza esito. Il fischio finale dell'arbitro sancisce un pareggio che serve sicuramente di più ai "padroni di casa" novaresi che non all'Ivrea, che vede ridursi ad un solo punto il distacco dal Savona, unica avversaria che potrebbe metterne in discussione il ritorno tra i professionisti. Ora Capecchi e compagni sono attesi sentitissimo derby di domenica, tra le mura amiche del "Pistoni" il Valle d'Aosta. Per il Borgo, invece, trasferta a Moncalieri, contro squadra con l'acqua alla gola. [g. ma.]

LA CASTELLETTESE SBAGLIA UN RIGORE SULL'1-1

Il Cuneo torna al successo: 3-2

CUNEO. Dopo due pareggi consecutivi torna alla vittoria l'Ac Cuneo 1905. Nel confronto casalingo giocato ieri al «Fratelli Paschiero» contro la «matricola» Castellettese, i biancorossi s'impongono 3-2 girandola di reti ed emozioni soprattutto ripresa. Cuneo in campo senza Conti squalificato; ospiti privi degli infortunati Limetti ed Andreoli. Prima emozione al 12'. Lancio di Pingitore per Valsesia che da favorevolissima posizione fa respingere il tiro da Soldano. Al 28' ospiti in vantaggio. L'arbitro limite dell'area vede un fallo di Tibaldo su Mascheroni; calcio punizione affidato a Pingitore che mette la palla sotto l'incrocio. La reazione del Cuneo è rabbiosa. Al 34' Presotto salva sulla linea su tiro di Lasalandra poi sale in cattedra Randazzo che 36' al 38' oppone alla grande a due conclusioni Lerda. Al 2' della ripresa ecco il pareggio dei padroni di firmato Buzzetti che mette in rete una punizione Gardini. All'8' Cuneo agisce in contropiede. Lancio per Lerda che viene fermato fallosamente Randazzo fuori area. L'arbitro assegna il calcio di punizione al Cuneo ed espelle il numero ospite. Mister Carta inserisce Pedretti al posto di Lorenzi. Al 16' Cuneo in vantaggio, 2-1, ancora con Buzzetti che ribadisce rete di testa un cross di Gardini. Al 24' lancio dalle retrovie per Pingitore che viene atterrato in area da Soldano: calcio di rigore battuto da Clerino con palla che centra il palo alla sinistra del portiere dei biancorossi. Nonostante l'inferiorità numerica, la Castellettese non dà per vinta ed al 35' ottiene il pareggio: calcio d'angolo nell'area affollatissima svetta la testa di Mascheroni che infila alle spalle di Soldano. Passano appena 2 minuti ed al 37' sigla il definitivo 3-2 sempre colpo testa infilando Pedretti su cross ricevuto da Giannasi. Grazie al sudato, ma importante successo conquistato, il Cuneo sorpassa la Sanremese e raggiunge al quarto posto il Borgomanero; entrambe sono a 4 punti dal terzo posto, dove c'è il Canavese. [g. p. c.]

Sestrese	1
Savona	2

GENOVA. Il Savona vince al 94' contro la Sestrese al termine di un derby giocato su un campo brutto che concede poco o nulla al calcio tecnico. I genovesi ci mettono grinta e per il primo tempo imbrigliano i biancoblù di Tufano. Sestrese che passa in vantaggio al 6' con Ferragine che in area si aggiusta palla con la mano e batte a rete. Veemente le proteste dei savonesi con Biffi che eccede e viene espulso. Nella ripresa al 60' Aloe pareggia i conti su calcio di punizione calciato dall'ex giocatore della Sestrese. Parabola a girare che batte l'incerto portiere Rovito. Nonostante sia in inferiorità numerica il savona ci crede e nel quarto minuto di recupero beffa la Sestrese. Punizione da fuori area Bracaloni: il cecchino non perdona e trafigge volta Rovito. Nel rovente dopo-partita il tecnico della Sestrese Mango è imbufalito: «E' stato un furto a mano armata, il Savona non meritava certo di vincere questa partita...». Di contro mister Tufano analizza la situazione: «Ora abbiamo solo un punto ritardo dall'Ivrea, meritro di questa vittoria che definisco la più importante della stagione». Il Savona domenica prossima giocherà il terzo derby consecutivo, in contro l'Imperia.

Imperia	1
Moncalieri	0

IMPERIA.. Vittoria sofferta per l'Imperia danni fanalino di coda Moncalieri al «Ciccione» davanti 200 spettatori: partita solo tratti vivace, specie nel primo tempo, tra formazioni prive pedine fondamentali, co- Marrazza Balducci tra i padroni casa e Cavaliere e Finocchiaro tra i piemontesi. Cronaca ricca: l'Imperia comincia l'incontro con alcune incursioni in velocità, senza peraltro impensierire il portiere. Il Moncalieri risponde colpo su colpo, tanto che 18' sfiora il vantaggio con Simonetti: tiro neutralizzato in tuffo da Petrano. Attorno ora l'Imperia sembra prendere il sopravvento, preme, arriva dalle parti di De Biasio con maggior insistenza, ma gli ospiti non si scompongono e ripartono contropiede, soprattutto Aubrit, sempre pericoloso sulla fascia. Proprio quando il risultato sembra fossilizzato sul nulla di fatto l'Imperia passa in vantaggio. Iannolo dalla bandierina per Arco che, testa, schiaccia porta. I nerazzurri sfiorano subito il raddoppio; al 45', ancora corner Iannolo imbecca Quintavalle, De Biasio si supera.

Nella ripresa l'Imperia gestisce il risultato anche se il Moncalieri fa l'impossibile per recuperare.

Vado	0
Borgosesia	0

VADO. Il Vado ha perso l'ennesima occasione per dare una svolta alla sue ambizioni di salvezza, lo ha fatto in (0-1) contro una formazione apparsa poca cosa. E nel finale il vadese Siciliano ha pure rimediato un espulsione e non ci sarà nella delicata trasferta contro la Castellettese. Una buona notizia c'è, ed è quella che le dirette concorrenti remano a favore dei rossoblù di Eretta. Moncalieri, Sestrese, Casale e Castellettese sconfitte. Un punto per Derthona. La classifica in sostanza non cambia, con il Vado sempre nella stessa situazione. Con questi punti formato esterno invece migliora la situazione del Borgosesia. Partita brutta a vedersi ed irritante anche per che comunque non regge l'alibi. I vadesi oggi non hanno mai chiamato in causa il portiere del Borgosesia. E questo la dice lunga. Il match inizia subito una fiammata piemontesi che nel primo quarto d'ora chiamano causa per due volte Cancellara. L'unico atto di presenza del Vado è una palla-gol di Perziano che mette a lato Tati in uscita. Nella ripresa il gol-partita: al 25' Roano si infila tra due difensori e lia un bolide che si insacca alle spalle di Cancellara. Per il Vado la frittata è fatta. [e. f.]

I PADRONI DI CASA NON HANNO APPROFITTATO DEL PAREGGIO DEI «CUGINI»

Giornata «no» del Canavese Con la Sanremese è solo 0-0

Gianni Giacomino

SAN GIUSTO CANAVESE

L'Ivrea rallenta la marcia Canavese, a differenza del Savona, non ne approfitta. Non sono serviti nemmeno i rientri del bomber Michele Pisasale, dopo un'assenza di settimane, e di Capozzielli, nelle retrovie. Ma i rossoblù non sono andati oltre il pari e allo scadere san Miglino ha salvato capra e cavoli riuscendo a deviare in angolo una conclusione di Scanu da due passi. L'allenatore Gianni Frara, che alla fine è stato costretto ad accompagnare negli spogliatoi Bonato, l'annesimo finito ko in questa stagione, ammette: «Non siamo un gran momento e quando vedi che forse perso l'autobus puoi accusare momenti di sconforto non molleremo, è nel nostro carattere: per agguantare Ivrea o Savona dovremo disputare dieci partite stratipiste». Tre punti erano indispensabili, soprattutto dopo che, a mezz'ora dalla fine, era arrivata notizia del pareggio dei cugini eporediesi con il Borgomanero. Ma la Sanremese è apparsa solida e fisicamente reattiva. Sotto continue e fastidiose raffiche di vento i padroni di stati costretti a macinare manovre avvolgenti per cercare di stanare Giuntoli soci che hanno lasciato spazio alla linea offensiva di casa. Nel primo tempo l'azione più pericolosa la confeziona proprio la Sanremese con Scanu che dalla destra serve Calabria area, il fantasista appoggia all'accorrente Lerda che spara in porta. Miglino respinge alla grande. secondo tempo Frara toglie gli infortunati Pisasale e Capozzielli e inserisce Colitti e Arnetoli. La manovra acquista in velocità, ma il muro ponentino non si sgretola e gli ospiti spazzano alla grande o cercano di agire con ficcanti di rimessa. «Francamente credevo potessimo farcela e adesso invece dobbiamo farci l'annesimo di coscienza - ammette a fine gara il patron canavesani Francesco Ferraris -. Quando si ottengono i risultati qualcosa non funziona, dobbiamo capire cos'è».

Trino	0
Derthona	0

TRINO. Pareggio senza reti per il T contro il Derthona. Un punto che, a conti fatti, torna più utile alla causa degli ospiti, impegnati in piena bagarre salvezza. Il Trino, rispetto all'ultima uscita interna contro la Castellettese, ha mostrato notevoli segnali di ripresa anche , ancora una volta, gli azzurri sono mancati in fase offensiva.

Con Andric unica punta (ancora indisponibili Giordano Bissi e Soragni) il Trino ha comunque sfiorato in almeno tre occasioni la rete ma, Andric e Dattrino non sono riusciti a piazzare la stoccata vincente. Bravo un'occasione anche l'estremo difensore del Derthona Aliotta. Per contro gli alessandrini, pur interpretando l'incontro in chiave difensiva, hanno qualche opportunità dalle parti di Locatelli. In definitiva, comunque, un pareggio che soddisfa entrambe le formazioni.

COL CASALE DUE PENALTY NEL FINALE DI PARTITA: 3-2

Ride il Valle d'Aosta suo l'ultimo rigore

Sigfrido Beneyton

SAINT-VINCENT

Rocambolesca vittoria del Valle d'Aosta sul Casale (3-2), con due rigori nel finale nel recupero dell'incontro a scatenare le proteste prima dei rossoneri e poi dei nerostellati. A ravvivare una partita temi tecnici decisamente scadenti sono giunte cinque reti, con successo della squadra di Benedetti, che rimane così nel gruppetto alle spalle delle squadre in lotta per la promozione e sconfitta per la formazione di Lovisolo sempre più invischiata nelle pericolose della classifica.

Cronaca avara nel primo tempo, con partenza decisa del Casale. Al 12' Brollo si vede rimpallare angolo una conclusione pericolosa. Al 16' Marino in uscita anticipa Bisighini. Al 23' violenta punizione di Sogliani alzata in angolo da Azzaro. Al 29' avventata uscita di Marino, ma Cafferata non trova lo specchio della porta da buona posizione. Al 30' deviazione di Spinelli, su di Lunardon, fuori di poco. Al 45' Bisighini è sorpreso dal pallone proveniente dalla destra sfrutta la buona opportunità.

La partita si vivacizza nella ripresa. Il Valle d'Aosta passa in vantaggio al 50' Lunardon, su un tiro cross che si infila alle spalle di Azzaro, raddoppia al 53' con Spinelli che appoggia comodamente in dopo un'azione personale di Lenzoni. La partita sembra chiusa, ma il Casale trova la forza per reagire. Gli alessandrini le distanze 61' con Artiaco, lesto correggere in gol un cross di Cafferata e, dopo l'espulsione di Birarda al 65' per doppia ammonizione, pareggiano su rigore contestatissimo per un fallo in area all'88'. Dal dischetto Giulietti si fa respingere il da Marino, ma Gioia rapido a riprendere la sfera e a sigl 2-2. La vittoria del Valle d'Aosta arriva dopo 4' di recupero: punizione di Sogliani sulla barriera penalty concesso per un fallo mani, tra vibranti proteste dei nerostellati. Dagli undici metri trasforma Lenzoni.

LA NOTA POSITIVA: RASTELLI E' TORNATO AL GOL

Voghera brillante Verbania ko: 2-0

Daniele Salerno

VOGHERA

Altra giornata positiva per il Voghera che supera senza difficoltà Verbania consolida così la sua posizione medio alta in classifica; invece agli ospiti rimane qualche problema qualche parziale incertezza per l'immediato futuro. Altra nota positiva per i rossoneri, il ritorno al gol di Rastelli, ancora protagonista dopo un'assenza per infortunio quasi quattro mesi. Per il bomber la necessità di un impegno parziale nei 90 minuti e, intanto, la condizione migliora.

E' stato un 2 0 secco, con il Verbania praticamente mai pericoloso, mentre i padroni di casa hanno saputo sfruttare al meglio le occasioni. Gara corretta, con un solo cartellino giallo: Dugnani.

Parte in modo dignitoso il Verbania che per un quarto d'ora tiene alto il ritmo, lasciando poi il campo alla squadra di Domenicali. Proprio al 15' Aragone si incunea nell'area avversaria, ma al della facile conclusione viene «stoppato» in scivolata da Ametrano che svenia in angolo. Al 24' Guarna, ottima prestazione la sua, dai 16 metri esplode un tiro secco e cattivo di sinistro che rasoterra supera Castagnone. Quattro minuti dopo altra occasione per i rossoneri con Giribaldi, forte il tiro ma troppo centrale, trovando pronto Castagnone che devia angolo. Nel primi minuti della ripresa Motta è l'autore dell'unico serio pericolo portato dal Verbania ai padroni di casa, ma la sua punizione dalla distanza viene neutralizzata a terra da un attento Bensi. La partita in pratica si chiude al 10' quando Guarna dalla destra e trova testa del neo entrato Rastelli (da pochi minuti aveva sostituito il giovane Giribaldi) che a palombella piazza la pelle in rete. Da quel momento in la gara si incunea nella tranquilla noia di un gioco che inizia a spegne a centrocampo. Il Verbanie tenta sporadocamente qualche accelerazione, ma il Voghera ha buon gioco nel controllare la gara.

SERIE D, A, SETTIMA DI RITORNO: SONO REALIZZATE 17 RETI

Trino-Derthona 0-0

Trino: Locatelli, Salacone, Izzo; Beccati, Rotolo, F. Bissi (73' Melchiori), Chiumente, Col, Andric, Sanguedolce, Dattrino (67' Magno). **Derthona:** Aliotta, Piacentini (46' Massaro), Lucanni, Salvagno, Schillaci, Ricca, Testa, Labadessa, Marsich, Lasconi, Migliano (81' Enna) **Arbitro:** Balasso di Schio **Note:** spettatori 400 circa. Ammoniti: Aliotta, Lasconi.

Borgomanero-Ivrea 0-0

Borgomanero: Puggioni; Borella (60' Gazzea), Brivio; Nicolini, Guidetti, Castiglioni; Finazzi (81' Brunetti), Rancia, Tozzi Borsoi, Baudinelli (85' Galella), Barbiero. **Ivrea:** Maio; Tardivo, Milani; Cuc, Soltini, Pizzimenti; Murante, Capecchi, Laghi (73' Panzanaro), Zucco, Bergantin. **Arbitro:** Di Cinzio di Bergamo. **Note:** ammoniti Brivio, Guidetti e Murante. Spettatori 200 circa. La partita è stata giocata sul campo neutro di Pavia.

Cuneo-Castellettese 3-

Cuneo: Soldano; Bottaro, Lasalandra (83' Campioli), Giannasi, Lavelli, Tibaldo, Ferrari, Gardini (74' Sabatini), Buzzetti, Lerda (77' Falanga), Tallone. **Castellettese:** Randazzo; Franzoni, Testa (64' Clerino), Presotto, Mascheroni, Marala, Valsesia (89' Rota), Agazzone, Pingitore, Lorenzi (55' Pedretti), Cassani. **Arbitro:** Bergantino di Torino. **Reti:** 26' Pingitore; 47' e 61' Buzzetti; 80' Mascheroni; 82' Bottaro. **Note:** al 53', sull'1-1, espulso per fallo da ultimo uomo il portiere della Castellettese Randazzo.

Imperia-Moncalieri 1-0

Imperia: Petrano; Bianchi (53' Grande), Dessi; Modenese, Baldissarri, Quintavalle; Arco, Turone, Lupo (78' Speracco), Iannolo, Carattini. **Moncalieri:** De Biasio; Fantauzzo, Vallone; Leone (90' Torino), Vivalda (74' Valenti), Maglie, Aubrit (66' Rutigliano), Corriero, Simonetti, Porfido, Serra. **Arbitro:** Turi di Pisa. **Rete:** 43' Arco. **Note:** spettatori circa 200; ammoniti Bianchi, Modenese, Leone, Vivalda.

Valle d'Aosta-Casale 3-2

Valle d'Aosta: Manno, Zadra, Volpone, Passion, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Birarda, Spinelli (70' Spagnoli), Menchini, Lunardon (82' Gabbiati). **Casale:** Azzaro, Barbieri, Saraceno (79' Sinaira), Cafferata, Brandani, Milani, Greco (73' Gioia), Vagnati, Giulietti, Artiaco, Bisighini (58' Falletta). **Arbitro: Biasacco di Vercelli. Reti:** 50' Lunardon, 53' Spinelli, 61' Artiaco, 88' Gioia, 94' Lenzoni (rigore).

Vado-Borgosesia 0-1

Vado: Cancellara; Coghe, Bisio (83' Minetto); Bonadies, Cappanera, Panucci; Santanelli, Cocchella (46' Ottonello), Presta (58' Schipani), Siciliano, Perziano. **Borgosesia:** Tati; Formentini, Prini; Lanza, Mondoni, Moretto; Rota, Sommaruga (87' Fagnoni), Roano (85' Golzio), Soncini (79' Amese), Panella. **Arbitro:** Lutzu. **Rete:** 70' Roano. **Note:** espulso al 90' Siciliano (Vado) per proteste.

Canavese-Sanremese 0-0

Canavese: Miglino, Bonato (60' Schinco), Marchio, Giovine, Capozzielli (80' Arnetoli), Ragagnin, Becchio, Pregnolato, Pisasale (50' Colitti), De Paola, Vallatti. **Sanremese:** Perrone, Corrias, Cassaro, Giuntoli, Maggiore, Lerda (92' Romanini), Scanu, Galoppo, Prunecchi, Calabria (66' Bocchi), Cosenza (90' Papa). **Arbitro:** Cavarretta di Trapani. **Note:** ammoniti Marchio per il Canavese, Corrias, Lerda e Della Maggiore per la Sanremese.

Voghera-Verbania 2-0

Voghera: Bensi, Guarna, Fonti, Cardinali, Ametrano, Dionisi, Di Gennaro (73' Bazzarini), ri, Gimbone, Pastorino (88' Colombi), Giribaldi (52' Rastelli). Allenatore Domenicali. **Verbania:** Castagnone, Minacci (57' D'Antuono), Baldo, Saresini, Danini, Dugnani, Aragona (43' Ciana), Cacciatore, Spartera, Scheuber (81' Pantaleo), Motta. Allenatore Bugnolo. **Arbitro:** Fontana di Como. **Reti:** 24' Guarna, 55' Rastelli.

Sestrese-Savona 1-2

Sestrese: Rovito; Celia, De Mattei; Marzano, Tonti, Glauda; Bonadies, Rosciglione, Ferragine, Grippo, Napoli. **Savona:** Iacono; De Lucis (66' Cairo), Barone; Parrella, Biffi, Di Gioia; Contino (46' Piccolo), Bracaloni, Paluffo, Aloe, ri (46' Bertolone). **Arbitro:** Guerriero. **Reti:** 45' Ferragino, 60' Aloe, 94' Bracaloni. **Note:** spettatori 1000 circa, con folta rappresentanza della tifoseria savonese.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	55	17	4	3	52	19
SAVONA	54	17		4	39	16
		14	5	5	39	21
BORGOMANERO	43	12	7	5	30	17
CUNEO	43	12	7	5	34	26
SANREMESE	42	12	6	6	28	15
VALLE D'AOSTA	39	9	12	3	30	18
VOGHERA	38	10	8	6	24	20
	31	7	10	7	25	26
IMPERIA	30	8	6	10	19	29
	28	7	7	10	28	32
	25	6	7	11	19	32
CASTELLETTESE	21	8	9	11	15	26
VADO	20	4	8	12	18	33
CASALE	18	4	6	14	17	32
DERTHONA	18	3	9	12	12	28
SESTRESE	17		8	13	16	37
MONCALIERI	15	3	6	15	17	35

I MARCATORI

11 reti: Capecchi (Ivrea), Lerda (Cuneo).
13 reti: Bergantin (Ivrea), Pierobon (Ivrea).
10 reti: Bracaloni (Savona).
9 reti: Spinelli (Valle d'Aosta).
8 reti: Andric (Trino), Buzzetti (Cuneo), Pisasale (Canavese), Ragagnin (Canavese)
7 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni d'Aosta), Aloe (Savona), Calabria (Sanremese), Giulietti (Casale), Roano (Borgosesia), Rota II. (Borgosesia), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
Melchior (Trino), Sala (Savona), Prunecchi (Sanremese), Sanzaro (Moncalieri), Iannolo (Imperia), Bovio (Casale), De Paola (Canavese).
5 reti: Lamberti (Savona), Murante (Ivrea), Marsich (Derthona), Pingitore (Castellettese), Giallonardo (Borgomanero)
4 reti: Lunardon (Valle d'Aosta), Presta (Vado), Santanelli (Vado), De Mattei (Sestrese), (Savona), Scanu (Sanremese), Cavaliere (Moncalieri), ica (Cuneo), Mascheroni (Castellettese), Barbiero (Borgomanero).

PROSSIMO T
8ª DI RITORNO 3/3 - ORE 15

BORGOSESIA	SESTRESE	(1-1)
CASALE	VOGHERA	(0-1)
CASTELLETTESE	VADO	(1-1)
DERTHONA	CANAVESE	
IVREA	VALLE D'AOSTA	(2-1)
	BORGOMANERO	(0-2)
	CUNEO	(0-0)
SAVONA	IMPERIA	(2-0)
VERBANIA		(1-1)

PROVINCIA DI TORINO

TORINO

REGIONE PIEMONTE

TORINO 1 MARZO • PIAZZA VITTORIO VENETO
ORE 20.00 • LA BANDIERA OLIMPICA ARRIVA A TORINO

DIRETTA TELEVISIVA

CONCERTO DI
IRENE GRANDI

ESIBIZIONE
INTERNAZIONALE
DI SNOWBOARD free air

PRESENTA
NATASHA STEFANENKO

SVÉNTOLA!
LA VOGLIA DI OLIMPIADI

SPONSOR UFFICIALI

SANPAOLO IMI

SITALFA

SITAF

GTT

CON IL CONTRIBUTO DI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ATM

amiat

ATIVA

LA STAMPA

YAHOO! ITALIA

RTL 102.5

ECCELLENZA, GIRONE A: PASSA (4-1) SUL CAMPO DEL LASCARIS E PORTA A 8 I PUNTI DI VANTAGGIO

La Cossatese saluta tutti

Naufragio dell'Arona (2-0) nell'infuocata trasferta ad Oleggio Tre reti del Settimo che stordisce il fanalino di coda Gravellona

Sandro Bottelli

Lascaris-Cossatese era partita da 74 punti, Oleggio-Arona ne valeva 68. La sfida di Pianezza è finita con il successo numero 15 dei biellesi, quella di Oleggio con la vittoria dei padroni di casa. La Cossatese archivia le prime 20 partite con 49 punti. Lo [illegible] sono la Castellottese, vincitrice del campionato a quota 67, ne aveva 46; mentre il Gravellona, l'anno precedente, dopo [illegible] partite aveva solo 41 punti fino alla fine ne raccolse 66 centrando 8 vittorie e un pareggio nelle ultime 10 gare). Questo p[illegible] d[illegible] che la Cossatese non solo è lanciata verso un nuovo possibile record, ma ha pure deciso di incenerire la concorren[illegible]. Certo bisognerà vedere quanto inciderà nel rendimento di Paladin [illegible] compagni l'assenza, ormai palpabile, di autentiche rivali: l'Arona è scivolata ad 8 punti, mentre la Sunese, pur brava nell'ottenere 7 vittorie consecutive, ieri si è impaperata contro [illegible] Castellamonte subendo il pareggio dal diabolico Pasquato. E' vero che l'Arona, peraltro priva di Ametrano e Famulari, si sente appagata dalla conquista della Coppa Piemonte: è [illegible] duta mercoledì sera, a San Giorgio Canavese, dove la squadra di Roberto Trino ha vinto la sfida col Pinerolo di Giuseppe Cristiano grazie ad un avvio al fulmicotone (tre reti di Barbieri, Russo e Bortoletto nella prima mezzora, alle quali la squadra torinese ha saputo rispondere solo con un gol di Rubino). Riposta la coppa in bacheca, l'Arona attende ora di sapere quando e contro chi proseguirà la sua avventura su scala nazionale.

Restando al campionato, è invece da segnalare il positivo recupero del Rivoli e Roccapietra contro la Dufuor Varallo (partita della quindicesima di andata): Pavanati per i valsesiani al 25', poi doppietta di De Riggi al 42' e 65'. Saranno recuperate mercoledì 6 marzo le altre due partite: Cirièvauda-Rivoli [illegible] Lascaris-Nolese.

Il resto della quinta di ritorno ha detto che Nolese e Cerano sono ancora in vita e che Settimo e Pro Settimo [illegible] state fatali a Gravellona e Varalpombiese. Vento, vento, portami via con te.

Quelli che il gol. Aggiornamento classifica dei tiratori scelti dopo 20 giornate, ovvero a due terzi del cammin di nostra Eccellenza. Con 13 reti: Giannini (Cossatese); 12 reti: Riccardi (Pro Settimo); 11 reti: Tummolo (Sunese); 10 reti: Zocco (Cossatese), Di Natale (Lascaris); 9 reti: Parisi (Cossatese); 8 reti: Russo (Arona), Broccanello (Lascaris), Pia (Settimo); 7 reti: Bortoletto (Arona), Andretta Massimiliano (Pro Settimo), Stefanoni (Varalpombiese); 6 reti: Famulari (Arona), Bono Francesco (Castellamonte), Pavanati (Dufour Varallo), Vallarella (Rivarolese), De Riggi (Rivoli), Zaccone Giuseppe (Settimo), Guatteo (Sunese), Massara (Varalpombiese).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	49	15	[illegible]	1	49	16
ARONA	41	12	5	3	30	15
[illegible]	32	8	8	4	32	22
RIVOLI	31	8	7	4	27	21
[illegible]	30	7	9	4	25	17
[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	5	23	17
CIRIÈVAUDA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	22	21
SETTIMO	26	7	5	8	26	28
RIVAROLESE	25	4	13	3	25	24
D. VARALLO	[illegible]	6	6	8	22	29
C. VALLORCO	[illegible]	5	8	7	25	35
PRO SETTIMO	21	[illegible]	6	9	32	35
CERANO	17	[illegible]	[illegible]	9	15	21
[illegible]	17	3	8	9	26	39
SP. NOLESE	15	3	6	10	11	27
GRAVELLONA	13	3	4	13	17	40

PROSSIMO TURNO

6° DI RITORNO 01/03 - [illegible] 15,00

ARONA	[illegible]	(1-0)
C. VALLORCO	GRAVELLONA	(4-3)
COSSATESE	RIVAROLESE	(0-0)
D. VARALLO	OLEGGIO	(1-1)
LASCARIS	PRO SETTIMO	(1-1)
SETTIMO	RIVOLI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	(1-0)
VARALPOMB.	CIRIÈVAUDA	(1-1)

GIRONE B: MENTRE IL PINEROLO HA RAGIONE (1-0) ANCHE DEL RIDIMENSIONATO LIBARNA

L'Orbassano al tappeto

Ad imporre l'alt casalingo (1-0) un sorprendente Giaveno Coazze La Fossanese mette ko i cugini del Centallo con un gol di D'Errico

Paolo Accossato

Il Pinerolo che si perde in Coppa Italia lasciando via libera all'Arona nella finale di mercoledì scorso, si ritrova in campionato e alla fine della quinta giornata [illegible] solo rintuzza l'assalto del Libarna, fino a ieri terza forza del campionato, ma allontana anche l'Orbassano Venaria, che dopo una rimonta forsennata incappa nel secondo ko della stagione [illegible] il Giaveno Coazze.

L'altalena delle emozioni che il girone ci offre vede portanto un turno nettamente favorevole al biancoblù di Cristiano che da due portano a ben cinque i punti di vantaggio sulla seconda, sempre l'Orbassano Venaria. Il campionato [illegible] è per nulla concluso visto che tra due domeniche Pinerolo e Orbassano Venaria si troveranno di fronte in casa dell'undici di Licio Russo e a quel punto la situazione in vetta sarà più chiara. Anche perché la Fossanese [illegible] il Libarna, ancora attardato, non molleranno di certo la presa. Il big match si gioca [illegible] Pinerolo dove [illegible] Libarna spera [illegible] trovare i padroni di casa ancora abbacchiati dalla sconfitta in finale di coppa, secondo rovescio stagionale dopo la battuta d'arresto in campionato contro il Bra. Invece il Pinerolo, pur [illegible] Baron e Salvai, gioca [illegible] partita gagliarda e con la coppia Ambrosino-Blandizzi mette la museruola a Calzati capocannoniere del girone. All'inizio [illegible] secondo tempo ci pensa poi il solito Capobianco a segnare il gol della vittoria con un'azione perso[illegible]. Per il Libarna un duro colpo, alla seconda sconfitta consecutiva contro le grandi dopo l'1-0 della quarta giornata con l'Orbassano Venaria.

Proprio l'Orbassano Venaria scivola sulla buccia di banana Giaveno Coazze e pone fine ad una lunghissima serie di partite utili consecutive. L'ultimo (e fino [illegible] ieri unico) ko risaliva alla partita [illegible] andata con il Libarna e Licio Russo sulla panchina dei torinesi aveva inanellato un pareggio e sei vittorie. Curioso che il killer dell'Orbassano Venaria sia Lucca che aveva iniziato l'anno proprio nella squadra di patron Cascino. Dietro la coppia di testa è bagarre: il Libarna viene superato al terzo posto dalla Fossanese che con D'Errico vince a Centallo e si porta a -7 dalla vetta. Bene anche la Novese (facile 3-0 [illegible] Nizza Millefonti) che scavalca il Saluzzo, fermato sul pari casalingo dall'Acqui. Difficile, se non impossibile, però, che alessandrini e cuneesi riescano a inserirsi nella lotta per il primato. Sul fondo la situazione [illegible] presenta una volta di più complicata. Il Nizza incassa la diciassettesima sconfitta dell'anno mentre nel gruppone che cerca di evitare i play-out [illegible] importan[illegible] le vittorie del Chieri sulla Cheraschese e del Sommariva Perno sul Bra. Ad Ovada il Cumiana pareggia sul finale ma i padroni di casa protestano per l'espulsione di Rubinacci.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	43	12	7	1	36	13
ORB. VENARIA	38	10	8	2	36	17
FOSSANESE	36	[illegible]	[illegible]	2	37	20
[illegible]	[illegible]	10	5	5	31	18
NOVESE	[illegible]	[illegible]	4	7	31	31
[illegible]	[illegible]	7	9	3	23	19
BRA	29	8	5	7	30	24
ACQUI	28	7	7	6	21	25
GIAVENO C.	[illegible]	6	7	7	20	19
CHIERI	24	[illegible]	6	7	26	30
[illegible] P.	23	6	5	9	23	26
[illegible]	22	5	[illegible]	7	20	23
[illegible]	21	4	9	7	23	38
OVADA	[illegible]	4	6	9	16	21
CHERASCHESE	[illegible]	2	9	9	21	32
NIZZA MILL.	3	0	3	17	10	49

[illegible] TURNO

[illegible] DI RITORNO 01/03 - ORE 15,00

ACQUI	OVADA	(1-0)
BRA	[illegible]	(2-1)
CUMIANA	CHERASCHESE	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(2-2)
GIAVENO C.	SOMMARIVA P.	(1-3)
[illegible]	CENTALLO	(0-1)
NIZZA MILL.	ORB. VENARIA	(1-2)
[illegible]	PINEROLO	(1-2)

Cerano-Rivoli 1-1

[illegible]: Porta, Tunesi, Minutillo, Garavaglia, Casablanca, Moretti, Bonuto, Boca, Damiano (90' La Rosa), Bruschera, Brahimi (67' Salerio). **Rivoli:** Moretti, Bedino, [illegible] Marzo, Sordello, Renzi, Colangelo (66' Agnese), Rizzo, Romeo, De Riggi (80' Ughetto), Bongera, Bonin. **Arbitro:** Spina di Alessandria. **Reti:** 65' (rigore) Bongera, 88' Damiano. **Note:** espulso Bruschera all'85'.

Cirièvauda-Nolese 0-0

[illegible]: Rizzi, Pianotti, Fioccardi, Camoletto, Miolin, Prete, [illegible] (58' Ruggiero), Montanarelli, Boccia (71' Stalanetto), Tosoni, Guastaferri (70' Policaro). **Nolese:** Garbarino, Galletti, Guadagna, Crinti, Cavagnero, Nisticò, Campaci, Conte, Campolo, Senatore (65' Di Biasi), Massimino (88' Bergagna). **Arbitro:** Buscaglia di Chivasso. **Note:** 200 spettatori.

Gravellona-Settimo 0-3

Gravellona: D'Angiò, Castelli [illegible] Suru), Trentinella, Gherardini, Fantone, Ceccon, Stasolla, Porini (65' Farris), Coscia, Foti, Forzani **Settimo:** Cosentino, Gasparini, Ceccarini, Alestra, Viola, Cristiano (76' Andronico), Raggio (17' Zaccone), Vannucci, Saracino, Sartori, Santagostino. **Arbitro:** Tidona di Alessandria **Reti:** 20' e 60' Santagostino, 48' Saracino. **Note:** forte vento.

Lascaris-Cossatese 1-4

Lascaris: Trabucco, Valpreda, Musacchio, Ciravegna (46' Broccanello), Schina, Ferri, Mandes, Carolanuto Nello (70' Digiandomenico), Chianchia, Di Natale, Parbuono (46' Cugusi). **Cossatese:** Buda, Cellerino (46' Ciarmatori), Adamo (70' Andelora). Ferina, Paladin, Lodini, [illegible] Bertolo, Padula (70' Baù), Zocco, Pallitto, Spalla. **Arbitro:** Crivellar di Ivrea. **Reti:** 5' Ferina, 35' Ciravegna, 55' Pallitto, 72' (rig.) e 87' (rig.) Paladin. [illegible] espulso Schina al 20'.

Oleggio-Arona 2-0

Oleggio: Passarella, Sena, Agostini, Biscaro, Riva, Majerna, Ferrari (74' Lazzarini), Daina, Como, Rizzo (60' Serina), Simonelli (88' Martinelli). [illegible]na: Ragazzoni, Lichi Simone (70' Tamilia), Guidi, Fantoni, Frattini, Cominetti, Barbieri, Didò, Bortoletto, Rovellini, Russo. **Arbitro:** Penno di Nichelino. **Reti:** 9' Majerna, 32' Simonelli. [illegible]: espulso Riva al 41'.

Pro Settimo-Varalpombiese 2-0

Pro Settimo: Ficetti, Fassio, Alberti, Virzi, Cristino, [illegible]iele, Cesare (57' Cattalano), Fanton, Andretta Massimiliano (75' Fratello), Munaò, Riccardi (67' Andretta Fabio). **Varalpombiese:** Parini, Bartolotti, Mora, Zatta, Chiarpotto, De La Fuente, Banchieri Andrea (60' Massara), Fumarolo, Stefanoni, Tonali (84' Valsesia), Brigandì. **Arbitro:** Giovo di Asti. **Reti:** [illegible]' e 59' Andretta Massimiliano.

Rivarolese-Dufour Varallo 3-1

Rivarolese: Stoppa, Manavello, Lonardi, Contina, Frumento, Vallomy, Dandres, Palmieri, Ronco (46' Degioz), Vallarella (70' Porrini), Noratto (65' Rizzuto). **Dufour [illegible]o:** Fiorio, Farini, Rolando (60' Fiorini), Villarboito, Maffei, Andolfo, Erbetta (70' Ralici), Poletti (80' Valenti), Pavanati, Maio, Biolcati. **Arbitro:** Nicali di Nichelino. **Reti:** 35' e 65' Frumento, 60' Contina, 71' Maffei.

Sunese-Castellamonte 2-2

Sunese: Marmonti, Cotti Luca, Foglia, Carettoni (65' Oliva), Caprioli (60' Partusi), Poli, Cestari, Zarra, Tummolo, Guatteo, Cotti Davide. **Castellamonte:** Corona, Marchetto, Manca, Gattuso, Pasquato, Volpe, Bono Franco (61' Panzetta), Puttomati (65' Todisco), Lauranti, Forte, Bono Francesco. **Arbitro:** Guelì [illegible] Collegno. [illegible] 25' Zarra, 58' Forte, 65' (rigore) Tummolo, 70' Pasquato.

Centallo-Fossanese 0-1

Centallo: Falco, Tomatis (65' Stoppa), Viviano, Dalmazzo, Gianoglio, Gallarato (46' Bianco), Carignano, Parola (72' Durando), Prato, De Dominici, Guagliata. **Fossanese:** [illegible], Gallipoli, Fantino, Borgna, Panizza, Calandra, Delana, Pilato (73' Manfredi), D'Errico, Isoldi, Romeo. **Arbitro:** Pallabazzer. **Rete:** 43' D'Errico. **Note:** espulso al 40' Dalmazzo per fallo di reazione.

Chieri-Cheraschese 1-0

Chieri: Gemetto, Valoti, Avanzi, Conrotto, Spugna, Ciappina, Tinozzi (51' Bedino), Migliore, Volpe, De Masi (69' Tozzi), Reale (80' Bozzato). **Cheraschese:** Parisi, Piseddu, Giordano, Ceppi, Botta, Manzo, Bonardi, Verzicco (71' Castello), Martelli, Guaiana, Attus (46' Ceddia). **Arbitro:** Coppola. **Rete:** 53' Reale. **Note:** espulso Avanzi al 78' per gioco falloso.

Novese-Nizza [illegible]

Novese: Fusetti, Primizio, Macchiavello, Guasco (59' Tangredi), Danzè, Barbieri, Capra, Rondi, Gai, (73' Piana), Anselmi, Merlo (66' Perri). **Nizza Millefonti:** Pischiutta, Opsi, Sassone, Catallo (85' Tassone), Giorgio (76' Valla), Misiano, Neri, Massocco (80' Grande), Contorno, Ranghino, Coco. **Arbitro:** Minuti. **Reti:** 4' e 71' Gai, 18' Macchiavello.

Orbassano Venaria-Giaveno Coazze 0-1

Orbassano Venaria: Colombino, Pepe, Rignanese, Rosa, Vaira, Camani, Ficco (65' Vallone), Grassitelli, Greco Ferlisi (59' Farro), De Martini, Montalto (75' Mastroianni). **Giaveno Coazze:** Messina, Moncalieri, Lucca, Billia, Zangrandi, Saracino, Sperandeo, Culpo (80' Dugato), Palmieri [illegible] Principato), Lanfella (73' Formato), Ventrice **Arbitro:** Perron Cabus. **Rete:** [illegible]' Lucca. **Note:** giornata ventosa, terreno in buone condizioni.

Ovada-Cumiana 1-1

Ovada: Spitaleri, Fragalli, Facchino, Mossetti, Cremonesi, Perata Diego (75' Rovetta), Tassinari, Carozzi, Rubinacci, Anello (70' Giraud). Cugnasco. **Cumiana:** Cioccarolo, Sabatino, Giorsa, Solaro, Idà, Corcella (85' Colace), Coccolo, Chiaussa (75'Serra), Ruffinatto, Fadda (65' Tridente), Cozzula. **Arbitro:** Fiore. **Reti:** 23' Cugnasco, 83' Chiaussa. **Note:** espulso Rubinacci al 72'.

Pinerolo-Libarna 1-0

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Blandizzi, Amatulli, Vittone, Caputo, Bitolo Bon, [illegible] (93' Maccario), Rubino (78' Galiza), Capobianco, Iaria (82' Maria). **Libarna:** Frisone, Ferrari, Bassi, Doga (66' Patrini), Ravera, Spinetta, Crosetti, Odino, Calzau, Costa (82' Garibaldi), Zoni (71' Paci). **Arbitro:** Buonocore. **Rete:** 48' Capobianco. [illegible] stato espulso Ravera per doppia ammonizione al 75'.

Saluzzo-Acqui 1-1

Saluzzo: Campana, Todaro, Camisassa, Caridi, Rosso (46' Vasi), Volcan, Bianco, Corsaro, Mollica, Barale, Dutto (78' Sola). **Acqui:** Rapetti, Robillo, Bobbio, Amaroli, Angiolini (82' Longo), Manno, Escobar, Gallario, Guazzo (72' Ricci), Baldi (80' Ceccarelli), Montobbio. **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** 33' Guazzo, 71' Mollica. **Note:** espulso al 16' Robillo per fallo [illegible] ultimo [illegible].

Sommariva Perno-Bra 2-0

Sommariva Perno: Fadda, [illegible] (71' Campra), Maregnago, Terracciano, Rigoni, Mellano, Rolle (85' Abruzzese), Ventura, Parusas, Ferrero, Brunetto (77' Meggio). **Bra:** Dal Seno, Magliano, Antona, Rinaldi, Fava, Scognamiglio, Lenta (54' Varano), Busolin (46' Dellavalle), Cocuzza, Ballario, [illegible] Dio. **Arbitro:** Reale. [illegible] e 73' Parussa.

PROMOZIONE, [illegible] REL[illegible] E ASTI PAREGGIANO LO [illegible] (1-1)

GIRONE A

RISULTATI

BIELLA V.L.	CANNOBIESE	1-0
CALTIGNAGA	BARENGO	0-2
GOZZANO	ROMENTINESE	3-1
[illegible]	BORGOVERC.	0-0
TRECATE	FONDOTOCE	0-0
VARZESE	GALLIATE	0-2
VIRTUS V.	VALDOSSOLA	1-0
VOGOGNA	F. VALDENGO T.	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARENGO	49	16	1	1	40	7
BIELLA V.L.	43	13	4	1	45	13
ROMENTINESE	34	10	4	4	44	19
F. VALDENGO T.	32	9	5	4	39	16
VALDOSSOLA	32	10	2	6	26	20
CALTIGNAGA	27	7	6	5	22	20
MOMO	26	7	5	6	15	16
VIRTUS V.	25	7	4	7	22	25
GOZZANO	23	6	5	7	17	15
FONDOTOCE	22	5	7	6	15	19
VOGOGNA	21	5	6	7	18	22
GALLIATE	19	5	4	9	20	36
BORGOVERC.	17	4	5	9	22	29
CANNOBIESE	13	3	4	11	12	28
TRECATE	11	1	8	9	11	27
[illegible]	2	0	2	16	5	52

PROSSIMO TURNO

4° DI RITORNO 03/03 - [illegible] 15,00

BARENGO	VIRTUS V.	(2-[illegible]
[illegible]	TRECATE	(0-0)
CANNOBIESE	VOGOGNA	(0-1)
F. VALDENGO T.	MOMO	(0-1)
FONDOTOCE	CALTIGNAGA	(2-0)
GALLIATE	GOZZANO	(0-2)
ROMENTINESE	BIELLA V.L.	(0-0)
VALDOSSOLA	VARZESE	(3-1)

La terza giornata [illegible] ritorno è stata condizionata da un forte vento che ha soffiato impetuoso su quasi tutti i campi. Delle formazioni di alta classifica [illegible] uniche che hanno incassato i tre punti [illegible] il leader Barengo e l'inseguitore Villaggio Lamarmora. L'undici di Arrondini si è imposto all'inglese a Caltignaga con Tofi e Marzano. I biellesi allenati da Mariano De Santis dal can[illegible] loro hanno battuto la Cannobiese con il «solito» Barone. Sconfitta invece la Romentinese. I verdearancio mantengono il terzo gradino ma incassano tre gol confezionati dal redivivo Gozzano: in rete Cerello, Fantoli e Ganci. Partita persa anche per la Fulgor Valdengo Tollegno che nulla ha potuto contro [illegible] bordate di Mercurio (su rigore) e Lipari (a 3' dalla fine) del Vogogna. Il Valdossola [illegible] conferma la prestazione dell'andata e non fa suo il derby ossolano con la Virtus Villa. La marcatura che ha fatto intascare i tre punti della vittoria ai padroni di c[illegible] l'ha insaccata Della Vedova. I galletti di Galliate mettono ko la Varzese con Luoni e Sirotich conquistando così il secondo successo consecutivo. Reti inviolate oltre che in Momo-Borgovercelli anche tra Trecate-FondotoceRamate.

[rob. lod.]

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	OLTREPO	0-1
CASELETTE	2B SUSA	0-0
CHARVENSOD	POZZOMAINA	2-0
EUREKA S.	AOSTA SARRE	0-2
FILADELFIA	LUCENTO	0-1
MATHI	ALPIGNANO	0-1
QUINCINETTO	VICTOR FAVRIA	Rinv.-
ST. CHRISTOPHE	ISSOGNE	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AOSTA SARRE	44	14	2	2	32	10
LUCENTO	38	11	5	1	32	12
CHARVENSOD	36	10	6	2	31	14
VICTOR FAVRIA	[illegible]	10	1	6	24	13
2B SUSA	29	7	8	3	30	22
MATHI	27	[illegible]	3	7	34	22
ALPIGNANO	26	7	5	6	21	20
ISSOGNE	25	7	4	7	27	21
OLTREPO	24	7	3	8	26	31
ST. CHRISTOPHE	19	5	4	9	22	28
BORGARO	19	6	1	11	18	26
POZZOMAINA	18	4	6	8	17	37
QUINCINETTO	17	4	5	8	16	25
FILADELFIA	17	4	5	9	14	25
EUREKA S.	17	4	5	9	13	28
CASELETTE	7	1	4	13	7	30

[illegible]

4° DI RITORNO 03/03 - [illegible] 15,00

2B SUSA	FILADELFIA	(0-0)
ALPIGNANO	CHARVENSOD	(1-3)
BORGARO	CASELETTE	(2-1)
[illegible]	EUREKA S.	(2-2)
LUCENTO	MATHI	(3-0)
[illegible]	QUINCINETTO	(1-3)
POZZOMAINA	AOSTA SARRE	(0-3)
VICTOR FAVRIA	ST. CHRISTOPHE	(2-0)

L'Aosta Sarre fa il pieno di punti sia nel recupero infrasettimanale contro il Caselette (reti di Mirialio su rigore e di Girelli) sia contro l'Eureka Settimo (Lo Piccolo e Girelli i marcatori) ed allunga il passo. Il Lucento non molla la presa e si aggiudica l'intera posta, superando il Filadelfia nel "derby" metropolitano, grazie ad un gol di Catalano giunto a pochi minuti dal triplice fischio del direttore di gara. All'inglese la Charvesod opposto al Pozzomaina: decidono Cappellari [illegible] Turato, [illegible] quest'ultimo che fallisce anche un calcio di rigore. Non va oltre il nulla di fatto, invece, la Duebisusa in [illegible] del Caselette. Disco rosso per il Mathi sul proprio rettangolo verde, superato con il minimo scarto dall'Alpignano a segno con Raso, su punizione, nella prima frazione di gioco. Inattesa battuta d'arresto casalinga anche per il Borgaro ad opera dell'Oltrepo San Mauro: decide le sorti del match Tosches e per gli ospiti sono [illegible] punti importanti e tranquilla posizione [illegible] centro classifica. Sfida di campanile tra Saint Christophe e Issogne, risolta a favore dei padroni di casa, in virtù dei centri di Elia e Perron. Rinviata [illegible] [illegible] del vento la sfida tra Quincinetto Tavagnasco e Victor Favria Salassa. **[pie.lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

A. BENESE	CHISOLA	3-0
AIRASCHESE	CARMAGNOLA	0-3
[illegible]	CORNELIANO	2-2
DB NICHELINO	LUSERNA	0-1
[illegible]	PRO DRONERO	2-0
SAVIGLIANESE	SOMMARIVESE	2-2
VALLI MONR.	PIOSSASCO	1-0
VILLAFRANCA	G. TROFARELLO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	39	12	3	3	41	20
AIRASCHESE	32	9	5	4	30	26
G. TROFARELLO	28	6	10	2	22	14
DB NICHELINO	27	[illegible]	3	5	28	17
[illegible]	27	7	6	5	15	12
[illegible]	25	6	7	4	30	25
SAVIGLIANESE	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	27	24
A. BENESE	[illegible]	6	6	6	29	21
NARZOLESE	23	[illegible]	8	5	22	21
SOMMARIVESE	[illegible]	5	8	5	25	29
PIOSSASCO	[illegible]	6	4	[illegible]	23	29
CORNELIANO	19	[illegible]	7	6	24	27
VALLI MONR.	18	5	3	9	23	30
CARMAGNOLA	16	4	6	8	18	30
VILLAFRANCA	14	3	5	10	16	35
LUSERNA	13	3	4	11	19	32

[illegible] TURNO

4° DI RITORNO 03/03 - ORE 15,00

AIRASCHESE	SAVIGLIANESE	(0-1)
CARMAGNOLA	[illegible]	(1-4)
CHISOLA	ALBESE	(0-1)
CORNELIANO	G. [illegible]	(0-2)
LUSERNA	VALLI MONR.	(1-3)
PIOSSASCO	VILLAFRANCA	(0-1)
PRO DRONERO	A. BENESE	(1-1)
SOMMARIVESE	NARZOLESE	(1-1)

L'Albese, avanti per 2-0 con gol di Dada e Casu, si fa raggiungere nella ripresa dal Corneliano, a segno per due volte con Maghenzani. Nonostante il mezzo passo falso la formazione di Lombardi rafforza la propria posizione di leader del girone C.

L'Airaschese cade in [illegible] ad opera della Carmagnolese, in gol [illegible] Duò, Rivella e Pascarella e vede aumentare a 7 punti il distacco dalla capolista. Risultato negativo per il Chi[illegible] battuto a Bene Vagienna dai gol di Montanaro e Gruti («doppietta») [illegible] per il Don Bosco Nichelino, superato in casa (rete di Bima) dal fanalino di coda Lusernа, che in settimana ha vinto il recupero con la Narzolese 1-0). Giornata da dimenticare per la Pro Dronero, sconfitta a Narzole con reti di Usai e Di Mauro.

Mezzo passo falso anche per il Gleiscar Trofarello, costretto [illegible] pari [illegible] Villafranca; in gol Capalbo per i locali e pari a tempo scaduto di Zanfini. Pareggio anche tra Saviglianese e Sommarivese: ai «maghi» non è bastato il doppio vantaggio con Massimo, subendo la rimonta [illegible] reti di Vacchetto e Montone.

Nelle parti basse della classifica importante vittoria del Valli Monregalesi che, dopo aver vinto il recupero col Chisola per 2-1, ieri ha superato il Piossasco con gol di Aluffi. **[a. c.]**

GIRONE D

[illegible]

CANELLI	ASTI	1-1
CAVAGLIÀ	TOWENGHESE	2-2
CRESCENTINESE	LA CHIVASSO	1-0
JUNIOR M.GIR.	MONCALVESE	1-0
NOVA ASTI DB	SAN CARLO	1-0
[illegible]	GAVIESE	0-2
SANDAMIANF.	PIOVERA	1-2
SANTHIÀ	CASTELLAZZO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANELLI	34	10	4	4	26	18
NOVA ASTI DB	34	9	7	2	23	16
ASTI	31	7	10	1	28	8
MONCALVESE	30	8	6	4	29	20
GAVIESE	[illegible]	7	7	3	16	9
CRESCENTINESE	27	7	[illegible]	5	24	21
SAN CARLO	26	7	5	6	19	14
TOWENGHESE	24	6	6	6	19	18
CASTELLAZZO	21	4	[illegible]	4	15	14
SANTHIÀ	21	[illegible]	9	4	17	13
[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	6	19	24
LA CHIVASSO	19	4	6	8	19	22
PIOVERA	16	3	7	8	16	24
JUNIOR M.GIR.	[illegible]	4	4	10	22	35
SALE	16	4	4	10	18	[illegible]
CAVAGLIÀ	12	2	6	9	13	28

PROSSIMO TURNO

4° DI RITORNO 03/03 - ORE 15,00

ASTI	SANDAMIANF.	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
LA CHIVASSO	CANELLI	(1-2)
MONCALVESE	NOVA ASTI DB	(1-1)
PIOVERA	JUNIOR M.GIR.	(0-1)
[illegible]	CRESCENTINESE	(1-5)
SAN CARLO	CAVAGLIÀ	(0-0)
TOWENGHESE	SANTHIÀ	(0-0)

Canelli e Asti pareggiano lo scontro dire[illegible] 1-1 e la Nova Asti è la più lesta ad approfittarne. La squadra di Gerardo Bochicchio ha ottenuto il massimo risultato con [illegible] minisforzo contro il San Carlo. 1-0 il punteggio finale grazie a un rigore realizzato da Fogliato nel primo tempo. La Nova ha così raggiunto in vetta il Canelli, che ha diviso la posta con i galletti. In vantaggio con l'argentino Zunino al 25', gli spumantieri si sono fatti agguantare al 48' da Falzone.

Risultato a sorpresa nell'altro derby astigiano: lo Junior Giraudi ha superato [illegible] misura [illegible] Moncalvese per 1-0. Decisiva la rete al 79' [illegible] Azzarelli. Per il Giraudi è il quarto risultato utile consecutivo. Chi attraversa un eccellente momento di forma è anche il Piovera, che è andato a vincere sul campo del Sandamianferrere per 2-1, rimontando la rete iniziale di Enrico Porrino: [illegible] reti alessandrine portano la firma di Cane e Molina. Continua a scalare posizioni in classifica la Gaviese, che ha avuto [illegible] ragione con una doppietta di Sciutti del Sale. La Crescentinese ha sconfitto per 1-0 il La Chivas[illegible] (Romeo [illegible] marcatore); mentre la Tonenghese si è imposta per 2-1 sul fanalino di coda Cavaglià. Torinesi a segno con Meinardi [illegible] Scamarda. Per il Cavaglià gol di Fracon. Pari a reti bianche infine tra Santhià e Castellazzo. **[e. a.]**

IN A1 LE ALESSANDRINE PIEGANO LA DIRETTA CONCORRENTE PRIOLO. IN C1 LA PALMAR COSPET DIMEZZA LA DISTANZA DALLA VETTA

Copra, vittoria che ipoteca l'Europa

B2, la Bistefani batte anche Sassari: undici successi in fila

Fabrizio Turco

Una vittoria che vale l'Europa. La Copra supera in [illegible] diretta concorrente Priolo e allunga: ora sono sei i punti di vantaggio alessandrino nella corsa al quinto posto. Nella serata-no di Robinson sono le esterne a tenere in piedi la barca di coach Ricchini: Bello e Vicenzetto colpiscono dal perimetro e annientano la difesa ospite. **Copra Al-Priolo 62-45 (13-8) (26-20) (38-28). Copra Aless.:** Gruppi 6, Gabba, Bello 15, Robinson 4, Vicenzetto 15, Zotova, Wicks 8, Zecchini 4.

Serie B1. Pronostico rispettato per la capolista Sassari che passa sul campo 3B6. Coach Sacchetti deve fare a meno dello squalificato Sales (due turni) e dell'acciaccato Mio. Pronti via ed è subito break di Rotondo: 10 punti e punteggio sul 4-16. La 3B6 si risveglia e con un 12-0 va al riposo in vantaggio. Nella ripresa sono le palle perse (22 in totale) a condannare Castelletto. **3B6 Castelletto-Sassari 70-88 (18-25) (45-39) (58-63). 3B8 Castelletto:** Furlanetto 6, Prelazzi 4, Barantani 1, Setola 7, Minone, Maggioni 16, Sari 14, Pavone 5, Della Valentina 17.

Serie B2. La Bistefani non perde più. Casale (priva di Ogliaro: sarà operato al menisco del ginocchio destro) batte in casa Sassari e raggiunge undici vittorie consecutive. I casalesi hanno fatto un terzo quarto strepitoso: 30-16 di parziale e Sassari ko. **Bistefani-Sassari 88-82 (23-22) (35-42) (65-58). Bistefani Casale:** Valentini [illegible], Compagnoni 15, Prato 24, Vidili 8, Nicoli 13, Muzio 15, Martinetti 10, Fibattiera 4.

Una partenza lampo del Cecina annichilisce una Prestitempo priva di Marcello (borsite al piede destro): 14-0, poi 20-4 al 7'. Asti recupera e va in vantaggio nella ripresa: 47-48. La [illegible] toscana chiude la gara. **Cecina-Prestitempo At 97-90 (28-15) (45-44) (72-58). Prestitempo At:** Allara 7, Brezzo ne, Oggero 12, Am. Calvo 19, Bertollo 22, Torcello 13, Passera 4, Bassan 10, Calamia [illegible].

Serie C1. La Palmar Cospet conquista la seconda piazza solitaria e dimezza lo svantaggio dalla vetta battendo Chiavari **Palmar Cospet-Chiavari 89-72 (20-18) (39-32) (66-52). Palmar Cospet Torino:** Scolaro 7, Ceron 14, Danelli 2, Brizzi 9, Angeli 12, Trentini 19, Negro 10, Profeti [illegible].

Colpaccio di Genova che infligge il primo stop casalingo alla capolista Cipir. Omegna (7-15 al 5') si rimette in carreggiata nel finale. A 5' i locali sono a 1 (71-72) ma la squadra di Arioli con l'ex collegnese Novara (16 punti) e Ricci (20) non sbaglia un colpo. **Cipir-Genova 89-91 (13-27) (39-45) (59-63). Cipir Omegna:** Giovanatto 12, Mola 5, Chiodaroli, Burlini 10, Robotti 13, Meier 14, Cecchettin 19, Carpi 11, [illegible]. Calvo [illegible].

Giornalino torna a vincere piegando in casa Varese e superando quota cento con la prova [illegible] Porcella. Cesco (60 punti in due) e Vinetti. **Il Giornalino-Varese 114-89 (35-24) (57-40) (95-55). Il Giornalino Alba:** Guidoni 9, Vinetti 17, M. Sobrero 9, Cesco 29, Chiarle, Porcella 31, A. Sobrero 10, Amasio 1, Schinca 2, Pavese 6.

Serie B femminile. La Tecnost è a 2 dalla vetta dopo il ko della Valtaresi. La grande serata di Daniela Scrignar permette alla Noicom di interrompere un incubo che durava dall'8 dicembre e regala la prima vittoria della gestione Marco Genta. **Rho-Noicom 64-69 (12-12) (31-35) (45-49). Noicom To:** Apicella, Magnarini, Gramarossa 6, D. Scrignar 30, S. Scrignar 4, Arena, Bezzi 9, Rampogna 8, Pregnolato 8, Santuz 4.

C2 maschile. Cuneesi in affanno in C2: nel girone [illegible] cadono Saluzzo (a Fossano) e Savigliano e le torinesi Kolbe, Punto Snai e Tecnosteel Ginnastica allungano in vetta.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B donne, [illegible] Noicom torna alla ribalta

■ A1 femminile (8ª ritorno): Taranto-Parma 59-65; [illegible] Spezia-Faenza 94-93; Schio-Chieti 83-87; Copra Al-Priolo 52-45; Treviglio-Como 67-73; Termini Imerese-Messina 61-104; Venezia-Rovereto 81-66. Class.: Como 40; Parma e Schio 34; Copra e Taranto 28; La Spezia e Priolo 22; Chieti e Rovereto 18; Faenza e Messina 16; Treviglio [illegible] Venezia 6; Termini Imerese 2.

[illegible] femminile (6ª ritorno): Biassono-Valtarese 70-55; Mariano Comense-Conad Cossato 69-55; Acs Moncalieri-Valmadrera 50-60; Olympic Mi-Iscot Collegno 71-59; Broni-Tecnost Olivetti Ivrea 55-56; Rho-Noicom To 64-69; Vittuone-Casale 67-61 dts. Class.: Biassono e Valtarese 34; Tecnost 32; Mariano 24; Iscot e [illegible]oni 22; Valmadrera 20; Vittuone 18; Conad, Olympic e Rho 14; Noicom 10; Casale 6; Acs 0.

B1 masch. (7ª ritorno): Gorizia-Montichiari 81-72; Vigevano-Livorno 93-83; 3B6 Castelletto-Sassari 70-86; Soresina-Treviglio 81-84; Siena-Firenze 85-54; Mestre-Padova 76-66; M. Cozzile-Riva Garda 78-66. Class.: Sassari 30; Montichiari, [illegible] e Vigevano 26; Firenze 24; Livorno [illegible] Treviglio 20; Gorizia 18; Riva Garda, Siena e Soresina 16; 3B6, Mestre e M. Cozzile 14.

B2 masch. (7ª ritorno): Carrara-Montevarchi 81-92; Olbia-Val d'Elsa 62-57; Pall. Cagliari-Castelfiorentino 78-80; Lucca-Cagliari Basket; Bistefani Casale-Sassari 88-82; Pistoia-Certaldo, Cecina-Prestitempo At 97-90. Class.: Bistefani 32; Castelfiorentino e Pistoia 30; Lucca 26; Prestitempo e Sassari 24; Cecinae Certaldo 22; Montevarchi e Pall. Cagliari 18; Olbia 16; Val d'Elsa 8; Carrara 6; Cagliari Basket 2.

C1 masch. (7ª ritorno): Verardi Valenza-Voghera 88-80; Palmar Cospet To-Chiavari 89-72; Follo-Cuneo 77-66; Cogol[illegible]-Busto Arsizio 77-73; Cipir Omegna-Genova 89-91; Il Giornalino Alba-Varese 114-89; Derthona-Zimetal Al 86-77. Class.: Cipir 30; Palmar Cospet 28; Varese 26; Derthona, Verardi e Genova 26; Zimetal, Busto e Voghera 24; Cogoleto 16; Alba 14; Chiavari 12; Follo 4; Cuneo 0.

C2 masch. (5ª ritorno): Girone A: Varallo-Nobili Borgomanero 67-95; Cest. Biella-Pinerolo nd; Buckler Ao-Ivrea 58-63; Rcl Casale-Senavalle 75-89; Novara-Alessandria 72-69; Ghemme-Asti 96-85. Class.: [illegible] Novara 28; Ghemme 24; Alessandria, Buckler, Ivrea e Rcl 18; Senavalle 14; Asti e Cest. Biella [illegible] Pinerolo 6; Varallo 0. Girone B: De Santo Venaria-Atlavir Rivalta 92-71; Bra Servizi Savigliano-Kolbe To 63-70; Fossano-Cr Saluzzo 79-74; Settimo-Snai Moncalieri 81-89; Crocetta To-Tecnosteel Ginnastica 74-87; Abet Bra-Cus To 96-84. Class.: Kolbe, Snai e Tecnosteel 24; Cr 22; Bra Servizi e Fossano 20; Abet, Crocetta e De Santo 12; Cus 10; Atlavir 8; Settimo 4.

A VINOVO RIESCE A IMPORSI ZINIA DI CASEI

Zinzan, [illegible] delusione Solo quinto a Vincennes

Angelo Conti

Parigi amara per Zinzan Brooke Tur, [illegible] trottatore torinese che era impegnato (con in sulky Marco Smorgoni) nel Premio dell'Unione Europea all'ippodromo parigino di Vincennes. Il 6 anni da Enguerrillero è stato solo quinto, ampiamente preceduto dal vincitore Gebrazac (che ora stato l'alloso nell'Amérique ed incolore nel Prix de France), da Egon Lavec, da Grassano e da Galopin du Ravary. Per il vincitore un ragguaglio da 1.14.9 sulla distanza del 3000 metri, due decimi meglio [illegible] Zinzan. Il distacco fra il vincitore ed il cavallo torinese è stato, comunque, di appena 81 centesimi di secondo, davvero poco dopo 3000 metri di corso. Robuste le quote del totalizzatore, provocate anche dalla débâcle dello stanco Insert Gede.

A Vinovo c'ora invece il Premio Austria che ha salutato il ritorno alla vittoria di Zinla di Casei che appare sempre più sulla strada del pieno recupero. L'allieva di Carazza è andata ad acciuffare gli avvantaggiati Ulis Code e Zery Shop Blg trottando il doppio chilometro da 1.17.6. Il totalizzatore ha pagato 2,29 per il vincente, 1,36-1,93-2,54 per i piazzati, 7,20 per l'accoppiata e 66,37 per la trio.

Nel corso [illegible] pomeriggio da segnalare il successo dello stimato Chenier Blue (1,58), al ritentro dopo una breve sosta, di pochissimo avanti al progredito Cristian Sport. In apertura, fra i gentlemen, facile centro della coppia Bienvenidoss-Matta (7,23), poi fra gli anzioni Alcade Gams (2,73) trovava [illegible] giornata-si [illegible] si imponeva facilmente a Zura Bon. Nella reclamare per anziani Anbar Laser (4,19) precedeva proprio di un baffo Veliero Ec.

Poi Carmen La Gallega (1,75) metteva in [illegible]la il plotoncino di puledri di minor qualità e Cyclon (7,03) trovava il guizzo per imporsi nella prova per maiden (cioè per cavalli che non avevano vinto mai). Infine Bosso d'Orient, a sorpresa, piegava Bonnie Pd.

B1: PER LE CHIERESI A PESCIA IL SEDICESIMO SUCCESSO SU DICIASSETTE GIORNATE, ALLA SANMARTINESE IL DERBY CON LA GAIERO SPENDIBENE CASALE

La De Tommasi Technites abbatte avversarie e record

La Deutsche Bank Asti perde con il Santa Croce e rivede lo spettro della retrocessione

Paolo Forneris

Nella giornata che con ogni probabilità consegna la virtuale promozione in A1 alla Copra Piacenza di coach Berruto, [illegible] Deutsche Bank Asti perde al tie break sul campo del Santa Croce e vede nuovamente avvicinarsi [illegible] spettro della zona retrocessione. Il ventitreesimo turno aveva in programma il big match Lamezia Terme-Copra Piacenza, ovvero la seconda contro la prima, e grazie al 3-1 la formazione emiliana è ora a +9 sul nuovo inseguitore Perugia, un vantaggio che pare ormai incolmabile. [illegible] Santa Croce l'incostante Deutsche Bank va due volte avanti di un set ma perde 15-13 al tie break contro una squadra che ha [illegible] un piede in B1. In classifica [illegible] il vantaggio del team di Dall'Olio sulla zona retrocessione è di soli [illegible] punti per [illegible] contemporaneo successo del Livorno sul Gioia del Colle. Dunque, per evitare sorprese occorre ritrovare la forma di un mese fa.

In **B1 femminile** per [illegible] De Tommasi Technites Chieri sul campo di Pescia, sedicesimo successo [illegible] diciassette giornate [illegible] allungo sulle inseguitrici. Un 3-0 netttissimo (25-11 25-20 25-16) permette [illegible] sfruttare al meglio lo scontro diretto fra Lodi e Rivergaro, con vittoria per 3-1 del team locale: che fa salire il De Tommasi Technites a +5 sullo stesso Rivergaro [illegible] vista del big match di sabato contro il Lodi.

Un'altra tegola si [illegible] abbattuta in settimana sul Prototipo Piossasco che nella gara vinta contro [illegible] Curtatone tre settimane fa non ha schierato per un tratto di partita l'under [illegible] prevista dal regolamento. La sanzione è costata alla compagine torinese la sconfitta a tavolino 0-3 [illegible] la classifica si è nuovamente fatta precaria. Sabato contro il Collecchio il Prototipo ha giocato [illegible] buona gara per due set, poi il Collecchio si è aggiudicato agevolmente terzo e quarto parziale.

A Novara appassionante derby fra Sanmartinese e Galero Spendibene Casale, squadre ormai tranquille. Si è concluso 5-8 al tie break dalle ragazze di Colombo che, però, avevano rischiato [illegible] tracollo, dato che, perso il primo set, hanno vinto [illegible] secondo 35-33 dopo oltre 40' minuti. In [illegible] novarese da segnalare i 28 punti della giovane Mezzera e i 20 della Cesana, mentre in casa Spendibene brave Cappa e Menin.

Spostandoci al settore maschile, in **B1**, si complica la caccia ai playoff per le Top Four Busca battuta a Scanzorosciate e ora quarta, scavalcata dal Cantù. Decisivo l'infortunio a metà [illegible] primo [illegible] di Mantovan feritosi a una mano e portato al pronto soccorso. Da quel momento la squadra di Salomone non si è più ripresa e anche se ha vinto il terzo set è sempre stata all'affannosa rincorsa dell'avversario. Turno tranquillo per la Samgas Crema, passata con autorità contro un System Work che comunque non ha demeritato, e per il Cantù a Viadana. Qualche problema per l'Albisola a segno a Romagnano al termine di quattro set molto combattuti (25-23 27-25 22-25 25-23 gli eloquenti parziali). Con [illegible] successo del Mantova a Concorezzo la lotta per non retrocedere si è fatta ingarbugliata, con un gruppo di nove squadre, guidate dal Polytech Novara vittorioso a Caronno grazie al centrale Boscolo, racchiuse in 7 punti.

Scendendo in **B2 maschile**, il diciassettesimo turno ha portato fortuna alla Mokaor Vercelli che dovrebbe [illegible] un vantaggio incolmabile. Mentre infatti i ragazzi di Martino vincevano 3-1 contro [illegible] Sant'Anna, le due inseguitrici andavano k.o. Il Merate battuto a Voghera più nettamente di quanto dica [illegible] 3-1, ed [illegible] Plastipol Ovada ha alzato bandiera bianca a Carnate in una partita in cui gli alessandrini recriminano sulle decisioni arbitrali nel quarto set, ma che poi nel quinto gli [illegible] biancorossi hanno gettato al vento non riuscendo a sfruttare due match ball con la schiacciata a disposizione.

In coda decisivi passi avanti dell'Arol Asti, che abbandona [illegible] zona calda con il successo firmato Casalone e Celardo su un Paravia Torino in crisi, e della Bre Cuneo che espugna in quattro set il campo dal Quattrovalli (25-23 22-25 25-21 25-16 i parziali).

[illegible] MASCHILE, MOKAOR VERCELLI [illegible]

Giornata piuttosto tranquilla in **B2 femminile** [illegible] le prime quattro tutte a segno e l'unico sussulto che arriva da Rapallo dove l'Alba Galleria quinto in classifica va k.o. al tie break contro una squadra che ha ormai raggiunto una posizione di tranquillità. Lo stop subito dal team albese consente l'aggan-[illegible] sul quinto gradino da parte del Santi Oleggio vittorioso 3-1 contro un RoCarr Omegna che però grazie alla consueta difesa e, soprattutto, ad un servizio insidiosissimo ha rischiato di portar via almeno un punto. A fare la differenza alla fine sono state le attaccanti di un Santi che quando riusciva a costruire gioco diventava inarrestabile.

B1 maschile (17ª giornata): Viadana-Cantù 1-3; Scanzorosciate-Top Four Busca 3-1. Trasgo Cavanna Romagnano-Carisa Albisola 1-3; Igo GE-Biella Scarpe 3-0; Caronno-Polytech NO 1-3; System Work Mondovi-Samgas Crema 0-3; Concorezzo-Mantova 1-3. **Classifica:** Samgas 45; Carisa 37; Cantù 34; Top Four 32; Polytech 26; Caronno [illegible]; Igo 24; Concorezzo 23; Scanzorosciate, Trasgo Cavanna 22; Biella, System Work 20; Mantova 19; Viadana [illegible].

B2 maschile (17ª giornata): Novate-Parabiago 2-3; Paravia Parella TO-Arol Asti 1-3; Quattrovalli AL-Bre Cuneo 1-3; Voghera-Abc Merate 3-1; Carnate-Plastipol Ovada 3-2; Mokaor VC-Sant'Anna S.Mauro 3-1; Asystel MI-Bellusco 1-3. **Classifica:** Mokaor 44; Merate, Plastipol 37; Bellusco 32; Paravia 28; Asystel 27; Carnate 24; Voghe-[illegible] 23; Sant'Anna, Arol 22; Parabiago 19; Bre, Novate 18; Quattrovalli 6.

B1 femminile (17ª giornata): Piacenza-Bresso 0-3; Prototipo Piossasco-Collecchio 1-3; Sanmartinese NO-Galero Spendibene Casale 3-2; Bieffe Cosmo CN-Optik PI 1-3; Cecina-Curtatone 2-3; Pescia-De Tommasi Technites Chieri 0-3; Lodi-Rivergaro 3-1. **Classifica:** De Tommasi Technites 48; Rivergaro 43; Collecchio, Lodi 42; Optik 36; Sanmartinese [illegible]; Galero 26; Prototipo 18; Bieffe Cosmo 16; Pescia 14; Piacenza 13; Bresso 12; Cecina, Curtatone 10.

B2 femminile (17ª giornata): Villanterio-Avis Cafasse 3-0; Rapallo-Alba Galleria 3-2; Santi 4 Rose Oleggio-RoCarr Omegna 3-1; Bustese-Chivasso 3-1; Lilliput Settimo-Milleruote Romagnano 3-0; Casanova Cesin AT-Genova Ponente 0-3; Sanremo-Corsico 0-3. **Classifica:** Villanterio 43; Bustese 41; Genova Ponente 38; Lilliput 36; Alba Galleria, Santi 33; Rapallo, Corsico 27; RoCarr 20; Milleruote 19; Casanova 13; Avis 11; Chivasso 10; Sanremo 6.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, [illegible] DI RITORNO

CAMERI [illegible] VESPOLATE A BRACCETTO (B). VIGLIANESE (C), VANCHIGLIA (F) E FELIZZANO (H) VOLANO. VILLAREGGESE (D) ESPUGNA CASELLE

Paradiso Collegno sconfitto in [illegible] dal Cva Avigliana: 0-4

Neo capoliste Rivalta Valsangone (E), Pombiese e Grignasco (A). Il Busca sale in cima col Barge (G)

Girone A (3ª giornata di ritorno): Pombiese-Cusiana 4-2; Cristinese-Feriolo 1-2; Pregliese-Gattico 1-1; Vapno-Ghemmese 1-2; Grignasco-Mergozzo 1-0; Gattinara-Sanmauriziese 0-0; Omegna-Stresa 2-0; Gargallo-Veruno 1-2. **Classifica:** Pombiese 35; Grignasco 34; Sanmauriziese 33; Cusiana, Ghemmese e Stresa 30; Vapno 28; Omegna 27; Gattinara 23; Cristinese, Feriolo 20; Mergozzo 18; Pregliese 17; Gattico 16; Veruno 13; Gargallo 12. La matricola Sanmauriziese pareggia, si trova [illegible] l'allenatore espulso dalla panchina e perde la prima posizione. Il forte vento ha condizionato lo svolgimento di molte partite.

Girone B: Bassignana-Fulvius 0-2, Borgolavezzaro-Frassineto 1-0, Monferrato-Casalegglo 3-0, Sant'Agabio-Vespolate 0-1, Palestro-Cameri 1-2, Pernatese-Caresanese 0-0, Junior-Sizzano 3-3, Vignale-Ronzonese 1-1. **Classifica:** Cameri e Vespolate 37; Monferrato 36; Borgolavezzaro 33; Vignale [illegible] Frassineto 27; Fulvius 24; Palestro 22; Junior 21; Casalegglo 20; Pernatese 17; Sizzano 16; Caresanese, Ronzonese 15; Sant'Agabio 14; Bassignana 13. Le prime quattro della classe vincono e scavano un piccolo solco sulle inseguitrici. Il Bassignana resta ultimo.

[illegible] C: Banchetta-Aymavilles 3-1, Biogliese-Viverone 0-1, Occhieppese-Ver[illegible] 1-1, San Biagio-Chivazzese 2-1, St.Pierre-Piatto 3-1, Strambinese-Bollengo 1-1, Valsessera-Lessolo 2-1, Viglianese-Lentese 1-0. **Classifica:** Vigilanese 39; [illegible] Pierre, Lessolo 32; Valsessera 28; Viverone 27; Verrès 26; Aymavilles, Occhieppese 23; Banchetta, Strambinese 22; Chivazzese 21; Bollengo 20; Biogliese 18; Lentese 17; San Biagio [illegible]. Aumenta il vantaggio la Vigilanese. Il St Pierre è secondo. In [illegible] recupero 4 San Biagio.

Girone D: [illegible] Caluso-San Maurizio Malanghero 0-2; Caselle-Villareggese 0-1; Leini-San Donato Rondissone 3-0; Pianese-Fiano Cafasse 0-0; Real San Giorgio-Esperanza 1-1; Rivara-Saturnio Ch 2-0; San Mauro-Lanzese 0-3; Sciolze-Gassino 0-1. Risultato recupero: Fiano Cafasse-San Mauro 2-3. [illegible] Villareggese 50; Gassino 45; Rivara 36; Pianese 33; San Maurizio Malanghero 32; Caselle 31; Saturnio Ch 27; Sciolze 24; Leini 22; Caluso 21; [illegible] San Giorgio 16; San M[illegible] 17; Fiano Cafasse, Esperanza e Lanzese 14; San Donato Rondissone 4.

Girone E: Cascine Vica-Edelweiss Giaveno 1-1; Giovantù Giavenese-Borgo San Remo 1-2; Paradiso Collegno-CVA Avigliana 0-4; Rangers Matteotti-Ferriera Condove 1-5; Rivalta Valsangone-Gruglasco 2-1; Rosta-Perosa 1-0; Sanremo 72-Olympic Collegno 0-2. Tetti Francesi-Aurora Rinascita Piossasco 1-2. **Classifica:** Rivalta Valsangone 38; Paradiso Collegno e CVA Avigliana 37; Olympic Collegno 36; Rosta 33; Cascine Vica [illegible] Rangers Matteotti 27; Edelweiss Giaveno 23; Borgo San Remo 21; Perosa 20; Tetti Francesi 19; Gioventù Giavenese 18; Gruglasco 15; Ferriera Condove 13; Sanremo 72 11; Aurora Rinascita Piossasco 9. Rivalta Valsangone scavalca il Paradiso Collegno, suonato in casa [illegible] Cva Avigliana. Prima vittoria stagionale per il fanalino [illegible] coda Aurora Piossasco.

Girone F: Balborg-Atletico delle Alpi 2-2; D'Acaja-La Loggia 2-0; Mirafiori-Sporting To 1-3; Nonesenone-Usal Favari 1-0; Pecetto-Polinese 2-1; Santenese-Cambiano 2-0; Vanchiglia-Pertusa Biglieri 3-2, Victoria Ivest-Nichelino 1-1. Risultati recuperi: Victoria Ivest-Sporting To 4-1; D'Acaja-Cambiano 0-1. **Classifica:** Vanchiglia 43; Cambiano 38; D'Acaja, Victoria Ivest e Santenese 34; Nonesenone 32; La Loggia 29; Usal Favari 27; Balborg 23; Nichelino 17; Pertusa Biglieri 16; Pecetto e Atletico delle Alpi 15; Sporting To 14; Mirafiori 11; Polinese 6.

Girone G: Pancalieri-Barge 2-1; Stella Azzurra-Boves 1-1; Castagnole-Busca 0-2; Beinette-Caramagnese 0-0; Roero-Cavallermaggiore 1-1; San Secondo-Chiusa Pesio 2-0; Olmo '84 Donatello-Savigliano '81 1-0; Cavour-Virtus Carassone [illegible] 0-1. Recuperi: Roero-Boves 6-0; San Secondo-Cavallermaggiore 0-3; Cavour-Chiusa Pesio 1-1. **Classifica:** Busca, Barge 37; Pancalieri 28; Caramagnese 27; Cavour 26; Stella Azzurra 25; Roero 24; Beinette, Castagnole 23; San Secondo 21; [illegible] 20; Olmo Donatello 19; Savigliano '81 17; Cavallermaggiore 16; Virtù Carassone [illegible] Chiusa Pesio 9.

[illegible] H: Felizzano-Carrosio 3-0; Sarezzano-Quargnento Milan 1-1; Auroracalcio-Aquanera 1-3; Nicese-Arquatese 0-1; Asca Casalcermelli-Viguzzolese 1-3; Castelnovese Al-Vignolese 1-2; Rocchetta Isola-Castelnovese At 2-0; San Giuliano Vecchio-Cabella 1-1, Recuperi: Aquanera-Nicese 1-0; Carrosio-San Giuliano Vecchio 2-1; Rocchetta Isola-Felizzano 1-2; Asca [illegible] melli-Cabella 2-2. **Classifica:** Felizzano 42; Aquanera 34; Rocchetta Isola, Sarezzano 32; Nicese, Vignolese 30; Arquatese 29; Viguzzolese [illegible] 24; Carrosio, Quargnento [illegible] 23; Cabella 22; San Giuliano Vecchio 20; Castelnovese Al 19; Asca Casalcermelli 11; Auroracalcio 8; Castelnovese At -3. Rocchetta Isola due gare in [illegible] Felizzano, Arquatese, Asca Casalcermelli, Cabella, Sarezzano, Vignolese, Viguzzolese, Castelnovese Al, Castelnovese At una in meno.

[illegible] SPORT: NOTIZIE FLASH

Bocce, in finale Ferrero Caudera Ciriacese e Brb

Due spareggi decidono le finaliste della poule scudetto per società. Il Ferrero Caudera Ciriacese, campione in carica, ha ribaltato l'andata (9-11) contro l'Uccì Pianezza (14-6) ed ha vinto anche la bella per 13-7 (due cartellini gialli per Panero e Risso ed espulsione del dirigente del Pianezza Nora). Il Brb Olivetti Ivrea ha vinto (15-5) il ritorno contro la Tubosider Asti, che si era aggiudicata l'andata 14-6, e si è imposto per 11-9 nel terzo confronto. Le due finaliste parteciperanno alla Coppa Europa e si sfideranno per il titolo 2001-02 a Biella il 2 e 3 marzo.

Rugby, il [illegible] espugna il [illegible] Cogoleto

Serie C1, Girone A (4ª di ritorno): Asti-Rho 5-50 punti 0-5; Cogoleto-Settimo 22-27 punti 1-4; Codogno-Chieri 20-3 punti 4-0; Parabiago-Capoterra 22-11 punti 5-0; Cus Pavia-Lainate 65-27 punti 5-0. **Classifica:** Parabiago 57; Codogno 48; Rho 44; Cogoleto 37; Chieri e Settim. 30; Capoterra e Cus Pavia 26; Asti 4; Lainate 2. Cogoleto e Rho penalizz... di 2 punti, Cus Pavia, Settimo 2 partite in meno; Capoterra, Lainate, Asti, Rho 1 partita in meno. **Serie C2, (4ª di ritorno)** Alessandria-Rivoli 73-7; Delta Imperia-Amatori Imperia 13-13; Pegli-Valledora 74-5; Biella-San Mauro 34-11; Novara-Volvera 17-14. **Classifica:** Alessandria 64 Biella 58 Pegli 34 Amatori Imperia 33 Volvera [illegible] Novara 26 Delta Imperia 25 Rivoli 21 Ivrea 10 San Mauro 5 Valledora 1

Ciclismo, Vezza-Brunero-Boeris «vola» in Toscana

Inizio positivo per il Vezza-Brunero-Boeris di Ciriè in Toscana. Dopo il 5° posto di Stefano Boggia nella Firenze-Empoli, ieri Giuseppe Scalzillo, 25enne di None, ha vinto in volata sull'ucraino Roman Luhovy la Coppa Città [illegible] Prato per Elite-Under 23.

Pallanuoto, [illegible] sconfitta

A2 (prima giornata): Rapallo-Valle Scrivia 6-7; Sori-Bissolati 8-8; Bergamo-Nervi 7-16; Modena-Como 7-13; Quinto-Plebiscito Padova 7-5; Ossa-Civitavecchia 8-9.

PREZZI: «TANDEM»: € 0,88 (L. 1.700); «IL DOMANI DI BOLOGNA» - «IL CORRIERE DEL TRENTINO» - «LA VOCE DI MANTOVA» - «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - «ULTIME NOTIZIE PADOVA» - «IL CORRIERE DI ROVIGO» - «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO» - «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» - «CRONACHE DI NAPOLI» - «CORRIERE DI CASERTA» - NELLE AREE DI DIFFUSIONE SVOCATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,93 (L. 1.800) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» - «IN ROMAGNA E A IMOLA» € 1,30 (L. 2.500) CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA € 1,30 (L. 2.500) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO: ABBONAMENTO ANNUALE: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,95; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS 2,00; C. PIONO FRS 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

Oggi, in un mondo del business sempre più caratterizzato dalla domanda "cosa fare fatto per me domani", è sempre più prezioso quel valore aggiunto che solo chi è capace di immaginare, innovare, sviluppare, vedere, realizzare, condividere

UNO LA TUA IDEA COMUNICAZIONE

Ogni impresa ha dentro di sé un'idea vincente. Ogni persona ha un talento. Ciò che serve è trovare il modo di farli incontrare. Perché non può esserci un'idea che non trovi il modo di diventare realtà. Perché nell'incontro tra idea e realtà si misura il valore aggiunto della tecnologia. Perché un'idea non può esistere se non è condivisa, se non è vissuta

Accenture è [illegible] di consulenti, tecnologi e operatori di rete che lavorano ogni giorno per trasformare le idee dei propri clienti in valore. Grazie alla loro esperienza in tutti i settori industriali e [illegible] Accenture è [illegible] di [illegible] e cosa più importante, di [illegible]

Perché [illegible] vuol dire anche [illegible]

Per ulteriori informazioni, anche sulle nostre esperienze nel vostro settore, visitare il sito accenture.it

accenture

[illegible] Alti [illegible]

Conto Arancio al 4,30%
848.852.852

LA STAMPA

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2002. ANNO 136. N. 54. € 0,88 / L.1.700 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Mettetevelo nella zucca.
www.agditroci.it

PARTE LA CONVENZIONE

UN'EUROPA CHE PENSI AI CITTADINI

Carlo Bastasin

PERFINO nella mitologia greca "Europa" compare in almeno cinque forme e ruoli diversi. E' un destino, quello dell'identità incerta e dei suoi interrogativi, che l'accompagna tuttora. Non c'è da sorprendersi dunque per l'attesa che circonda l'inizio dei lavori, questa settimana, della Convenzione di Bruxelles chiamata al compito davvero difficile di dare "forma e ruolo" all'Unione europea del futuro. Le conseguenze delle scelte che stanno per essere prese, prima dai membri della Convenzione e poi dai governi europei, sono così rilevanti da poter condizionare il concetto di democrazia nostre società. Dovessero dimostrarsi sbagliate, o anche solo troppo rigide, gli europei potrebbero finire per rimpiangere la "confusione creativa" dell' imperfetto attuale. Perché ciò non avvenga è che la Convenzione, a dispetto del suo me, sia disposta a scelte poco "convenzionali".

Sul dibattito che circonda la Con- gra l'eredità di antiche visioni dello Stato, la tradizione narchica, la concezione monopolistim potere rafforzato esperienze belliche del secolo scorso, il concetto dominante di interesse pubblico e di volontà politica. Lo sforzo della Convenzione dovrà essere di non legarsi a questo territorio e accettare che l'Europa possa essere un sistema aperto con poteri diversi, tra loro in competizione per la capacità di corrispondere efficacemente preferenze dei cittadini. nuovo assetto istituzionale, formale e completo, anche accompagnato dalla migliore delle costituzioni, non è di per sè garanzia successo nel percorso che l'Europa ha intrapreso verso la democrazia. La bassa partecipazione al voto del Parlamento europeo, l'indifferenza dei cittadini verso la politica comune, sono sintomi di mancanza di non solo formale. In parole semplici: o l'Europa si prenderà cura di che gli europei desiderano o gli europei si prenderanno cura dell'Europa.

Ricorrere modello degli Stati nazionali o addirittura restituire ad essi un ruolo maggiore fonti della legittimazione democratica significa cedere alla "tentazione gerarchica" della tradizione nazionale far cadere prima o poi l'unicità dell' esperimento europeo e la sua visione "aperta" della democrazia. E' da escludere che questo sia ciò che i cittadini europei desiderano. Un'Europa delle Nazioni non sarebbe infatti che proiezione geografica della crisi degli Stati nazionali che sta toccando molti pilastri dell'eredità democratica: c'è sfiducia per i partiti e per ideologie; disagio per corrispondenza tra elettorato e luogo delle decisioni; delusione per l'efficacia dei poteri pubblici nei loro interventi in e nel loro ruolo redistribuzione dei redditi. La Convenzione dovrà porsi il problema di disegnare un'Europa che possa ricavare legittimità non solo dal suo assetto istituzionale, ma dalla sua efficacia nel migliorare le condizioni di benessere, e solidarietà dei cittadini.

Maastricht ha dimostrato la possibilità di unire gli europei attraverso soluzioni efficaci a problemi comuni. Il ruolo dell'Europa, nel caso della unica, è stato quello di porre un vincolo di coerenza intertemporale (a cominciare dai limiti al debito) a governi nazionali in competizione loro. Gli effetti questa rivoluzione, nelle procedura poco democratica, sono stati tuttaltro che solo economici, fino a far in tutti i Paesi condivise "cultura" della stabilità. Molti problemi comuni all'Europa sono ora di natura "demografica": welfare, immigrazione, previdenza. Un'Europa che sappia porsi obiettivi precisi e non discrezionali in questi ambiti condividerebbe una cultura comune (non a caso si parla di "demos"), si farebbe valutare dai cittadini in base ai propri risultati concreti e consentirebbe alla politica nazionale di essere più credibile. L'Europa dunque come luogo delle politiche comuni di lungo termine, che faccia legittimazione diretta la sua forza anziché la sua evidente debolezza.

«L'UE SI GIOCA LA CREDIBILITA'»
Monti: «A Barcellona è necessario liberalizzare il mercato dell'energia»
Salvador Enguix e Marc Bassets A PAGINA 7

CHIUSI I GIOCHI SALT LAKE CITY: NEL FONDO TOLTA UNA MEDAGLIA ANCHE ALLO SPAGNOLO MUEHLEGG

Olimpiadi, lo scandalo del doping

Squalificata la Lazutina, oro e argento a Paruzzi e Belmondo

Olimpiadi invernali di Salt Lake City passano il testimone a Torino 2006 e chiudono raffica di colpi di scena. Dopo l'argento dello short track uomini nel pattinaggio, Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo piazzano una splendida doppietta al secondo e terzo posto nella trenta chilometri fondo, alle spalle della russa Lazutina: in la squalifica per doping della russa regala alle l'oro e l'argento. Travolto scandalo doping anche il tedesco Johann Muehlegg, che gareggia per i colori spagnoli: il Cio gli strappa l'ultima medaglia d'oro che aveva vinto sabato nella gara dei 50 chilometri di sci di fondo, espellendolo dai Giochi Olimpici.

Cecile SPORT

Giancarlo Laurenzi

LA poltrona di pelle umana di Samaranch, che oggi del Cio è presidente onorario ma allora era leader maximo, traballò a dei mormoni di Salt Lake, accusati da confessioni pittoresche di aver comprato l'assegnazione delle Olimpiadi invernali 2002, più di un lustro fa. I battuti la giurarono: c'è un Dio, vi punirà. La nemesi, puntuale: liti da cortile nel pattinaggio danzante, risse durante lo shortrack, bastonate nell'hockey. Il cerchio (olimpico) della vergogna si è chiuso ieri, prima della cerimonia finale: la star dei Giochi, il tedesco naturalizzato spagnolo Muehlegg, vincitore di 3 ori, cancellato causa doping dall'ordine d'arrivo della 50 km dominata sabato; sorte identica per la russa Lazutina, alla quale hanno sfilato l'oro della 30 km per doparlo come ghirlanda macabra al collo di Gabriella Paruzzi, felice di cedere il suo argento a Stefania Belmondo, originariamente terza.

Morale e affari imitano guelfi e ghibellini, anime diverse dello stesso ceppo. Le Olimpiadi sono business da un bel pò, scemo è chi tira in ballo l'etica per fustigare l'umano che ingurgita pasticche o si fa iniettare vagoni d'ossigeno per arrivare un giro prima del nemico. Perché mai dovrei avere ritegno a fregare l'altro, se conviene alle mie tasche e a quelle della mia corte? Un luminare dell'antidoping confessò giorno, colto da depressione: gli avvelenatori sono avanti 10 anni, quando troveremo quello che offrono oggi loro in mano sostanze più invisibili ancora. In America hanno fatto presto a risolvere la questione, nel loro sport professionistico. Ognuno è libero di ingolfarsi di steroidi. Guai, però, ad assumere droghe sociali: eroina, cocaina, hashish. Lì, scatta la bacchetta e la squalifica. Che importa, poi, se lo scorso anno morirono 4, uno fila all'altro, gli ingassi spappolati da intrugli magici. Torino faccia il miracolo, altro che amianto.

TORINO FACCIA IL MIRACOLO

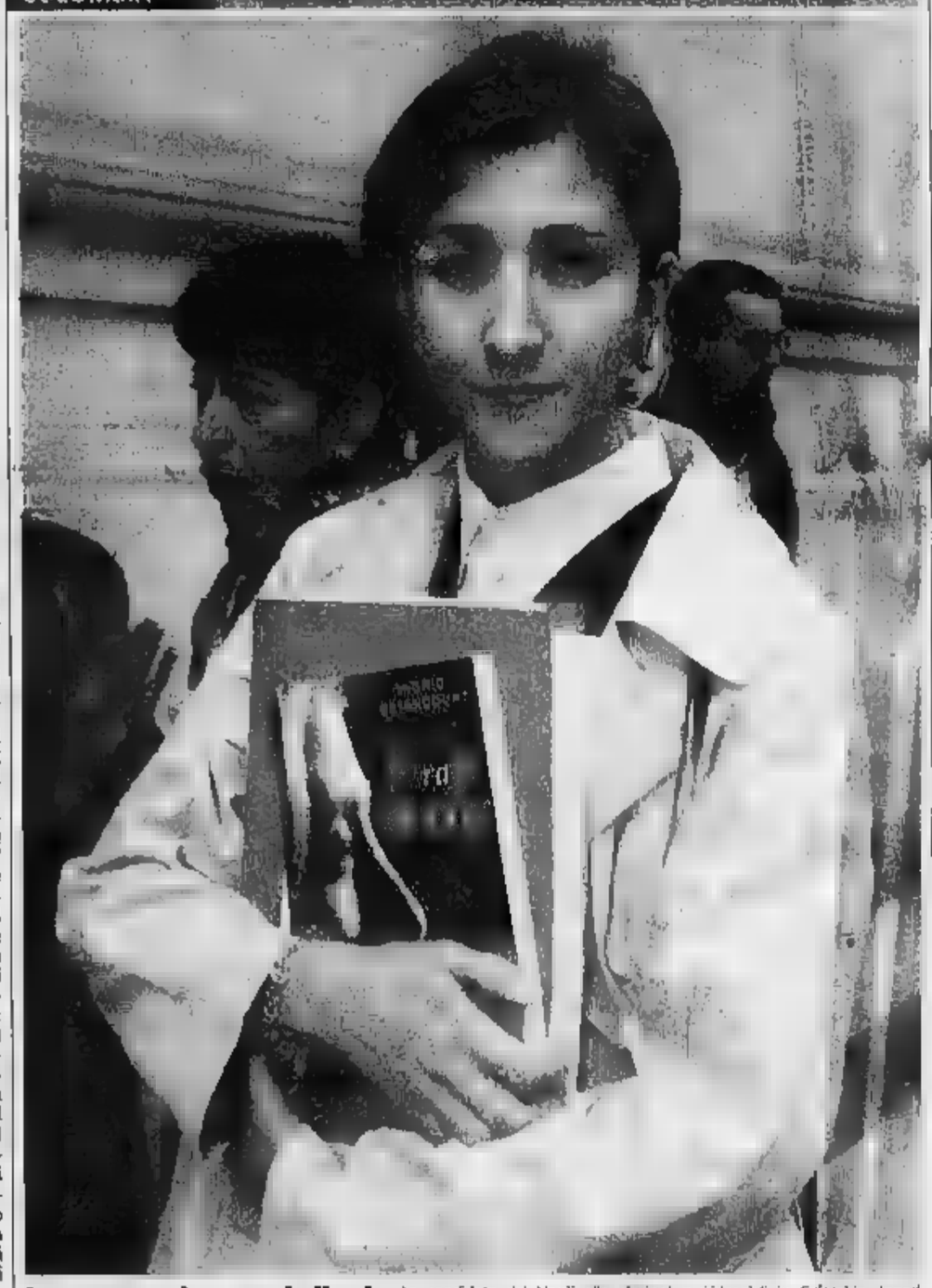
IL DERBY FINISCE 2 A 2

Juve e Toro fanno il bis grande pari, come all'andata

I bianconeri vanno in vantaggio, i granata ribaltano il risultato e sono raggiunti da un gol di Maresca
In classifica un punto di vantaggio per Inter e Roma

Ansaldo, Beccantini, Bernardi, Condio, Garanzini, Giacchino e Vergnano NELLO SPORT

COLOMBIA



In mano ai guerriglieri La candidata dei Verdi alle elezioni presidenziali in Colombia, Ingrid Betancourt (nella foto), è stata rapita da guerriglieri delle Forze Rivoluzionarie. Discendente da una famiglia agiata, la Betancourt aveva lasciato Parigi dove viveva per tornare nel suo paese d'origine. Da dieci anni è il simbolo della lotta trafficanti droga. Una giornalista francese che si trovava con lei è stata rilasciata. SERVIZIO A PAGINA 9

L'ANP INTERROMPE I COLLOQUI SULLA SICUREZZA CON GLI ISRAELIANI

Sharon non libera Arafat I palestinesi: reagiremo

Il ministro Peres critica la decisione del gabinetto di guerra Amarezza all'Onu e all'Ue. Solana: è il momento più difficile

TEL AVIV. Cresce la tensione in Israele e nei Territori dopo che ieri il governo israeliano ha ribadito per Yasser Arafat l'obbligo confino a Ramallah, in ormai da tre mesi. Non è dunque bastato il leader palestinese ordinare l' sta dei tre terroristi responsabili dell'uccisione del ministro israeliano Zeevi: il governo Sharon ha, infatti, ribadito di pretendere la loro estradizione. La Ue ha espresso amarezzo. L'Egitto ha denunciato il tradimento delle promesse e anche Peres ha criticato la decisione.

Rapalo ALLE PAGINE 2 E 3

INTERVISTE

IL «FERMI IL TERRORISMO»

«Non può girare il mondo e lasciare i killer impuniti» Replica del palestinese Erikat: «Vogliono umiliarci»

Fiamma Nirenstein A PAGINA

CASTELLI: PREVEDO VIOLENZE DOPO IL PALAVOBIS. E' POLEMICA

Rutelli: lotta durissima sul conflitto d'interessi

I quarantamila al Palavobis per la manifestazione in favore di Mani pulite stati al centro della giornata politica. Castelli si spinge a dire che «sono prevedibili gesti di violenza» come «negli Anni 70» suscitando reazioni sdegnate dall'Ulivo. Rutelli: «Dobbiamo mobilitare tutte le nostre forze sul conflitto d'interessi: è una battaglia decisiva per la democrazia».

Colaberal, Colonnello, La Mattina, Poletti e Tito ALLE PAGINE 6 E 8

PERSONAGGIO

IL PROFESSORE SCUOTE LA

Una giornata con Pardi per raccontare la storia di una «rivolta civile»

Aldo Cazzullo A PAGINA 7

PRENDETE ESEMPIO DA MANDELA

William Jefferson Clinton

SAPPIAMO tutti che l'Intifada è scoppiata quando Ariel Sharon decise di rompere una tradizione vecchia di 33 anni, stabilita da Moshe Dayan, e salire sul Monte del Tempio. Io lo consideravo un errore e gli dissi di non farlo. Sappiamo tutti che cosa ne è derivato. Comunque, lui l'ha fatto. A quel punto la risposta dei palestinesi era prevedibile. Era anche inevitabile?

Supponiamo invece che Arafat lo accolto con un mazzo di fiori e gli avesse detto: «Se ti tolgi le scarpe, io ti condurrò dentro la moschea Al Aqsa e te la mostrerò. Poi ti porterò nella moschea di Omar e ti spiegherò per quali motivi è così sacra per noi. E quando tutto ciò sarà nostro, sarà sempre un piacere riceverti». Che cosa sarebbe successo se avesse parlato così, in modo assolutamente imprevedibile? Sarebbe stato un uomo più piccolo o più grande?

Conosco un solo uomo an- in vita capace di pensare in questo modo: Nelson Mandela. Svuotò forse significato i suoi 27 anni in carcere invitando i suoi carcerieri all'inaugurazione della presidenza e chiedendo ai entrare nel governo? O non confermò invece il suo sacrificio, salendo a un livello ancora più alto?

Certo, è facile raccontarlo, difficile farlo. Io ritengo che il più grande spirito sulla terra della mia epoca sia stato Gandhi: è stato ucciso non da un musulmano arrabbiato, ma da un hindu, il quale lo considerava un cattivo hindu perché, povero sciocco, voleva un'India per tutti.

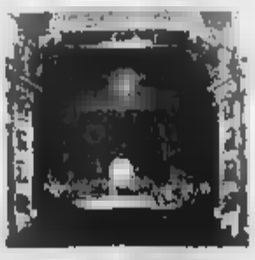
A PAGINA 3

LA Tua Casa in Costa Azzurra

CARAVAN STEFANY PALACE: Lussuosi appartamenti nuovi, a 50 metri dal mare, splendida
CAP MARTIN: Montecarlo, e Sporting, lussuosissima in
NIZZA CENTRO: Splendidi appartamenti nuovi da 59.445 (L.115.101.870) con € 11.889 (L.23.020.314) + mutuo mensile € 305,50 (L.591.705).
CANNES VILLA DOLCE VITA: Vicino al mare, appartamenti nuovi, garage compreso da € 84.000 (L.162.646.680) pagabile con € (L.33.836.181) + rata mutuo mensile € 464,33 (L.899.700)

NIZZA CENTRO
IDEALE INVESTIMENTO!
AVENUE JEAN MEDECIN
APPARTAMENTI RINNOVATI IN IMMOBILE BOURGEOIS.
CUCINA ARREDATA.
DA € 37.400 (Lit. 72.418.480)

ITALGEST GROUP
800-842.842



L'OPERA «CANTERA' TIVU'

Lo Stato taglia i fondi Aiuti limitati a cinque città?

Sandro Cappelletto A PAGINA 25

COMUNITÀ EBRAICA

DI «DIALOGO CONTRO LA PAURA»

Antichi riti per il ritorno di un rabbino romano alla guida spirituale

Giacomo Galeazzi A PAGINA

Prestito
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 euro in 1 ora
con avvio della pratica
800-828281
FORUS
www.forusfin.it

20225

BANCA DI ROMA. TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. www.bancaroma.it

TRA COMMOZIONE E BUROCRAZIA

PERMESSO

Luigi Odasso, quasi sicuramente, potrà accompagnare al cimitero suo padre, Giuseppe Odasso. Appena ricevuta la notizia della morte improvvisa dell'ex sindaco di Nizza Monferrato (lo fu dal 1990 al 1993), Andrea e Michele Galasso (nella foto Andrea), gli avvocati che difendono l'ex direttore generale delle Molinette, attualmente agli arresti domiciliari, si sono messi in contatto telefonico con il loro assistito. Spiegano: «Si è trattato di un nuovo bruttissimo colpo per la famiglia Odasso, atroce, anche perché arrivato in modo inatteso. Tutti consideravamo Giuseppe Odasso una quercia, ma evidentemente il suo cuore non ha retto». Immediatamente i due legali hanno presentato al pm Giuseppe Ferrando e al gip Patrizia Pironti la richiesta per ottenere un «permesso speciale» per il figlio, affinché possa uscire dal perimetro della villetta in cui è stato posto agli arresti domiciliari, in attesa della conclusione delle indagini. «Via libera - commentano Andrea e Michele Galasso - che non dovrebbe essere negato, consentendogli di partecipare liberamente alla sepoltura che, salvo rinvii dell'ultima ora, dovrebbe svolgersi già domani (oggi per chi legge) a Nizza Monferrato».

Cede il cuore, morto il padre di Luigi Odasso

Il figlio: «Non ha retto a quello che si è scritto e detto sulla mia storia»

Franco Binello
Enrica Cerrato

Lo ha stroncato un infarto, ieri, alle 14. Giuseppe Odasso (padre di Luigi, l'ex direttore generale delle Molinette, agli arresti domiciliari per lo scandalo tangenti) è stramazzato al suolo un rantolo. E' accorsa la moglie, Nina Aluffi, sono arrivati altri parenti e un medico ma ogni soccorso è stato inutile.

Teatro del dramma l'«Albergo Roma», vicino alla stazione ferroviaria di Nizza, di proprietà degli Odasso. Gli anziani coniugi abitavano lì da sempre. A poche centinaia di metri c'è la villa in cui, da fine gennaio, è «detenuto» il figlio. Un bunker protetto da un alto muro di cinta e telecamere, alla periferia della cittadina astigiana.

Luigi Odasso è appreso la tragica notizia dai parenti. Da quando a Nizza, agli arresti in casa, non l'ha più rivisto il padre. Era in attesa di un permesso per poterlo incontrare. E ieri, Odasso jr., al citofono della villa, ha rotto, sia pur brevemente, la consegna del silenzio: «Scrivetelo, scrivete queste due righe: mio padre è morto per queste storie, per tutto quello che si è scritto e detto. Il suo cuore non ha retto».

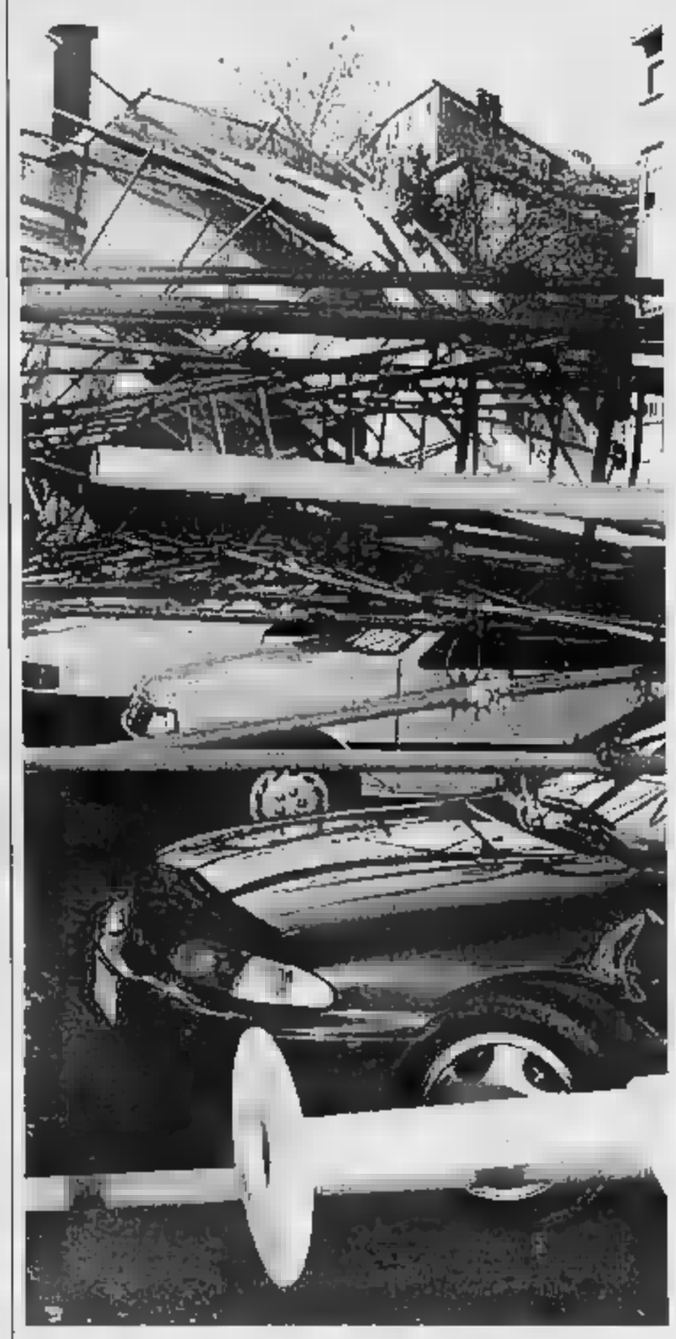
Una tesi sostenuta anche dai familiari. L'anziana zia materna, Maria, ieri ha chiuso la porta della pensione ai cronisti. «Lasciateci in pace, almeno adesso. Mio cognato Giuseppe se n'è andato giorno per giorno, dopo l'arresto di Luigino. Una sofferenza che si portava dentro. Oggi ci ha detto che non aveva fame. E' rimasto in camera, poi è capitato questo». La notizia si è sparsa rapidamente a Nizza. Cordoglio ed emozione. «Dobbiamo rispettarne la memoria. In questo momento conta solo il lutto, sulla storia delle Molinette saranno altri a giudicare» dicono in tanti.

Giuseppe Odasso, classe '22, originario di Mondovì, a 23 anni aveva militato nelle fila partigiane degli Azzurri e la II Divisione Langhe. Insegnante di ginnastica era arrivato a Nizza negli Anni '50. La sua passione era la politica: fin da giovanissimo si iscrisse alla democrazia cristiana. Era grande amico e sostenitore del cuneese Adolfo Sarti: tra gli Anni '60 e '70 divenne presidente dell'ospedale Santo Spirito e poi uno dei dirigenti dell'allora Usl 69, che comprendeva tutto il Sud Astigiano. In municipio fu consigliere comunale, poi assessore e infine sindaco dal '90 al giugno del '93. Nel '95 non si ricandidò. Decise di passare tra le file di Forza Italia con il suo «pacchetto» di voti a un gruppo di fedelissimi. Attualmente era tra i probiviri regionali degli azzurri e da un anno membro del consiglio della Fondazione Cassa di risparmio di Asti.

Giuseppe Odasso, classe 1922, una vita nella Dc: nel '95 era entrato in Forza Italia

Uomo dallo stile di vita semplice, aveva investito grandi energie nella carriera dell'unico figlio Luigi, consigliandolo sempre dietro le quinte nelle scelte politiche e lavorative. Sfiorato spesso da vicende giudiziarie, era uscito sempre in qualche modo. Le sue condizioni di salute non erano buone da oltre un anno per problemi circolatori, ma negli ultimi tempi, dopo un ricovero alla casa di cura di Rodello, sembrava essersi ripreso. Cercava di nascondere le preoccupazioni e l'ansia per l'arresto del figlio, ma in questi due lunghi mesi, il suo passo si era fatto più lento, la voce spesso si incrinava. Aveva chiesto al giudice di incontrare Luigi, ma non ha fatto in tempo.

FORTE VENTO IN TUTTA LA PROVINCIA



Un ponteggio precipita sulle auto

Vento e incendi, ieri, in tutta la provincia. Le raffiche, intensissime per tutta la giornata, hanno provocato danni in città e nei comuni della cintura. A Torino due tra i problemi più gravi. In via Cottolengo è crollato sopra una decina di auto il ponteggio di una casa in ristrutturazione. In corso Traiano, invece, un platano è rovinato su un'utilitaria posteggiata. Gli incendi più gravi in Val di Susa, al Musinè, e in alto Canavese, a Pont. Il primo è stato domato grazie all'intervento di un elicottero del 115, il secondo si è protratto fino a notte inoltrata; oltre 60 gli interventi dei vigili del fuoco.

VIVONO A TORINO I RAGAZZI CAMERUNENSI TRUFFATI CON LA PROMESSA DI UN PROVINO PRESSO GRANDI CLUB

Il sogno infranto dei piccoli «leoni»

Giorgio Ballario

L'Eldorado ora ha le sembianze di un'anonima palazzina di via Foligno, zona Lucento, periferia Nord di Torino. E anche se lo Stadio delle Alpi è a poco più di un chilometro, devono accontentarsi di osservarlo da fuori, al massimo di guardare le partite in pay-tv nel vicino oratorio. Il folle sogno di Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge (tutti nomi di fantasia, scelti dai loro stessi) si è infranto in questo quartiere di casermoni Anni 70, chiuso fra la Pellerina, le Vallette e il cavalcavia di corso Potenza.

Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge sono i ragazzi camerunensi «bidonati» da un falso procuratore, un connazionale senza scrupoli che ha convinto le loro famiglie a indebitarsi per inseguire la chimera del figlio calciatore in Europa, ricco e famoso. «Avete grandi potenzialità - era la promessa del truffatore - vi procuro un ingaggio in Francia e in Italia. Ho un sacco di contatti...». Loro, promettenti centrocampisti e attaccanti '84 e '85 delle scuole di calcio di Yaoundé, Douala e Bafoussam, ci sono cascati.

Dieci milioni di franchi camerunensi (circa 15 mila euro) per il viaggio, la permanenza e le spese di ogni genere prima di firmare il famoso contratto. Nessun dubbio di potercela fare: in fin dei conti nel campionato italiano si sono già fatti largo calciatori camerunensi come Wome e M'Boma. Inizio del 2001: l'odissea si snoda tra la Francia, Milano e Padova. Nella città del Santo i ragazzi vengono abbandonati mentre stanno per salire sul treno per Torino, meta di un fantomatico «provino» per entrare nei giovanili della squadra granata. «Alcuni connazionali ci hanno aiutato a venire a Torino - racconta Jean-Pierre - ma alla fine abbiamo scoperto che quel tipo non aveva davvero truffatore».

Le famiglie dei 5 ragazzi si sono pesantemente indebitate pur di farli venire in Italia

I ragazzi sono finiti sotto la tutela dell'Ufficio minori stranieri, che li ha affidati alla casa di accoglienza di Foligno gestita dai salesiani. «Si vergognano per quel che è successo e a casa non vogliono tornare - spiega la responsabile dell'ufficio, Laura Margini - inoltre ci sono difficoltà a rintracciare le loro famiglie in Camerun. Sono qui da quasi un anno, hanno seguito un corso di alfabetizzazione e adesso stanno facendo una scuola professionale per elettricisti e meccanici, così forse riusciranno a trovare un lavoro».

> Ospiti di una struttura comunale non vogliono tornare a casa «Qui ci insegnano un lavoro, speriamo di avere un po' di soldi da mandare ai genitori. Si erano indebitati per pagarci il viaggio verso la fortuna»

Per evitare ulteriori guai il Comune gli permette di andare in giro a cercare ingaggi e loro, per ora, ubbidiscono. «Sono davvero dei bravi ragazzi - ammette Laura Marzin - studiano, si impegnano e si sono già fatti molti amici nell'ambito del volontariato salesiano. Abbiamo avviato le procedure di regolarizzazione e speriamo di riuscire a fargli avere il permesso di soggiorno». Pur di rimanere in Italia sono pronti ad accantonare i sogni di gloria, ma il pallone rimane sempre in cima ai loro pensieri.

«Non possiamo tornare in Camerun in queste maniera - affermano -, i nostri genitori si sono indebitati per pagarci il viaggio e rischiano di non poter mai più pagare i loro creditori. E non potremo giocare a calcio, speriamo almeno di trovare un lavoro per mandare un po' di soldi a casa». Intanto continuano ad allenarsi fra loro, correndo dietro a un pallone nei campetti di periferia.

Forse hanno capito che il sogno italiano è destinato a rimanere tale, e pur studiando con impegno non si rassegnano ancora all'idea di diventar elettricisti e meccanici. «Chissà, forse quando avrò 18 anni sarà possibile trovare spazio in qualche squadra di serie C2, oppure di serie D», spera Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge. In fin dei conti lo stipendio pagato dai semiprofessionisti per la famiglia del Camerun è pur sempre una bella sommetta. E chi li ha visti giocare assicura che i cinque hanno parecchi numeri, oltre a una volontà di ferro.

Specchio dei tempi

«Lavori rinviati dall'estate a Carnevale» - «Cinque giorni d'attesa per salvare due gattine» - «Postino malato, paese senza posta» - «Entro 60 l'assegno d'accompagnamento» - «Coda sacrosanta»

L'assessore comunale al sistema educativo ci scrive:

«In riferimento alla lettera della mamma dei bambini iscritti alla scuola Collodi vorrei fornire alcuni chiarimenti rispetto all'iter seguito dai lavori di sostituzione delle lastre del tetto contenenti amianto.

«La consegna dei lavori alla ditta è stata affidata il 19 settembre 2000 a ordine della Direzione lavori di presentazione del piano di lavoro all'Asl di competenza; la ditta appaltatrice presentava dopo ripetuti solleciti il piano di lavoro il 6 giugno 2001 compromettendo la possibilità di effettuare l'intervento nei mesi estivi del 2001; l'autorizzazione veniva rilasciata il 17 gennaio 2002.

«In accordo tra Direzione lavori, impresa e Direzione didattica si definiva l'intervento in concomitanza con la chiusura delle scuole per il Carnevale, dal 9 al 12 febbraio. La ditta il 12 febbraio deve inizio alla rimozione di una parte del tetto, non ritenendo necessario provvedere immediatamente alla copertura con teli impermeabili, intervento che veniva effettuato il 14 a seguito della pioggia.

«La Direzione lavori in accordo con la Direzione didattica definiva lo spostamento in via precauzionale delle classi del terzo piano nella vicina succursale, ordinando all'impresa il ripristino, regolarmente avvenuto, della controsoffittatura danneggiata, entro il 18. Nel primo fine settimana possibile, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, riprenderanno i lavori sull'altra falda del tetto».

Paola Pozzi

Una lettrice ci scrive:

«Sono mamma "gattara" come ce ne sono tante in Torino. Ma lunedì ci sono due gattine su un tetto che non riescono a scendere. Ci sono voluti ben 8 giorni per trovare un volontario, dico io volontario, che affiancasse i vigili del fuoco per andarle a prendere, mi chiedo come è possibile non avere personale preparato per questo tipo di intervento. Ufficio Tutela Animali che certamente fu quel che può, sono d'accordo, e intanto quelle povere bestiole sono rimaste bloccate con la neve e la pioggia. Quella è la loro casa con tanto di legge che le tutela, ma che non le aiuta in tempo reale quando si trovano in difficoltà».

Segue la firma

La direzione di Postelitaliane ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera con titolo "Poste senza moduli" in cui una lettrice segnalava la mancanza di moduli per la spedizione di pacchi ordinari. Dovendo soddisfare la richiesta di un cliente per una consistente spedizione di pacchi ordinari, si è verificato un temporaneo esaurimento dei moduli di spedizione. I moduli dal giorno successivo sono nuovamente disponibili nell'ufficio postale di via Saluzzo.

«In merito alla lettera "Baldissero posta" nella quale veniva segnalato il mancato recapito della corrispondenza chiariamo che, per la concomitante assenza per improvvisa malattia e infortuni di alcune unità, il servizio di recapito per alcuni giorni non è avvenuto in modo regolare. Ora la situazione è stata ricondotta alla normalità».

Segue la firma

La direzione Inps ci scrive:

«La lettrice Silvia Lodi ha scritto sollecitando per sua madre, che ne ha bisogno, l'assegno di accompagnamento.

«Ci siamo occupati del caso ed il direttore della sede Inps di Torino Nord ha telefonato personalmente alla lettrice scusandosi per i disagi dovuti alle difficoltà che i nostri uffici scontano per il passaggio delle competenze dalle pensioni di invalidità civile dalle Prefetture agli Enti locali. Le è però assicurato che l'assegno di accompagnamento le sarà liquidato entro il mese di marzo».

Annalisa Guidotti

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che si è lamentato del rallentamento del traffico a causa dei carri di carnevale. Sulla statale si è formata una lunghissima coda. Mi dispiace per il disagio, ma per una volta l'anno e per la gioia di grandi e piccini, si può anche sopportare un po' di coda sulla strada si può certo pretendere che gli autisti dei carri (per lo più volontari) si ritirino alle due di notte, solo per non dar fastidio ai soliti intolleranti, per i quali non c'è mai nulla che vada bene».

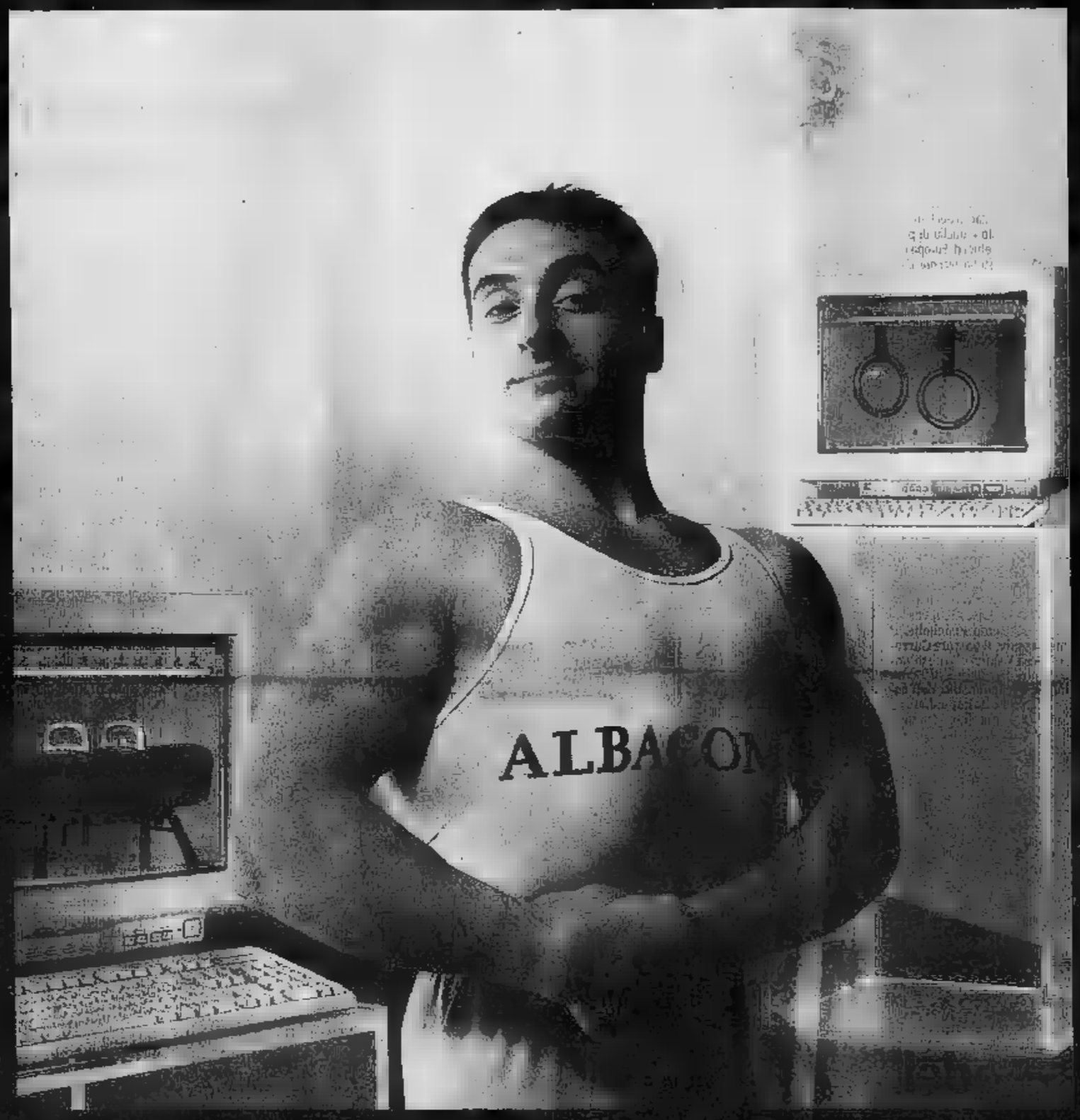
Lara Tebotro

specchiotempi@lastampa.it

■ Il comitato per la tutela dei risparmiatori italiani di titoli obbligazionari dalla Repubblica argentina, di cui parlava nei giorni scorsi un lettore, ha sede a Torino, via Roma (telefono 011/561.1800) ed è presieduto dal sen. Aldo Scarabosio.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
MILANO, via G. [illegible] Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
[illegible], via Cavour 50, Tel. 0131.445553
AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Alfieri 99, [illegible]
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Cisalpino 9a, Tel. [illegible]
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494825
CAGLIARI, via Rovereto 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia [illegible], Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724093 - [illegible]
COSENZA, via Mastroianni 39, [illegible]
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via [illegible] Mazzoni 46, Tel. 055.361192 - 57[illegible]
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.530701
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. [illegible]
IMPERIA, via Aurelia 110, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. [illegible]
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. [illegible]
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Liguria 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200811
SANREMO, via Roma 175, Tel. [illegible]
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814867
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

IL PRIMO PERSONAL TRAINER CHE TI FARÀ AUMENTARE DI PESO IN INTERNET.



Abbiamo lo specialista a cui affidare il tuo business Internet. Perché garantirsi un elevato standard di servizio significa affidarsi a un partner specializzato. Come Albacom, che può offrirti una gamma completa di soluzioni per Internet e Intranet, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Ma non solo. Anche la nostra rete nazionale di accesso, collegata da più grandi reti internazionali, ti offre un solido supporto in fatto di qualità. Inoltre un nostro consulente ti aiuterà a trovare la più vasta scelta di offerte. Proposte flessibili a partire dalla semplice gestione di un singolo realta dallo Unified Professional alla grande azienda. Per ulteriori informazioni chiama il 195 e risolvi al top una delle tue commerciale Albacom

ALBACOM WEB SERVICES

HOUSING per la gestione del tuo server nel nostro Internet Data Center.
HOSTING per ospitare il tuo sito aziendale sui nostri server.

Trasmissione audio e video su Internet in tempo reale con lo **STREAMING.**

E-COMMERCE per il tuo commercio elettronico professionale, **E-PORTAL** per la condivisione delle informazioni in gruppi di lavoro.

SECURITY SERVICES: massima sicurezza nella gestione delle tue informazioni.

CHIAMA
195

ALBACOM
GLI SPECIALISTI PER LE TELECOMUNICAZIONI D'IMPRESA

AGENDA MESE

RUBRICHE

Si pagano fino all'11 marzo i contributi colf del 4° trimestre 2001

MARZO

Sabato 2
(Scadenza differita al 4 marzo, in quanto sabato).

Titolari di contratti locazione: registrazione dei contratti di locazione di immobile versamento (a mezzo modello F23) dell'imposta di registro per quelli decorrenza 1/2/02. deve versare l'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità dei contratti di locazione con decorrenza 1/2/02. Codici tributo: 115T (Imposta di registro per locazione fabbricati - 1ª annualità); 112T (Imposta di registro per locazione fabbricati - annualità successive); 107T (Imposta registro per locazione fabbricati - intero periodo); 114T (Imposta di registro per proroghe - locazione e affitti); 108T (Imposta registro per affitto fondi rustici).

Lunedì 11
Datori di lavoro domestico: termine per il versamento dei contributi relativi alle Colf riferiti al 4° trimestre 2001, (termine originariamente previsto al 10 gennaio 2002). Modalità di versamento: Bollettino di c/c/p rilasciato dall'INPS presso Agenzie postali.

Venerdì 15
Fatturazione vanno annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali siano stati emessi in febbraio uno o più documenti di consegna o di trasporto.
Adempimenti iva: oggi scade il termine per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in febbraio, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi scadono anche i termini per registrare in un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in febbraio, di importo inferiore a euro 154,94 (lire 300.000) e, per i contribuenti «minori e minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in febbraio.

Sabato 16
(Scadenza differita al marzo, in quanto sabato).

Ritenute d'acconto: scade il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi lavoro dipendente e assimilati, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel febbraio 2002
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di febbraio 2002 a seguito delle operazioni di cessazione rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in un'unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di febbraio 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in febbraio
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari, a febbraio
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in febbraio
- sui premi e sulle vincite corrisposte in febbraio
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente.

Contribuenti iva mensili: per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile, oggi scade il termine per effettuare la liquidazione e versare (attraverso il modello F24) l'Iva dovuta per febbraio. Codice tributo 6002-versamento iva mensile febbraio.
Contribuenti iva mensili e bimestrali: versamento in unica soluzione o come 1ª rata dell'imposta risultante dalla dichiarazione annuale Iva relativa al 2001. E' consentito, ai contribuenti obbligati a presentare la dichiarazione Iva in forma unificata, effettuare il versamento del saldo Iva entro il termine previsto per pagare le dovute in base alla dichiarazione unificata annuale, maggiorando l'importo da versare dello 0,4% di interessi, per ogni mese frazione di mese successivo al 16/3/02.
capitali, scade oggi il termine per versare (a mezzo modello F24) la annuale di concessione governativa per la numerazione e bollatura dei libri e registri, dovuta nella forfettaria di:
- euro 309,87 (lire 600.000) il capitale sociale fondo di dotazione non supera euro 516.456,90 (1 miliardo di lire)
- 516,46 (lire 1.000.000) il capitale sociale o fondo di dotazione supera euro 516.456,90 (1 miliardo di lire).

Datori di lavoro: versamento (a mezzo modello F24) dei contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di dipendenti dirigenti relative a febbraio. Si devono anche versare (sempre mezzo modello F24) i contributi Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in febbraio a collaboratori co. co. e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatorie. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria, soggetti all'aliquota del 10%; CXX per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale, soggetti all'aliquota del 14%.
Datori di lavoro agricolo: versamento, con modello F24, dei contributi Inps per operai a tempo indeterminato determinato per compartecipanti individuali, relativi al 3° trimestre 2001. Codici tributo: Las (Contributi dovuti per Otl, Otd, Cl); Pef (Contributi dovuti per PC/CF).
Aziende dello spettacolo e dello sport: versa- (con modello F24) dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto a febbraio. Causale: Csp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Ccls (contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).
Pescatori autonomi: versamento (mod. F24) dei contributi Inps dovuti mensilmente. Causale: Pesc (versamenti dei pescatori autonomi).

TITOLI DI STATO

- **Venerdì 1:** pagamento Btp e Cct emessi il 27 febbraio
- **12:** asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz
- **Giovedì 14:** asta Btp a 3 e 5 anni
- **Venerdì 15:** pagamento Bot e Ctz emessi il 12
- **Lunedì 18:** pagamento Btp emessi il 14
- **25:** asta Bot a 6 mesi e Ctz
- **Mercoledì 27:** Btp a 10 anni e Cct a 7 anni
- **Giovedì 28:** pagamento Bot Ctz emessi il 25

Soggetti che esercitano di intrattenimenti Versamento, mod. F24, dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità in febbraio.

Lunedì 18
Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi: ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva che regolarizzano i versamenti di imposte non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 febbraio 2002 (ravvedimento). versamento delle imposte delle ritenute, maggiorate di interessi legali della sanzione ridotta al 3,75% deve essere eseguito modello F24. Codici: 6904 (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti di imposta), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Mercoledì
Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione elenchi Intrastat di cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel febbraio 2002, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali. I modelli da utilizzare devono essere in euro; in mancanza, correggere i vecchi modelli con l'indicazione che i dati sono espressi in euro.
Datori lavoro giornalisti praticanti: versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto in febbraio con le modalità previste dagli enti.
Datori di lavoro agricolo: versamento della rata mensile dei contributi Enpala dovuti per gli impiegati agricoli.
Imprese di spedizione agenzie marittime: versamento dei contributi integrativi, a favore del fondo di previdenza, calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente.
Consorzio nazionale imballaggi: scade il termine, per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare dichiarazione mensile relativa a febbraio. Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro i giorni seguenti, e comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata Conai.

Sabato
Titolari di locazione: registrazione dei nuovi contratti locazione di immobile e versamento (con mod. dell'imposta di registro per quelli decorrenza 1/3/02. L'imposta va versata anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione decorrenza 1/3/02. Codici: 115T (Imposta di registro per locazione fabbricati - 1ª annualità); 112T (Imposta di registro per fabbricati - annualità successive); 107T (Imposta di registro per locazione fabbricati - intero periodo); 114T (Imposta di registro per proroghe - contratti di locazione e affitti); 108T (Imposta registro per affitto fondi rustici).

Domenica 31
(Scadenza differita al 1 aprile, in quanto domenica).

Contribuenti iva tenuti a presentare la dichiarazione iva periodica e intermediari abilitati alla : ultimo giorno utile per la trasmissione telematica diretta, ovvero per presentarla a un intermediario abilitato (escluse banche e poste) per trasmetterla all'Amministrazione finanziaria, della dichiarazione periodica Iva relativa al IV trimestre 2001.
Committenti di rapporti di co co e vendita a domicilio: oggi scade il termine per presentare all'Inps le denunce (modelli Gla) su supporto cartaceo relative ai compensi o alle provvigioni corrisposte nel 2001 (per il principio di cassa allargato, rientrano nella denuncia i compensi corrisposti ai co co entro il 12/1/02: se riferiti 2001.
Certificazioni dal d'imposta: entro oggi i sostituti d'imposta devono consegnare ai sostituti (dipendenti, co co, lavoratori autonomi ecc.) la certificazione, relativa al 2001: di somme e valori corrisposti, delle ritenute operate, delle detrazioni d'imposta effettuate, dei contributi previdenziali trattenuti.
Sostituti imposta: termine ultimo per consegnare il modello Cud 2002 relativo al 2001 per certificare i dati aggiuntivi rispetto al Cud 2001, già consegnato a seguito di richiesta avanzata dal lavoratore in sede di cessazione del rapporto nel corso del 2001.
Contribuenti soggetti studi di settore: termine ultimo per l'invio tramite posta all'Agenzia delle Entrate (Centro operativo di Pescara) dei 16 questionari approvati con provvedimento dell'Agenzia stessa 14/12/01, riguardanti attività imprenditoriali da parte dei contribuenti domicilio fiscale diverso dalla provincia di Bolzano.
Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare nel registro acquisti o in quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel E' possibile registrare ma, comunque, entro 15 giorni del ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- non hanno ricevuto la fattura entro mese precedente, emettere autofattura relativa a operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.
carburante: I soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare nella scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare in scheda.
Enti, associazioni e altre organizzazioni, operatori intracomunitari: scade il termine per presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitari registrati in febbraio, indicando l'imposta dovuta e procedere al versamento dell'Iva dovuta.
Soggetti Iva sedi secondarie: entro oggi si deve adempiere agli obblighi di fatturazione, registrazione e annotazione dei corrispettivi, nonché della registrazione degli acquisti relativamente alle operazione effettuate in febbraio dalle sedi secondarie o dalle altre dipendenze che non vi provvedono direttamente.
Soggetti che effettuano operazioni in oro:
Scade oggi il termine per presentare all'Ufficio Italiano Cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate in febbraio di valore pari o superiore a 10.329,14 euro (20 milioni di lire).

A cura dello STUDIO BERARDINO E ASSOCIATI

IL LIBRO

DOPO gli attentati dell'11 settembre, gli elementi di instabilità che già facevano tremare l'economia mondiale si sono moltiplicati. Sono cresciute le incertezze, per la tenuta del re dollaro, per il rischio di un ulteriore indebolimento di Wall Street, dell'innesco di un calo del clima di fiducia di investitori e consumatori. Anche i tradizionali concorrenziali che avevano assicurato la stabilità dei mercati, rischiano ora di essere compromessi dai provvedimenti di emergenza varati in concomitanza con le operazioni belliche ancora in corso in numerose regioni del Pianeta.

contesto diventando sempre più difficile capire le ragioni e le finalità che sovrintendono all'ordine mondiale. E' sempre più difficile, per risparmiatori ed investitori, districarsi in una panorama sempre più carico di insidie. Accende una luce in questo scenario confuso lo spesso volume scritto da Roberto Panizza (ordinario di Economia internazionale presso l'università di Torino) che sotto il titolo «L'instabilità economica mondiale (Selcom Editorio, Torino, euro 25,82) organizza l'uni- dalla finanza, degli scambi della moneta per renderlo comprensibile ad ogni palato. Panizza vanta una rilevante esperienza sul campo, avendo presieduto per diversi un'istituzione finanziaria operante sul mercato newyorkese, a grazie a numerose missioni condotte per le Nazioni Unite e la Commissione europea in alcune fra le più disagiate del mondo.

Le indicazioni che il libro offre non nascono da teorie astratte, ma frutto di esperienze operative che hanno fatto maturare nell'autore la convinzione che la mancanza di soluzioni d'equilibrio sia regola, anziché l'eccezione. Nel volume, destinato inizialmente agli studenti universitari del suo corso, l'autore propone una serie di interpretazioni originali sulla natura e sulle cause che hanno alimentato le grandi crisi internazionali, soluzioni decisamente poco ortodosse confronti di quelli più tradizionali del Fondo Monetario. Una delle teorie chiave è quella delle lobby che dominano tutti i e condizionano il giusto funzionamento dei meccanismi di scambio. Con il risultato che i gruppi di pressione stessi riescono più a svolgere quello che dovrebbe essere uno dei suoi compiti primari: la corretta diffusione delle informazioni.

(r. e. s.)

REGISTA PITOF, SUL DELINQUENTE DIVENTATO POLIZIOTTO, ISPIRATORE DI BALZAC E HUGO

DEPARDIEU nei bassifondi con Vidocq

anteprima

Fulvia Caprara

Nei misteriosi bassifondi della Parigi del 1830, Vidocq, ex-criminale divenuto poliziotto implacabile, si [redacted] la naturalezza di chi conosce perfettamente il nemico. Acuto e coraggioso investigatore, capace di decifrare il gergo con cui si esprimevano i delinquenti dell'epoca, Vidocq è un personaggio realmente esistito, amico di Balzac e Hugo che, proprio ispirandosi a lui, [redacted] no vari dei loro più celebri personaggi: [redacted] dire che sia lui il padre del romanzo poliziesco - dice Pitof, regista esperto di effetti speciali che ha portato la sua storia sul grande schermo -; tutti hanno sentito parlare di lui, tutti sanno che, conoscendo bene il dialetto della malavita, divenne aiuto insostituibile per la giustizia. Vidocq è stato l'eroe [redacted] mia infanzia e non [redacted] mai [redacted] che il mio primo lungometraggio sarebbe stato dedicato proprio a lui».

Autore di molti film pubblicitari e collaboratore di Jean-Pierre Jeunet (il regista del «Favoloso mondo di Amelie Poulain»); [redacted] «Alien- La resurrezione», Pitof ha realizzato [redacted] pellicola che ha per protagonista Gérard Depardieu in digitale, [redacted] l'obiettivo preciso di «dare una prospettiva moderna a un film d'epoca, girato [redacted] film [redacted] fantascienza collocato nel passato, facendo [redacted] re i personaggi in una prospettiva che ricordasse quella dei videogiochi». E riportando così in vita un personaggio che i quarantenni di oggi ricordano bene per essere stato protagonista di una serie televisiva divenuta cult nei primi anni '70.

A destra Inès Sastre: interpreta Préah, cortigiana e ballerina, vecchia amica di Vidocq. Dice: «Leggendo la sceneggiatura mi sono veramente entusiasmata. Préah è una donna inquieta, con un carattere originale, intrigante, pieno di sfaccettature». A sinistra Gérard Depardieu

Nelle opere di Gustave Moreau Pitof ha [redacted] principale punto di riferimento estetico: «Moreau è stato la mia guida artistica, nei suoi quadri convivono luce e oscurità; ombre e macchie di colore, qualcosa di veramente speciale, proprio quello [redacted] volevo per ambientare le gesta del mio protagonista, non solo dal punto di vista visivo, ma anche mentale». [redacted] sceneggiatura, che parte dalla morte di Vidocq e si snoda attraverso una serie di flash-back, [redacted] firmata dallo scrittore Jean-Christophe Grangé, grande appassionato [redacted] Edgar Allan Poe.

Per la prima volta da solo dietro [redacted] macchina da presa, Pitof si è [redacted] a dirigere [redacted] attore del calibro di Depardieu: «All'inizio ero abbastanza spaventato, per un esordiente dirigere Depardieu non [redacted] una [redacted] da [redacted]. Avevo idee molto precise [redacted] come doveva essere il personaggio, lui era molto divertito dal ruolo, adora i personaggi classici e questo sembrava veramente perfetto per lui. Alla fine ho capito che con [redacted] talento così grande tutto diventa semplice». Per la scelta degli attori Pitof si [redacted] affidato a Marc Caro (regista con Jeunet di «Delicatessen» [redacted] «La cite des enfants perdus») che ha disegnato volti e [redacted] [redacted] gusto particolare, ispirandosi un po' alla storia e un po' ai fumetti: «Volevamo evitare facce moderne, volevamo che anche i visi fossero d'epoca». Così, [redacted] Depardieu, recita la spagnola Inès Sastre nella parte di Préah, cortigiana e ballerina, vecchia amica di Vidocq: «Leggendo la sceneggiatura mi sono veramente [redacted] entusiasmata - confessa l'attrice -: Préah è una donna inquieta, [redacted] un carattere originale, intrigante, pieno di sfaccettature».

Per interpretarla, Sastre ha dovuto prendere lezioni di danza: «Mi sono preparata per cinque mesi, ma il giorno in cui dovevo girare la sequenza del ballo mi sembrava di aver dimenticato tutto, [redacted] una terribile angoscia, non sapevo come ne sarei venuta fuori. Poi l'angoscia [redacted] passata e ho girato [redacted] scena. Ed è proprio questa [redacted] cosa più eccitante, quando si recita, ma anche nella vita di tutti i giorni: riuscire a fare delle cose che si pensava fossero impossibili. Una volta raggiunto l'obiettivo, ci si sente terribilmente forti. Quando ho visto il film finito mi [redacted] sentita fiera, soddisfatta, ho capito che Pitof aveva captato qualcosa [redacted] me [redacted] una sensazione che avevo provato solo dopo aver lavorato con Antonioni. Insomma, posso dire che questo film mi ha fatto crescere come attrice».

Visto [redacted] Francia da due milioni di spettatori, «Vidocq» (da venerdì sui nostri schermi) è stato venduto in molti Paesi, tra [redacted] la Spagna, la Russia, la Corea, il Giappone.

CHE FANNO

L'attore-regista americano vuole girare un documentario sulla realtà dell'Avana

Oliver Stone a cena da Fidel

Oliver Stone [redacted] stato invitato a cena all'Avana dal capo dello Stato cubano Fidel Castro, per illustrargli e discutere d'un documentario che desidera girare a Cuba.

Arnold Schwarzenegger ha commentato favorevolmente il fatto che [redacted] prossimo «Terminator 3» [redacted] una donna: «Terrà sotto controllo ogni macchina e ogni meccanismo, quindi anche me».

Nanni Moretti, intervistato dal settimanale americano «Newsweek» in occasione [redacted] dell'uscita negli Stati Uniti del suo «La stanza del figlio», ha detto: «Non penso che Berlusconi [redacted] un fascista, ma una persona estranea alla democrazia: la democrazia non fa parte del suo makeup».

Isabella Rossellini, Victoria Abril e Franka Potente sono state scritturate da Peter Greenaway per la sua trilogia «The Tulse Luper Suitcases». [redacted] film di 2 ore ciascuno [redacted] presentare nel 2003 al festival di Berlino, Cannes e Venezia, storia d'un prigioniero attraverso 92 valige sparse per il mondo, tra [redacted] 1928 e il 1989.

Elmore Leonard, 76 anni, lo scrittore americano della cui opera [redacted] stati tratti di [redacted] film «neri», ha pubblicato [redacted] [redacted] romanzo, il 37°, definendolo il suo prediletto. Titolo, «Tishomingo Blues». DVD ha superato in Francia la vendita delle videocassette: [redacted] rappresenta il 58% del mercato, contro il 42% del VHS.

Shirley Bassey, Roger Moore e altri 178 ospiti, compresi i tre figli della sposa, erano invitati al Claridge Hotel di Londra al matrimonio di Joan Collins, 68 anni, e Percy Gibson, [redacted] anni, organizzatore teatrale d'origini peruviane. I precedenti meriti dell'attrice sono stati l'attore Maxwell Reed nel 1952, l'attore e [redacted] Anthony Newley nel 1963, il manager della casa discografica dei Beatles Ronald [redacted] nel 1972, il cantante svedese Peter Holm da cui divorziò nel 1987.

Mel Gibson, 46 anni, passa due settimane a Fort Benning in Georgia a fare addestramento con i Rangers. Deve interpretare il personaggio del tenente colonnello Hal Moore che nel novembre 1965, circondato coi [redacted] 400 uomini da duemila nordvietnamiti, fu protagonista d'una delle battaglie più sanguinose dell'esercito americano.

Ridley e Tony Scott, i registi inglesi fratelli, hanno vinto la gara d'appalto per la costruzione e installazione d'un megastudio di produzione cinematografica a Toronto nel Canada. Tra gli Stati Uniti e il Canada, dove si moltiplicano [redacted] lavorazioni di film anche americani per via dei buoni prezzi e dei grandi spazi, è in atto una violenta rivalità.

Tim Robbins prepara un film su Rick Pescoria, [redacted] paracadutista inglese, capo della sicurezza alla Morgan Stanley, che l'11 settembre 2001 a prezzo della vita riuscì a salvare un gruppo di impiegati rimasti intrappolati in una delle torri del World Trade Center.

Chopin trionfa nella pubblicazione di esecuzioni vecchie e nuove

Il pianoforte è sempre il re

Alessandro Rosa

ABBONDANTE come le recenti nevicate è arrivata un'onda di dischi incentrati sul pianoforte, principe degli strumenti musicali per l'ineguagliabile completezza di suono. Dovendo scegliere un punto di partenza, optiamo per la registrazione che **Inger Södergren** ha fatto delle **«Sonate per piano Walstein; Gli Addii op.90»** (Calliope/Harmonia Mundi, 1 Cd).

Svedese ma parigino d'adozione [redacted] scelta, Södergren aveva esordito vent'anni fa, più che brillantemente e premiato da grandi elogi, con l'esecuzione delle ultime due sonate del compositore tedesco. Con affinata sensibilità [redacted] competenza, aggiunta all'esperienza, il pia[redacted] conquista nel suo spersi districare in quel gioco di instabilità che rappresenta la vera difficoltà di queste di quelle sonate. Si avverte una somiglianza con Claudio Arrau per lo stile che trasuda passione e sentimento.

Chi volesse verificarne di persona l'affinità ha a disposizione [redacted] la riedizione delle **«Opere per piano di Frederic Chopin»** (Philips, 7 Cd) del celebre pianista cileno. Portati con quello stile regale, sfilano Preludi, Valzer, Scherzi, Notturni, Ballate e i due concerti nelle registrazioni effettuate tra il 1970 [redacted] il 1980. Un [redacted] profondo, pulito e luminoso, a volte anche espressione di sofferenza. In quegli anni i dischi ebbero la funzione [redacted] riscoperta e di rivelutazione [redacted] [redacted] [redacted] sempre ben considerata.

Ancora Frederic Chopin. Che un altro grande pianista, Vladimir Ashkenazy, reincontra dopo l'integrale degli Anni 70. Si tratta [redacted] [redacted]; [redacted] **fantasia; Barcarolle, Berceuse; Notturno op. 62; Valzer op. 64»** (Decca, 1 Cd). Una registrazione sempre di qualità [redacted] che non convince pienamente. Se [redacted] una parte l'esecuzione è appiattita, le dita sembrano essere meno pronte, si nota un [redacted] meno duro, meno metallico. Si avverte un tono generale che assomiglia, se non all'indolenza, ad una distanza.

Torniamo al passato e ad incisioni memorabili. [redacted] storia del pianoforte moderno nessuno si misurò con l'esecuzione integrale di tutti i Notturni di Chopin in un solo concerto (quasi 100 minuti di musica). Lo fece [redacted] **Ciani** [redacted] Piccolo Teatro di Milano nel 1973. La registrazione di quel, [redacted] [redacted] modo storico, concerto è contenuta nel doppio Cd «Plays Chopin» (Deutsche Grammophon). Completa questa straordinaria edizione, un altro recital del pianista [redacted] Fiume - ben conosciuto per essere un interprete non convenzionale - quello offerto al Conservatorio di Roma nel 1971. Nel disco [redacted] testimoniata solo una parte del concerto, quella che allinea la «Barcarola op. 60», la «Polacca-Fantasia op. 61», sei Mazurche [redacted] tre Valzer. L'ascoltatore potrà godere di due grandiose ore di musica.

Solo la voce [redacted] è superiore al pianoforte. E allora ecco un disco di lieder di Robert Schumann dove questi due «strumenti» sono ben rappresentati dal tenore **Christoph Prégardien** e dal pianista **Michael Gees**; **«Liederkreis op. 24, Kerner Lieder op. 35, Lieder diversi»** (Rca-Bmg, 1 Cd). La stella del disco [redacted] la voce [redacted] Christoph Prégardien, famosa per l'interpretazione dell'Evangelista nelle «Passioni» di Bach a fine Anni 80. Il timbro del [redacted] [redacted] [redacted] bellezza singolare, [redacted] di grande raffinatezza [redacted] percorrere l'universo intimo [redacted] Lied romantico tedesco. Al piano moderno Michael Gees ben rimpiazza Andreas Staier, precedente compagno di recital registrati da Prégardien.

FLOREZ, TENORE PERUVIANO

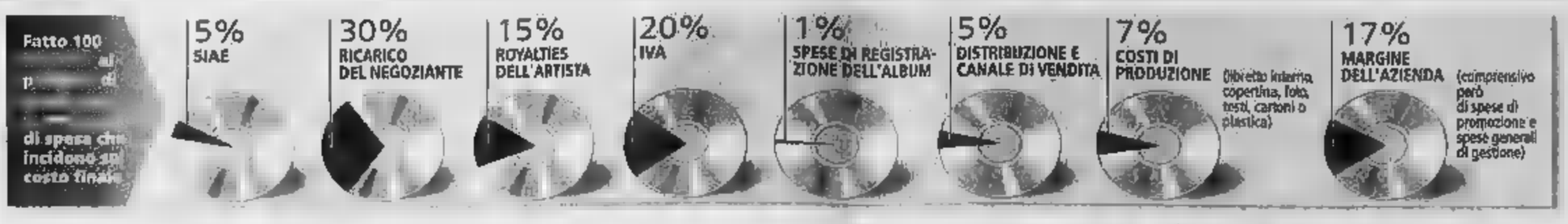
Le arie di Rossini scatenano Juan Diego

Armando Caruso

Si potrebbe [redacted] che Juan Diego Florez in Italia abbia trovato l'Americ[redacted] ma sarebbe ingeneroso affermarlo, perché il giovane tenore peruviano [redacted] l'America ce l'ha [redacted] gola, con la [redacted] voce sudamericana, spiegata alla dolcezza ed alle agilità rossiniane, al belcanto bellinIano e donizettiano. E che sia remunerato per quel che merita [redacted] anche normale. Anche se oggi, di [redacted] giovani e di avvenire sulla [redacted] internazionale ce ne sono. Juan Diego Florez, però, è un raffinato, un uomo che ha la musica nel sangue, il gusto della parola ed un amore infinito per il repertorio italiano. Ecco perché la Decca se l'è accaparrato in esclusiva [redacted] [redacted] messo sul mercato le «Arie di Rossini». E siccome l'etichetta londinese in casa possiede campioni di grande valore, la scelta dell'accoppiata vincente è stato un gioco: Riccardo Chailly, [redacted] prescelto, [redacted] il direttore d'orchestra che ha plasmato per oltre dodici anni la Concertgebouw Royal Orchestra di Amsterdam e vanta un matrimonio felicissimo e indissolubile con la Decca. E' nato così, da questa intesa musicale il Cd «Arie [redacted] Rossini»: l'Orchestra [redacted] la Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. Il disco finisce con l'essere un'altra importante affermazione per la formazione sinfonica milanese, che grazie, appunto a Chailly, conquista sempre più maggiori simpatie internazionali.

Juan Diego, un ragazzo dal volto simpatico, nelle arie rossiniane suscita [redacted]. Canta con [redacted] proprietà stilistica, una rara intelli[redacted] musicale, ha [redacted] chiari e acuti facili, agilità «rossiniane» degne della migliore tradizione italiana, il senso della parola, della pronuncia a tutti i costi, quelle che fa capire il testo senza bisogno del libretto nella penombra dei teatri. E' quindi un vero godimento sentirgli cantare «Ah dov'è [redacted] cimento» [redacted] Semiramide; «Che ascolto» dall'Otello rossiniano; «Cessa di più resistere» dal Barbiere di Siviglia; «Vieni fra queste braccia», dalla Gazza Ladra; «Concedi, amor pietoso» dall'Italiana in Alg[redacted]; «Terra Amica» da Zelmira; [redacted] fiamma soave [redacted] [redacted] donna [redacted] lago; e infine, «Sì, ritrovarla io giuro» dalla «Cenerentola». Quindi insieme alla più [redacted], anche arie non sempre eseguite, anche per le difficoltà oggettive della tessitura e dalle agilità.

NON È SOLO COLPA DEI PIRATI | MANCANO INTERVENTI POLITICI E LA TORTA SI SPARTISCE COSÌ



I dischi affondano, chi li aiuterà?

Appello a Berlusconi: «La musica non va calpestata»

Marinella Venegoni
da MILANO

Caro Berlusconi ti scrivo. La lettera partirà davvero, per chiedere al Presidente del Consiglio di intervenire per avviare i primi aiuti - legislativi e di sostegno - a un'industria minore ma cruciale, quella discografica che sta attraversando nel mondo ma soprattutto da noi una crisi senza precedenti, provocata dalla pirateria percepita come reato malgrado la legge, e dall'espansione di Internet. Una crisi che potrebbe minare gl'investimenti sulle musiche nazionali, spazzando via la nostra tradizione malgrado l'Italia sia il terzo Paese in Europa per esportazioni: «Però il bisogno di canzoni è sempre maggiore. Si ascoltano dal computer mentre si lavora, si ascoltano al supermercato, dove s'è visto che il sfondo sonoro favorisce gli acquisti: è pirandolesco, e scoppiata la mucca pazza della musica, perché vengono meno i meccanismi di transazione economico/finanziaria che hanno governato finora il settore», sbotta Riccardo Clary che ha deciso di scrivere al Cavaliere: è uno dei più giovani ed energici discografici, presidente della Emi e della Virgin italiane, major che vantano nel loro catalogo Beatles, Stones e Vasco Rossi.

«L'unico che ci può dare una mano è a questo punto proprio il Presidente - prosegue Clary -. L'ha fatto con i posteggiatori napoletani, non può farlo con noi? Berlusconi sa suonare e cantare, sappiamo tutti che è appassionato di musica». E' tempo di canzoni, alla vigilia di Sanremo. Ed è inevitabile tempo di bilanci che Clary sciorina con amarezza: «Non parlo per me, le mie aziende sono in attivo. Ma il mercato della musica italiana, undicesimo nel mondo e quinto in Europa, ha perso nel 2001 il 9 per cento ed oggi vale 339 milioni di euro». Solo nel recente periodo natalizio, da sempre il più favorevole per le vendite, la flessione è stata del 15 per cento rispetto al 2001: secondo gli analisti, se n'è avvantaggiata la solita pirateria. La quale copre una percentuale pazzesca, il 25 per cento del mercato, con danni che superano i 200 miliardi: «Ma secondo me siamo anche al 35 per cento, un fenomeno dirompente - dice Clary -. Roma capitale d'Italia è tappezzata di dischi in vendita per strada. Uno Stato che fa calpestare la musica non è un buono stato, all'estero non succede». E provoca: «Vorrei vedere che succederebbe se aprissi una tv pirata in Italia. Sarebbe possibile?».

Ma non c'è solo la pirateria. «La classe politica ci ha abbandonati», accusa ancora Clary. Le responsabilità sono prima di tutto culturali: «Quando Tony Blair è stato eletto, nel discorso d'insediamento ha parlato anche dell'industria musicale. Qui i politici si ricordano di noi soltanto sotto elezioni, e adesso il ministro Moratti ha eliminato anche quello straccio di ampliamento che era previsto Berlinguer nelle scuole, per l'educazione musicale». La patria del belcanto, poi, non ha mai avuto alcuna politica di protezione e lancio dei suoi artisti all'estero. Clary ricorda: «In Francia ci sono leggi, c'è un ufficio esportazione dei prodotti musicali, interventi e aiuti che hanno dato buoni frutti. Da noi si aiuta solo il cinema. Non dimentichiamo che l'Italia comunica con il resto del mondo non solo attraverso la moda, ma con il lavoro dei Bocelli, Ramazzotti, Pausini che sono ascoltati ovunque; invece qui ci si ferma solo per Sanremo, siamo l'unico paese con il Cile ad avere una manifestazione di questo genere: una grande panacea dei più reconditi sentimenti».

Per attirare su di sé l'attenzione, l'industria nel suo complesso ne ha già fatte di tutti i colori. E' di pochi giorni fa la provocazione del direttore generale della Fimi, Enzo Mazza, che ha minacciato: «Non ci saranno più concerti dal vivo a Firenze e a Roma, perché non fanno lotta alla pirateria». Apriti cielo. Sono scesi in campo i promoter dei concerti, hanno protestato i sindaci, in una sarabanda di accuse reciproche condite di insulti che ricorda la storia dei polli di Renzo: che sulla strada della pentola continuavano a litigare tra loro.

PIERSILVIO BERLUSCONI: «PROGRAMMA AZZECCATO»

Maria ha battuto Sabrina

■ Sabato sera, ultimo scontro tra «La Bella e la Besthia», con Lucio Dalla e Sabrina Ferilli ■ Raiuno, e «C'è posta per te», ■ Maria De Filippi su Canale 5. Ha vinto De Filippi con 6 milioni ■ mila spettatori contro i 6 milioni 409 ■ (media di durata delle trasmissioni intere) della bella Sabrina. Che ha accompagnato Lucio Dalla, per quasi tutta la durata dello show, mostrando le sue grazie, cantando, accennando passi di danza. Ma non è bastato, il programma ■ scorreva, e Maria De Filippi, collaudata conduttrice e dispensatrice ■ sorrisi ■ lacrime; ha avuto ■gio■ degli avversari. Piersilvio Berlusconi, vicepresidente Mediaset, ■ ha lesinato gli elogi: «I risultati raggiunti da "C'è posta per te" confermano che Maria De Filippi è la conduttrice più credibile della televisione italiana. Questo ascolto è doppiamente soddisfacente: primo, perché ott■■■o contro un programma fatto con grandissimi investimenti, certamente non paragonabili ai costi di "C'è posta per te"; secondo, perché ■ tratta di un reality show che, alla sua quinta edizione ■ alla sua cinquantesima puntata, dimostra eccezionale freschezza ■ capacità di capire i sentimenti del pubblico».

Vasco Rossi fa parte della scuderia di Clary, che scrive al presidente del Consiglio

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

SCARFACE, Raitre, sabato 3 marzo ore 1,10. Stati Uniti, 1931
Regia: Howard Hawks, con Boris Karloff, Paul Muni, George Raft, Ann Dvorak

E' un film di gangster anzi, uno dei primi del genere e certamente il migliore ma è anche un dramma familiare, un film d'azione ma anche una tragedia del destino. Come se il regista Howard Hawks, anche produttore, ■■■ voluto fare della storia di un delinquente tratteggiato sul modello ■ Al Capone al tempo stesso un saggio di comportamento e uno spaccato di vita sociale, un racconto ■■■ agghiacciante e uno spettacolo cinematografico che non lascia tregua, per il suo ritmo convulso, il succedersi dei fatti, il catastrofico finale.

Siamo a Chicago alla fine degli Anni ■. Tony Camonte, un giovane gangster che lavora con l'amico Guino nella banda di Tom, uccide un vecchio boss mafioso. E' l'inizio dell'ascesa di Tony (e di Guino, che sposerà di nascosto sua sorella Cesca), lungo la strada delle rapine, dei ricatti, delle esecuzioni. Una carriera che gli darà soldi ■ celebrità, se non fosse che la sua gelosia ossessiva e l'amore ■■■■ (con tratti incestuosi) per Cesca ■ porterà a uccidere Guino e a morire, insieme alla sorella, sotto i colpi della polizia, in un finale degno d'una tragedia greca.

Condotto con grande maestria, ■■■ reminiscenze stilistiche dell'espressionismo tedesco, sciolto nel racconto e molto incisivo nella caratterizzazione dei personaggi, «Scarface» (a cui si ispirerà più di cinquant'anni dopo Brian De Palma col suo film omonimo) è uno di quelle opere che non si dimen■■■ facilmente e si rivedono sempre ■■■ piacere. Perché lo stile di Hawks, così coinvolgente, non disdegna le sequenze forti, anzi ■■■ accentua il valore drammatico. E se non fosse stato per la censura che intervenne in maniera alquanto pesante, il dramma dei fratelli Camonte sarebbe stato ■■■ dei drammi più intensi della storia del cinema americano.

«VARIAZIONI ENIGMATICHE» DI SCHMITT A TORINO

Una scena da «Variazioni enigmatiche» con Glauco Mauri e Roberto Sturno

Mauri, Premio Nobel alla ricerca dell'amore

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Eric-Emmanuel Schmitt è il drammaturgo del momento. Non che il suo teatro contenga chissà quali sconvolgenti deviazioni. Ma le sue storie abili e ben scritte hanno saputo trovare la strada di un successo che ha valicato molto rapidamente i confini francesi. Dialettiche ma non noiose, divertenti senza volgarità, sospese sui capovolgimenti della logica, svolgono l'idea della «pièce bien faite» condita con le spezie della sensibilità contemporanea. Non sfugge a questa regola la commedia attualmente in scena al Carignano, «Variazioni enigmatiche», giallo sentimentale a due soli personaggi tradotto, diretto e interpretato da Glauco Mauri, che sulla scena ha per antagonista Roberto Sturno.

Opera scandita da innumerevoli colpi di scena, le «Variazioni» raccontano di un giornalista che si spinge in una sperduta isola del Nord per intervistare Abel Znorko, uno scrittore scorbutico ma di successo, premio Nobel che difende il proprio isolamento a colpi di pistola. L'intervista, per quanto accidentata, si svolge sul tema amoroso, anzi intorno a una misteriosa Helene, protagonista del romanzo epistolare di Znorko. Esiste Helene? Fra i due uomini si stabilisce un dialogo serrato che non solo giunge all'identità della donna, ma li coinvolge entrambi: fortemente, inestricabilmente. Poiché Helene, amata a distanza da Znorko, è la moglie del giornalista. Questa rivelazione scatena un'ulteriore raffica di colpi di scena che sarà bene non svelare.

La commedia, che pare infilarsi dentro una galleria di specchi deformanti, è maneggiata da Mauri con grande saggezza teatrale. Prosciugata in più punti, arriva al pubblico con la nudità del suo congegno «enigmatico» e con il faccia a faccia implacabile dei due personaggi. Nella bella, severa scena di Alessandro Camera, con quella parete a vetri rivolta verso un mare sul quale sta per scendere la lunga notte del Nord, Mauri e Sturno si giocano la loro sciarada ■■■ una intensità, una bravura, una concentrazione che lasciano ammirati.

Mauri ci mostra i progressivi cedimenti psicologici di Znorko, disegna con grande finezza il passaggio dalla figura granitica e tronfia al profilo affranto e tuttavia bisognoso di tenerezza. Sturno gli tiene testa con autorevolezza. Perfettamente a suo agio nei panni del giornalista, scolpisce un ritratto cangiante, opera anche lui una «variazione» su ■■■ ■■■■ che non potrà mai essere immutabile. Al Carignano, dove lo spettacolo si replica fino al 3 marzo, pubblico non foltissimo, ma giustamente generoso negli applausi.

CON ATTORI-CAMERIERI

A Genova si fa la pausa pranzo seduti a teatro

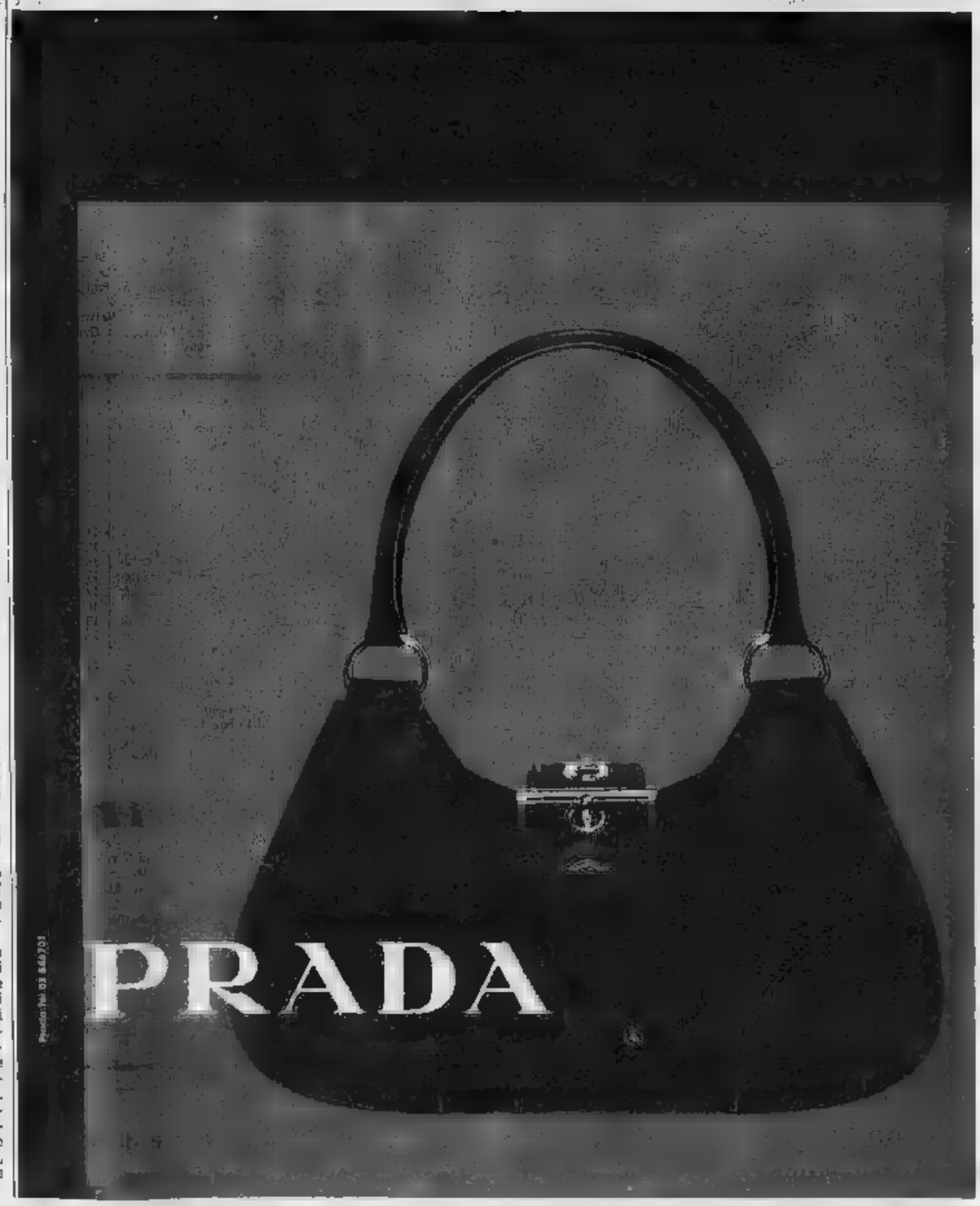
Mauro Boccaccio
GENOVA

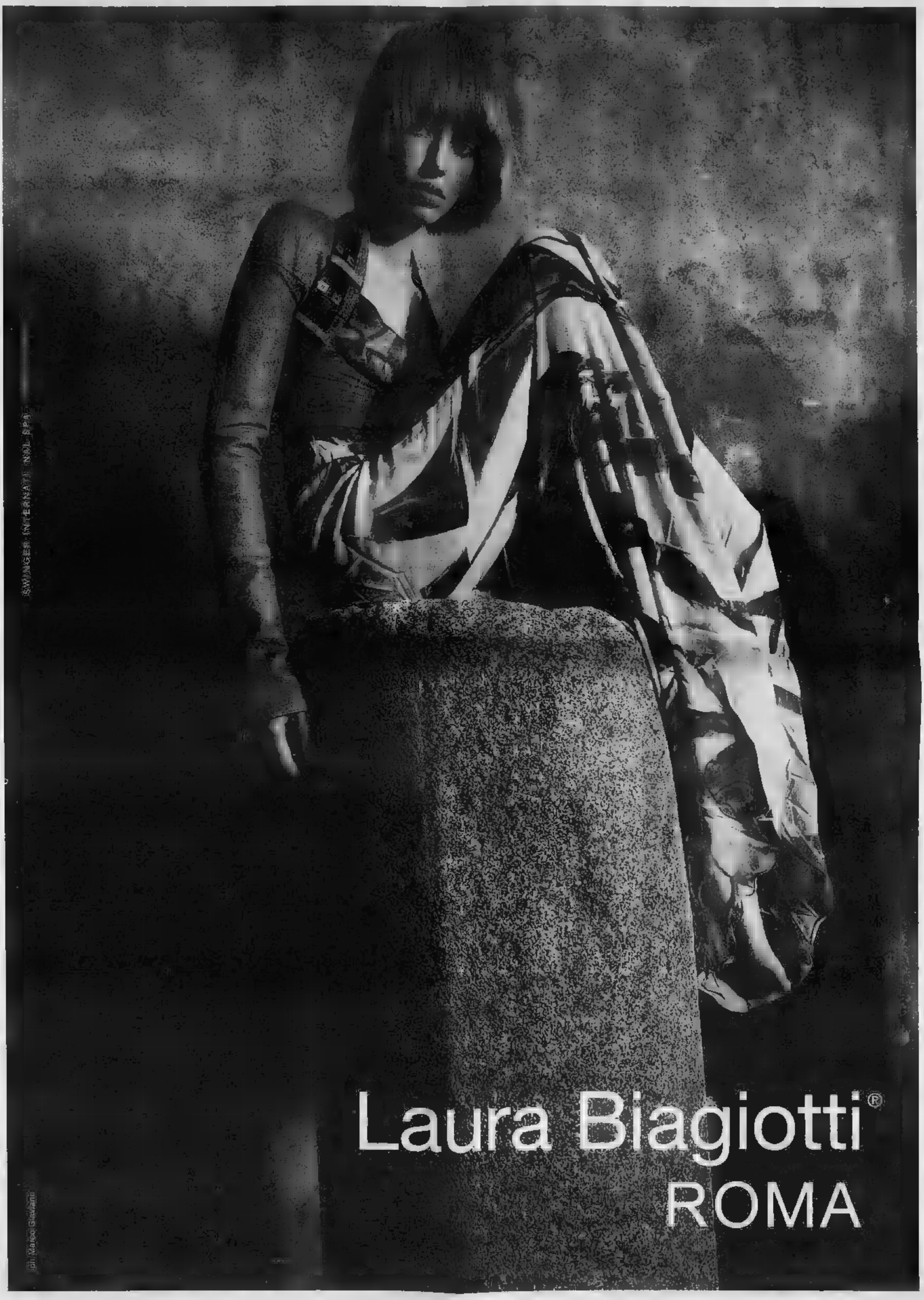
«Perché non mangiamo insieme qualcosa a teatro, all'ora di pranzo?». Mette allegria e curiosità ■■■ invito del genere. E farlo è possibile. Da qualche settimana è meno dura la vita degli impiegati genovesi costretti, dopo una mattinata di lavoro in ufficio a riempire lo stomaco con il solito panino fast-food, nelle mense aziendali o la rosticceria. Da quando alla Tosse, nel centro storico, hanno aperto il «Teatro a Mezzogiorno», per molti, nella pausa-pranzo, è cambiato tutto.

Ogni giorno, fra le 12,30 e le 14,30, nel foyer del Teatro della Tosse che si affaccia sulla chiesa gotica di Sant'Agostino, si può ordinare uno spuntino del Café Barbarossa e assistere a uno spettacolo. In s■■■ dal lunedì al venerdì, sul palco sghembo delle conferenze gli attori Paola Balbi, Gualtiero Burzi, Elena Ferrari e Bruno Fornasari, il pianista Luca Lamari e il regista Nicholas Brandon offrono un break teatro con sapori e dissapori shakespeariani, storie a fumetti con Andy Capp, principesse sul pisello, canzoni del '900, letture e poesie di De Amicis.

Altrettanto vario il menu servito ai tavoli rotondi in marmo del foyer ■■■ sala Aldo Trionfo che ogni giorno si trasforma in un café-chantant: tiramisù alla ricotta, pollo aglio e rosmarino, spaghetti alla sentimentale, biscotti ■ Mimmina e altre prelibatezze servite con tanto di ric■■■. E molto spesso i temi dello spettacolo si intrecciano e condizionano anche il buffet, gli ingredienti dei tramezzini, i vini e le bevande.

«Con il Teatro a Mezzogiorno abbiamo voluto offrire ai genovesi ■■■ piccola pausa, divertente e rilassante, senza la presunzione di vincere lo stress. E' ■■■ modo di avvicinare la gente al teatro», racconta Tonino Conte, regista e direttore artistico del Teatro della Tosse che da martedì ospiterà uno spettacolo in tema con questa iniziativa. Si tratta di «Ristorante Immortale», con cinque mimi-attori mascherati da camerieri che senza dire una parola si muovono, instancabili, in un tempio della gastronomia senza l'ombra di un cliente.




SWINGER INTERNATIONAL SPA
Laura Biagiotti®
ROMA
ph. Marco Glaviano

SALT LAKE CITY | L'OLIMPIADE INVERNALE AMERICANA PASSA IL TESTIMONE A TORINO 2006. L'ITALIA CHIUDE COL BOTTO

Stefania Belmondo e Gabriella Paruzzi festeggiano l'argento e l'oro conquistati ieri nella 30 km di fondo

Paruzzi d'oro, Belmondo d'argento

Squalificata la Lazutina, trionfo azzurro nella 30 km di fondo

SALT LAKE CITY

Una splendida «volata» ha chiu- trionfalmente i Giochi azzurri. Nella 30 km di fondo a tecnica classica, Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo sono arrivate alle spalle di Larissa Lazutina, già fermata prima della partenza della staffetta e ieri squalificata per doping dopo la conquista della medaglia d'oro. Fuori gioco la chiacchieratissima russa, è stata così. Paruzzi, che ha ricevuto al traguardo l'abbraccio sportivo di Stefy, a mettersi il gradino più alto del podio, un successo inatteso e inebriante. Alla Belmondo, che aveva aveva conquistato il primo oro questi giochi nella 15 km a tecnica libera, la gioia di concludere proprio carriera olimpica con un argento gratificante, a coronamento di una carriera fantastica. Proprio Stefy si proporrà ora come ideale «testimonial» dei Giochi invernali del 2006, che saranno ospitati da Torino e dalle sue vallate. La cerimonia di chiusura è stata un gioioso passaggio di consegne.

Le gare finali hanno regalato un'altra soddisfazione allo squadrone italiano. E' arrivato infatti un altro argento dalla staffetta maschile dello short track con Maurizio Carnino, Fabio Carta, Nicola Francoschina e Nicola Rodigari. Otto anni dopo lo storico oro di Lillehammer, gli azzurri della velocità su ghiaccio hanno ceduto soltanto ai canadesi. Il nostro bilancio finale è più che soddisfacente: 12 medaglie (di cui quattro ori): due in più della passata edizione a Nagano.

A Salt Lake City è però esploso modo dirompente problema del doping. Prima della Lazutina, stato coinvolto il tedesco passaporto spagnolo Johann Muehlegg, vincitore di tre ori nello sci di fondo (due gli sono rimasti, uno gli è stato revocato). E' risultato, come la russa, positivo ai controlli per darbepoietina, farmaco simile all'epo, usato per combattere l'anemia. La sostanza rientra ancora nell'elenco di quelle proibite, tuttavia il regolamento vieta tutto ciò che può avere familiarità l'epo: condanna scontata. Ieri Johann è comparso davanti alla commissione disciplinare del Cio insieme a un membro del comitato olimpico spagnolo. Sono state disposte le controanalisi, che hanno ribadito la legittimità dell'accusa, almeno per una gara.

Muehlegg ha tentato di giustificarsi: «Negli ultimi cinque giorni mi sono sottoposto a una dieta speciale, già sperimentata ai Mondiali di Lahti. Per tre giorni ho mangiato solo proteine, per due solo carboidrati, inoltre può aver influito l'altura, i 1800 metri della pista di Soldier Hollow. E ho avuto anche guai salute, ho sofferto dissenteria questo, può alterato i valori». Spiegazioni che non hanno convinto. Nella tarda mattinata il Cio aveva anticipato per tre atleti il rischio doping.

Corda, Origlio, Romeo e Semperato

Doping ai Giochi: con la russa è positivo per darbepoietina il fondista Muehlegg

La giornata magica per i nostri atleti completata dall'argento nello short track uomini

lunedìsport

LA STAMPA 25 Febbraio 2002 PAGINA 31

IL DERBY DELLA MOLE FA SOFFRIRE I BIANCONERI CHE PAREGGIANO IN EXTREMIS DOPO ESSERSI TROVATI IN VANTAGGIO E AVER SUBITO LA RIMONTA GRANATA

La Juve si salva dalla furia del Toro Roma e Inter sole

Apre Trezeguet e chiude un gran gol di Maresca: la squadra di Lippi è a un punto dalla vetta. Ferrante e Cauet fanno sognare Camolese

Roberto Beccantini

Un derby vero, sanguigno. Non folle come l'ordalia dell'andata ma quasi. Il 14 ottobre era finito 3-3, con la Juve avanti di tre gol. Questa volta finisce 2-2, a rimonte unificate. Il risultato non spacca la sfida, ma scompiglia il vertice della classifica: la Juve scende al terzo posto, scavalcata dalla Roma (1-0 sabato al Perugia) e dall'Inter (3-2 all'Udinese). Da un punto sopra a un punto sotto.

Partita strana, risuscitata quando sembrava morta. Il veleno è tutto nella corna che Maresca sfodera in faccia alla panchina granata, suscitando tumultuosa (e comprensibile) reazione. La Juve segna presto, e troppo presto pensa di aver vinto. Toglie il piede dall'acceleratore, lascia prender fiato all'avversario, spreca, Nedved, l'occasione del raddoppio. Il Toro, da parte sua, ha il merito di non perdere mai la testa, neppure dopo l'incornata di Trezeguet. La serenità di Camolese distilla lucida determinazione, non rozzo furore.

Per rianimare la Juve, servono le scariche di Ferrante e di colui che lo aveva appena sostituito, Cauet. La squadra di Lippi manda al diavolo calcoli, ruggini, tentennamenti. È il cuore a dettare la riscossa, è la rabbia a forzare il destino. Una traversa di Ferrara introduce il sensazionale «ponte aereo» di Maresca, sguinzagliato al posto di Davids (sì, c'era anche lui: nonostante tutto...), Bucci si inuno- Trezeguet, smarcato da Del Piero.

Un derby grande nella cornice, lo stadio quasi pieno, il tifo tamburreggiante, e un gran derby almeno per tutto il secondo tempo, quell'altalena indiavolata di gol e contro-gol. Il Toro paga, soprattutto, l'infortunio di Asta non perde da sette gare una ragione ci deve essere: ed è la consapevolezza delle proprie risorse, propri limiti. Per la Juve, riprende l'inseguimento. Le coppe lasciano sempre scorie: sei pareggi, due sconfitte, un successo, uno solo.

Vittorie sofferte, quelle di Roma e Inter. La politica doppio binario - mi riferisco soprattutto ai campioni - impone dazi pesanti. La Roma veniva da tre pareggi (quattro, quello Camp Nou). Capello non aveva mai battuto Cosmi. Montella non segnava, campionato, dal 17 giugno. Il suo primo gol priva il Perugia un punto strameritato. Per l'occasione, i giallorossi ripristinano la formula scudetto, con Totti trequartista. Poche occasioni, e quasi tutte concentrate, come a Barcellona, in avvio di ripresa. Sono state proprio provinciali a far soffrire la Roma. Capello risparmia Batistuta della rivincita con i catalani. Ventun partite senza sconfitte, inno alla difesa. Non è facile reggere la tensione psicologica e il logorio atletico di impegni così ravvicinati e così cruciali, una volata la domenica, l'altra a metà settimana. Bolognino, lui, un'altra «mano» a Montella: l'anno gli convalidò il gol del 2-2, questa volta sorvola su un probabile rigore. Piccola parentesi: nessun dubbio che, nel rapporto giocatori-punti-qualità Serie Cosmi mister gran lunga l'allenatore del biennio. Il suo Perugia sazia sempre l'occhio.

Christian Vieri dedica il gol a Luca Volpini, il tifoso volato giù dal secondo anello di San Siro e in lotta fra la vita e la morte. Brutta Inter, forse la peggiore dell'era Cuper. Fa tutto l'Udinese, partita e gol, due ne segna e tre li regala: splendido, però, il sigillo balistico di Sergio Conceiçao. Per l'Inter si profila un marzo di fuoco: il derby, poi Juve in casa, il Lecce trasferta, la Roma a San Siro. Si avverte l'esigenza di un cambio di marcia, di un gioco meno legato agli episodi: soprattutto adesso che persino Milan sembra uscito dal tunnel. Il 4-1 di Venezia spezza una striscia di sei turni senza vittoria. Determinanti gli ingressi di Rui Costa e Javi Moreno (doppietta dedica velenosa ai tifosi), entrambi sull'1-1. Proprio in laguna, per la cronaca, era cominciata l'eclisse dell'Inter.

Giocano male i nerazzurri contro l'Udinese: Cuper ringrazia le prodezze di Vieri Conceiçao

LA SETTIMANA COPPE

CHAMPIONS LEAGUE

domani

ROMA
BARCELLONA (Spa)
(Sport Stream) ore 20,45

mercoledì

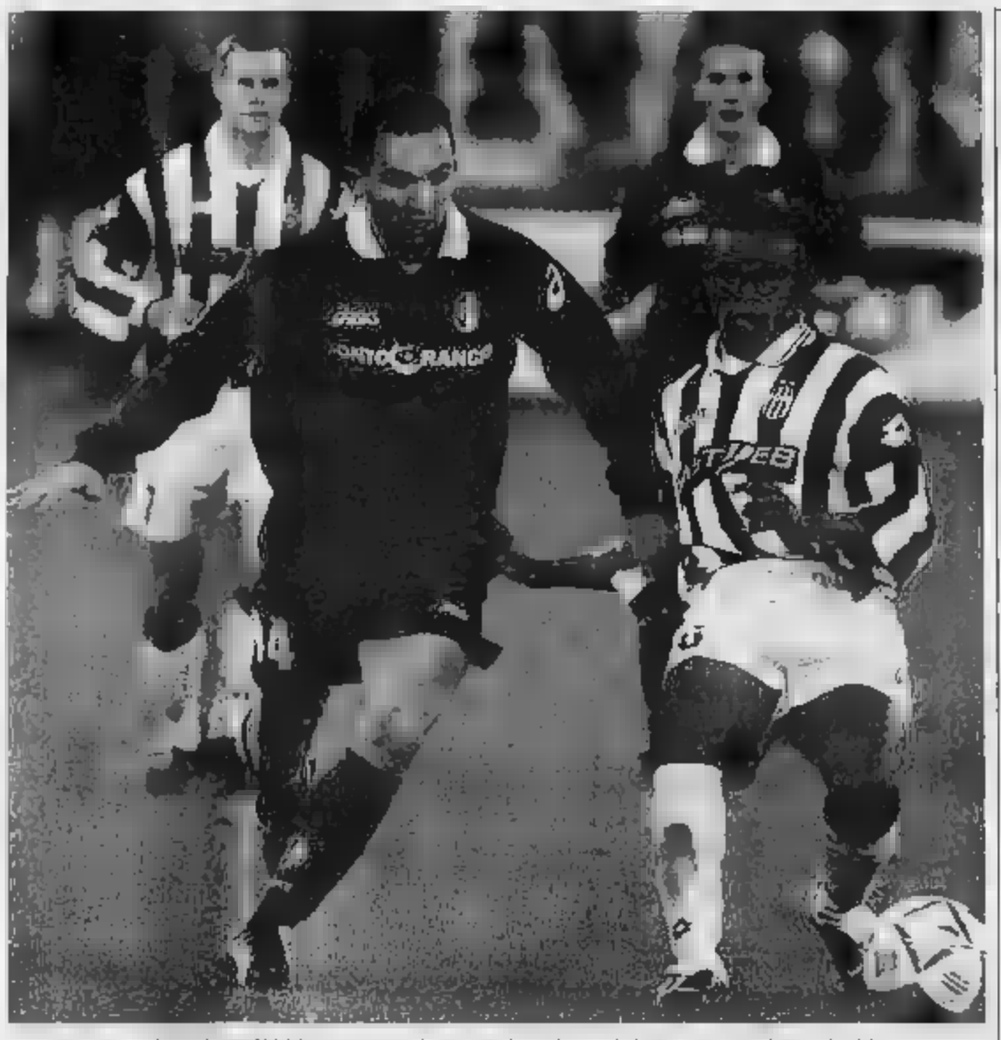
DEPORTIVO LA CORUÑA (Spa)
JUVENTUS
(Italia 1) ore 20,45

UEFA

- RODA (Ola)
(Italia 1) ore 20,45

PARMA - HAPOEL TEL AVIV (Isr)
(Rai2) ore 17,45

AEK ATENE (Gre) - INTER
(Rai2) ore 20,30 (21,30 locali)


Ferrante e Davids, due protagonisti del derby: il primo ha segnato l'1-1, il secondo è stato schierato da Lippi fin dal primo minuto

UNO SHOW ALL'INSEGNA DELLE CORNA

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

DERBY per un Picasso ubriaco. La gran Juventus contenta dal pareggio raggiunto in extremis piccolo Torino di una volta, il Torino deluso, come se fosse una grande che ha buttato via qualcosa. La gente bianconera - ieri più canterina che mai - che si gratifica auspicando la B alla squadra nemica, quella granata - ieri meno canterina che altre volte - che con fatica recupera comunque la soddisfazione, dopo avere dovuto accantonare l'ipotesi della felicità da delirio.

Quattro gol, in una cornice di pubblico spessa ma ancora non giusta: troppi gli spazi vuoti. E almeno la soddisfazione di dire a chi non c'era che si è perso una una serie di emozioni, che nessuna televisione al mondo può dare. Interpretazione psicologica possibile: il Toro deve essere orgoglioso di avere costretto la Juventus alla paura, la Juventus deve soddisfatta per come ha reagito alla paura, sino al gol di Maresca che per festeggiare ha corso facendosi toro con le mani sulla testa a mo' di corna.

Che comunque dovesse essere un derby speciale era da capire sin dall'inizio, con quello strano fiorire nelle curve di striscioni in piemontese in latino con errori tremendi, con la Maratona più che parlante, con la mossissima coreografia granata intitolata al rossobianco e quella compatta bianconera al giallobl, come se si cercasse qualcosa di cromaticamente speciale per eccitarsi e ferire.

E poi la partita, sempre acre ma mai cattiva, unico neo agonistico le troppe finte «ferite» di chi cadeva, restava a terra, faceva interrompere il gioco, in ossequio ad una cavalleria sportiva ormai ha trovato i marpioni che la sfruttano. Ieri i bianconeri l'hanno sfruttata sin meglio dei granata, l'arbitro Paparesta che mosso all'insegno dello slogan sudditanza esiste ma non l'ho inventata io» (valido, dicono alcuni, anche per negare un rigore a Ferrante), il Toro di Ferrante e Asta sfasciati dalle botte più che dalla lotta, di Lucaammonito per proteste (non giocherà a Perugia) avendo chiesto invano l'espulsione di Zambrotta, ha patito fisicamente la Juventus, e magari proprio in questo sta la spiegazione della vittoria agguantata lasciata andare via.

Comunque per pareggiare la Juventus ha dovuto farsi gagliardamente e tanto umilmente Toro, e questo è un merito, e il gesto di Maresca in fondo spiega la partita, la situazione, anche se Maresca facendolo non sapeva di dire così tanto, così bene.

DOMENICA (ALLE 4 DEL MATTINO) COMINCIA IL MONDIALE FORMULA 1. LE AMBIZIONI DI FISICHELLA

Riparte dall'Australia la caccia alla Ferrari

Cristiano Chiavegato

CHIUSO il grande palcoscenico olimpico, domenica in Australia si rinnova i giochi della Formula 1. Via al 53° Mondiale. Il circuito cittadino di Melbourne pronto per la «prima», c'è grande eccitazione, molte le novità. La prima scuderia ad arrivare è stata la Minardi, dopo una a Kuala Lumpur in omaggio sponsor malesi. E queste alla spicciolata, arrivano tutti. Qualche pilota ha colto l'occasione per acclimatarsi e recuperare il fuso in vicine località balneari. Giovedì le verifiche delle monoposto, venerdì le prime prove, sabato la qualificazione e domenica la gara le ore 14 locali: da noi saranno le 4 del mattino.

E' la stagione debutto per 4 piloti: l'australiano Mark Webber con la Minardi, il giapponese Takuma Sato con la Jordan, lo scozzese Allan McNish alla guida della Toyota e sua volta esordiente, infine il ventenne Felipe Massa ingaggiato dalla Sauber). Vedremo vetture apparentemente simili a quelle dello scorso anno, in realtà molto diverse. L'unica squadra rimasta per ora legata al passato è la Ferrari campione del mondo, che si ripresenta la F2001 arricchita da numerose modifiche, in attesa che sia pronta l'innovativa F2002.

Giancarlo Fisichella, 29 anni, 91 Gp

Sarà ancora un duello a tre fra Ferrari, Bmw-Williams e McLaren-Mercedes. Per il quarto posto Renault, Sauber, Jordan e Bar. Tra i motivi dominanti, anche il confronto fra i due fornitori di pneumatici. La McLaren è passata alla Michelin, Maranello è stata fedele alla Bridgestone. I francesi avranno molte frecce al loro arco, i giapponesi dovranno puntare per forza sul Cavallino. Non sono escluse immediate polemiche, perché c'è l'ipotesi che la Michelin utilizzi coperture con un disegno giudicato da qualcuno contrario allo spirito dei regolamenti. Si vedrà.

Due soli gli italiani al volante. Jarno Trulli, con una Renault che ha ben impressionato Briatore negli ultimi test, e Giancarlo Fisichella, tornato alla Jordan (con motori Honda). Sulla sua vettura il logo tradizionale della Benson & dges è quasi del tutto sostituito dalla DHL, multinazionale delle spedizioni. «Mi è dispiaciuto lasciare Renault - dice Fisichella, 29 anni, 91 GP all'attivo - perché ho lavorato molto e raccolto poco. Spero che non sia più veloce di noi. Lotteremo per il quarto posto, visto che i primi tre team, lo scorso anno, saranno inavvicinabili. La Ferrari è la mia favorita. Chi non la vorrebbe! Tutti i piloti sarebbero gomi per guidarla, la cosa vale doppio per un italiano. Chissà che un giorno a Maranello non buttino un occhio anche su di me. Spero di farmi notare: vorrei prendere bel pacchetto di punti e magari centrare il mio primo . La mia squadra ha voglia di vittorie, non sbaglio l'ultima fu di '92 in Giappone. me ne voglia, ma felice di cancellare quella data. Già in Australia? Perché no. La prima gara può sempre fornire sorprese. Conteranno l'affidabilità della vettura e la preparazione del pilota. Io ho lavorato duro, ma sinceramente non so se la Jordan in grado indenne al traguardo».

CONTRO L'ATALANTA I BIANCOCELESTI RITROVANO LA VITTORIA MA NON LE ANTICHE CERTEZZE: TROPPO MOLLE ■ DISTRATTA LA SQUADRA VISTA NEI PRIMI 45 MINUTI

Alla Lazio basta un tempo

Decide Poborsky fra le polemiche

Roberto Pelucchi
BERGAMO

La Lazio ha ritrovato la vittoria, ma non ancora le antiche certezze. La squadra che ha affossato l'Atalanta non può dormire sonni tranquilli, anzi farebbe bene a non addormentarsi proprio. Per un tempo, infatti, è stata la solita Lazietta di questi tempi. Molle molle, poco pericolosa, che avrebbe sicuramente beccato uno o più gol se di fronte non si fosse trovata un'Atalanta che ha proprio in attacco i suoi maggiori limiti (non segna da tre partite).

La Lazio aveva buoni motivi per essere preoccupata del viaggio a Bergamo. Nelle ultime dieci gare aveva tenuto un ritmo da lumaca: una sola, squillante vittoria (il 5-0 con il Perugia, il 20 gennaio), poi 4 pari e 5 sconfitte. Aveva perso le ultime 4 trasferte e nelle ultime 3 partite fuori casa era riuscita a segnare un solo gol, quello di Lopez al Chievo. Insomma, un bottino da squadra candidata alla retrocessione. E in lotta per non finire in serie B si sarebbe trovata sicuramente se avesse perso anche con l'Atalanta. Non è stato così, ma bisogna verificare la situazione a Venezia e nei derby con la Roma.

Intanto, le proteste del presidente Cragnotti per i presunti torti arbitrali subiti sono servite a qualcosa visto che Borriello, al 23', ha ignorato un «mani» piuttosto netto di Nesta in area, e quel rigore avrebbe potuto cambiare la partita. Una partita che per un tempo è stata saldamente nelle mani dell'Atalanta, non tanto per le occasioni da rete - scarse - ma per il gioco, l'intraprendenza, la voglia. La Lazio è stata tutta in un colpo di genio di Lopez, che al 43' ha sfruttato l'unico guizzo di Mendieta e ha spedito la palla a timbrare l'incrocio.

«La Lazio del primo tempo - ammette Zaccheroni - non avrebbe fatto punti, avrebbe perso ancora. Per fortuna, nell'intervallo abbiamo capito che dovevamo cambiare atteggiamento. I centrocampisti hanno fatto salire il baricentro e gli attaccanti sono stati messi nelle condizioni di poter far male». Già, nella ripresa si è vista un'altra Lazio. Più decisa, più convinta dei propri mezzi. Ma per essere pericolosa ha dovuto sfruttare l'ingenuità degli avversari, sempre avanti a testa bassa quasi dovessero vincere la partita della vita.

In contropiede la Lazio ha confezionato due palloni d'oro, che però Inzaghi e Lopez hanno sciaguratamente sciupato. Ma il gol è arrivato al 33', un gol così così: punizione di Fiore e cross di Stankovic prolungato di testa da Falsini; Poborsky, sulla linea di fondo, ha intercettato la palla (fuori, dicono gli atalantini; dentro, guardando e riguardando l'azione alla moviola) e l'ha depositata in rete con l'aiuto del palo. Per il direttore generale Massimo Cragnotti «la Lazio torna in corsa per un posto in Champions League». Ma Zaccheroni frena: «Andiamoci piano. Finora ci sono mancati molti giocatori, oltre alla continuità di rendimento e di risultati. Non credo che la Lazio di Bergamo possa andare molto lontano».

Non è mancato, purtroppo, un episodio di violenza. Un carabiniere è rimasto leggermente ferito dallo scoppio di un petardo poco prima dell'inizio della partita. Dal settore riservato alla tifoseria laziale sono stati lanciati due petardi, uno dei quali è esploso a ridosso di uno dei militari di servizio in quella zona, causandogli ustioni alla gamba sinistra. Accompagnato al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti, è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Alcuni tifosi sono stati identificati allo stadio e altri a volta concluso l'incontro. I controlli sono proseguiti anche alla stazione ferroviaria. Si stanno visionando le riprese compiute dalle telecamere installate sugli spalti per risalire ai responsabili.

VAVASSORI ■ I NERAZZURRI

«Non siamo riusciti a essere lucidi»

BERGAMO. Giovanni Vavassori vede l'Atalanta avvicinarsi alla zona retrocessione, ma riesce a mantenersi sereno, «perché contro la Lazio abbiamo giocato una buona partita, soprattutto nel primo tempo. La rete che ci ha condannato è stata casuale. Ci è mancata la voglia di vincere, e certe volte con squadre forti come la Lazio bisogna avere la forza di non farsi trasportare dalle emozioni, bisogna riuscire a mantenersi lucidi». Resta il grande problema dei gol: «E' un problema vecchio - spiega il tecnico - che però dobbiamo saper risolvere, non accettare». Foglio, uno dei migliori in campo, esprime molti dubbi: «Cera un rigore netto per noi nel primo tempo e, prima del tiro di Poborski, la palla era uscita». (r. pel.)

Festa per Poborsky: la Lazio aveva perso nelle ultime quattro trasferte

ATALANTA 4-4-2	0
[illegible]	5.5
FOGLIO	6.5
SALA	6
CARRERA	6.5
FALSINI	5.5
BELLUCCI	6
(38' s.t.: Pavarini)	s.v.
ZAURI	6
BERRETTA	6
(40' s.t.: Saudati)	s.v.
DONI	5.5
COLOMBO	5
(25' s.t.: Compodonico)	s.v.
PIA	6.5
All. VAVASSORI	6

LAZIO 4-4-2	1
PERUZZI	6
COLONNESE	6
NESTA	6
CONTO	6
PANCARO	6.5
POBORSKY	6.5
GIANNICHEDDA	6
MENDIETA	5.5
(15' s.t.: Fiore)	6
STANKOVIC	6
(33' s.t.: Baggio D.)	s.v.
[illegible]	5
CLAUDIO LOPEZ	5.5
(40' s.t.: Gottardi)	s.v.
All. ZACCHERONI	6

Arbitro: BORRIELLO 5.5
Reti: s.t. 33' Poborsky.
Ammoniti: Pancaro, Zauri, Colombo
Spettatori: Paganti 3.413, abbonati 11.778

Ignorato dall'arbitro un mani di Nesta in area Zaccheroni: abbiamo mutato volto nella ripresa Un carabiniere è stato ferito da un petardo

Capello non ha esitazioni: capisco i tifosi, ma vado avanti per la mia strada

DOMANI SFIDA-VERITA' CON I CATALANI, TOTTI DA' LA CARICA: DOBBIAMO VINCERE, L'OLIMPICO CI AIUTERA'

Arriva il Barcellona, ora Capello è sotto esame

Ma non turbano don Fabio il caso Montella e il malumore dello spogliatoio e dei tifosi

Guglielmo Buccheri
ROMA

La smorfia e il labiale dell'aeroplanino ritrovato - «cosa devo fare di più», così Montella davanti alle telecamere prima di uscire di scena - sono destinati a scuotere la vigilia della sfida-verità al Barcellona. Capello si avvicina al secondo tempo con i catalani (1 a 1 martedì scorso in Spagna) accompagnato dal balletto delle punte giallorosse e dai fischi di un Olimpico che, anche se per pochi secondi, gli ha voltato le spalle. «I tifosi sono passionali, posso accettare il loro disapprovazione nel vedere Montella uscire dal campo, ma a me spetta il compito di un turnover che tenga equilibri e forze del gruppo: vado avanti per la mia strada», sorride don Fabio pronto a rispedire in panchina l'aeroplanino Montella, a non prendere in considerazione Delvecchio e a lasciare in anticamera il giovane Cassano.

A Totti e Batistuta il testimone per il primo successo nella seconda fase della Champions League domani contro il Barcellona (la Roma ha l'obbligo di non steccare dopo tre pareggi in 270 minuti); allo spogliatoio i malumori per un modulo più polmoni e meno fantasia - questa la versione della truppa in scena con cinque centrocampisti e due attaccanti - che sembra riscuotere più critiche che consensi.

Capello, nella giostra dei giudizi, si ritrova suo malgrado sotto esame. La Roma appariva ancora corazzata più affidabile e destinata a centrare almeno uno dei grandi obbiettivi stagionali. Le ultime scelte del tecnico (Roma rinunciataria davanti ad una Juventus in dieci per 49 minuti; Totti in panchina a Brescia per portarsi a casa un niente di fatto) hanno aperto la stagione delle riflessioni. Don Fabio scommette sul tandem Totti-Batistuta e tiene sulle spine Montella: nell'anno dei successi i risultati allontanavano tentazioni suicide; oggi, davanti ad una Roma protagonista, ma ancora in gioco al pari della concorrenza, ogni mossa azzardata potrebbe presentare il conto.

«Prestazioni autoritarie come quella di Madrid, nella prima fase (1 a 1, ndr) o il pareggio di Barcellona martedì scorso stanno a testimoniare come la Roma possa giocarsela alla pari contro qualsiasi avversario. Domani abbiamo scelta: vincere per non compromettere la qualificazione ai quarti di finale. L'Olimpico ci darà la spinta in più». Così Totti a introdurre quella che potrebbe passare alle cronache come la sfida del duello mancato. Rivaldo-Totti: il primo round a Barcellona è filato liscio senza acuti; il secondo all'Olimpico rischia di saltare. Totti risponderà presente; Rivaldo, acciaccato, scioglierà la riserva soltanto a poche ore dal via. Oggi sarebbe fuori dai giochi.

Il gioco Impagnmagie appare per gentile concessione di Marco Saltarelli © C.

GUIDA FAMIGLIA 2002.
IL REGALO CHE MI SEMPLIFICA LA GESTIONE DELLA FAMIGLIA.

Banca, imposte, bollette; oggi quasi tutti gli impegni possono essere risolti più velocemente. Ogni settimana con "Guida Famiglia", la raccolta del Sole 24 ORE dedicata a tutti i cittadini, potrai scoprire le novità - dalla burocrazia, alla tecnologia - per gestire " l'azienda famiglia" nel modo più semplice e moderno. Tutto il tempo che risparmierai, sarà un gioco investirlo.

DAL 25 FEBBRAIO, OGNI LUNEDÌ E DOMENICA,
REGALO CON IL SOLE 24 ORE.

Lunedì 25 febbraio,
il primo libro in regalo.

Domenica	3 marzo	La casa	Domenica	17 marzo	La salute
Lunedì	4 marzo	L'eredità	Lunedì	18 marzo	Servizi e consumi
Domenica	10 marzo	Auto e viaggi	Domenica	24 marzo	Scuola e università
Lunedì	11 marzo	Lavoro e pensioni			

Il Sole 24 ORE
RADIO 24
24 ORE
www.ilsole24ore.com

IL VERONA VA IN VANTAGGIO MA I ROSSOBLU', CON IL RIENTRO IN CAMPO DI BEPPE-GOL, RIMONTANO, STACCANO IL CHIEVO E SOGNANO LA CHAMPIONS LEAGUE

Il Bologna è in paradiso

Signori torna e decide la gara con due corner

Franco Cervellati
BOLOGNA

Sarà un caso, forse un segno del destino, ma quando Guidolin ha fatto entrare Beppe Signori a 13 minuti dal termine, dopo un'assenza in campionato di oltre cinque mesi, il Bologna stava perdendo contro il Verona e poteva compromettere i sogni di gloria maturati con le ultime vittorie. Invece il primo pallone toccato dal numero 10 rossoblù dalla bandierina ha immediatamente consentito a Fresi di pareggiare e, in pieno recupero, un altro corner di Signori ha dato modo a Cruz di girare imparabilmente nel sette e regalare al Bologna un quarto posto assoluto che profuma (almeno) di Uefa anche se in città le parolline magiche Champions League stanno diventando un leit motiv di tutte le conversazioni calcistiche, con relativi scongiuri.

Adesso sono tre le vittorie consecutive di una squadra che non sembra porsi dei limiti e che rispecchia lo spirito del [redacted] allenatore: combattiva, cinica, che non molla mai un centimetro di terreno fino al novantesimo od oltre. "Il Verona non meritava di perdere; il risultato giusto era il pareggio" ha detto Guidolin e proprio qui sta il segreto del Bologna: portare a casa i tre punti con la grinta e l'energia di chi vuole raggiungere sempre l'obiettivo.

In effetti la squadra di Malesani ha tenuto molto bene il campo pur concedendo nel primo tempo troppe palle-gol agli avversari non sfruttate soprattutto per la bravura del rientrante Ferron (su Zauli, Cruz e Tarantino). Con Gilardino e Mutu di punta e con un centrocampo reinventato per le numerose assenze in cui si è segnalato Italiano in regia, il Verona ha saputo contrastare il pressing bolognese mantenendo ordine e ritmo alto di gioco.

Da parte loro i rossoblù, privi dello squalificato Nervo e con Signori inizialmente in panchina, hanno attaccato [redacted] la solita grinta anche se forse con qualche eccesso di sufficienza. Nella ripresa però i veronesi hanno cambiato marcia e al 9' Salvetti ha impegnato Pagliuca, imitato al 25' da Mutu. Il Bologna ha mostrato un po' di affanno e il Verona ne ha approfittato al 29' andando in vantaggio [redacted] Gilardino (girata ravvicinata [redacted] assist di testa da Gonnella) al termine di una mischia successiva a calcio d'angolo.

"A quel punto siamo sbiancati" ha commentato Fresi, proprio l'autore del gol del pareggio pochi attimi dopo l'ingresso in campo, applauditissimo, di Signori stile "salvatore della patria". Il minuto era il 33° e sull'angolo di Signori il più veloce a buttarsi sulla palla a pochi centimetri dalla linea di porta è stato il difensore centrale e capocannoniere della squadra con cinque gol (come Zauli e Cruz).

Scampato il pericolo, è arrivato poi a tempo scaduto da due minuti il sorpasso ormai insperato: ancora corner di Signori, doppia deviazione di testa finché Cruz non ha insaccato con un'acrobazia degna dei migliori contravanti, lui che nel cromosomi il fiuto della rete ce l'ha. In realtà Signori aveva colpito proprio male ma ha trovato all'altezza del primo palo Zauli che ha alzato la palla e di testa l'ha fatta spiovere all'indietro per la girata, impeccabile, di un Cruz che fino ad allora aveva quasi solo pasticciato e che però i veronesi hanno lasciato calciare abbastanza libero.

Grande delusione per il Verona, che manca forse definitivamente l'aggancio-Uefa; per il Bologna il sogno continua e ogni domenica assomiglia sempre di più alla realtà.

FRESI SPAVALDO: CON LA JUVE SCONTRO DIRETTO

Guidolin: ora calendario in salita

■ BOLOGNA. Lapidario il commento a caldo di Alberto Malesani: «E' tutto assurdo, ma nello stesso tempo è un film già visto. Ogni domenica prendiamo gol decisivi negli ultimi minuti. Se avessimo questa carenza, chissà dove saremmo a quest'ora. E [redacted], su 24 subite in trasferta, 19 vengono da calci piazzati. Siamo una squadra giovane, soprattutto in difesa, e l'inesperienza di costa molte partite. Hanno detto che sono fortunato? Allora diciamo [redacted] il più sfortunato tra i fortunati».
Intorno al tema [redacted] buona [redacted] viene coinvolto da Malesani, con una battuta, anche l'amico Guidolin («Francesco è bravo ma anche fortunato»), subito girata al destinatario, che risponde: «Così è il calcio, ma noi [redacted] molliamo [redacted] fino alla fine e, sui corner, proviamo molto bene gli schemi. Quando le [redacted] riescono è anche merito del lavoro. Dove possiamo arrivare? Non siamo la [redacted] il Milan, [redacted] siamo lì a perché ce lo meritiamo e cerchiamo di restarci il più [redacted] lungo possibile. Abbiamo un calendario non facile con sei partite in trasferta su dieci. Con questo gruppo compatto, unito e generoso, se avremo pressioni dall'esterno [redacted] faremo scivolare via». Dedica finale per Signori: «Nei due gol c'è anche la sua firma, il segno del suo ritorno nel gruppo. L'[redacted] vivo, deciso, senza freni mentali mentre in allenamento l'avevo visto ancora titubante. Sono felice per lui e per la squadra». Spavaldo Fresi: «Domenica avremo la Juventus. E' uno scontro diretto». Poi si corregge: «Scherzo, ovviamente».
(f. c.)

BOLOGNA 3-4-2-	2
PAGLIUCA	7
FALCONE	6.5
[redacted]	7
CASTELLINI M.	6
BROSCHI	6
(1° s.t.: Bellucci)	6
(49' s.t.: Zaccardo)	s.v.
BRIGNI	6.5
OLIVE	6
TARANTINO	6.5
PECCHIA	6
(32' s.t.: Signori)	s.v.
ZAULI	7
[redacted]	7
All. GUIDOLIN	7

VERONA 4-4-2	1
FERRON	7
DIDO	6.5
CAMMARANO P.	6
ZANCHI	6
GONNELLA	5.5
SALVETTI	6
(43' s.t.: Cassetti)	s.v.
MAZZOLA	6
ITALIANO	6.5
MELISSA L.	6
(33' s.t.: Filippini G.)	s.v.
MUTU	5.5
GILARDINO	7
All. MALESANI	6.5

Arbitro: TREFOLONI 7.5
[redacted]: 1 s.t.: 29' Gilardino, 33' Fresi, 47' Cruz
Ammoniti: [redacted] Gonnella, Italiano.
Espulsi: 46' s.t. Castellini M.
Spettatori: Paganti 5.050, abbonati 15.738.

Per Signori un brillante rientro: il suo ingresso in campo il Bologna ha raggiunto la vittoria e ora sogna l'Europa

SEMBRA FINITA LA FAVOLA DELLA MATRICOLA CHE CEDE UN PUNTO PREZIOSO AL BRESCIA

Chievo, settima partita [redacted] vittoria

In vantaggio con Corradi, i veneti si fanno raggiungere da Toni

[redacted] Paloschi
VERONA

Come poteva finire l'incontro tra due squadre che hanno scordato da tempo il profumo dei tre punti? In pareggio. Così è [redacted] Chievo e Brescia, con i padroni di casa in versione copia sbiadita della brillante formazione ammirata nella prima metà del campionato.

Con i due allenatori (Del Neri e Mazzone) costretti ad osservare le loro squadre dalla tribuna essendo squalificati, l'incontro specie nel primo tempo ha riservato una lunga serie di fuochi d'artificio. Merito, soprattutto, delle rondinelle che hanno messo in serie difficoltà un'impacciata difesa del Chievo, incapace di arginare le giocate di Toni, vero mattatore dell'incontro. Menichini, alter [redacted] di Mazzone in panchina, non è riuscito a trattenere il magone a fine gara: «Meritavamo la vittoria».

Al 43' del primo tempo, tuttavia, il Brescia [redacted] sprofondato in un pericoloso incubo dopo il gol [redacted] testa di Corradi. Per i padroni di casa sembrava [redacted] liberazione: pensavano, finalmente, [redacted] poter agguantare quella vittoria mai conseguita nel girone di ritorno. Invece, la delusione.

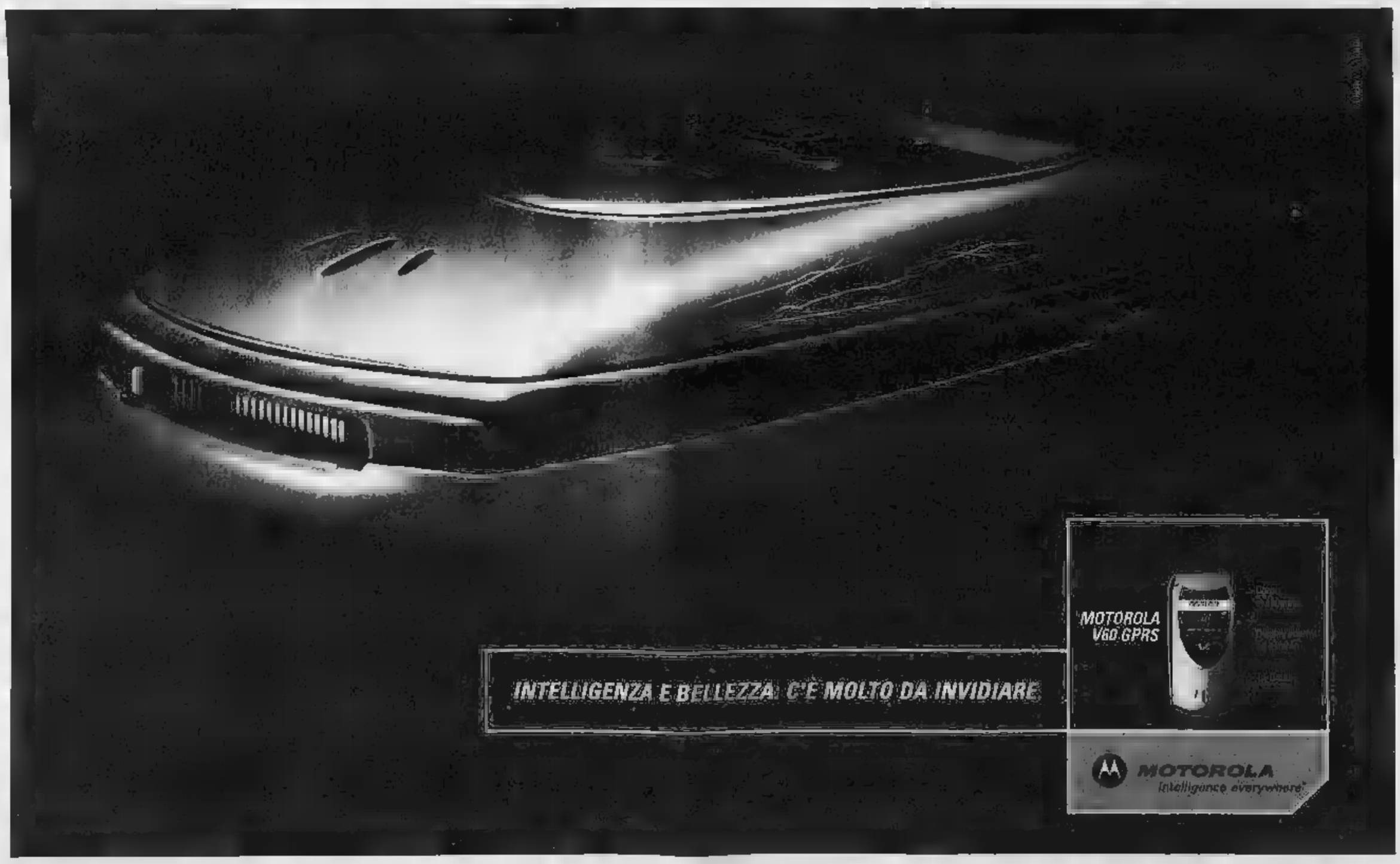
La ripresa è stato un monologo del Brescia, aiutato nel suo forcing dall'espulsione a metà tempo del difensore giallobl Legrottaglie. Così il pareggio, raggiunto da Toni al 36', è diventato la logica conseguan[redacted] di una supremazia esercitata dagli ospiti per tutto il tempo.

Al [redacted] là del volto rabbuiato del presidente Campedelli che ha staccato la spina e il microfono non volendo parlare con la stampa, volti sorridenti [redacted] scaligera. Soprattutto quello di Riccardo Tumiatti, sostituto di Del Neri, alla [redacted] prima panchina in serie A: «E' stato un pareggio voluto a tutti i costi».

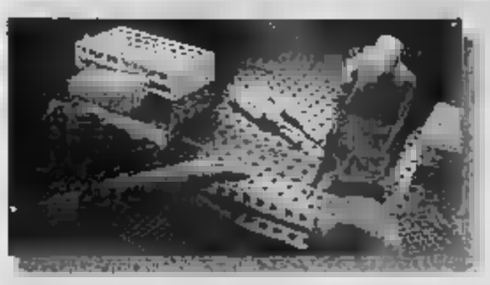
CHIEVO 4-4-2	1
LUPATELLI	6
MORO	5.5
D'ANNA	6
LEG[redacted]	[redacted]
LANNA	5.5
[redacted]	6
(40' s.t.: Cossato F.)	s.v.
MARONE	6
CORINI	6.5
MANFREDINI C.	5.5
(14' s.t.: Esposito)	5.5
CORRADI	6.5
MARAZZINA	6.5
(24' s.t.: Lorenzi)	5.5
All. DEL NERI	6

BRESCIA 5-3-2	1
CASTELLAZZI	6.5
(34' p.t.: Sniecki)	6
BONERA	6
PETRUZZI	5.5
CALORI	5.5
(1' s.t.: Schiaffi)	6.5
MANGONE B.	6
SUSSI	6
FILIPPINI R.	6.5
GIUNTI	6
GUANA	5.5
TONI	7
SALGADO	5
(1' s.t.: Caracciolo)	6.5
All. MAZZONE	6

Arbitro: PELLEGRINO 5.5
Reti: p.t.: 43' Corradi; s.t.: 36' [redacted]
Ammoniti: D'[redacted], Manfredini C., Marazzina, Caracciolo, Guana, Calori.
Espulsi: 27' s.t.: Legrottaglie.
Spettatori: Paganti 9.755.



SCOPERTE SOSTANZE SIMILI ALL'EPO CHE NON RISULTANO ANCORA NELLA LISTA PROIBITA



COS'E' LA DARBEPOIETINA

La sostanza trovata nelle urine di Muehlegg, [illegible] 2001 è commercializzata con il nome [illegible] «Aranesp». E' [illegible] ormone peptidico analogo all'Epo. L'effetto sull'organismo è lo stesso: favorisce la produzione di globuli rossi innalzando la soglia della fatica (particolarmente adatta agli sport [illegible] resistenza come il fondo). L'effetto dura da due [illegible] settimane dal momento dell'assunzione. In terapia la darbepoietina viene utilizzata per curare l'anemia.

IL BLITZ [illegible] DA SAMARANCH

La notizia del doping l'aveva anticipata, ufficializzandola, [illegible] presidente onorario [illegible] Cio Samaranch (foto), secondo [illegible] quale gli atleti alla sbarra erano tre (compresa l'ucraina Terelia). Cinque i casi scoperti sinora ai Giochi. A Sapporo '72, il tedesco Schloder (hockey, efedrina). Innsbruck '76, la russa Koulakova (fondo, efedrina) e il cecoslovacco Pospisil (hockey, codeina). Sarajevo '84, il mongolo Purevjal (fondo, metandienone) e a Calgary [illegible] il polacco Morawiecki (hockey, efedrina).

Il doping sporca l'oro di Muehlegg e Lazutina

Revocate dal Cio le medaglie nella 50 km maschile e nella 30 km donne

il caso

Carlo Cozza

Inviato a SALT LAKE CITY

LE Olimpiadi dei sospetti [illegible] della guerra fredda, dei giudici contestati e dell'orgoglio americano, si sono chiuse all'insegna del doping. Ieriquando era già notte [illegible] Italia, il Cio ha preso tre decisioni durissime: ha infatti squalificato il tedesco naturalizzato spagnolo Johann Muehlegg, togliendogli la vittoria nella 50 km [illegible] fondo (ma non le due medaglie d'oro conquistate nelle altre prove dei Giochi Olimpici americani) e le russe Larissa Lazutina, fresca vincitrice poche ore prima della 30 km di fondo e la [illegible] compagna Olga Danilova.

Per tutti [illegible] tre gli atleti la sistanze trovatenelle loro urine durante [illegible] controanalisi [illegible] la stessa: si tratta della darbepoietina. Finisce così, [illegible] le lunghe ombre del doping, una edizione dei Giochi che lascerà un segno profondo.

Il primo protagonista di un [illegible] destinato a deflagrare da lì a poche ore e che ricorda da vicino, se non nei modi almeno nel clamore, quella di Ben Johnson ai Giochi estivi di Seul '88, è stato quello del fondista tedesco naturalizzato spagnolo Johann Muehlegg, vincitore qui a Salt Lake City [illegible] 3 medaglie d'oro nella 30 km a tecnica libera con partenza in linea, nell'inseguimento 10x10 km e della 50 chilometri di sabato. Johann stava cenando, tutto allegro, festeggiando a champagne la vittoria, quando il medico della squadra spagnolo [illegible] Benjamin Fernandez gli [illegible] sussurrato all'orecchio la ferale [illegible]: i medici l'avevano pizzicato. Insieme con lui, [illegible] [illegible] volto a nome, ci sarebbero altri due atleti, forse la russa Lazutina [illegible] la ucraina Tirella.

Muehlegg, nei giorni scorsi, era stato sottoposto a ben 7 controlli, [illegible] del sangue e [illegible] delle urine. Quello [illegible] venerdì sulle urine l'ha [illegible] nei guai. [illegible] fondista tedesco-spagnolo, fra l'altro campione mondiale in carica nella 50 km, è risultato positivo a una sostanza, la darbepoietina, che a quanto pare, è dieci volte più potente dell'Epo.

Il nuovo prodotto [illegible] [illegible] inserito nell'elenco [illegible] sostanze proibite dal Cio, anche se nel regolamento si sottolinea che sono da considerarsi vietate anche quelle sostanze che hanno effetti analoghi all' Epo. Dunque la possibile scappatoia [illegible] molto esile e stretta.

Muehlegg, prevelevato in gran fretta dai piaceri della cena, ha passato quasi tutta la notte di sabato, tre ore, [illegible] drammatico colloquio con [illegible] [illegible] medica del Cio.

Al termine dell'interrogatorio la positività dell'atleta è stata confermata anche dal dottor Jordi Segura, spagnolo [illegible] membro della commissione. Ieri mattina poi, Johann è comparso davanti alla commissione disciplinare del Cio insieme [illegible] un membro del comitato olimpico spagnolo. Secondo [illegible] regolamento, [illegible] [illegible] disposte le controanalisi i cui risultati non [illegible] ancora stati resi noti. Pertanto le medaglie sono ancora sub judice.

Il controllo di venerdì che ha messo [illegible] seri guai il fondista spiega lo speciale accanimento cui [illegible] stato sottoposto Muehlegg prima della partenza della 50 chilometri, quando ha dovuto sostenere tre prelievi di sangue per verificare il livello dell'emoglobina.

Nei primi i valori superavano seppur di poco il limite (17,5) fissato dalla federazione internazionale, [illegible] secondo e il terzo sono risultati nella norma sicchè all'atleta trentunenne di Marktoberdorf, con residenza a Madrid è stato dato il permesso di prendere il via, al contrario di quello che era capitato [illegible] Larissa Lazutina, fermata prima della partenza della staffetta.

Muehlegg, che nel tempo libero [illegible] il carpentiere e gestisce [illegible] albergo [illegible] cui è proprietario a Grainau, in Germania, si [illegible] difeso per la verità in maniera abbastanza blanda e poco credibile.

«In questi ultimi 5 giorni mi [illegible] sottoposto a una dieta speciale, già sperimentata con successo l'anno scorso ai Mondiali di Lahti. Per tre giorni ho mangiato solo proteine, per due solo carboidrati» ha detto, chiamando a difesa del suo sangue sospetto anche l'altura, i 1800 metri della pista [illegible] Soldier Hollow.

«E poi ho avuto anche qualche guaio [illegible] la salute: ho sofferto di dissenteria e questo, chissà, può avere alterato qualche valore. Comunque una [illegible] è certa: nel [illegible] di questa Olimpiadi sono stato controllato molte volte e non ho mai avuto problemi».

Johann Muehlegg stremato al traguardo della 50 km di fondo, nella quale aveva vinto l'oro che gli è stato ritirato

Larissa si sfoga

«Mi sento trattata come una criminale»

SALT LAKE CITY

Larissa Lazutina si difende dai sospetti di doping, si dichiara «a posto con l'emoglobina» e urla la sua rabbia per esser stata trattata «da criminale».

Entrata negli spogliatoi stravolta, dopo la vittoria nella [illegible] km, è stata presa d'assalto dai giornalisti. Già la prima domanda punta diritta [illegible] obiettivo. Vi sono [illegible] due casi [illegible] doping nella squadra russa negli ultimi [illegible] (Egorova '97 e di recente Buruhina) le viene chiesto, Cosa ne pensa? Risposta, laconica: «Non conosco il problema, non mi riguarda».

Che ne pensa dei controlli sul sangue pre staffetta?. «So solo che mercoledì [illegible] mio test era perfetto [illegible] normalmente ho un livello di emoglobina basso. Sono stata la prima a sorprendermi di un risultato così alto la mattina di giovedì». Quindi nessun problema? «Non ho [illegible] problema [illegible] valori di emoglobina - risponde Larissa Lazutina russa - tranne quelli legati alla fisiologia femminile, che dovrebbero venir considerati nella valutazione delle analisi del sangue».

Tutto regolare quindi? «Vorrei solo dire che a volte - prosegue la russa - siamo trattate come criminali. Non è bello». Sarà presente alla cerimonia di chiusura?. «Questa è la mia ultima olimpiade, spero di esserci, ma ancora non lo so. [illegible] dipende da me».

Hai mai notato che solo attraversando certe porte hai migliorato la tua vita?

Vaneo. Un bene di famiglia.

Mercedes Vaneo. A partire da Euro 21.400,00
(con ABS, ASR, ESP, BAS, 4 airbag.....).

✆ 800 - 341213 www.mercedes-benz.it

Scoprilo sabato 2 e domenica 3 marzo dai Concessionari

Mercedes-Benz

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.

SALT LAKE CITY | IL BILANCIO DEGLI ITALIANI, TRA VITTORIE E DELUSIONI

IL [illegible] ALBERTO PENULTIMO NEL BOB

Olimpiade [illegible] per Alberto di Monaco, in gara nel bob a quattro come Albert Grimaldi: il principe è finito al 28° posto, il penultimo. L'unico equipaggio che ha fatto peggio è stato Taiwan. Il bob monegasco, che ha ottenuto il tempo finale di 3'17"19, ha anche fatto vivere un brivido agli spettatori ribaltandosi dopo la linea del traguardo alla fine della terza manche. Alberto di Monaco è uscito indenne. Meglio del principe hanno fatto le «banane surgelate», i brasiliani

[illegible] RECORD DI [illegible] ASCOLTI TV

Il Cio ha diffuso alcune cifre sulle Olimpiadi parlando di successo senza precedenti per un'edizione dei Giochi invernali. I biglietti venduti sono stati più di 152 milioni, il 95% di quelli disponibili, per un incasso di circa 182 milioni di dollari (159 milioni di euro). Gli ascolti tv negli Usa hanno toccato un picco dell'84% sulla rete Nbc. Si prevedono, per le vendite [illegible] prodotti di merchandising dei Giochi, guadagni tra i 20 e i 25 milioni di dollari (tra i 17,4 [illegible] i 21,8 milioni di euro)

La valanga rosa regala ori e sorrisi Franano i maschi

Sono stati i Giochi di Ceccarelli & C: per le donne sette medaglie Il ko di Ghedina e la disfatta degli uomini: squadra da rifondare

Il trionfo di Daniela Ceccarelli e Karen Putzer, medaglia d'oro e di bronzo nel SuperG femminile

dall'inviato a SALT LAKE CITY

Abbiamo cominciato con l'oro di Stefania Belmondo e concluso con l'impresa di Gabriella Paruzzi [illegible] dei ragazzi dello short track e con [illegible] nuova medaglia, ancora, della piccola grande Stefy. L'Olimpiade azzurra si è vestita di rosa. Su 12 medaglie le nostre ragazze ne hanno vinte 7, meglio 7 e mezzo se consideriamo, com'è giusto, anche Barbara Fusar Poli che ha ballato in coppia con Maurizio Margaglio. Le azzurre ci hanno regalato anche i momenti più belli e felici. Stefania Belmondo ha confermato il suo prestigio e la sua classe. Il suo sprint vincente contro la russa Larissa Lazutina è stato esaltante, una magia, un inno allo sport come il fondo fatto in gran parte di sacrifici e sudori. Due medaglie sono il giusto premio per [illegible] serietà umana e sportiva della piccola grande campionessa piemontese. Magnifica anche Gabriella Paruzzi capace di essere protagonista nella sua ultima gara olimpica: una grande emozione.

La stessa che ha saputo suscitare l'impresa d'oro di Daniela Ceccarelli, romana che vive sulle montagne piemontesi dell'alta Val di Susa. Daniela in superG ha compiuto un capolavoro, è stata perfetta sulla neve battuta dal sole, un sorriso senza fine sul gradino più alto del podio. Prometteva a suon di risultati, già in Coppa, di non essere un'outsider, sulla pista del fiore selvatico è sbocciata una campionessa.

Isolde Kostner, pur arrivando seconda dietro una francese, Carole Montillet, che ha piazzato [illegible] della vita, ha dimostrato battendo tutto le sue più temibile rivali di essere [illegible] regina della discesa. Avrebbe meritato l'oro, anche se è riuscita a mascherare il rimpianto, peraltro legittimo, mostrando una serenità e un equilibrio che possiedono solo i grandi campioni. Isi, poi, malgrado una lunga e felice carriera già alle spalle, ha solo 26 [illegible]: lo sci italiano può contare ancora, e molto, sulle sue vertiginose discese. Karen Putzer, la piccola fatina di Nova [illegible], torna a casa invece con una sola medaglia, il bronzo nel superG vinto da Daniela: non era mai capitato che due azzurre salissero insieme sul podio olimpico. Karen, per la verità, si aspettava di più [illegible] gigante, e [illegible] con lei: Aveva promesso una medaglia e invece è arrivata decima con i lacrimoni agli occhi

Gli stessi che hanno rigato il volto di Barbara Fusar Poli che [illegible] coppia con Maurizio Margaglio ha conquistato un bronzo storico ma sicuramente inferiore alle [illegible] di tutti. Barbara e Maurizio sono stati strapazzati dai giudici nel programma obbligatorio e non sono mai stati in grado di lottare per l'oro con Marina Anissina e Gwendal Peizerat, i loro avversari della vigilia. Anzi, avrebbero addirittura perso il podio per una caduta di Maurizio se anche la coppia canadese non fosse finita lunga sul ghiaccio proprio al termine [illegible] programma libero: troppe proteste e in fondo una [illegible] delusione.

Tanti sorrisi invece per Lidia Trettel, la piccola fioraia di Ziano di Fiemme che si è portata a casa il bronzo nello snowboard, gigante parallelo, e carnevale fuori tempo, ma non fuori luogo, per Cristian Zorzi detto Zorro, che sarà magari un tipo un po' estroso ma ha avuto la soddisfazione di esse[illegible] alla fine l'atleta azzurro più medagliato dei giochi: un bell'argento in staffetta con Fabio Maj, Giorgio Di Centa e Pietro Piller Cottrer, forse sbagliando la volata contro il norvegese Aisgaard, e un bronzino nello sprint, un risultato che alle Olimpiadi non [illegible] butta mai. Zorro è salito sul palco con mantello e maschera nera, per fare onore [illegible] suo nome di battaglia, e a lui va di sicuro [illegible] premio dell'azzurro più simpatico. Un bel tipo anche Armin Zoeggeler, lo Schumacher dello slittino, che si è preso il gusto di fermare la lunga corsa all'oro al record, tre Olimpiadi vittoriose di seguito, del tedesco Georg Hackl confermando la grande tradizione azzurra nella specialità. Infine, continuando a parlare di cose belle, ecco la staffetta maschile dello short track: i quattro moschettieri del ghiaccio, bravissimi, hanno chiuso i Giochi con un argento che ha confermato l'oro di Lillehammer e riscattato la disfatta di Nagano.

Le cose brutte, le delusioni, sono state sostanzialmente due: la disfatta dello sci alpino, a cominciare da Kristian Ghedina che è arrivato 35° in discesa, e la staffetta femminile di fondo, dove le azzurre, sempre in medaglia nelle ultime tre Olimpiadi, sono arrivate seste (senza la Russia). Per Stefania Belmondo, parole sue, è stata la più grande amarezza dei Giochi. Per le altre discipline (biathlon, bob, freestyle, salto e pattinaggio veloce) appuntamento a Torino 2006. [v. so.]

[illegible] nella storia

Oggi la Croazia si ferma per accogliere la regina

ZAGABRIA

La Regina delle Nevi. La Regina della Olimpiadi. La più grande: i giornali croati celebrano così Janica Kostelic, la prima sciatri[illegible] alpina nella storia delle Olimpiadi ad aver vinto tre medaglie d'oro [illegible] una d'argento. Oggi Zagabria si ferma: [illegible] [illegible] alle 11 e la tv croata trasmetterà in diretta il tragitto dall'aeroporto alla città. La festa è a mezzogiorno [illegible] San Jelacic, la piazza centrale della capitale. Da ieri, il centro della città [illegible] tappezzata da striscioni sui quali i croati, tra auguri e ringraziamenti, hanno espresso la loro gioia. C'è anche chi [illegible] ha scritto: «Grazie Janica, hai fatto [illegible] più dei nostri politici in questi anni difficili». I pasticcieri di Zagabria stanno preparando un'enorme torta di quattro piani, un[illegible] per ogni medaglia. Il sindaco ha proposto la chiusura delle scuole per permettere a tutti di salutare Janica.

«Sarà una festa di accoglienza che entrerà nella storia, come ha fatto lei» dicono gli abitanti della città. Da giorni il [illegible] della nazione batte solo per lei. Durante le sue gare le strade erano deserte. Nei bar, la gente era incollata alla tv che trasmetteva i Giochi di Salt Lake City. Tutti a fare il tifo dimenticando per [illegible] po' i problemi quotidiani per entrare nel mondo di Janica, un mondo dove i sogni possono diventare realtà. Perché sembra quasi una favola la storia di questa ragazzina di Zagabria che dopo anni di duri allenamenti, successi e infortuni gravissimi, è riuscita a fare quello che nessun altro aveva fatto prima di lei alle Olimpiadi. [i. bad.]

[illegible] **CICLISMO: PANTANI A 9'.** Trofeo Prag in Spagna da Valencia a Benidorm di 180 km. 1. Sergey Ivanov (Rus, Fassa), 2. Zabel (Ger), 3. Aldag (Ger), 4. Cipollini; 8. Mori; 15. Pagnin; st. 106. Pantani a 9'22"

[illegible] **BASKET: CADE [illegible].** Legadue (26ª): Premiata Montegranaro-Crabs Rn 91-92, Bipop Re-Sire Jesi 94-83, Intertrasporti Bg-Rido Scafati 80-79, Upea Capo D'Orlando-B. Popolare Bg 104-89, Di Nola No-Messina 77-90, Sintesi Fe-Cimberio No 95-88, Bignami Castelmaggiore-Sacril Pv 97-95. Bipop 44, Cimberio, Messina 32; Di Nola 30; Rido 28; Sacril, Sire, Sintesi 26; Popolare 24; Crabs, Upea 22; Bignami 20; Intertrasporti, Premiata 16.

[illegible] **VOLLEY: ROMA RETROCEDE.** Serie A1 (9° ritorno): Sisley Tv-Asystel Mi 3-2 (25-17, 19-25, 32-30, 21-25, 16-14); Icom Li-Lube Mc 1-3 (19-25, 25-22, 16-25, 19-25); Roma-Casa Modena 0-3 (17, 10, 9); Noicom Brebanca Cn-Bas Trentino 3-1 (20-25, 28-26, 25-23, 25-15); Bossini Montichiari-Sampre Volley Pd 3-1 (29-31, 25-17, 25-15, 25-16); Maxicono Pr-Sira An 3-0 (15, 23, 20); Borgocenale Ta-Yahoo Fe 3-0 (22, 20, 24). Classifica: Lube 54; Sisley 45; Asystel 43; [illegible] dena, Bossini 42; Maxicono, Noicom 41; Yahoo 25; Bas 33; Borgocenale 24; Icom 23; Sira, Sampre 17; Roma 5. (Roma aritmeticamente retrocessa). Serie A2: Alimenti Ca-Esseti Loreto 1-3; Raffaele-Lamezia-Copra Pc 1-3; Pet Pg-Videx Grottazzolina 3-0; Aesse Vr-ConCavi Na 3-1; Conad Fo-Sonza Confini Ts 3-2; Consit Li-Telephonica Gioia 3-0; Galatea Bs-Callipo Vv 3-1; Codyeco S. Croce-Deutsche Bank At 3-2. Class.: Copra 55; Pet 46; Raffaele 45; Aesse 44; Conad 42; Telephonica, Galatea 40; Esseti, Deutsche [illegible]; Confini 31; Callipo 29; Consit 28; Alimenti 23; Codyeco 19; ConCavi 15.

[illegible] **COPPA ITALIA DONNE.** Nella finale della Coppa Italia femminile, Edilson Mo-Foppapedretti Radio 105 Bg 3-0 (25-15, 26-19, 25-23).

[illegible] **ATLETICA: RECORD [illegible] NOV[illegible].** A Lievin, nuovo record mondiale indoor nell'asta donne per la russa Svetlana Feofanova con mt. 4,74 (tra 4,73).

[illegible] **TOTIP.** Colonna concorso di ieri: 2-X, 1-2, X-X, 2-2, X-1, 1-X, [illegible]-12. Quote: nessun vincitore con punti «14», ai 7 «12» € 10.896,89, ai 169 «11» € 451,36, ai 1852 «10» € 41,16.

DALLA FAVOLA DELLA FAMIGLIA SHEA ALLE SETTE MEDAGLIE DI AAMODT

I nuovi padroni esagerati dei Giochi

Stefano Semeraro

QUELLI che ci sono da sempre, quelli che non dovevano esserci, quelli che sono ritornati. Le medaglie d'oro più pesanti di Salt Lake hanno volti da ricordare, storie da raccontare. Quattro ori se li porta a casa nel biathlon Ole Einar Bjorndaelen, [illegible]gese che si allena a Dobbia[illegible]. Con il suo faccione per nulla glamour ha vinto [illegible] km, 10 km sprint, 12,5 km a inseguimento e staffetta 4 per 7,5. Poi ha stretto [illegible] al [illegible] vikingo Harald, che per lui ha lasciato i fiordi, e finalmente baciato Nathalie Santer, la fidanzata italiana, biblicamente preclusagli dalla rigida clausura olimpica - niente sesso, siamo norvegesi - durante le gare. Nella [illegible] dei Giochi freddi come lui aveva fatto solo [illegible] pattinatrice sovietica Lydia Skoblikova (4 ori a Innsbruck '64), meglio di lui (5 centri) solo un altro pattinatore, lo yankee Eric Heiden nell'80 a Lake Placid. Dell'Italia ama molte cose, oltre a Nathalie, ma non ci abita, e quando gli chiedono [illegible] dopo le (probabili) nozze con Nathalie si farà naturalizzare, dice di no con un [illegible] o remoto insieme.

Uno che doveva esserci, guidato da un Dna pervicace dalla manona del fato, è Jim Shea, oro nello skeleton. C'è chi si chiama Ford e continua a fare automobili, gli Shea invece [illegible] mestiere fanno le Olimpiadi: nonno Jack vinse 500 e 1500 metri nel pattinaggio veloce [illegible] Lake Placid, edizione 1932, papà Jim corse da comprimario [illegible] fondo a Innsbruck nel '64. L'ultimo Shea ha impiegato un po' a scegliersi un destino, prima dello skeleton ha assaggiato il bob e l'hockey. Nel '95 la folgorazione per lo slittino a testa in giù: [illegible] ambiente un recinto di pazzi altruisti, come sport [illegible] tentativo di suicidio a 120 all'ora. Nel '99 [illegible] diventato campione del mondo, ma solo dopo anni di magra vera, quando per girare in Europa aveva dovuto restituire la carta di credito, vendere la Jeep, dormire nel garage. Il primo skeleton glielo regalò, impietosito, un generoso collega inglese. Jim, quando ha potuto, ha ricambiato il favore agli squattrinati russi, che [illegible] lo chiamano «Il Santo». La favola della Shea Dinasty nei mesi scorsi occhieggiava dagli spot di una marca di cellulari, a gennaio il 91enne Jack aveva però guastato la festa facendosi investire da [illegible] ubriaco.

Esagerato è anche Kjetil Andre Aamodt: sette medaglie olimpiche [illegible] nello sci alpino, nessuno mai ci era riuscito. A Salt Lake il trentenne norvegese ha vinto la combinata e SuperG, fosse riuscito ad azzannare un podio [illegible] in slalom sarebbe stato un altro record. Aamodt l'universale è un fossile vincente: ha iniziato a scendere quando in pista c'era ancora Stenmark, si è scontrato con Tomba. Lo invidiano mangiandosi le bacchette Stefan Eberharter e Bode Miller, che dovevano sbancare lo Utah eppure, nonostante le medaglie, tornano a casa con traiettorie amare.

A Salt Lake doveva per forza vincere Apolo Anton Ohno, il divo multietnico dello short track, mezzo yankee [illegible] mezzo giapponese, tutto pizzetto e spocchia: l'oro, come alla vincitrice nel pattinaggio artistico, Sarah Hughes, gliel avevano già messo al collo le copertine delle riviste. C'è voluto anche [illegible] giudice più sinistro [illegible] Capitan Uncino per evitare che il povero coreano Dong Sung la [illegible]ffasse al Peter Pan del ghiaccio. Uno che non doveva esserci era invece l'uccellino Simon Amman: svizzero, studente in economia, 20 anni e 60 chili di talento puro nel salto dal trampolino. In coppa non aveva [illegible] vinto nulla, un mese fa era caduto in allenamento procurandosi un trauma cranico. In tre giorni ha sfilato due ori, K90 e K120, dal sorriso del superfavorito [illegible] Hannawald, [illegible] Schumacher del salto. Gli dei dei Giochi hanno indecifrabili preferenze.

Tra le sorprese c'è lo svizzero Amman re del trampolino dopo un trauma cranico

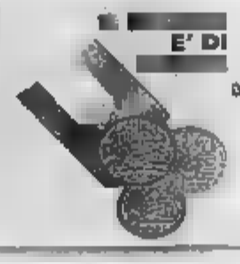
Il norvegese Ole Einar Bjorndaelen, quattro medaglie d'oro nel biathlon

NEL GIORNO DEL DOPING DUE SPLENDIDE MEDAGLIE ITALIANE

COSI' GLI AZZURRI NELLE PASSATE EDIZIONI

	ORO	ARG	BRO	TOT
1924 Chamonix				
1928 Saint Moritz				
1932 Lake Placid				
1936 Garmisch				
1948 Saint Moritz				
1952 Oslo				
1956 Cortina				
1960 Squaw Valley				
1964 Innsbruck				
1968 Grenoble	4	-	-	4
1972 Sapporo	-	3	1	5
1976 Innsbruck	-	3	1	4
1980 Lake Placid	-	2	-	2
1984 Sarajevo	2	-	-	2
1988 Calgary	3	1	2	6
1992 Albertville	4	6	4	14
1994 Lillehammer	7	5	6	20
1998 Nagano	2	6	2	10

27 ORO
(uomini 18, donne 9)
27 ARGENTO
(uomini 21, donne 6)
23 BRONZO
(uomini 15, donne 8)
TOTALE 77



E' DI

	ORO	ARG	BRO	TOT
Alberto Tomba	3	2	-	5
Manuela Di Centa	2	2	3	7
Eugenio Monti	2	2	2	6
Deborah Compagnoni	2	1	-	3
Paul Hildgartner	2	1	-	3
Luciano De Paolis	2	-	-	2
Stefania Belmondo	1	2	3	6
Marco Albarello	1	2	1	4
Maurilio De Zolt	1	2	-	3
Gustav Thoeni	1	2	-	3
Silvio Fauner	1	1	2	4
Giorgio Vanzetta	1	1	2	4

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo
Germania	12	16	7
Norvegia	11	7	6
Stati Uniti	10	12	11
Russia	6	7	3
Canada	5	3	8
Francia	4	3	2
Italia	4	4	4
Finlandia	4	3	0
Olanda	3	5	0
Svizzera	3	2	6
Croazia	3	1	0
Austria	2	4	10
Cina	2	2	4
Corea	2	2	0
Spagna	2	0	0
Australia	2	0	0
Gran Bretagna	1	0	2
Estonia	1	0	2
Rep. Ceca	1	0	1
Svezia	0	2	4
Bulgaria	0	1	2
Giappone	0	1	1
Polonia	0	1	1
Slovenia	0	0	1
Bielorussia	0	0	1

Paruzzi e Belmondo, squilli d'oro e argento

Trionfo dopo la squalifica di Lazutina. E la fiaccola vola a Torino 2006

Carlo Coscia
inviato a SALT LAKE CITY

La notte di Salt Lake City, piena di suoni e di luci per la cerimonia di chiusura, si è a poco a poco schiarita nell'alba di Torino, carica di attese e promesse. La bandiera olimpica con i cinque cerchi ha cambiato mani e sede. Il primo cittadino della capitale dello Utah, Ross «Rocky» Anderson, l'ha consegnata al presidente del Cio Jacques Rogge, il quale a sua volta l'ha affidata al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Quattro anni esaltanti e difficili, quattro anni di impegno e lavoro attendono gli uomini che organizzeranno i prossimi Giochi nel capoluogo piemontese. Un'Olimpiade è finita, un'altra, che ci riguarda molto da vicino, è appena venuta alla luce, accompagnata da grandi botti, come si usa nella notte di San Silvestro per salutare il nuovo anno che arriva.

Dopo l'argento dei ragazzi dello short track, ieri nell'ultima gara del fondo, la 30 km a tecnica classica, Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo hanno dapprima gioito rispettivamente per l'argento e il bronzo conquistati alle spalle della russa Larissa Lazutina. Tre ore dopo la loro prova, tuttavia, la vincitrice è stata squalificata per uso di darbepoietina, una sostanza molto simile alla famigerata Epo (eritropoietina) che dunque agisce sulla produzione di globuli rossi da parte dell'organismo umano. La Lazutina era già stata al centro di alcune polemiche, dopo che - per esami ematici irregolari - era stata esclusa dalla staffetta dell'altro giorno, coinvolgendo nel ritiro anche la nazionale russa. «Ho fatto i controlli prima della gara per i 30 km - ha detto lei stessa Lazutina subito dopo la prova dei 30 km - e tutto è risultato a posto. Del resto, l'altro giorno in staffetta, ero stato il primo russo positivo della mia vita». Al quale si aggiunge ora quello di ieri, a conferma che - come ha più volte denunciato la Belmondo - nel fondo ormai l'uso di sostanze vietate è diventato una piaga diffusissima, almeno in certe nazioni.

Del resto Stefy, che non ha mai nascosto la sua antipatia per l'anziana campionessa russa (da lei stroncata allo sprint nella 15 km a tecnica libera che ha aperto questi Giochi), durante la premiazione subito dopo la 30 km non ha mai guardato in faccia l'avversaria insediata sul gradino più alto del podio. «Io sono una donna molto sensibile a questo problema del doping, mi sembra di aver sempre detto chiaramente come la penso - ha commentato Stefy -. Già tutte le voci su Muehlegg mi avevano sconvolto. Lo conosco bene e l'ho sempre stimato. Per tutta la gara, mentre inseguivo la mia ultima medaglia olimpica, ho pensato soltanto a questo».

Gabriella Paruzzi (a sinistra) festeggiata da Stefania Belmondo: per tutta la gara della 30 km le due azzurre sono state in zona medaglia, conquistando alla fine rispettivamente l'oro e l'argento dopo la squalifica della Lazutina

Le due azzurre erano alla loro ultima gara olimpica. «Mai stata così felice, abbiamo riscattato il ko della staffetta» ha detto la friulana. Anche la cuneese esulta: «Ho sempre detto che questo sport rischia di essere falsato dal doping. Ho chiuso in bellezza»

Gabriella Paruzzi, che ha 32 anni e vive a Caporosso, in provincia di Udine, e Stefania Belmondo, che di anni ne ha appena compiuti 33 e viene dal Cuneese, erano alla loro ultima olimpica della carriera. La loro impresa è stata esaltante e ha permesso all'Italia della neve e del ghiaccio di portare a 12 il bottino di medaglie in questi Giochi sulle montagne dello Utah, due in più che a Nagano. Un'Olimpiade cominciata e finita nel segno di Stefy, che a Torino 2006 non gareggerà più ma sarà certamente in grado di mettere la propria esperienza al servizio della causa azzurra del fondo.

Gabriella e Stefy, fuggita via la Lazutina fin dai primi chilometri, sono sempre state in seconda e terza posizione. Non hanno mai avuto problemi a controllare i tentativi di rimonta, peraltro inefficaci, delle norvegesi Bente Skari e Anita Moen. E al traguardo, dopo essere crollate nella neve, le due azzurre si sono abbracciate e baciate, il ritratto della felicità.

«In questo momento riesco ancora a realizzare quello che ho fatto. Sono così contenta che viaggio su una nuvola» ha detto Gabriella quando anche pensavo di essere "soltanto" argento. Tra l'altro la friulana ha corso con sci preparati con carta vetrata a pelo, cioè senza sciolina a causa delle particolari condizioni della neve. «Non mai stata così felice: per me e per tutta la squadra. Dovevamo riscattare la figuraccia in staffetta, abbiamo ottenuto quel che volevamo». Stefania, da parte sua, non riusciva a nascondere la propria emozione. E' perfino arrivata in ritardo, correndo con gli sci in spalla, alla cerimonia di premiazione. «Ho disputato una grande Olimpiade, ma adesso sono davvero stanca - ha detto la campionessa piemontese con voce esile e occhi che mandavano fiamme -. Dopo migliaia e migliaia di chilometri di allenamento, dopo tanti sacrifici e fatiche, per me è arrivata la fine della bella avventura. E' magnifico chiudere la carriera con questo risultato».

Adesso nella sua nuova casa di Demonte, in provincia di Cuneo, le medaglie olimpiche in mostra nella bacheca di vetro sono diventate nove. Il record dunque si allunga: ori, tre argenti e quattro bronzi. «Una bella collezione - ha detto Stefy - e soprattutto una collezione pulita: niente imbrogli e niente trucchi, odio il doping e chi pratica». Parlando della gara, corsa in una giornata umida e grigia, Stefy ha confessato di aver molto sofferto le condizioni del tempo: «E' stata una delle prove più difficili della mia vita. Il tempo e la neve fresca mi hanno creato molti problemi», ha detto con orgoglio, baciando il bronzo diventato d'argento.

IL PIEMONTE E' PARTITO VINCENDO

Gianni Romeo

TOCCA a noi, adesso. Il 2006 è dietro l'angolo. Forza vecchio Piemonte, metti il vestito della festa e preparati a fare bella figura, perchè hai visto in questi giorni quale impatto di immagine porta con sè l'Olimpiade. E poi: per tutta la vasta area europea i nostri Giochi conteranno il doppio, perchè gli sportivi potranno vivere alla tivù le gare in tempo reale, senza essere costretti a scomode veglie notturne per via dei fusi orari.

Una bella parte nostra regione in ogni caso l'ha già fatta. Sul totale di 12 medaglie conquistate negli Stati Uniti ben quattro arrivano dai piemontesi: due Stefania Belmondo (oro argento), una ciascuno Fabio Carta e Maurizio Carnino (argento) nella staffetta dello short track. E potremmo aggiungerne senza troppi scrupoli una quinta, visto che Daniela Ceccarelli, oriunda di Frascati, ha scelto le nostre nevi per studiare da campionessa e approdare all'oro del supergì. Significa, tutto questo, che il Piemonte era degno della «nomination» olimpica non soltanto per l'affidabilità organizzativa, ma anche perchè terra popolata sportivi di primissima qualità. Peccato soltanto che i quattro anni prossimi diventino un'attesa troppo lunga per la Belmondo, già approdata a 33. Sarebbe stato bellissimo prolungare la sua favola nel tempo.

Sarà comunque bellissimo, e magari meno stupefacenti certi verdetti se la città della tecnologia si attrezzerà con più degli americani. Fra i vari scandali e scandaletti è passato sotto silenzio emblematico. Nella notte fra sabato e domenica Nicola Franceschina, velocità dello short track, è stato squalificato per partenza falsa quando le immagini televisive mostravano chiaramente la innocente. Era immobile come una statua, mentre il rivale canadese stava già in movimento un metro davanti a lui. Ma ha prevalso la tesi dell'uomo che giudica a occhio nudo. Vogliamo conquistare un primato anche in questo senso, a Torino? Dimostriamo di saper camminare con il progresso.

Dallo short track era arrivato un altro argento

La staffetta di Carnino, Carta, Franceschina e Rodigari battuta solo dal Canada

dall'inviato a SALT LAKE CITY

A Lillehammer '94 fu una bella sorpresa: quattro ragazzi dello short track vinsero l'oro, facendo conoscere a tutti gli italiani una disciplina del ghiaccio fino a quel momento amata e praticata da una manciata di appassionatissimi adepti. Negata '98 tutti si aspettavano il bis e invece i eroi non misero al collo neppure una medaglietta. Questa volta, secondo pronostici e attese, agli sgoccioli dei Giochi è arrivato argento che ripaga gli azzurri di tutti i loro sacrifici.

Maurizio Carnino, anni, sul podio a Lillehammer, Fabio Carta, 24 anni di Rivoli (Torino) figlio d'arte e grande virtuoso del ghiaccio, Nicola Franceschina, 24 anni di Bormio, detto il professore per i suoi successi all'Università, Nicola Rodigari, anni, anche lui di Bormio, reduce da un recente infortunio a un braccio con tre tendini recisi: questi, più Michele Antonioli, 24 anni di Bormio che ha disputato la semifinale, sono stati gli eroi dell'exploit azzurro a Salt Lake City. E ora ciò che chiedono i quattro uomini d'argento, sperando di essere finalmente ascoltati, è di avere qualche impianto in più per allenarsi, dal momento che sono costretti a usare solo quelli di Bormio e Sesto San Giovanni.

Ecco la formazione completa della squadra azzurra che l'altra notte ha conquistato la medaglia d'argento nella staffetta

La finale a quattro con Canada, Usa e Cina si è lì per lì decisa 13" dei 50 giri in programma, con la caduta dei cinesi. Il bronzo, poi, è diventato argento al 22° giro, quando lunghi e tirati sul ghiaccio sono finiti gli americani. Nello short track una caduta è quasi sempre decisiva. «Noi siamo partiti piano aspettando gli eventi: tattica giusta» ha detto Fabio Carta, che in questa Olimpiade ha disputato tutte le gare, arrivando quarto nei 1500 metri. «Quando sono caduti gli americani, mi sono rivolto ai compagni e ho detto loro che i canadesi erano troppo lontani, ormai imprendibili, e che dovevamo tirare il freno per evitare brutte sorprese. Difenderlo è stato facile, ma quel benedetto podio ha significato anni di ghiaccio di fuoco.

Poco prima della staffetta, Nicola Franceschina era stato squalificato per doppia falsa partenza - assolutamente opinabile - nella gara dei 500 metri. Pareva un pessimo presagio, invece... «Mi sono ricordato - ha detto l'allenatore azzurro Stefio Conti - di un analogo episodio avvenuto ai Giochi di Lillehammer, quando Pagone fu fermato dai giudici nel 1500, sempre per falsa partenza, e poi la nostra staffetta vinse l'oro. L'ho detto ai ragazzi per incoraggiarli. E' andata bene».

ULTIMI

SHORT TRACK. Finale staffetta 5000 metri M: 1. Canada (Marc Gagnon; Jonathan Guilmette; Francois-Louis Tremblay; Mathieu Turcotte) in 6'51"579; 2. Italia (Maurizio Carnino; Fabio Carta; Nicola Franceschina; Nicola Rodigari) 6'56"327; 3. Cina (Li Jiajun; Li Ye; Feng Kai; Guo Wei) 6'59"633; 4. Stati Uniti (Apolo Anton Ohno; Rusty Smith; Dan Weinstein; Ron Biondo) 7'03"926.

Finale km tecnica classica F: 1. G. Paruzzi 1h 30'57"1; 2. S. Belmondo 1h 31'01"6; 3. K. Skari (Nor) 1h 31'36"3; 4. A. Moen (Nor) 1h 31'37"3; 5. V. Shavchenko (Ucr) 1h 33'03"1; 6. V. Bauer (Ger) 1h 33'25"1; 21. A. Confortola; 35. M. Longa.

LE MEDAGLIE AZZURRE. L'Italia torna da Salt Lake City con un bottino di 12 medaglie: 4 d'oro, 4 d'argento, 4 di bronzo. Ori: D. Ceccarelli (sci, superG F), A. Zoeggeler (slittino M), S. Belmondo (fondo, 15 km cl F), G. Paruzzi (fondo, 30 km tc F). Argenti: F. Maj, G. Di Centa, P. Pillar Cottrer, C. Zorzi (fondo, staffetta M); S. Belmondo (fondo, km tc F); I. Kostner (sci, libera F); M. Carnino, F. Carta, N. Franceschina, N. Rodigari (short track, staffetta M). Bronzi: I. Fusar Poli-M. Margaglio (pattinaggio, danza); E. Trettel (snowboard, parallelo F); C. Zorzi (fondo, 1,5 km M); K. Putzer (sci, superG F).

LA NEVE

Quei brividi tricolori nella lunga notte dello show d'addio

Evelina Christillin

EBBENE, eccoci qua, ora tocca a noi; good bye Salt Lake City, see you in Torino. Chi ha avuto il coraggio di star sveglio questa notte, ha potuto ascoltare l'annuncio che ha attraversato il cielo illuminato del Rice Eccles Stadium al passaggio della bandiera olimpica nostra città. Della cronaca di questa emozionante, terminata alle cinque del mattino italiana, saprete più leggendo il giornale di domani; parte mia, poche note prove febbrili che sabato hanno preceduto il nostro debutto a cinque cerchi, e hanno segnato l'inizio ufficiale del quadriennio olimpico italiano.

Alle nove di sera, siamo all'interno dello stadio insieme a Maurizio Nichetti, Michele Centonza, Irene Grandi, Elisa, e agli altri protagonisti dei sei minuti di show tricolore trasmessi in mondovisione all'interno della cerimonia che ha chiuso ufficialmente i XIX Giochi Olimpici Invernali. Fa freddo, non lo sentiamo, siamo tutti troppo tesi. Dopo le prove degli americani, cominciamo noi. Musica, luci, e poi le proiezioni sul pavimento ghiacciato dello stadio, inusuale scherma per le immagini più belle di un'Italia magica e solare. Sfilano le modelle di Versace, Valentino e Dolce e Gabbana, intirizzite nei loro vestiti da sera e scortate da pattinatori tricolori.

Entra Irene, e canta «Volare» brividi, eclissandosi in un cono di luce da cui emergono sbandieratori di ogni parte d'Italia. Ora tocca a Elisa, e il inno di Mameli jazz strappa l'applauso anche alle guardie della security che protoggono in modo ferreo la segretezza della «generale».

E' il gran finale. Tornano le bandiere, questa volta col logo di Torino 2006, e il drappo olimpico passa dalle mani di Rocky derson, sindaco di Salt Lake City, a quello di Sergio Chiamparino. Sembra di sognare, ma, come dicono qui, «this is reality»: da oggi in poi gli occhi del mondo saranno sull'Italia, aspettandosi di ritrovare fra quattro anni a Torino «i migliori Giochi di sempre», per citare il profeta Samaranch. Ce la faremo.

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997 0860-7705 5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636629
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario 5800340
[redacted] **SICUREZZA**
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili [redacted] (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
[redacted]
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58370602
Telefono [redacted] (Violenza alle donne) [redacted]

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

L'India dell'800 nelle foto di Bourne

Già presentata in diversi musei europei, la mostra **L'India dell'Ottocento nelle fotografie di Samuel Bourne** viene ora proposta per la prima volta in Italia. Curatori: Ulrich Pohlmann e Dietmar Siegert. Si tratta di una preziosa selezione di quasi 160 opere che documentano la realtà dell'India del XIX secolo. Le immagini esposte nei saloni di **Palazzo Poli** (Fontana di Trevi) ripercorrono sette anni trascorsi nel subcontinente, dal [redacted] 1870, da Bourne come membro privilegiato del potere coloniale e sono fra i primi documenti fotografici che testimoniano la complessità del territorio indiano e il fascino che questo esercitava sugli europei. Esemplari in questo senso i personaggi dell'Himalaya, l'animazione delle strade e delle rive del Gange nei pressi dei «ghat», lo sbarco delle merci nei pressi della dogana di Calcutta, lo studio degli artigiani nelle proprie botteghe, i maharaja e i palazzi favolosi, tigri e serpenti. Accanto alle foto scattate da Bourne e a quelle realizzate insieme a Charles Sheperd, i due inglesi avevano uno studio fotografico a Calcutta, la mostra presenta altre opere realizzate da fotografi attivi nel subcontinente già dalla fine degli anni Cinquanta. Fra questi, inedite per il pubblico italiano, le foto di Felice Beato, che scattò nel biennio 1858-1859, e quelle di James Robertson. Il catalogo della mostra, edito da Schirmer/Mosel, contiene anche i diari di viaggio del fotografo apparsi già all'epoca nel «British Journal of Photography». Via Poli, 54. Fino al 14 aprile.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[redacted] **DI** [redacted]
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.220833
Acea (Pronto intervento acqua) 167.729900
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167.803020
Pronto intervento [redacted] 5295869
Telecom 182
TRASPORTI
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33 [redacted] la A: Domani **Il sogno** tratto da W. Shakespeare **e Icaro dom** [redacted] tratta da Queneau, regia di M. Milesi. Alle 20.30 e alle 21.30. Sala B: Domani **Sei Mirandoline** [redacted] **il signor Goldoni: Ricette da mostro** con P. Loreti. Alle 20.30 e 21.30.

[redacted] **JOVINELLI** 0644340262 via Guglielmo Pepe, 41/47. **Pierino e il lupo** coreografie di M. Van Hoecke, musiche di Prokofiev. Alle 18.

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. **Sulle orme dei dinosauri** di Leo Surya, spettacolo per bambini. Alle 10.30

[redacted] 066879419 [redacted] Montevecchio, 5. Tutte le [redacted] esclusa la domenica [redacted] **musica e poesia** di e con E. Samartani, dalle 22. Sala Anfiteatro Venerdì 1 marzo **Genova 01-GI.OTTO** di e con F. Paravidino. Alle 23

ARGENTINA TEATRO [redacted] **ROMA** 0668804601/2, L.go di Torre Argentina, 52. Domani **Il racconto d'inverno** di W. Shakespeare con G. Brogi, P. Villoresi. Alle 21

BRANCACCIO [redacted] 0647824190 via Merulana, 244. Martedì 12 marzo **Io, Tutti e gli** [redacted] con Gigi Proietti. Alle 21 (Prima).

CANTIERI SCALZI 0670306944, via Pisciola 1/B. **Riposo**

[redacted] 066772687 C/o C.S. Bracelli via M. Battistini, [redacted] Sabato 2 marzo **Croc** di F. Bertini, regia di D. Cecchini [redacted] 21

CIRCO DARIX TOGNI [redacted] Piazzale Clodio. **Riposo**

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande: Domani **Perfidi Follie** di [redacted] Williams. Alle 21.15. Sala Ridotto: **Riposo**.

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Sala A: Giovedì [redacted] **palestra** di F. Scarpetta. Alle 21. Sala B: **Riposo.**

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22. Domani **Assemblea condominiale** di Derier, regia di F. [redacted] Alle 21.

DEI COCCI 065743501-2 Via Galvani, 69. Domani **La fortuna con la effe maiuscola** con M. Liuzzi, [redacted] Aurilio, G. Longobardo, [redacted] di A. Avallone. Alle 21

[redacted] **SATIRI** 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A: Domani **Fiesta** con F. Canino. Alle 20.45. Sala B: **Riposo**. Sala Gianni Agus: Domani **Orgasmo e pregiudizio** di e con Fiona Bettanini, Diego [redacted] Alle 21

DELLA BUGIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Venerdì e sabato cena spettacolo con S. Marino in **Moulin Rouge**, alle 21. Tutti i lunedì **Notte al Moulin Rouge** dalle 21.30 Ingresso gratuito, consumazione obbligatoria

DELLA COMETA [redacted] 80 Via del Teatro Marcello, 4. Domani **Una moglie coi baffi** con Ric & Gian, regia di C. Insegno. Alle 21

[redacted] **MUSE** [redacted] Forlì, 43. **Riposo.**

DELL'OROLOGIO 066875550 Via [redacted] 17/A. Sala Gassman: **Riposo**. Sala Orfeo: Domani **Absent Friends** di A. Ayckbourn. [redacted] 21. Sala Grande: **Riposo**. Sala Artaud: Domani **Come ad Elettra** di Melo Freni. Alle 21.30

DUSE 067013522 Via Crema, 8. Domani **Tarantula's dancing** con S. Mazzotta, G. Santangelo. Alle 21. Domani **Voi umani alla trasformazione** di e con F. Eleuteri. Alle 22.15.

ELISEO 064882114 Via Nazionale. Domani [redacted] **privata** con A. Galiena, F. Sartor. Alle 20.45 (E3). Domani **Robin Hood** favola teatrale. Alle 10.30.

ELISEO PICCOLO 064882114 Via Nazionale. Domani **Persone** [redacted] **e straordi-**[redacted] di G. Patroni [redacted] Alle 20.45 (abb. 14)

EUCLIDE 068082511 p.zza Euclide, 34/a. Sabato 2 marzo **A rispetto e a dispetto** storie musicali della Roma del '600 [redacted], con G. Boffoli, L. Pugliese. Alle 21

[redacted] 066796496 Via S. Stefano del Cacco. **Riposo**. Sala Mein dear's kabarett: Giovedì, venerdì e sabato **Marlene D. the legend**. Alle 21.30

FURIO CAMILLO 067801176, via Camilla 44. **Riposo**

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domani **La leggenda del re Lear** con N. Garzolo, D. Detoni, G. Nardella. Alle 21 (prima)

GRECO 0686075137/14 via R. Leoncavallo 10/16. **Danza macabra** di A. Strindberg, con G. Lojodice, R. Herlitzka, T. Bertorelli. Regia di A. Pugliese. Alle 21

IL CANTIERE via G. Modena. Domani **Pittura sul legno** di I. Bergman. Alle 21.30

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo. Domani Lando Fiorini [redacted] **il resto che il bis**[redacted] con M. Cipolla, C. Toscani, P. Mancini. Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. Venerdì 8 marzo **Il gioco dell'amore e del caso** di Marivaux, regia di M. Kustermann. Alle 21 (Prima).

[redacted] **PORTICO** 065744854 Circ. Ostiense, 195/B. [redacted] **Non ti pago** di E. De Filippo. Alle 21. [redacted] **tentazioni** [redacted] S. Grasso. Tutti i lunedì alle 21. **Match d'improvvisazione teatrale** con gli attori di Improt. Tutti i martedì alle 21

[redacted] 0668804601/2 Lung. [redacted] Papareschi. Sala A: Domani **La storia del labirinto** con [redacted] Baronti. Alle 21. Sala B: Domani [redacted] **gitando a...** un mese dedicato ai [redacted] Alle 10

INSTABILE [redacted] **HUMOUR** 066416[redacted] Via Taro 14 [redacted] **Fermate strano... lo** [redacted] **cinei** di D. Granata. Alle 21

LA [redacted] 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. Domani **Se è già per l'Euro** con L. Stuart, M. Colibazzi. Alle 21.30

LA COMUNITÀ 065817413 V. G. Zanazzo, 1. Domani **Favole** di O. Wilde a cura di G. Sepe. Alle 21.30

LE MASCHERE [redacted] **CULT. TALIA** via Aurelio Saliceti, 1/3, 0658330817 **Il magico filo di Arianna**. Alle 10.30

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. Domani **Una storia d'amore** da A. De Maflonde con E. Corsa, C. Alighiero. Alle 21.

META-TEATRO 065814723/ 0658333254 Via San Crisogono, 45. Mercoledì 27 febbraio **L'Infernal commedia** di e con R. Militano e T. Di Clemente, M. Tiberi. Alle 21.

NUOVO TEATRO PIANETA 062290462 V.le [redacted] Primavera. Tutti i sabati alle 17 e domenica [redacted] 11 e 17 **Pulcinella al** [redacted] **del Re** con attori e burattini

OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile da Fabriano, 17. **Grasso** con M. Cantore regia di S. Marconi. Alle 21

[redacted] 068072329/33 Via G. Borsi, 20. Domani **Terra** di M. Mazzantini, con S. Castellitto, regia di S. Castellitto. Alle 21.30 (turno A)

POLITECNICO 063219891 via G.B. Tiepolo, 13/A. Mercoledì **Edipo re** di Sofocle con A. Vantini, A. D'Aniello. Alle 21 (prima)

PRATI 0639740503/39727242 via degli Scipioni, 98. Domani **Il medico** [redacted] **pazzi** di E. Scarpetta, con F. Gravina, E. Mangano. Alle 21

QUIRINO ETI 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello, regia di G. Bosetti. Alle 20.45 (MAS/A).

ROSSINI [redacted] P.zza S. Chiara, 14. Domani **Er maestro Titta** di e con A. Alfieri. Alle 21. Botteghino 10-20 tel.: 06/ 68802770.

[redacted] **PETROLINI** 065757488 Via Rubattino, 5. Domani **Karmadidemme** di I. Tricio, con A. Russo, F. Grossi. Alle 21

SALA [redacted] 065757488 Via Rubattino, 5. Martedì, mercoledì e giovedì **Delizie e melodie al caffè chantant** di S. Cecchini. Alle 21. Venerdì e sabato **Amore a prima mira** con G. Valeri. Alle 21. Domenica alle 17.30

SALA UNO TEATRO 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni, 10. Venerdì 1 marzo **Tribù** di D. Camerini. Alle 21 (prima).

SALONE MARGHERITA 066798269 Via due Macelli, 75. Mercoledì **Tutte pazze per Silvio** di Castellacci e Pingitore con O. Lionello, Martufello. Alle 21.15.

SETTE 0644236382 Via Benevento, 23. Domani **Di pollo ce n'è uno solo** di A. Dal Monte, con M. Lops, A. Friello, N. Siambusa. Alle 21

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Dance** con R. Paganini, C. Noschese, N. Fusco, regia di S. Marconi. Alle 21 (MA1)

SPAZIO UNO 065895765 Vicolo dei Panieri, 3. Domani **L'ultimo giorno di un condannato** di V. Hugo monologo di A. Conte. Alle 21.

STABILE DEL GIALLO 063031[redacted] Via Cassia, 871 [redacted] **10 piccoli indiani** di A. Christie. Regia di R. Castria. Alle 21.30.

[redacted] **SEGRETI** 066872690 via della Penitenza, 3. Tutti i mercoledì **Le viandanti** di [redacted] Cuarduffi. Alle 21. Tutti i giovedì **Brutto** [redacted] A. Severi. Alle 21

[redacted] **STABILE DEL COMICO** Via della Rocca, 6, 0624406952/333 [redacted] Sala A: Venerdì 1 marzo **Olè un itinerario tra le s-ole** con i CTO. Alle 21.30. Sala B: Venerdì 1 marzo **Diffidate degli originali** [redacted] con G. Marconi. Alle 21.30

[redacted] 3383889735, Via dei Palottini (Ostia Centro). **Riposo**

[redacted] **CAMERA** [redacted] **ROMA** Via [redacted] 065814484. Tutti i venerdì e sabato spettacolo [redacted] napoletano [redacted] Sergio Pacelli. Alle 21. Dopocena con ostriche e champagne

TEATRO DEI [redacted] 0670496494, via [redacted] 22. **Riposo.**

TEATRO [redacted] 0633751656 Via Velentana, 5/A. **Riposo.**

TEATRO DEL CENTRO 333.4297730 Vicolo degli Amatriciani, 2 [redacted] Martedì e mercoledì [redacted] 21. **Macbeth** Giovedì e venerdì Alle 21 - **Antonio e Cleopatra** Sabato e domenica. Alle [redacted]. Lunedì riposo.

TEATRO [redacted] 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Domani [redacted] **poco siamo rovinati** [redacted] M. Schiappa, con N. Pistoia, P. Triestino. Alle 21

TEATRO [redacted] **DOCUMENTI** [redacted] Via N. Zabaglia, 42. Domani **Sipari di autoritratto** di L. Damiani con L. Chiatta. Alle 20.30

[redacted] 066868682/ 0677250309 Via Capo D'Africa, 8. Martedì **Lettere da** [illegible] di e con M. Caruso, A. T. Eugeni. Alle 21

TEATRO MOLIÈRE 0632609084 Via Podgora, 1. Domani Mario Scaccia **Il Burbero benefico** di C. Goldoni, con C. Carlone, E. Sala. Alle 21

[redacted] **GIOVINO** 065139405 Via G. Genocchi, 15. **Matilde e gli adulti cattivi**. Alle 10.

TEATRO [redacted] **S.** [redacted]**CESCA ROMANA** 065125531 - 0651435414 P.zza dei Navigatori, Sala Rossa: **Giochi di donne e galantuomo** di E. De Filippo. Alle 20.45 (prima).

TEATRO [redacted] **S. FRANCESCA ROMANA** 0651435414 Via delle [redacted] Chiese 243 (L.go Bompiani). Sala Verde: **Riposo.**

TEATRO [redacted] 06238[redacted], viale Palmiro Togliatti, [redacted] Domani **The Full Monty** con G. Ingrassia, R. Laganà. Alle 21

TEATRO TESTACCIO 065755482, Via R. Gessi, 8. Sala Testaccio. Mercoledì **Tempi supplementari** di e con M. Falagiusta, M. Fiorini. Alle 21.15 (prima). Sala Comici: **Riposo.**

TEATRO TIRSO 068411827. Venerdì 1 marzo **Io Non mi chiamo Ramon e non ho mai organizzato un golpe alla** [redacted] di U. Marino. Alle 21.

TEATRO VALLE E.T.I. 0668803794 V. del Teatro Valle, 21. P. Vivaldi e l'Ensemble Bradamante in concerto **La donna, i cavalier, l'arme, gli amori**. Alle 21

TEATRO 20° [redacted] 065881444, via Garibaldi, 30. Tutti i lunedì **Telefoni bianchi e giubbe grigioverdi** di e con V. Chiarini. Alle 21. Domani **Lungo viaggio verso la notte** di O'Neill, con E. Carta, [redacted] Alessandro. Alle 21

[redacted] 06582034 C.ne Gianicolense, [redacted]. Domani **Il tesoro di Melo** di S. Manlio. Alle 10.30

TEATRO VILLA LAZZARONI 067827550 3380422755, Via Appia Nuova, 522. **Riposo.**

TORDINONA 0668805890, via degli Acquasparta, 16. Domani **What?** in collaborazione con l'ambasciata americana a Roma, di e con C. Vangelli. Alle 21.15 (prima).

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: Mercoledì 6 marzo **Camera liberata** con V. Toniolo, S. Altieri. Alle 21 (prima). Sala B: **Riposo.**

[redacted]NCE[redacted]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Riposo.

TEATRO NAZIONALE 0648160255 Via del Viminale, 51. Domani "Gretel e Hansel" fiaba musicale. Alle 11 per le scuole.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044: Per la stagione di musica sinfonica orchestra dell'Acc. di S. Cecilia dir. E. Pomarico, A. Caiello soprano, D. Di Vico mezzosoprano, C. Allemano tenore, F. Kuznetsov basso. Alle 21 (turno B)

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752, Via Flaminia, [redacted] Giovedì 28 presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) concerto dedicato ai quartetti di Mozart con i "Quartetto di Fiesole". Alle 21.

ACCADEMIA MUSICALE DEL LAZIO 063223418. Riposo.

ACCADEMIA ORGANISTICA ROMANA - [redacted] **GIARDA** Domenica 3 marzo presso la Basilica di Santa Prassede (via S.Prassede, 9/A vicino S. Maria Maggiore) "Premio Goffredo Giarda" concerto degli organisti M. Croese, C. Accogli. Musiche di Bach, Dupré, Mendelssohn [redacted] 19 ingresso libero.

ACCADEMIA [redacted] **CÉSAR FRANCK** 0685353316, via Ulenia, 11. Domenica 17 marzo presso la Chiesa di San Paolo entro le Mura coro dei "Polifonisti romani" direttore V. Miserachs Grau, organista J. Paradell Solé. Alle 18.30 ingresso libero.

AMBASCIATA DEL [redacted] 06445983750 Sabato 9 marzo presso il Museo Nazionale degli strumenti musicali (p.zza S. Croce in Gerusalemme, 9/a) concerto della violinista S. Mandolini. Alle 20.30.

ASS. CULT. ACCADEMIA D'OPERA ITALIANA Tel: 067842702 Sabato 2 marzo presso la Chiesa All Saints Church (Via del Babuino, 153) "Il barbiere di Siviglia" di G. Rossini. Alle 20.45

ASS. CULT. [redacted] **"LUIGI DALLA PICCOLA"** [redacted], Via Nomentana, [redacted]. Giovedì 28 [redacted] il Circolo delle Forze Armate a Palazzo Barberini (via delle quattro fontane, 13) concerto di O. Ghiglia chitarra. Alle 21.

ASS. CULT. OPERAINMUSICA 067820771 Sabato 2 marzo presso la Chiesa di S. Paolo Entro Le Mura (via Nazionale) "La Traviata" opera in tre atti di F.M. Piave. Musica di [redacted] Giuseppe Verdi. Alle 20.45

ASS. [redacted] **MUSICA 2001** [redacted] Lunedì 4 marzo presso il Teatro de' Servi (via del Mortaro, 22) "Tosca" opera in tre atti di L. Illica e G. Giacosa. Musica di Giacomo Puccini. Alle 21

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 03687160097 Domenica 3 marzo presso la Chiesa di S. Marcello al Corso (p.zza S. Marcello, 5) concerto della corale Lorenzo Perosi. Alle 19 ingresso libero.

ASSOCIAZIONE [redacted] 066654586 Sabato 2 marzo presso la Chiesa [redacted] S. Gregorio VII "Laudario di Maria" [redacted] con testi tratti dalle Sacre Scritture. Alle 21 ingresso libero

AUDITORIUM S. CHIARA V. Caterina Troiani, 90 (Torrino Nord). Venerdì 1 [redacted] Gruppo d'Arte [redacted] S. Cozzi clarinetto, S. Lucentini oboe, S. De Blasio violoncello, A. Cordici violino, musiche di Corelli, Holborne, Dowland, Telemann. Alle 21

AULA MAGNA I.U.C. 063610051/2 P.zzale A. Moro, 5. Domani presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza recital [redacted] D. Pollini pianoforte, musiche di Debussy, Stockhausen, Ravel, Stravinsky. Alle 20.30

CENTRO CULTURALE UNIVE[redacted] **"ASSUNZIONE"** 0684482715 Domenica [redacted] marzo concerto a ricordo del mandolinista G. Anedda "L'orchestra a Plettro", mandolino solista E. Buzi dir. F. [redacted] Alle 18 ingresso libero.

CHIESA ANGLICANA ALL [redacted] via del Babuino, 153. Domenica [redacted] vespri d'organo, organista W. De Pol, musiche di Franck, Bossi. Alle 17

CHIESA S. PAOLO ENTRO LE MURA via Nazionale (ang. via Napoli) Venerdì 1 marzo "Luminaria concerti a lume di candela" The New Chamber singers, orchestra Nova Amadeus, musiche di Bach. Alle 20.45.

CIRCOLO [redacted] **F.A.** [redacted] **PAL. BARBERINI** 06486521 via delle Quattro Fontane, 13. Riposo.

CONCERTI DEL[redacted] Per il Festival Musicale delle Nazioni "Le Stelle della Musica" presso la Sala Baldini (Piazza Campitelli, 9 - Roma) concerto di A. Lunghi e E. Facelli pianoforte a quattro mani, musiche di Mozart, Clementi, Ravel. Alle 20.30

CONCERTI DEL GIANICOLO Mercoledì 13 [redacted] Chiesa di S. Pietro in [redacted] recital del pianista di R. Tapia Dre, musiche di Schubert, Franck. Alle 20.45

CONSERVATORIO DI S. CECILIA 063609671 via dei Greci, 18. Giovedì [redacted] presso la Sala Accademica [redacted] diretto da M° L. Castriota Scandberg. Musiche di Chausson, Ghedini, voce recitante Pino Quartullo. Alle 20.30.

FONDAZIONE ARTS ACADEMY 0644252303, via A. Guattani, 17. Giovedì 28 presso la Sala Accademica recital di chitarra di P. Marquez, musiche [redacted] Schubert, Kampela, Ouikonozov. Alle 20.30

GHIONE 066372294, via delle Fornaci, 37. Giovedì 28 Euromusica Master Serie 14° Concerto presenta Fou Ts'ong al pianoforte. Musiche di Mozart, Debussy, Chopin. Alle 21.

ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO 069766711, Via N. Ricciotti, 11. Domenica 3 marzo concerto con [redacted] Cappellini Sinopoli pianoforte, A. Prunell-Friend tenore, [redacted] da Lu Jia, musiche [redacted] Maderna, Sinopoli, Mendelssohn. Alle 21

[redacted] **DI MUSICA SACRA** Riposo.

SALA UMBERTO 066794753, Via della Mercede, 49. Giovedì [redacted] febbraio "La Traviata". Musica di [redacted] Verdi. Alle 20.45

SOCIETÀ [redacted] **CONCERTI** 0746701583. Via degli [redacted] (Rieti). Domani presso la Sala degli Specchi del Teatro Flavio Vespasiano suonerà il pianista C. Benedetti. Alle 18

TEATRO ORIONE 0677206960 Via Tortona, 7 (p.zza del Re di Roma). Domenica 24 marzo "Cincillà" di V. Ranzato. Alle 17

TEATRO DELL'ASCOLTO 0633251656 via Velentana, 5/a. Riposo.

TEATRO SAN LUCA 0666017910, via Renzo da Ceri. Riposo.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE Largo F. Vito, 1. Mercoledì 27 febbraio concerto di G. Scotese al pianoforte. Alle 20.45

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza [redacted] Nievo, 3, tel 065895431-065894793-065806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19, sabato 9-13

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 064744776 064827403. Domenica chiuso. Orario: 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 0670450177. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30, sabato 10-13

PRENIS via Kennedy 96 tel. 069066585. Orario feriale 9-13/17-20

PRONTOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 14/0 tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

CASA DELLE LETTERATURE piazza dell'Orologio 3, tel. 0668134697; "Il senso della lotta" di Masbedo e Michel Houellebecq. Arte contemporanea. L'esposizione rimarrà aperta fino al 25 febbraio.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: 10-24 dal lunedì al venerdì visita su prenotazione. Ingresso 5,16 euro. Sono esposti quadri, sculture e opere grafiche [redacted] De Chirico e diversi suoi cimeli. Mostra permanente.

CENTRO LUIGI DI SARRO viale Giulio Cesare 21, tel. 063243642. Orario: 17-20 dal martedì al venerdì, sabato per appuntamento. "Distruzione di una composizione fittizia", personale [redacted] Malena Olsson. L'esposizione rimarrà aperta fino all'8 marzo

CHIMERA via del Seminario 121, tel 066792126. Orario: 18.15-20, chiuso domenica. Ingresso libero; "Carlo Levi il periodo di Torino 1920-1935" L'[redacted] rimarrà aperta dal 14 febbraio al 26 marzo.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace 5, Complesso Monumentale di Santa Maria della Pace, tel 0668809035. Orario: 10-19, venerdì 10-24, chiuso lunedì. Ingresso 8 euro. "Jean-Michel Basquiat, dipinti". A cura di G. Mercurio e M. Panepinto. L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 aprile.

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel. 0639967700. Orario: 9-19.45. Chiuso martedì. Ingresso 5 euro. Prenotazione obbligatoria 1 euro.

GALLERIA CERVANTES piazza Navona 91/92, tel. 068537361. Orario: 16-20, chiuso la domenica e il lunedì. Ingresso libero. "España in Roma". Quindici fotografi spagnoli commentano la città eterna. L'esposizione sarà aperta fino al 10 marzo.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54, tel. 0667107900. Orario: 9-19, festivi 10-14, chiuso lunedì. Ingresso 5,16 euro. "Mario Schifano tutto" L'esposizione sarà aperta fino al 31 marzo.

GALLERIA [redacted] Belle Arti, 131 tel [redacted]. Orario: 8.30-19.00, il sabato 9-23. lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Permanente

ISTITUTO [redacted]**PONESE DI CULTURA** via Antonio Gramsci 74, tel. 063224794. [redacted] 9-12.30 e 14-18.30, mercoledì fino alle 17.30, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. "Miwa Yanagi - Eternal City". L'esposizione rimarrà aperta fino al 1 marzo

LA CASA DI [redacted] Corso 18, tel 0632650412. Orario 10-18, chiuso martedì. Ingresso 3 euro. "Katharina Sieverding". [redacted] mostra una scelta di 150 oggetti tra i materiali scientifici degli Archivi [redacted] Weimar [redacted]. L'esposizione sarà aperta fino al 25 febbraio.

MAUSOLEO DI ADRIANO E CASTEL S. ANGELO Lungotevere Castello 50, tel 0639967600. Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro. "Archeologia violata". In mostra opere di produzione etrusca, romana, greca, comprese fra il IX secolo d.C. e l'VIII d.C.; recuperate dalle forze dell'ordine al mercato nero. L'esposizione sarà aperta fino al 30 marzo

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30, domenica 8.45-12.30. Ingresso 7,75 euro. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare [redacted] la Cappella Sistina. L'esposizione è a carattere permanente

MUSEO DEL CORSO via del Corso 320, tel. 066786209. Orario: dalle 10 alle [redacted] lunedì. 6,20 euro. "La campagna romana da Hackert a Balla" cento opere che documentano l'importanza della Campagna romana nella cultura europea. L'esposizione sarà aperta fino al 24 febbraio 2002

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO via San Pietro in Carcere, tel. 066[redacted] Orario: 10-18 chiuso lunedì. Ingresso libero. "Vedere la storia". L'esposizione sarà aperta fino al 3 marzo

[redacted] **DEI BAMBINI (EXPLORA)** via Flaminia 80, tel. 063613741. Orario: mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 e 15-17, sab/dom e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro, gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 anni. Visite guidate su prenotazione. L'esposizione è a [redacted] permanente

[redacted] **NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI P**[redacted] piazza Marconi 8/10, tel 065926148. Orario 9-20, chiuso lunedì. Ingresso libero. "Il presepe popolare: la collezione storica dei presepi napoletani". L'esposizione rimarrà aperta fino al 19 aprile.

PALAZZO [redacted] **GALLERIA** [redacted]**NALE** [redacted] via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso 8,26 euro. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente. "I pittori del Rinascimento a Sanse[redacted]". L'esposizione rimarrà aperta fino al 3 marzo

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647455903. [redacted] 21, chiuso martedì. Ingresso 7,75 euro. "Squali - La mostra, lo spettacolo, l'incontro" di Alberto Luca Recchi. Vero e proprio evento, che culminerà proprio con l'incontro faccia a faccia con due squali loro opportunamente [redacted] chiusi in una grande vasca. L'esposizione sarà aperta fino al 10 marzo. "Alfred Stieglitz e i fotografi di Camera Work". La prima grande mostra italiana dedicata al fotografo americano e alla rivista da lui fondata. Circa 122 immagini. L'esposizione [redacted] aperta fino all'8 aprile. "Roma 1948-1959 - Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla dolce vita". L'esposizione sarà aperta fino al 27 maggio. Dall'ingresso [redacted] Milano 9, Info allo 064745903. Orario 10-21, chiuso martedì. Ingresso libero. "Gino Sandri - arte, follia, linguaggi dell'anima". In mostra circa sessanta opere tra quadri, disegni e illustrazioni [redacted] uno straordinario interprete del disagio mentale. L'esposizione sarà aperta fino al 25 febbraio.

[redacted] **FONTANA DI TREVI** via [redacted] 54, [redacted] 06692050270. Orario: 10-19, chiuso lu[redacted] Ingresso 5 euro. "L'India dell'Ottocento nelle fotografie di Samuel Bourne". Per la prima volta in Italia [redacted] vasta opera fotografica realizzata in India dal fotografo Samuel Bourne (1834-1912). L'esposizione sarà aperta fino al 14 aprile

PALAZZO RUSPOLI via del Corso 418, tel. 066874704. Orario: 9.30-20.30, giovedì, venerdì e sabato fino alle 22. Ingresso 8 euro, domenica e festivi [redacted] "Collezioni Thyssen Bornemisza" con opere [redacted] Monet, Van Gogh, Gaugin, Matisse, Picasso e Kandinsky. Prenotazione obbligatoria per i gruppi allo 0670319901. Fino al 5 maggio

SALA UMBERTO via della Mercede 50, tel 066794753. Orario 10-22, domenica 16-20. Ingresso libero "Interni addomesticati". Opere di Costanza Del Testa. Fino al 28 febbraio.

SPAZIO D'ARTE EVENTI via dell'A[redacted] di S. Callisto 33, tel. 0658334110. Orario: 16.30-19.30. Ingresso libero. "Matteo Montani". A cura di [redacted] Gavarro. Fino al 8 marzo

SPAZIO [redacted] via Angelo Brunetti 43, tel 063612055. Orario 10-13 e 16.30-19.30, chiuso la domenica e il lunedì mattina. Ingresso libero. "Contaminazioni di luce" [redacted] Roberto Tigelli. Fino al [redacted] febbraio

STUDIO D'ARTE CAMPAIOLA via Nicolò Porpora 12, tel. 0645304627. Orario: 11-19, sabato 11-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. "La Collezione Campaiola". La Collezione attraverso le opere dei maestri del Novecento (come Balla, Carrà, de Chirico, Sironi e molti altri), ripercorre le vicende [redacted] rico-artistiche che hanno cambiato il mondo dell'arte. Fino al [redacted] maggio

TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23/a, tel. 0668803794. Ingresso libero. "Le Jeu de regard. Teatri all'italiana in Europa" di Fabien Calcavechia. La mostra intende sottolineare l'importanza dell'immaginario veicolato dall'architettura del teatro all'italiana come unità culturale europea. L'e[redacted]zione rimarrà aperta fino al 2 marzo

[redacted] DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30
USL RM/A: via della Staturo 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza [redacted] 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.
USL [redacted] via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle [redacted] 81; via Casilina 1220.
USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 78; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.
USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via [redacted] Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.
USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè.

FAHRENHEIT [redacted] - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: [redacted] ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel.6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

[redacted] **DEL TESTACCIO** - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

[redacted] **VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE [redacted] dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 [redacted] 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, [illegible] tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA ST[redacted] - via Veneto, [redacted] tel. 4874151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri

[redacted] - Stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ Via Ostia, 9, tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto di di Enrico Pieranunzi Quartet, noto pianista romano che si esibisce accompagnato da Rosario Giuliani, Fabrizio Sferra e Luca Bulgarelli.

ALPHEUS via del Commercio, 36, tel. 065472171. Alle 21.30 "Willand Grabni Conspiracy", una grande esibizione del team di suoni di Paul Anka e Roberto [illegible].

[redacted] **MAMA** vicolo San Francesco a Ripa, 18, tel. 0658125. La casa del blues romano aperta dal 1984. I migliori amici presenti sulla piazza. Mercoledì alle 22 tributo a Bruce Springsteen con i Thunderoad in concerto.

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 96, tel. 0657288556. Ambiente caldo ed accogliente, con pavimento in legno, arredato con cuscine con luci soffuse, propone quasi tutte le sere musica dal vivo. Alle 22.30 concerto dei Rudy Rotta, rockdance revival.

CARUSO CAFFÈ via di Monte Testaccio 36, tel. 065745019. Domani alle 21 concerto dei Café de la [illegible] con Carlos Paz e Alvaro Hugo, che cantano l'evoluzione dell'America latina

CHARITY CAFÈ via Panisperna, 68 (Esquilino), tel. 064.825881. Domani alle 22.30 serata "Emergenza Jazz", con le esibizioni di musicisti ancora poco noti. Stasera è il turno dei Sam Jazz Quartet.

CIAK WESTERN SALOON via della Mola Cavona snc (via Anagnina) [redacted] Ristorante, birreria, disco pub e music live in un'ambientazione western. Martedì alle 22 musica dal vivo con i Sottantemo, [redacted] dance revival '70 e '80 e karaoke. A seguire disco e ballo con il dj residente Edward Jr.

DANIEL'S via Tempio della Fortuna, 52 (Fiumicino), tel. 0665029790. Ambiente tradizionale e confortevole che tra le specialità propone prosciutto Dol [redacted], piatti tipici friulani, ottimi vini e grappe

DRONE via dei Latini, 51 (S. Lorenzo), tel. 064461492. Alle 21 musica jazz con Pirone, Nencha e Nuno

EL ALMA DE CUBA via Cassia, 977, tel. 3333142738. Tutti i giovedì serata "Noche cubana" con le selezioni musicali del dj Adrian Irolios "La Rumba De Cuba" spettacolo con percussioni cubane.

IL PICHIO via Casilina, 1108, tel. 06263181. Un locale che tutti i venerdì alle 21.45 presenta una serata dedicata alle sonorità del sudamerica con spettacoli di flamenco, musica e danza con il gruppo latino "El porro"

FONCLEA via Crescenzio, 82/a, tel. 066896302. Alle 21.30 l'Ass. Culturale Fonclea presenta i gruppi delle scuole di musica. Stasera concerto del On Stage.

GERONIMO'S via Appia Vecchia, tel. 065309344. Locale ispirato al celebre capo indiano. Arredi in legno, maxischermo. Alle 22 concerto di Johnny & The Godzilla, che presentano musica R&B

IL CANTIERE via Gustavo Modena, 92, tel. 3477748003. Alle 22 la rassegna Musica in Cantiere presenta gli Autori gruppo che suona la musica tradizionale italiana del centro sud Italia

IL FALCO E LA LEONESSA via Pavia, 31 (Piazza Bologna), 0644236642. Music club letterario, che nello stile richiama i salotti parigini: un locale piccolo ma ben curato nei dettagli. Domani alle 21 musica classica con un recital di chitarra di Stefano Triani

L'ANGOLO [redacted]**TINA** Lungotevere Testaccio, 10, tel. 065754378. Domani alle 21 proiezione del documentario India Centrale di Alessandra Simoncelli. A seguire la tradizionale spaghettata a due sapori.

LA PALMA via Giuseppe Mirri (Tiburtino), 35, tel. 0643599029. Alle 22 l'associazione culturale Controchiave nell'ambito della rassegna Musicaltina presenta Zoè, canti e danze del Salento.

MAGIC HOURS via G. Mompiani, 2, tel. 063750080. Un locale accogliente in tre sale, una delle quali accoglie musica dal vivo, pop e rock. Da mangiare insalate e panini da accompagnare con birre del gruppo Tennent's.

NEW ORLEANS CAFÈ via XX Settembre, 52, tel. 064204785. Un locale dove si può cenare e si può scegliere tra una vasta varietà di cocktail. Alle 21 Lino Patruno & The Red Pellini Band

SALA UMBERTO I via della Mercede 50 (centro storico). Alle 21.30 concerto di Anne [redacted] e O'Farrell, Giuliana De Donno, Tresca, che regaleranno una serata straordinaria all'insegna della musica celtica con gli antichi suoni dell'arpa, della cornamusa e del violino.

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13, tel. 065787338. Il locale riproduce l'ambientazione dei villaggi messicani, con angoli in stile cacabico. Martedì e giovedì balli di gruppo. Vasta scelta di cocktail sudamericani, come anche sudamericana è la [redacted]

TRANSILVANIA via Merry Del Val, 13/a, tel. 065806877. Scenografia da film horror con tavolini a forma di bara, teschi, ossa e la mascotte Omar, un enorme pitone, che presiede da dietro il bancone. Si può cenare a lume di cero funebre

VILLAGGIO GLOBALE Lungotevere (Ex-Mattatoio), tel [redacted]129. Domani alle 21 per la rassegna Errore Movie proiezione del film "Filai" di I. Quedraogo

ZOOBAR via di Monte Testaccio, 22, tel. 065373017. Locale di ben [redacted] mq, nel cuore di Testaccio, che offre selezioni musicali dal rock al revival [redacted] due sale con le sale Corsus che si trasforma in discoteca all'aperto.

[redacted] via del Mandrione, 324 (Tuscolano), tel. [redacted]24. Sia pub che ristorante che pizzeria. Il martedì è discopub e propone giochi con [redacted] posta stravagante. Il sabato Zero presenta uno spettacolo con costumi e scenografie ispirate a Renato Zero.

SPETTACOLI ROMA II LA STAMPA LUNEDÌ [redacted] FEBBRAIO 2002

TRAME

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nu[redacted] di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe.
[Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 3, 6, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Metropolitan 3, 4, Odeon 1, Uci Marconi 1, Warner Moderno 2, Warner Village 8, 18]

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo [redacted] ribelli colombiani.
[Adriano 7, Ambassade 2, Atlantic 2, Broadway 2, Capitol, Cineland 2, Galaxy Venere, Gregory, Lux 5, Madison 1, Odeon 2, Reale 2, Tristar Rossa, Uci Marconi 5, Warner Moderno 2, 5, [redacted] Village 1, 12]

DAZEROADIECI. Drammatico. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto.
[Andromeda 2, Barberini 5, Cineland 1, Delle Mimose 3, Eurcine 3, Jolly 4, Maestoso 2, Metropolitan 1, Uci Marconi 4, Warner Village 6]

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK. Commedia. [illegible] New York. [illegible]
[Adriano 10, Cineland 5, RoxyParioli Rubino]

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. [illegible] Julia Roberts.
[Adriano 2, Adriano 4, Alhambra 2, Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 10, 11, Doria 3, Galaxy Giove, Lux 1, Quirinale 1, Quirinetta, Reale 1, RoxyParioli Smeraldo, Royal 1, Trianon 2, Tristar Verde, Uci Marconi 2, Universal, Warner Moderno 1, Warner Village 4, 1[illegible]]

IL COLPO. Drammatico. Gene Hackman è uno dei migliori ladri sulla piazza: nel corso di una rapina il suo volto viene ripreso da una telecamera, e [illegible] parte del bottino.
[Adriano 8, Augustus 1, Holiday, Missouri 3, Warner Village 2]

IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE. Commedia. [illegible] la storia di una ragazza che [illegible] bene al prossimo.
[Admiral, Adriano 1, Adriano 5, Antares 3, Atlantic 6, Ciak 2, Cineland 4, Doria 2, Galaxy Mercurio, Greenwich 1, Intrastevere 2, Paris, Rivoli, Tibur 1, Trianon 3, Warner Moderno 5, Warner [redacted] 16]

IL NOSTRO MATRIMONIO È [redacted] CRISI. [redacted] Nel suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si ritrovano la prima [redacted] di nozze. Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre [redacted] personaggi.
[Adriano 8, Ambassade 2, Antares 1, Atlantic 4, Barberini 3, Broadway 3, Cineland 8, Doria 1, Galaxy Marte, Lux 10, Odeon 4, RoxyParioli Zaffiro, Sala Troisi, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Blu, Uci Marconi 6, Warner Village 5, 11]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantastico. Trasposizione cinematografica del celeberrimo romanzo di Tolkien: racconta di un hobbit [illegible] degli anelli dai poteri [illegible] contrasta la Compagnia dell'A[illegible].
[Alhambra 3, Andromeda 5, Barberini 2, Cineland 12, [redacted] Rienzo Kids, [redacted] Mimose 2, Eurcine 2, Giulio [redacted] 2, Jolly 2, King 2, [redacted] 2, Maestoso 3, Missouri 1, [redacted] Pasquino 1, Uci Marconi 7, Warner Moderno 4, Warner Village 7, 15]

L'INVERNO. Drammatico. [illegible]
[Intrastevere 3]

L'UOMO CHE NON C'ERA. Drammatico. [illegible] del 1949 [illegible]
[Fiamma 2, Greenwich 3]

LA RAPINA. [illegible] Costner [illegible]
[Andromeda 3, Cineland 14, Delle Mimose 4, Jolly 7, Maestoso 4, Metropolitan 2, Nuovo Pasquino 3, Warner Village 13]

OCEAN'S ELEVEN - FATE IL VOSTRO GIOCO. Commedia. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia [illegible]
[Lux 3, Quirinale 2, Warner Village 2]

[redacted] Drammatico. [illegible]
[Nuovo Sacher, Quattro Fontane 1, Tibur 2]

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. [illegible]
[Andromeda 4, Barberini 4, Cineland 9, Eurcine 4, Giulio Cesare 3, Lux 9, Odeon 3, Uci Marconi 7, Warner Village 3]

VANILLA SKY. Thriller. [illegible]
[Adriano 6, Atlantic 3, Cineland 13, Empire, Galaxy Saturno, Lux 4, Missouri 2, Odeon 3, Roma, Royal 2, Savoy 3, Trianon 4, Uci Marconi 3, Warner Village 9, 14]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Gostanza da Libbiano presunta strega

Paolo Benvenuti, regista pisano diverso da tutti, già autore di film straordinari quali «Il bacio di Giuda» e «Confortorio», si ispira ai verbali del processo [redacted] strega della Toscana del Cinquecento pubblicati dall'editore Laterza a cura di Franco Cardini nel volume «Gostanza, la strega di San Miniato».
Nell'anno 1554 Gostanza da Libbiano, contadina sessantenne, guaritrice di mestiere, viene arrestata per ordine del vescovo di Lucca, accusata di stregoneria. Viene sottoposta a tali tormenti e torture che dopo qualche tempo rinuncia a proclamarsi innocente, assume il personaggio della strega inventando un mondo fantastico e metafisico di magie, crimini, vampirismi, metamorfosi, voli notturni, baccanali alla Città del Diavolo, ammaliando i suoi inquisitori ecclesiastici, difendendo l'acquisita identità di strega anche davanti al Grande Inquisitore di Firenze, lasciandosi vivere soltanto dal destino minacciato a una vedova indicata come sua complice. Girata in bianco e nero, la storia della donna accusata di essere strega e che con orgoglio e creatività vuole davvero essere strega è resa ancora più appassionante e terribile dall'interpretazione di Lucia Poli.

GOSTANZA DA LIBBIANO
di Paolo Benvenuti; con Lucia Poli, Valentina Devanzati, Renzo Cerrato, Paolo Spaziani; produzione italiana, 2000.
[Azzurro Scipioni Sala Chaplin]

ARADAN Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066247395
Riposo

ADMIRAL Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Il favoloso mondo di Amélie di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.30-17.5[illegible] € 4.15 20.10-22.30 € 6.70

ADRIANO MULTISALA Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adrianocecchigori.com
Sala 1 **Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto** di Ridley Scott; con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Orario 15.10 17.45 € 5.00 20.20-22.55 € 7.50
Sala 2 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.00 18.00 € 5.00 20.00-22.00 € 7.50
Sala 3 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 15.30-17.00-18.50 € 5.00 20.45 22.45 € 7.50
Sala 4 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con [redacted] Roberts, Billy Crystal. [redacted] 15.10 17.00 18.50 € 5.00 20.50 22.50 € 7.50
Sala 5 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.20-17.45 € 5.00 20.10 22.45 € 7.50
Sala 6 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.15 17.50 € 5.00 20.20 22.50 € 7.50
Sala 7 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.20-17.40 € 5.00 20.30-22.45 € 7.50
Sala 8 **Momo alla conquista del tempo** di Enzo d'Alò con le voci di Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. Orario 15.30 17.15 € 5.00 **Il colpo** di David Mamet con Gene Hackman, Danny De Vito, Delroy Lindo. Orario 20.30 22.45 € 7.50
Sala 9 **Il mio amico vampiro** di Uli Edel con Jonathan Lipnicki, Richard E. Grant. Orario 15.10 17.00 € 5.00 **D'Artagnan** di Peter Hyams con Justin Chambers. Orario 18.50 € 5.00 20.50 22.50 € 7.50
Sala 10 **I marciapiedi di New York** di Edward Burns; con Edward Burns. Orario 15.30 17.45 € 5.00 20.30-22.45 € 7.50

[redacted] Via Merry del Val 14 tel. 065880099
Mulholland Drive VO di David Lynch; con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 17.15 € 4.50 20.00 22.30 € 7.00

ALHAMBRA Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.10 17.40 € 4.13 20.15 22.45 € 5.16
Sala 2 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.00 18.[illegible] € 4.13 20.20-22.30 € 5.16
Sala 3 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 16.15-19.20-22.30 € 5.16

AMBASSADE Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.00 18.10 € 4.15 20.20-22.30 € 6.70
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00 18.10 € 4.15 20.20-22.30 € 6.70
Sala 3 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 16.30-18.30 € 4.15 20.30-22.30 € 6.70

ANDROMEDA Via Mattia Battistini 195 tel. 066142649
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4.25 19.55-22.30 € 6.25
Sala 2 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue; con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00 € 4.25 18.10-20.20-22.30 € 6.25
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15 € 4.25 18.15 21.15 € 6.25
Sala 4 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario 15.30-17.50 € 4.25 20.10 22.30 € 6.25
Sala 5 **La rapina** di Demian Lichtenstein, con Kevin Costner, Kurt Russell. Orario 15.00-17.30 € 4.25 20.00-22.30 € 6.25
Sala 6 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4.25 18.20 21.45 € 6.25

ANTARES Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 16.30-18.30 € 4.65 20.30-22.30 € 6.70
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.00-17.30 € 4.65 20.00-22.30 € 6.70

ATLANTIC Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario [redacted] 18.[illegible] € 4.15 20.30-22.30 € 6.70
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis, con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.10 € 4.15 20.20-22.30 € 6.70
Sala 3 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 17.50 € 4.15 19.45-22.30 € 6.70
Sala 4 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 16.30 18.30 € 4.15 20.30 22.30 € 6.70
Sala 5 **Il mio amico vampiro** di Uli Edel con Jonathan Lipnicki, Richard E. Grant. Orario 16.30 18.30 € 4.15 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario 20.45-22.30 € 6.70
Sala 6 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 17.30-20.00 € 4.15 22.30 € 6.70

AUGUSTUS Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Il colpo** di David Mamet; con Gene Hackman, Danny De Vito, Delroy Lindo. Orario 16.40 18.10 € 4.15 20.20 22.30 € 5.15
Sala 2 **The Bank** di Robert Connolly; con David Wenham, Anthony LaPaglia. Orario 16.30 18.30 € 4.15 20.30-22.30 € 5.15

BARBERINI Piazza Barberini 24 25 26 tel. 064827707 www.multisalabarberini.it
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.15 17.45 € 5.16 20.20-22.45 € 7.23
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 16.15 € 5.16 19.20-22.30 € 7.23
Sala 3 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 17.15 € 4.13 20.00-22.45 € 7.23
Sala 4 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario 16.30-18.40 € 4.13 20.30 22.45 € 7.23
Sala 5 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.20 18.20 € 4.13 20.20-22.45 € 7.23

BROADWAY Via dei Narcisi 36 tel. 067303404
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4.15
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold [redacted] Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.10 € 4.15 20.20-22.30 € 5.15
[redacted] **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. [redacted] 16.30 18.30 20.30-22.30 € 4.15

CAPITOL Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Danni collaterali di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4.15

CIAK Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.30-18.30 € 4.13 20.30-22.30 € 6.70
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.30-17.50 € 4.13 20.10 22.30 € 6.70

CINELAND MULTIPLEX Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 0656 1841
Sala 1 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue; con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 15.45-18.05 € 5.16 20.25-22.40 € 6.71
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.15 € 5.16 20.25-22.40 € 6.71
Sala 3 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.00-17.45 € 5.16 20.20-22.50 € 6.71
Sala 4 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.30-18.00 € 5.16 20.25-22.50 € 6.71
Sala 5 **I marciapiedi di New York** di Edward Burns, con Edward Burns. Orario 15.30-18.00 € 5.16 20.25-22.50 € 6.71
Sala 6 **A Beautiful** [redacted] Ron Howard [redacted] Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 17.35 € 5.16 20.00-22.40 € 6.71
[redacted] **Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto** di Ridley Scott; con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Orario 14.30-17.20 € 5.16 20.20-22.55 € 6.71
Sala 8 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 16.15-18.15 € 5.16 20.25-22.55 € 6.71
Sala 9 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario 15.50-18.10 € 5.16 20.35-22.50 € 6.71
Sala 10 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 15.45-17.55 € 5.16 20.10-22.35 € 6.71
Sala 11 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.10-18.20 € 5.16 20.35-22.45 € 6.71
Sala 12 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 16.30 € 5.16 20.00-23.10 € 6.71
Sala 13 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.00-17.40 € 5.16 20.20-22.55 € 6.71
Sala 14 **La rapina** di Demian Lichtenstein; con Kevin Costner, Kurt Russell. Orario 15.30-18.00 € 5.16 20.30-22.50 € 6.71

COLA DI RIENZO KIDS Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Il signore degli anelli di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.15 € 4.55 18.40-22.10 € 7.00

DE[redacted] Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Momo alla conquista del tempo di Enzo d'Alò, con le voci di Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. Orario 17.00 18.30 € 4.50

DEI PICCOLI SERA Viale della Pineta 15 tel. 068553485
E morì con un [redacted] in mano di Richard Lowenstein con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario 20.30 € 4.50 **Mickey one** VO di Arthur Penn con Warren Beatty, Hurd Hatfield. Orario 22.30 € 4.50

DELLE MIMOSE Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. [redacted] 16.30 € 5.00 19.30-22.30 € 7.00
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 5.00 18.20-21.40 € 7.00
Sala 3 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00 € 5.00 18.10-20.20-22.30 € 7.00
Sala 4 **La rapina** di Demian Lichtenstein; con Kevin Costner, Kurt Russell. Orario 15.00 € 5.00 17.30-20.00 22.30 € 7.00

DORIA Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 16.30-18.30 € 4.65 20.30-22.30 € 6.70
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.00-17.30 € 4.65 20.00 22.30 € 6.70
Sala 3 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.10 18.20 € 4.65 20.30-22.40 € 6.70

DRIVE IN Piazza Fonte degli Acili 6/9 tel. 06509306[illegible]
Riposo

EDEN FILM CENTER Piazza Cola di Rienzo 74/76 tel. 063612449
Sala 1 **Mulholland Drive** di David Lynch; con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 16.20 € 4.50 20.00 22.30 € 7.00
Sala 2 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero, con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario 15.30-17.00 € 4.50 18.30-20.00-21.30-23.00 € 7.00
Sala 3 **Monsoon Wedding** di Mira Nair, con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario 16.00 18.00 € 4.50 20.10-22.30 € 7.00
Sala 4 **Brucio nel vento** di [redacted] Sol[redacted] con Ivan Franek, [redacted] Lukesová [redacted] 15.45 18.00 € 4.50 20.15-22.40 € 7.00

EMBASSY Via Stoppani 7 tel. 068070245
A Beautiful Mind di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4.25 19.55-22.30 € 7.25

[redacted] [redacted] Regina Margherita 29 tel. 068417719
Vanilla Sky di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz. Orario 17.30 € 4.15 20.00-22.30 € 6.70

EURCINE Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4.25 19.55-22.30 € 7.25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4.25 18.20-21.45 € 7.25
[redacted] di Luciano Ligabue; con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00 € 4.25 18.10-20.20-22.30 € 7.25
Sala 4 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore. Orario 15.30-17.50 € 4.25 20.10-22.30 € 7.25

EUROPA Corso Italia 107 tel. 0644297378
I perfetti innamorati di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.10-18.20 € 4.65 20.30-22.40 € 6.70

FARNESE Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
K-Pax di Iain Softley; con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Orario 17.45 € 4.13 20.10-22.30 € 6.20

FIAMMA Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Mulholland Drive** di David Lynch, con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 16.15 € 4.25 19.15-22.15 € 7.25
Sala 2 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen, con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario 15.30 17.50 € 4.25 20.10-22.30 € 7.25

FILMSTUDIO UNO Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. 0668192987
La pianista di Michael Haneke; con Isabelle Huppert. VM 14 Orario 17.30 € 4.20 20.00-22.30 € 6.70

[redacted] DUE Via degli Orti d'Alibert, 4/c tel. 0668192987
Garage Olimpo di Marco Bechis; con Antonella Costa. Orario 16.30 18.30 € 4.20 20.30-22.30 € 6.70

GALAXY Via P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia [redacted] Crystal. Orario 16.10-18.20 € 4.15 20.30-22.40 € 5.15
Marte **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese. Orario 16.30-18.30 € 4.15 20.30-22.30 € 5.15
Mercurio **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.10-18.20 € 4.15 20.30-22.40 € 5.15
Saturno **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 16.00 € 4.15 19.00-22.00 € 5.15
Venere **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.00-17.30 € 4.15 20.00-22.30 € 5.15

GIOIELLO Via Nomentana tel. 0644250299
Monsoon Wedding di Mira Nair, con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4.15

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron [redacted], con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4.25 19.55-22.30 € 7.25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, [redacted]. Orario 15.00 € 4.25 18.20-21.45 € 7.25
[redacted] **The Shipping News** di Lasse Hallström; con Kevin Spacey, Julianne Moore. Orario 15.30-17.50 € 4.25 20.10-22.30 € 7.25

GREENWICH Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 16.00-18.15 € 4.50 20.30-22.40 € 7.00
Sala 2 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero; con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario 16.00-17.30 € 4.50 19.10-20.50-22.40 € 7.00
Sala 3 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen, con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario 16.00-18.15 € 4.50 20.30-22.40 € 7.00

GREGORY Via Gregorio VII tel. 066380600
Danni collaterali di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.10 € 4.15 20.20-22.30 € 6.20

HOLIDAY Largo B. Marcello 1 tel. 068548326
Il colpo di David Mamet; con Gene Hackman, Danny De Vito, Delroy Lindo. Orario 16.00-18.10 € 4.15 20.20-22.30 € 6.20

INTRASTEVERE Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.30 17.50 € 4.50 20.15-22.40 € 7.00
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.45-18.00 € 4.50 20.10 22.40 € 7.00
[redacted] **L'inverno** di Nina di Majo; con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Gifuni, Valeria Golino. Orario 17.00-18.50 € 4.50 20.45-22.40 € 5.50

JOLLY Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4.25 19.55-22.30 € 7.25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4.25 18.20-21.45 € 7.25
Sala 3 **La rapina** di Demian Lichtenstein; con Kevin Costner, Kurt Russell. Orario 15.00-17.30 € 4.25 20.00-22.30 € 7.25
Sala 4 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue; con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00 € 4.25 18.10-20.20-22.30 € 7.25

KING Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4.25 19.55-22.30 € 7.23
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4.25 18.20-21.45 € 7.23

LUCKY BLU Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724
Figli/Hijos di Marco Bechis; con Julia Sarano, Carlos Echevarria, Stefania Sandrelli. Orario 16.15-18.20 € 4.50 20.30-22.30 € 7.00

LUX MULTISCREEN Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 15.00 17.00 € 5.16 19.00 20.55-22.50 € 7.23
Sala 2 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.00-17.45 € 5.16 20.35-23.00 € 7.23
Sala 3 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh, con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 15.00-17.30 € 5.16 20.40-22.50 € 7.23
Sala 4 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.00-17.50 € 5.16 20.20-22.55 € 7.23
Sala 5 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.30 € 5.16 17.50-20.30 22.50 € 7.23
Sala 6 **Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto** di Ridley Scott, con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Orario 15.00-17.45 € 5.16 20.25-22.50 € 7.23
Sala 7 **Imminente apertura**
[redacted] **Mulholland Drive** di David Lynch, con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 16.00 € 5.16 19.00-22.30 € 7.23
Sala 9 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario 15.20 17.45 € 5.16 20.25 22.45 € 7.23
Sala 10 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 15.00-17.00 € 5.16 19.00-21.00-22.55 € 7.23

MADISON Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Danni** [redacted] Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.45-18.00 € 4.20 20.15-22.30 € 6.70
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.15 € 4.20 18.20-21.30 € 6.20
[redacted] **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.20-17.50 € 4.20 **Brucio nel vento** di Silvio Soldini con Ivan Franek, Barbara Lukesová. Orario 20.20-22.30 € 6.20
[redacted] **Momo alla conquista del tempo** di Enzo d'Alò con le voci di Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. Orario 15.30-17.00 € 4.20 **Monsoon Wedding** di Mira Nair con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario 18.20-20.25-22.30 € 6.20

MAESTOSO Via Appia Nuova 416 tel. 067[redacted]
Sala 1 **A Beautiful Mind** di[redacted] Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4.25 19.55-22.30 € 7.25
Sala 2 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00 € 4.25 18.10-20.20-22.30 € 7.25
Sala 3 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen [redacted] 15.00 € 4.25 18.20-21.45 € 7.25
Sala 4 **La rapina** di Demian Lichtenstein, con Kevin Costner, Kurt Russell. Orario 15.00 17.30 € 4.25 20.00-22.30 € 7.25

[redacted]LITAN Via del Corso tel. 063200933
Sala 1 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00 € 4.25 18.10-20.20-22.30 € 7.25
Sala 2 [redacted] **rapina** di Demian Lichtenstein; con Kevin Costner, Kurt Russell. Orario 15.00-17.30 € 4.25 20.00-22.30 € 7.25
Sala 3 **A Beautiful Mind** VO di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.45 17.20 € 4.25 19.55-22.30 (con sott.it) € 7.25
Sala 4 **A Beautiful Mind** di Ron [redacted]; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30 € 4.25 17.20-19.55-22.30 € 7.25

[redacted] Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero; con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario 16.00-17.30 € 4.50 19.10-20.50-22.30 € 7.00
Sala 2 **Figli/Hijos** di Marco Bechis; con Julia Sarano, Carlos Echevarria, Stefania Sandrelli. Orario 16.30-18.30 € 4.50 20.30-22.30 € 7.00

MISSOURI Via Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Il signore degli anelli** di [redacted] Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.15 € 4.20 18.20-21.30 € 6.20
Sala 2 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.30-17.50 € 4.20 20.10-22.30 € 6.20
Sala 3 **Harry Potter e la pietra** [redacted] Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.30-18.00 € 4.20 **Il colpo** di David Mamet con Gene Hackman, Danny De Vito, Delroy Lindo. Orario 20.30-22.30 € 6.20
Sala 4 **Momo alla conquista del tempo** di Enzo d'Alò con le voci di Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. Orario 15.30-17.00 € 4.20 **K-Pax** di Iain Softley con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Orario 18.30-20.20-22.30 € 6.20

NUOVO OL[redacted] Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero; con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario 16.45-18.40 € 4.50 20.30-22.30 € 7.00
Sala B **Sala riservata**

NUOVO PASQUINO MULTISALA Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 **Il signore degli anelli** VO di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.30 € 4.13 18.45-22.00 € 6.20
Sala 2 **The Believer** VO di Henry Bean, con Ryan Gosling, Theresa Russell, Billy Zane. Orario 16.15-18.15 € 4.13 20.15-22.15 € 6.20
Sala 3 **La rapina** VO di Demian Lichtenstein con Kevin Costner, Kurt Russell. Orario 15.50-18.00 € 4.13 Rassegna: "Pagine di una historia mexicana" VO Orario 20.00-22.00 € 6.20

NUOVO SACHER Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Paz! di Renato De Maria; con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli, Max Mazzotta. Orario 16.30-18.30 € 4.50 20.30-22.30 € 7.00

ODEON MULTISCREEN Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.10-17.45 € 5.16 20.30-22.50 € 7.23
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis; [redacted] Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.30-17.50 € 5.16 20.30-22.50 € 7.23
Sala 3 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.15-17.55 € 5.16 20.20-22.50 € 6.71 **The Shipping News** di Lasse Hallström con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario 23.00 € 6.71
Sala 4 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 15.00-17.00 € 5.16 19.00-21.00-22.55 € 7.23
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI Via Nazionale [redacted] 0648907540
Riposo

[redacted] Via Magna Grecia tel. 0670496568
Il favoloso mondo di Amélie di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 20.10-22.30 € 6.20

POLITECNICO FANDANGO Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 0636004240
Latina littoria una città Orario 16.00 17.40 19.20 € 3.00 Serata ad inviti Orario 21.00

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Paz!** di Renato De Maria; con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli, Max Mazzotta. Orario 16.30 18.30 € 4.50 20.30-22.30 € 7.00
Sala 2 **The Believer** di Henry Bean; con Ryan Gosling, Theresa Russell, Billy Zane. Orario 16.00-18.15 € 4.50 20.30 22.40 € 7.00
Sala 3 **Figli/Hijos** di Marco Bechis, con Julia Sarano, Carlos Echevarria, Stefania Sandrelli. Orario 16.30-18.30 € 4[redacted] 7.00
Sala 4 **Brucio nel vento** di Silvio Soldini; con Ivan Franek, Barbara Lukesová. Orario 16.00-18.15 € 4.50 20.30-22.40 € 7.00

QUIRINALE Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.30-[redacted] € 4.15 20.30-22.30 € 6.70
Sala 2 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 16.00-18.10 € [redacted]15 20.20-22.30 € 6.20

QUIRINETTA Via Minghetti 4 tel. 0646790012
I perfetti innamorati VO di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.30 18.30-20.30-22.30 € 4.15

REALE Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.30-18.30 € 4.15 20.30-22.30 € 6.70
Sala 2 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.10 € 4.15 20.20-22.30 € 6.70

RIALTO Via IV Novembre 156 tel. 066791031
Chiuso per lavori

RIVOLI Via Lombardia 23 tel. 064880883
Il favoloso mondo di Amélie di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.30-17.45 € 4.50 20.20-22.30 € 7.00

ROMA Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Vanilla Sky di Cameron Crowe; con Tom Cruise, [redacted]elope Cruz, Cameron Diaz. Orario 17.00 € 4.15 19.50-22.30 € 5.15

ROXYPARIOLI Via Luigi Luciani 52/a tel. 0636005606
Rubino **I marciapiedi di New York** di Edward Burns; con Edward Burns. Orario 15.30 17.50 € 4.15 20.10-22.30 € 6.70
Zaffiro **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami [redacted] 16.00-18.10 € 4.15 20.20-22.30 € 6.70
Smeraldo **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 15.30-17.45 € 4.15 20.10 22.30 € 6.70
Topazio **Ti voglio bene Eugenio** di Francisco José Fernandez; con Giancarlo Giannini, [redacted] De Sio. Orario 15.45-18.00 € 4.15 20.15-22.30 € 6.70

[redacted] Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.30-18.30 € 4.15 20.30-22.30 € 6.70
Sala 2 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 17.30 € 4.13 20.00-22.30 € 6.71

SALA TROISI Via G. Induno 1 tel. 065812495
Il nostro matrimonio è in crisi di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 16.30 18.30 € 4.15 20.30-22.30 € 6.20

SAN RAFFAELE Viale Ventimiglia, 6 tel. [redacted]26
Riposo

[redacted] Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 16.30-18.30 € 4.65 20.30-22.30 € 6.70
Sala 2 **D'Artagnan** di Peter Hyams, con Justin Chambers, Mena Suvari, Tim Roth. Orario 15.00-17.10 € 4.65 **Black Hawk Down - Black Hawk** [redacted] Ridley Scott con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Orario 19.30-22.30 € 6.70
Sala 3 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 16.00 € 4.65 19.00-22.00 € 6.70
Sala 4 **[illegible] Olivia** di Federica Martino; con Carolina Felline, Maurizio Gammarota, Elena Bonelli. Orario 16.30-18.30 € 4.65 20.30-22.30 € 6.70

TIBUR Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
Sala 1 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.45 18.00 € 4.50 20.20-22.40 € 5.50
Sala 2 **Paz!** di Renato De Maria, con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli, Max Mazzotta. Orario [redacted] 8.30 € 4.50 20.30-22.30 € 5.50

TIME ELEVATOR ROMA via S.S. Apostoli, 20 tel. 066990053
La storia di Roma in emozionante cine[redacted]... Orario 10.00-24.00 continuato [redacted] 10.85

TRIANON Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 16.30-18.30 € 4.65 20.30-22.30 € 6.70
Sala 2 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.10-18.20 € 4.65 20.30-22.40 € 6.70
Sala 3 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou. Orario 15.00-17.30 € 4.65 20.00-22.30 € 6.70
Sala 4 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 16.00 € 4.65 19.00-22.00 € 6.70
Sala 5 **[illegible] Olivia** di Federica Martino, con Carolina Felline, Maurizio Gammarota, Elena Bonelli. Orario 16.30-18.30 € 4.65 20.30-22.30 € 6.70

TRISTAR Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484
S. Blu **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 16.00-18.10 € 4.15 20.20-22.30 € 6.70
S. Rossa **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Ar[redacted]negger, Francesca Neri. Orario 15.45-18.00 € 4.15 20.15-22.30 € 6.70
S. Verde **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 15.30-17.45 € 4.15 20.10-22.30 € 6.70

UCI CINEMAS MARCONI Via Enrico Fermi, 161 tel. 199123321
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 17.00 € 5.50 19.45-22.30 € 7.00
Sala 2 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.10 € 5.50 18.20-20.30-22.40 € 7.00
Sala 3 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 17.00 € 5.50 19.40-22.20 € 7.00
Sala 4 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue; con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.10 € 5.50 18.20-20.30-22.40 € 7.00
Sala 5 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 17.50 € 5.50 20.10-22.30 € 7.00
Sala 6 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 16.10 € 5.50 18.20-20.30-22.40 € 7.00
Sala 7 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 16.50 € 5.50 **The Shipping News** di Lasse Hallström con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett [redacted] 20.20-22.40 € 7.[redacted]

UNIVERSAL Via Bari 18 tel. 0644231216
I perfetti innamorati di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 16.30-18.30 € 4.15 [redacted] 30 € 6.20

WARNER VILLAGE CINEMAS [redacted] Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779707
[redacted] **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 15.30-17.55 € 5.50 20.15-22.30 € 7.50
Sala 2 **Danni collaterali** [redacted] di Andrew Davis, con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.15-17.40 € 5.50 20.00-22.20 € 7.50
Sala 3 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 16.15 € 5.50 19.10-22.00 € 7.50
Sala 4 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 17.00 € 5.50 20.30 € 7.50
Sala 5 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 17.10 € 5.50 19.40-22.15 € 7.50 **Danni collaterali** di Andrew Davis con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00 € 5.50 18.10-20.20-22.30 € 7.50

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Danni collaterali** di Andrew Davis, con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 14.30-17.00 € 5.50 19.30 21.55 € 7.50
Sala 2 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 17.20 € 5.50 22.20 € 7.50 **Il colpo** di David Mamet con Gene Hackman, Danny De Vito, Delroy Lindo. Orario 14.40 € 5.50 19.50 € 7.50
Sala 3 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario 14.50-17.10 € 5.50 19.40-22.10 € 7.50
[redacted] **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal. Orario 14.30-16.50 € 5.50 19.10-21.30 € 7.50
Sala 5 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 16.30 € 5.50 18.50-21.20 € 7.50
Sala 6 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 15.10-17.40 € 5.50 20.10-22.40 € 7.50
Sala 7 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 16.55 € 5.50 20.30 € 7.50
Sala 8 Anteprima ad inviti Orario:
Sala 9 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario [redacted] 5.50 19.00-22.00 € 7.50
Sala 10 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 16.40 € 5.50 19.35-22.30 € 7.50
Sala 11 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami. Orario 15.20-17.35 € 5.50 19.55-22.05 € 7.50
Sala 12 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.15-17.45 € 5.50 20.05-22.45 € 7.50
Sala 13 **La rapina** di Demian Lichtenstein; con Kevin Costner, Kurt Russell. Orario 14.45-17.15 € 5.50 19.45-22.15 € 7.50
Sala 14 [redacted] **Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.25 € 5.50 18.25-21.25 € 7.50
Sala 15 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 14.40 € 5.50 18.15-21.45 € 7.50
Sala 16 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 16.45 € 5.50 19.15-21.50 € 7.50
Sala 17 **Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto** di Ridley Scott, con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Orario 16.25 € 5.50 19.25-22.25 € 7.50
Sala 18 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.55 € 5.50 18.45-21.40 € 7.50

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283. sala A: **Jalla! Jalla!** Orario 20.30-22.30 sala B: **Pauline & Paulette** Orario 20.30-22.30 sala C: **I vestiti nuovi dell'imperatore** Orario 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161. sala Lumière: **Paesaggio dopo la battaglia** Orario 18.30 **L'uomo di marmo** Orario 20.30 sala Chaplin: **Gostanza da Libbiano** Orario 17.30 (con sott. in francese) **Quartiere** Orario 19.00 **La ragione pura** Orario 20.30-22.30
CINECLUB COLOSSEO [redacted] Labicana 42, tel. 067003495. **Molto diverso per nulla** Orario: 21.15
GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167. **Yellow submarine** VO Orario 19.00 (sott. in italiano) **A hard day's night** VO Orario 21.00
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Cuori in Atlantide** Orario 18.30-20.30-22.30

MAI VISTO ALLA RADIO
con Fabio Santini
[illegible] dalle [illegible]

Si pagano fino all'11 marzo i contributi colf del 4° trimestre 2001

2
(Scadenza differita al marzo, in quanto sabato).

Titolari di ne: registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobile e versamento (a mezzo modello F23) dell'imposta di registro per quelli decorrenza 1/2/02. Si deve versare l'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità dei contratti di locazione con decorrenza 1/2/02. Codici tributo: 115T (Imposta di registro per locazione fabbricati - 1ª annualità); 112T (Imposta di registro per locazione fabbricati - annualità successive); 107T (Imposta di registro per locazione fabbricati - intero periodo); 114T (Imposta di registro per proroghe - locazione e affitti); 108T (Imposta di registro per affitto fondi rustici).

Lunedì
Datori di lavoro domestico: termine per il versamento dei contributi relativi alle Colf riferiti al 4° trimestre 2001, (termine originariamente previsto al 10 gennaio 2002). Modalità di versamento: Bollettino di c/c/p rilasciato dall'INPS presso Agenzie postali.

Venerdì 15
Fatturazione differita: emesse annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per quali siano stati emessi in febbraio uno o più documenti di consegna o di trasporto.
Adempimenti Iva: oggi scade il termine per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro corrispettivi delle operazioni effettuate in febbraio, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi anche i termini per registrare in un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in febbraio, di importo inferiore a euro 154,94 (lire 300.000) e, per i contribuenti «minori e minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in febbraio.

Sabato 16
(Scadenza differita al 18 marzo, in quanto sabato).

Ritenute d'acconto: scade il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi lavoro dipendente e assimilati, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel febbraio 2002
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di febbraio 2002 a seguito delle operazioni cessazione del rapporto di la
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in un'unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di febbraio 2002 a seguito operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in febbraio
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari, a febbraio
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in febbraio
premi e sulle vincite corrisposte in febbraio
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente.
Contribuenti Iva mensili: per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile, oggi scade il termine per effettuare la liquidazione versare (attraverso il modello F24) l'Iva dovuta per febbraio. Codice tributo 6002-versamento Iva mensile febbraio.
Contribuenti Iva trimestrali: mento in unica soluzione o come 1ª rata dell'imposta risultante dalla dichiarazio- annuale Iva relativa al 2001. E' consentito, ai contribuenti obbligati a presentare la dichiarazione Iva in forma unificata, effettuare il versamento del saldo Iva entro il termine previsto per pagare le somme dovute in base alla dichiarazione unificata annuale, maggiorando l'importo da dello 0,4% interessi, per ogni mese o frazione di mese successivo al 16/3/02.
Società di capitali, scade oggi il termine per versare (a mezzo modello F24) la tassa annuale di concessione governativa per numerazione e bollatura dei libri e registri, dovuta alla misura forfettaria di:
- euro 309,87 (lire 600.000) se il capitale sociale o fondo di dotazione supera euro 516.456,90 (1 miliardo di lire)
- euro 516,46 (lire 1.000.000) se il capitale sociale fondo di dotazione supera euro 516.456,90 (1 miliardo lire).
lavoro: co (a mezzo modello F24) dei contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di dipendenti dirigenti relative a febbraio. devono he versare (sempre a mezzo modello F24) i contributi Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in febbraio a collaboratori co. e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatoria. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria, soggetti all'aliquota del 10%; CXX per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale, soggetti all'aliquota del 14%.
Datori di lavoro agricolo: versamento, con modello F24, dei contributi Inps per operai a tempo indeterminato e determinato per compartecipanti individuali, relativi al 3° trimestre 2001. Codici tributo: Las (Contributi dovuti per Oti, Otd, CI); Pef (Contributi dovuti per PC/CF).
Aziende dello spettacolo dello sport: versamento (con modello F24) dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto a febbraio. Causale: Ccsp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Cols (contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).
Pescatori autonomi: versamento (mod. F24) dei contributi Inps dovuti mensilmente. Causale: (versamenti dei pescatori autonomi).

ASTE DEI TITOLI DI STATO

- **Venerdì 1:** pagamento Btp Cct emessi il 27 febbraio
- **Martedì 12:** asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz
- **Giovedì 14:** asta Btp a 3 e 5 anni
- **Venerdì 15:** pagamento Bot e Ctz emessi il 12
- **Lunedì 18:** pagamento Btp emessi il 14
- **Lunedì 25:** asta Bot a 6 mesi e Ctz
- **Mercoledì 27:** asta Btp a 10 anni e Cct a 7 anni
- **Giovedì** pagamento Bot e Ctz emessi il 25

Soggetti attività di intrattenimento: Versamento, mod. F24, dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità in febbraio.

operosa, versamento imposte contributi: ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 febbraio 2002 (ravvedimento). Il versamento imposte ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta 3,75% deve essere eseguito con modello F24. Codici: 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti di imposta), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

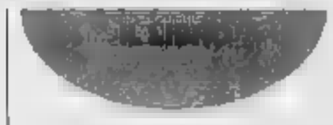
Mercoledì 20
Operatori intracomunitari obbligo mensile: presentazione elenchi Intrastat di acquisti intracomunitari effettuati nel febbraio 2002, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali. I modelli da utilizzare devono essere euro; in mancanza, correggere i vecchi modelli con l'indicazione che i dati sono espressi in euro.
Datori di lavoro giornalisti e praticanti: dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto in febbraio le modalità previste dagli enti.
Datori di lavoro agricolo: versamento della rata mensile dei contributi Enpaia dovuti per gli impiegati agricoli.
Imprese di spedizione e agenzie marittime: versamento dei contributi integrativi, a favore del fondo di previdenza, calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente.
Consorzio nazionale imballaggi: scade termine, per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa febbraio. Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro i 90 giorni seguenti, e comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

Sabato 30
Titolari di contratti locazione: registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobile e versamento (con mod. F23) dell'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/3/02. L'imposta va versata anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione con decorrenza 1/3/02. Codici: 115T (Imposta di registro per locazione fabbricati - 1ª annualità); 112T (Imposta di registro per locazione fabbricati - annualità successive); 107T (Imposta di registro per locazione fabbricati - intero periodo); 114T (Imposta registro per proroghe - contratti locazione e affitti); 108T (Imposta registro per affitto fondi rustici).

Domenica 31
(Scadenza differita al 1 aprile, in quanto domenica).

Contribuenti Iva tenuti a presentare dichiarazione Iva periodica e intermediari alla loro trasmissione: ultimo giorno utile per la trasmissione telematica diretta, ovvero per presentarla intermediario abilitato (escluse banche posto) per trasmetterla all'Amministrazione finanziaria, della dichiarazione periodica Iva relativa IV trimestre 2001.
di rapporti di co co a vendita a domicilio: oggi scade termine per presentare all'Inps le denunce (modelli Gla) su supporto cartaceo relative ai compensi o alle provvigioni corrisposte nel 2001 (per il principio di cassa allargato, rientrano nella denuncia i compensi corrisposti ai co co co entro il 12/1/02, se riferiti al 2001.
Certificazioni dei sostituti d'imposta: entro oggi i sostituti d'imposta devono consegnare ai sostituti (dipendenti, co co co, lavoratori autonomi ecc.) la certificazione, relativa al 2001: di somme e valori corrisposti, delle ritenute operate, delle detrazioni d'imposta effettuate, dei contributi previdenziali trattenuti.
l' imposta: termine ultimo per consegnare il modello Cud 2002 relativo al 2001 per certificare i dati aggiuntivi rispetto al Cud 2001, già consegnato seguito di richiesta avanzata dal lavoratore in sede di cessazione del rapporto nel corso del 2001.
Contribuenti soggetti agli studi settori: termine ultimo per l'invio tramite posta all'Agenzia delle Entrate (Centro operativo di Pescara) dei 16 questionari approvati con provvedimento dell'Agenzia stessa il 14/12/01, riguardanti attività imprenditoriali da parte dei contribuenti con domicilio fiscale diverso dalla provincia di Bolzano.
Operatori intracomunitari: termina ultimo per annotare nel registro acquisti e in quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevuta nel mese. E' possibile registrare successivamente ma, comunque, entro 15 giorni del ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto la fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa a operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.
Scheda carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di devono rilevare nella scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero chilometri riportare in scheda.
Enti, associazioni organizzazioni, operatori intracomunitari: scade termine per presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitari registrati febbraio, indicando l'imposta dovuta procedere al versamento dell'Iva dovuta.
Soggetti Iva con secondario: entro oggi si deve adempiere agli obblighi di fatturazione, registrazione annotazione corrispettivi, nonché della registrazione degli acquisti relativamente alle operazione effettuate in febbraio dalle sedi secondarie o dalle altre dipendenze che non si provvedono direttamente.
Soggetti che effettuano operazioni in oro:
Scade oggi termine per presentare all'Ufficio Italiano Cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate in febbraio valore pari o superiore a 10.329,14 euro (20 milioni di lire).

A cura dello STUDIO BERARDINO E ASSOCIATI



DOPO gli attentati dell'11 settembre, gli elementi di instabilità che già facevano tremare l'economia mondiale si sono moltiplicati. Sono cresciute le incertezze, per la tenuta del dollaro, per il rischio di un ulteriore indebolimento di Wall Street, dell'ennesimo calo del clima di fiducia di investitori e consumatori. Anche i tradizionali meccanismi concorrenziali che avevano assicurato la stabilità dei mercati, rischiano ora di essere compromessi dai provvedimenti di emergenza varati in concomitanza con le operazione belliche ancora in corso in numerose regioni del Pianeta.

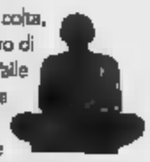
In tale contesto sta diventando sempre più difficile capire le ragioni e le finalità che sovrintendono all'ordine economico mondiale. E' sempre più difficile, per risparmiatori ed investitori, districarsi in una panorama sempre più carico di insidie. Accende una linea in questo scenario confuso lo spesso volume scritto da Roberto Panizza (ordinario di Economia Internazionale presso l'università di Torino) che sotto il titolo «L'instabilità economica mondiale (Selcom Editoria, Torino, euro 25,82) organizza l'universo della finanza, degli scambi e della moneta per renderlo comprensibile ad ogni palato. Panizza vanta una rilevante esperienza sul campo, avendo presieduto per dieci anni un'istituzione finanziaria operante sul mercato newyorkese, e grazie a numerose missioni condotte per le Nazioni Unite e la Commissione europea in alcune fra le aree più disagiate del mondo.

Le indicazioni che il libro offre non nascono in teorie astratte, ma sono frutto di esperienze operative che hanno fatto maturare nell'autore la convinzione che il mancanza di soluzioni d'equilibrio sia la regola, anziché l'eccezione. Nel volume, destinato inizialmente agli studenti universitari del suo corso, l'autore propone una serie di interpretazioni originali sulla natura e sulle cause che hanno alimentato le grandi crisi internazionali, soluzioni decisamente poco ortodosse nei confronti di quelli più tradizionali del Fondo Monetario. Una delle teorie chiave è quella delle lobby che dominano tutti i mercati e condizionano il giusto funzionamento meccanismi di scambio. Con il risultato che i gruppi di pressione stessi non riescono più a svolgere quello che dovrebbe uno dei compiti primari: la corretta diffusione delle informazioni. (r. e. s.)

I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2001

Silvio Curto
L'antico Egitto



Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi iniziano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza come parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.

Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 8 tavole a colori
L. 32.000 - Euro 16,53

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calab
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94

Massimo Scaglione
Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei miglior talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 256 + 16 tavole a colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

La Stampa
Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Stefano Della Casa
Storia storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 128 + 16 tavole
Lire - Euro 11,98

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it o Numero verde 800 - 011 959. I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS SONO IN VENDITA NELLE M LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Putignani 8, t. 5484526; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8401212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 265052 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725139; **COSENZA,** via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573688; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/100, t. 530701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913838; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Montona 8, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tor. Paneliia 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Roma 176, t. 501535-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publi[redacted] S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere al fabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,93 (L. 5673). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

[redacted] una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted]O SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Orario continuato. Prometeo 011.509.5550 - Novara [redacted] 068 UIC [redacted].

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9464 (UIC 29171).

FINANZIAMENTI immediata risposta € 10.000,00 - € 1.000.000,00 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale [redacted] 004191.690.1920. Registro n. 580894863 Londra.

FINANZIAMENTI UIC 8686 da Euro 15.493,71 - 154.937,07 dipendenti, [redacted]giani, commercianti, aziende, risposta immediata. Tel. 02.430.95295 - 339.648.0845

MARCHANT Bank Giapponese. Finanziamenti a tutte le categorie senza limiti di cifre. No spese. Esito in 48 ore. Tel. 0041.229.[redacted]738 (CCIAA [redacted] 2000/1830).

[redacted]ALE propone finanziamenti mutui - tutte categorie [redacted] dal 5,0[redacted] sull'Euromercato. Da € 5.000,00 a € 1.000.000,00. Esempio € 50.000,00 = € 359,40 per 180 mesi. Firma singola. Tel. 004191.973.5470. UIC 1059.

SOCIETA' [redacted] propo[redacted] bet. entrare in partecipazione o rilevare piccola attività con buone prospettive di crescita disponendo di capitale disinvestito ed esperienza amministrativa aziendale. Scrivere: Publikompass 5337 - 10100 Torino.

SVIZZERA finanziamenti rapidi, tassi agevolati, € 15.000,00 - € 2.000.000,00. Mutui, liquidità, leasing, fiduciari. Tel. 004191.640.4490. CH.524.9.009.256.1

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted]I E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano, soci investitori esteri Svizzera. [redacted] 004181 690 1920

ACQUISTIAMO [redacted] terzi attività [redacted] strali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. [redacted].

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria angolare su importante mercato cittadino conduzione familiare incasso £ 2.000.000 al giorno dimostrabile ottima clientela chiusura serale festiva vende motivi salute. Tel 011.385.5296.

[redacted] CODANA

(Asti) complesso turistico alberghiero comprendente 2 ristoranti, albergo bar, piscina olimpionica, campi tennis, pallavolo ampio parcheggio. Gabetti inform@ 011.516.0798.

LAVORO OFFERTI

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI panettieri, pasticcieri, [redacted]ce, gastronomi esperti/e. Sede di lavoro Torino. Inviare Curriculum fax 02.440.1754

RICERCHIAMO addetta/i vendita [redacted]mento qualificata/i per negozio abbigliamento uomo / donna in Torino centro. Si richiedono: esperienza documentata, diploma superiore, [redacted] di una/due lingue straniere. Inviare curriculum via fax al n. 011.540.704.

[redacted]

AGENZIA viaggi cerca per le province di Torino, Asti, Novara, Vercelli, Cuneo, Aosta, Verbania, Biella, Alessandria, 15 gio[redacted] funzionari diplomati o laureati dinamici, motivati ad operare in una struttura in forte crescita. Offresi inquadramento di legge, retribuzione ai vertici del mercato, possibilità di car[redacted]. Ambosessi scrivere: [redacted] 8605 - 10100 Torino

AZIENDA ri[redacted] impiegata/o [redacted] 24enne per assunzione come apprendista segretaria/o per gestione [redacted] aziendali. Tel. 011.663.1457 e-mail: lnvalpi@ciaoweb.it

[redacted]FTWARE house cerca personale ambosesso esperienza triennale Oracle, Asp, informat., inglese, per assunzione. Scrivere: Publikompass 5328 - 10100 Torino.

[redacted] Commercialista cerca collaborato[redacted] a tempo determinato, con minima esperienza dichiarazioni fiscali (730). Inviare curriculum a SCS Via Bligny 8 - Torino o e-mail scs_sit@libero.it

STUDIO consulenza del lavoro ricerca addetta paghe e contributi con decennale esperienza e max autonomia - conoscenza software Team System - retribuzione e livello adeguati alle capacità private. Ambosessi. Inviare curriculum vitae fax 011.506.7813.

TEMPOCASA Settimo Torinese seleziona diplomata/o laureata/o per assunzione impiegata. Tel. 011.800.5039 settimotorinese@tempocasa.it

[redacted]

ELETTRONICA, diplomata/o o laureata/o cercasi per mansioni tecnico - commer[redacted] inglese scritto e parlato, buona predisposizione rapporti interpersonali. Gradita conoscenza programmazione software o sistemi cad / cae. Tel. 011.437.1561, fax 011.437.1564; job@brm.it

SOCIETA' di ingegneria [redacted] ingegnere elettrotecnico ambosesso per inserimento nel settore della progettazione degli impianti elettrici. Scrivere specificando curriculum a Publi[redacted] 5330 - 10100 Torino.

[redacted]I E PART TIME

CALL CENTER di Torino ricerca operatori/ici di telemarketing - No vendita. Massima serietà [redacted].

SCOUTING seleziona per produzioni pub[redacted] televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011.397.0941.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici/tori telefoniche con spiccata predisposizione nel settore contratto part - time. Orario di lavoro 16.00 - 20.00. Corso di [redacted] gratuito. Inviare curriculum: Puntoservices Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II 41 - 10125 Torino

STUDIO [redacted] immobiliare, ricerca per sviluppo [redacted] acquisizione zona di residenza, pensionati / studenti per ampliamento attività. Ambosessi. Tel. 011.586.1819.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA compagnia americana ricerca 04 ambosessi per apertura nuova filiali provincia Torino per dipartimenti vari. Per colloquio tel. 011.316.0963.

AFFERMATA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 6 venditori/trici, max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti province Cn - At - No - Al. I prodotti di largo consumo [redacted] destinati ad aziende, [redacted], ristoranti, ecc. Offresi provvigioni, concorso spese fino a € 1.000,00 incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100

AZIENDA di servizi ricerca collaboratori/ici automuniti per vendita su appuntamenti prefissati per la provincia di Torino. Tel. 011.629.0120.

[redacted] in Chi[redacted] selezione per ampliamento organico 16 persone automuniti. Età 20 - 35 anni. Offresi corso formazione, appuntamenti prefissati, minimo garantito € 1.000,00 mensili, provvigioni più viaggi premio e carriera. Per colloquio tel. 011.013.8266.

GROSSA compagnia distributiva [redacted] cerca candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali [redacted] coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.004.1012.

IMMOBILIARE settore residenziale/industriale affiliata Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi [redacted] rapida crescita professionale, retribuzioni in[redacted] (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna gratuita. Requisiti: età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, residenza zona Torino nord. Tel. 011.800.5273.

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO progettazione architet[redacted] collaboratore/trice interno conoscenza disegno autocad 14 e 2000. Inviare curriculum fax 011.590.875

ASSISTENZA SANITARIA

CERCASI diplomata/o per assistente di poltrona presso studio medico dentistico max 25 anni. Tel. 011.900.2733 pomeriggio

FORMAZIONE & LAVORO

AZIENDE valutano [redacted]sti per corsi [redacted] formazione professionale gratuiti con ob[redacted] di [redacted] ambito informatico, segreteria, logistica, operaio specializzato, magazzinaggio. Durata corsi 2 - 3mesi. Destinatari: terza media, qualificati, diplomati e mobilità. Inoltre si offrono corsi serali di aggiornamento per occupati e non occupati di informatica, progettazione di pagine web, contabilità e comunicazione. Informazioni 011.447.4773

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

IMPIEGATA commerciale, inglese, spagnolo, contabilità, contabilità, 730, 740, bollettazione, segreteria, ISO - 9002, [redacted] stione [redacted], ordini, magazzino, uso Pc, offresi. Tel. 011.788.269.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FILIPPINA [redacted] referenze, cerca lavoro fisso presso famiglia come assistente anziana tuttofare. Tel. 338.119.2889.

[redacted] 37enne con esperienza, cerca lavoro di [redacted] domestiche. [redacted] Massima serietà. Tel. 340.640.6710.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO ORBASSANO presso piazza Caltaneo soggiorno living 2 camere tinello cucinino bagno antibagno cantina. Ristrutturato. Gabetti 011.330.393.

CROCETTA corso de Gasperi libero luminoso da ristrutturare piano alto salone 4 camere cucina doppi [redacted]. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI [redacted] corso Montecucco presso via Lancia piano alto ingresso salone due camere cucinotta servizio. Ag. Vibert 011.335.0705

GABETTI SPA via Pietro Cossa panoramico soggiorno due camere cucina doppi servizi box € 164.000,00 [redacted]. Lucento 011.250.747.

LA [redacted] residenziale di corso Unia, recente: soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, terrazzo, box. Gabetti 011.610.0670.

PIAZZETTA LAGRANGE adiacente, in stabile signorile con ascensore, luminoso appartamento: soggiorno, 8 camere, cucinotta, bagno. Da ristrutturare [redacted] 011.830.110.

VIA TOMMASO VILLA adiacenze via Vigliani: ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio. Stabile anni '70 Gabetti 011.663.3574.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO presso viale XXIV Maggio prestigioso ultimo piano panoramico: ingresso salone 2 camere cucina biservizi box. Gabetti 011.405.3870.

[redacted] borgo San Pietro, [redacted] Roma, libero, luminoso! [redacted]no, 2 camere tinello cucinino, bagno, cantina € 103.300,00. Gabetti 011.648.563.

RIVOLI posto vecchia in posizione soleggiata proponiamo villa bifamiliare con appartamenti sovrapposti con ampio giardino a box auto. Gabetti 011.956.0022.

VOLPIANO zona nuova porzione di bifamiliare da ultimare di soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda box. Gabetti 011.800.5281.

PIEMONTE

A Stresa in posizione soleggiata con vista sulle isole, villino con giardino privato € 87.200,00 tutti dilazionati senza interessi. Tel. 035.412.3029.

VALLE D'AOSTA

AFFARISTI attenti. (paradiso delle Alpi...) Champoluc, direttamente impresa vende ultimo appartamento nuovissimo. Inserito borgo [redacted] in pietra € 135.000,00, [redacted] 030.914.0277.

LIGURIA

CERIALE [redacted] di nuova costruzione. Giardini, terrazzi vista mare. Possibilità box. Da € 102.775,00. Tel. 0182.570.035

COSTA AZZURRA

[redacted] AREA CASA [redacted] Antibes, vicino mare, nuovo bilocale, ampio terrazzo € 105.000,00 (£ 203.000.000)

[redacted] **CASA** [redacted]5.627 Mentone, vicino mare, splendido nuovo bilocale, esposizione Sud, terrazzo vivibile, garage € 143.000,00 (£ 276.900.000).

[redacted] 0182.565.627 Mentone, vicino mare, [redacted] monolocale, terrazzo vivibile garage € 75.000,00 (£ 145.220.000).

A. AREA CASA 0182.565.627 Nizza offerta imperdibile centralissimo bilocale € 59.000,00 (£ 114.240.000). Da non perdere.

A. AREA CAS[redacted] 0182.555.627 Nizza, nuove costruzioni, appartamenti € 9.300,00 (£ 18.000.000) più piccola rata coperta affitto

A. [redacted] CASA 0182.555.627, Nizza nuovi appartamenti € 39.600,00 (£ 76.700.000). Rate nette 7%. Ultime opportunità!

AGENCY [redacted] 0033.492.100.807 Menton centro: 50 mt dal mare bilocale ristrutturato, arredato. Da non perdere € 115.000,00 (£ 224.000.000).

[redacted] 0033.492.100.807 Nizza ottimo reddito piccola residenza vicino [redacted]rsità, vista mare. Da non perdere € 71.271,05 (£ 138.000.000).

AGEN[redacted] MEETING 0033.492.100.807 stop affare Mentone Garavan a 2 passi dalle spiagge [redacted]cale [redacted]. Da non perdere € 73.000,00 (£ 142.000.000).

CUORE Nizza bel trilocale in [redacted] vista Palazzo lussuoso, terrazzo € 133.000,00. Federico 0033.603.833.118

IMMOBILIARE ACQUISTO

LOCALI UFFICI [redacted]

VIA GARIBALDI acquisto muri negozio libero/occupato. Tel. 335.60.44.281.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dirigenti azienda info[redacted] referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 34 B. Tel. 011.776.1899 Torino.

[redacted] acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso [redacted] 46/a 011.650.4713.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA DI RIPOSO in Torino ospita [redacted]ni; confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.487.005.

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183.497.304 camere tutti comfort. Cucina ligure con [redacted] gratis. Prezzi modici

MATRIMONIALI

A.A.A. [redacted] 37enne divorziata [redacted]za figli conoscerebbe compagno serio, scopo [redacted]. Euroaudio 011.440.7517.

A.A.A. LUISELLA 31enne carina caratterialmente accomodante conoscerebbe compagno libero, scopo [redacted]nio. Euroaudio 011.440.7520.

[redacted] ANNARITA 34enne divorziata onesta [redacted] solare, ottima cuoca, cerca compagno, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Gasul 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.[redacted].

[redacted] AFFASCINANTE 38enne, intraprendente, capelli biondi, occhi verdi, cerca uomo anche maturo, onesto, brillante scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.500.9817.

A. AFFERMATO uomo d'affari 50enne, atletico, generoso, fedele, incontrerebbe donna max 60enne, comprensiva, premurosa scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ALBA 33enne castana occhi verdi laureata longilinea molto dolce sensibile cerca compagno serio, responsabile, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115.

A. ANTIQUARIO [redacted] amante [redacted], interessante, leale, [redacted] cerca donna max 55enne, alti valori morali, romantica scopo m[redacted]. [redacted] Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. [redacted] 29enne, frizzante [redacted] grante clamorose, [redacted] conoscerebbe uomo max 50enne, romantico, sincero, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.[redacted]

FRANCESCA 45enne libera professionista senza figli attraverso dolce sensibile con molteplici [redacted] intelligente e determinato per serio rapporto, scopo matrimonio. Sinfonie 011.537.914

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, moneta, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

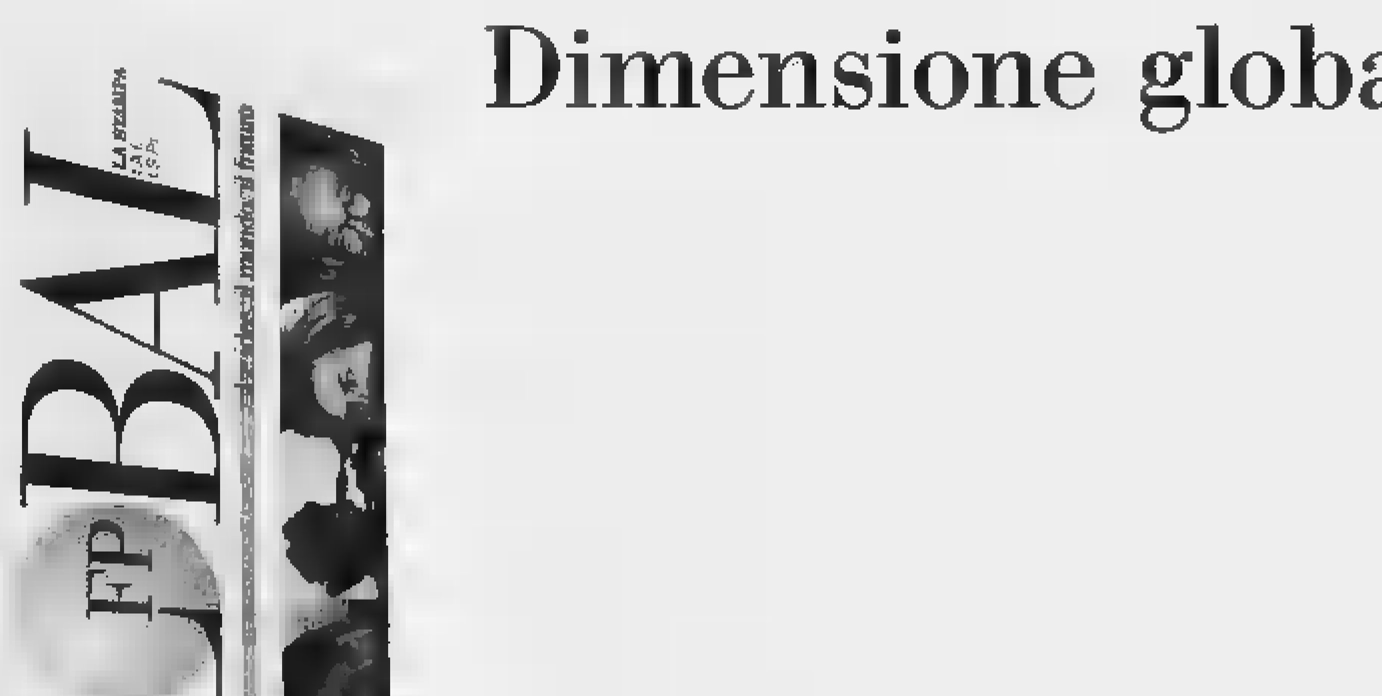
A. OREFICERIA GE.MA [redacted] acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

MOBILI e complementi d'arredo acquistiamo pagamento in contanti preventivo gratuito. Portovendo sas. Tel. 011.304.3504

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia 3/C - Torino. Tel. 011.561.3066

1/2002

Dimensione globale



In questo numero:

EUROPA, SINGOLARE O PLURALE?

Che vogliamo dalla convenzione di Giscard
rispondono Gianni De Michelis e Giorgio Napolitano

Se riparte la globalizzazione il nostro continente è in testa
Il nuovo indice di Foreign Policy

Promuoviamo un vero piano Marshall per il Terzo Mondo
di Rainer Masera

I nuovi terroristi ci colpiranno nella vita quotidiana
di Thomas Homer-Dixon

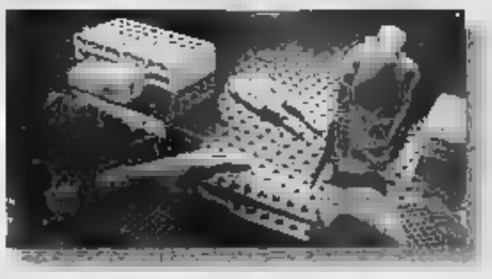
Come guardarsi dal fondamentalismo
di Scott Appleby e Martin Marty

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.

GLOBAL FP
LA STAMPA

Olimpiadi Giochi | SCOPERTE SOSTANZE SIMILI ALL'EPO CHE NON RISULTANO ANCORA NELLA LISTA PROIBITA



LA DARBEPOIETINA

La sostanza trovata nelle urine di Muehlegg, dal 2001 è commercializzata con il nome di «Aranesp». E' un ormone peptidico analogo all'Epo. L'effetto sull'organismo è lo stesso: favorisce la produzione di globuli rossi innalzando la soglia della fatica (particolarmente adatta agli sport di resistenza come il fondo). L'effetto dura da due a sei settimane dal momento dell'assunzione. In terapia la darbepoietina viene utilizzata per curare l'anemia.

IL BLITZ DA SAMARANCH

La notizia del doping l'aveva anticipata, ufficializzandola, il presidente onorario del Cio Samaranch (foto), secondo il quale gli atleti alla sbarra erano tre (compresa l'ucraina Terelia). Cinque i casi scoperti sinora ai Giochi. A Sapporo '72, il tedesco Schloder (hockey, efedrina). Innsbruck '76, la russa Koulakova (fondo, efedrina) e il cecoslovacco Pospisil (hockey, codeina). Sarajevo '84, il mongolo Purevjal (fondo, metandienone) e a Calgary '88 il polacco Morawiecki (hockey, efedrina).

Il doping sporca l'oro di Muehlegg e Lazutina

Revocate dal Cio le medaglie nella 50 km maschile e nella 30 km donne

il caso

Carlo Cosda

Inviato a SALT LAKE CITY

LE Olimpiadi dei sospetti e della guerra fredda, dei giudici contestati e dell'orgoglio si sono chiuse all'insegna del doping. Ieriquando era già notte in Italia, il Cio ha preso tre decisioni durissime: ha infatti squalificato il tedesco naturalizzato spagnolo Johann Muehlegg, togliendogli la vittoria nella 50 km di fondo (ma non le due medaglie d'oro conquistate nelle altre prove dei Giochi Olimpici americani) e la russa Larissa Lazutina, fresca vincitrice poche ore prima della 30 km di fondo e la sua compagna Olga Danilova.

Per tutti e tre gli atleti la sostanza trovatanello loro urine durante le controanalisi è la stessa: si tratta della darbepoietina. Finisce così, con le lunghe ombre del doping, una edizione dei Giochi che lascerà il segno profondo.

Il primo protagonista di questo caso destinato a deflagrare da lì a poche ore e che ricorda da vicino, se non nei modi almeno nel clamore, quello di Ben Johnson ai Giochi estivi di Seul '88, è stato quello del fondista tedesco naturalizzato spagnolo Johann Muehlegg, vincitore qui a Salt Lake City di 3 medaglie d'oro nella 30 km a tecnica libera con partenza in linea, nell'inseguimento 10x10 e della chilometri di sabato. Johann stava cenando, tutto allegro, festeggiando a champagne la vittoria, quando il medico della squadra spagnola Benjamin Fernandez gli ha sussurrato all'orecchio la feral notizia: i medici l'avevano pizzicato. Insieme con lui, ancora senza volto e nome, si sarebbero altri due atleti, forse la russo Lazutina e la ucraina Tirelia.

Muehlegg, nei giorni scorsi, era stato sottoposto a ben 7 controlli, 4 del sangue e 3 urine. Quello di venerdì sulle urine l'ha messo nei guai. Il fondista tedesco-spagnolo, fra l'altro campione mondiale in carica nella km, il risultato positivo a una sostanza, la darbepoietina, che a quanto pare, è dieci volte più potente dell'Epo.

Il nuovo prodotto non è inserito nell'elenco delle sostanze proibite dal Cio, anche nel regolamento si sottolinea che sono da considerarsi vietate anche quelle sostanze che hanno effetti analoghi all' Epo. Dunque la possibile scappatoia è molto esile e stretta.

Muehlegg, prelevato in gran fretta dai piaceri della cena, ha passato quasi tutta la notte di sabato, tre ore, a drammatico colloquio con la commissione medica del Cio.

Al termine dell'interrogatorio la positività dell'atleta è stata confermata anche dal dottor Jordi Segura, spagnolo e membro della commissione. Ieri mattina poi, Johann è comparso davanti alla commissione disciplinare del Cio insieme un membro del comitato olimpico spagnolo. Secondo il regolamento, sono state disposte le controanalisi i cui risultati non ancora stati resi noti. Pertanto le medaglie sono ancora sub judice.

Il controllo venerdì che ha in seri guai il fondista spiega lo speciale trattamento cui è stato sottoposto Muehlegg prima della partenza della 50 chilometri, quando ha dovuto sostenere tre prelievi di sangue per verificare il livello dell'emoglobina.

Nel primo i valori superavano seppur di poco il limite (17,5) fissato dalla federazione internazionale, il secondo e il terzo risultati nella norma sicchè all'atleta trentunenne di Marktoberdorf, residenza a Madrid è stato dato il permesso di prendere il via, al contrario di quello che era capitato a Larisse Lazutina, fermata prima della partenza della staffetta.

Muehlegg, che nel tempo libero fa il carpentiere e gestisce un albergo di cui è proprietario a Grainau, in Germania, si è difeso per la verità in maniera abbastanza blanda e poco credibile.

«In questi ultimi 5 giorni mi sottoposto a una dieta speciale, già sperimentata con successo l'anno ai Mondiali di Lahti. Per tre giorni ho mangiato solo proteine, per due solo carboidrati» ha detto, chiamando a difesa del sangue sospetto l'altura, i 1800 metri della pista di Soldier Hollow.

«E poi ho avuto anche qualche guaio la salute, ho sofferto di dissenteria e questo, chissà, può avere alterato qualche valore. Comunque una cosa è certa: nel corso di queste Olimpiadi sono stato controllato molte volte e non mai avuto problemi».

Johann Muehlegg stremato al traguardo della km di fondo, nella quale aveva vinto l'oro che gli è stato ritirato

Larissa sfoga

«Mi sento trattata come una criminale»

SALT LAKE CITY

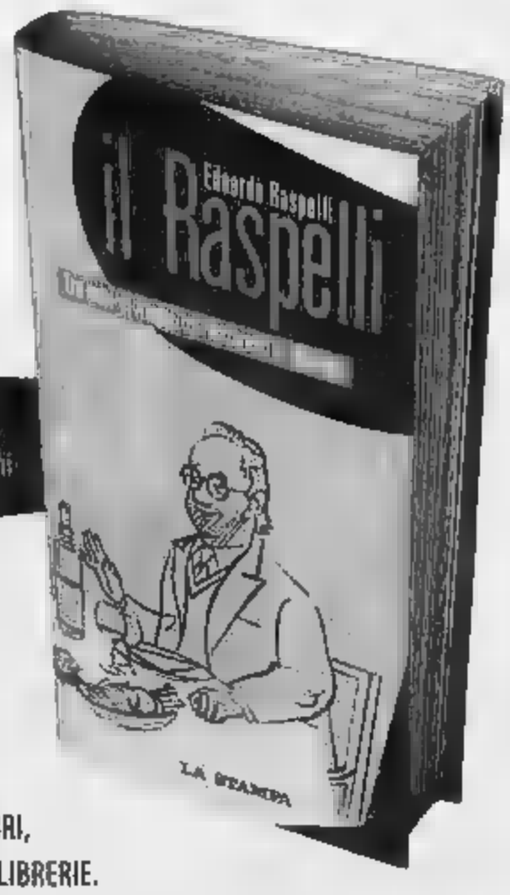
Larissa Lazutina si difende dai sospetti di doping, si dichiara «a posto con l'emoglobina» e urla la sua rabbia per esser stata «da criminale».

Entrata negli spogliatoi stravolta, dopo la vittoria nella 30 km, è stata presa d'assalto dai giornalisti. Già la prima domanda punta diritta all' obiettivo. Vi sono stati due casi di doping nello squadro negli ultimi anni (Egorova '97 e di recente Buruhina) le viene chiesto. Cosa ne pensa? Risposta, laconica: «Non conosco il problema, non mi riguarda».

Che ne pensa dei controlli sul sangue pre staffetta?. «So solo che mercoledì il mio test è perfetto e normalmente ho un livello di emoglobina basso. Sono stata la prima a sopprendermi di un risultato così alto la mattina di giovedì». Quindi nessun problema? «Non ho problema sui valori di emoglobina - risponde Larissa Lazutina russa - tranne quelli legati alla fisiologia femminile, che dovrebbero venir considerati nella valutazione delle analisi del sangue».

Tutto regolare quindi? «Vorrei solo dire che a volte - prosegue la - siamo trattate come criminali. Non è bello». Sarà presente alla cerimonia di chiusura?. «Questa è la mia ultima olimpiade, spero di esserci, ma non lo so. Non dipende da me».

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
ai più eleganti, tutti provati e raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.



Il Raspelli di Edoardo Raspelli
Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - Lire 30.000

I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie

NIZZA MONFERRATO, L'EX SINDACO AVEVA 80 ANNI

Infarto [illegible] il padre di Odasso

L'ex sindaco di Nizza Monferrato, Giuseppe Odasso, [illegible] anni, padre dell'ex manager delle Molinette, Luigi, attualmente agli arresti domiciliari, è morto ieri pomeriggio d'infarto all'«Albergo Roma» (nella foto) di proprietà della famiglia. Franco Binello e Enrica Cerrato A PAGINA 44

A QUATTRO SETTIMANE DALL'OMICIDIO DEL PICCOLO SAMUELE

Sono i giorni decisivi per la verità a Cogne

COGNE

Sui prati di Sant'Orso e nella [illegible] area giochi [illegible] sono consumati ieri a Cogne i riti domenicali sulla neve: lunghe passeggiate con gli sci di fondo verso la Valnontey e spericolate discese con le ciambelle gonfiabili nell'area attrezzata vicina al municipio. Una domenica tranquilla come tante, più fredda di altre a causa del vento, in cui il paese ai piedi del Gran Paradiso è sembrato ritrovare un po' della serenità perduta il 30 gennaio, giorno dell'omicidio di Samuele Lorenzi, 3 anni, colpito una dozzina di volte alla testa nella sua casa, con un'arma non ancora trovata che gli ha procurato 17 ferite. Il paese, in seguito a quanto finora appurato dagli investigatori [illegible] si occupano del caso, sta prendendo coscienza del fatto che chi ha ucciso il piccolo Samuele nella villetta di Montroz non è un estraneo arrivato [illegible] chissà dove e di cui bisogna aver paura. Questa sarà la settimana decisiva per le indagini la cui svolta è affidata ai risultati delle investigazioni scientifiche che i carabinieri del Ris di Parma consegneranno mercoledì o giovedì alla titolare dell'inchiesta Stefania Cugge. SERVIZIO DI NAZIONALE

I genitori di Samuele, Stefano Lorenzi e Anna Maria Franzoni, con la dottoressa Ada Satragni

IN UN CONVEGNO SOTTO ACCUSA LE CONCLUSIONI DEI PERITI DEL TRIBUNALE CHE LA GIUDICARONO CAPACE D'INTENDERE E VOLERE

Erika da curare? Scontro fra psichiatri

La «scuola romana»: è affetta da una nuova malattia

ALESSANDRIA

Dopo aver diviso la società civile, la coscienza giuridica, il comune sentire della gente, il caso Erika De Nardo ora spacca anche la psichiatria. Questo forse neanche il suo ego «esasperatamente narcisista» poteva immaginarlo. Ieri Antonio Marziale, presidente dell' Osservatorio sui diritti dei minori (quello che l'altro giorno parlava di «colle» intossicanti per spiegare i recenti delitti di Piemonte e Val d'Aosta), ha lanciato un appello [illegible] ministro della Giustizia, Castelli: «Le va concessa la grazia, perché [illegible] ragazza non ha la sufficiente assistenza psichiatrica: in carcere "gode" del servizio sanitario per soli 15 minuti ogni sette giorni».

A parte il fatto che giuridicamente [illegible] (e logicamente) la grazia può essere concessa solo se è stata inflitta una condanna definitiva - i 16 [illegible] di carcere per il delitto di Novi sono in primo grado - l'intervento di Marziale riprende due temi chiave: Erika è pazza? Se sì, l'ordinamento giudiziario prevede strutture in grado di curarla?

La presunta [illegible] reale pazzia di Erika è destinata a tener banco. Sabato a Chieti, in un convegno a cui ha partecipato anche il difensore, l'avvocato alessandrino Mario Boccassi, la «scuola romana» di psichiatria (i professori Nicola Lalli e Massimo Fagioli docenti a La Sapienza) ha sostenuto che se non proprio da una nuova malattia, la ragazza è comunque affetta da una forma schizofrenica finora mai studiata. L'opposto delle conclusioni a cui erano arrivati i periti del Tribunale dei minori di Torino: carattere [illegible] atteggiamenti «cangianti», ma d'intelligenza vivace [illegible] veloce, capace di affrontare situazioni di grande disagio con assoluta calma [illegible] freddezza, di trovare sempre [illegible] via d'uscita. Insomma Erika «regina» della doppiezza, ma nella normalità.

«Macché - ribatte Boccassi, che si appresta al ricorso in appello per far riconoscere alla sua assistita l'incapacità d'intere [illegible] volere - a Chieti è emerso chiaramente, proprio partendo dai verbali stessi dei periti torinesi, che molti aspetti patologici non sono stati tenuti in considerazione. Ad esempio l'indifferenza verso tutti, verso la madre in particolare: un segno della morte della sensibilità». Poi che altro, troppo sesso, troppa droga? «Dell'uno o dell'altro in questa storia c'è abbondanza, fino a che punto sia anormale è da vedere. Ma a 16 anni ormai il carattere è formato, i figli si devono guardare quando hanno 4-5 anni, è lì che nasce la personalità. Penso che, secondo [illegible] statistica, negli Usa una tv trasmette le [illegible]ngini di 18 mila [illegible] l'anno [illegible] quasi sempre [illegible] bambino si identifica col carnefice, non [illegible] la vittima»

Tralasciando le divisioni fra psichiatri, quali sono i sintomi di questa eventuale malattia? Per riconoscerla un genitore deve attendere che il figlio gli sferri un centinaio di coltellate? Su questo gli esperti concordano: «Non se ne sa nulla». I periti torinesi lo dicono perché secondo loro Erika [illegible] è matta, gli psichiatri romani perché la malattia non dà sintomi evidenti. «Però - chiosa Boccassi - anche sostenere che la ragazza è "normale" come può rassicurare le famiglie?»

Sia come sia, resta l'ultimo aspetto: eventualmente [illegible] curarla? Secondo Castelli - lo dice lo stesso avvocato - per certi reati l'affidamento non può più [illegible]ire. «Ma noi [illegible] chiediamo [illegible] messa in prova - afferma Boccassi -, resti la misura cautelare, però non in carcere dove al massimo a Erika danno un po' di Valium». C'è la possibilità che, ritenuta insana di mente, [illegible] finisca in un ospedale psichiatrico giudiziario. «No - insorge Boccassi - quelle sono strutture sopravvissute alla legge 180, poi non sono destinate a minorenni». Dunque non resta che la comunità, magari quella di don Mazzi che s'è già offerto.

Novi Ligure - che piange i suoi due morti Susy Cassini e il piccolo Gianluca - guarda a questo nuovo balletto psichiatrico [illegible] un certo distacco. [illegible] don Valentino Culacciati, della Pieve, la parrocchia dei [illegible] Nardo: «Se ha fatto quel che ha fatto qualcosa che non gira ci sarà. Questa società può anche riuscire creare malattie nuove, da cui non si difendersi». E' l'incubo che ci ha lasciato Erika. [p. b.]

Erika De Nardo, pluriomicida

Marziale (Osservatorio per minori): va graziata e affidata a una comunità magari [illegible] don Mazzi

Il suo difensore: non ci sono strutture giudiziarie idonee, ora le danno soltanto un po' di Valium

La chiesa della Pieve a Novi, giovedì sera, al termine della [illegible] per Susy Cassini [illegible] Gianluca a un anno dal [illegible]

L'EX PRESIDENTE SUL LAGO D'ORTA HA COMMEMORATO LA MORTE DI DODICI PARTIGIANI

Scalfaro ricorda Megolo grande pagina di libertà

OMEGNA

No alle riconciliazioni facili, soprattutto quando non si vuole stabilire la verità. Lo ha sottolineato ieri il presidente emerito della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, intervenendo alla commemorazione ufficiale dell'eccidio [illegible] Megolo, dove 58 anni fa caddero il capitano Filippo Ma[illegible] Beltrami e altri 11 partigiani. L'ex Capo dello Stato ha preso lo spunto da quel fatto di sangue per richiamare l'attenzione dei [illegible]erosi presenti al cinema Sociale di Omegna, sul Lago d'Orta. «A tanti [illegible] [illegible] distanza - ha detto Scalfaro - parlare di riconciliazione significa fare soprattutto chiarezza, altrimenti usare parole misteriose a cui ognuno dà un'interpreta[illegible] diversa è soltanto [illegible] sceneggiata. La pace appartiene alla verità e allora occorre riconoscere che c'è stata una parte giusta, oggettivamente giusta, quella schierata per [illegible] libertà. E una sbagliata, quella oggettivamente contro la libertà. Un interrogativo, rivolto in genere a coloro che erano schierati dalla parte della libertà, riguarda gli eventuali abusi e gli episodi negativi. Sissignori, quei fatti esistono, ma tutti gli episodi registrati [illegible]me delittuosi non hanno tolto a quello schieramento di essere la parte della libertà. Questa è storia [illegible] nessuno la può cancellare. [illegible] sono in giro turbative della verità e a volte vengono presentate anche con il tono di quella che viene chiamata la rivisitazione della storia. Io dico che certi tentativi di modificazione sono degli atti assolutamente deprecabili».

Prima di Scalfaro aveva parlato il sindaco Teresio Piazza. Erano presenti anche la vedova di Filippo Beltrami, signora Giuliana, il figlio Michele [illegible] l'ex sindaco di Milano Aldo Aniasi, comandante partigiano. [g. l. q.]

Oscar Scalfaro riceve a Omegna il saluto di una bambina

INCIDENTE A GAMBOLO' IN LOMELLINA

Auto si schianta nella notte contro palo della luce: vittima un ventunenne, grave l'amico

VIGEVANO. All'uscita da [illegible] curva il conducente ha perso il controllo della Punto, che si è schiantata contro un palo della luce e poi ha terminato la sua corsa capottandosi [illegible] un campo. I due giovani che [illegible] trovavano a bordo sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo e per uno, il passeggero, non c'è stato scampo: quando sono giunti sul posto i soccorritori Davide Infantino, 21 anni compiuti proprio giovedì scorso, residente a Gambolò (Pv), [illegible] ormai morto. Gravi anche [illegible] condizioni dell'amico che era alla guida, Fabio Rametta, 22 anni, anch'egli di Gambolò: è ricoverato in traumatologia all'ospedale di Vigevano con la lussazione del femore destro, [illegible] trauma cranico [illegible] contusioni toracica e addominale. Ne avrà per 60 giorni. L'incidente è avvenuto nella notte tra sabato e domenica alla periferia di Gambolò, lungo la provinciale 183 in direzione di Tromello. I due ragazzi stavano tornando a casa dopo aver trascorso la serata con gli amici in [illegible] locale. L'allarme è stato lanciato da un automobili[illegible] di passaggio alle 4,10, ma forse il sinistro risaliva a diversi minuti prima. Sul posto la centrale operativa del 118 ha inviato due automediche da Vigevano e da Pavia e le ambulanze della Croce Rossa di Vigevano e della Croce Garlaschese. Per il passeggero della Punto però non c'era più nulla da fare: [illegible] deceduto è stato constatato direttamente sul posto. [c. br.]

DOMODOSSOLA, DA VENERDI' RICOVERATA AL CTO

Morta la donna ustionata nella discarica di rottami

DOMODOSSOLA

E' morta ieri mattina alle 11 la pensionata di Domodossola avvolta venerdì pomeriggio dalle fiamme mentre bruciava rifiuti in un deposito di rottami. Rachela Magni, 62 anni, aveva riportato gravissime ustioni sull'85 per cento del corpo. Troppo estese per consentirle di lottare ancora contro la morte. Era ricoverata in condizioni disperate al Centro Grandi Ustionati del Cto di Torino.

La tragedia è avvenuta nella zona industriale in località Nosero, alle porte di Domodossola. La donna, con il nipote di 12 anni, aveva acceso un fuoco per bruciare guarnizioni di plastica [illegible] recuperare fili di rame. Improvvisamente c'è stato un ritorno di fiamma che l'ha raggiunta agli abiti. Si è trasformata in una torcia umana, si è rotolata sul terreno per spegnere [illegible] il fuoco. Nel tentativo di soccorrerla il nipote, che era poco distante, si è ustionato le mani. Il ragazzo, medicato all'Ospedale San Biagio di Domodossola, è stato dimesso sabato. Guarirà in due settimane.

Tra i primi ad accorrere, richiamati proprio dalle urla del dodicenne, anche due volontarie del vicino canile municipale. Sul posto la centrale del el 118 [illegible] inviato due elicotteri e due ambulanze. Erano arrivati i vigili del fuoco, i funzionari del servizio si[illegible] [illegible] dell'Asl [illegible] la polizia con il sostituto procuratore Fabrizio Argentieri. I vigili del fuoco hanno compiuto i primi accertamenti tecnici per chiarire esattamente come si sono sviluppate le fiamme.

Il deposito, [illegible] proprietà di Daniele Pigna, nel '97 era stato sequestrato dalla Guardia [illegible] Finanza per irregolarità che riguardavano le norme di sicurezza. [c. bo.]

OGGI L'ULTIMO SALUTO | TRA COMMOZIONE E BUROCRAZIA

PERMESSO SPECIALE

Luigi Odasso, quasi sicuramente, potrà accompagnare al cimitero suo padre, Giuseppe Odasso. Appena ricevuta la notizia della morte improvvisa dell'ex sindaco di Nizza Monferrato (lo fu dal 1990 al 1993), Andrea e Michele Galasso (nella foto Andrea), gli avvocati che difendono l'ex direttore generale delle Molinette, attualmente agli arresti domiciliari, si sono messi in contatto telefonico con il loro assistito. Spiegano: «Si è trattato un nuovo bruttissimo colpo per la famiglia Odasso, atroce, anche perché arrivato in modo inatteso. Tutti consideravamo Giuseppe Odasso quercia, evidentemente il non ha retto». Immediatamente i due legali hanno presentato al pm Giuseppe Ferrando al gip Patrizia Pironti la richiesta per ottenere un «permesso speciale» per il figlio, affinché possa uscire dal perimetro della villetta in cui è stato posto agli arresti domiciliari, in attesa della conclusione delle indagini. «Via libera - commentano Andrea e Michele Galasso - che non dovrebbe essere negato, consentendogli di partecipare liberamente alla sepoltura che, salvo rinvii dell'ultima ora, dovrebbe svolgersi già domani (oggi per chi legge) a Nizza Monferrato».

Cede il cuore, morto il padre di Luigi Odasso

Il figlio: «Non ha retto a quello che si è scritto e detto sulla mia storia»

Franco Binello
Enrica Cerrato

NIZZA

Lo ha stroncato un infarto, ieri, 14. Giuseppe Odasso (padre di Luigi, l'ex direttore generale delle Molinette, agli arresti domiciliari per lo scandalo tangenti) è stramazzato con un rantolo. E' stata la moglie, Nina Aluffi, sono arrivati altri parenti e un medico. Ma ogni soccorso è stato inutile.

Teatro del dramma l'«Albergo Roma», vicino alla stazione ferroviaria di Nizza, di proprietà degli Odasso. Gli anziani coniugi abitavano lì da [illegible]. A poche centinaia di metri c'è la villa in cui, da fine gennaio, è «detenuto» il figlio. Un bunker protetto da un alto muro di cinta e telecamere, alla periferia della cittadina astigiana.

Luigi Odasso ha appreso la tragica notizia dai parenti. Da quando era tornato a Nizza, agli arresti in casa, non aveva più rivisto il padre. Era in attesa di un permesso per poterlo incontrare. E ieri, Odasso jr., al citofono della villa, ha rotto, sia pur brevemente, la consegna del silenzio: «Scrivetelo, scrivete queste due righe: mio padre è morto per questa storia, per tutto quello che si è scritto e detto. Il cuore ha retto».

Una tesi sostenuta anche dai familiari. L'anziana zia materna, Maria, ieri ha chiuso la porta della pensione ai cronisti. «Lasciateci in pace, almeno adesso. Mio cognato Giuseppe n'è andato giorno per giorno, dopo l'arresto di Luigino. Una sofferenza che si portava dentro. Oggi ci ha detto che aveva fame. E' rimasto in camera, poi è capitato questo». La notizia si è sparsa rapidamente a Nizza. Cordoglio ed emozione. «Dobbiamo rispettarne la memoria. In questo momento conta solo il lutto, sulla storia delle Molinette saranno altri a giudicare» dicono in tanti.

Giuseppe Odasso, classe '22, originario di Mondovì, a 23 anni aveva militato nelle file partigiane degli Azzurri con la II Divisione Langhe. Insegnante di ginnastica era arrivato a Nizza negli Anni '50. La sua passione era la politica: fin da giovanissimo si iscrisse alla democrazia cristiana. Era grande amico e sostenitore del cuneese Adolfo Sarti: tra gli Anni '60 e '70 divenne presidente dell'ospedale Santo Spirito e fu poi tra i dirigenti dell'allora Usl 69, che comprendeva tutto il Sud Astigiano. In municipio fu consigliere comunale, poi ed infine sindaco dal '90 al giugno del '93. Nel '95 non si ricandidò. Decise di passare tra le file di Forza Italia con il suo «pacchetto» di voti ed un gruppo di fedelissimi. Attualmente era tra i probiviri regionali degli azzurri e da un anno membro del consiglio della Fondazione Cassa di risparmio di Asti.

Giuseppe Odasso, classe 1922, una vita nella Dc: nel '95 era entrato in Forza Italia

Uomo dallo stile di vita semplice, aveva investito grandi energie nella carriera dell'unico figlio Luigi, consigliandolo sempre dietro le quinte nelle scelte politiche e lavorative. Sfiorato spesso da vicende giudiziarie, ne uscì sempre in qualche modo. Le sue condizioni di salute erano buone da oltre un anno, per problemi circolatori, negli ultimi tempi, dopo un ricovero alla di cura di Rodello, sembrava essersi ripreso. Cercava di nascondere le preoccupazioni e l'ansia per l'arresto del figlio, ma in questi due lunghi mesi, il suo passo si era fatto più lento, la voce spesso si incrinava. Aveva chiesto al giudice di incontrare Luigi, ma non ha fatto in tempo.

FORTE VENTO IN TUTTA LA PROVINCIA

VIVONO A TORINO I RAGAZZI CAMERUNENSI TRUFFATI CON LA PROMESSA DI UN PROVINO PRESSO GRANDI CLUB

Il sogno infranto dei piccoli «leoni»

Giorgio Ballario

L'Eldorado ora ha le sembianze di un'anonima palazzina di via Foligno, zona Lucento, periferia Nord di Torino. E anche se lo dalle Alpi è a poco più di un chilometro, devono accontentarsi di osservarlo da fuori, al massimo guardare le partite in pay-tv nel oratorio. Il folle sogno di Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge (tutti nomi di fantasia, scelti da loro stessi) si è arenato in questo quartiere di casermoni Anni 70, chiuso fra la Pellerina, la Vallette e il cavalcavia di corso Potenza.

Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge sono i ragazzi camerunensi «abbonati» da un falso procuratore, un [illegible], le senza scrupoli che ha convinto le loro famiglie a indebitarsi per inseguire la chimera di un figlio calciatore in Europa, ricco e famoso. «Avete grandi potenzialità - era stata la promessa del truffatore - vi procuro un ingaggio in Francia o in Italia. Ho sacco di contatti...». Loro, promettenti centrocampisti e attaccanti classe '84 e '85 delle scuole di calcio di Yaoundé, Douala e Bafusan, ci sono cascati.

Dieci milioni di franchi camerunensi (circa 15 mila euro) per il viaggio, la permanenza e le spese di vario genere prima di firmare il famoso contratto. Nessun dubbio di potercela fare: in fin dei conti nel campionato italiano si sono già fatti largo calciatori camerunensi come Wome e M'Boma. Inizio 2001: l'odissea si snoda tra Francia, Milano e Padova. Nella città Santo i ragazzi vengono abbandonati mentre stanno per salire sul treno per Torino, meta di un fantomatico «provino» per entrare nelle giovanili della squadra granata. «Alcuni connazionali ci hanno aiutato a venire a Torino - racconta Jean-Pierre - ma alla fine abbiamo scoperto che quel tipo ci aveva davvero truffato».

Le famiglie dei 5 ragazzi si sono pesantemente indebitate pur di farli venire in Italia

Ospiti di una struttura comunale non vogliono tornare a casa «Qui ci insegnano un lavoro, speriamo di avere un po' di soldi da mandare ai genitori Si erano indebitati per pagarci il viaggio verso la fortuna»

I ragazzi sono finiti sotto la tutela dell'Ufficio minori stranieri, che li ha affidati alla accoglienza di via Foligno gestita dai salesiani. «Si vergognano per quel che è successo e a casa non vogliono tornare - spiega la responsabile dell'ufficio, Laura Marzin - inoltre ci sono difficoltà a rintracciare le loro famiglie in Camerun. Sono qui da quasi un anno, hanno seguito un corso di alfabetizzazione e adesso stanno facendo una scuola professionale per elettricisti e meccanici, così forse riusciranno a trovare un lavoro».

Per evitare ulteriori guai il Comune non gli permette andare in giro a cercare ingaggi e loro, per ora, ubbidiscono. «Sono davvero dei bravi ragazzi - ammette Laura Marzin - studiano, si impegnano e si fatti molti amici nell'ambito del volontariato salesiano. Abbiamo avviato le procedure di regolarizzazione e speriamo di riuscire a fargli avere il permesso di soggiorno». Pur di in Italia sono pronti ad accantonare i sogni di gloria, ma il pallone rimane sempre in cima ai loro pensieri.

«Non possiamo tornare in Camerun in questa maniera - affermano -, i nostri genitori si indebitati per pagarci il viaggio e rischiano di non poter mai più pagare i loro creditori. Se non potremo giocare a calcio, speriamo almeno di trovare un lavoro per mandare un po' di soldi a casa». Intanto continuano ad allenarsi fra loro, correndo dietro a un pallone nei campetti di periferia.

Forse hanno capito che il sogno italiano è destinato a rimanere tale, ma pur studiando con impegno non si rassegnano all'idea di diventar elettricisti o meccanici. «Chissà, forse quando avremo 18 anni sarà possibile trovare spazio in qualche squadra di serie C-2, oppure di serie D», sperano Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge. In fin dei conti lo stipendio pagato dai club semiprofessionisti per una famiglia del Camerun è pur sempre una bella sommetta. E chi li ha visti giocare assicura che i cinque hanno parecchi numeri, oltre a una volontà di ferro.

Un ponteggio precipita sulle auto

Vento e incendi, ieri, in tutta la provincia. Le raffiche, intensissime per tutta la giornata, hanno provocato danni in città e nei comuni della cintura. A Torino due tra i problemi più gravi. In via Cottolengo è crollato sopra una decina di auto il ponteggio di una casa in ristrutturazione. In corso Traiano, invece, un platano è rovinato su un'utilitaria ponteggiata. Gli incendi più gravi in Val di Susa, al Musinè, e in alto Canavese, a Pont. Il primo è stato domato grazie all'intervento di un elicottero del 118. Il secondo si è protratto fino a notte inoltrata; oltre 200 gli interventi dei vigili del fuoco.

Specchio dei tempi

«Lavori rinviati dall'estate a Carnevale» - «Cinque giorni d'attesa per salvare due gattine» - «Postino malato, paese senza posta» - «Entro marzo l'assegno d'accompagnamento» - «Coda sacrosanta»

L'assessore comunale al sistema educativo ci scrive:

«In riferimento alla lettera della mamma dei bambini iscritti alla scuola Collodi vorrei fornire alcuni chiarimenti rispetto all'iter seguito dai lavori di sostituzione delle lastre del tetto contenenti amianto.

«La consegna dei lavori alla ditta è stata affidata il 19 settembre 2000 con ordine della Direzione lavori di presentazione del piano di lavoro all'Asl di competenza; la ditta appaltatrice presentava dopo ripetuti solleciti il piano di lavoro il 4 giugno 2001 compromettendo la possibilità di effettuare l'intervento nei estivi del 2001; l'autorizzazione veniva rilasciata il 17 gennaio 2002.

«In accordo tra Direzione lavori, impresa e Direzione didattica si definiva l'intervento in concomitanza la chiusura delle scuole per il Carnevale, dal 9 al 12 febbraio. La ditta il 12 febbraio dava inizio alla rimozione di una falda del tetto, non ritenendo necessario provvedere immediatamente alla copertura con teli impermeabili, intervento che veniva effettuato il 14 a seguito della pioggia.

«La Direzione lavori in accordo con la Direzione didattica definiva lo spostamento in via precauzionale delle classi del terzo piano nella vicina succursale, ordinando all'impresa il ripristino, regolarmente avvenuto, della controsoffittatura danneggiata, entro il 18. Nel primo fine settimana possibile, compatibilmente le condizioni meteorologiche, riprenderanno i lavori sull'altra falda del tetto».

Paola Pozzi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una "gattara" come ne sono tante in Torino. Da lunedì ci sono due gattine su tetto che non riescono a scendere. Ci sono voluti ben giorni per trovare un volontario, dico un volontario, che affiancasse i vigili del fuoco per andarle a prendere, mi chiedo è possibile non avere personale preparato per questo tipo di intervento, un Ufficio Tutela Animali che certamente fa quel che può, sono d'accordo, e intanto quelle povere bestiole sono rimaste bloccate sotto la neve e la pioggia. Quella è la loro casa con tanto di legge che le tutela, che non le aiuta in tempo reale quando si trovano in serie difficoltà».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera con titolo "Poste senza moduli" in cui una lettrice segnalava la mancanza di moduli per la spedizione di pacchi ordinari. Dovendo soddisfare la richiesta di un cliente per una consistente spedizione di pacchi ordinari, si è verificato un temporaneo esaurimento dei moduli di spedizione. I moduli dal giorno successivo erano nuovamente disponibili nell'ufficio postale di via Saluzzo.

«In merito alla lettera "Baldissero senza posta" nella quale veniva segnalato il mancato recapito della corrispondenza chiariamo che, per la concomitante assenza per improvvisa malattia e infortuni di alcune unità, il servizio di recapito per alcuni giorni è avvenuto in modo regolare. Ora la situazione è stata ricondotta alla normalità».

Segue la firma

La direzione Inps ci scrive:

«La lettrice Silvia Lodi ha scritto sollecitando per sua madre, che ne ha bisogno, l'assegno di accompagnamento.

«Ci siamo occupati del caso ed il direttore della sede Inps di Torino Nord ha telefonato personalmente alla lettrice scusandosi per i disagi dovuti alle difficoltà che i nostri uffici scontano per il passaggio delle competenze delle pensioni di invalidità civile dalle Prefetture agli Enti locali. Ha però assicurato che l'assegno di accompagno le sarà liquidato entro il mese di marzo».

Annalisa Guidotti

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che si è lamentato del rallentamento del traffico a causa dei carri di carnevale. Sulla statale si è formata una lunghissima coda. Mi dispiace per il disagio, ma per una volta l'anno e per la gioia di grandi e piccini, si può anche sopportare un po' di coda sulla strada! Non si può certo pretendere che gli autisti dei carri (per lo più volontari) si ritirino alle due di notte, solo per non dar fastidio ai soliti intolleranti, per i quali c'è mai nulla che vada bene».

Lara Tebotro

specchiotempi@lastampa.it

● Il comitato per la tutela dei risparmiatori italiani di titoli obbligazionari della Repubblica argentina, di cui parlava nei giorni scorsi un lettore, ha sede a Torino, via Roma 366 (telefono 011/561.1800) ed è presieduto dal sen. Aldo Scarabosio.

COMETA
MUSIC HALL
statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 25 FEBBRAIO MIKE E I SIMPATICI
VENERDÌ 1° MARZO BLU BAND
SABATO 2 MARY MAFFEIS
DOMENICA 3 MARZO E SERA PAOLA DAMÌ

I 63 ESPOSITORI PRESENTI ALL'EXPO HANNO REGISTRATO LO SCORSO ANNO UNA CRESCITA DEL 3,5 PER CENTO SUL FATTURATO

Ideabiella apre oggi a Cernobbio

In vetrina il top del tessile italiano

Paola Guabello
BIELLA

Il 2001 è stato anno in positivo. Le aziende associate di Ideabiella, lanifici fra i migliori d'Italia, hanno registrato incremento 3,5 per cento che ha portato il fatturato a 2 miliardi di euro. Quasi una sorpresa pur sempre un incoraggiante per gli imprenditori che a Cernobbio alle prese con clienti in arrivo da tutto il mondo.

«Dalla nostra indagine economica sono in crescita il fatturato, gli investimenti, l'occupazione e i metri prodotti - Paolo Zegna, presidente dell'associazione -. E tutto questo lo si deve soprattutto al mercato interno che ha tenuto meglio dell'export. L'industrie cotoniera, della e del lino hanno avuto invece performance brillanti».

Ma i toni cambiano e devono fare i conti con la nuova stagione, quella invernale in chiusura in questi giorni. «La raccolta ordini ha ritardi pesanti - prosegue Zegna -. Inutile negare che questa edizione Ideabiella la vivendo con apprensione anche se si avvertono dei timidi segnali di ripresa. Quest'anno sarà speculare a quello appena trascorso, un primo trimestre ancora difficile e poi, ci auguriamo di arrivare ad una svolta».

Ma a creare irrequietezza c'è anche il discorso fiere. Sono troppe, servono a poco, hanno tempistiche illogiche e presenziare per espositori visitatori, è diventato troppo .

«Stiamo lavorando da tempo al problema - spiega ancora Zegna -. E presto giungeremo ad una soluzione. C'è una forte volontà di mettere fine a continue ed esagerate anticipazioni che permettono fra l'altro ai Paesi concorrenti di copiare le nostre collezioni».

Secondo il presidente di Ideabiella due cause: se una volta erano gli stilisti i confezionisti a determinare i tempi, oggi sono i saldi a scandire il ritmo. Le vendite promozionali hanno anticipato come anche stagioni. Così già in febbraio ad in settembre, per stimolare la clientela, in vetrina vengono esposti i arrivi. In seconda battuta la concomitanza più eventi, gli spazi contesi dai vari settori, dal tessile appunto, a quello agricolo, e non in ultimo gli interessi che ruotano intorno ad essi.

Buyers e visitatori nei corridoi di Villa Erba a durante una delle passate edizioni della fiera

Paolo Zegna presidente dell'associazione di Ideabiella

programmazione siamo arrivati al culmine della tolleranza - conclude Zegna - Siamo stufi di subire Parigi e Première Vision, forti della convinzione che vanno privilegiare le esigenze di mercato e dei nostri visitatori».

L'ingresso dei padiglioni espositivi in cui si svolge da oggi la manifestazione

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Piogge sparse da venerdì fermeranno il clima mite

Fulvio Romano

Le prove generali della primavera, iniziate alla grande dopo l'ultima nevicata e proseguite con le folate di foehn di questi ultimi giorni, continueranno un tempo variabile fino alla conclusione di febbraio. I primi giorni appaiono invece caratterizzati da una fase perturbata che però, almeno all'inizio, non dovrebbe abbassare di troppo le temperature.

Sono stati quindi i venti da Nord Ovest, che dietro barriera alpina si trasformati venti caldi di caduta, a dare il loro imprinting a questa fase finale del febbraio 2002: lanciati fino a noi dalla depressione Zarah che sulla penisola scandinava, hanno sospinto veloci perturbazioni verso le Alpi. Di qui le ultime precipitazioni nevose che hanno interessato i versanti francesi e svizzeri e, parzialmente, anche i settori di confine piemontesi e valdostani.

Nei fondovalle e nelle pianure, spariti d'incanto i gas e foschie e nebbie, colonnina mercurio bruscamente risalita l'alto facendo segnare valori decisamente al di sopra delle medie storiche, soprattutto nelle massime. Abbiamo quindi ovunque riassaporato, dopo mesi di climi decisamente invernali, i profumi che anticipano la primavera. Sotto i cieli sereni dei giorni scorsi lo straordinario skyline Alpi, interamente disponibile dalle Liguri fino alla Lombardia, abbiamo visto aprirsi i primi fiori forsizie - puntuali all'appuntamento di fine mese -, mentre anche il bastone di San Giuseppe provava a schiudere le gemme preparate già fin dai calori di fine autunno. Anche i primi cespi di tarassaco, profumate insalatine primaverili, cominciano ad offrirsi.

Da oggi le correnti da Nord Ovest si dislocheranno su di un occidentale, con direzione da Ovest verso Est. Il flusso zonale che ne conseguirà come conseguenza un tempo più tradizionale per regioni del Nord Ovest: flussi occidentali che porteranno nuvole alte ricorrenti con scarsi nulli fenomeni almeno fino a giovedì. Una prima copertura nuvolosa si potrà formare, anche sulle pianure, da martedì con temperature che manterranno tuttavia temperate, nei valori massimi e con un aumento del tasso di umidità.

Una prima perturbazione di origine atlantica dovrebbe invece giungere tra giovedì e venerdì, con sparse piogge in gran parte del Nord Ovest, specie nelle prealpine ad confini con la Liguria di Levante. Maltempo che caratterizzerà anche i primi giorni marzo.

HASHISH, 90 GRAMMI

Droga in casa Arrestata ventunenne

VERCELLI. Una ragazza di 21 anni, Michela Mentigazzi, abitante a Vercelli in via Dante 97, è stata arrestata dal Nucleo operativo radiomobile dei carabinieri. Durante una perquisizione nella sua abitazione sono stati trovati grammi di hashish che, a giudizio dei carabinieri, rappresentavano più dose personale. L'operazione, compiuta l'altro giorno, si inserisce nell'ambito un'intesificazione dei servizi che il Comando provinciale dell'Arma sta svolgendo come prevenzione contro il diffondersi della droga in città e nel Vercellese. pattuglie che vengono organizzate sabato sera anche indirizzate a questo scopo.

Anche se il Vercellese viene considerato un'area tutto sommato tranquilla, le forze dell'ordine intendono reprimere ogni avvisaglia. In particolare, i carabinieri sistemano periodicamente un'unità mobile davanti alle scuole. [r. v.]

BIELLESE DENUNCIATA

Prelevava dal conto di un'altra

SANTHIA'. Una cinquantenne di Biella, M. M., è stata denunciata dai carabinieri di Vercelli per sostituzione di persona e false dichiarazioni sull'identità personale.

Secondo la denuncia dei carabinieri, la donna si era presentata nei giorni scorsi all'interno di banca di Santhià ed, entrata chissà come in possesso del numero di un bancario, ha cercato farsi passare per l'intestataria e di prelevare 1500 euro, poco meno di 3 milioni di lire.

L'impiegato non ha però abboccato e, nonostante insistenze della donna, non ha consegnato la cifra richiesta. M. M. ha insistito e, a quel punto, stati chiamati i carabinieri. Anche loro, la cinquantenne Biella ha insistito nella propria versione ma, alla fine, i militari l'hanno identificata e sono scattate le denunce.

Pare che la donna non sia a tentativi di questo genere: a Vercelli, tempo fa, era riuscita a farsi pagare. [r. v.]

IL GIOVANE PIANTONATO DALLA POLIZIA IN OSPEDALE. OPERATO D'URGENZA E' IN GRAVI CONDIZIONI

Rissa al bar, accoltellato un nomade

Fermati due fratelli titolari del «Caffè delle Rose» a Vigevano

Claudio Bressani
VIGEVANO

E' finita nel sangue l'altra sera furibonda rissa tra due cugini nomadi e due fratelli gestori di un elegante bar del centro di Vigevano, il «Caffè delle Rose» di corso della Repubblica 18. Nel parapiglia, scoppiato per motivi ancora non chiari, uno dei due nomadi, Cristian Guarda, 21 anni, di Vigevano, è stato raggiunto da una coltellata all'addome che gli ha perforato l'intestino.

giovane è operato d'urgenza ed è ricoverato in prognosi riservata nel reparto Chirurgia dell'ospedale di Vigevano, piantonato dalla polizia perché in stato di arresto con l'accusa di rissa aggravata. Non sarebbe comunque in pericolo di vita. Gli agenti del commissariato hanno rintracciato poco dopo ed arrestato anche i due rivali, Domenico Lombardo, 28 anni, titolare del «Caffè delle Rose», e Marco Lombardo, 25, suo fratello e collaboratore, che sono stati pure arrestati per rissa aggravata ed anche per lesioni gravissime. Sono in carcere. Al momento è irreperibile invece il cugino del ferito, Fabio Guarda, 26 anni, che nella colluttazione sarebbe stato pure ferito, lieve, ad una . E'avvenuto l'altra alle 21,40, quando i due cugini si sono ripresentati locale di corso della Repubblica, dove erano già entrati una ventina di minuti prima per uscirne subito dopo. Forse i gestori li avevano allontanati perché clienti «non graditi» e loro sono tornati per «vendicare» l'affronto subito, ma si tratta solo di un'ipotesi che dovrà essere confermata smentita dalle indagini in corso. Quando i due nomadi sono rientrati nel caffè, i titolari hanno chiamato la polizia. Subito dopo è scoppiata la rissa, nel corso della quale è spuntato il coltello. Uno dei gestori anche spruzzato contro i due nomadi una bomboletta di gas irritante a base di peperoncino.

Quando gli agenti dalla volante sono giunti sul posto, una manciata di minuti dopo, già tutto finito: riverso sul marciapiede in una pozza di sangue, di fronte al locale chiuso in tutta fretta, c'era Cristian Guarda. Era gravemente ferito all'addome, dal quale fuoriusciva addirittura un tratto di intestino.

Mentre i sanitari del 118 trasportavano all'ospedale il ferito, operato d'urgenza nel corso della notte, i poliziotti hanno raccolto le prime informazioni sull'accaduto e poi sono messi alla caccia di Domenico e Marco Lombardo, che erano dileguati. Sono rintracciati poco dopo e dichiarati in arresto su disposizione del sostituto procuratore di turno Alessandra Madi.

SERA AD ARONA

Rapina in tabaccheria

Colpo in tabaccheria, sabato sera ad Arona sul Lago Maggiore, all'ora chiusura. Un giovane rapinatore solitario, di pistola e con il volto coperto un passamontagne ha affrontato la titolare dell'esercizio in via Libertà all'ora di chiusura. Erano da poco passate le 19,30. Ha atteso che la donna abbassasse la saracinesca del negozio e poi le puntato contro la pistola facendosi consegnare la borsetta. La donna ha cercato di tergiversare ma poi, di fronte alla risolutezza ed alle del malvivente ha ceduto. La borsetta conteneva una somma di Euro in contanti e poi serie schede telefoniche che hanno fatto lievitare il bottino complessivo fino a mille . Subito dopo il colpo, il rapinatore si è allontanato a piede. Assai probabilmente era atteso da un complice in auto poco distante. Riavutasi dallo spavento la donna ha dato l'allarme telefonando ai carabinieri che sono intervenuti tempestivamente ma le ricerche nelle zone limitrofe non hanno dato esito positivo. [r. a.]

NOTIZIE

FRABOSA SOPRANA
Grave uno sciatore caduto con lo snow-board

Grave incidente sulla pista, a Frabosa 1330, vicino alla partenza della seggiovia La Doppia. U.G., 33 anni, di Mantu, durante un'evoluzione dal trampolino dello snow-board caduto battendo la . E' stato trasportato dall'elisoccorso del 118 all'ospedale di Cuneo. L'elicottero è intervenuto una decina di volte tra Artesina e Frabosa, per portare valle contusi incidenti.[p. s.]

Quattro auto nei tombini «scoperchiati» da teppisti

Teppisti l'altra notte in via Parti: hanno tolto le griglie dai tombini e quattro auto sono finite dentro. [al. bu.]

Il toglie vita sparandosi alla testa

è sparato un colpo alla tempia Gian luigi Alloni, 61 anni, trovato morto nella sua abitazione a Bettole Rivalta. [m. t. m.]

Ladri in azione all'Asl portano via i soldi del caffè

I ladri hanno fatto visita uffici Asl di via Galilei: hanno rubato i soldi delle macchinette per il caffè. [m. t. m.]

CASTELNUOVO SCRIVIA
Falso dipendente comunale ha derubato un pensionato

Un falso dipendente comunale ha derubato anziano, O. F., anni, Mora, dicendo di essere cambiare la moneta: si è fatto consegnare 1000 euro. [m. t. m.]

Lasciato dalla fidanzata danneggia le auto: arrestato

Sono più di venti le denunce presentate in Questura frequentatori della discoteca «Il Candelio» Piazzo che hanno trovato le auto danneggiate per la scorreria di un giovane che, lasciato dalla fidanzata, si era sfogato saltando da un'auto all'altra, poi aggredendo gli agenti: è stato arrestato. [r. b.]

Ragazzo chiama il 112 e salva il padre dal suicidio

sarebbe buttato dal ponte Introd se il figlio non dato all'allarme e pattuglia della Radiomobile della Compagnia di Aosta fosse arrivata in tempo per dissuaderlo: un giovane ha telefonato ai carabinieri per chiedere aiuto per il padre di anni uscito di casa, dopo litigio la moglie, con l'intenzione di suicidarsi. [r. a.]

IN AL DI ALESSANDRIA

Il primo premio al «Valmadonna d'Egitto»

Per il secondo anno il gruppo «Valmadonna insieme» vinto ieri il primo premio al «Carnevale di Alessandria», organizzato dall' assessorato alla Cultura e dalla Famija ad Gajoud. Il sobborgo si è imposto carro e gruppo «Valmadonna d'Egitto», aggiudicandosi il Trofeo Gajoud. Secondo: «Pocahontas» della Materna Madonnina di Valenza, terzo il carro «I jazzisti» dell'Ancol di Rosignano. In migliaia hanno seguito sfilata presentata Marco Balestri e Paolo Pooli. [f. m.]

SI DIBATTE SE PROMUOVERE UN SOLO GRANDE MARCHIO O PUNTARE SULLE MICROZONE

Il futuro dell'Asti spumante passa da Mango

Continua stasera la serie di incontri del calendario «Messaggi in bottiglia»

Giuseppina Fiori
MANGO

I «Messaggi in bottiglia» proposti dall'enoteca regionale «Colline del moscato» al castello, ospiteranno questa sera alle 20,30 un incontro sulle sfide future dell'Asti. «Un super Asti sottozone?» il titolo della serata durante la quale si discuterà di alcune ipotesi per la valorizzazione del vino, mettendo confronto la parte agricola, produttori e pubblici amministratori. «L'Asti è il vino italiano più venduto del mondo con milioni di bottiglie all'anno - osserva il presidente dell'enoteca Raoul Molinari -. I "Messaggi in bottiglia" si inseriscono nelle problematiche oggi sul tappeto. Tra queste l'esigenza sentita da più parti di un "distinguo" nel mondo dell'Asti non solo di tipo territoriale anche di qualità, per cercare collocarlo sul mercato ad un migliore livello».

Ne parleranno Giovanni Satragno (presidente della Produttori moscato d'Asti associati) e Ezio Pellissetti (direttore consorzio tutela dell'Asti). Sono stati invitati come «testimonial» il presidente del consorzio barolo e barbaresco, Giovanni Minetti, e il produttore Giuseppe Rinaldi. Moderatore, il giornalista Adriano Salvi.

I «messaggi in bottiglia» si erano aperti con un incontro su un argomento di grande attualità, la tutela del paesaggio e di quanto resta di significativo nell'area del moscato, dalle vigne agli edifici rurali, tipologie di impianti, vinificazione, usi, costumi e tradizioni. E' stata prospettata l'idea un parco o di una riserva naturale del moscato che ha avuto alcune adesioni volontarie parte di aziende.

Lunedì si tratterà un argomento che non mancherà di far discutere: «I brindisi fantasmi: perché i moscati e gli Asti sono poco presenti nelle guide. Colpe delle guide o dei produttori». Commenta Molinari: «Si prevede un confronto acceso su questo tema e una risposta alla presenza dei due vini nelle guide, per capirne motivazioni e cercare dei rimedi». Interverranno Gigi Brozzoni (direttore del Seminario permanente Veronelli), Carlo Conti (guida della Cucina Italiana), Alessandro Masnaghetti (guida de L'Espresso), Paolo Massobrio Guida critica e golosa), stimolati dal giornalista La Stampa, Sergio Miravalle. Le conclusioni saranno affidate al giornalista Franco Ziliani.

Conclude Raoul Molinari: «Proseguiamo i nostri incontri con l'indirizzo che abbiamo voluto dare quest'anno, ovvero discutere propositive, cercando di stemperare gli scontri. In questo momento difficile occorre affrontare tutti assieme il mercato e l'enoteca si pone come la casa comune delle proposte per l'Asti e per il moscato d'Asti. Quest'ultimo, in particolare, si sta sempre più affermando come un vino nicchia, grazie ai piccoli produttori che sono sempre più impegnati a perseguire la qualità».

NEI TEATRI SONO ATTESI ANCHE IL COMICO BALASSO E L'ATTRICE CLAUDIA KOLL

La settimana dei big della canzone

Sul palcoscenico arrivano Carboni, Vecchioni, Gazzè, Conte

SFILANO i cantautori, sui palcoscenici del Nord [illegible]. A cominciare dal Milanollo di Savigliano dove stasera, alle 21, c'è Roberto Vecchioni, per il concerto «Musica e solidarietà» (0172712145). Mercoledì invece, al Civico [illegible] Vercelli, Max Gazzè è protagonista, dalle 21, per la stagione «Sono solo canzonette?!» (0161252622). Giovedì ci si sposta a Novara, al Coccia, per il concerto Luca Carboni: l'appuntamento, alle 21, è organizzato dal Comune per la Festa della donna. E, ancora, Paolo Conte è al Palais St-Vincent sabato e domenica alle 21 (01565221).

Anche la prosa offre una [illegible] di «chicche»: al Teatro Civico di Tortona, nell'Alessandrino, sabato e domenica, va in scena «Delitto per delitto», con Alessandro Gassman e Beppe Fiorello, per la regia di Alessandro Benvenuti (0131820195). Al Coccia di Novara, venerdì e sabato alle 21 e domenica alle 16, arriva «Ninotchka», favola moderna con Claudia [illegible] e Gianpiero Bianchi (0321620400), mentre venerdì alle 21, al Nuovo di Borgomanero, Valeria Valeri e Mauro Marino sono protagonisti di «Salto mortale» di Hornwitz. Nello Granda, al Toselli di Cuneo, venerdì e sabato, Vito e Ivano Marescotti recitano «Don Camillo e [illegible] signor sindaco Peppone».

Luca Carboni sarà a Novara, Roberto Vecchioni a Savigliano e Max Gazzè a Vercelli

Il cabaret porta ancora al Milanollo di Savigliano, venerdì, [illegible] Paolo Migone che presenta «E' inutile, non scendo» (0172710235), mentre a Borgosesia, nel Vercellese, mercoledì alle 21, Natalino Balasso proporrà «Balasciò» (0163222205). E ancora, sempre dalla fucina di Zelig, giovedì dalle 22 alla discoteca «113» di Asti arrivano gli «Impressionisti» Savi e Montieri (3407120447).

Tra musica e teatro. Giovedì al Comunale di Monastero Bormida, nell'Astigiano, è in programma il recital di Raffaella De Vita intitolato «Milly, voce notturna» mentre sabato, alle 21, al Sociale di Alba, è in concerto l'Orchestra sinfonica della Rai.

Weekend giovane al Babylonia di Ponderano, nel Biellese: venerdì con i Number Nine, che schierano elementi dei [illegible] Mau [illegible] degli Amici di Roland; sabato con Mr. T-Bone, trombonista di Africa Unite e Bluebeaters. Dalle 23, il Cabiria di Borgo San Dalmazzo chiude la settimana con il concerto domenicale in cui sarà ospite [illegible] grande Karen Jones. [r. s.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA Tel. 0165 262 226
Jack Lo Squartatore (ore 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE Prem. (ore 16-23) tel. 0165 230536 (www.delaville.it).
[illegible] culturelle: musica. Alle 21 concerto della violinista Marilena Sirbu

CHATILLON

DES GUIDES Tel. 0166 949 473
CHIUSO

GRAND PARADIS Tel. 0165 749 373
CHIUSO

[illegible] CENTRO [illegible] Tel. 0165 841.206
NON PERVENUTO

[illegible] CENTRO SPORTIVO [illegible] 0165 841.206
CHIUSO

PALAIS Tel. 0166 510.080 (www.voglioscrivere.it)
CHIUSO

AUDITORIUM Tel. 0166 510.080 (www.voglioscrivere.it).
I perfetti innamorati (ore 20,30)
Danni collaterali (ore 22,30)

IDEAL Tel. 0166 510.080 (www.voglioscrivere.it).
Il favoloso mondo di Amélie (ore 20; 22,30)

[illegible]
[illegible] Tel. 0125 425084.
CHIUSO

[illegible] Tel. 0125 641 [illegible]
Beautiful Mind (Ore 20; 22.15)

[illegible] Tel. 0125 641 571
Dannoa dieci (ore 20.20; 22.30)

TORINO

POLITEAMA Tel 0141-530.086
Danni collaterali
orario: 19.55; 22.30.
sab. e dom.: 17.25; 19.50; 22.30.
Biglietto: 6,70 €(4,75 €). lunedì 4,20 €

RITZ Tel. 0141-530.066
I perfetti innamorati
orario: 20,05; 22,30
sab e dom. 17.50; 20,05; 22.30.
[illegible]: 0,70 €(4,75 €). lunedì 4,20 €

NUOVO SPLENDOR Tel. 0141-935.040
Il nostro matrimonio è in crisi
Orario: 20,30; 22.30
dom. 16.30, 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 13.000 (9000). lunedì 8000

LUMIERE Tel. 0141-413.630
Da zero a dieci
orario: 20.30; 22,30.
[illegible] 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). [illegible]

[illegible] Tel. 0141-824.869
RIPOSO

COMMERCIALE Tel. 0141-701.495
RIPOSO

LUX Tel. 0141-702.788
RIPOSO.

SOCIALE (DTE) Tel. 0141-701 456
RIPOSO.

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Danni collaterali
orario: 20, 22.30
dom. 15,30; 17,30; 20, 22,30.
Biglietto: feriali 10.000 (8000) lunedì compreso; festivi e prefestivi 12.000 (9000).

MULTISALA Sala Cabiria
Il colpo fatale
[illegible]: 20,30, 22,30, dom 15,30, 17; 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible]: feriali 10.000 (8000) lunedì compreso; festivi e prefestivi 12.000 (8000).

MULTISALA Sala Aurora
The shipping news
orario: 20, 22.30.
dom 15.30, 17,30; 20, 22,30
Biglietto: feriali 10.000 (8000) lunedì compreso; festivi e prefestivi 12.000 [illegible]

CRISTALLO Tel. 0141-97.512.422
RIPOSO.

LUX Tel. 0141-975 015
[illegible].

[illegible] 0141-982.285
RIPOSO.

LE TRAME

I SEI FILM

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. [illegible] film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes [illegible] Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe.●●

BIRTHDAY GIRL. [illegible]. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. ●●●

BLACK HAWK DOWN. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 centoventi [illegible] americani [illegible] mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice. ●●■

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ●●●

IL COLPO. Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri su piazza: nel corso di una rapina il suo volto viene inquadrato da una telecamera. Il suo socio rifiuta di dargli parte del bottino.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto ●●●

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dal risultato delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani.●■

D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento del romanzo di Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu. ●■

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia [illegible] una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●●

FIGLI. Drammatico. Dal regista di «Garage olimpo», la storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che non ha mai conosciuto. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà [illegible] natura di piccolo mago. ●●●

K-PAX. [illegible] Kevin Spacey è [illegible] strano personaggio [illegible] sostiene [illegible] da un altro pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che se ne prende cura.

INCANTESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aletto è sconvolta: la [illegible] figlia piccola comincia a parlare [illegible] accento milanese. ●●

I PERFETTI [illegible] [illegible] Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita [illegible] cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Phillips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ●■

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK. Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: [illegible] produttore tv, un dentista, una insegnante ossessionata dal marito. ●●

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo [illegible] perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ●●■

[illegible] NOSTRO MATRIMONIO È IN [illegible]. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze.●●

[illegible] ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, [illegible] Matt [illegible] per la storia di una clamorosa rapina a Las Vegas. ●●●

[illegible] Drammatico. Il film [illegible] De Maria, descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi.●●●

LA RAPINA. Azione. A Las Vegas si celebra per una settimana il mito di Elvis Presley: la banda di Kevin Costner ne approfitta [illegible] ideare una rapina. ●●

[illegible] SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo [illegible] Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi [illegible] un anello degli Hobbit dai poteri. Lo [illegible] la Compagnia del 9.●●●

THE [illegible]. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura di un genio della matematica per dar vita ad [illegible] operazioni di borsa. ■●■

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore [illegible] Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead

THE [illegible]. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proux premiato con il Pulitzer, la storia di un uomo (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene [illegible] a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ●●●

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia.●●

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sugli [illegible] compiuti [illegible] del 1888 dal famigerato Jack lo squartatore. ●●●

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel 0131-252 644
A beautiful mind
Feriali: ore 19.40-22.30
Sab. e Fest.: ore 17-19.40-22.30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6.70/5.20/4.20

ARENA Tel. 0131-252 079
Black Hawk Down
Feriali: ore 19.40-22.20
[illegible] e Fest.: ore 16,30-19,30-22.20
L. 10.000/8000 Lun. 6000 € 5,50/4/4

[illegible]MUNALE Sala Grande Tel. 0131-234.240
Il signore degli anelli
Feriali: ore 18-21.30
Sab. e F[illegible] 18,30-22
€ 6.71 - € 5.16 Lunedì € 4.13

COMMERCIALE Sala Fenice Tel. 0131-234.240
La rapina
Feriali: ore 19.45-22.20
Festivi: ore 17.15-19.45-22.20
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5.16/4.13

CORSO Tel 0131-268 080
Il nostro matrimonio è in crisi
Feriali: ore 20,15-22.15
Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30
L. 13.000 Lun. [illegible] € 6,70/4.20

GALLERIA Tel 0131-252 112
Da zero a dieci
Feriali: ore 20,10-22.15
[illegible] e Fest. ore 16.10-18.10-20.10-22.15
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/5.20/4.20

MODERNO Tel 0131-257.707
I marciapiedi di New York
Feriali: ore 20.10-22.25
Sab. e Fest.: ore 16.10-18.10-20.10-22.25
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5.16/4.13

[illegible]STALLI - Sala Kubrick Tel 0131-349 321
I perfetti innamorati
Feriali: ore 20,20-22.30
Sab. e Fest.: ore 16.20-18.20-20.20-22.30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6.70/5.20/4.20

[illegible]STALLI - Sala Kurosawa Tel. 0131-340.321
The shipping news
Feriali: ore 20,10-22.30
Sab. e Fest.: ore 16.10-18.10-20.10-22.30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6.70/5.20/4.20

ACQUI TERME

ARISTON Tel 0144-322 885
A beautiful mind
Feriali: ore 20-22.30
Festivi: ore 14.45-17.30-20-22.30
L. 12.000/8000 € 5,20/4,13

[illegible]STALLO Tel 0144-322 400
I perfetti innamorati
Feriali: ore 20-22.30
Festivi: ore 15.30-17.30-20-22.30
L. 12.000/8000 € 5,20/4,13

[illegible]NUAVA

[illegible]MA Tel 0143-067.516
Vanilla sky
Sab. e Fest.: ore 20.15-22.30
Lun.: ore 21 spett. unico
L. [illegible] Lun. 7000 € 5.20/3,60

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel 0142-452 291
Da zero a dieci
Feriali: ore 20,10-22.25
[illegible] e Fest.: ore 15.30-17.50-20.10-22.25
L. 13.000/9000 Lun. 8000 € 6,71/4.65/4,13

CASTELNUOVO

[illegible] Tel 0131-585.001
Abc Africa
Ore 20.15-22.15
L. 8000/6000 € 4,65/4,13

NOVI LIGURE

IRIS Tel 0143-321 472
Il favoloso mondo di Amélie
Feriali: [illegible] 20.15-22.30
Sab. e Fest.: ore 15.30-17.45-20.15-22.30
L. 12.000/8000 Mer. 7000 € 6,20/4,13/3,62

MODERNO RONTAI Tel 0143-78 290
Il nostro matrimonio è in crisi
Feriali: ore 20.30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16.30-18.30-20.30-22.30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Mar. 10.000/7000 € 6,20/4,13/3,62/5,16/3,62

OVADA

CENTRALE 076 Tel 0143-81 411
A beautiful mind
Feriali: ore 20-22.30
Festivi: Ore 15-17.30-20-22.30
L. 12[illegible] Lun. 7000 Mer. 10.000/7000 € 6,20/4,13/3,62/5,16/3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Danni collaterali
Feriali: ore 20.15-22.15
Fest.: ore 16.15-18.15-20.15-22.15
L. 10.000/7000 Lun. 7000 € 5,16/3,62

RIVANAVALLE SCRIVIA

LARA Tel 0143-02 895
The shipping news
Feriali: ore 20,30-22,30
Festivi: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
L. [illegible] € 5,16/4,13

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel [illegible]
A beautiful mind
Feriali: ore 20-22.30
Sab. e Fest.: Ore 15-17.30-20-22.30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. 10.000/7000 € 6,20/4,13/3,62/5,16/3,62

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
I perfetti innamorati
Feriali: ore 20,30-22.30
[illegible] e Fest.: ore 15.30-18.30-20.30-22.30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. 10.000/7000 € 6,20/4,13/3,62/5,16/3,62

VALENZA

CineTeatro SOCIALE Tel. 0131-942.275
Jack lo squartatore
Feriali: ore 20-22.20
Sab. e Fest.: ore 15,30-17.45-20-22.20
L. 12.000/8000 Lun. 8000 € 6,20/4,65/4,13

VIGEVANO

ARLECCHINO Tel. 0383-648 124
Danni collaterali
Feriali: ore 20-22.30
Festivi: ore 14.20-16.20-20.20-22.30
L. 11.000/7750 Lun. 7750 € 6/4/4

CUNEO

CARAGLIO

CINEMA MOVIMENTO [illegible]. 0171-631.771/444.288
[illegible]

[illegible] [illegible] 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN Tel. 0173-362.021.
OGGI RIPOSO

MORETTA Tel. 0173-364.936.
OGGI RIPOSO

ODEON Tel. 0173-283.329.
Il favoloso mondo di Amelie. Or. 21

BORGO SAN DALMAZZO

[illegible] Tel. 0171-262.211
OGGI RIPOSO

BRA

[illegible] Tel. 0171-265 213
Sala 1: Il favoloso mondo di Amélie. Or. 20,10, 22,40
Sala 2: Black hawk abbattuto Or. 20, 22.45
Sala 3: Vanilla sky. [illegible] 20; 22,45
Sala 4: La rapina Or. 20.10; 22,40
Sala 5: I perfetti innamorati Or 20,20 22.40
Sala 6: Da zero a dieci Or. 20.20; 22,35
Sala 7: Il signore degli [illegible] Or. 19.20, The shipping news Or. 22.45
Sala 8: Il nostro matrimonio è in crisi. Or 20,30, 22.35
Sala 9: A beautiful mind. [illegible] 20; 22,45
Sala 10: Danni collaterali. Or. 20.10; 22.40

BRA

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317.
Sala Grande: A beautiful mind [illegible]. 19.50, 22
Sala Max: Danni collaterali Or. 20, 22.20

[illegible] Signore: Il favoloso mondo di Amélie Or. fer. 19,50; 22,20

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771
Sala Hitchcock: I perfetti innamorati. Or. 20,15; 22,20
Sala Metropolis: Il mio matrimonio è in crisi [illegible] 20,15; 22,20

BUSCA

LUX Tel. 0171-946 058.
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

[illegible] OGGI RIPOSO

CANALE

NUOVO OGGI RIPOSO

CENTALLO

COMUNALE
OGGI RIPOSO

P.LLI VACCHETTI Tel 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

CENTALLO

NUOVO LUX Tel. 0171-211.725.
OGGI RIPOSO

CEVA

[illegible] Tel 0174-701.552.
OGGI RIPOSO

CHERASCO

GALATEO Tel 0172-488.324 Cell 338-1618729
OGGI RIPOSO

FOSSANO

MULTILANGHE Tel 0173-742.321
Sala Grande: Il nostro matrimonio è in crisi Or. 20.30; 22.30
Sala Rossa: Il favoloso mondo di Amelie Or. 20,25, 22.30
Sala Blu: Il favoloso mondo di Amélie Or. 20.15; Da zero a dieci Or. 22.30

MONDOVI'

[illegible] OGGI RIPOSO

FOSSANO

CINEMA POLITEAMA Tel. 0172-62.407
[illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO

LUX Tel 0171-927.534.
[illegible]

MONDOVI'

TERTENGOLA 1. Tel. 07[illegible]
Danni collaterali. 20; 22.15

BERTOLA SALA 2.
Apocalypse now redux. Or. 21.15

BARETTI, OGGI RIPOSO

MONDOVI'

SALA POLIVALENTE Tel. 0175-797.027.
OGGI RIPOSO

MONREGALESE

CIVICO Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA Tel. 0175-42.605
[illegible]

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ADEGUENT Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

AURORA Tel 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

CINECITTA' Tel. 0172-726.324
Cinecittà 1: I perfetti innamorati [illegible]. 20; 22.20
Cinecittà 2: [illegible] collaterali. Or. 20; 22.30
Cinecittà 3: Da [illegible] a dieci. [illegible]. 20,10; 22.20
[illegible] Il nostro matrimonio è in [illegible] Or. 20,15, 22,15
Cinecittà 5: Il favoloso mondo di Amélie. Or. 20. The shipping news. Or. 22.20

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

[illegible] 0321-625 088
Il beautiful mind, con [illegible] Crowe
Or.: 19.40; 22.30 [illegible] [illegible] e prefest. € 7/5.00 Sab. pom. e mat. fest. Ior. € 5.00 (12/17 anni e 6.00 fest. sab. dopo le 21)

ARALDO 0321-474 525.
Il favoloso mondo di Amelie Or. 20; 22.30 Fer. fest. e pref. € 6.50/4.50 Lu. fer. € 4.50

ELDORADO Tel 0321 - 624 158.
I perfetti innamorati, con J. Roberts
Or. 20,20; 22,30 Fer. fest. e prefest. € 6.71/4.65, mar. fer. € 4.65

SACRO CUORE Tel e fax tel. 0321-465484
OGGI RIPOSO
Fest. e prefes. € 6.20/5; fer. 6.65 Mar. fer. € 4.00

PRIMATE

SANT'ANDREA Info 0321-637181
OGGI RIPOSO Or.: 21,30 Ing. € 5.16; rid. € 3.10

AROMA

[illegible] CAVOUR Info. 0322-240.566
OGGI RIPOSO
Or.: 20.10; 22.10 Ingr. cine. € 5,2/rid. € 3.1

VANZONI OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

MODERNO Tel 0322 - 82 151.
Il nostro matrimonio è in crisi
Or 20,15; 22.15
Ing. € 6.5; rid. € 4.5 (fino fer. € 4.5)

NUOVO SALA 1. T. 0322 - 81741
A beautiful mind Or. [illegible] 22.15 Ing. € 6.20, rid. € 4.14 (lun. fer. € 4.14)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
Da zero a dieci Or.: 20,15; 22.15 Ing. € 6.20, rid. € 4.14 (lun. fer. € 4.14).

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741.
I perfetti innamorati
Or.: 20,15; 22,15. Ing.: € 6.20, rid. € 4.14 (lun. fer. € 4.14)

CAMERI

[illegible]ARCHI Tel 0321 - 51.95 23.
OGGI RIPOSO
Or. 21 [illegible] € 5 Tessera abbon. € 16

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA [illegible]. 0331 - 914.285 per tutti gli spettacoli [illegible]. 18,30-21.30; sab/festivi 14,30-21.30
Black Hawk Down
Or. 22.30 Ingr. € 6.71, rid. € 4.65 Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Vanilla Sky, con [illegible] Cruise, Penelope Cruz
Or.: 22.30 Ingressi € 6.71, rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Il signore degli anelli: la compagnia dell'anello [illegible] 20.30. Ingr. € 6.71; rid. € 4.65 Merc. giov. sera e sab. pom. € 4.65.
A beautiful mind
Or. 20, 22.40 [illegible] € 6.71; rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Da zero a dieci
Or.: 20,20 Ingr. € 6.71, rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Danni collaterali. Or. 20.10, 22.50. Ingr.: € 6.71, rid. [illegible] 4.65 Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
Il nostro matrimonio è in crisi. Or.: 15.30, 17.30, 20.20 22.50 1.10 Ingr.: € 6.71; rid. € 4.65 Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
I perfetti innamorati
Or.: [illegible] 22.40 Ingr. € 6.71; rid. € 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65
The shipping news - [illegible] del profondo Or.: 20,10 Ingr.: € 6.71; rid. € 4.65 Merc. giov. sera e sab. pom. € 4.65

OMEGNA

CINE TEATRO. Tel 0323 - 91 183.
La vedova allegra.
Teatro Or. 21

TRONTANO

S. FELICE. T e segr. t 0321-777 122.
Il signore degli anelli. Or.: 21, Fer. e fest. € 5.50/3.50. Lun. fer. € 4.50/3.00.

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Info tel. 0324 - 240.853
Danni collaterali
Or.: 20; 22.30
Info dettagliate su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Info tel. 0324 - 240.853.
Il colpo
Or.: 20, 22.30
Info dettagliate su segreteria telefonica

[illegible]
Tel e segr tel 0323 - 51.459
OGGI RIPOSO
[illegible] 14,30; 16,30; 20; 22 Info. su segr. tel

ORATORIO
Tel 335 1532 676
OGGI RIPOSO
Or.: 14,30; 17,30; 20,30

VERBANIA

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401 940.
OGGI RIPOSO
Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

[illegible]
Info su segreteria telefonica 0323 40.19.40
Il favoloso mondo di Amelie
Or.:20,15; 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info tel 0323 - 501.964
Danni collaterali
Informazioni orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info tel 0323 - 501.964
Danni collaterali.
Informazioni orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

[illegible] Inf. [illegible] Tel. 0161-255 045.
I perfetti innamorati.
con J. Roberts, B. Crystal e J. Cusack.
Apertura 21,15
con spettacolo unico alle 21,[illegible]
Prezzo ridotto Lire [illegible]0 € 4,10.

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744
A Beautiful Mind.
con Russell Crowe e Ed Harris
Apertura 21,15
con spettacolo unico alle 21,[illegible]
Prezzo [illegible] Lire [illegible],10

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259.047
Il nostro matrimonio è in crisi.
di e con Antonio Albanese.
Apertura 21,15
con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto Lire 8000 € 4,10.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL Inf [illegible]. 0161-215.015
Il favoloso mondo di Amelie.
con Audrey Tautou
Spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto Lire 8000 € 4,10.

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO.

TEATRO [illegible]. Via Pavia 1 Inf [illegible] Tel. 0161-253 370
CHIUSO

SALA BIBLIOTECA Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544.
CHIUSO.

[illegible]

LUX Inf. Tel. 0163-22.696.
OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

PARROCCHIALE.
CHIUSO

[illegible]

MAZZETTI Inf [illegible] 0161-486,714.
OGGI RIPOSO

CANTAVENA

IDEAL Inf. [illegible] 0161 930 827-0133/4487486
OGGI RIPOSO.

CRESCENTINO

[illegible] Inf. [illegible] 0161-828.600
CHIUSO

VARALLO

VITTORIA Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSO

SUPERGA

IMPERO Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16.30; 20,15; 22.30.
L. 12.000/10.000.
Al martedì 4,50 €.

MAZZINI Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 16.30, 19.45; 22.30
Al martedì 4,50 €.

SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 16.30; 19.45; 22.30.
Lire: 12.000/10.000
Al martedì 4,50 €

SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30, 20; 22,30.
Lire: 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.

ODEON Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Spettacolo teatrale
organizzato dall'assessorato alla cultura della Città di Biella.
Orario: 21, L. 12.000/10.000.
Al martedì 4,50 €.

SOCIALE Inf. Tel 015-22 736 - 31.312
[illegible]

CANDELO

VERDI Inf. Tel. 015-253 89 27.
La parola di mio padre.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

VALDENGO

ENOS [illegible] TEL 015-253 89 27.
OGGI RIPOSO, [illegible] 15; 21
Ingresso posto unica 6€; ridotti 5,50 €

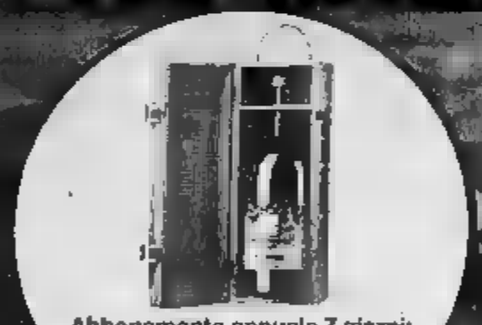
[illegible]
Inf. Tel 015-93 899.
OGGI RIPOSO
[illegible] 17,30; 21.

ANGEL DX
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21.

[illegible]
Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21; 23.

FELIX
Inf. Tel. 015-248.31.18.
OGGI RIPOSO
Orario: 16.30; 21 Lire 10.000.

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO



Abbonamento annuale 7 giorni:
magnum ■ 2 litri di Olio Extravergine d'oliva Ishardi fresco mosto

Abbonamento annuale 6 giorni:
magnum da 1,5 litri ■ Barbera d'Asti ■■ni ■ Batasiolo

Abbonamento annuale 5 giorni:
cofanetto con 2 confezioni da 250 g di caffè Coelvi

ABBONAMENTO 2002

■ ABBONANO ■ UN ■■■■O DI PRIVILEGI
Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, ■■ ■ ■■■■ un anno intero per compiacersi della sua scelta. L'abbonamento, infatti, è un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto ■ 2002, ■■ che godrà fin dal primo giorno.

SI ABBONANO AL RISPARMIO
Con l'**abbonamento postale** si è sicuri di ■■■■■■ ■ propria copia de La Stampa direttamente ■ casa a soli 0,54 euro (1047 lire); con l'**abbonamento metropoli** (riservato a Torino città ■ alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 euro (1297 lire); con l'**abbonamento edicola** si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte e Valle d'Aosta) ■ ■ spendono solo 0,62 ■■■ ■ copia (1200 lire).

■ ABBONANO ■ REGALI DI ALTA QUALITÀ
Qualunque formula di **abbonamento** ■■■■ si scelga, si ha diritto a un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

* Sconti e promozioni ■■■ sono cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo prescelto direttamente al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino.

SI ABBONANO A ■■ TRATTAMENTO SPECIALE
Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per lo sci o per il cinema, ■ in più, con la "Stampain Card", si avranno sconti ■ agevolazioni per la casa, ■ famiglia e il tempo libero.

■ ABBONANO COSÌ
- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: **011 56 381** (dal lunedì ■ venerdì ■■■ ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 ■■■ ore 18, ■ sabato ■■■ ore 9 alle ore 12,30)
- via fax allo **011 56 27 959**
- ■■ Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

E PAGANO IN QUESTO MODO
- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato ■ La Stampa presso il Sanpaolo IMI di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al n. verde 800 233 383
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

LA STAMPA

UniEuro

l'era dell'ottimismo

INTERESSI 0% 0%

senza acconto, paghi in 10 rate a partire da

SETTEMBRE

CHIARE UNIEURO* - vale su tutti i prodotti a valore o a €180,00 (lire 348.526)- ritiri subito anche senza acconto-paghi la prima rata da set 2002 - NES SSE. pagare in :10 rate mensili TAN 0- TAEG variabile costo pratiche fisso € 21,00 esempio: € 1.033,00 (Lire 2.000.167) tan=0 2,38 (finanziamento soggetto approvazione società erogatrice).Salvo scorte, errori ed omissioni.Le foto possono essere a semplice scopo indicativo .Ecco alcuni esempi:

INDESIT
Lavatrice carica frontale 4Kg cl. con temporizz. Nuova Time Saving
€ 21,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

ARISTON
Lavastoviglie carica dall'alto classe A, 1000 giri vasca inox pelo cachemire
€ 41,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

DELONGHI
Deumidificatore con capacità di deumidificazione di 20 litri in 24 ore
€ 30,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

POLTI
Vaporetto con accessorio + lampo e kit di pulizia
€ 28,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

GAGGIA
Macchina caffè espresso Super automatica Anulospira
€ 42,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

KENWOOD
SuperCD Autochanger, RDS stereo tuner Mp3, 2 ampOut, memorizza 3 media - marca
€ 29,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

GRUNDIG
Lettore DVD progressivo AC3/DTS - legge CDR/RW Colore silver
€ 19,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

PHILIPS
Tv 28 pollici 16/9 stereo televideo con radio FM estetica silver
€ 49,90 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

AIWA
Sistema Home Cinema con DVD integrato, decoder AC3/DTS, in arrivo più Sub Woofer Attivo
€ 68,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

OLYMPUS
Fotocamera digitale 3.5 megapixel, zoom 3x ottico 2 zoom media card Ca lore rimase
€ 28,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

JVC
Videocamera miniDV, zoom 10/300x, LCD 2.5 pollici stabilizzatore immag. Full color definition
€ 74,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

HP DVD 100i
masterizzatore DVD/RW, Copia un DVD in 30 minuti circa transfer rate 1xDVD 11,1 Mb/s masterizzatore CD/RW Lettore DVD
€ 64,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

monitor LCD 15" TFT con casse acustiche integrate
Packard Bell
Duron 1 Ghz - 128 Mb - 20Gb, cdrw mod, fax 56K- Windows XP, Word 2000, Star office, monitor LCD 15" TFT con casse acustiche integrate
€ 119,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

ACER 212TX
Celeron 800 mhz-128 Mb 10 Gb display 14" ult. CD24X Modem fax 2 anni di garanzia on site senza spese di trasporto
€ 112,80 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

MOTOROLA T191
Gsm WAP, vibrocall, numerosi personalizzazioni e sciancrolli, giochi, ampia autonomia vocale
€ 18,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

MOTOROLA V3670
Gsm Dualband, 80gr di peso batteria al litio, vibrazione antiurto, selezione vocale
€ 23,00 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

NUOVO!!
NOKIA 5210
Resistente agli urti e acqua, retroilluminazione tastiera, Giochi intercambiabili, display antigraffio Stardard, termometro Garanzia Nokia Italia.
€ 28,90 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

8310
con radio
€ 41,26 AL MESE X 10 MESI
prima rata a settembre

vieni e prenota XBOX: E' disponibile dal 14 marzo in quantità limitate ...Beati i primi!

NEL PREZZO SU TUTTE LE lavastoviglie

TRONY l'era dell'ottimismo UniEuro

(CN) SALUZZO V. Torino,23 Tel.0175/47411
(CN) FOSSANO di Chiavasso via Cuneo,34 tel 0172/418833
(CN) GENOLA Strada Statale tel .0172/502841
(CN) CINZANO Strada Statale231 Loc. Borgo S.Martino, 60 T.0121/478166
(CN) B.S.DALMAZZO ina Borgomercato tel. 0171/261150
(CN) CASTAGNITO via Natta,15 tel 0173/211224
(CN) MONDOVI' Via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476788
(TO)CARMAGNOLA via Gobetti,21 011/9713825
FRUGAROLO Stat. Novi -Alessandria (Gela tel.) Tel. 0131/290019
(AL) ACQUI TERME C. Acquisti La Torre Loc.Cassarogna,40 tel 0144/358010

(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Bolzoni P.za della Vittoria,14/15/16 via Dalmazia,91 Tel 010/566241
(IM) PONTEDASSIO C.Comm.
Via Nazionale Tel 0183/770070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) ALBENGA C.C. Via Aurelia v.Settebagno 3/2 t.0182/201908 Domenica e Giovedì pom. Aperta
(SV) CAIRO MONTENOTTE v.Vernetti,51 t.019/506378

UniEuro
(CN) CUNEO C.Nizza 15 t.0171/692339
(CN) ALBA V.Cavour 10 t.0173/440166
(CN) MONDOVI' P.za Montesegale 2 t.0174/47283

CENTRO TIM WIND blu MEDIAMONDO Fastweb

(CN) SAGNOLO PIEMTE PUNTOMUSICA Via Cuneo,19 ang via Verdi tel.0175/382068
(CN) CORTEMILIA P.Savona,10 t.0173/81146
(AT) ASTI P.zza Alfieri 14 tel.0141/599555
(AT) CANELLI C.Garcia,1 tel.0141/822215
(GE) CHIAVARI v.Tripoli,12 tel 0185/324009
(SV) ANDORA V. S.Clemente,9 tel.0182/684747

www.unieuro.com

TRA COMMOZIONE E BUROCRAZIA

SPECIALE

Luigi Odasso, quasi sicuramente, potrà accompagnare al cimitero suo padre, Giuseppe Odasso. Appena ricevuta la notizia della morte improvvisa dell'ex sindaco di Nizza Monferrato (lo fu dal 1990 al 1993), Andrea e Michele Galasso (nella foto Andrea), gli avvocati che difendono l'ex direttore generale delle Molinette, attualmente agli arresti domiciliari, si sono messi in contatto telefonico con il loro assistito. Spiegano: «Si è abbattuto un nuovo bruttissimo colpo per la famiglia Odasso, atroce, anche perché arrivato in modo inatteso. Tutti consideravamo Giuseppe Odasso una quercia, evidentemente il suo cuore non ha retto». Immediatamente i due legali hanno presentato al pm Giuseppe Ferrando e al gip Patrizia Pironti la richiesta per ottenere un «permesso speciale» per il figlio, affinché possa uscire dal perimetro della villetta in cui è stato posto agli arresti domiciliari, in attesa della conclusione delle indagini. «Via libera - commentano Andrea e Michele Galasso - che non dovrebbe essere negato, consentendogli di partecipare liberamente alla sepoltura che, salvo rinvii dell'ultima ora, dovrebbe svolgersi già domani (oggi per chi legge) a Nizza Monferrato».

Cede il cuore, morto il padre di Luigi Odasso

Il figlio: «Non ha retto a quello che si è scritto e detto sulla mia storia»

Franco Binello
Enrica Cerrato

NIZZA

Lo ha stroncato un infarto, ieri, verso le 14, Giuseppe Odasso (padre di Luigi, l'ex direttore generale delle Molinette, agli arresti domiciliari per lo scandalo tangenti) è stramazzato con un rantolo. E' accorsa la moglie, Nina Ahuffi, sono arrivati altri parenti e un medico. Ma ogni soccorso è stato inutile.

Teatro del dramma l'«Albergo Roma», vicino alla stazione ferroviaria di Nizza, di proprietà degli Odasso. Gli anziani coniugi abitavano lì da sempre. A poche centinaia di metri c'è la villa in cui, da fine gennaio, è «detenuto» il figlio. Un bunker protetto da un alto muro di cinta e telecamere, alla periferia della cittadina astigiana.

Luigi Odasso ha appreso la tragica notizia dai parenti. Da quando era tornato a Nizza, agli arresti in casa, non aveva più rivisto il padre. Era in attesa di un permesso per poterlo incontrare. E ieri, Odasso jr., al citofono della villa, rotto, ma pur brevemente, la consegna del silenzio: «Scrivetelo, scrivete queste due righe: mio padre è morto per questa storia, per quello che si è scritto e detto. Il suo cuore non ha retto».

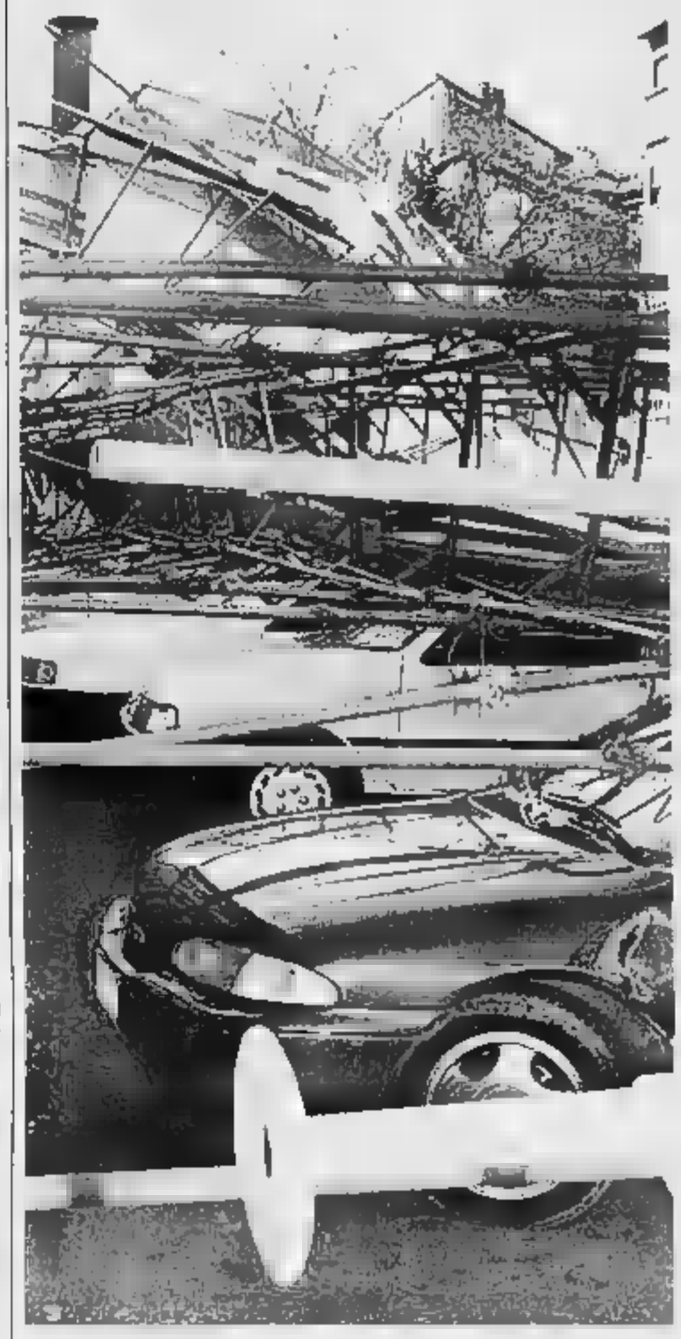
Una tesi sostenuta anche dai familiari. L'anziana zia materna, Maria, ieri ha chiuso la porta della pensione ai giornalisti. «Lasciateci in pace, almeno adesso. Mio cognato Giuseppe se n'è andato giorno per giorno, dopo l'arresto di Luigino. Una sofferenza che si portava dentro. Oggi ci ha detto che non aveva fame. E' rimasto in camera, poi è capitato questo». La notizia si è sparsa rapidamente a Nizza. Cordoglio ed emozione. «Dobbiamo rispettarne la memoria. In questo momento conta solo il lutto, sulla storia delle Molinette saranno altri a giudicare» dicono in paese.

Giuseppe Odasso, classe '22, originario di Mondovì, a 23 anni militato nelle file partigiane degli Azzurri con la II Divisione Langhe. Insegnante di ginnastica era arrivato a Nizza negli Anni '50. La passione per la politica: da giovanissimo si iscrisse alla democrazia cristiana. Era grande amico e sostenitore del cuneese Adolfo Sarti; tra gli Anni '60 e '70 divenne presidente dell'ospedale Santo Spirito e fu poi tra i dirigenti dell'allora Usl 69, che comprendeva tutto il Sud Astigiano. In municipio fu consigliere comunale, assessore ed infine sindaco dal al giugno '93. Nel non si ricandidò. Decise di ossare tra le file di Forza Italia con il suo «pacchetto» di voti ed un gruppo di fedelissimi. Attualmente era tra i probiviri regionali degli azzurri e da anno membro del consiglio della Fondazione Cassa di risparmio di Asti.

Giuseppe Odasso, classe 1922, vita nella Dc: nel '95 era entrato in Forza Italia

Uomo dallo stile di vita semplice, investito grandi gie nella carriera dell'unico figlio Luigi, consigliandolo sempre dietro le quinte nelle scelte politiche e lavorative. Sfiorato spesso da vicende giudiziarie, ne uscì sempre in qualche modo. Le sue condizioni di salute non buone da oltre un anno, per problemi circolatori, negli ultimi tempi, dopo un ricovero alla di cura di Rodello, sembrava essersi ripreso. Cercava di nascondere le preoccupazioni e l'ansia per l'arresto del figlio, ma in questi due lunghi mesi, il passo si era fatto più lento, la voce spesso si incrinava. Aveva chiesto al giudice di incontrare Luigi, ha fatto in tempo.

FORTE IN TUTTA LA PROVINCIA



VIVONO A TORINO I RAGAZZI CAMERUNENSI TRUFFATI CON LA PROMESSA DI UN PROVINO PRESSO GRANDI CLUB

Il sogno infranto dei piccoli «leoni»

Giorgio Ballario

L'Eldorado ora ha le sembianze di un'anonima palazzina di Foligno, zona Lucento, periferia Nord di Torino. E anche se dalle Alpi è a poco più di chilometro, devono accontentarsi di osservarlo da fuori, al massimo di guardare le partite in pay-tv nel vicino oratorio. Il folle sogno di Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge (tutti nomi di fantasia, scelti loro stessi) si è arenato in questo quartiere di casermoni Anni 70, chiuso fra la Fellerina, le Vallette e la cavalcavia di corso Potenza.

Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge sono i ragazzi camerunensi «bidonati» da un falso procuratore, un connazionale senza scrupoli che ha convinto le loro famiglie a indebitarsi per inseguire la chimera di un figlio calciatore in Europa, ricco e famoso. «Avete grandi potenzialità - era stata la promessa del truffatore - vi procuro un ingaggio in Francia o in Italia. Ho un sacco di contatti...». Loro, promettenti centrocampisti e attaccanti classe e '85 delle scuole di calcio di Yaoundé, Douala e Bafusan, ci sono cascati.

Dieci milioni di franchi camerunesi (circa 15 mila euro) per il viaggio, la permanenza e le spese di vario genere prima di firmare il famoso contratto. Nessun dubbio di potercela fare: in fin dei conti nel campionato italiano sono già fatti largo calciatori camerunensi come Wome e M'Boma. Inizio del 2001: l'odissea si snoda tra la Francia, Milano e Padova. Nella città del Santo i ragazzi vengono abbandonati mentre stanno per salire sul treno per Torino, meta di un fantomatico «provino» per entrare nelle giovanili della squadra granata. «Alcuni connazionali ci hanno aiutato a venire a Torino - Jean-Pierre - ma alla fine abbiamo scoperto che quel tipo ci aveva davvero truffato».

Le famiglie dei 5 ragazzi si sono pesantemente indebitate pur di farli venire in Italia

Ospiti di una struttura comunale non vogliono tornare a casa «Qui ci insegnano un lavoro, speriamo di un po' di soldi da mandare ai genitori Si erano indebitati per pagarci il viaggio verso la fortuna»

I ragazzi sono finiti sotto la tutela dell'Ufficio minori stranieri, che li ha affidati alla casa di accoglienza di via Foligno gestita dai salesiani. Si vergognano per quel che è successo e a non vogliono tornare - spiega la responsabile dell'ufficio, Laura Marzin - inoltre ci sono difficoltà a rintracciare le loro famiglie in Camerun. Sono qui da quasi un anno, hanno seguito un corso di alfabetizzazione e adesso stanno facendo uno scuola professionale per elettricisti e meccanici, così forse riusciranno a trovare un lavoro».

Per evitare ulteriori guai il Comune non gli permette di andare in giro a cercare ingaggi e loro, per ora, ubbidiscono. «Sono davvero dei bravi ragazzi - ammette Laura Marzin - studiano, si impegnano e si sono già fatti molti amici nell'ambito del volontariato salesiano. Abbiamo avviato le procedure di regolarizzazione e speriamo di riuscire a fargli avere il permesso di soggiorno». Pur di rimanere in Italia sono pronti ad accantonare i sogni di gloria, ma il pallone rimane sempre in cima ai loro pensieri.

«Non possiamo tornare in Camerun in questa maniera - affermano -, i nostri genitori sono indebitati per pagarci il viaggio e rischiano di non poter mai più ripagare i loro creditori. Se non potremo giocare a calcio, speriamo almeno di trovare un lavoro per mandare un po' di soldi a casa». Intanto continuano ad allenarsi fra loro, correndo dietro a un pallone nei campetti di periferia.

Forse hanno capito che il sogno italiano è difficile a rimanere tale, ma pur studiando con impegno non si rassegnano ancora all'idea di diventar elettricisti o meccanici. «Chissà, forse quando avremo 18 anni sarà possibile trovare spazio in qualche squadra di serie C-2, oppure di serie D», sperano Jean-Pierre, Prospère, William, Youssuf e Serge. In fin dei conti lo stipendio pagato dal club semiprofessionisti per una famiglia del Camerun è pur sempre una bella sommetta. E chi li ha visti giocare assicura che i cinque hanno parecchi numeri, oltre a una volontà di ferro.

Un ponteggio precipita sulle auto

Vento e incendi, ieri, in tutta la provincia. Le raffiche, intensissime per tutta la giornata, hanno provocato danni in città e nei della cintura. A Torino due tra i problemi più gravi. In via Cottolengo è crollato sopra una decina di auto il ponteggio di una in ristrutturazione. In corso Traiano, invece, un platano è rovinato su un'utilitaria posteggiata. Gli incendi più gravi in Val di Susa, al Musinè, e in alto Canavese, a Pont. Il primo è stato domato grazie all'intervento di elicottero del 118. Il secondo si è protratto fino a notte inoltrata; oltre 200 gli interventi dei vigili del fuoco.

Specchio dei tempi

«Lavori rinviati dall'estate a Carnevale» - «Cinque giorni d'attesa per salvare due gattine» - «Postino malato, paese senza posta» - «Entro marzo l'assegno d'accompagnamento» - «Coda sacrosanta»

L'assessore comunale al sistema educativo ci scrive:

«In riferimento alla lettera della mamma dei bambini iscritti alla scuola Collodi vorrei fornire alcuni chiarimenti rispetto all'iter seguito dai lavori di sostituzione delle lastre del tetto contenenti amianto.

«La consegna dei lavori alla ditta è stata affidata il 6 settembre 2000 con ordine della Direzione lavori di presentazione del piano di lavoro all'Asl di competenza; la ditta appaltatrice presentava dopo ripetuti solleciti il piano di lavoro il 4 giugno 2001 compromettendo la possibilità di effettuare l'intervento nei mesi estivi del 2001; l'autorizzazione veniva rilasciata il 17 gennaio

«In accordo tra Direzione lavori, impresa e Direzione didattica si definiva l'intervento in concomitanza con la chiusura della scuola per il Carnevale, dal 9 al 12 febbraio. La ditta il 12 febbraio dava inizio alla rimozione di una falda del tetto, non ritenendo necessario provvedere immediatamente alla copertura con i teli impermeabili, intervento che veniva effettuato il 14 a seguito della pioggia.

«La Direzione lavori in accordo con la Direzione didattica definiva lo spostamento in via precauzionale dalle classi del terzo piano nella vicina succursale, ordinando all'impresa il ripristino, regolarmente avvenuto, della controsoffittatura danneggiata, entro il 18. Nel primo fine settimana possibile, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, riprenderanno i lavori sull'altra falda del tetto».

Paola Pozzi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una "gattara" come ne tante in Torino. Da lunedì si sono due gattine su un tetto che riescono a scendere. Ci sono voluti ben 6 giorni per trovare un volontario, dico un volontario, che affiancassa i vigili del fuoco per andarle a prendere, mi chiedo come è possibile non personale preparato per questo tipo di intervento, un Ufficio Tutela Animali che certamente fa quel che può, sono d'accordo, e intanto quelle povere bestiole sono rimaste bloccate sotto neve e la pioggia. Quella è la loro casa con tanto di legge che le tutela, ma che non le aiuta in tempo reale quando si trovano in serie difficoltà».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera dal titolo "Poste moduli" in cui una lettrice segnalava la mancanza di moduli per la spedizione di pacchi ordinari. Dovendo soddisfare la richiesta di un cliente per una consistente spedizione di pacchi ordinari, si è verificato un temporaneo esaurimento dei moduli di spedizione. I moduli dal giorno successivo erano nuovamente disponibili nell'ufficio postale di via Saluzzo.

«In merito alla lettera "Baldissaro senza posta" nella quale veniva segnalato il mancato recapito della corrispondenza chiariamo che, per la concomitante assenza per improvvisa malattia e infortuni di alcune unità, il servizio di recapito per alcuni giorni non è avvenuto in modo regolare. Ora la situazione è stata ricondotta alla normalità».

Segue la firma

La direzione Inps ci scrive:

«La lettrice Silvia Lodi ha scritto sollecitando per sua madre, che ne ha bisogno, l'assegno di accompagnamento.

«Ci siamo occupati del ed il direttore della sede Inps di Torino Nord ha telefonato personalmente alla lettrice scusandosi per i disagi dovuti difficoltà che i nostri uffici scontano per il passaggio delle competenze delle pensioni di invalidità civile dalle Prefetture agli Enti locali. Ha però assicurato che l'assegno di accompagno le sarà liquidato entro il mese di marzo».

Annalisa Guidotti

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che si è lamentato del rallentamento del traffico a causa dei carri di carnevale. Sulla statale è formata una lunghissima coda. Mi dispiace per il disagio, ma per volta l'anno e per la gioia di grandi e piccini, si può anche sopportare un po' di coda sulla strada! Non si può certo pretendere che gli autisti dei carri (per lo più volontari) si ritirino alle due di notte, solo per non dar fastidio ai soliti intolleranti, per i quali non c'è mai nulla che vada bene».

Lara Tebotro

specchiotempi@lastampa.it

● Il comitato per la tutela dei risparmiatori italiani di obbligazionari della Repubblica argentina, di cui parlava nei giorni scorsi un lettore, ha sede a Torino, via Roma 366 (telefono 011/561.1800) ed è presieduto dal sen. Aldo Scaraboello.

COMETA
MUSIC HALL
211 - (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
2 FEBBRAIO MIKE E I SIMPATICI
VENERDÌ 1° MARZO BLU BAND
SABATO 2 MARZO MARY MAFFEIS
DOMENICA 3 MARZO PAOLA DAMI

edinet
CREAZIONE SITI INTERNET
Numero Verde
800 904614
WWW.EDINET.INFO

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2002

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ASPERTI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

IL PORTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
WWW.IVG.IT SV
IL PORTALE DELLA CITTÀ DI FINALE LIGURE
WWW.FINALELIGURE.IT SV

IL [illegible] UN [illegible] DALLA VETTA

Biancoblù più vicini alla C2 La capolista Ivrea è stata bloccata (0-0) dal Borgomanero e il Savona, che ha battuto la Sestrese, si è così portato a un solo punto dalla capolista e ora i suoi tifosi sognano la C2 a occhi aperti. SERVIZI A PAGINA 49

TEMONO RITORSIONI NEI CONFRONTI DEI RAPPRESENTANTI DELLA CHIESA CATTOLICA DOPO IL RECENTE COLPO DI STATO

Ansia in Val Bormida per la sorte di due missionari

Padre Albano di Cosseria e suor Paola di Millesimo bloccati in Madagascar

MILLESIMO

Clima di grande preoccupazione in Val Bormida per le sorti di padre Albano Passaretto, originario di Cosseria, missionario da quasi 40 anni, e di suor Paola Prando, di Millesimo, che prestano la loro opera in Madagascar.

E' di venerdì scorso, infatti, la notizia che Marc Ravalomanana, sindaco di Antananarivo, la capitale, si è autoproclamato presidente della Repubblica del Madagascar. Oppositore del presidente uscente, Didier Ratsiraka, ha avuto l'appoggio delle chiese cattolica, anglicana, calvinista riformata e luterana. I capi hanno partecipato alla cerimonia di autoproclamazione, a dispetto della condanna della comunità internazionale per la sua decisione di dare un taglio alla disputa sul risultato delle elezioni presidenziali svoltesi nel dicembre scorso.

Dall'altro ieri, un contingente militare si è piazzato davanti alla casa di Ravalomanana, senza tuttavia tentare di forzare il blocco formato da migliaia di sostenitori del sindaco della capitale. In base a pochissime informazioni riferite da fonti citate dall'agenzia missionaria Misna, il comportamento delle forze armate sino a questo momento sarebbe impostato ad un'assoluta neutralità, nonostante lo stato d'emergenza proclamato dal presidente Ratsikara.

Padre Albano Passarotto

Notizie frammentarie che, tuttavia, stanno creando timori tra i familiari e i tanti amici di padre Albano e suor Paola. Non più tardi di ieri mattina, Riccardo Ricco, savonese, che proprio sull'opera del sacerdote tempo fa ha realizzato un film-documentario girato nell'isola malgascia, si è messo in contatto telefonico con lui. Padre Albano, che attualmente insegna in una scuola di Fort-Dauphin, all'estremo sud del Madagascar, ha dichiarato che la «situazione è critica», e che «in tv non fornisce alcuna notizia in merito a quanto sta accadendo». Suor Paola, invece, opera in un istituto che si occupa di bambini e che sorge a 17 chilometri di distanza dalla capitale.

In Val Bormida, terra che da sempre collabora in maniera costante e diretta con i due missionari, pur senza fare inutili allarmismi, si [illegible] eventuali ritorsioni proprio nei confronti dei rappresentanti della chiesa cattolica che, a quanto risulta, ha dato il proprio appoggio al sindaco di Antananarivo. Una situazione ancora confusa che comunque da lunghe settimane tiene [illegible] il fiato sospeso parenti ed amici dei due missionari. [l. b.]

DUE INTENSE SETTIMANE DI MUSICA AFFIANCATE DA SFILATE DI MODA, ESIBIZIONI DI VOCI NUOVE, CONCORSI DI MISS E IL «+ BELLO DEL MONDO»

Tutto il Festival minuto per minuto

Programma, feste, eventi

Gian Piero Moretti

SANREMO

Festival, ma non solo. La grande kermesse è spostata dalla tradizionale data di fine febbraio ai primi giorni di [illegible] (5-9) per evitare la concomitanza [illegible] le partite di Coppa, si è allargata a macchia d'olio offrendo una infinità di appuntamenti collaterali: Dopofestival, Domenica In, Vivi il Festival e Sanremo Rock & Trend, gli spettacoli nelle piazze, le bande, concorsi di Miss e italici «balloni». Un caleidoscopio che non solo rischia di snaturare l'appuntamento con la canzone, almeno in alcune delle sue parti, addirittura di creare attorno al Festival una sorta di sagra popolare, anche se l'idea di partenza, quella di coinvolgere la città, è ovviamente apprezzabile.

SANREMO ROCK. Si comincia oggi con il concorso riservato ai gruppi emergenti del rock. Daranno battaglia a gruppi di trenta, pomeriggio e sera, alla discoteca Ninfa Egeria. Ai quattro vincitori il premio di un passaggio in tivù. La rassegna dovrà svolgersi al Teatro del mare, ma i ritardi che hanno contraddistinto la costruzione dell'imponente struttura d'acciaio, hanno costretto gli organizzatori a ripiegare sulla discoteca di via Matteotti. L'ingresso è libero.

TEATRO DEL MARE. Ospiterà nei giorni della kermesse «Vivi il Festival»: dal pomeriggio a notte fonda, tutti i giorni, show case, concerti con artisti di grande richiamo, feste. Date da perdere il 5 (concerto di Michele Zarrillo e mezzanotte), il 6 quando si esibiranno in un mega concerto (ore 20,30) Alexia, Gianna Nannini, Gianluca Grignani, Carlito, Erika, Carolina Marquez, Paolina Rubio e i Matia Bazar, e il 7 (concerto di Irene Grandi), alle 16,30.

DOPOFESTIVAL. Si [illegible] allo schema classico inventato da Baudo con il confronto fra artisti e giornalisti. Una sorta di talk-show, previsto nel rinnovato Teatro dell'opera del casinò, che sarà condotto da Simona Ventura e dal giornalista della Rai Francesco Giorgino. Garantita tutte le puntate la presenza di Superpippo.

FESTIVAL. Siamo alla 52ª edizione. Nessun cambiamento nella formula: big e nuove proposte. Venerdì la finale riservata ai «Giovani», sabato la finalissima e il vincitore. Tanti gli ospiti stranieri: Alanis Morrissette, Kylie, Anastacia, Destiny's Child, Shakira, Gabrielle, Paolina Rubio, Alicia Keys, Cranberries, Corrs, Britney Spears e Michael Bolton. E' il Festival del ritorno di Pippo Baudo (la sua ultima apparizione a Sanremo risale al '96). Superpippo sarà affiancato da Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere, una bruna e una bionda, come vuole la tradizione.

DOMENICA IN. Sempre due puntate, una al casino (il 3 marzo), l'altra all'Ariston, la domenica dopo la finalissima. Nessun cambiamento nella formula. Sfileranno i cantanti del Festival, verranno riproposte le canzoni. Ci sarà Baudo. Al suo fianco le due splendide vallette.

LA FESTA IN PIAZZA. La musica sarà la regina nelle strade e nelle piazze di Sanremo per l'intera settimana del Festival. Sfileranno la banda di Vilnius (Lituania), la Plastic Systema Band della Martinica, il Club Tropicano. Si alterneranno concorsi di Miss alla sfilata del «+ Bello del mondo». Il programma delle manifestazioni collaterali prevede anche un concorso di voci nuove denominato «Non solo Sanremo» con l'esibizione di artisti emergenti, sfilate di moda, giochi, animazioni e offerta di gadgets e omaggi per il pubblico.

L'ARDESIA. «L'oro nero» della Liguria anche quest'anno, come tradizione, sarà presente al Festival di Sanremo: una scultura in ardesia di Livio Balossini sarà consegnata al vincitore della Sezione giovani, a cui la Regione Liguria assegnerà inoltre un'opera dello scultore savonese Walter Boj.

PONTEDASSIO: «FRANTOIO APERTO» OGGI ALLA ISNARDI

Bruno Lauzi [illegible] l'olio d'oliva

Ancora una volta, sarà il testimonial di [illegible] dei più classici prodotti [illegible] Liguria: [illegible] Lauzi, cantautore genovese di [illegible] trascorsi (chi [illegible] ricorda la sua versione di «Genova per noi» oppure l'accorata interpretazione dialettale di «Ma se ghe pensu»), sarà questa mattina [illegible] ospiti di «Frantoio Aperto», l'ormai tradizionale manifestazione che l'azienda alimentare Isnardi organizza periodicamente nel [illegible] stabilimento oleario di Pontedassio. Accanto a Lauzi, «un artista per l'olio extravergine», [illegible] il professor Vittorio Gallo, docente di Nutrizione umana e medicina d'urgenza all'Università di Torino (specialista in malattie dell'apparato digerente [illegible] fegato e del metabolismo, parlerà dell'«Alimentazione [illegible] terzo millennio: i rischi legati alle vecchie abitudini, miti da sfatare e nuove consapevolezze»), Gianni Carbone, storico patron del ristorante «Manuelina» di Recco, che ricorderà l'importanza dell'olio d'oliva nella sua professione di chef, e il dottor Fulvio Balli, agronomo, il quale illustrerà le caratteristiche della drupa, il frutto dell'ulivo. Saranno presenti circa 250 tra cuochi e operatori commerciali: dopo una visita all'azienda, sa[illegible] premiati i ristoranti Grand Gourmet degli Oli Dop e Igp. Un pranzo con specialità del Ponente chiuderà la giornata. [s. d.]

Pippo Baudo affiancato dalle due splendide vallette del Festival, Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere, una bruna e una bionda

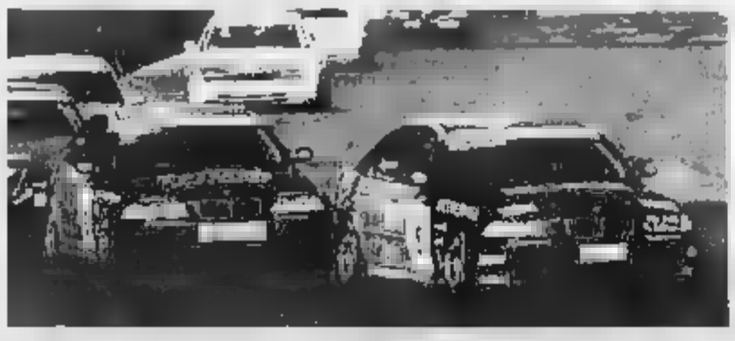
IL MIGLIORE STAND

Bit, incanta l'arcobaleno della Liguria

GENOVA. «Abbiamo puntato sulla qualità, sul buon gusto e penso che ci siamo riusciti» dice soddisfatto l'assessore regionale al Turismo Franco Amoretti. Persino un premio: Telefono Blu ha premiato la Regione Liguria per il miglior stand della Bit, la Borsa internazionale del turismo.

Lo stand, di 300 metri quadri, ha riproposto un borgo ligure. Due piani di colori, ravvivati dall'operazione simpatia della buona cucina (trenette, focaccia col formaggio, bagnun) e del buon vino, sormontanti da una grande arcobaleno, visibile a tutto campo, «segno della speranza di uscire dalla crisi» per la commissione di Telefono Blu. Già, la crisi post-11 settembre. Amoretti: «L'11 settembre c'è stato per tutti. Sarà un anno di transizione, ma positiva. Abbiamo buoni segnali a conferma di questa ipotesi». Turisti italiani, che quest'anno sceglieranno la Liguria anziché l'estero, ma anche stranieri. «Tedeschi, anzitutto. Grazie anche ad una campagna promozionale che proprio allo Bit ha mostrato i suoi risiti». [E. poz.]

Franco Amoretti

BMW
cibimme motors
MINI
VENDITA - [illegible] - RICAMBI
REG. [illegible] 17/8 (USCITA AUTOSTRADA
1 KM. DIR. ZONA COMMERCIALE)
ALBENGA - TEL./FAX 0182.571057

Nasce in pista l'esperienza che porta alla [illegible]
e che ci accompagna sulle strade di tutti i giorni

DOMANI SERA «ARLECCHINO» A BORGIO, GIANRICO TEDESCHI A BORDIGHERA ■ BENVENUTI AL DIANESE

Il musical con Renzo e Lucia

Al Chiabrera «I promessi sposi» di Tato Russo

Stefano Delfino

Tato Russo, Gianrico Tedeschi, Alesandro Benvenuti, Arnoldo Foà: è ricco di nomi «eccellenti» del palcoscenico l'intenso avvio di settimana nei teatri della Liguria.

BORDIGHERA Per la rassegna «Leggere il teatro», all'ex chiesa Anglicana (ore 21) debutta domani sera «Le ultime lune» di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi protagonista della piece portata al successo dall'indimenticabile Marcello Mastroianni: premio nel '93 racconto di un vecchio che si appresta a vivere in un ricovero gli ultimi anni della sua vita. Con Tedeschi, sono in scena Marianella Laszlo e Walter Mramor.

DIANO MARINA Domani sera (ore 21), il Politeama propone «Benvenuti in Gori», di Ugo Chiti e Alessandro Benvenuti, in cui lo stesso Benvenuti, qui anche regista, propone uno dei suoi più noti pezzi di bravura, divenuto anche un film. L'attore toscano è irresistibile nell'inanellare una galleria di personaggi, coinvolti in un disastroso pranzo di Natale, «la cronaca di un fatto realmente accaduto il 25 dicembre del 1986 in casa della famiglia Gori, domiciliata in Pontassieve».

Christine Monaca Monza) con Tato Russo (l'innominato) al Chiabrera

BORGIO VEREZZI «Oltre il Festival» prosegue con l'unica tra le commedie più note di Goldoni mai rappresentata alla manifestazione teatrale estiva di Verezzi: «Arlecchino servitore di due padroni» arriva domani sera (ore 21) al «Vittorio Gassman». Presentata con grande successo all'ultima Estate teatrale veronese, è diretta da Giuseppe Emiliani e ha come principali interpreti Marcello Bartoli (Arlecchino), Dario Cantarelli (una spassosa Beatrice «en travesti»), Lino Spadaro (Florindo) e Donatella Falchi (Pantalone).

FINALE L. Arnoldo Foà e Miriam Mesturino sono i protagonisti de «L'igiene dell'assassino» di Amelie Nothomb, che per la Riviera dei Teatri va in scena mercoledì alla Domus. Lo spettacolo, già in cartellone per il 13, era stato rinviato per un'indisposizione dell'anziano attore.

SAVONA Questa sera alla 21, debutta al Chiabrera il curioso musical, presentato dalla Fondazione Teatro di Napoli, che Tato Russo ha tratto da «I promessi sposi». Dello spettacolo, ispirato al capolavoro di Manzoni, sono protagonisti, oltre a Tato Russo, che ne cura la regia e interpreta L'Innominato, la cantante Barbara Cola (Lucia Mondella), Michel Altieri (Renzo Tramaglino) e Christine (La Monaca di Monza).

Da domani sera, al Duse, il «Woyzzeck» con la regia di Giorgio Barberio Corsetti; alla Tosse, il «Ristorante immortale», rivelazione al prestigioso Festival di Edimburgo; e alla Sala Mercato dell'Archivolto, «prima» di «U.N.O.» di Marco Giorcelli e Aldo Ottobrino, che racconta le vicende di un uomo qualunque e della sua scelta radicale di cambiare vita.

AL CASINO' DI SANREMO IL PIANOFORTE ■ IVANO NICOLINI, KARAOKE A DIANO

Lunedì notte caraibico al Daubaci e al Manila

E' sempre all'insegna del «latino» il lunedì sera al Daubaci di Vado Ligure e al Manila Club di Alassio. Piano bar al Casinò e musica rock live al Mazzini Pub di Sanremo. Ecco i locali della Liguria.

VARAZZE Ritmi «afrocaraibici» con «La Fuente del ritmo» all'Hamburger Boy. Ritrovo al music-dinner Takabanda, Pescegatto e al discobar Invidia.

CELLE L. Ritrovo al Charly Max e a La Ghironda.

ALBISOLA S. Al med Caffè 4 sale con diversi canali via satellite e servizio Borsa.

Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, Pirata, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena. Aperto a tardi il Caffè Marconi.

VADO L. Appuntamento tradizionale del lunedì notte con i ritmi latino americani di Pablo e della sua «Tribù Latina» al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa, al Sunshine e al Lord Nelson.

FINALE Ritrovi in musica al Ferro Caffè, all'Agorà, Gorra, al Caffè Godina, al Baquito, da Pilade e al nuovo Trocadero.

Ritmi latini per il lunedì notte

BORGIO Ritrovo al Rifrullo Art Café.

Ritrovi a Il Santo e all'Iguana.

LOANO Messaggeria al Fluke. Ritrovi da Pepito, al Jumanji Café, all'Arcibaldo, al Mai a letto Café Gavioli e all'Altravirago.

CERIALE Ritrovo al Planet Café e al Tea Room.

Nuovo enopub Raggio di luna (ex Piazzetta). Ritrovo alla Città Vecchia e al Caprice.

ALASSIO Ritmi latini dal vivo al Manila Club. Ritrovo al Sol Ponente, Cabaret, al dell'Angolo, Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub. Discobar all'U'Brecche.

ANDORA Piano bar alla Casa del Priore.

DIANO M. Musica-ritrovo al al South East e al Vallery Club.

DIANO C. E' aperto tutte le sere il Bowling con karaoke, giochi e musica.

IMPERIA Ritrovi al Sant' Germain, Vincent, allo Skipper e al Winston Churchill.

ARMA Al Flower's serata con musica.

Musica da piano bar con Ivano Nicolini al Casinò. Musica dal vivo al Mazzini Pub. Ritrovi a all'El Patio Road House Saloon, al Friends Café, al George La Nuit, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

Ritrovo al Mangusaira (con dj), al Consani e al Bansamarama. [e. r.]

A AL

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

CHIABRERA Tel 019-82
I promessi sposi
ore 21

ASTOR. Tel 019-8546Z7
I perfetti innamorati
15,45-18-20,15-22,30
€ 6,70-4,70

CHIAB 1. Tel. 019-825.714
A beautiful mind
Ore 16-19,30-22,15
€ 6,70-4,70

CHIAB 2. Tel 019-825.714
Il favoloso mondo di
Ore 15,30-17,45-20-22,30
€ 6,70-4,70

CHIAB 3. Tel. 019-825.714.
The Shipping news
Ore 15,45-18-20,15-22,30
€ 6,70-4,70

ELDORADO. Tel. 019-820.563
Danni collaterali
Ore 15,45-18-20,15-22,30
€ 6,70-4,70

FERNTUDO.
Tel 019-8386322
CHIUSO

JOLLY. Tel 019-850.570
Film a luci rosse
Ore 15-22,30
€ 5,16-4,65

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 15,30-17,45
€ 4,10-3,10

ALASSIO

COLOMBO Tel 0182-640.203
Danni collaterali
Ore 20,30-22,30.
€ 5,50-3,50-3,00

RITZ. Tel 0182-640.427
Da zero a dieci
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Il nostro matrimonio è in crisi
Ore 20,30-22,30
€ 5,00-4,00-3,00

ASTOR Tel 0182-58997
Il favoloso mondo di Amelie
Ore 20,15-22,30.
€ 6,00-4,00-3,00

CINEMA TEATR
OGGI RIPOSO
€ 4,21-3,10

FINALE

VALLECHIARA
Il signore degli anelli
Ore 21
€ 5,16-4,13-3,10

LOANESI

CINETEATRO GASSMAN Tel 019/692910.
OGGI
Ore 15,30-17,30-20,30-22,30
€ 5,20-4,13

CARIGNANO

Tel. 019-5090353
Il favoloso mondo di Amelie
ore 20-22.
Euro 5,20-4,20.

ORIONE Tel 69
OGGI RIPOSO.
Ore 15,30-18-20,30-22,45.
€ 5,20-4,13

Tel. 019-669.967
Il favoloso mondo di Amelie
Ore 20,30-22,30.
€ 6,20-4,13-3,10

Teatro Jovinelli
OGGI RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1 019 97.249
OGGI RIPOSO
Or 15,15-17,30-20,30-22,45. € 6,71-5,68

VERDI 2 019 97.249.
OGGI RIPOSO.
15,30-17,30-20,40; 22,45- € 6,71-5,68

Catherine Zeta-Jones

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595.91.45
Da zero a dieci 15.17.30; 20; 22.30

AMERICA Sala B. Tel
Il signore degli anelli Or.: 15, 18,15; 21,30

010-247.35.49
Paz. Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,40; 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247 35.49
Il favoloso mondo di
15,15; 17,30; 20,10; 22,30

AURORA. Tel. 010-592.625
Incantesimo napoletano
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La regina. Or.: 14,50-17,25-20-22,35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
I marciapiedi di New York
15,30-17,50-20,10-22,30-0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Da zero a dieci. Or. 15,45; 18,20,15; 22,30; 0,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.
I perfetti innamorati

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il signore degli anelli
14,45; 18,15; 21,45; 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Beautiful mind
14,45-17,25-20,05-22,45-1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. 010-254.18.20.
Shipping news
Or 15,15-17,45-20,15-22,45-1,00

PLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Il nostro matrimonio è in crisi
14,45-16,45-18,45-20,45-22,45-0,45

ANTICO Tel 010-254.18.20.
Or 15,45-18,05-20,25-22,45-1,00

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Vanilla sky. Or.: 15,40; 17,30; 20,10; 22,50

CORALLO MULTISALA Tel 010-585.419.
A beautiful mind
14,30; 17,10; 19,50; 22,40

Tel. 010-585.419.
The shipping news
Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30

EUROPA Via Lagustena 164 35
Il Signore degli Anelli. Ore 18,15; 21,30.

LUX Tel 010-561.691.
Danni collaterali Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Tel 010-362 82 98.
Vanilla Sky. Or 14,30-17,10-19,50-22,40.

OLIMPIA Tel 010-581 415
Beautiful mind. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ODEON Tel 010-564 249
Heist - Il colpo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OTTO Tel. 010-314.141.
Il signore degli anelli. Or.: 15; 18,15; 21,30

SALA SIVORI Tel 010-580.261.
Mulholland drive Or.: 14,45; 17,15; 20, 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Black Hawk down 14,30, 17,15; 20; 22,40

UNIVERSALE Tel 010-582.461
I perfetti innamorati
Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,40

UNIVERSALE MULTISALA T 010-582.461.
Il nostro matrimonio è in crisi.
Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,45; 22,40

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Harry Potter Ore 14.20

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Ocean's Eleven.
Or. 19,20, ven. e sab anche all'23,50

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Il signore degli anelli.
14,40; 17,20; 18,10; 20,50; 21,40; ven. e sab 0,20 ; ven e sab 1

S FIUMARA Tel. 199.123.321
The shipping news.
Or.: 18, 20,20, 22,40; ven. e sab all'1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Il favoloso mondo di Amelie
Or.: 17,30; 20; 22,30

Tel. 199.123.321
Vanilla sky
Or.: 14,20; 17, 19,40, 22,20; ven. e sab all'1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
La rapina. Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,20. ven. e sab anche alle 0,50.

CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
A beautiful mind. Venerdì e sabato: 14,45; 17,30, 20,15; 23. Da sabato a giovedì: 15; 17; 19,45; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Hawk down. Venerdì e sabato: 15,45; 18,30, 21,40, 0,30. Da domenica a giovedì: 14; 16,50, 19,40; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
Da zero a dieci. Or.: 14; 16,10, 18,20; 20,30; 22,40; ven e sab anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Or.: 14,50; 19,20, ven. e sab anche

D'Artagnan Or.: 15,10; ven sab anche all'1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Il mio amico vampiro. Or.: 14; 16

CINEMA FIUMARA Tel. 199.123.321.
I perfetti innamorati
Or.: 14,10, 16,20, 17,10; 18,30, ; 21,40; 22,50; ven anche all'1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Il nostro matrimonio è in crisi Or.: 14; 15,10; 16,20, 20,30; 22,40; ven e sab anche 0,50

ARA. Tel. 199.123.321
Danni Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. ven e sab anche 0,50

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

010-587 71.30.
OGGI RIPOSO

Tel. 010-69 812.00.
Il favoloso mondo di Amelie ore 15,20; 17,40; 20; 22.10

E. SIVO Tel 010-320 25 54
I perfetti innamorati . 20.30-22.30 sab e m 15.30 17,45 20.15 22.30

AMBROSIANO Tel. 010-813 61.36.
OGGI RIPOSO. Domani **Vanilla Sky.** Ore 21.

Vanilla Sky. Or. 21.15

CINEMA CAMPESE OGGI

RIPOSO

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tel 0185-92 577. OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel 0165-256.003
A beautiful mind. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30

AUGUSTUS Tel 0165-61 95. **Danni collaterali.** Ore 16; 18,05, 20,10; 22,20

.781.
I perfetti innamorati
Or 16-18,10-20,15-22,20

CASTELLO Tel 0185-383 274
Compagnia Balistrocchi in **A qualcuno piace caldo** Ore 21 18-14,50

Tel 0185-309 694
A beautiful mind Or.: 16, 19; 22

ARISTON Tel. 0185-41 505
A beautiful mind
Or.: 20, 22.20 sab e dom 15.10; 17,30; 20; 22,30

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

DAVOSA
Tel. 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE
Tel. 0183-63871
Cesiomo
Adaggiamon
Ore 16,15-20-15-22,30
Ingresso riservato ai soci

DANTE
Tel. 0183-293820.
Il nostro matrimonio è in crisi
Ore 20,45-22,40
Euro 5-4

IMPERIA
Tel. 0183-292745
Chiuso per lavori

PIANO MARINA

POLITEAMA.
Tel 0183-439930.
Il signore degli anelli
Spettacolo unico ore 21
Euro 4

CAPITOL
Tel. 0184-434-40
OGGI RIPOSO

OLIMPIA
Tel. 0184-261055.
Il favoloso mondo di Amelie
Ore 20,30-22,30
Informazioni anche sul sito:
www.bordighera.it

CRISTALLO
Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

DON BOSCO
Tel.0184-290
OGGI RIPOSO

SANREMO

ARISTON
Tel. 0184-506.060
Chiuso per allestimento Festival

ARISTON RITZ.
Tel. 0184-506.060
A beautiful mind.
Orari (indicativi). 15,30-22,30.
Euro 6,70 (primi due spett. pom. e mezz. 4).

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-505.060.
Chiuso per Festival

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506.060
Chiuso per Festival

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506.060
Chiuso per Festival

CENTRALE. Tel.
Il nostro matrimonio è in crisi
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Euro 6,70.
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).

TARARIRA. Tel. 667822.
I perfetti innamorati
Orari (indicativi): 15,30-22,30
Euro 6,70.
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).

SANREMESE. Tel. -507.070.
Effetti collaterali
Orari (indicativi): 15,30-22,30
Euro 6,70-4

La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film e della sala cinematografica.

DEI FILM

Antonio Albanese nel film «Il nostro matrimonio è in crisi»

BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe.●●

BIRTHDAY GIRL. Drammatico. Kidman è una ragazza sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del banchiere londinese Ben Chaplin. ●●●

BLACK HAWK DOWN. Azione. Il nuovo di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice. ●●●

BRUCIATI NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ●●●

IL C Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri su piazza: nel corso di una rapina il volto viene inquadrato da una telecamera. Il suo socio rifiuta di dargli parte del bottino.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend avavano interrotto. ●●●

COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani.●●

D'ARTAGNAN. Avventura. Libero adattamento di Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu. ●●

IL FAVOLOSO MONDO Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●●

FIGLI. Drammatico. regista di «Garage olimpo», la storia ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che ha conosciuto. ●●●

E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui gigante buono la natura di piccolo mago. ●●●

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è uno strano personaggio che sostiene di arrivare da un altro pianeta. Jeff Bridges lo psichiatra che prende .

INCANTESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ●●

I PERFETTI Commedia. Due attori tempo sposati (Catherine Zeta-Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita al cinema del film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Phillips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice Kid (Julia Roberts). ●●

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK. Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: un produttore tv, un dentista, una insegnante ossessionata dal marito. ●●

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo di David Lynch comincia con incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio app ●●

NOSTRO MATRIMONIO E'IN CRISI. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze.●●

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Damon per la storia di clamorosa rapina a Las Vegas. ●●●

PAZI Drammatico, il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi.●●●

SE FOSSIMO Azione. A Las Vegas si celebra per una settimana il mito di Elvis Presley: banda di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina. ●●

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9.●●●

THE BANK. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi di una potente banca approfitta della bravura di un genio della matematica per dar vita ad ardite operazioni di borsa.●●●

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo divenuto skinhead.

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal di Annie Proux premiato il Pulitzer, la storia un (Kevin Spacey) innamorato una che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto.●●●

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finchè un giorno conosce e s'innamora di Sofia.●●

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 dal famigerato Jack lo squartatore. ●●●

DA IERI E' ANDATO IN PENSIONE MICHELE D'EVOLA

Celle ha salutato il suo maresciallo

CELLE L.

Ultimo giorno in servizio ieri per il luogotenente Michele D'Evola, comandante della stazione carabinieri di Celle Ligure. D'Evola è stato messo in congedo per raggiunti limiti d'età, 62 anni. Il sottoufficiale, arruolatosi nel 1961, è arrivato in Liguria nel 1968 per dirigere la squadra di polizia giudiziaria di Savona e successivamente il nucleo investigativo. Dal 12 settembre 1977 ha retto ininterrottamente il comando della stazione carabinieri di Celle.

Tra le più recenti operazioni di servizio sono da ricordare l'arresto, dopo mesi di indagini, di una banda di albanesi specializzata in furti in abitazione e l'arresto del responsabile di un'estorsione ai danni del titolare di un pub di Celle. Il successo non è stato ancora nominato e arriverà soltanto nelle prossime settimane, nel frattempo l'incarico sarà ricoperto dal maresciallo ordinario Antonio Mascicchi.

Il nuovo comandante dovrà prioritariamente occuparsi del fenomeno furti anche se, negli ultimi tempi, è in fenomeno in netto calo grazie ad un più incisivo controllo del territorio da parte dei carabinieri. Un secondo problema impellente è quello burocratico di individuare un nuovo immobile dove trasferire la sede del comando. L'attuale stazione, infatti, risulta inadeguata e inidonea, rasentando i limiti consentiti per l'agibilità. Soltanto trovando un locale adeguato gli uomini della stazione di Celle dovranno ripiegare, nel prossimo autunno, in forza alle stazioni confinanti di Varazze e Albisola.

Una eventualità che l'amministrazione comunale di Celle Ligure non vuole nemmeno prendere in considerazione e si sta già muovendo per trovare una sede adeguata alle esigenze dei carabinieri. Ma ormai, più che una questione di volontà, si tratta di una propria corsa contro il tempo. [s. p.]

Il luogotenente Michele D'Evola

IERI AD ALBENGA IL SENATORE BOSCETTO E' STATO PROTAGONISTA DI UN CONVEGNO ORGANIZZATO DA FORZA ITALIA

«Linea dura con i clandestini»

Presentata la nuova legge sull'immigrazione

Stefano Pezzini

ALBENGA

«Non è una nuova legge ma un miglioramento del precedente testo. Ci sono cambiamenti che andranno a regolare anche i permessi di soggiorno, la figura dello "sponsor" italiano che garantisce per l'immigrato e, soprattutto, regola meglio le espulsioni». Sino ad oggi la procedura prevede la sistemazione del clandestino per trenta giorni in un centro di accoglienza in attesa di suo possibile ricorso, con la nuova normativa l'espulsione sarà immediata salvo ricorso»; così Gabriele Boscetto, senatore di Forza Italia, ha spiegato ieri mattina ad Albenga la nuova legge sull'immigrazione.

L'occasione è stato un convegno organizzato dagli azzurri. Assente giustificato Enrico Nan, impegnato in una riunione del coordinamento regionale, Boscetto aveva accanto il consigliere regionale Angelo Barbero e i vertici del partito ad Albenga. Il tema, senza dubbio, interessante soprattutto in città come Albenga dove i problemi legati all'immigrazione sentiti sulla propria pelle. E il pubblico ha affollato il salone dell'Ester Siccardi non solo ascoltando la relazione di Boscetto ma anche facendo domande e avanzando proposte. Tra le tante quella di un cittadino: «Perchè non vengono usate le navi della Marina militare per pattugliare le zone più a rischio come, ad esempio, il Canale d'Otranto dove ogni giorno gli scafisti raggiungono le coste italiane con centinaia di clandestini?».

Il senatore Gabriele Boscetto e il consigliere regionale Angelo Barbero

Nessun riferimento, resto non era la sede appropriata, alla situazione di Albenga e del Ponente. C'erano, tra il pubblico, molti dei componenti del Comitato civico di Campochiesa frazione che nelle ultime settimane è balzata agli onori delle cronache per i problemi dati dai clandestini. Ieri è arrivata la notizia che i magistrati hanno dato il via libera alla bonifica dei boschi e delle colline dove da anni sorgono baracche abusive. La manifestazione, che doveva svolgersi due settimane fa, era stata rimandata perchè la magistratura aveva chiesto di pulire nulla per evitare di inquinare eventuali prove dopo il delitto di Monica Esposito e Giorgia Arrighetti. Adesso la bonifica potrà essere fatta.

San Fedele

Incendio devasta la baraccopoli

ALBENGA. Un incendio ha devastato alcune baracche costruite lungo il Centa a San Fedele usate dagli immigrati nordafricani come rifugio per la notte. Le fiamme si sono sviluppate attorno alle 24, probabilmente per un fornello a gas di quelli usati per il campeggio lasciato incustodito o per un fuoco acceso tra le baracche per un po' di caldo. Le fiamme, incontrollate, hanno attaccato le baracche costruite con legna e coperte devastando in pochi minuti i ripari.

I Vigili del fuoco di Albenga sono arrivati in pochi minuti assieme ai carabinieri. Nella zona, però, c'era nessuno, solo le fiamme che ormai stavano terminando di bruciare coperte e legname. Non è la prima volta che il fuoco devasta le baracche degli extracomunitari, non solo le baracche di San Fedele ma anche quelle sulla riva del Centa a Campolau, ad Albenga. [s. p.]

FARMACIE

Invariati i turni in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

SPOTORNO

La Nazionali pescatori a «La vita in diretta»

La «Nazionale pescatori», ideata e fatta nascere da Andrea Busin, presidente della cooperativa Colombo, sarà protagonista questo pomeriggio di un collegamento con «La vita in diretta» condotta dalle 16,15 alle 18 da Michele Cucuzza. Spiega Busin: «Con il sindaco di Spotorno Giancarlo Zunino abbiamo organizzato una festa bellissima che comincerà al mattino con una sciabica praticata dai bimbi delle scuole. Nel pomeriggio la festa si sposterà in piazza della Vittoria dove verrà allestito il set del collegamento». Gli albergatori e i ristoratori proporranno una serie di piatti tipici e inoltre verrà offerta ai cittadini una grande frittura di pesce. L'iniziativa vuole promuovere il Mar Ligure. [s. p.]

SAVONA

Salvato nei vicoli giovane in overdose

Un ventisettenne di Savona è stato salvato dall'automedica nei vicoli del centro storico. Il giovane, sabato sera, è stato visto accasciarsi in un vicolo che incrocia via Pia dopo essersi iniettato una dose di eroina. Il ventisettenne è stato soccorso dal 118 e portato al Pronto soccorso del San Paolo dove i medici lo hanno strappato alla morte. [s. p.]

SAVONA

Incontro sull'America questa sera in Provincia

Il Circolo culturale degli Inquieti organizza per questa sera alle 21 un incontro con il professor Ferdinando Fasce, docente di Storia delle Istituzioni del Nord America all'Università di Bologna. L'incontro, dal titolo «XXI secolo: ancora un secolo americano?» si svolgerà alle 21 nella sala mostra della Provincia a palazzo Nervi. [s. p.]

ALBISOLA S.

Migliorano le condizioni dell'operaio folgorato

Migliorano le condizioni di Benedetto Carlini, 51 anni, abitante ad Albisola, operaio dell'Enel rimasto folgorato sabato mattina mentre lavorava in una cabina di trasformazione in via Conradi. L'uomo è ricoverato con ustioni di secondo grado alle braccia e volto all'ospedale San Paolo. [s. p.]

A 12 ANNI DALLA MORTE

Messa e corteo a Stella S. Giovanni per Sandro Pertini

STELLA S. G. Alle 10,30 di ieri nella chiesa parrocchiale di Stella S. Giovanni è stata celebrata una messa in ricordo Sandro Pertini. L'iniziativa è dell'«Associazione Sandro Pertini» di Stella alla quale si deve anche la mostra organizzata lunedì a Palazzo della Provincia e dedicata alla vita dello scomparso presidente della Repubblica raccontata attraverso pensieri e «fumetti» realizzati dai ragazzi delle scuole elementari e medie.

Dopo la cerimonia religiosa nella chiesa di Stella S. Giovanni, un corteo ha raggiunto il cimitero, dove sono stati deposti fiori e messaggi di ricordo sulla tomba di Sandro Pertini, in occasione del dodicesimo anniversario della sua scomparsa. Tra i partecipanti il sindaco di Stella Nico Vicenzi, il primo cittadino di Savona Carlo Ruggeri, il prefetto Cosimo Macrì.

L'«Associazione Sandro Pertini» di Stella dispone di un sito internet attraverso il quale, oltre a fornire notizie sulla biografia, l'attività nella Resistenza e la lunga militanza politica nel psi, raccoglie anche testimonianze di semplici cittadini che hanno conosciuto da vicino il presidente più amato dagli italiani.

UNO SCONTRO FRONTALE IN VIA VITTORIO VENETO, SCOOTERISTA CADUTO A VARAZZE

Un'ambulanza si ribalta a Savona

Spettacolare incidente, senza feriti, ieri alle 13 in corso Ricci

SAVONA

Tanti incidenti, tutti per fortuna senza gravi conseguenze, ieri in provincia di Savona. Il più spettacolare attorno alle 13 nel capoluogo, in via Ricci, dove un'autoambulanza della Croce Bianca si è capottata dopo essersi scontrata con un'auto che proveniva da via Don Minzoni. L'ambulanza, quattro persone a bordo, a sirene spiegate, stava recandosi su un intervento. Il guidatore dell'auto non si deve essere reso conto della sirena e, a semaforo verde, si è immesso in corso Ricci scontrandosi il mezzo di soccorso. Sia i quattro volontari della Croce Bianca sia il guidatore dell'auto se la sono cavata con ferite guaribili in pochi giorni e senza nessun ricovero.

Altro incidente nella notte, in corso Vittorio Veneto, sempre a Savona. Due auto si sono scontrate all'altezza curva nella zona della spiaggia dei pescatori. Anche in questo caso i danni sono stati limitati alle auto che ancora ieri mattina erano visibili al lato strada.

Ieri mattina alle 11,30, infine, un terzo incidente stradale a Varazze sull'Aurelia, all'altezza di viale Kennedy. Uno scooterista ha perso il controllo un'auto ed è caduto a terra. Sul lungomare è arrivata l'automedica e un'ambulanza che hanno trasportato il centauro al San Paolo di Savona. Le sue condizioni non sono gravi e dopo le medicazioni è stato dimesso. Qualche disagio, vista l'ora, si è registrato al traffico, ma nel giro di mezz'ora anche la viabilità è tornata normale. [s. p.]

ALTARE IN LUTTO PER I FRATELLI MARIA E PIETRO PIOTTO

Muoiono a tre giorni di distanza

Profondamente uniti nella vita, una sorella e un fratello sono morti a meno di tre giorni di distanza, quasi un segnale del destino all'insegna dell'amore e dell'unione. E' quanto successo ad Altare, dove Maria Piotto, di 92 anni, madre dell'assessore comunale Pierluigi Peluffo, è morta nel pomeriggio di giovedì scorso, mentre il fratello Pietro, che aveva 86 anni, è deceduto all'ospedale di Cairo Montenotte alle prime luci dell'alba di martedì mattina. Il pensionato, padre di Adriano Piotto, presidente della Casa di riposo di Altare e suocero del consigliere comunale di maggioranza Luigina Bergero, nonostante l'età godeva di ottima salute. Ma sei di martedì mattina il suo cuore ha deciso di battere per sempre, a causa di un infarto. I funerali si celebreranno domani alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Altare. Una vicenda che ha profondamente commosso l'intero paese, dove i due anziani fratelli erano molto conosciuti e stimati, vere memorie storiche di Altare. Un'altra struggente e rara storia di due fratelli, legatissimi tra loro e tra le loro famiglie, che il destino ha voluto unire nella vita e nella morte. [l. b.]

REPLICA DS ALLO SDI SULLA FUGA DALLA PROVINCIA

«Basta con le polemiche e torniamo fra la gente»

SAVONA

«Basta con le polemiche». I Ds replicano alle accuse del segretario socialista Paolo Caviglia, ribadendo l'impegno del centrosinistra per il rilancio dell'azione amministrativa a Palazzo Nervi. Il segretario provinciale Nino Miceli difende l'operato dei suoi amministratori: «Siamo impegnati al massimo e non ci sarà nessuna fuga da Palazzo Nervi. Se il partito deciderà di candidare Giacobbe al Comune di Vado Ligure lo farà alla scadenza del mandato. Prima di tutto voglio comunque invitare gli alleati a far cessare le polemiche e a riprendere contatto con la gente. Lo faremo con una serie di assemblee in tutta la provincia. Quanto all'allargamento di giunta, noi riteniamo che sia una necessità ma le elezioni imminenti e la contrarietà di una parte degli alleati ci hanno fatto rinviare tutto al 30 giugno. Nel frattempo posso affermare che i risultati sul piano della programmazione sono incontestabili visto che emaneremo presto il Piano territoriale di coordinamento e che il Piano regolatore portuale passerà nei Comuni i prossimi giorni. Certo rimangono da risolvere problemi sulle infrastrutture, occorre affrontare con decisione il nodo Sar-Acts e definire le strategie su rifiuti e centrali elettriche. Caviglia ha invece perfettamente ragione quando dice che in Provincia c'è un problema di gestione del personale».

Nino Miceli

Anche l'assessore Donatella Ramello, chiamata in causa dai socialisti ha replicato: «Di Giacobbe sindaco e Vado si parla da 15 anni e quanto a un mio incarico a Savona, non esiste nulla di concreto se non le solite chiacchiere. Nel frattempo stiamo lavorando con impegno. Non credo che ai singoli si possa rimproverare qualcosa anche è vero che a livello complessivo di giunta servirà uno sprint». [e. b.]

ARREDAMENTI GUIDO

cucine: Arclinea tecnologia creativa, SCAVOLINI, Euromobil

Concessionario: MisuraEmme, mobileffe, Tisettanta, Zalf, Minotti poltrone e divani, altro .....

RANZO CANATA (IM)
TEL. 0183.318102

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

TRAGICO INCIDENTE POMERIGGIO A CHIUSAVECCHIA: TRE FERITI E LUNGHE COLONNE SULLA STRADA DEL PIEMONTE

Centauro muore sulla statale 28 nello schianto con una utilitaria

NOTIZIE FLASH

I nuovi turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Capovilla, via Doria 1 (0183-293691), e alla Gentile, via Cascione 27 (0183-61584). A Sanremo, soltanto per oggi, è a disposizione del pubblico la Farmacia Centrale, corso Matteotti 190 (0184-509065). [s. d.]

IMPERIA

Tarsu e imposta pubblicità stasera in Consiglio

La convenzione con l'Azienda speciale tributi per la riscossione della Tarsu e il regolamento dell'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni sono tra le pratiche in discussione al Consiglio comunale, che si riunisce oggi alle 19. Tra gli altri argomenti, anche la costituzione della Società «Gestioni portuali srl». [s. d.]

IMPERIA

Volontari ospedalieri, oggi il via al corso di formazione

Scatta questa mattina al Centro sociale polivalente di Piazza Duomo il 14° corso di formazione per aspiranti volontari ospedalieri, a cura dell'Avo e dell'Usl n. 1. All'incontro inaugurale intervengono Giancarlo Petunia, presidente dell'Avo di Imperia, e Jose Turchetta Vadora, delegato regionale della Federavo, che illustrerà gli scopi e le finalità dell'iniziativa. [s. d.]

Lo Zonta raccoglie fondi per i disabili dell'Help

Hanno partecipato in un centinaio, sabato sera, alla cena di beneficenza organizzata dallo Zonta Club Imperia. L'incasso della sontuosa riunione conviviale nel salone di San Sebastiano, preparata dalle «fornelle» (le cuoche del sodalizio) e allietata dalle musiche di due flauti traversi, è stato devoluto all'Associazione Help, che assiste i disabili. [s. d.]

MONACO

S'incontano 28 paesi per tutelare i cetacei

Il Principato diventa il trampolino di lancio per l'accordo internazionale sulla tutela dei cetacei nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Da giovedì a sabato, infatti, ospiterà la riunione dei ventotto paesi interessati all'importante iniziativa, sostenuta dall'Onu. L'appuntamento, fissato al Métropole Palace, sarà aperto dall'intervento del principe ereditario Alberto di Monaco. Sarà esaminato lo stato dei cetacei nella vasta area interessata in base a relazioni scientifiche e verranno decise azioni da intraprendere per garantire la loro sopravvivenza. [g. mi.]

Stefano Delfino
CHIUSAVECCHIA

Andava a compiere la solita escursione domenicale sulle strade dell'entroterra, insieme a un gruppo di compagni come lui appassionati di motociclismo: ha trovato la morte sulla statale 28, poco oltre l'abitato di Chiusavecchia, in un terribile scontro frontale con un'utilitaria. Oscar Garibaldi, 41 (li avrebbe compiuti proprio oggi), di Cipressa, è spirato pochi minuti dopo il violentissimo impatto.

Pesante il bilancio dell'incidente: oltre alla vittima, tre feriti, dei quali grave, due veicoli completamente distrutti e l'arteria - trafficatissima nei giorni festivi - chiusa per più di tre ore nel pomeriggio, con lunghe colonne di auto sia verso il mare che in direzione del Piemonte. Per consentire la disputa di un rally amatoriale, infatti, era bloccata anche la strada alternativa di Caravonica.

Sono le 14,30 passate da poco. Un gruppo di centauri risale la vallata, diretto al Colle di San Bartolomeo. Oltre la galleria paramassi dopo il bivio di San Lazzaro Reale, la strada fa una curva. Ed è qui che, per ragioni ancora da accertare (i rilievi sono stati compiuti dai carabinieri di Borgomaro, con quelli di Pieve di Teco), la Suzuki di Garibaldi sbanda, supera la mezzeria e si schianta contro una Fiat 500.

Oscar Garibaldi, morto nell'incidente

La folle corsa del veicolo ormai senza controllo finisce contro una Ford Fiesta dell'organizzazione del rally, che stava sopraggiungendo anch'esso sull'opposta carreggiata. Garibaldi, sbalzato di sella, ripiomba sull'asfalto dopo un volo di una decina di metri. Agli amici in lacrime e ai primi soccorritori, automobilisti in transito, si presenta una scena apocalittica. Lamiere ovunque e lamenti dei feriti. Garibaldi respira ancora.

Da Pontedassio accorre un'autolettiga, da Imperia si precipitano l'automedicale del 118 e due mezzi i Vigili del Fuoco. Medici e infermieri si prodigano per rianimare il motociclista, ma le lesioni interne e le fratture riportate sono troppo gravi. Ogni tentativo è inutile, l'uomo cessa di vivere dopo qualche minuto. A constatarne il decesso è il medico legale, dottor Camillo Brighenti.

I Vigili del fuoco lavorano a lungo per estrarre dall'abitacolo, ridotto ad un ammasso informe, i due occupanti dell'utilitaria: Angelo Roggeri e Rosa Maria Capponi, 67 anni, salita Monti 61, Imperia. Tutti i feriti vengono trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia. La signora Capponi ha le gambe fratturate. Le condizioni di Roggeri non destano preoccupazioni, così quelle di Alberto Passuello, 44 anni, di Aosta, che era al volante della Ford Fiesta è ora è in stato di choc.

Garibaldi, che lavorava come ruspista e agricoltore, abitava proprio sulla piazza centrale di Cipressa, dove era molto conosciuto. Lascia la moglie Tiziana e una bimba di soli due anni. A quanto raccontano gli amici, la primavera scorsa era rimasto illeso in un altro incidente che si era verificato proprio nello stesso punto in cui ieri ha trovato la morte. Fatalità anche per Roggeri e la Capponi: avrebbero dovuto fermarsi a Pieve di Teco, invece all'ultimo istante hanno deciso di proseguire fino a Pontedassio.

Sanremo, grave

Ricoverata a Genova donna colta da ictus

SANREMO. Esce dal supermercato GS di Bussana, sbianca in volto e cade a terra priva di sensi. Alcuni clienti danno l'allarme. I soccorsi sono immediati. Il medico del 118 Giacomo Balestra, intervenuto con l'automedicale si rende subito conto che le condizioni della donna - 40 anni, sposata, madre di un bimbo, residente a Sanremo - sono disperate. E' stata colta da un ictus. Balestra le presta le prime cure. Poi interviene l'autoambulanza che la trasporta a tutta velocità all'ospedale di Sanremo. Breve ricovero all'ospedale dove la donna viene intubata. Quindi il trasferimento all'ospedale Galliera di Genova, più attrezzato per affrontare patologie di questa gravità.

Le condizioni della giovane donna sanremese sono disperate. Se è ancora in vita lo deve al tempestivo intervento del dottor Balestra e alle prime specifiche cure che le ha prestato davanti al supermercato GS. [g. p. m.]

I soccorsi a Rosa Maria Capponi e, in alto, i resti della Suzuki (fotoservizio)

SOTTRATTO DA COMPLICE GETTONE DA 10 MILA EURO

E' bloccata al casinò con «fiche» rubata

SANREMO

Non c'era una gran folla l'altra sera intorno ai tavoli della roulette del casinò Sanremo, tuttavia un cliente rimasto sconosciuto è riuscito ad approfittare di un attimo di confusione per alleggerire un cliente di una «fiche» da 10 mila euro, quasi 20 milioni di vecchie lire. Quando il giocatore si è accorto della sparizione della «placca», ha denunciato il furto alla direzione che ha subito allertato gli agenti della polizia di Stato che prestano servizio all'interno della casa da gioco. I poliziotti hanno tenuto discretamente d'occhio le casse e quando una donna si è presentata per cambiare in valuta il gettone sono intervenuti bloccandola. La donna si è difesa sostenendo che la «fiche» le era stata consegnata da uno sconosciuto per cambiarla e, per giustificare il comportamento per lo meno singolare del cliente, ha detto che questi aveva preferito non rivolgersi alla cassa per evitare problemi con il fisco. La donna è stata fermata in attesa di ulteriori accertamenti mentre la «fiche» milionaria è stata restituita al legittimo proprietario.

La vicenda accaduta sabato nella Sala comune del casinò è coperta dal massimo riserbo. Gli investigatori che hanno comunicato le generalità della donna e neppure la sua nazionalità, sarebbero sulle tracce del vero ladro che aveva approfittato del momento di tensione seguito al fermo della complice per allontanarsi velocemente dalla sala da gioco.

Nei giorni scorsi la polizia era intervenuta nella Sala comune per bloccare una coppia di rumeni notati dal personale addetto alla sorveglianza un po' troppo addosso ad un facoltoso giocatore seduto ad un tavolo della roulette. Evidentemente cercavano l'attimo buono per alleggerirlo di qualche gettone. I due dopo una serie di accertamenti sono stati rilasciati. Clandestini, senza fissa dimora, certamente ladri di professione. Non erano stati bloccati prima che mettessero a segno il colpo e gli agenti in servizio non hanno potuto fare nulla per trattenerli. [g. p. m.]

E' STATO SALVATO DA UN AGENTE DI CUSTODIA MENTRE CERCAVA DI IMPICCARSI CON UN LENZUOLO

Giovane omicida tenta il suicidio in cella

Nel luglio scorso aveva ucciso un coetaneo con una coltellata

SANREMO

E' stato salvato, un attimo prima che si stringesse il cappio al collo, da un agente di custodia che, preoccupato dallo stato di prostrazione in cui il giovane detenuto era precipitato dopo la richiesta di rinvio a giudizio per omicidio volontario aggravato, dopo il normale giro di controllo, ha voluto dare un'ultima occhiata nella cella. Ha sollevato lo sportello dello spioncino ed ha notato Gianni Cretarola, 19 anni, in precario equilibrio su uno sgabello con un lenzuolo legato al collo e l'estremità agganciata alle sbarre della finestra.

Tutto si è svolto in un attimo: ha spalancato la porta della cella, lo ha afferrato per le gambe, gli ha tolto il cappio dal collo e lo ha tirato giù, salvandogli la vita. Ora Gianni Cretarola, detenuto nel carcere dell'Armida dal luglio dello scorso anno per aver ucciso con una coltellata alla gola Daniele Delfino, un coetaneo con il quale aveva litigato per futili motivi davanti al discoteca dell'Imperatrice, viene sorvegliato dagli agenti di custodia 24 ore su 24. Già alcuni mesi fa Cretarola aveva cercato di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi. Anche in quell'occasione era stato salvato in extremis. Considerate le sue condizioni era stato ricoverato per qualche tempo nel reparto psichiatrico di Costarainera e attualmente è seguito dagli psicologi. Il delitto per il quale Gianni Cretarola rischia l'ergastolo risale al luglio dello scorso anno. Il giovane aveva litigato per futili motivi con Daniele Delfino all'interno del «Pico Gallo», locale notturno sulla spiaggia dell'Imperatrice, particolarmente frequentato da giovani e giovanissimi. La lite era continuata fuori. Parole, spintoni fino a quando non balenano le lame di un coltello. Un fendente alla gola di Daniele Delfino aveva bruciato due giovani vite. Cretarola era stato subito arrestato; Delfino era deceduto in ospedale dopo breve, straziante agonia.

Gianni Cretarola, di soli 19 anni

Sette mesi dopo quel tragico litigio il sostituto procuratore Marco Zocco ha chiuso l'inchiesta contestando a Cretarola l'omicidio volontario con l'aggravante dei futili motivi. Per il magistrato Cretarola ha ucciso Delfino in modo intenzionale, avrebbe usato il coltello con il chiaro proposito di «eliminare l'avversario».

All'udienza preliminare, il difensore dell'omicida, avvocato Andrea Articoli, tenterà di carta disperate del «delitto d'impeto», un'attenuante che potrebbe alleggerire la delicata posizione del suo assistito, allontanando lo spettro di una condanna a vita. [g. p. m.]

Salvato a Diano

Innamorato respinto cerca morte in mare

MARINA. Avrebbe potuto trasformarsi in tragedia, quello che era l'epilogo di un impossibile: ma il protagonista di questa storia d'altri tempi è stato salvato, ora è fuori pericolo al reparto psichiatrico dell'ospedale di Costarainera. Lui è un inglese, lei cameriera di Diano Marina: respinto dalla ragazza, il giovane ha cercato la morte in mare. Quand'era già in preda a sintomi di assideramento un'imbarcazione ne ha scorto il corpo galleggiare inerte e lo ha issato a bordo.

E' accaduto mattina. Paul Worrow, 22 anni, di Londra, la scorsa estate aveva conosciuto, D. S., ventottenne dipendente dell'albergo dove il turista è venuto a trascorrere le vacanze. Se ne è perdutamente innamorato, ma Dolores (il nome è di fantasia) non aveva voluto andare oltre l'amicizia. Tornato in Inghilterra, Paul ha continuato a scriverle: le aveva mandato gli auguri di Natale e un biglietto per San Valentino. Qualche giorno fa, le aveva telefonato: «Vengo in Italia, ospiti?».

Dolores aveva detto di sì: in fondo che male c'era? E sabato, pieno di speranze, Paul si è presentato a casa sua. Ma, nella notte, tra i due è scoppiato un litigio. E all'indomani, Dolores lo ha messo alla porta, senza tanti complimenti. Paul appariva triste, depresso. Ha raggiunto la spiaggia. Si è spogliato, ha lasciato valigia e documenti sul litorale e si è tuffato. Sembrava un turista incurante della rigida temperatura. Ma non è più riemerso. Qualcuno ha dato l'allarme. La Polizia Municipale ha informato la Capitaneria di porto per iniziare le ricerche.

Alcuni minuti dopo, quando da riva già si era ricostruita la storia e era collegato il gesto alla delusione d'amore, un'imbarcazione di sub, reduci da un'esercitazione davanti al Capo Berta, ha scorto un corpo galleggiare a circa due miglia dalla costa. Il ragazzo era ancora vivo: in stato confusionale, continuava a ripetere il nome di Dolores, tanto che i soccorritori, sospettando un naufragio, hanno creduto che in mare fosse finita anche la ragazza. Ma, appena giunti a terra, l'equivoco è stato chiarito. [s. d.]

VENTIMIGLIA: SI TEMEVA L'USO DI UNA NUOVA SOSTANZA STUPEFACENTE, PIU' DEVASTANTE DELL'LSD

Trecento giovani francesi al compleanno rave

La festa programmata a Gouta bloccata dall'intervento di carabinieri e polizia

PIGNA

Una festa rave di compleanno sotto la neve, prevista a Gouta, in val Nervia, è stata bloccata prima dell'inizio, l'altro pomeriggio, dalle forze dell'ordine. Insospettiti dal passaggio di mezzi pesanti, gli agenti del commissariato, della polizia di frontiera, della stradale e i carabinieri hanno fatto in tempo a fermare l'organizzazione «made in France» della festa a base di musica, alcool e droga. Un party del costo di centinaia di milioni di lire.

In particolare, gli agenti del commissariato avevano seri sospetti sul debutto, al «rave» in montagna, della ketamina, una nuova droga sintetica più potente dell'Lsd. In polvere da sniffare o in pasticche, la ketamina è di solito associata a caffeina o alla sostanza chimica "efedrina": provoca il blocco delle vie nervose con perdita o lesioni all'udito e anche arresti cardiaci. E' apprezzata dai giovani frequentatori dei rave, perchè provoca «near death experiences», ossia esperienze vicine alla morte: allucinazioni e dissociazione dal corpo.

Polizia e carabinieri hanno impedito la festa rave nell'entroterra di Ventimiglia

Le perquisizioni hanno dato l'esito atteso.

La festa illegale è stata autorizzata a Gouta, area tutelata dal punto di vista naturalistico e prediletta dai giovani francesi, che hanno già tentato di organizzare, in passato, una decina di rave, era stata pubblicizzata su 21 siti Internet. Nata per un compleanno, si è allargata fino a prevedere l'arrivo di oltre trecento persone dalla vicina Francia, fino a Cannes e Marsiglia. Appena si è avuta la conferma che i camion che stavano portando grossi altoparlanti da 10 mila watt, luci e consolle erano diretti a Gouta, il commissariato ha messo a punto un piccolo esercito che ha iniziato una lunga operazione per far desistere gli organizzatori e i giovani che hanno percorso diversi chilometri per raggiungere l'appuntamento.

Le forze dell'ordine hanno lavorato tutta la notte. Intorno alle sei di ieri sono tornati a casa gli ultimi giovani che erano arrivati: ne sono stati contati circa cento, ma se ne aspettavano altri duecento, che sono stati fermati durante il viaggio. Dopo trattative concitate, gli organizzatori hanno smontato le apparecchiature prima ancora di iniziare il party. [d. bo.]

IMPERIA: LA 30ª EDIZIONE CONQUISTA IL PUBBLICO

Alla Combinata vela-sci il trionfo di Diego Negri

Per la quinta volta il dianese Diego Negri si è aggiudicato la «Combinata vela-sci», appuntamento prestigioso proposto dal Circolo Velico Imperiese. Negri, atleta della nazionale che milita nella sezione vela della Guardia di Finanza, ha così posto il suo sigillo anche sulla trentesima edizione della manifestazione, confermandosi eccellente specialista non solo in mare, ma anche sulla neve di Limone Piemonte, dove si sono svolte le due manches di slalom gigante. Già nel primo giorno di gara, infatti, il dianese ha posto una seria ipoteca sulla vittoria finale, aggiudicandosi senza problemi le due manches.

Nelle due giornate di regate, sdoganate da un folto pubblico, poi, Diego Negri ha dato ulteriore spettacolo, facendo il vuoto nella Laser. La classifica finale di specialità, infatti, lo ha visto trionfare nettamente, così come hanno rivali l'alfiere delle Fiamme Gialle ha dominato la graduatoria generale della Combinata, davanti a Matteo Auguadro del Circolo Velico Intra e a Maurizio Del Torto, portacolori dello Yacht Club Aregai, ricalcando così i primi tre posti del tabellino dopo le prove sciistiche.

La Combinata (che ha anche risvolti turistici) ha fatto registrare un notevole successo organizzativo, sia per il numero dei partecipanti, sia per il loro livello tecnico. Sottolinea Battista Morelli, direttore tecnico del Cvi: «La manifestazione si è rivelata ancora una volta un successo, sia nelle prove di sci che in quelle in mare. Merito dei partecipanti e anche di chi ha curato l'organizzazione logistica. Da quest'anno, infatti, ci siamo avvalsi della collaborazione di Limone Funivie Spa e della supervisione tecnica dello Sci Club Arma Riviera dei Fiori». [l. a.]

Sea Cars s.r.l.
ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 8 (Zona PAIP) - [illegible]
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

QUI GENOA

Il Grifone in crisi nera

Reja le prova tutte ma i rossoblù deludono

Gabriele Remaggi

Interrompe il [illegible] rullino di marcia Edy Reja, che, finora, aveva sempre ottenuto almeno un pareggio in casa: ieri è stato costretto a capitolare contro la Ternana. Un 2-0 che non ammette discussioni, non tanto perché la Ternana sia stata superiore al Genoa, quanto, ed è la considerazione più amara, perché la squadra rossoblù è stata di una pochezza disarmante. Nessun tiro in porta, nessun guizzo da parte di nessuno: se continua così, ed è una notazione allarmante, si rischia davvero di restare impelagati nella lotta in coda. Senza avere nel bagaglio, a quanto sembra, rabbia e voglia: il furore necessario per tirarsi fuori dalla bagarre. Reja le prova tutte per dare alla squadra la possibilità di arrivare in porta con più efficacia, ma il tridento regge solo un tempo, poi il tecnico è costretto a togliere un inconcludente Mihalcea, anche se non è che i colleghi di reparto avessero fatto meglio del romeno. Carparelli è sempre più nervoso e litiga con tutti, forse anche con se stesso, Francioso si dà da fare, ma non riesce a trascinarsi dietro gli altri, e sulla sua partita pesa il fatto che nell'unica vera occasione capitatagli ha preferito cercare il fallo del difensore, non arrivato, invece di tirare.

Dietro ai tre attaccanti, però, nebbia. Soprattutto a centrocampo, dove Reja non riesce a trovare nessuno che occupi la fascia destra con autorità. Fallito l'esperimento con Mutarelli, anche quello di Beisfer non si può dire coronato da successo, visto che il centrocampista non è mai riuscito a proporsi in avanti e fare qualcosa di più del suo compitino. Sull'altra fascia Bouzaiena è stato costretto a fare il terzino, e raramente è riuscito a proporsi in avanti, anche perché poca assistenza ha trovato in Carparelli, e così quella che poteva essere una delle armi più taglienti del Genoa è stata spuntata. Nell'unica occasione in cui il tunisino si è fatto avanti ha servito Mihalcea, la cui conclusione, però, è stata deludente. Per la difesa parlano i due gol subiti: il primo al 29', con Miccoli che in area si è liberato facilmente di Mensah e poi ha battuto Campagnolo che ha respinto, ma il pallone è andato sui piedi di D'Aversa, che ha avuto gioco facile a ingaudrare la porta, con tutti a fare da spettatori. Come spettatore non pagante è stato, per quasi tutta la partita, il dirimpettaio di Campagnolo: il portiere della squadra umbra, infatti, non ha dovuto fare un intervento che sia uno in tutta la gara. E anche questo è un segnale allarmante per una squadra che nella ripresa è evaporata come acqua che bolle. Il secondo tempo, infatti, è stato un lungo tormento, con il Genoa incapace di costruire un'azione significativa, sino a capitolare ancora al 20' all opera di Miccoli, ancora una volta con la difesa (rinforzata da Francioso) non capace di contrastare il cross di Bucchi che ha attraversato tutta l'area di rigore genoana.

Si finisce con la contestazione ancore più dura: ora sarà difficile trovare serenità.

Dalla Costa e l'intero staff dirigenziale del Genoa devono cominciare a preoccuparsi della classifica dopo lo scivolone casalingo di ieri con la Ternana

QUI SAMP

Il Doria spreca e poi soccombe

La Samp crolla alla distanza. Dopo aver dominato per tutto il primo tempo fallendo anche un rigore con Flachi, i doriani. Nella ripresa i blucerchiati sono partiti di slancio ma con il passare dei minuti hanno esaurito le energie lasciando spazio ai siciliani che si sono rivelati implacabili. Se per caso c'era qualcuno che culleva sogni di gloria A adesso sarà meglio che si guardi alle spalle.

La cronaca si apre con un brivido per il Palermo: all'8' Bernini, in piena area, supera Ferri che lo aggancia da dietro, il giocatore doriano prosegue e viene steso da Sicignano. Per l'arbitro è rigore. Sul dischetto si porta Flachi che però si fa respingere il tiro da Sicignano. Passano 3' e la Samp potrebbe ancora una volta passare: il cross dalla destra è dell'ex Vasari, il colpo di testa di Marcolin che indirizza nell'angolo basso dove Sicignano riesce ancora una volta ad arrivare. Al 21' ancora una palla-gol per gli ospiti: Luiso semina lo scompiglio nella difesa avversaria e impegna Sicignano da distanza ravvicinata. Sulla ribattuta riprende Flachi e manda alto.

La ripresa si apre con un'uscita a valanga di Sicignano su Bernini (3') e con una conclusione imprecisa di Mascara. L'attaccante rosanero, che non segna dal 7 ottobre dell'anno scorso (Reggina-Palermo 1-1), si riscatta al quarto d'ora, portando in vantaggio il Palermo con splendido rovesciata. Al 23' il Palermo chiude i conti con Guidoni che gira di testa in rete un perfetto cross di Bombardini [e. b.]

LA SQUADRA DI ERETTA HA PERSO LA VIA DEL GOL MA PER FORTUNA I RISULTATI DELLA GIORNATA SONO A SUO FAVORE

Per il Vado un nuovo ko in casa

E' sconfitto al Chittolina (1-0) dal Borgosesia

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

Male, male, male. Per tre motivi: il primo perchè il Vado ha perso l'ennesima occasione per dare una svolta alla sue ambizioni di salvezza. La seconda perchè sconfitto in casa (0-1) da una formazione apparsa veramente scarsa. La terza perchè il rossoblù Siciliano ha pure rimediato un espulsione nel finale di gara e non sarà nella delicata trasferta contro la Castellettese. Una buona notizia c'è, ed è quella che le dirette concorrenti remano a favore dei rossoblù di Eretta. Moncalieri, Sestrese, Casale e Castellettese sconfitte. Un punto per il Derthona. La classifica in sostanza non cambia, con il Vado sempre nella stessa situazione. Ma è proprio per questo motivo che fà rabbia vedere scamare una chance così preziosa.

Partita brutta a vedersi ed irritante anche per il vento che comunque non regge l'alibi. Le stranezze della vita: sabato mister Eretta ha visto perdere la Sestrese, oggi il rivale dei verdestellati Mango gli ha restituito la visita. Il suo commento è la miglior fotografia della partita: «E' vero, anche la Sestrese ha perso ma chi era al campo si è divertito...». Questione di punti di vista, ma non ha tutti i torti mister perche i vadesi ieri non hanno mai chiamato in causa il portiere del Borgosesia. E questo la dice lunga.

Il match inizia con una fiammata dei piemontesi che dopo minuto costringono Cancellara alla deviazione in angolo. Al 12' su punizione a due in area del Vado il valsesiano Moretto a sfiorare il montante destro della porta. Brutte avvisaglie. Dopo la mezz'ora Cancellara si deve opporre in tuffo ad una violenta botta dal limite di Rota.

Ed il Vado? E' tutto una palla filtrante sulla sinistra che mette Perziano davanti al portiere Teti. Il suo tocco è buona posizione, nel tentativo si scavalcarlo, termina a lato. Rimangono solo un altro paio di pericoli virtuali creati che comunque non portano al tiro pericoloso. Ripresa: Eretta lascia fuori Cocchella e dentro Ottonello e dopo minuti su lunga rimessa laterale, Perziano in area prova a colpire di nuca all'indietro ma la palla termina di poco a lato. Dopo un quarto d'ora di gioco, ben 3 mesi e 20 giorni ritorna in campo Schipani. La seconda buona novella della giornata: la manovra si vivacizza, ma sono i granata di Viganò a passare. Al 25' l'attaccante Roano (migliore in campo) si infila tra due difensori del Vado e dal limite lascia partire una «sassata» che gonfia la rete dell'incolpevole Cancellara.

Il rischio di averla fatta grossa assale la squadra che va in affanno nel tentativo di raddrizzare la gara. Alla mezz'ora un tiro preciso di Schipani pesca in area Santanelli: ottimo il controllo in aggancio e il tiro finisce a fil di traversa. E' l'ultima folata del Vado che proprio allo scadere perde Siciliano, espulso. Il commento di Patric Panucci: «E' stata una giornata negativa per tutti ma non è la prima volta che sbagliamo partite del genere. Il Borgosesia? Mediocre, però parlano i fatti che dicono sconfitta per il Vado. A questo punto le parole contano poco, ora dobbiamo voltar pagina ed andarci a giocare questo spareggio contro la Castellettese. L'aspetto che ci tiene in gioco sono i risultati delle altre concorrenti. Grazie a loro la nostra posizione in classifica è immutata, ma non basta».

Siciliano, espulso al novantesimo: per il Vado una giornata tutta

Imperia pronta per il derby: 1-0 al Moncalieri

Un colpo di testa di Arco regala i tre punti ai nerazzurri contro i piemontesi

Arco, autore del gol

Luca Amoretti

Vittoria sofferta per l'Imperia ai danni del fanalino di coda Moncalieri, l'1-0 rifilato ai piemontesi porta a quota in classifica i nerazzurri di Cavallaro, proprio alla vigilia del derby il Savona.

Al «Ciccione» davanti a circa 200 spettatori, si è assistito a una partita solo a tratti vivace, specie nel primo tempo, tra due formazioni prive di pedine fondamentali, Marrazza e Balducci tra i padroni di casa e Cavaliere e Finocchiaro tra i piemontesi.

La cronaca è subito ricca di episodi degni di nota: l'Imperia comincia l'incontro con alcune incursioni in velocità, che mettono in difficoltà la difesa ospite, senza peraltro impensierire il portiere. Il Moncalieri non sta a guardare, accetta la sfida e risponde colpo su colpo, tanto che al 15' sfiora il vantaggio con un tiro di Simonetti, neutralizzato in tuffo da Peirano. L'Imperia risponde con un colpo di testa di Quintavalle al 19' e con pregevole punizione dallo stesso difensore al 29' parata da De Biasio.

Attorno alla mezzora l'Imperia sembra prendere il sopravvento, preme, arrive dalle parti di De Biasio con maggior insistenza, ma gli ospiti non si scompongono e ripartono in contropiede, soprattutto con Aubrit, sempre pericoloso sulla fascia. L'Imperia raccoglie numerosi calci d'angolo e allo scadere di tempo, proprio quando il risultato sembra fossilizzato sul nulla di fatto, passa in vantaggio. Iannolo dalla bandierina centra per Arco che di testa schiaccia nella porta piemontese. I nerazzurri sfiorano subito il raddoppio; al 45', infatti, da Iannolo imbecca Quintavalle, ma De Biasio si supera e neutralizza la splendida incornata del difensore.

Nella ripresa l'Imperia gestisce il risultato, il ritmo cala e il Moncalieri prova a recuperare, senza però Peirano in nulla più che ordinaria amministrazione.

Al 66' gli uomini di Napoli hanno la grande occasione per pareggiare: Corriero viene pescato in area, colpisce di testa a colpo sicuro e centra in pieno il palo. E' un campanello d'allarme per Cavallaro, che prova a riportare avanti il baricentro e giocare, inserisce Sp per l'infortunato Lupo, e proprio il giovane attaccante ha al 39' l'occasione di firmare il raddoppio, quando viene servito da uno della difesa ospite e conclude verso la porta avversaria, dove De Biasio para in due tempi.

Nel finale il Moncalieri cerca il gol con la forza della disperazione, ma i tre punti finiscono per alimentare la classifica dei nerazzurri, più che tranquilla, sottolinea il presidente Fabrizio Vincenzi: «A questo punto ricopriamo quella posizione di metà classifica che era nei nostri piani. E' una bella soddisfazione, ma contiamo di toglierceane altre. Questa squadra sta dimostrando qualità tecniche e morali che fanno sperare in ulteriori risultati importanti».

D, GIRONE A, SETTIMA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 17 RETI

Trino-Derthona 0-0

Trino: Locatelli, Salacone, Izzo; Beccati, Rotolo, F. Bisesi (73' Melchiori), Chiumente, Col, Andrio, Sanguedolce, Dattrino (67' Magno). **Derthona:** Allotta, Piacentini (46' Massaro), Lucarini, Salvagno, Schillaci, Ricca, Testa, Labedessa, Maraich, Lasconi, Migliano (81' Erma) Schio. : spettatori 400 circa. Ammoniti: Allotta, Lasconi.

Borgomanero-Ivrea 0-0

Borgomanero: Puggioni; Borella (60' Gazzoa), Brivio; Nicolini, Guidetti, Castiglioni; Finazzi (81' Brunetti), Ranola, Tozzi Borsoi, Baudinelli (85' ila), Barbiero. **Ivrea:** Malo; Tardivo, Milani; Cuc, Sottini, Pizzimenti; Murante, Capecchi, Laghi (73' Panzanaro), Zucco, Bergantin. **Arbitro:** Di Cintio di Bergamo. **Note:** ammoniti Brivio, Guidetti e Murante. Spettatori 200 circa. La partita è stata giocata sul campo neutro di Pavia.

Cuneo-Castellettese 3-2

Cuneo: Soldano; Bottaro, Lasalandra (83' Campioli), Giannasi, Lavelli, Tibaldo, Ferrari, Gardini (74' Sabatini), Buzzetti, Lerda (77' Falanga), Tallone. Randazzo; Franzoni, Testa (64' Clarino), Presotto, Mascheroni, Maraia, Valsesia (69' Rota), Agazzone, Pinglitore, Lorenzi (55' Pedretti), Cassani. **Arbitro:** Bergantino di Torino. **Reti:** 28' Pinglitore; 47' e 61' Buzzetti; 80' Mascheroni; 82' Bottaro. **Note:** al 53', sull'1-1, espulso per fallo da ultimo uomo il portiere della Castellettese Randazzo.

Imperia-Moncalieri 1-0

Imperia: Peirano; (53' Grande), Dassi; Modenese, Baldissarri, Quintavalle; Arco, Turone, Lupo (76' Sparaccio), Iannolo, Carattini. **Moncalieri:** Biasio; Fantauzzo, Vallone; Leone (90' Torino), Vivalda (74' Valenti), Maglie; Aubrit (66' Rutigliano), Corriero, Simonetti, Porfido, Serra. **Arbitro:** Turi di Pisa. **Rete:** 43' Arco. spettatori circa 200; ammoniti Bianchi, Modenese, Leone, Vivalda.

Valle d'Aosta-Casale 3-2

Valle d'Aosta: Marino, Zadra, Volpone, Pession, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Sirarda, Spinelli (70' Spagnoli), Menchini, Lunardon (82' Gallisti). Azzaro, Barbieri, Saracano (79' Sinaira), Cafferata, Brandani, Milani, Greco (73' Gioia), Vagnati, Giulietti, Arlaco, Bisighini (55' Falletta). **Arbitro:** Biasacco di Vercelli. 50' Lunardon, 53' Spinelli, 61' Arlaco, 88' Gioia, 94' Lenzoni (rigore).

Vado-Borgosesia 0-1

Vado: Cancellara; Cogne, (83' Minetto); Bonadies, Cappanera, Panucci; Santanelli, Cocchella (46' Ottonello), Prestia (58' Schipani), Siciliano, Parziano. **Borgosesia:** Teti; Formentini, Prini; Lenza, Mondoni, Moretto; Rota, Sommaruga (87' Fagnoni), Roano (Golzio), Soncini (79' Amese), Panella. **Arbitro:** Lutzu. **Note:** 70' Roano. **Espulso:** espulso al 90' Siciliano (Vado) per proteste.

Canavese-Sanremese 0-0

Canavese: Miglino, Bonalo (80' Schinco), Marchio, Giovine, Capozzielli (60' Amatoli), Ragagnin, Becchio, Pregnolato, Pissasia (50' Colitti), Nicola, Vallatti. **Sanremese:** Perrone, Corrias, Cassaro, Giuntoli, Della Maggiore, Lerda (92' Romantini), Scanu, Galoppo, Prunecchi, Calabria (68' Bocchi), Cosenza (80' Papa). **Arbitro:** Cavarretta di Trapani. **Note:** ammoniti Marchio per il Canavese, Corrias, Lerda e Della Maggiore per la Sanremese.

Voghera-Verbania 2-0

Voghera: Bensi, Guarna, Fonti, Cardinali, Ametrano, Dionisi, Di Gennaro (73' Bazzarini), Barbieri, Giribone, Pastorino (68' Colombi), Giribaldi (62' Rastelli). Allenatore Domenicali. **Verbania:** Castagnone, Minacci (57' D'Antuono), Baldo, Saresini, Danini, Dugnani, Aragona (43' Ciana), Cacciatore, Spartera, Schauber (81' Pantaleo), Motta. Allenatore Bugnolo. **Arbitro:** Fontana di Como. **Reti:** 28' Guarna, 55' Rastelli.

Sestrese-Savona 1-2

Rovito; Calla, De Bitti; Marzano, Tonti, Glauda; Bonadies, Rosciglione, Ferragine, Grippo, Napoli. **Savona:** Iacono; De Lucis (66' Calro), Ione; Parrella, Biffi, Di Gioia; Contino (46' Piccolo), Bracaloni, Peluffo, Aloe, Solari (46' Bertolone). **Arbitro:** Guerriero. **Reti:** 45' Ferragine, 60' Aloe, 84' Bracaloni. **Note:** spettatori 1000 circa, con folta rappresentanza della tifoseria savonese.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	55	17	4	3	52	19
SAVONA	54	17	3	4	39	16
CANAVESE	47	14	5	5	39	21
[illegible]	[illegible]	12	7	5	30	17
CUNEO	43	12	7	5	34	26
SANREMESE	42	12	6	6	25	15
VALLE D'AOSTA	39	9	12	3	30	18
VOGHERA	38	10	8	6	24	20
[illegible]	31	7	10	7	25	26
IMPERIA	[illegible]	8	6	10	19	29
BORGOSESIA	28	7	7	10	28	32
[illegible]	25	6	7	11	19	32
CASTELLETTESE	21	4	9	11	15	26
VADO	20	4	8	12	18	33
CASALE	18	4	6	14	17	32
DERTHONA	18	3	9	12	12	28
SESTRESE	17	3	8	13	16	37
MONCALIERI	15	3	6	15	17	35

[illegible]

14 reti: Capecchi (Ivrea), Lerda (Cuneo)
13 reti: Bergantin (Ivrea), Pierobon (Ivrea).
10 reti: Bracaloni (Savona).
9 reti: Spinelli (Valle d'Aosta).
8 reti: Andrio (Trino), Buzzetti (Cuneo), Pissasia (Canavese), Ragagnin (Canavese).
7 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Aloe (Savona), Calabria (Sanremese), Giulietti (Casale), Roano (Borgosesia), Rota II (Borgosesia), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
6 reti: Melchiori (Trino), Sala (Savona), Prunecchi (Sanremese), Santoro (Moncalieri), Iannolo (Imperia), (Casale), Paola (Canavese).
5 reti: Lamberti (Savona), Murante (Ivrea), (Derthona), Pinglitore (Castellettese), Giollonardo (Borgomanero).
4 reti: Lunardon (Valle d'Aosta), Prestia (Vado), Santanelli (Vado), De Mattei (Sestrese), Peluffo (Savona), Scanu (Sanremese), Cavaliere (Moncalieri), Falanca (Cuneo), Mascheroni (Castellettese), Barbiero (Borgomanero).

[illegible] TO

8ª DI RITORNO 3/3 - ORE 15

BORGOSESIA	SESTRESE	(1-1)
CASALE	VOGHERA	(0-1)
CASTELLETTESE	VADO	(1-1)
DERTHONA	CANAVESE	(0-2)
IVREA	VALLE D'AOSTA	(2-1)
MONCALIERI	[illegible]	(0-2)
SANREMESE	CUNEO	(0-0)
[illegible]	IMPERIA	(2-0)
VERBANIA	[illegible]	(1-1)

VITTORI, MAZZONE E INFANTINO FIRMANO I GOL DEL 3-1 PER LA FORMAZIONE GIALLOROSSA

Finale, tris spumeggiante

Niente da fare per la Samm al «Borel»

FINALE L.

L'anti Fo.Ce. Vara si chiama Finale: targato Monteforte. Questo è il dato di una domenica che ha confermato il grande stato di forma dei giallorossi finalesi. Un 3-1 contro la Sammargheritese che non ammette repliche e stende al tappeto i tigullini. Una rivincita anche del rocambolesco match di andata (perso 4-3) a mai digerito. Il Finale ha dimostrato, se mai ve ne fosse bisogno, di essere diventata una splendida realtà. Gioco spumeggiante e reti che continuano a gonfiarsi sotto le prodezze degli avanti giallorossi. Squadra perfettamente oliata nei suoi meccanismi che non si inceppa nemmeno di fronte ai continui infortuni che stanno caratterizzando questa annata in Eccellenza. Finalesi che sbloccano il risultato dopo dieci minuti di gioco: Biedi subisce fallo al limite dell'area di rigore, sulla palla la porta Carlo Vittori che fulmina il portiere con una parabola perfetta.

A questo punto l'impressione è che il Finale giochi con il freno a mano tirato. Alcuni giocatori sono in odore di squalifica e dun cartellino giallo compromette loro presenza nel derby di domenica prossima contro la Loanesi. Meglio non rischiare. In questo agevolati da un Samm al «Police Borel» con il chiaro intento di puntare al risultato ad occhiali. Difesa sorretta da un centrocampo folto una sola punta. Il gol di Vittori al 10' scompagina i piani dei tigullini. Dopo il vantaggio del Finale il gioco si consuma a centrocampo al 30' i padroni di raddoppiano e chiudono la pratica. Ancora Biedi è la fonte dei problemi avversari: subisce fallo sulla sinistra, punizione calciata da Infantino che attraversa lo specchio della porta. Il difensore Mazzone segue l'azione e ben appostato sul secondo palo tocca in gol. Uno dei pochi atti di presenza della Sammargheritese lo marca veronio che si libera dalla marcatura e batte a rete ma non centra il bersaglio.

Secondo tempo: passano sette minuti e il Finale fa tris con la più spettacolare azione della partita. Tutta corale. Vi partecipano in ordine Ranieri che serve Alfano, quindi Biedi e Vittori che mettono Infantino in condizione di trafiggere per la terza volta il portiere degli «orange». Nei restanti minuti il Finale costruisce 2-3 pericoli verso la retroguardia della Samm. La partita non ha più niente da dire e proprio nel tempo di recupero la squadra di mister Di Marco riesce a segnare il gol della bandiera. Bertorello viene in contatto in area di rigore il finalese Berogno (a) rientro dopo un infortunio). L'arbitro decreta il calcio di rigore, nessuno protesta. Dal dischetto si presenta Lenzi che batte Ghirardelli. Una piccola consolazione che la sostanza di partita comandata dal Finale. Giallorossi sempre più rivelazione del campionato che risucchiano la Samm nella lotta alla retrocessione. I risultati dagli altri campi dicono questo ed anche che domenica prossima al «Giorgio Ellena» di Loano si giocherà un derby rovente contro la formazione di Silvio Pertese reduce dalla scoppola partita sul terreno del Mignanego. Dopo la gara di andata finita con un pirotecnico 2-2 (due gol del Loanese Cattardico) si preannuncia attesa interessante anche per l'attuale classifica delle due squadre. Agli opposti. In casa Finale intanto è stata consumata la prima «vendetta» sportiva: la Samm sa qualcosa. [en. for.]

Andrea Biedi, uno dei punti di forza del Finale: anche ieri tra i migliori in campo

SOLO 0-0 CON LA LAVAGNESE

La Cairese non riesce a pungere

CAIRO Buon pari interno per la Cairese, La compagine di Massimo Caracciolo, (al debutto al Cesare Brin) , ha pareggiato (0-0) contro una Lavagnese salita in Val Bormida con tutte le intenzioni di strappare i tre punti. Caracciolo ha disposto bene la squadra in ogni ruolo ed i primi risultati, infatti, iniziano a vedersi. Nell'arco dei novanta di gioco la Cairese ha tenuto bene alle offensive degli ospiti specie nel primo tempo dove ha fatto vedere le cose migliori, mentre nella ripresa , con il vento non favorevole, è riuscita a tenere testa alla formazione allenata da Mariani. Nel primo tempo i giallobiù entrano in campo molto determinati. Procopio è un furetto al campo. L'attaccante dei giallobiù va a rubare il pallone in ogni reparto, mentre Odella e Minio nelle trequarti non lasciano spazio ai diretti . Nel reparto offensivo Bruzzone è sicurezza in al pali, grazie anche all'apporto di Tomatis e Abbaldo che in più ocasioni hanno fermato gli attacchi dei lavagnesi. Nei primi quarantacinque di gioco la Cairese mette per due in difficoltà il portiere Renon. La prima volta con Minio che ha lasciato partire un «missile» costringendo Renon a distendersi e salvare in angolo. La seconda occasione al 43' con Gimenez la cui conclusione è uscita di poco sul fondo. Nella ripresa la Lavagnese è entrata in campo con marcia in più: Mariani, tecnico degli ospiti ha lasciato lo spento Raffo negli spogliatoi per dare spazio a Muzio. La mossa è azzeccata. Il neo entrato al 55' si è subito messo in evidenza con un gran tiro deviato in angolo da Abbaldo. I rossoblù genovesi spingono ancora costringendo i padroni di alle barricate. Passano ancora dieci minuti e la Lavagnese si rende ancora pericolosa. Questa volta è Di Somma, al posto di Mastronicola, a sparare verso la porta di Bruzzone costringendo l'estremo difensore locale a deviare la palla in angolo. Prima dello scadere della partita ancora due occasioni, una per parte, con Bruzzone e Renon attenti. La partita si chiude con un pareggio che appaga alla fine entrambi. Per la Cairese la strada per raggiungere la salvezza è ancora lontana. La squadra e Caracciolo in primis faranno il possibile per compiere il miracolo, quello di rimanere in questo campionato di Eccellenza. [r. p.]

I BIANCONERI FALCIDIATI DALL'INFLUENZA E SENZA IL MISTER ELVIO FONTANA SUPERANO (1-0) IL FANALINO DI CODA DELL'ECCELLENZA

Per l'Albenga una vittoria all'ultimo respiro

Solo un gol di Carrara in pieno recupero consente di battere il Molassana

lo Gallizia

Un'Albenga poco concentrata riesce a piegare il Molassana solo nei minuti di recupero. C'è però far subito rilevare che i bianconeri erano in formazione rimaneggiata. Oltre agli squalificati erano assenti per infortuni e malattie Sardo, Romero, Sfondrati, Novellino. Diomodi e Martin relegati in panchina ancora febbricitanti dopo l'influenza. Anche il mister Elvio Fontana è rimasto a casa e a guidare gli ingauni in panchina è stato l'allenatore in seconda Grego.

Il Molassana ha finito in nove. Prima il portiere Guerini e poi Baccaris son o stati espulsi dal direttore di gara. Il numero 1 per somme di ammonizione e il difensore per brutto fallo da dietro su Martin. L'Albenga non ha demeritato ma ha trovato sulla propria strada prima un Guerini super e poi anche il secondo Virardi che ha effettuato tre interventi spettacolari. Gli ingauni hanno dovuto così attendere i minuti di recupero per riuscire a mettere a segno la rete che consente di restare nella scia della capolista Fo.Ce. Vara.

Partenza felice degli bianconeri che già al 5' con Carrara impegnano il portiere Guerini bravo a deviare in angolo. Al 17' Modica è fermato fallosamente a 30 metri. Il calcio punizione è battuto da Carlos Lovera, pallone tagliato che aggira la barriera ma finisce sul palo. Al 19' ancora i ragazzi di Cesare Cometto in avanti. Su angolo di Carlos Lovera, Limarelli in area botte e colpo sicuro verso la porta di Guerini quando la palla sta per varcare la linea bianca, un disperato tentativo in spaccata di Levrero evita il gol. Al 33' Fanelli ricevuta la palla da Modica, da dentro cerca il diagonale, Guerini è battuto ma il pallone sfiora solo il palo e finisce sul fondo.

Ripresa sempre con i bianconeri in avanti alla ricerca del gol vittoria che non arriva. Al 56' è Bellinghieri, da poco in campo, a impegnare il portiere Virardi. I minuti passano e l'Albenga diventa sempre più frenetica nel tentativo di perforare la retroguardia genovese. All'86' è Pastorino ad alzare sopra la porta da pochi passi. Al 92' è la traversa a negare il gol a Fanelli su preciso assist Carlos Lovera. Quando ormai sembra che l'Albenga debba accontentarsi del pari, che al arriva il gol liberazione. Carlos Lovera viene fermato ai 30 metri fallosamente. Batte punizione Limarelli per Juan Lovera che di testa corregge verso Carrara che da dentro insacca.

Per Carrara gol al 95'

I CANNONIERI

13 GOL Scelfo (Grassorutese)
12 GOL Vona (Loanesi)
11 GOL Cannistrà (Busalla)
10 GOL Vittori (Finale) Ferraris (Genoa club Mignanego), Rombi (Fo.Ce)
9 GOL Alfano (Finale)
8 GOL Carbone (Lavagnese), Ferrando (Casellese)
Conte (Lavagnese), Rolla e Pellegrini (Fo.Ce.), Martin (Albenga), Braida (Bolanese)
6 GOL Pieralisi e Ruocco (Pontedecimo, Menini (Sarzanese)

Foce Vara spietato Busalla

Uno-due firmato da Rombi e Maggiari e la capolista tiene distanza le rivali

BUSALLA

Il Foce Vara conquista tre punti pesanti in quel di Busalla: per la capolista un segnale importante in vista della volata per serie D: ho tenuto a bada Finale e l'Albenga, ha distanziato ulteriormente la Lavagnese. La squadra di Affanni si è dimostrata pratica e calcolatrice: sfruttato alla grande il vantaggio meteorologico, giocando il primo tempo in favore di vento (e i capricci di Eolo hanno avuto parte importante nella prima rete degli spezzini), fortuna nella ripresa quando avrebbe dovuto giocare contro le raffiche ed invece il vento è calato molto di intensità, aiutando poco o nulla la squadra di casa. Il team di Mirko Moretti era deciso a rendere la vita difficile alla capolista, ed è partito a spron battuto: nei primi minuti è il Busalla ad avere le redini del gioco. Poi il vento e la sapienza tattica di Bertolla e compagni invertono la tendenza.

Le raffiche rendono difficile il controllo della palla e alzano parecchi polvere dal "calpestatissimo" terreno di Sariasola. Al 32' il primo gol Foce Vara: un soffio più forte di vento, nel polverone la difesa casa Imbambola, Rombi ne approfitta e fila verso Camisa, battendolo con preciso rasterra. Il Busalla accusa il colpo e perde la bussola: infatti al 39' il spezzino raddoppia. La difesa biancoblù tarda nel rilancio, Bertolla ruba palla e serve Maggiari, che senza esitare, ad altezza del dischetto, lascia partire una staffilata che lascia immobile e impotente Camisa.

Colpito due volte il Busalla riesce a reagire immediatamente: al 42' triangolazione veloce a centrocampo, Aloi lancia Cannistrà, che stoppa di petto e gonfia la rete alle spalle di Brogi. Nella ripresa il Busalla, anche senza il vento, parte all'attacco: il Foce Vara pensa solo a coprirsi e difende il risultato, grazie anche a due grandi parate di Brogi sulle solite "cannonate" di Cannistrà su punizione. [d.s.]

Cattardico della Loanesi

SOLE PAREGGIA IL GOL DI ROMEO: ALLA FINE E' 3-1

Mignanego, terzo successo Notte fonda per la Loanesi

GENOVA

Il Genoa Club Mignanego, che un mese fa veniva dato per spacciato, ha iniziato rimonta impetuosa: il 3-1 sulla Loanesi (una diretta concorrente nella corsa alla salvezza) consegna agli uomini di Arecco la terza vittoria consecutiva (Molassana e Sammargheritese le vittime precedenti). successo meritato e importante perché la Loanesi non ha demeritato, anzi ha cercato con forza il pareggio, subendo il k.o. solo a due minuti dal novantesimo.

Rompe l'equilibrio in campo il gol di Romeo al 19': Fiorito scende sulla destra, pesca Romeo al limite dell'area, il centrocampista carica il sinistro e lascia partire un fendente che supera Tabò. La Loanesi con prontezza: al 2 arriva il pareggio. E il frutto di un'invenzione di Sole, che si fa largo tra tre e, appena dentro l'area, prende la mira e trafigge l'incolpevole Pittaluga un tiro potente e preciso.

La Loanesi non si accontenta, sulle ali dell'entusiasmo prova a doppiare il colpo. Proprio nel suo momento migliore subisce un diretto alla bocca dello stomaco: al 34' un assist di Mosca serve Ferraris che si gira con prontezza e indirizza Tabò, la traiettoria sembra controllabile dal portiere che però si fa ingannare dal rimbalzo e non riesce a respingere. La rete è un durissimo colpo per il team savonese. Nella ripresa il Genoa Club Mignanego si cautela, sostituendo il claudicante Ferraris con Lagorio: un mediano per un centravanti e la squadra di Arecco si chiude a protezione del risultato. Nella Loanesi si provano un po' tutti, ma la difesa rossoblu non barcolla. Anzi in contropiede è la squadra di casa ad andare più alla terza . Mosca è il vero protagonista della gara, da solo mette in apprensione l'intera retroguardia loanese finchè al 88' ottiene il meritato premio. Parte Fasciolo sulla destra, travolge tre avversari e porge a Mosca che punta il portiere e lo supera con un elegante pallonetto. [d. s.]

Grassorutese due volte raggiunta

Il match sui bassifondi col Pontedecimo non modifica la classifica: finisce sul 2-2

RAPALLO

Finisce 2-2 lo scontro di coda fra Grassorutese e il Pontedecimo, con i rapallesi per due volte in vantaggio e i granata genovesi sempre in grado recuperare e, nel finale, a sfiorare il clamoroso gol del sorpasso. Nei primi dieci minuti le due squadre, grazie alle difese ancora da sistemare, hanno già realizzato una rete per parte. Apre le ostilità la Grassorutese dopo 4 minuti. Agen verticalizza alla perfezione per Gastrini che, dal limite dell'area con un preciso diagonale, infila nell'angolo più lontano, rendendo il tentativo parata operato Canciani. Cinque minuti dopo il Pontedecimo raggiunge il pareggio: Balboni «taglia» un velenoso lancio da centrocampo, due difensori della «Grasso» cincischiano, sulla sfera irrompe Pierolisi che supera Nanfria. Il primo tempo si trascina poi blandamente, con le squadre più coperte e poco lavoro per i portieri.

L'inizio ripresa è l'esatta fotocopia del primo tempo. Al 5' Schiappacasse appoggia un pallone centro area per Scelfo che, al momento di intervenire sulla sfera, viene spintonato da Proto: rigore che lo stesso Scelfo realizza, con il brivido, palla sul palo e che poi lemme lemme si infila nel sacco. Al 14' il Pontedecimo pareggia, sfruttando con Proto una mischia creatasi nell'area di rigore rapallese: colpo di testa di Pedretti respinto d'istinto da Nanfria, rinvio troppo e facile «piatto» del difensore granata. Nel finale le opportunità migliori sono per il Pontedecimo, prima Pierolisi tira troppo debolmente, poi Gizzarelli conclude sull'esterno della rete. Finisce 2-2, le due rivali che rimangono nelle posizioni a rischio. [g. s.]

IN ECCELLENZA 2 VITTORIE STELLINI E 21 RETI COMPLESSIVE

Grassorutese-Pontedecimo 2-2

Grassorutese: Nanfria; Maschio, Lauricella; Agen, Portoricco, Tripoli (46' Chiappara); Di Giampaolo (80' Alfonsi), Gastrini, Scelfo, Picasso, Schiappacasse. **Pontedecimo:** Canciani; Proto, De Gregori; Marongiu, Costa, Gizzarelli; Farcinto (73' Palmi), Pedretti, Pierolisi, Balboni, Cardinali. **Arbitro:** Ravenna. **Reti:** 4' Gastrini, Pierolisi, 51' Scelfo (rig.), 59' Proto.

Sarzanese-Casellese 2-1

Sarzanese: Puntelli; Danesi, Bruschi; Spalla, Ferrari, Statella (72' Nardini); Fruzzetti, Guazoni, De Biasi (83' Crestini), Bolognini (65' Conti), Baldoni. **Casellese:** Skavo; Stevano, Chiodarelli; Torre, Passani, Montemagno; Cavaliere, Armanino, Ferrando, Ledda, Denaro. **Arbitro:** Bufano. **Reti:** 10' e 48' (rig.) Baldoni, 74' Cavaliere.

Bolanese-Fezzanese 0-1

Bolanese: Palma; Adorni, A. Marchini; Montani (58' Vinchesi), Ciavolino, Giannotti; Babboni (62' Frija), Bedin Illiano, Montella, Braida. **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Benassi; Fiocchi, Colsi, Fiondella; Gilli, Miglioranza, Scibelli (88' Ferragina), Paganini, Mariano (80' Chiodetti). **Arbitro:** Cornero. **Rete:** 71' Scibelli.

Cairese-Lavagnese 0-0

Cairese: Bruzzone; Abbaldo, Ghiso; Tomatis, Zanti, Luzzo; Oliveri, Procopio, Odella (82' Rizzo), Minio, Gimenez (64' Zucchelli). **Lavagnese:** Renon; Venuti, M. Costa; Conte, Livellari, Raffo (46' Muzio); Camezzana, Ubertelli, Carbone, Busso (88' Emina), Mastronicola (67' Di Somma). **Arbitro:** Polimeni di Genova.

Finale-Sammargheritese 3-1

Finale: Ghirardelli; Febo (70' Berogno), Grossi; Damonte, Mazzone, De Pedrini; Infantino, Ranieri (60' Bottinelli), Vittori (85' Rotondo), Biedi, Alfano. **Sammargheritese:** Possa, Lavagnino (55' Ersini), Lenzi; Lazzaretti, Bertino, Morissoni; Mignone, Bertorello, Leone, Veroni (55' Volpe), Rinzivillo. **Arbitro:** Ghirardi. **Reti:** 10' Vittori, 30' Mazzone, 52' Infantino, 46' Lenzi (rig.)

Albenga-Molassana 1-0

Albenga: Scarlata; Limarelli, Carrara; Lettera, C. Lovera, Prina (65' Martin); Fanelli, G. Lovera, Marcenaro (50' Bellinghieri), Modica, Pastorino. **Molassana:** Guerrini; Levrero, Viarengo; Carfora (94' Gamalero), Lucchetta, Botticella; Roselli (46' Vivardi), Sposetti, Bozzano (80' Salvanizza), Baccaris, Allegretti. **Arbitro:** Filangeri. **Rete:** 95' Carrara.

Genoa Club Mignanego-Loanesi 3-1

G.C. Mignanego: Pittaluga; Bernardeschi, Rinaldis; Romeo, Cappanera, Nacci; Migliardo, Alessio, Ferraris (46' Lagorio), Mosca, Fiorito (81' Fasciolo). **Loanesi:** Tabò; Ciravegna (78' Dioguardi), Sole; Moiso, Baccinelli, Potocnik; Bella (57'), Barone, Vona, Valentino, Cattardico. **Arbitro:** Freda. **Reti:** 19' Romeo, Sole, 34' Ferraris, 88' Mosca.

Busalla-Fo.Ce. Vara 1-2

Busalla: Camisa; Figus, Bertaro; Scuzzarello, Damonte (77' Ottoboni), Mulonia; Repetto, Aloi, Bolesan, Cannistrà, Capanni (84' Stampi). **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Dell'Amico, Fazzini; M. Gianardi, Rolla, Bertolla; Rossi, Maggiari, Rombi, Chieppini, Costa (88' D. Gianardi). **Arbitro:** Sasso. **Reti:** 32' Rombi, 39' Maggiari, 42' Cannistrà.

ECCELLENZA

ALBENGA		1-0
BOLANESE	FEZZANESE	
BUSALLA	FOCE. VARA	1-2
CAIRESE		0-0
FINALE	SAMMARGHER.	3-1
GENOA M.	LOANESI	3-1
GRASSORUTESE	PONTEDECIMO	2-2
ESE	CASELLESE	1-1

PROSSIMO TURNO

7ª GIORNATA RITORNO 03/03 - ORE 15.00

CASELLESE	GENOA M.	(0-4)
FEZZANESE	ALBENGA	(1-2)
. VARA		(2-3)
LAVAGNESE		(1-0)
LOANESI	FINALE	(2-2)
MOLASSANA	GRASSORUTESE	(0-4)
PONTEDECIMO		(1-0)
SAMMARGHER.		(1-0)

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
FOCE. VARA	42	12	6	3	37	20
FINALE	38	10	8	3	40	22
LAVAGNESE	36	10	6	5	24	12
ALBENGA	36	10	6	5	27	17
FEZZANESE	35	10	5	6	23	15
BOLANESE	32	8	8	5	23	15
BUSALLA	31	8	7	5	28	21
CASELLESE	29	8	5	8	21	35
PONTEDECIMO	25	4	13	4	29	25
GENOA M.	25	6	7	8	26	25
SARZANESE	25	6	7	8	19	26
SAMMARGHER.	25	6	7	8	15	22
GRASSORUTESE	23	5	8	8	25	26
LOANESI	23	5	8	8	27	29
CAIRESE	21	5	6	10	17	29
MOLASSANA	3	0	3	18	6	48

Il difensore Barone, uno dei migliori in campo a Sestri Ponente

I BIANCOBLU' A UN SOLO PUNTO DALLA CAPOLISTA. TUFANO: «LA NOSTRA E' UNA SQUADRA CHE NON MOLLA MAI»

I «cecchini» fanno volare il Savona

Bracaloni e Aloe infallibili a Sestri nei tiri piazzati

SAVONA

Se l'Ivrea segna sovente su rigore, il Savona risponde con i calci di punizione. Gli ultimi cinque gol infatti arrivano da tiri piazzati. Due da Aloe e Bracaloni, uno da Biffi. Numeri, si dirà, eppure contano come il decimo gol stagionale di Riccardo Bracaloni. Centrocampista e capocannoniere del Savona. Invece il Tufano del giorno-dopo che parla a bocce ferme della vittoria sulla Sestrese (2-1), condivide seppur parzialmente quanto è stato appena scritto sulla gara. «Che patissimo le condizioni del terreno era già preventivato, ma che la Sestrese abbia fatto quel gran primo tempo tanto da metterci in difficoltà, non sono d'accordo. Questi si sono messi 11 in difesa e non hanno mai creato pericoli. Per carità lo hanno fatto bene».

Comunque sia il Savona della ripresa è apparso diverso, più grintoso: «Sì, magari dovevamo giocare così sin dall'inizio. Perlomeno queste erano le idee di partenza, invece tra la loro grinta ed il loro atteggiamento, abbiamo avuto delle difficoltà». Sotto di un gol ed in inferiorità numerica già alla fine del primo tempo. In questi casi cosa passa nella testa di un allenatore? «L'unica cosa da fare in quel momento era caricare la squadra a mille». Che il Savona sia duro a morire lo si è visto in pieno recupero: «Vero, noi giochiamo sempre sino alla fine, al novantesimo anzi, mi correggo, al 94'. Questo insegna che nel calcio bisogna dare tutto e crederci sempre, come stiamo facendo noi».

Nella vittoria derby contro la Sestresi grandi meriti vanno a Peluffo ed Aloe: due trascinatori (nelle ripresa). Una sicurezza l'assetto difensivo con Di Gioia e Barone al quali va aggiunto l'autore del gol Riccardo Bracaloni. E' grazie anche alle sue prodezze balistiche che il Savona continua a sognare la C-2. L'unico aspetto in negativo è l'espulsione di Biffi. Tufano racconta l'episodio: «Il nostro giocatore ha protestato con l'arbitro perchè Ferragine della Sestrese si era aggiustato la palla con la mano e messo in rete. Da qui la decisione di espellerlo, ma Biffi mi ha anche detto che non sono volate parolacce...».

In chiusura due doverose considerazioni sul campo di Borzoli. Chi era presente, oltre a notare il buon aspetto organizzativo, ha dovuto fare i conti con una circostanza disarmante. Il prezzo del biglietto di 10 euro (e non per fare i soliti «genovesi») è fracamente un furto se si considera la postazione pda dove si assiste alla partita.

L'altra cosa «scandalosa» è che in serie D riescano ad omologare terreni di questo genere. I soliti discorsi che cadranno nel vuoto. [en. for.]

Qui Sestrese

Mango si consola «Bene nel gioco»

GENOVA

Una vittoria, un pareggio e una sconfitta: la seconda volta di Salvatore Mango sulla panchina della Sestrese è in calando. Iniziata con la vittoria incredibile sull'Ivrea a Borzoli, termina, per ora, con la sconfitta nel derby con il Savona. Eppure il vulcanico mister sestrese capovolge il giudizio: «La squadra è andata in crescendo, la vittoria sull'Ivrea fu quella della volontà, ma come gioco siamo andati meglio a Moncalieri e soprattutto sabato contro la squadra che io giudico la più forte del torneo. Il Savona sarebbe già stato più che premiato dal pareggio, ha trovato il gol vittoria su un calcio da fermo a tempo scaduto, altrimenti su azione non avrebbe mai segnato».

Anche il gol del pareggio è stato ottenuto da Torti su punizione: «Su azione gli striscioni non hanno mai raggiunto la nostra porta, siamo noi stessi andati più volte vicini al raddoppio, in almeno tre occasioni solo la sfortuna ci ha impedito di segnare il secondo gol, oltretutto strameritato. Perdere in questo modo fa arrabbiare, però allo stesso tempo mi ha dato importanti indicazioni. La Sestrese c'è, ha voglia di lottare e crede nella salvezza. Sabato non mi riusciva a consolare, oggi ragionandoci sopra dico che ci sono ancora dieci partite, trenta punti, e giocando così possiamo, anzi dobbiamo salvarci. L'importante è crederci, impostare ogni partita come se fosse uno spareggio salvezza».

Per quanto riguarda la società, è stato importante la prova di affetto tributata alla squadra dal pubblico di Borzoli: sabato c'erano quasi mille persone sugli spalti, a riprova che la Sestrese versione Mango riscuote più apprezzamento di quelle dirette da Barozzi prima e da Ferraro poi. E l'apporto dei tifosi sarà importante anche per sostenere il presidente Solari, che non ha ancora abbandonato l'idea di mollare tutto. Per il momento il club resta affidato ai suoi plenipotenziari, ma sarebbe importante che già qui alla fine della stagione si arrivasse a una soluzione di questa infinita querelle tra il proprietario e gli altri soci del club verdestellato. [d. s.]

Aloe, autore del primo gol biancoblù nell'anticipo di sabato

Sanremese, un meritato 0-0

Sul campo del Canavese i matuziani con Scanu sfiorano il bottino pieno

Gianni Giacomino

SAN GIUSTO CANAVESE

L'Ivrea rallenta la marcia ma il Canavese, a differenza del Savona, non ne approfitta. Merito di una Sanremese messa bene in campo dall'allenatore Cichero e che ha addirittura sfiorato il colpaccio.

Al canavesani non sono serviti nemmeno i rientri del bomber Michele Pisasale, dopo un'assenza di settimane, e di Capozzielli, nelle retrovie. Ma i rossoblù non sono andati oltre il pari e allo scadere «san Miglino» ha salvato capra e cavoli riuscendo a deviare in angolo una conclusione di Scanu da due passi.

L'allenatore Gianni Frara, che alla fine è stato costretto ad accompagnare negli spogliatoi Bonato, l'ennesimo finito ko in questa stagione, commenta: «Non siamo in un gran momento e quando vedi che forse hai perso l'autobus puoi accusare momenti di sconforto. Ma non molleremo, è nel nostro carattere: per agguantare Ivrea e Savona dovremo disputare dieci partite strepitose».

Tre punti erano indispensabili, soprattutto dopo che, a mezz'ora dalla fine, era arrivata notizia del pareggio dei cugini eporediesi con il Borgomanero. Ma la Sanremese è apparsa solida e fisicamente reattiva. Proprio l'avversario che il Canavese si aspettava.

Sotto continue e fastidiose raffiche di vento i padroni di casa sono stati costretti a macinare manovre avvolgenti per cercare di stanare Giuntoli e soci che non hanno lasciato spazio alla linea offensiva di casa. Nel primo tempo l'azione più pericolosa la confeziona proprio la Sanremese con Scanu che dalla destra serve Calabria in area, il fantasista appoggia all'accorrente Lerda che spara in porta. Miglino respinge alla grande.

Nel secondo tempo Frara toglie gli ex infortunati Pisasale e Capozzielli e inserisce Colitti e Arnetoli. La manovra acquista in velocità, ma il «muro» dei matuziani non si sgretola e gli ospiti spazzano alla grande o cercano di agire con ficcanti azioni di rimessa.

«Francamente credevo potessimo farcela e adesso invece dobbiamo farci l'ennesimo esame di coscienza - ammette a fine gara il patron dei canavesani Francesco Ferraris -. Quando non si ottengono i risultati qualcosa non funziona, dobbiamo capire cos'è».

CALCIO GIOVANILE

NEI DUE GIRONI DEL CAMPIONATO REGIONALE L'ARGENTINA SURCLASSA IL FINALE LIGURE (5-0) MENTRE CONTINUA IL DUELLO TRA ATHLETIC E MOLASSANA

Torneo nazionale juniores: il Savona vince ed è terzo

A livello provinciale primato al Legino dopo la bella vittoria di Calizzano

Il Savona al terzo posto nel campionato nazionale Juniores; la situazione dei gironi ponentini della Juniores Regionale; il Legino che conduce nella Juniores provinciale di Savona. Questi alcuni dei temi del week end del calcio baby con molti campionati ormai alla fase finale.

Juniores Nazionale. Il torneo ha archiviato la settima di ritorno. Il Cuneo comanda con 41 punti, dopo la vittoria ottenuta (1-0) sul campo del Moncalieri. A quatto lunghezze la Canavese che ha violato il campo della Sanremese (2-0) al termine di una partita giocata comunque bene dai matuziani, sfortunati in diverse circostanze. Terzo posto, come detto, per il Savona (punti 36) che supera la Sestrese (3-1). I bianconeri di Taricco vanno in gol con Rossi, Morabito e Da Costa e collezionano altre occasioni nel corso dei novanta minuti. Niente da fare invece per il Vado sconfitto (3-1) sul campo del Trino. Alla compagine rossoblù non è sufficiente il gol, su rigore, trasformato da D'Onofrio. La compagine di Gulli gioca un buon calcio, ma incappa in qualche distrazione difensiva di troppo. Altri risultati: Ivrea-Borgomanero 3-2; Aosta-Casale 6-0.

Juniores Regionale. Risultati, con relativa classifica, del girone A: Argentina-Finale 5-0; Cogoleto-Corniglianese 1-2; Don Bosco-Busalla 2-1; Pontedecimo-Voltrese 3-0; Praese-Cairese 1-0; Varazze-Multedo 0-2. Classifica: Argentina punti 48; Multedo e Pontedecimo 39; Varazze 35; Cairese 29; Busalla e Praese 27; Finale 26; Ventimiglia 25; Corniglianese 24; Don Bosco 16; Voltrese 8; Cogoleto 7.

L'Argentina ha ottenuto anche dai numeri il pass per la qualificazione alle finali regionali. Qualche cifra sul team imperiese che che su 20 partite giocate ne ha vinte 15 e pareggiate 3 mettendo a segno ben 64 gol subendone 17. Una superiorità schiacciante che fa del team imperiese un serio candidato per il titolo regionale.

Girone B: Arenzano-Giacomo Mora 1-2; Audace-Albenga 0-5; Ligorna-Athletic 2-4; Loanesi-Serra 1-2; Molassana-Culmv 4-0; Quiliano-S.Fruttuoso 0-3; S.Cipriano-Alassio 1-1. Classifica: Athletic punti 50; Molassana 49; S.Fruttuoso 42; Serra 37; Giacomo Mora 35; Albengacisano 34; S.Cipriano 32; Arenzano 31; Loanesi 27; Quiliano 24; Alassio 22; Ligorna 18; Culmv 0

Primavera. Quinta di ritorno per il torneo che vede impegnate Genoa e Sampdoria. Questi i risultati e la classifica: Juventus-Bologna 7-1; Cagliari-Como 1-0; Genoa-Piacenza 2-1; Modena-Pistoiese 3-3; Parma-Sampdoria 1-0; Cesena-Torino 3-0. Classifica: Torino punti 32; Juventus e Genoa 31; Parma 27; Piacenza e Como 24; Cesena 22; Cagliari 13; Bologna 12; Sampdoria 11; Modena 10; Pistoiese 5.

Dunque continua il splendido campionato del Genoa che supera il Piacenza grazie alle reti di D'Isanto e Coquin. Per i rossoblù è la nona vittoria. E sabato prossimo arriva la Juventus in una sfida al vertice che promette scintille.

Juniores Provinciali. Il Legino continua a condurre il raggruppamento savonese con 31 punti dopo la bella vittoria sul Calizzano maturata con i gol di De Luca, autore di una doppietta e De Gioannini. Pietra e Borgio occupano il secondo posto dopo le vittorie rispettivamente su Veloce e S.Filippo. [g. o.]

Nei Giovanili arrivano i turni decisivi

I RISULTATI DEL WEEK END PER GIOVANISSIMI E ALLIEVI

Ai baby biancoblù (2-1) il derby con il Vado

■ Ultime battute dei campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi. Quattro i raggruppamenti con le prime piazzate che accederanno alla fase finale. Iniziando dal girone C dei Giovanissimi, era in programma l'attesa derby Savona-Vado che ha registrato la vittoria dei biancoblù per 2-1. Solita aria di derby, avvertita tanto dai ragazzi quanto dai rispettivi entourage.

Una partita ricca di momenti interessanti e giocata tra due formazioni che meritano senz'altro un'alta collocazione in classifica.

Gli altri risultati: Praese-Rivarolese 4-0; Arenzano-Pontedecimo 2-1; Sestrese-Sampierdarenese 3-0. Nella classifica la Sestrese conduce con 46 punti. Questi invece i risultati del girone D: Riviera Fiori-Varazze 7-1; Argentina-Albatross 0-2; Ospedaletti-Don Bosco Vallecrosia 2-0; Ventimiglia-Carlin's 5-0; Alassio-Finale 2-0.

Passando agli Allievi, nel girone C il Pontedecimo non conosce rivali e conduce con 48 punti. Questi comunque i risultati: Cairese-Multedo 8-2; Vado-Sestrese 4-2; Rivarolese-Praese 1-5.

Nel girone D invece non molla l'Ospedaletti che ha raggiunto quota 45. Ecco comunque i risultati: Finale-Alassio 0-1; Don Bosco Vallecrosia-Argentina 2-1; Pietra-Ventimiglia 2-1; Carlin's-Imperia 0-15; Albatross-Ospedaletti 0-1; Loanesi-Andora 3-0. [g. o.]

CICLISMO

DOMANI SI CORRE LA MENTONE-SAVONA DIVENTATA UNA CLASSICA D'INIZIO STAGIONE PER I DILETTANTI

Bettini il «grillo» dominatore del Giro della Liguria

Ora punta sulla Milano-Sanremo, così come Simoni e Celestino rimasti nell'ombra

Bettini adesso vuole un ruolo da protagonista alla Milano-Sanremo

Guglielmo Olivero

Paolo Bettini è stato il dominatore del Giro della Liguria che si è concluso sabato con la tappa partita e conclusa a Santa Margherita. Lui, detto «Il Grillo», portacolori della Mapei Quick Step ha concesso un doppio appuntamento con la vittoria: venerdì, nella Alassio-Savona e sabato nell'unica tappa levantina della manifestazione organizzata dalla Liguria Sport. Il toscano ha vinto il Giro della Liguria non soltanto grazie alla sua invidiabile condizione di forma ma anche per lo scrupoloso lavoro dei suoi compagni di squadra, da Zanini e Bodrogi, per non dimenticare Cioni ed Evans.

«Sì, devo ringraziare tutti i miei compagni di squadra - ha detto Bettini al termine del "Giro" - che nell'ultima frazione hanno controllato per 160 chilometri tutti i principali avversari. Che erano tanti». Soprattutto Fabio Sacchi (Saeco-Longoni Sport) che ha concluso a 10 secondi e che merita sicuramente una citazione per la combattività espressa in ogni tappa. La classifica generale prosegue poi con Alberto Ongarato (De Nardi-Montegrappa) a 14", Dufaux, Gentili, Savoldelli, Figueras e Gotti tutti racchiusi nello spazio di pochi secondi.

E Celestino? Buono è stato il suo rendimento soprattutto nelle prime due frazioni (quella di Andora, dove è nato, e la successiva ad Alassio) e ciò fa ben sperare per una Sanremo da protagonista. L'augurio è che Mirko non risenta più di quei guai fisici che lo hanno tormentato per tutta la stagione scorsa.

Una citazione anche per Gilberto Simoni, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia che ha abbandonato alla vigilia dell'ultima tappa: lui, per quanto visto, può puntare ad una stagione davvero da protagonista. Tornando a Bettini, che ha vinto la corsa, va ricordato che sono già venti i traguardi raccolti in carriera. Tra i successi del livornese spiccano la Liegi-Bastogne-Liegi e la tappa di Dax al Tour nel 2000 e il Campionato di Zurigo la stagione scorsa. Ma gli appassionati ricordano Bettini come medaglia d'argento allo scorso mondiale. Un finale di stagione brillante quello del 2001 come del resto l'inizio di questa annata che presenta tanti appuntamenti di prestigio. Ad iniziare dalla Milano-Sanremo che tra meno di un mese riporterà sulle strade della Liguria il grande ciclismo. Domani intanto sarà la volta della Mentone-Savona (ex Montecarlo-Alassio) ancora sotto l'egida della Liguria Sport. Società questa che ha avuto il compito, davvero importante, di organizzare il prossimo Giro d'Italia per dilettanti in programma nel mese di giugno.

Un passaggio del gruppo a Madonna del Monte, sulle immediate alture di Savona

PROMOZIONE: GARA FATALE (1-3) AI ROSSONERI DI MISTER ODDONE

L'Argentina scivola in casa con la Golfo

ARMA DI TAGGIA

Sorpresa allo Sciavi. Al 36' del primo tempo una grande Golfodianese disegnata in modo perfetto sul campo da Bencardino, conduceva già per 3-0 un'Argentina decisamente sotto tono. Per i rossoneri di Oddone questo stop non pregiudica le ambizioni di classifica in quanto anche Bolzanetese e Ventimiglia sono rimaste ferme al palo.

S'inizia davanti a un buon pubblico. La prima azione è rossonera. Bellanova si libera in area, batte angolato ma il portiere Iuliano ci arriva a malapena. Al 15' Golfo in vantaggio. Su un centro di Bellanova si apre una mischia in area rossonera. Alla fine è D'Angelo a trovare il varco giusto per superare Soncin. Ci si attendeva una reazione rossonera e invece erano sempre i ragazzi di Bencardino a fare la gara. Al 31' ecco arrivare il raddoppio. Su un invitante centro di Bella, Pennone di testa riusciva ad anticipare il portiere Soncin e lo stopper Chieppa mandando la palla in rete. Passavano solo sei minuti e la Golfo andava in gol per la terza volta chiudendo in pratica l'incontro. Su angolo di Galleano, ancora una mischia in area rossonera. Questa volta era Belvedere con un diagonale a mettere in rete.

Nella ripresa l'Argentina forse sollecitata da mister Oddone si scuoteva e al 47' andava in gol. Bellanova entrava in area, poi serviva Bosio che un gran diagonale mandava alle spalle del portiere Iuliano. Questo era però solo un fuoco di paglia e l'Argentina presto si smarriva, lasciando di nuovo la gara nelle mani degli ospiti. Al 56' Bella in velocità saltava Sassu, poi scendeva sulla sinistra, crossava teso in area dove Belvedere si faceva anticipare da Chieppa. L'Argentina aveva una discreta opportunità al 62' su calcio piazzato, quando Testone dai 30 metri impegnava il portiere Iuliano costringendolo a deviare oltre la traversa. Quasi allo scadere, era il giovane Ghigliazza a sfiorare il poker per la Golfodianese ma il suo diagonale superava Soncin e si perdeva sul fondo. La gara si chiudeva con la vittoria della Golfo. Per i tifosi rossoneri una domenica da dimenticare. [a. g.]

Argentina: Soncin; Tirone, Sassu (80' Verganti, Petroniani, Chieppa; De Giovanni (35' Sindoni), Bosio, Natta (60' Sasso); Bellanova, Testone, Cuneo. **Golfodianese:** Iuliano; D'Angelo, De Simeis, Novaro; Mazzone, Ansaldi, Galleano, Bella (80' Ramoino); Belvedere (90' Borgatto), Pennone, Colli (50' Ghigliazza). **Arbitro:** Scremin. **Reti:** 15' D'Angelo, 31' Pennone, 36' Belvedere, 47' Bosio.

Bencardino, tecnico della Golfo

FINISCE 1-1 SUL CAMPO DELLA CORNIGLIANESE

Per il Quiliano pari in trasferta

■ Bel pari del Quiliano di Massimo Becco che conquista un punto sul campo della Corniglianese. Il primo tempo è stato tutto in favore dei locali che al 20' sono andati in gol con Guerra che di testa girava in rete uno stupendo cross di Melillo. Ripresa tutta in mano ai savonesi che al 67' con Palermo bravo a girare nel sette un centro di Guastamacchia. Nel finale il Quiliano sfiorava la rete della vittoria ma il gran diagonale di Reverdito superava il portiere Lagomarsino e si perdeva sul fondo. [a. g.]

Corniglianese: Lagomarsino; Cordasco (66' Palotti), Pilotta, Barbieri; Spaggiari, Bruzzese, Melillo (66' Izzo), Bugli; Zito, Guerra, Salvo. **Quiliano:** Landi; Cardone (46' Pucci), Bozzini (85' Di Padova), Casaccia, Frediani; Cangemi, Guastamacchia, Brezza; Palermo, Mellano, Reverdito. **Arbitro:** Ferrando. **Reti:** 20' Guerra, 67' Palermo.

Pietra sprint

La Bolzanetese si deve inchinare

PIETRA L. In biancazzurri di Nicola Rossi stanno attraversando un momento davvero felice. Ieri al Comunale il Pietra ha superato la capolista Bolzanetese con una gara magistrale. Il gol che ha deciso la sfida è arrivato al 33'. Gran lavoro sulla fascia di Gaeta, palla a Papalia che poi manda in area dove Infante è più lesto a mettere in rete. Il Pietra al 60' ha colpito anche un palo su gran tiro di Gaeta. Per la capolista un gol annullato a De Marchi per fuorigioco. [a. g.]

Pietra L.: Canepa; Carobbi, Buzzurro, S. Piccinini (67' Vigone); M. Piccinini, Calandrino, Gaeta, Papalia; Pampararo (60' Vadonel, Infante (86' Mao), Aicardi. **Bolzanetese:** Delle Piane; Faggiani, Boero (60' Miali), Ferrando, Maffei (70' Pedemonte); Manfredi, Molinaro, Santoro; De Marchi, Patrone, Alessi. **Arbitro:** Coppola. **Rete:** 33' Infante.

I SAVONESI SI CONFERMANO «AMMAZZAGRANDI» CON GOL DI RIGATO

Il Legino batte (1-0) anche il Ventimiglia

SAVONA

Il Legino batte il Ventimiglia (1-0) e smorza le ambizioni dei frontalieri di Fabrizio Gatti. I verdi di De Sciora si confermano «bestia nera» per la formazione giallorossa che tra andata e ritorno non ha lasciato nemmeno un punto contro il Legino. Dopo aver fermato la capolista Bolzantese, la squadra savonese si dimostra ammazzagrandi ed ora la salvezza virtuale dista in pratica una sola lunghezza. Il match-winner della partita è stato Rigato che al 18' della ripresa ha battuto Frasson su azione rocambolesca. Il tentativo d'intervento di Sambarino sul tiro di Rigato sorprende il portiere del Ventimiglia e s'infila a fil di palo.

I frontalieri sono sfortunati: colpiscono una traversa con Drioli e terminano in dieci per l'espulsione dello stesso giocatore nel convulso finale di gara. [en. for.]

Legino: Pratte; Ferraloro, Ferrari; Carlini, Pesce, Romano; Fregetta (42' Masoni 67' Coronal, Rigato, Bortolini, Sambarino, Panigo (64' Sinopia). **Ventimiglia:** Frasson; Ventura, Comi (51' Fiore); Ruotolo (67' Callegari), Biancheri, Casbarra; Iezzi, Drioli, Gozzi, Baccino, Esposito. **Arbitro:** Baldaccini. **Rete:** 63' Rigato.

I CANNONIERI

14 GOL Belvedere (Golfodian.), Manzoni (Arenzano)
12 GOL Patrone (Bolzanet.)
11 GOL Di Clemente (Argentina) e Santoro (Bolzanet.)
10 GOL Testone (Argentina) e Repetto (Masone)
9 GOL Reverdito (Quiliano)
8 GOL Pennone (Golfodian.), Cosma (Varazze)

Vince il Bragno

Passa sul campo della Carlin's: 3-0

SANREMO. Ancora una sconfitta per la Carlin's. I matuziani questa volta cadono in casa (0-3) contro il Bragno di Goslino. Troppo forte la squadre della Valbormida, che andava già al riposo con due gol di vantaggio. Per la Carlin's la recriminazione di un calcio di rigore fallito da Grossi ma già con il Bragno in vantaggio per 3-0.

Avvio subito veloce del Bragno che al 7' con Scartezzini impegna il giovane portiere Cattaneo che manda in angolo. Al 34' Bragno in gol. Zirano a Dalmasso che brucia Sauleri e Di Marco e sull'uscita di Cattaneo lo beffa con un pallonetto. Il raddoppio al 39' lo sigla ancora il bravo Dalmasso. Ripresa sempre con il Bragno a comandare il gioco e al 72' arriva il terzo gol. Assist di Rovere per Scartezzini, la punta da dentro manda nel sette. All'82' rigore per la Carlin's ma Grossi si fa respingere il tiro dagli undici metri. [a. g.]

Carlin's: Cattaneo; Sauza, Cini, Sauleri (75' Ferri), Di Marco; Paonessa, R. Barillà, Romano (83' Barbuto); Cioffi (75' Di Bernardo), M. Barillà, Grossi. **Bragno:** Bellè; Ferraro, Bagnasco, Salomone, Lisciotto; Rovere, Giuffrè (29' Rolando), Magliano; Dalmasso (75' Scanu), Zirano (66' Varaldo), Scartezzini. **Arbitro:** Mendraccio. **Reti:** 34' e 39' Dalmasso, 72' Scartezzini.

Derby stellare

Il Varazze ferma l'Arenzano: 2-2

CELLE L. Al Natta si è disputato il derby fra il Varazze di Navone e l'Arenzano si Parodi. La gara, molto bella, si è chiusa su un risultato di parità (2-2) che ha divertito il pubblico che affollava gli spalti. La partenza era ospite. Al 7' Tabacco si liberava di Giusto, entrava in area ma al momento del tiro mandava lontano dai pali di Fiandra. Arenzano comunque in vantaggio al 30'. Su incursione di Anselmo, Giusto fermava il pallone smistandolo a Mazzieri. Quest'ultimo nel tentativo di alleggerire verso Fiandra infilava nella porta sguarnita, visto che il portiere gli era uscito incontro. Sul finale del primo tempo, al 44' bella punizione dai 30 metri di Minasso con Bertoia ben piazzato bravo a neutralizzare.

La ripresa vedeva il Varazze in avanti alla ricerca del pari che arrivava al 55' con una grande azione personale di Minasso. E' un buon momento per il Varazze con l'Arenzano costretto a ripiegare. Al 64' Balducci viene messo già in area ospite. L'arbitro decreta la massima punizione. Alla battuta si porta Cosma che realizza. Il Varazze sembra aver paura di vincere e così permette il ritorno dell'Arenzano che al 69' con Anselmo riacciuffa il pari. Nel finale le squadre calano e la gara si spegne sulla parità.

Con questo punto il Varazze avanza in una posizione più tranquilla in classifica mentre l'Arenzano rosicchia un punto alle prime della classe che sono state sconfitte. [a. g.]

Varazze: Fiandra; Bollati (75' Tiraoro), Bronzino, Straxino, Giusto; Degnino, Cosma, Mazzieri; Buttiglieri, Minasso, Balducci (75' Pierfederici). **Arenzano:** Bertoia; Picchi, M. Valle, A. Valle, Lamberi; Bertora, Icardi, Tabacco; Manzoni, Ramponi (68' Corradi), Anselmo. **Arbitro:** Stoppa. **Reti:** 30' aut. Mazzieri, 55' Minasso, 64' Cosma rig., 69' Anselmo.

PRIMA CATEGORIA

CIUFFODORO TRASCINA L'OSPEDALETTI ALLA VITTORIA SUL CAMPO DELLA VELOCE. SPERANZA IN GRAN SPOLVERO, IL BORDIGHERA VINCE AL 93'

Nuovo ko del Pallare: riaperta la lotta al vertice

Urbinati e Orsi rilanciano l'Altarese aspettando il recupero con il Borgio

Guglielmo Olivero

Terza sconfitta stagionale per la capolista Pallare nel girone A di Prima categoria. A mandare al tappeto i valbormidesi sono stati i cugini dell'Altarese in una partita giocata in maniera perfetta dal team del presidente Bruno Trimboli.

L'Ospedaletti ringrazia e, dopo aver perso un punto in settimana a causa delle vicende legate al reclamo della Carcarese, si porta ora a quattro lunghezze dalla capolista, le cui certezze cominciano a scricchiolare. Anche perchè ora assume più importanza il recupero di mercoledì tra la stessa Altarese e il Borgio Verezzi.

Per le altre inseguitrici, invece, niente da fare considerato che sono state sconfitte Don Bosco e Ceriale, quest'ultimo battuto da uno Speranza che, al terzo risultato utile consecutivo, rivede la salvezza.

Pallare-Altarese 2-3 «Complimenti ai miei ragazzi. Hanno giocato una partita splendida e riaperto il campionato». Si, ha ragione il presidente Bruno Trimboli, perché se mercoledì alle 15 i valbormidesi coglieranno l'intera posta con il Borgio, si candideranno come diretta rivale della capolista. Che subisca tre gol come mai accaduto in campionato.

Tornando all'Altarese, i gol portano la firma di Urbinati, autore di una doppietta, e Orsi. Ancora Trimboli: «Se mercoledì vinciamo il recupero ci portiamo davvero a un passo dalla capolista. Speriamo di farcela: ma se giocheremo con questa intensità difficilmente sbaglieremo l'obiettivo».

Veloce-Ospedaletti 1-3 Undicesima vittoria stagionale per gli imperiesi che hanno in Ciuffodoro, autore di una doppietta, il grande protagonista.

La rete restante porta invece la firma di Soscara. I savonesi giocano una bella partita, ma alla fine sono superati da una squadra che in questo momento spera nel salto di categoria.

Speranza-Ceriale 1-0 «Siamo ripartiti e non ci ferma più nessuno. Speriamo di aver lasciato alle spalle la crisi». Così Carlo Rondoni, dirigente del team savonese che ha colto sette punti nelle ultime tre partite.

I ponentini sono invece apparsi leggermente offuscati rispetto alle precedenti uscite. Il gol che ha deciso il confronto porta la firma di Rossetti ed è realizzata al quinto della ripresa.

Don Bosco-Bordighera 0-1 Svaniscono in pieno recupero le speranze dei padroni di casa che subiscono un gol da Fagioli al 93'.

Il dirigente bordigotto Boilla è ovviamente euforico: «Non ci speravamo più. Un gol in pieno recupero fa ovviamente piacere perchè abbiamo conquistato tre punti contro una squadra che lotta per il salto di categoria».

Per il Don Bosco, quella di ieri è la terza sconfitta, addirittura la seconda consecutiva. E questo, ovviamente, pesa non poco per una squadra che coltiva l'ambizione di compiere il salto di categoria.

Casella, allenatore del Riviera dei Fiori

Borgio, tre centri per la salvezza

Festival del gol anche per il Pontedassio Alassio corsara a Calizzano con Mosca

Il Borgio Verezzi al termine di una partita molto rocambolesca ha la meglio sul Riviera Fiori conquistando tre punti preziosi per evadere dalle zone pericolose. Anche il Pontelungo ci prova superando la Carcarese che in settimana aveva visto vincere il ricorso per il match contro l'Ospedaletti. Il Pontedassio affonda invece il S.Ampelio, mentre l'Alassio, diretta da Pietro Buttu, ha la meglio sul Calizzano.

Borgio Verezzi-Riviera Fiori 3-2. Una partita ben giocata dalle due squadre e che dà molto morale ai padroni di casa. I locali vanno in gol con Burastero, autore di una doppietta e D'Aversa mentre il team imperiese va in gol con Rebuttato e Frediani. Tante occasioni e tanti gol per una sfida che si di là della classifica, ha divertito molto il pubblico.

Calizzano-Alassio 0-1. Tre punti importanti per le vespe allenate da Pietro Buttu. Il gol che decide il confronto è realizzato da Mosca. Afferma Buttu: «I risultati cominciano a venire. Ieri abbiamo giocato una bella partita. Sono contento di poter seguire un gruppo che ha molti margini di miglioramento. Speriamo di poter ottenere, in questa fase finale del campionato, altri bei risultati». Per quanto riguarda il Calizzano, una prova poco incisiva in attacco e appena sufficiente in fase difensiva.

Pontelungo-Carcarese 1-0. «Finalmente, finalmente: ci volevano questi tre punti che abbiamo cercato per tanto tempo. Adesso torniamo a sperare e soprattutto a non mollare la presa nelle giornate conclusive del campionato»: il presidente Enrico è euforico per il successo ottenuto contro la Carcarese che in settimana aveva fatto un balzo in avanti in classifica. Un successo ottenuto grazie alla rete di Manuel Russo nel secondo tempo. Ancora Enrico: «Tutta la squadra merita comunque un elogio perchè da tanto tempo eravamo alle prese con tanti problemi, compresi i tanti squalificati». Per la Carcarese quella di ieri è la quarta sconfitta.

S. Ampelio-Pontedassio 2-3. Niente da fare per i padroni di casa che avevano bisogno di muovere la classifica, ancora molto deficitaria. Tra i protagonisti della partita Mammone, D'Anca e Di Salvo tutti in gol. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Speranza-Ceriale 1-0

Speranza: Sozzi; Sciascia, Giraudo; Rossetti, Tartaglia, Borreani; Rigardo, Fusco, Pucci, Natrella, Abate (34'Tino). **Ceriale:** Durando; Mambrin, Zappia; Bracciforti, Salvatico (82' Roatta), Missaglia; Molli (62' Rebay), Magalino, Arrighetti (67' Meirana), Zanchi, Accame. **Arbitro:** Massa. **Rete:** 59' Rossetti.

Borgio Verezzi-Riviera dei Fiori 3-2

Borgio V.: Guiddo; De Sciora (65' Tintori), Gallo; Scalvini, Cassalino, Burastero; Calderara, Luca, Marsic, Momaco, D'Aversa. **Riviera Fiori:** Gazzano; Briatore, Aimone; Grasso, Gala, Frediani; Canetti, Rebuttato, Sebastianelli, De Calvis, Allaria (46'Casella). **Arbitro:** Ciarlo. **Reti:** 15' Burastero, 55' Rebuttato, 66' Luca, 76' D'Aversa, 88' Frediani.

Calizzano-Alassio 0-1

Calizzano: Chalp; Rasetto (50' Frascarelli), Sambado; Ballone, Pamparino, Burastero, Pesce, Alonzo, Maffei, Bernardi, Aicardi. **Alassio:** Gaglianone; Monti | 52' Buttul, Fedozzi (76'Bozzano); Schivo, Gagliolo, Fracchia; Mosca, Brancatisano, Ricotta, Calzavara, Tomati (67' Andreis). **Arbitro:** Primoceri. **Rete:** 43' Mosca.

Veloce-Ospedaletti 1-3

Veloce: Quintavalle; Mugliarisi, De Riu; Ficca, Landucci, Ravera; Ritizieri, Tobia, Caddeo, Pescetto, Sanna. **Ospedaletti:** Negro; Curto, Cavalcante; Stamilla, Falcone, Guasco; Cane, Soscara, Sanzone, Ciuffodoro, Borgna. **Arbitro:** Bollarini. **Reti:** 30' e 38' Soscara, 55' Ciuffodoro, 80' Sanna.

Pontelungo-Carcarese 1-0

Pontelungo: Cagnasso; Pace (55' Maffi), Revera; Fiorito (66' C. Russo), P. Degola, Pirovano; E. Degola, Balbis, Scudieri, Mezzatesta, M. Russo. **Carcarese:** Massaro; Bertone (62' Fracchia), Petrucci (76' Persenda); Lauretti, Bachillari, Ghiso; Cristino, Adami, Nicotra, Costa, Berberis. **Arbitro:** Primiceri. **Rete:** 30' M. Russo.

S. Ampelio-Pontedassio 2-3

S. Ampelio: Croesi; Romero, Alci; Biancardi, Pavani, Laganà; Scali, Zucchedda, Mamone, Massardo, Demme (73' Carbone). **Pontedassio:** Amoretti; Sasso, Sessa; Rocco, Coletta, Di Salvo; Pennaccino, Danca, Calbi, Mazza, Bonavera. **Arbitro:** Milesi. **Reti:** 30' Danca (rig.), 42' e 62' Mammone, 48' Pennaccino, 63' Di Salvo.

Don Bosco Vallecampo-Bordighera 0-1

Don Bosco V.: Messina; Giglioti, Giunta; Rao, Albavena, Sorriento; Morello, Soncin, Russo, Pastor, Lorieri. **Bordighera:** Cassini; Alberti, Benedetto; Dufrosca, Balbo, Lanzo; Carino, Collevecchio, Fagioli, Crescenta, Cozza. **Arbitro:** Calcagno. **Rete:** 93' Fagioli.

Pallare-Altarese 2-3

Pallare: Tamburini; Capici, Giacobbe; Botta, Capelli (51' Parodi), Piacenza; Beretta, Berta, Moraglio, Blangero, Broglio. **Altarese:** Provato; Bernasconi, Fiori; Veneziano, Rolando, Semperboni; Orsi, Salvatico, Marchetti, Astengo, Urbinati. **Arbitro:** Berlen. **Reti:** 16' e 30' Urbinati, 55' Beretta, 60' Orsi, 83' Parodi.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARGENTINA	GOLFODIANESE	1-3
CARLIN'S B.	BRAGNO	0-3
CORNIGLIANESE	QUILIANO	1-1
LEGINO	VENTIMIGLIA	1-0
PIETRA LIG.	BOLZANETESE	1-0
SERRA RICCO	MASONE	1-1
VARAZZE	ARENZANO	2-2
VOLTRESE	SAMPIERDAR.	0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLZANETESE	45	14	3	4	46	16
ARGENTINA	41	12	5	4	40	16
ARENZANO	41	12	5	4	32	19
VENTIMIGLIA	40	12	4	5	34	16
MASONE	37	10	7	4	31	24
LEGINO	34	9	7	5	27	21
BRAGNO	28	7	7	6	23	20
GOLFODIANESE	27	7	6	8	36	36
PIETRA LIG.	27	8	3	10	19	21
VARAZZE	25	6	7	8	21	25
SERRA RICCO	24	6	6	9	26	25
QUILIANO	23	6	5	9	23	44
SAMPIERDAR.	22	6	4	11	21	36
CORNIGLIANESE	20	4	8	9	17	31
VOLTRESE	12	2	6	13	16	42
CARLIN'S B.	11	2	5	14	13	35

PROSSIMO TURNO

7° DI RITORNO 03/03 - ORE 15,00

ARENZANO	SERRA RICCO	(2-1)
BOLZANETESE	VARAZZE	(2-0)
BRAGNO	CORNIGLIANESE	(1-1)
GOLFODIANESE	VOLTRESE	(3-3)
MASONE	ARGENTINA	(1-1)
QUILIANO	LEGINO	(0-1)
SAMPIERDAR.	CARLIN'S B.	(1-0)
VENTIMIGLIA	PIETRA LIG.	(1-4)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORGIO VER.	RIV. FIORI	3-2
CALIZZANO	ALASSIO	0-1
DON BOSCO	BORDIGHERA	0-1
PALLARE	ALTARESE	2-3
PONTELUNGO	CARCARESE	1-0
S. AMPELIO	PONTEDASSIO	2-3
SPERANZA	CERIALE	1-0
VELOCE	OSP. S.REMO	1-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	41	12	5	3	43	21
OSP. S.REMO	38	11	5	4	39	30
ALTARESE	34	10	4	5	34	22
DON BOSCO	34	9	7	4	33	20
BORDIGHERA	33	9	6	5	32	27
CERIALE	33	10	3	7	27	22
CARCARESE	32	8	8	4	31	17
PONTEDASSIO	28	7	7	6	22	23
ALASSIO	27	6	9	5	20	19
RIV. FIORI	26	7	5	8	26	32
BORGIO VER.	25	7	4	8	25	25
VELOCE	23	6	5	9	25	34
SPERANZA	19	5	4	11	15	28
S. AMPELIO	17	4	5	11	31	37
PONTELUNGO	13	3	4	13	16	37
CALIZZANO	12	3	3	14	10	35

PROSSIMO TURNO

6° DI RITORNO 03/03 - ORE 15,00

ALASSIO	ALTARESE	(1-4)
BORDIGHERA	CALIZZANO	(0-0)
CARCARESE	PALLARE	(0-0)
CERIALE	S. AMPELIO	(1-3)
OSP. S.REMO	BORGIO VER.	(0-3)
PONTEDASSIO	RIV. FIORI	(1-0)
PONTELUNGO	SPERANZA	(1-1)
VELOCE	DON BOSCO	(1-3)

GLI ALBISSOLESI VINCONO 3-1 A ROMAGNANO E MANTENGONO IL SECONDO POSTO IN CLASSIFICA

La Carisa regala solo un set Altro ko per il Matuzia in B2

In serie C irresistibile Finale

Secco 3-0 sul parquet dell'Igo Genova Emozionante Varazze-Sanremo in rosa

Entrano nel vivo i campionati regionali di pallavolo che hanno proposto sabato importanti confronti.

Nella serie C maschile continua la marcia vincente del Finale che, ormai, con tutta la scaramanzia del caso, è in pratica nella categoria superiore. Del resto settimana dopo settimana la compagine di Luciano Mondelli confeziona splendide prestazioni.

L'ultima è arrivata sabato sul parquet dell'Igo Genova con un 3-0 che non lascia equivoci. Una vittoria conquistata in meno di un'ora di gioco.

Forte al muro, irresistibile nella ricezione la compagine finalese ha dato un altro saggio della sua innata classe.

Al secondo posto, ma con una decina di punti dalla capolista, si trova adesso un terzetto.

L'Ameglia, infatti, che era solitaria in piazza d'onore, è stata sconfitta dal Savona che ha giocato una partita maiuscola. E così è arrivato l'aggancio del Rivarolo (che ha superato il Golfo Paradiso) e Lavagna che ha invece superato l'Olympia Voltri.

Nel campionato di serie C femminile continuano a dominare le compagini levantine e genovesi che occupano saldamente le prime posizioni.

I team savonesi e della provincia di Imperia sono confinati più in basso ma forniscono spesso delle buone prestazioni. Sabato un premio particolare hanno meritato Verazze e Casinò Sanremo, che hanno giocato una partita divertente anche se con diversi errori dal punto di vista tecnico.

Le savonesi si sono portate in vantaggio 2-0 e hanno cercato di chiudere anche il terzo set a loro favore. Ma le matuziane hanno replicato colpo dopo colpo ed alla fine si sono imposte per 30-28. Poi anche il quarto set è andato a favore del team imperiese che ha ceduto nel quinto set. Partita che è durata quasi due ore.

L'allenatore della Carisa, Cannestracci

Guglielmo Olivero
ALBISOLA S.

La sindrome del terzo set. Ancora una volta la Carisa è vittima dei problemi psicologici e deve cedere un parziale sul parquet del Pavic Romagnano. Gli albisolesi vincono 3-1 ma certo è davvero preoccupante, come conferma il presidente Ciccio Clemente, questa situazione che si ripete con molta frequenza: «Cosa ci volete fare? E'un destino che si debba soffrire in questo modo, con la squadra che dopo aver dominato due parziali ceda poi nel terzo. La cosa si ripete con una certa frequenza. E ormai non so più cosa dire». Va detto però, e anche qui il fattore è costante, che la Carisa dopo subire gli avversari reagisce e vince i suoi confronti. Come è successo ieri: la cronaca parla di un team quanto mai concentrato nel primo parziale che si chiude 25-21, di un combattuto secondo parziale che il team di Cannestracci si aggiudica ai vantaggi (26-24), delle dormite del terzo set che permettono al Pavic di gioire (25-23) e del ritorno della Carisa nel quarto set concluso, non dopo qualche brivido, 25-23. Tutto sommato una bella prova per la formazione albisolese anche se ogni tanto ci sono da registrare cali di tensione che possono creare qualche problema.

Passando al torneo di serie D maschile si sprecano i complimenti quanto mai meritati per la Tabaccheria Armario di Dego che ha superato 3-0 l'Entella in una partita giocata in maniera perfetta dai valbormidesi.

Ancora una volta, i giocatori valbormidesi hanno messo in evidenza un ottimo volley giocando con precisione soprattutto a muro.

Niente da fare invece per il Pietra Ligure che è stato sconfitto dall'Alta Val Bisagno. La partita è terminata 3-0 ed è durata un'ora. [g. o.]

Monopoli, centrale della Carisa

La Carisa comunque conserva il secondo posto nella B1 maschile in classifica alle spalle del Crema. Dunque i playoff sono sempre più vicini per un team che l'anno scorso ha vissuto una beffa in questi incontri spareggio.

Chi invece le speranze le ha accantonate è il Matuzia nel campionato di B2 femminile. La compagine sanremese è stata sconfitta seccamente (3-0) dalla Energy Milano con parziali di 17-25 21-25 19-25. Il team di Licata nulla ha potuto contro un avversario motivato e al completo. E sicuramente la mente è volata alla partita di andata vinta dalle matuziane. Fu quello l'ultimo successo del team di Licata che dovette poi fare i conti con una serie impressionante di infortuni che ne hanno ridotta la forza. Se, come in molti sostengono, le sanremesi potevano disporre per tutto il campionato della formazione base, le cose potevano andare diversamente. Ma purtroppo il destino non è stato amico delle matuziane ormai destinate ad abbandonare la categoria.

CADETTI DI BOCCE

Chiavarese promossa in Serie A

La Chiavarese esulta. Il team di Chiavari è stato promosso nel massimo campionato di bocce. Il responso le finali a tre giocate ieri a Savignone. Nella partita di finale valida per l'assegnazione del torneo cadetto i chiavaresi hanno battuto, al termine di una partita molto tirata la Rapallese per 7-5.

In mattinata la Rapallese aveva battuto per 9-3 la Bolzanetese, mentre nella seconda partita il Chiavari ha battuto per 8-4 la Bolzanetese

Intanto ad Albisola grande impresa per la rappresentativa Allievi del Comitato provinciale di Savona guidata dal commissario tecnico Giancarlo Ranieri. Il team savonese composto da Andrea Ceraolo, Matteo Di Natale, Loris Ferrero e Matteo Saettone ha sbaragliato nettamente le rappresentative dei Comitati di Albenga, Genova, Chiavari e La Spezia nella quarta giornata del torneo. I savonesi si sono imposti per 21-3 contro il Chiavari e in virtù di questa vittoria sono matematicamente primi e accederanno alla fase successiva della manifestazione. Per la rappresentativa savonese il 2002 è iniziato nel migliore dei modi. Infatti Andrea Ceraolo dell'Albisola bocce a Cova in una esibizione amichevole ha ottenuto 16 punti nel tiro di precisone, ottenendo così la qualificazione alla rassegna nazionale. Questo traguardo è stato raggiunto precedentemente dal suo compagno Loris Ferrero. [r. p.]

HOCKEY PRATO: SERIE B

Al Liguria il derby con l'Avis

SAVONA. Il Liguria fa suo il derby del campionato di serie B di hockey prato. I biancoblù allenati da Carlo Colla si sono imposti per 2-0 sul Savona Avis grazie alle realizzazioni messe a segno da Acerbi, dopo soli trenta secondi dal fischio degli arbitri Zunino e Valvano, mentre nella ripresa il raddoppio è stato opera di Sonego. E' stato un buon derby giocato e arbitrato bene dai due fischietti lentrambi di Savona). Il tecnico del Liguria Carlo Colla: «Una partita in cui a noi tutto è andato per il verso giusto. Tre punti importanti per un campionato che per il Liguria rimane di transizione. Una boccata d'ossigeno dopo un avvio incerto». Il tecnico del Savona Avis, Luciano Pinna: «Un bel derby, ben giocato e soprattutto corretto. Ma abbiamo tenuto testa al Liguria, ma il gol a freddo ci ha messo in difficoltà». Il derby per le savonesi è arrivato nel doppio turno imposto dalla Federazione. Sabato, infatti, le due compagini erano in campo per la terza giornata del campionato. Il Liguria era impegnato a Torino contro i piemontesi del Resemblem, formazione che punta ai primi posti della classifica. Il Liguria è riuscito a imporre il pareggio (1-1). Il gol dei biancoblù porta la firma di Biglino. Sconfitta, invece, per il Savona Avis. Il team allenato da Pinna è stato battuto dalla Diplomatica per 5-0. [r. p.]

BASKET

NEL CAMPIONATO DI C1 MASCHILE L'HOUGHTON GENOVA ESPUGNA (91-89) IL CAMPO DELLA CAPOLISTA OMEGNA E PUNTA AL PRIMATO

In A1 la Termocarispe riprende la corsa playoff

Nella B affermazioni importanti per Kanguro Savona e Polysport Lavagna

Giancarlo Scartozzoni

Ottima giornata per il basket ligure al femminile, con tre vittorie su tre per le nostre rappresentanti nei tornei nazionali. I maschi, però, non sono da meno, con l'Houghton Genova che «fiuta» la possibilità di centrare il primo posto nel girone della C1 e salire di categoria. Delude ancora l'Autorighi Chiavari, mentre il Cffs Cogoleto sale al decimo posto, il migliore in vista dei successivi playout.

A1 FEMMINILE. La Termocarispe Spezia fatica, ma conquista i due punti sul parquet amico contro Faenza (94-93), compiendo un importante passo in avanti verso i playoff. Altri risultati ottava di ritorno: Alessandria-Priolo 52-45; Venezia-Rovereto 81-66; Treviglio-Comense 67-73; Schio-Chieti 83-87; Termini Imerese-Messina 61-104; Taranto-Parma 59-65.

Classifica: Comense p. 40; Schio 34; Parma 32; Taranto 30; Alessandria 28; Termocarispe e Priolo 22; Rovereto e Chieti 18; Faenza e Messina 16; Treviglio e Venezia 8; Termini Imerese 2.

B FEMMINILE Doppio successo, di buon auspicio per il finale di stagione, per la coppia ligure che prende parte al campionato cadetto: 98-65 per la Kanguro Savona sul Selargius e 61-54 in trasferta per la Polysport Lavagna sul parquet del Synergy Valdarno. Altri risultati sesta di ritorno: Progetto Lucca-Galli San Giovanni Valdarno 46-65; Pisa-Viareggio 45-63; San Gavino-Elmas 51-95; Pontedera-Porcari Lucca 64-46. Ha riposato: Montecatini.Classifica: Pontedera p. 36; Galli 32; Porcari e Montecatini 26; Elmas 22; Kanguro e Pisa 16; Polysport 14; Viareggio 12; Selargius e Synergy 10; Progetto 8; San Gavino 0.

C1 MASCHILE. L'Houghton Genova, al termine di una prestazione pressoché perfetta, espugna il campo della capolista Omegna (91-89). Successi importanti anche per il Cffs Cogoleto contro Busto Arsizio (77-73) e, nella lotta per penultima e ultima posizione, del Nord Matic Follo contro Cuneo (77-66). L'unica ligure sconfitta è l'Autorighi Chiavari, che cede nettamente sul parquet del Torino (89-72). Altri risultati settima di ritorno: Alba-Varese 114-88; Valenza Po-Voghera 88-80; Tortona-Alessandria 86-77. Classifica: Omegna p. 30; Torino 28; Houghton, Valenza Po, Varese e Tortona 26; Voghera, Busto Arsizio e Alessandria 24; Cffs 16; Alba 14; Autorighi 12; Nord Matic 4; Cuneo 0.

RADUNO A LOANO. Da oggi fino a mercoledì si raduneranno a Loano le giovani promesse al femminile della Liguria, in vista della partecipazione dal 24 al 28 aprile, a Viterbo, al Trofeo delle Regioni. Venti le ragazze convocate: Sara Baggioli, Roberta Busolli, Chiara Cerro, Clarissa Fazzini e Michela Rovere dell'Ospedaletti; Alessandra Cruciali della Cestistica Savonese; Giulia Zanconi della Polisportiva Maremola; Silvia Bozzo, Camilla De Totaro, Erika Napoli e Chiara Principi dell'Athletic Genova; Jessica Carbonell, Barbara Celano e Sonia Mazza della Polysport Lavagna; Martina Ferrari dell'Antares; Alice Greco, Noemi Greco, Chiara Lucilli e Sonia Savi del Marola La Spezia; Valentina Nobili dell'Athletic La Spezia. Arturo Tonghini è il capo delegazione; Emanuele Petrachi l'istruttore del settore squadre nazionali; Silvana Cadorin, Alessio D'Agostini, Claudio Marchisio e Massimo Savi sono i quattro assistenti; Mattia Ottonello il fisioterapista. Gli allenamenti si svolgeranno oggi dalle 17 alle 19; domani dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30; mercoledì dalle 10 alle 12.

Una fase di gioco con il quintetto dell'Olio Carli protagonista

TORNEI REGIONALI: IL CANESTRO DECISIVO A 7 DECIMI DALLA FINE

L'Alpidelmare passa (78-76) a Viareggio

■ **C2 MASCHILE.** Prima giornata della poule promozione la capolista Alpidelmare passa a Viareggio: 78-76, decisivo il tiro di Vernetti scoccato a 7 decimi dalla sirena.Altri risultati: Lerici-Noberasco 99-96 dopo 1ts; Granarolo-Alcione Rapallo 65-68; Tarros-Rossiglione 76-73. Classifica: Alpidelmare e Tarros p. 12; Landini 10; Granarolo 8; Viareggio 6; Noberasco 4; Alcione e Rossiglione 2. Poule retrocessione con sconfitta per il Casinò Sanremo e Genova contro il Cus: 76-63, Altri risultati: Canaletto-MT Ospedaletti 77-84; Maremola-Meci Sestri Levante 93-76; Pontremolese-Pegli 96-68. Ha riposato: Sarzana. Classifica: Meci e Maremola p. 14; Cus 12; Sarzana 10; Pontremolese e MT Ospedaletti 8; Casinò Sanremo 6; Pegli e Canaletto 0. **D MASCHILE.** Package-Tigullio 58-67; Diopter-Stonest 58-76; Ceriale-Rumatech Savona 60-75; Virtus-Villaggio 71-56; M.F.-Olio Carli Imperia 62-68. Ha riposato: Fuoriorario. Classifica: Tigullio p. 26; Olio Carli 20; Package e Stonest 16; Villaggio 14; Rumatech, M.F. e Virtus 12, Ceriale e Diopter 10; Fuoriorario 2. **C FEMMINILE.** Sidus-Albatros Alassio 56-58; Juvenilia Varazze-Virtus 74-65; Loano-MT Ospedaletti 43-63; Pe.Ga. Servic-Columbus 66-50. Juvenilia p. 28; Virtus 22; Sidus 18; MT 16; Pe.Ga. e Loano 10; Albatros 8. [g. o.]

SECONDA CATEGORIA

GIRONE B, IL COSSERIA SUPERA 2-0 L'AURORA MA PERDE IL PORTIERE FONTANA CHE FINISCE IN OSPEDALE PER UN TRAUMA CRANICO

L'Albatross batte il S. Cecilia e prenota il salto di categoria

Pari (1-1) fra Mallare e Plodio mentre il Portovado perde (4-5) una partita rocambolesca con il Millesimo

Torna alla vittoria l'Albatross Albisola che vola sempre più vicino al salto di categoria. La compagine del presidente Saviozzi supera la S.Cecilia (1-0) in una partita dalla quale si attendeva qualcosa di più dalla capolista. Ma del resto l'Albatross in questa stagione può permettersi anche passi falsi considerato che gli avversari sembrano ormai votati alla resa. Ieri, ad esempio, il Mallare ha diviso la posta (1-1) con il Plodio, squadra quest'ultima che è apparsa in miglioramento in queste ultime giornate. Ma la domenica segna anche l'addio delle speranze per il Portovado di ritornare nella categoria superiore. La sconfitta rocambolesca con il Millesimo toglie infatti quel residuo di speranza che si poteva ancora coltivare: 5-4 termina la partita con nove gol, tante occasioni e gioco a tratti maschio. Protagonista della partita è stato, fra i padroni di casa, Vitale, autore di una doppietta. Altri due gol sono stati segnati da Baracco mentre per i savonesi le due reti sono state segnate da Liuta. Niente da fare per la Rocchettese che è stata sconfitta (1-0) dal S.Nazario grazie al gol segnato da Giannottu a dieci minuti dalla fine. Afferma, per gli sconfitti, il dirigente Bracco: «Abbiamo giocato male, niente da dire. Non ci siamo accostati al match con la mentalità giusta ed alla fine il risultato rispecchia quanto visto in campo».

Il Cosseria supera (2-0) l'Aurora in una partita dove si sono vissuti minuti di paura per un violento infortunio capitato al portiere di casa Fontana. Ricoverato in ospedale gli è stato riscontrato un trauma cranico. Dovrà rimanere, ma solo a stato precauzionale, sotto osservazione per ventiquattro ore. Ma oltre la paura i valbormidesi hanno potuto gioire per i tre punti ottenuti grazie alle reti di De Michell e Caruso

Il Cengio infine supera la Spotornese in una partita giocata molto bene da entrambe le squadre. E' Negro l'autore del gol che consente ai valbormidesi di ottenere tre punti e frenare la marcia della compagine savonese.

La classifica: Albatross punti 42; Mallare 32; Cosseria 26; Portovado, Spotornese 26; Millesimo 24; Cengio 23; S.Nazario 20; Rocchettese 17; Plodio 14; S.Cecilia 13; Aurora 9. Millesimo, Plodio, Mallare e Aurora una partita in mano. [g. o.]

GIRONE A: PRIMO VERDETTO

Nuova Intemelia promossa, festa con 7 gol

■ La Nuova Intemelia è la prima società a festeggiare. In questa stagione, un salto di categoria. Non è mai successo, andando anche molto a ritroso nel tempo, che un campionato fosse deciso quando è ancora lontana la primavera. Merito (e colpa) dell'accaduto per un campionato molto breve, con sole dieci squadre al via. Ma ciò, sia chiaro, non deve togliere alcun merito alla compagine imperiese che ha dominato il torneo visto che la matematica le concede il pass per la categoria superiore con due giornate di anticipo. Ieri è arrivata un'altra conferma della superiorità di questa squadra con il 7-0 ottenuto contro il Borghetto in una partita senza storia. Autori dei gol sono stati Piccolo, Romeo, Musumeci, Chianna, Marino, Santamaria e Cianci. E adesso nelle ultime due giornate la Nuova Intemelia cercherà di mettere altri sigilli, come il numero delle reti segnate che è veramente alto. Il S.Stefano conferma la posizione di vertice superando l'Andora per 1-0 mentre Laigueglia e Bardineto dividono la posta (0-0) in una partita nella quale l'arbitro ha fatto l'impossibile per rovinare l'armonia del confronto. Netta affermazione del S.Biagio che supera (3-1) il Pontevecchio nella partita che si è giocata nel tardo pomeriggio a Pietra Ligure. Per i vincitori due gol di Federico Biasi, uno dei quali su rigore. Il Dolcedo invece supera, al termine di un bel confronto, il S.Filippo Neri (4-3). La classifica: Nuova Intemelia punti 38; S.Stefano 30; S.Biagio 28; Dolcedo 25; S.Filippo 24; Andora 19; Borghetto 17; Laigueglia 13; Pontevecchio 12; Bardineto 10. [g. o.]

TERZA CATEGORIA

ANCORA DUE PUNTI DI VANTAGGIO PER GLI ALASSINI

Don Bosco e Cisano ok in vista della supersfida

Hanno ritrovato lo smalto nell'attesa della sfida diretta. Don Bosco Alassio e Cisano Duemila, protagoniste della Terza Categoria ponentina sono riuscite, dopo un paio di settimane incolori a realizzare entrambe il bottino pieno. Il Cisano ha battuto la Nolese (3-0) mentre il Don Bosco Alassio ha regolato il Murialdo con un punteggio tennistico: 6-3. Gli albenganesi conservano due punti di vantaggio sulla compagine allenata da Gino Schivo. Tenendo conto che le due squadre non hanno rivali si potrebbe dire che entrambe hanno in pratica ottenuto il pass per la categoria superiore alla quale, sembra certo, accederanno le prime due (se non anche la terza). Va detto che anche ieri le due squadre protagoniste del torneo non hanno avuto problemi nel manifestare la loro superiorità. Da segnalare anche la vittoria del Valleggia (1-0) sul Prismar con la rete segnata da Pino Gallotto. Afferma per i vincitori il presidente Giuseppe Landucci: «Una bella partita che abbiamo meritato di vincere. E che ci consente di lottare ancora per la terza piazza finale». A Landucci viene chiesto anche un parere sulla compagine destinata a vincere il campionato: «Don Bosco Alassio e Cisano Duemila hanno entrambe un buon organico. E'una partita da tripla tra due compagini che hanno messo in evidenza la loro superiorità dalla prima giornata».

Intanto il comitato provinciale di Savona ha comunicato che, al termine dei campionati di Seconda e Terza Categoria si disputerà un torneo al quale prenderanno parte le squadre protagoniste della stagione. Un torneo voluto per consentire alle squadre di poter continuare ad avere impegni anche per i mesi di aprile e maggio. [g. o.]

PREZZI «TANDEM»: € 0,88 (L. 1.700) «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'EMILIA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI BERSANO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,93 (L. 1.800) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) € 1,30 (L. 2.500) CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: € 1,30 (L. 2.500) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. ABBINAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,60; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Copyright ©2002 Accenture. All rights reserved.

Oggi, in un mondo del business sempre più caratterizzato
dalla domanda: "cosa hai fatto per me ultimamente?",
le risorse più preziose sono le idee. Idee innovative. Idee
capaci di trasformare, espandere, stimolare,
rinvigorire, sviluppare, sfidare, reinventare, produrre.

SONO LA TUA IDEA. O MI USI O MI PERDI.

Poco importa da dove arrivino le idee o chi le
concepisce. Ciò che conta davvero è cosa ne fate.
E quanto velocemente. Un'idea non può sopravvivere
a lungo schiacciata tra le pagine di una presentazione
aziendale. Perché nell'irrequieto mondo del business
continuamente sollecitato dal prezzo
delle azioni, un'idea non appartiene necessariamente
a chi la concepisce, ma a chi la realizza.

Accenture è leader mondiale nei servizi
di management e tecnologici, non solo per la capacità
di pensare, ma soprattutto di pensare e realizzare.

Forti delle nostre collaborazioni con oltre la metà delle
aziende tra le più importanti FORTUNE Global 500®,
siamo ricchi di esperienze in tutti i settori industriali,
aree geografiche e culture. E proprio questa unica
combinazione di capire, approfondire e anticipare ci
permette di pensare, e cosa più importante, di agire.

Perché, alla fine, non conta quante idee avete,
ma quante ne riuscite a realizzare.
Per ulteriori informazioni, anche sulle nostre esperienze
nel vostro settore, visitate il sito accenture.it

• Consulting • Technology • Outsourcing • Alliances

accenture

L'innovazione realizzata.